

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO

**ALL’OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI E ALL’AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI
NEL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA
ITALIANA S.P.A. DI MASSIME NUMERO 2.189.369.232 AZIONI ORDINARIE DI K.R. ENERGY
S.P.A. CON UN RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE IN OPZIONE PARI A 9 NUOVE AZIONI OGNI
4 AZIONI POSSEDUTE AL PREZZO DI 0,018 EURO PER AZIONE PER UN CONTROVALORE
COMPLESSIVO PARI A 39.408.646,18 EURO**

Emittente

K.R.ENERGY S.p.A.



Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 25 novembre 2011 a seguito di comunicazione dell’avvenuto rilascio da parte di Consob dell’autorizzazione alla pubblicazione, avvenuta con nota del 25 novembre 2011, protocollo n. 11094754

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell’Emittente (Milano, C.so Monforte n. 20), presso la sede legale di Borsa Italiana (Milano, P.zza degli Affari n. 6) nonché sul sito internet dell’Emittente, www.krenergy.it.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

AVVERTENZA

La presente avvertenza contiene, in sintesi, i rischi e le incertezze più rilevanti che caratterizzano l'Emittente in ragione delle problematiche relative alla continuità aziendale.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nel Prospetto Informativo, con particolare riguardo ai fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo ad esso facente capo, al settore di attività in cui questi operano, nonché agli strumenti finanziari offerti. Per una descrizione completa dei fattori di rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 ("Fattori di Rischio") del Prospetto Informativo.

RISCHI CONNESSI AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE, ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO ED ALL'INSUFFICIENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE

Stante la situazione di tensione finanziaria e patrimoniale, la Società ha approvato un Piano di Risanamento predisposto ai sensi dell'art. 67, comma 3 lett. d) della Legge Fallimentare che, oltre a un aumento del capitale sociale, considera tra le azioni di risanamento la rimodulazione del debito bancario e commerciale, la chiusura dei principali contenziosi in corso, nonché la realizzazione di nuovi investimenti da finanziare attraverso la cessione di *assets* e il reperimento di nuove risorse finanziarie.

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo K.R. Energy ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81, alla Data del Prospetto il Gruppo, non ha capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto) e le risorse finanziarie di cui il Gruppo dispone non sono in grado di coprire il *deficit* di capitale circolante. Alla Data del Prospetto il *deficit* di capitale circolante del Gruppo ammonta a Euro 34,7 milioni. Tenuto conto delle esigenze finanziarie per i prossimi 12 mesi (pari a Euro 0,4 milioni), il fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo è previsto in Euro 35,1 milioni. Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.

A fronte di un Aumento di Capitale in Opzione di Euro 39,4 milioni, di cui Euro 7 milioni già imputati a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale, le risorse rivenienti per cassa e/o tramite conversione di crediti pari ad Euro 32,4 milioni, non saranno sufficienti a coprire il suddetto fabbisogno finanziario del Gruppo di Euro 35,1 milioni. Lo stesso potrà essere ridotto a seguito dell'avveramento delle condizioni alla base degli accordi di rimodulazione con alcune banche che consentiranno il pagamento del debito bancario nel medio-lungo periodo (con una conseguente riduzione del suddetto fabbisogno per un importo pari a Euro 4,1 milioni). Qualora non si verifichi quanto indicato, il Gruppo non sarà nelle condizioni di poter operare nel presupposto della continuità aziendale per un arco temporale di 12 mesi dalla Data del Prospetto. In ogni caso le risorse finanziarie nette rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione saranno destinate esclusivamente per coprire il fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo, pari ad Euro 35,1 milioni.

Si segnala l'esistenza di un impegno da parte di F.I.S.I. S.r.l. a sottoscrivere i Diritti di Opzione di propria spettanza e l'eventuale inoptato per un importo pari all'intero ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione. L'impegno sebbene formulato con la condizione di "irrevocabilità", non è assistito da garanzie e, quindi, è soggetto al rischio di inadempimento. Si veda il Fattore di Rischio A.4 del Prospetto Informativo.

Qualora non fosse integralmente sottoscritto l'Aumento di Capitale in Opzione non si avvererebbero le condizioni alla base degli accordi di rimodulazione con alcune banche e, conseguentemente, il Gruppo non disporrebbe di risorse finanziarie sufficienti per coprire il suddetto fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo di Euro 35,1 milioni con l'effetto di compromettere la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo. In tale circostanza il Gruppo avrebbe a disposizione risorse finanziarie indicativamente per 2 mesi dalla Data del Prospetto. Essendo l'Aumento di Capitale in Opzione scindibile, al termine dell'Offerta, esso sarà perfezionato comunque, indipendentemente dall'ammontare sottoscritto e le risorse apportate sarebbero destinate a ripagare i debiti attuali del Gruppo e, ove trovasse applicazione la normativa fallimentare, gli azionisti potrebbero recuperare importi inferiori rispetto a quanto apportato con il predetto Aumento di Capitale in Opzione. Con riferimento alle condizioni cui sono sottoposti gli accordi di riscadenziamento ed ai rischi a questi connessi si veda il Fattore di Rischio A.2 del Prospetto Informativo nonché la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1 e nel Capitolo 22, Paragrafo 22.2

Si segnala infine che la Società di Revisione nelle proprie relazioni al bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30.06.2011 e a quello consolidato e separato al 31.12.2010 e al 31.12.2009, ha evidenziato l'impossibilità ad esprimere un giudizio sui bilanci oggetto di revisione a causa delle rilevanti incertezze connesse al presupposto della continuità aziendale descritte anche dagli amministratori nelle relative relazioni e note illustrative.

Per maggiori informazioni si rinvia ai Fattori di Rischio.

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

INDICE

DEFINIZIONI	9
GLOSSARIO.....	12
NOTA DI SINTESI.....	17
1. FATTORI DI RISCHIO	18
A FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A K.R.ENERGY ED AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO	18
B FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ	18
C FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI	
OGGETTO DELL'OFFERTA	18
2. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	20
3. DATI SELEZIONATI RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	25
4. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA.....	27
5. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	31
SEZIONE PRIMA.....	33
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	33
CAPITOLO 1	34
PERSONE RESPONSABILI	34
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo	34
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	34
CAPITOLO 2	35
REVISORI LEGALI DEI CONTI	35
2.1 Revisori legali	35
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	35
CAPITOLO 3	36
PRINCIPALI INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	36
3.1 Informazioni finanziarie relative agli ultimi tre esercizi.....	36
CAPITOLO 4	41
FATTORI DI RISCHIO	41
A FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A K.R.ENERGY ED AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO	41
A.1 Rischi connessi al <i>deficit</i> di capitale circolante, alla continuità aziendale del Gruppo nonché all'esecuzione del Piano di Risanamento predisposto ai sensi dell'art. 67, comma 3 lett. d) della Legge Fallimentare.....	41
A.2 Rischi connessi all'esecuzione degli accordi di riscadenziamento del debito bancario ed asseverati nel contesto del Piano di Risanamento.....	43
A.3 Rischi connessi all'andamento reddituale negativo dell'Emittente nel triennio 2008-2010 ed andamento recente	44
A.4 Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione assunti da F.I.S.I. S.r.l.	45
A.5 Rischi connessi alla realizzazione degli investimenti previsti nel Piano Industriale 2011-2015 ed al reperimento di fonti di finanziamento	46
A.6 Rischi connessi alla natura di <i>start-up</i> dell'Emittente	47
A.7 Rischi connessi alla svalutazione degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010 ed andamento recente	48
A.8 Rischi connessi alla diminuzione del patrimonio netto dell'Emittente nel triennio 2008-2010 ed andamento recente.....	49
A.9 Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario, al reperimento di fonti di finanziamento nonché alla necessità per l'Emittente di procedere al rimborso dei debiti secondo quanto previsto nel Piano di Risanamento ex art 67 comma 3 , lettera d, L. F.....	50
A.10 Rischi connessi a procedimenti giudiziari	53
A.11 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente.....	53

A.12	Rischi connessi ai rapporti con parti correlate	54
B	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ	54
B.1	Rischi connessi al rilascio e/o alla revoca delle autorizzazioni amministrative	54
B.2	Rischi connessi alla disponibilità di siti di installazione.....	55
B.3	Rischi relativi all'evoluzione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica.....	55
B.4	Rischi connessi alla dipendenza da fornitori.....	56
B.5	Altri fattori di rischio che possono condizionare il settore delle energie rinnovabili	56
B.6	Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo	56
B.7	Rischi connessi al ritorno sugli investimenti	57
C	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	
	OGGETTO DI OFFERTA	57
C.1	Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari offerti e da ammettere a quotazione	57
C.2	Diluizione nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione	58
C.3	Rischi inerenti alla sottoscrizione parziale dell'Aumento di Capitale in Opzione	58
C.4	Rischi connessi al flottante	59
C.5	Rischi connessi alla contendibilità dell'Emittente a seguito dell'Aumento di Capitale in Opzione.....	59
C.6	Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta in assenza di autorizzazione delle autorità competenti.....	60
	CAPITOLO 5	61
	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	61
5.1	Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente	61
5.2	Investimenti.....	74
	CAPITOLO 6	88
	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	88
6.1	Principali attività.....	88
6.2	Principali mercati	98
6.3	Fattori eccezionali	101
6.4	Dipendenza del Gruppo K.R.Energy da diritti di proprietà industriale, contratti industriali, commerciali, finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	102
	CAPITOLO 7	118
	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	118
7.1	Descrizione del gruppo di appartenenza	118
7.2	Descrizione delle società del Gruppo K.R.Energy	118
	CAPITOLO 8	121
	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	121
8.1	Immobilizzazioni materiali	121
8.2	Problematiche ambientali.....	124
	CAPITOLO 9	125
	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	125
9.1	Situazione Finanziaria.....	125
9.2	Gestione operativa.....	125
	CAPITOLO 10	144
	RISORSE FINANZIARIE	144
10.1	Informazioni riguardanti le risorse finanziarie (a breve e lungo termine)	144
10.2	Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi monetari	152
10.3	Informazioni sul fabbisogno finanziario e sulla struttura di finanziamento	156
10.4	Informazioni relative ad eventuali restrizioni sull'uso delle risorse di capitale che hanno influito o potrebbero influire materialmente, in modo diretto o indiretto, sull'attività operativa	169

10.5 Informazioni relative alle fonti di finanziamento ritenute necessarie per rispettare gli impegni relativi ai principali investimenti futuri e alle immobilizzazioni materiali esistenti o pianificate, compresi fabbricati in locazione ed eventuali ipoteche al riguardo	171
CAPITOLO 11	173
RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	173
11.1 Ricerca e sviluppo	173
11.2 Proprietà Intellettuale	173
CAPITOLO 12	174
INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	174
12.1 Tendenze recenti sul mercato in cui opera il Gruppo K.R.Energy e sulle vendite	174
12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo K.R.Energy almeno per l'esercizio in corso	174
CAPITOLO 13	175
PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	175
13.1 Principali presupposti ed assunzioni sui quali sono basate le previsioni dell'Emittente	175
13.2 Relazione relativa alla coerenza delle dichiarazioni previsionali o della stima degli utili con i criteri contabili adottati dall'Emittente	175
13.3 Dati previsionali	175
13.4 Precedenti previsioni o stime di utili	175
CAPITOLO 14	176
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	176
14.1 Organi sociali e principali dirigenti	176
14.2 Conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti	187
CAPITOLO 15	189
REMUNERAZIONI E BENEFICI	189
15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale	189
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	191
CAPITOLO 16	192
PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	192
16.1 Durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale	192
16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del consiglio di amministrazione e dai componenti del collegio sindacale con K.R.Energy che prevedono una indennità di fine rapporto	193
16.3 Comitato per la Remunerazione, Comitato per il Controllo Interno, Comitato per le Nomine e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	193
16.4 Recepimento delle vigenti norme in materia di governo societario	195
CAPITOLO 17	197
DIPENDENTI	197
17.1 Dipendenti	197
17.2 Partecipazioni azionarie e stock option	197
17.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	198
CAPITOLO 18	199
PRINCIPALI AZIONISTI	199
18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale	199
18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	199
18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico	199
18.4 Patti parasociali	200

CAPITOLO 19	204
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	204
19.1 Rapporti infragruppo.....	204
CAPITOLO 20	222
INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	222
20.1 Stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 e relative note esplicative.....	223
20.2 Informazioni finanziarie pro forma.....	228
20.3 Bilanci	228
20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	228
20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie	230
20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	230
20.7 Procedimenti giudiziari ed arbitrati.....	233
20.8 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2010	236
CAPITOLO 21	237
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	237
21.1 Capitale sociale	237
21.2 Atto costitutivo e statuto sociale	245
CAPITOLO 22	251
CONTRATTI RILEVANTI	251
22.1 L'Offerta FISI	251
22.2 Gli accordi con le Banche Finanziatrici nel contesto del Piano di Risanamento.....	254
22.3 Gli accordi con i creditori sociali.....	256
22.4 Contratto sottoscritto tra K.R.Energy, la controllata totalitaria Coser S.r.l. da una parte e Saniso S.r.l. nonché altre società riferibili al Gruppo Santander dall'altra.....	257
CAPITOLO 23	259
INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	259
23.1 Relazioni e pareri di esperti	259
23.2 Informazioni provenienti da terzi.....	259
CAPITOLO 24	260
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	260
CAPITOLO 25	261
INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	261
SEZIONE SECONDA.....	263
NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	263
CAPITOLO 1	264
PERSONE RESPONSABILI	264
1.1 Persone Responsabili	264
1.2 Dichiarazione di Responsabilità.....	264
CAPITOLO 2	265
FATTORI DI RISCHIO	265
CAPITOLO 3	266
INFORMAZIONI FONDAMENTALI	266
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	266
3.2 Fondi propri e indebitamento	267
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta.....	272
3.4 Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi	273
CAPITOLO 4	274

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	274
4.1 Descrizione delle azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A.	274
4.2 Legislazione in base alla quale le azioni ordinarie saranno emesse	274
4.3 Caratteristiche delle Azioni.....	274
4.4 Valuta di emissione.....	274
4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	274
4.6 Indicazione delle delibere in virtù delle quali le azioni saranno emesse	274
4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni.....	275
4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....	275
4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni	275
4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	275
4.11 Regime fiscale.....	275
CAPITOLO 5	285
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	285
5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	285
5.2 Piano di ripartizione e assegnazione	287
5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta	289
5.4 Collocamento e sottoscrizione	289
CAPITOLO 6	291
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	291
6.1 Mercati di quotazione.....	291
6.2 Altri mercati in cui le azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati ..	291
6.3 Altre operazioni relative a strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato.....	291
6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	291
6.5 Stabilizzazione	291
CAPITOLO 7	292
POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	292
7.1 Azionisti venditori.....	292
7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	292
7.3 Accordi di lock-up	292
CAPITOLO 8	293
SPESE LEGATE ALL'OPERAZIONE.....	293
8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta	293
CAPITOLO 9	294
DILUIZIONE	294
CAPITOLO 10	295
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	295
10.1 Consulenti nominati nella Sezione Seconda	295
10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione.....	295
10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti.....	295
10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	295
10.5 Appendici	295
Relazione di Deloitte & Touche S.p.A. relativa all'attività di revisione contabile per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 dell'Emittente	298

Relazione di Deloitte & Touche S.p.A. relativa all'attività di revisione contabile per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 dell'Emittente	305
Relazione di Deloitte & Touche S.p.A. relativa all'attività di revisione contabile per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 dell'Emittente	314
Relazione di Deloitte & Touche S.p.A. relativa all'attività di revisione contabile limitata per il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2011 dell'Emittente.....	323

DEFINIZIONI

Aumento di Capitale in Opzione	L'aumento del capitale sociale scindibile a pagamento deliberato dal consiglio di amministrazione in data 7 settembre 2011, per un importo complessivo di Euro 39.408.646,18 mediante emissione di massime numero 2.189.369.232 azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, ad un prezzo di emissione di Euro 0,018 per azione.
Aumento di Capitale Riservato	L'aumento del capitale sociale di K.R.Energy riservato ex articolo 2441 comma 5 del codice civile a 6 creditori sociali (Consulenze e ricerche applicate S.r.l., InterMedia Finance S.p.A., Efin S.r.l., ValeCap S.r.l., prof. Alfredo Viganò, Athena Professionisti e Consulenti Associati), per un importo pari a Euro 304.013,01, sottoscritto in data 29 giugno 2011, al prezzo di Euro 0,0555 per ogni azione di nuova emissione, che ha comportato l'emissione di 5.477.712 azioni ordinarie K.R. Energy, deliberato dal consiglio di amministrazione della Società in data 28 giugno 2011 in esecuzione della delibera dell'assemblea dell'Emittente del 27 aprile 2010.
Azioni	Le massime n. 2.189.369.232 azioni ordinarie di K.R.Energy, prive di valore nominale, rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione ed oggetto dell'Offerta.
Banche Finanziatrici	Le banche finanziatrici dell'Emittente sono: Cassa Lombarda S.p.A.; Veneto Banca Holding S.c.p.a. (già Banca Popolare di Intra S.p.A.); Unicredit S.p.A.; Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.; BNL S.p.A.; Banca Intesa S.p.A.; Cariparma S.p.A..
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Prospetto	La data di deposito del Prospetto Informativo presso Consob.
Diritti di Opzione	I diritti di opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione ed aventi ISIN IT 0004760762.
Emittente	K.R.Energy S.p.A..
Eurinvest Energia	Eurinvest Energia S.r.l., società incorporata in Kaitech ad esito della Fusione.
Fallimento Exeufis S.p.A.	Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione (già Standa S.p.A., Euridea S.p.A., Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ed Exeufis S.p.A. in liquidazione) con sede legale in Via Eugenio Chiesa n. 6, codice fiscale e partita iva n. 00739960151.
F.I.S.I. GmbH	F.I.S.I. GmbH con socio unico, con sede a Monaco in Ludwigstrasse 10.
F.I.S.I. S.p.A.	F.I.S.I. Finanziaria Italiana per lo Sviluppo Industriale S.p.A. o F.I.S.I. S.p.A. con socio unico, con sede in Alessandria, Via Gambalera, fraz. Spinetta Marengo, Zona Industriale D/5 iscritta presso il Registro delle

	Imprese di Alessandria con il numero di codice fiscale 00918100066.
F.I.S.I. S.r.l.	F.I.S.I. Finanziaria Italiana per lo Sviluppo Industriale S.r.l. o F.I.S.I. S.r.l., con sede in Novara, Via Buonarroti 4, iscritta presso il Registro delle Imprese di Novara con il numero di codice fiscale 02263150035.
Fusione	Operazione di fusione per incorporazione di Eurinvest Energia in Kaitech, con efficacia a far data dal 6 ottobre 2008.
Gruppo Eurinvest Energia	Collettivamente, Eurinvest Energia e le società controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico prima della data di efficacia della Fusione (ossia, prima del 6 ottobre 2008).
Gruppo Kaitech	Collettivamente, Kaitech e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico prima della data di efficacia della Fusione (ossia, prima del 6 ottobre 2008).
Gruppo ovvero Gruppo K.R.Energy	Collettivamente, K.R.Energy e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.
Gruppo Pro	Gruppo Pro S.p.A., con sede legale in Località Madonna di Lugo, Spoleto (PG).
IAS/IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominato <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC).
Kaitech	Denominazione di K.R.Energy prima della data di efficacia della Fusione (ossia, prima del 6 ottobre 2008).
K.R.Energy o la Società	K.R.Energy S.p.A., con sede legale in Milano, C.so Monforte n. 20, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con il numero di codice fiscale n. 01008580993.
Istruzioni	Istruzioni al Regolamento di Borsa in vigore alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Legge Fallimentare	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 come successivamente modificato.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Via Andrea Mantegna, n. 6.
MTH	M.T. Holding S.p.A. con sede legale in Roma, via Cavour n. 44, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma con il numero di codice fiscale n. 10914411003.
Offerta o Offerta in Opzione	Indica l'offerta in opzione agli azionisti di K.R.Energy delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione.
Offerta in Borsa	Indica l'offerta dei diritti in opzione non esercitati nel Periodo di Offerta, ai sensi dell'art. 2441, comma terzo, del codice civile.
Periodo di Offerta	Indica il periodo di adesione all'Offerta compreso tra il 28 novembre 2011 ed il 16 dicembre 2011 compresi.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo di quotazione di azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A..
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in

	vigore alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Relazione dell'Esperto	La relazione rilasciata ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lett. d) della Legge Fallimentare da un professionista esperto indipendente iscritto nel Registro dei Revisori Contabili ai sensi del D.M. del 26 luglio 1995 in data 4 aprile 2010 e il relativo <i>addendum</i> rilasciato in data 13 aprile 2011.
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25.
Testo Unico o TUF	Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.
Testo Unico Bancario	Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato.
Warrant	I n. 97.734.664 <i>Warrant</i> emessi dall'Emittente a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria della Società del 24 giugno 2008 e dell'assemblea straordinaria del 15 gennaio 2009. Le negoziazioni sono state avviate in data 7 agosto 2009. Si precisa che il consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 7 settembre 2011, in esecuzione della delibera assembleare del 15 gennaio 2009, ha deliberato il compimento di tutto quanto necessario e opportuno per procedere alla rettifica del prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio dei <i>Warrant</i> susseguente all'operazione di Aumento di Capitale in Opzione come previsto dall'Articolo 3 del "Regolamento Azioni Ordinarie KR. Energy S.p.A. 2009-2011".

GLOSSARIO

Biomassa	In base alla definizione della Direttiva 77/2001/CE la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.
CDM (Clean Development Mechanism)	"Meccanismo di sviluppo pulito" è uno dei meccanismi flessibili previsti dal protocollo di Kyoto che promuove progetti di riduzione delle emissioni nei Paesi in via di sviluppo. Consente ai paesi industrializzati e ad economia in transizione di realizzare progetti nei paesi in via di sviluppo, che producano benefici ambientali in termini di riduzione delle emissioni di gas-serra e di sviluppo economico e sociale dei Paesi ospiti e nello stesso tempo generino crediti di emissione per i Paesi che promuovono gli interventi.
Certificati Bianchi	Rappresentano un incentivo atto a ridurre il consumo energetico in relazione al bene distribuito. Sono stati istituiti in Italia con i DD.MM. 20 luglio 2004 elettricità e gas, ed entrati in vigore nel gennaio 2005, i certificati bianchi consistono in titoli acquistabili e successivamente rivendibili il cui valore è stato originariamente fissato in Euro 100 tep (tonnellata equivalente di petrolio), valore soggetto a variazioni stabilite anche in funzione dell'andamento del mercato. Il valore energetico di un tep è comparabile con il consumo annuale di energia elettrica di una famiglia media.
Certificati Verdi	I Certificati Verdi sono titoli annuali che attestano la produzione da fonti rinnovabili e sono impiegati per comprovare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per quote richieste dalla legge. I Certificati Verdi in Italia sono rilasciati dal GSE e sono scambiabili sul mercato gestito dal GME.
Chilowattora (kWh)	Unità di misura che esprime la quantità di energia elettrica pari a 1.000 Watt fornita o richiesta in un'ora.
Cogenerazione	Agli effetti di quanto stabilito dagli articoli 3 e 11 del decreto legislativo n. 79/99 e dell'articolo 22 del decreto legislativo n. 164/00, è la produzione combinata di energia elettrica e calore che garantisce un significativo risparmio di energia rispetto alle produzioni separate, secondo i criteri e le modalità stabiliti nella Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas del 19 marzo 2002 (n. 42/02).
Conferenza di Servizi	La conferenza dei servizi è uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio assumendo in un unico contesto tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta o assensi delle varie amministrazioni coinvolte (Legge 241/90 e s.m.i.). Le determinazioni della Conferenza di Servizi si sostituiscono alle autorizzazioni finali ed hanno lo scopo di velocizzare la conclusione di un procedimento amministrativo, ad esclusione di concessioni edilizie, permessi di costruire e DIA. La disciplina della conferenza di servizi di recente è stata profondamente riformata dall'art. 49 del Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.
Conto energia	Il nuovo sistema di incentivi per la diffusione degli impianti fotovoltaici fondato sulle seguenti disposizioni normative: DM 28 luglio 2005, DM 6 febbraio 2006, DM 19 febbraio 2007, DM 6 agosto 2010, in attuazione

dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387; Decreto Interministeriale del 5 maggio 2011 in attuazione del decreto legislativo 3 marzo 2011).

Energia solare	E' la fonte primaria di energia per eccellenza. L'energia solare è una delle fonti di energia rinnovabile per la produzione sia di energia elettrica, attraverso pannelli fotovoltaici, sia di calore, attraverso collettori solari.
FER	Fonti energetiche rinnovabili in base alla definizione del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 che ha recepito la Direttiva 77/2001/CE, sono "fonti energetiche rinnovabili o fonti rinnovabili: le fonti energetiche rinnovabili non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, mareomotrice, idraulica, biomasse, gas di discarica, gas residui dai processi di depurazione e biogas)".
Fonti energetiche convenzionali	Petrolio e suoi derivati, carbone e gas naturale.
Giga watt (GW)	Unità di misura pari a un miliardo di Watt (1.000 megawatt).
GME (Gestore del Mercato Elettrico)	Società per azioni controllata al 100% dal GSE, ha il compito di gestire operativamente il mercato dell'elettricità garantendo condizioni di trasparenza ed efficienza. Il GME gestisce inoltre i mercati non elettrici, ovvero il mercato dei Certificati Verdi e dei Certificati Bianchi.
GSE (Gestore dei Servizi Elettrici)	Società pubblica che gestisce, all'interno del sistema elettrico italiano, lo sviluppo delle fonti rinnovabili sia attraverso l'erogazione di incentivi agli impianti di generazione sia con campagne di sensibilizzazione per un consumo di energia elettrica responsabile e compatibile con le tematiche dello sviluppo sostenibile. In particolare: ritira dai produttori e colloca sul mercato l'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili e assimilate ("CIP 6"); gestisce, in qualità di Soggetto Attuatore, il sistema di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici; emette i certificati verdi (CV) e verifica i relativi obblighi da parte di produttori ed importatori; qualifica gli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili (IAFR); rilascia la Garanzia d'Origine (GO) dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili; effettua il riconoscimento degli impianti di generazione in cogenerazione.
IAFR	Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili, qualificati come tali dal GRTN ai sensi del Decreto MAP del 18/3/2002.
Idroelettrico di grande dimensione e piccola dimensione	Gli impianti idroelettrici sfruttano l'energia contenuta in una portata di acqua disponibile ad una certa quota rispetto a dove sono posizionate le turbine, oppure sfruttano la velocità di una corrente d'acqua. Attraverso la turbina idraulica l'energia potenziale e cinetica dell'acqua è trasformata in energia meccanica. Successivamente, attraverso un generatore, in energia elettrica. La soglia fra idroelettrico di piccola dimensione e di grande dimensione è di 10 MW.
JI (Joint Implementation)	Consente ai paesi industrializzati e ad economia in transizione di realizzare progetti per la riduzione delle emissioni di gas-serra in un altro paese dello stesso gruppo e di utilizzare i crediti derivanti, congiuntamente con il paese ospite.

Media tensione (MT)	Tensione nominale di valore superiore a 1 kW e inferiore o uguale a 35 KW.
Megawatt (MW)	Unità di misura pari a un milione di Watt.
Parco Eolico	Centrali o impianti per la produzione di energia elettrica alimentati ad energia eolica.
Sistemi Fotovoltaici	Sistemi composti da celle semiconduttrici che trasformano la luce solare in energia elettrica e sono composti da tavolette di silicio, assemblate in moduli interconnessi tra loro con fili d'argento in modo da sviluppare capacità elettrica (voltaggio) in misura incrementale. I moduli vengono a loro volta assemblati in pannelli del voltaggio desiderato.
SPV (Special Purpose Vehicle)	Società veicolo, costituita appositamente per operazioni specifiche o per sviluppare specifici progetti.
VIA (Valutazione di Impatto Ambientale)	Analisi e giudizio degli effetti ambientali, sociali, produttivi di una trasformazione introdotta dall'uomo. Si articola in un'analisi tecnico-scientifica sui costi e benefici di un'opera o iniziativa (bilancio di impatto ambientale), e in una decisione di carattere politico. È obbligatoria per tutti gli interventi riguardanti la pianificazione e lo sviluppo del territorio suscettibili di determinare un impatto significativo e rilevante.

PREMESSA

Contesto societario in cui si colloca l'Aumento di Capitale in Opzione oggetto del presente Prospetto

La tensione finanziaria e patrimoniale del Gruppo e l'Offerta FISI

Il Gruppo versa in uno stato di tensione finanziaria e patrimoniale che, negli ultimi esercizi, hanno fortemente penalizzato l'attività produttiva dello stesso. Pertanto, l'Emittente, a partire dal 2010, ha dato corso ad una serie di iniziative volte alla ripatrimonializzazione della propria struttura patrimoniale e alla ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario.

In particolare l'assemblea dell'Emittente ha deliberato in data 27 aprile 2010 un aumento di capitale sociale (in parte riservato, in parte offerto in opzione ai soci) fino ad un massimo di Euro 60.000.000,00 al fine di consentire l'eventuale raccolta di risorse economiche e l'ingresso nella compagine azionaria di uno o più investitori. Il termine finale di sottoscrizione dell'aumento di capitale da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 del codice civile - originariamente previsto al 30 giugno 2011 - è stato successivamente fissato dall'assemblea degli azionisti del 25 giugno 2011 al 31 dicembre 2011.

Al riguardo si evidenzia come un primo aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441, comma 5, del codice civile per un importo complessivo pari ad Euro 1.862.471,82 sia stato sottoscritto in data 6 agosto 2010 da parte della società M.T. Holding S.p.A. – indirettamente riconducibile al Sig. Marco Marengo, alla data del Prospetto, amministratore delegato della Società – al prezzo unitario di Euro 0,06 per azione per complessive n. 31.041.197 azioni ordinarie.

In data 24 marzo 2011 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato un piano di risanamento ex articolo 67, comma 2, lettera b) della Legge Fallimentare (il “**Piano di Risanamento**”) che include il piano industriale 2011 - 2015 (il “**Piano Industriale**”).

Tale piano, oltre a prevedere un aumento del capitale sociale, considera tra le azioni di risanamento la rimodulazione del debito commerciale, la chiusura dei principali contenziosi in corso e la rimodulazione del debito finanziario, nonché la realizzazione di nuovi investimenti da realizzare attraverso la cessione di *assets* e i reperimento di nuove risorse finanziarie.

Un secondo aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441, comma 5, del codice civile per un importo complessivo pari ad Euro 304.013,01 è stato sottoscritto in data 29 giugno 2011 da 6 creditori sociali dell'Emittente al prezzo unitario di Euro 0,0555 per azione per complessive n. 5.477.712 azioni ordinarie. Per maggiori informazioni in merito ai menzionati aumenti di capitale riservati si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 21 del Prospetto Informativo.

In tale contesto si colloca anche l'Aumento di Capitale in Opzione che consentirebbe all'Emittente di reperire una parte determinante delle risorse finanziarie previste nel Piano di Risanamento (per i cui dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2, del Prospetto Informativo) e l'offerta trasmessa dalla società F.I.S.I. S.r.l. (socio dell'Emittente con una quota del 20,55% e società controllata indirettamente da parte del Sig. Marco Marengo il quale è, alla Data del Prospetto, Amministratore Delegato dell'Emittente e titolare indirettamente di una partecipazione pari al 24,88% del capitale sociale dell'Emittente) accettata dal consiglio di amministrazione della Società in data 24 maggio 2011 (l'“**Offerta FISI**”).

L'Offerta FISI prevede l'impegno alla sottoscrizione da parte di F.I.S.I. S.r.l. – anche mediante la conversione di crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l. nei confronti dell'Emittente – di un aumento di capitale in opzione agli azionisti ex articolo 2441 del codice civile. In particolare F.I.S.I. S.r.l., mediante tale offerta, si è impegnata a:

- sottoscrivere i Diritti di Opzione per la quota di propria spettanza;
- sottoscrivere le azioni eventualmente rimaste inoprate sino alla concorrenza dell'intero ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione.

L'esecuzione dell'Offerta FISI era condizionata all'ottenimento dell'esenzione dall'obbligo di OPA in quanto, in caso di sottoscrizione (indiretta attraverso F.I.S.I. S.r.l.) da parte del solo Sig. Marengo dell'Aumento di Capitale in Opzione, la partecipazione dallo stesso Sig. Marengo detenuta nel capitale sociale dell'Emittente ammonterebbe a circa 76,89%. Tale condizione si è verificata in data 25 giugno 2011.

Con riferimento agli impegni di sottoscrizione assunti da F.I.S.I. S.r.l., si evidenzia che gli stessi, sebbene formulati con la condizione di "irrevocabilità", non sono assistiti da garanzie e, quindi, sono soggetti al rischio di inadempimento parziale della controparte. Si segnala che non sono disponibili informazioni utili sulle disponibilità monetarie di F.I.S.I. S.r.l. in quanto trattasi di società costituita di recente.

Per una descrizione completa dell'Offerta FISI, e per i dettagli relativi all'ottenimento da parte del Sig. Marco Marengo dell'esenzione dall'obbligo di OPA stante lo stato di crisi della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Alla luce di tali impegni assunti da F.I.S.I. S.r.l., l'esecuzione dell'Offerta FISI consentirà un rafforzamento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente per un ammontare pari ad Euro 39.408.646,18 e si inserisce in un più ampio contesto di risanamento dell'Emittente già avviato alla Data del Prospetto.

NOTA DI SINTESI

AVVERTENZA PER IL LETTORE

L'OPERAZIONE DESCRITTA NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI (LA “**NOTA DI SINTESI**”) CONGIUNTAMENTE AI FATTORI DI RISCHIO ED ALLE RESTANTI INFORMAZIONI CONTENUTI NEL PROSPETTO INFORMATIVO.

IN PARTICOLARE:

- A) LA NOTA DI SINTESI È UN' INTRODUZIONE AL PROSPETTO INFORMATIVO;
- B) QUALSIASI DECISIONE, DA PARTE DELL'INVESTITORE, DI INVESTIRE NELLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA DEVE BASARSI SULL'ESAME DEL PROSPETTO INFORMATIVO COMPLETO;
- C) QUALORA SIA PROPOSTA UN'AZIONE DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN MERITO ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO, L'INVESTITORE RICORRENTE POTREBBE ESSERE TENUTO A SOSTENERE LE SPESE DI TRADUZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO PRIMA DELL'INIZIO DEL PROCEDIMENTO;
- D) NON SUSSISTE ALCUNA RESPONSABILITÀ CIVILE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE CHE HANNO RICHiesto LA PUBBLICAZIONE DELLA NOTA DI SINTESI, COMPRESA LA SUA EVENTUALE TRADUZIONE, SE NON NEI CASI IN CUI LA STESSA NOTA RISULTI FUORVIANTE, IMPRECISA O INCOERENTE SE LETTA CONGIUNTAMENTE ALLE ALTRI PARTI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

I TERMINI RIPORTATI CON LETTERA MAIUSCOLA SONO DEFINITI NELL'APPOSITA SEZIONE “DEFINIZIONI” DEL PROSPETTO INFORMATIVO STESSO OVVERO NEL CORPO DEL PROSPETTO INFORMATIVO STESSO. I RINVII A SEZIONI, CAPITOLI E PARAGRAFI SI RIFERISCONO ALLE SEZIONI, CAPITOLI E PARAGRAFI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

SI FA PRESENTE INOLTRE CHE LA NOTA DI SINTESI NON SARÀ OGGETTO DI PUBBLICAZIONE O DI DIFFUSIONE AL PUBBLICO SEPARATAMENTE DALLE ALTRE SEZIONI IN CUI IL PROSPETTO INFORMATIVO SI ARTICOLA.

SI RIPORTANO DI SEGUITO I TITOLI DEI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE, AL MERCATO IN CUI OPERA ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI INSERITI PER ESTESO DI SEGUITO, PRIMA DELLA SEZIONE PRIMA DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

1. FATTORI DI RISCHIO

L'Offerta presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici Fattori di Rischio relativi alla Società, alle società facenti parte del Gruppo e al settore di attività in cui quest'ultimo opera, nonché quelli relativi alle Azioni, descritti alla Sezione Prima, Capitolo 4, del Prospetto Informativo, i cui titoli sono di seguito riportati.

A FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A K.R.ENERGY ED AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

- A.1 RISCHI CONNESSI ALL'ASSENZA DI CAPITALE CIRCOLANTE, ALLA CONTINUITÀ AZIENDALE DEL GRUPPO NONCHÉ ALL'ESECUZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 67, COMMA 3 LETT. D) DELLA LEGGE FALLIMENTARE
- A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ESECUZIONE DEGLI ACCORDI DI RISCADENZIAMENTO DEL DEBITO BANCARIO ED ASSEVERATI NEL CONTESTO DEL PIANO DI RISANAMENTO
- A.3 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO REDDITUALE NEGATIVO DELL'EMITTENTE NEL TRIENNIO 2008-2010 ED ANDAMENTO RECENTE
- A.4 RISCHI CONNESSI AGLI IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE ASSUNTI DA F.I.S.I. S.R.L.
- A.5 RISCHI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE 2011-2015 E AL REPERIMENTO DI FONTI FINANZIARIE
- A.6 RISCHI CONNESSI ALLA NATURA DI *START-UP* DELL'EMITTENTE
- A.7 RISCHI CONNESSI ALLE SVALUTAZIONI DEGLI AVVIAMENTI E DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ISCRITTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO K.R.ENERGY AL 31 DICEMBRE 2010 ED ANDAMENTO RECENTE
- A.8 RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DELL'EMITTENTE NEL TRIENNIO 2008-2010 ED ANDAMENTO RECENTE
- A.9 RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATO INDEBITAMENTO FINANZIARIO, AL REPERIMENTO DI FONTI DI FINANZIAMENTO NONCHÉ ALLA NECESSITÀ PER L'EMITTENTE DI PROCEDERE AL RIMBORSO DEI DEBITI SECONDO QUANTO PREVISTO NEL PIANO DI RISANAMENTO EX. ARTICOLO 67, COMMA 3, LETTERA D, L.F.
- A.10 RISCHI CONNESSI A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI
- A.11 RISCHI CONNESSI A POSSIBILI CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE
- A.12 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

B FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ

- B.1 RISCHI CONNESSI AL RILASCIO E/O ALLA REVOCA DELLE AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE
- B.2 RISCHI CONNESSI ALLA DISPONIBILITÀ DI SITI DI INSTALLAZIONE
- B.3 RISCHI RELATIVI ALL'EVOLUZIONE DEI PREZZI DI VENDITA DELL'ENERGIA ELETTRICA
- B.4 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI
- B.5 ALTRI FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO CONDIZIONARE IL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI
- B.6 RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO
- B.7 RISCHI CONNESSI AL RITORNO SUGLI INVESTIMENTI

C FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

- C.1 RISCHI CONNESSI ALLA LIQUIDITA' E VOLATILITA' DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI E DA AMMETTERE A QUOTAZIONE
- C.2 DILUIZIONE NELL'AMBITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE
- C.3 RISCHI INERENTI ALLA SOTTOSCRIZIONE PARZIALE DELL'AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE
- C.4 RISCHI CONNESSI AL FLOTTANTE
- C.5 RISCHI CONNESSI ALLA CONTENDIBILITA' DELL'EMITTENTE A SEGUITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE
- C.6 ESCLUSIONE DEI MERCATI NEI QUALI NON SIA CONSENTITA L'OFFERTA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

2. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

Emittente e soggetti che partecipano all'operazione

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, C.so Monforte n. 20, numero di telefono +39-02-305711.

Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 12.117.154,45, interamente versato, suddiviso in n. 973.052.994 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Alla Data del Prospetto, a seguito dell'esercizio dei *Warrant*, la Società ha emesso n. 2.110 azioni ordinarie K.R.Energy di nuova emissione con godimento regolare, ad un prezzo unitario di Euro 0,35.

Di seguito si riporta l'indicazione dei *Warrant* residui in circolazione alla Data del Prospetto:

	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
<i>Warrant</i>	Borsa Italiana	97.732.554	Azioni Ordinarie	97.732.554

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 21, Paragrafo 21.1 del Prospetto Informativo.

Azionariato

Alla Data del Prospetto, secondo le informazioni pubblicate ai sensi della legge, nonché in base alle informazioni in possesso della Società, i soggetti che possiedono una percentuale del capitale sociale di K.R.Energy superiore al 2% sono i seguenti:

Azionista		Numero di azioni	Totale azioni	% sul capitale sociale	% totale sul capitale sociale
Marco Marengo *	MT Holding S.p.A.	42.091.197		4,33	
	F.I.S.I. Finanziaria Italiana per lo Sviluppo Industriale S.r.l	200.000.000		20,55	
	TOTALE		242.091.197		24,88
Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione	Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione	152.314.980		15,65	
	Eurinvest Dieci S.p.A.	62.281.675		6,40	
	TOTALE		214.596.655		22,05
Gilberto Gabrielli	Tolo S.r.l.	93.600.000		9,62	
	Gilberto Gabrielli	23.400.000		2,41	
	TOTALE		117.000.000		12,02
Gaetano Tedeschi **	Gaetano Tedeschi	38.108.000		3,92	
	TOTALE		38.108.000		3,92
EnCap S.r.l.	EnCap S.r.l.	40.000.000		4,11	
	TOTALE		40.000.000		4,11

* Marco Marengo è socio accomandatario di Camarfin sas di Marco Marengo & C che partecipa al 100% F.I.S.I. S.p.A., nella quale lo stesso ricopre la carica di Presidente. F.I.S.I. S.p.A. (i) partecipa al 5% F.I.S.I. S.r.l., società che detiene una partecipazione pari al 20,55% del capitale di K.R.Energy in cui lo stesso Sig. Marco Marengo ricopre la carica di Presidente e (ii) per il tramite di Widar società fiduciaria e di revisione S.p.A., detiene una partecipazione pari al 55% in M.T. Holding S.p.A., società titolare di una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente pari al 4,33% dello stesso. Si segnala inoltre che, M.T. Holding S.p.A. ha già sottoscritto in data 6 agosto 2010 un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione della Società, mediante versamento di Euro 1.862.471,82, a seguito di delibera del consiglio di amministrazione di K.R.Energy del 4 agosto 2010. Marco Marengo è socio unico di F.I.S.I. GmbH, società di diritto tedesco che controlla al 95% F.I.S.I. S.r.l., che detiene una partecipazione pari al 20,55% del capitale di K.R.Energy in cui lo stesso Sig. Marco Marengo ricopre la carica di Presidente

** n. 28.096.206 azioni sono intestate a Cordusio Fiduciaria S.p.A.

Risultano accordi tra azionisti che sono noti all'Emittente ai sensi dell'art. 122 TUF.

Patto Parasociale Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione (già Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.) – EnCap S.r.l.

Alla Data del Prospetto, il consiglio di amministrazione di K.R.Energy è a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale tra la società Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione) e la società EnCap S.r.l. avente ad oggetto azioni K.R.Energy ed avente rilevanza ai sensi dell'art. 122 de Testo Unico. Tale patto parasociale – stipulato in data 31 luglio 2009, è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 4 agosto 2009 – risulta volto a regolare gli aspetti della

gestione della società oggetto del patto, al fine di assicurare alla stessa una continuità e stabilità di indirizzo per la realizzazione dei programmi.

In data 10 agosto 2010 e con successiva rettifica del 12 ottobre 2010, è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano, l'ultimo aggiornamento del numero delle azioni e delle relative percentuali sul capitale sociale, riassumibili come segue:

Partecipante	N.Azioni Sindacate	% sulle azioni aventi diritto di voto	% su totale azioni conferite al patto pari a n. 180.404.325
EXEUFIS	140.404.325	14,51	77,83
ENCAP	40.000.000	4,13	22,17
TOTALE	180.404.325	18,64	100,00

Si precisa che Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A in liquidazione, società dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Milano del 2 dicembre 2010, depositata in data 3 dicembre 2010) controllava l'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

In data 10 settembre 2010 - a seguito della cessione da parte di Eurinvest Dieci S.p.A., controllata da Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione (già Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.), del 20,67% del capitale sociale dell'Emittente a favore di F.I.S.I. S.p.A. - il consiglio di amministrazione della Società, preso atto che Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione ha cessato di esercitare sull'Emittente il controllo ai sensi dell'articolo 2359 comma 1, numero 2, del codice civile, ha riscontrato la cessazione dell'attività di direzione e coordinamento della stessa.

In esecuzione di detto patto erano stati nominati i precedenti organi di amministrazione e di controllo in carica dall'11 dicembre 2009 al 18 ottobre 2010.

Si segnala che nel corso dell'assemblea del 25 giugno 2011 che ha, *inter alia*, approvato, anche ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), del codice civile l'esecuzione dell'Offerta FISl con le maggioranze di cui all'articolo 49, comma 1, lettera b) n. 3 (i) del Regolamento Emittenti (ovvero senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dall'acquirente, dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento) Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione si è astenuto, ed EnCap S.r.l. ha espresso voto favorevole.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo.

Consiglio di amministrazione, collegio sindacale, principali dirigenti

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto è composto da 9 membri, che dureranno in carica per il biennio 2010-2011 fino all'assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1. del Prospetto Informativo.

I componenti dell'attuale consiglio di amministrazione, sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Data nomina
Camillo Bisoglio	Presidente del consiglio di amministrazione	18.10.2010
Stefano De Luca	Vice Presidente del consiglio di amministrazione	18.10.2010
Marco Marengo (**)	Amministratore Delegato	09.02.2011
Nicolò Von Wunster	Amministratore esecutivo	18.10.2010
Marco Moccia	Amministratore esecutivo	18.10.2010
Claudia Bettiol (*)	Amministratore indipendente	16.12.2010
Francesco Saverio Canepa	Amministratore non esecutivo	18.10.2010
Antonio Bruno (**)	Amministratore indipendente	09.02.2011
Giovanni Angelo Vicino (***)	Amministratore indipendente	07.09.2011

(*) Cooptato dal consiglio di amministrazione in data 9 dicembre 2010, in sostituzione dell'amministratore Gilberto Gabrielli, dimessosi in data 9 dicembre 2010, è restata in carica sino alla prima assemblea tenutasi in data 16 dicembre 2010 e successivamente nuovamente cooptato in data 20 dicembre 2010. La stessa è stata riconfermata nella carica dalla prima assemblea costituitasi in data 20 maggio 2011.

(**) Marco Marengo e Antonio Bruno entrambi cooptati dal consiglio di amministrazione in data 9 febbraio 2011. Gli stessi sono stati confermati dall'assemblea costituitasi in data 20 maggio 2011.

(***) Cooptato dal consiglio di amministrazione in data 7 settembre 2011 in sostituzione dell'amministratore indipendente Nicolò Dubini dimessosi in data 4 agosto 2011.

Per maggiori informazioni sul consiglio di amministrazione dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto

nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Prospetto. La società alla Data del Prospetto non ha nominato un Direttore Generale.

Nome e cognome	Funzione
Fabrizio di Francia	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Direttore Amministrativo e finanziario
Luca Lelli	Investor Relator

Per maggiori informazioni sui principali dirigenti dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale di K.R.Energy in carica è stato nominato dall'assemblea in data 18 ottobre 2010 ed integrato in data 20 maggio 2011, ed è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti. Lo stesso dura in carica tre esercizi (2010 – 2012) ed è rieleggibile. L'attuale mandato scadrà con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

La tabella che segue indica, per ciascun sindaco, la data di prima nomina quale membro del collegio sindacale di K.R.Energy:

I componenti del collegio sindacale sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Data nomina
Gianfranco Macconi*	Presidente	18.10.2010
Giovanni Varallo **	Sindaco effettivo	18.10.2010
Giorgio Cavalitto**	Sindaco effettivo	18.10.2010
Riccardo Gianetti **	Sindaco supplente	18.10.2010
Giamberto Cuzzolin***	Sindaco supplente	20.05.2011

(*) Il sindaco effettivo Gianfranco Macconi ha assunto la carica di Presidente ed è stato eletto dalla lista depositata e sottoscritta dai soci Tolo S.r.l. e da Gilberto Gabrielli.

(**) I sindaci effettivi Giovanni Varallo e Giorgio Cavalitto ed il sindaco supplente Riccardo Gianetti sono stati eletti dalla lista, presentata e sottoscritta dal socio F.I.S.I. S.p.A..

(***) Sindaco nominato dall'assemblea del 20 maggio 2011 in sostituzione di Massimo Cassano (eletto dalla lista, presentata e sottoscritta dal socio F.I.S.I. S.p.A.) che in data 20 dicembre 2010 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di sindaco supplente.

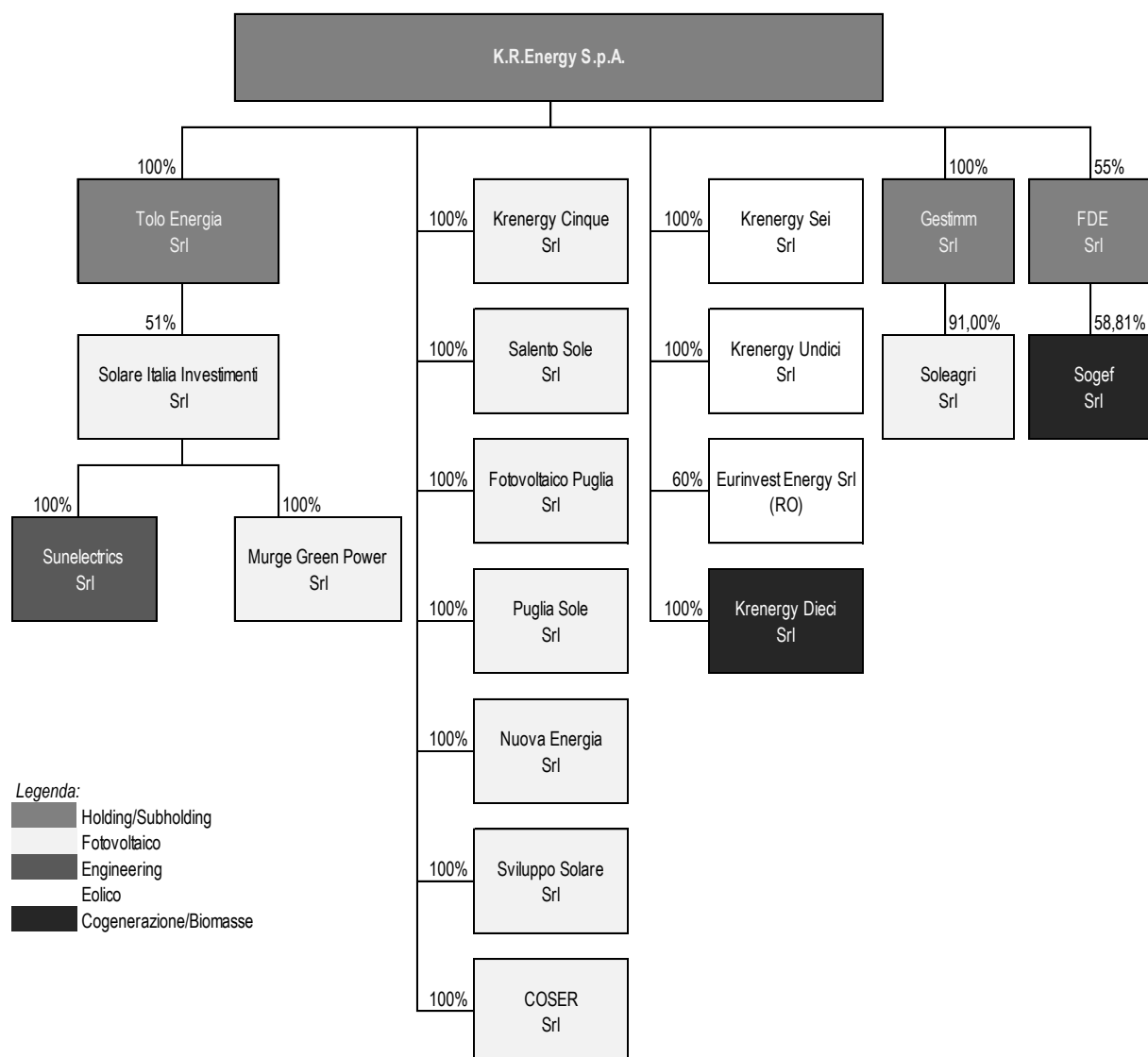
Per maggiori informazioni sull'organo di controllo dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo.

Società di revisione

L'assemblea degli azionisti del 19 gennaio 2007 e del 3 maggio 2007 ha conferito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 155 e seguenti del Testo Unico, l'incarico di revisione contabile alla società Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano, Via Tortona 25.

Struttura del Gruppo

Si riporta di seguito il grafico che illustra la struttura del Gruppo K.R.Energy alla Data del Prospetto.



Storia e sviluppo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto K.R.Energy è una *holding* di partecipazioni che coordina le attività delle sue controllate, attualmente operanti nel settore delle energie c.d. da fonti rinnovabili, quali l'energia prodotta da cogenerazione e l'energia prodotta da sistemi fotovoltaici. La Società – originariamente operante nel settore del *card management* e dell'*information technology* con la denominazione di “PCU Italia S.p.A.” (acronimo di *Processing Card Units*) prima e di Kaitech S.p.A. successivamente – è attiva in tale settore a decorrere dal 6 ottobre 2008, data di efficacia della Fusione per incorporazione in Kaitech di Eurinvest Energia.

A fronte del perfezionamento della Fusione, la Società ha realizzato un programma di ridefinizione del proprio portafoglio di partecipazioni, giungendo a detenere una serie di società operanti nel settore energetico al fine di sviluppare nuovi progetti in tale ambito. Allo stesso tempo è stato intrapreso un piano volto a ridefinire le strategie complessive del Gruppo K.R.Energy in termini di posizionamento sul mercato, organizzazione dei processi produttivi e amministrativi e riequilibrio patrimoniale e finanziario.

In tale fase, notevoli difficoltà, sia congiunturali sia strutturali, hanno fortemente penalizzato l'attività produttiva e creato una situazione di tensione finanziaria rendendo necessaria un'operazione di ripatrimonializzazione e ristrutturazione del proprio indebitamento, imponendo all'Emittente di valutare alcune proposte di investimento pervenute da *partners* strategici e finanziari interessati alla sottoscrizione di un aumento di capitale.

In tale contesto, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato in data 24 marzo 2011 un piano

di risanamento ex articolo 67 della Legge Fallimentare che include il piano industriale 2011 - 2015. Tale piano oltre a prevedere un aumento del capitale sociale, considera tra le azioni di risanamento la vendita di assets, la rimodulazione del debito commerciale, la chiusura dei principali contenziosi in corso e la rimodulazione del debito finanziario. In tale contesto si colloca l'Aumento di Capitale in Opzione e la relativa Offerta FISI.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1. del Prospetto Informativo.

Attività e prodotti

K.R.Energy svolge un'attività prevalentemente finanziaria, controllo e *marketing* strategico per le società facenti parte del Gruppo stesso.

Il Gruppo K.R.Energy ha focalizzato la propria attività, attraverso le sue partecipate, nella realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare attraverso lo sviluppo di progetti con tecnologia solare nonché attraverso la promozione e lo sviluppo di progetti innovativi, quali ad esempio quelli di cogenerazione ad alto rendimento.

Alla Data del Prospetto il Gruppo è attivo principalmente in quattro settori: (i) produzione di energia da fonte solare; (ii) produzione di energia da cogenerazione; (iii) impiantistica; (iv) attività connesse all'ottenimento di autorizzazioni per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici.

Alla Data del Prospetto il Gruppo opera esclusivamente in Italia con 13 impianti fotovoltaici, 56 micro impianti sempre fotovoltaici da 20kW e 2 impianti a cogenerazione, per un totale di 21,1 MW, come di seguito descritti:

- 5 MW di impianti fotovoltaici in Puglia realizzati attraverso la controllata (al 51%) Murge Green Power S.r.l.
- 1,12 MW di impianti fotovoltaici diffusi in Sicilia realizzati attraverso Soleagri S.r.l., società controllata al 91%
- 7,2 MW di impianti a cogenerazione realizzati nel Lazio attraverso Sogef S.r.l., società controllata (al 58,8%) da FDE S.r.l., a sua volta partecipata al 55% da K.R.Energy
- 7,8 MW di impianti fotovoltaici in Puglia realizzati attraverso la controllata (al 100%) Coser S.r.l.

Per maggiori informazioni sull'attività svolta dal Gruppo anche precedentemente al perfezionamento della Fusione, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

Operazioni con parti correlate

Nel corso degli ultimi tre anni l'Emittente e il Gruppo hanno intrattenuto rapporti prevalentemente di natura commerciale e finanziaria con parti correlate (tra cui erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie, erogazione di servizi amministrativi e legali, erogazione di servizi e forniture di beni e merci di natura commerciale, gestione di servizi comuni). Tali rapporti al 30 settembre 2011 rappresentano lo 0,6% del totale dell'attivo consolidato, il 20% del totale del passivo e del patrimonio netto consolidato. A livello economico il 10,7% della perdita netta consolidata di periodo. L'incidenza sui flussi finanziari deriva principalmente dall'acquisto di crediti commerciali da parte di F.I.S.I., dalla imputazione di crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l. a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale e conseguentemente da una variazione dei debiti commerciali. L'incremento delle disponibilità deriva dai finanziamenti erogati da F.I.S.I. S.r.l..

In termini generali, tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione dei contratti di finanziamento concessi da K.R.Energy alle sue controllate, infruttiferi di interessi.

Segnaliamo che in data 23 maggio 2011, le società F.I.S.I. S.r.l., parte correlata dell'Emittente, controllata indirettamente dal Sig. Marco Marengo che – alla Data del Prospetto – ricopre la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente, hanno presentato alla Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione l'impegno di sottoscrizione di cui all'Offerta FISI. Per una descrizione completa dell'Offerta FISI, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Si ricorda, inoltre, che F.I.S.I. S.r.l.: (i) ha effettuato un versamento in “conto futuro aumento di capitale”

che - unitamente ad una parte dei crediti vantati nei confronti dell'Emittente - è stato imputato, in data 30 giugno 2011, a "riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale"; (ii) ha concesso a partire dal mese di luglio 2011, finanziamenti infruttiferi all'Emittente.

Successivamente al 30 settembre 2011 e sino alla Data del Prospetto le uniche operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente sono rappresentate dagli ulteriori finanziamenti infruttiferi a breve termine corrisposti da F.I.S.I. S.r.l. per un importo complessivo pari ad Euro 3.000 mila.

Per quanto riguarda le operazioni tra le società del Gruppo e le relative parti correlate si veda la Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

3. DATI SELEZIONATI RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni finanziarie estratte dal conto economico consolidato del Gruppo K.R.Energy relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, predisposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali IFRS omologati dalla Commissione Europea e dal Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011.

Si evidenzia che il Gruppo nel 2008 è stato oggetto di un'intensa attività di ristrutturazione e rifocalizzazione delle proprie attività; pertanto, a seguito delle operazioni straordinarie effettuate nel corso di detto esercizio, le informazioni finanziarie e gestionali del Gruppo K.R.Energy relative a tale esercizio non risultano immediatamente comparabili. Al riguardo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.

Conto Economico (in migliaia di Euro)	30/09/2011 (4)	%	30/09/2010 (4)	%	31/12/2010 (3)	%	31/12/2009 (2)	%	31/12/2008 (1)	%
Totale ricavi lordi	1.856	14%	2.746	35%	10.914	48%	12.183	59%	545	3%
Altri ricavi e proventi e sconti	11.013	86%	5.218	65%	11.989	52%	8.585	41%	15.136	97%
Ricavi netti	12.869	100%	7.964	100%	22.903	100%	20.768	100%	15.681	100%
Totale costi operativi	(11.183)	-87%	(5.985)	-75%	(17.107)	-75%	(22.757)	-110%	(23.377)	-149%
Totale costo del personale	(1.271)	-10%	(1.014)	-13%	(1.499)	-7%	(2.936)	-14%	(1.227)	-8%
Risultato operativo lordo	415	3%	965	12%	4.297	19%	(4.925)	-24%	(8.923)	-57%
Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.991)	-47%	(13.926)	-175%	(54.995)	-240%	(39.167)	-189%	(4.244)	-27%
Risultato operativo netto	(5.576)	-43%	(12.961)	-163%	(50.698)	-221%	(44.092)	-212%	(13.167)	-84%
Totale gestione finanziaria	(2.013)	-16%	(1.357)	-17%	(2.234)	-10%	(1.536)	-7%	(1.891)	-12%
Risultato prima delle imposte	(7.589)	-59%	(14.318)	-180%	(52.932)	-231%	(45.628)	-220%	(15.058)	-96%
Totale imposte	207	2%	(954)	-12%	(12.229)	53%	789	4%	127	1%
Risultato netto di att.tà operative in esercizio	(7.382)	-57%	(15.272)	-192%	(40.703)	-178%	(44.839)	-216%	(14.931)	-95%
Risultato netto di attività operative cessate	38	0%	956	12%	877	4%	(151)	-1%	104	1%
Risultato netto consolidato	(7.344)	-57%	(14.316)	-180%	(39.826)	-174%	(44.990)	-217%	(14.827)	-95%
di cui: Risultato di terzi	(8.732)	-68%	(14.401)	-181%	(2.237)	-10%	367	2%	(753)	-5%
di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo	1388	11%	85	1%	(37.589)	-164%	(45.357)	-218%	(14.074)	-90%

(*) Le percentuali riportate in tabella si riferiscono all'incidenza delle singole voci del conto economico sul totale dei ricavi netti.

(Nota 4) Nella colonna relativa al 30 settembre 2011 sono inseriti i dati desunti dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 confrontati con quelli relativi al 30 settembre 2010 - non assoggettato a revisione contabile

(Nota 3) Nella colonna relativa al 31 dicembre 2010 sono inseriti i dati desunti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010

(Nota 2) Nella colonna relativa al 31 dicembre 2009 sono inseriti i dati desunti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009

(Nota 1) Nella colonna relativa al 31 dicembre 2008 sono inseriti i dati desunti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008

Prospetto del risultato economico complessivo (in migliaia di Euro)	30/09/2011 (4)	%	30/09/2010 (4)	%	31/12/2010 (3)	%	31/12/2009 (2)	%	31/12/2008 (1)	%
Risultato netto consolidato (A)	(7.344)	57%	(14.316)	-180%	(39.826)	-174%	(44.990)	-217%	(14.827)	-95%
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	(973)	-8%	(1.361)	-17%	(117)	-1%	(253)	-1%	(1.364)	-9%
Totale Utile/(Perdita) complessivo (A+ B)	(8.317)	65%	(15.677)	-197%	(39.943)	-174%	(45.243)	-218%	(16.191)	-103%
di cui: Utile/(Perdita) complessivo di terzi	914	7%	(580)	-7%	(2.293)	-10%	(45.493)	-219%	(14.789)	-94%
di cui : Utile/(Perdita) complessivo di Gruppo	(9.231)	72%	(15.096)	-190%	(37.650)	-164%	250	1%	(1.402)	-9%

(*) Le percentuali riportate in tabella si riferiscono all'incidenza delle singole voci del conto economico sul totale dei ricavi netti.

(Nota 4) Nella colonna relativa al 30 settembre 2011 sono inseriti i dati desunti dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 confrontati con quelli relativi al 30 settembre 2010 - non assoggettato a revisione contabile

(Nota 3) Nella colonna relativa al 31 dicembre 2010 sono inseriti i dati desunti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010

(Nota 2) Nella colonna relativa al 31 dicembre 2009 sono inseriti i dati desunti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009

(Nota 1) Nella colonna relativa al 31 dicembre 2008 sono inseriti i dati desunti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 relativi all'esercizio 2008, ove per la prima volta sono stati esposti i dati relativi al risultato economico complessivo, secondo lo IAS 1 revised

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni finanziarie estratte dallo stato patrimoniale consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato del Gruppo K.R.Energy relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 predisposti in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e dal Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/09/2011	%	31/12/2010	%	31/12/2009	%	31/12/2008	%
	(4)		(3)		(2)		(1)	
Attività Correnti (A)	15.672	15%	28.920	31%	29.435	16%	24.390	16%
Totale Attività non correnti immateriali	23.985	24%	29.031	31%	83.627	63%	98.727	63%
Totale Attività non correnti materiali	51.552	51%	34.956	37%	39.465	19%	29.071	19%
Totale Altro Attivo non corrente	10.308	10%	1.261	1%	2.264	3%	4.677	3%
Attività Non Correnti (B)	85.845	85%	65.248	69%	125.356	84%	132.475	84%
Totale attivo (A + B)	101.517	100%	94.168	100%	154.791	100%	156.864	100%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/09/2011	%	31/12/2010	%	31/12/2009	%	31/12/2008	%
	(4)		(3)		(2)		(1)	
Passività Correnti (C)	52.663	52%	47.297	50%	55.017	36%	51.667	33%
Passività non Correnti (D)	32.933	32%	29.807	32%	43.911	28%	28.852	18%
Capitale sociale	12.117	12%	44.412	47%	42.987	28%	40.374	26%
Riserve	8.227	8%	5.643	6%	55.505	36%	49.480	32%
Riserve di <i>fair value</i>	(2.367)	-2%	(1.431)	-2%	0	0%	(1.147)	-1%
Utili (Perdite) a nuovo	0	0%	0	0%	(5.022)	-3%	(1.572)	-1%
Utili (Perdite) d'esercizio	(8.732)	-9%	(37.589)	-40%	(46.208)	-30%	(14.074)	-9%
Patrimonio netto (E)	9.245	9%	11.035	12%	47.262	31%	73.061	47%
Patrimonio di pertinenza di terzi	5.288	5%	8.266	9%	9.000	6%	4.036	3%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	1.388	1%	(2.237)	-2%	(399)	0%	(753)	0%
Patrimonio netto di Terzi (F)	6.676	7%	6.029	6%	8.601	6%	3.283	2%
Totale passivo (C + D + E + F)	101.517	100%	94.168	100%	154.791	100%	156.864	100%

(Nota 4) Nella colonna relativa al 30 settembre 2011 sono inseriti i dati desunti dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011- non assoggettato a revisione contabile

(Nota 3) Nella colonna relativa al 31 dicembre 2010 sono inseriti i dati desunti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010

(Nota 2) Nella colonna relativa al 31 dicembre 2009 sono inseriti i dati desunti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009

(Nota 1) Nella colonna relativa al 31 dicembre 2008 sono inseriti i dati desunti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008

Di seguito si riporta il Rendiconto finanziario del Gruppo K.R.Energy:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		30/09/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
		(4)	(3)	(2)	(1)
Risultato netto d'esercizio	a	(7.344)	(39.826)	(44.990)	(18.625)
<i>Aggiustamenti per :</i>	b				
Ammortamenti		1.967	2.296	1.735	207
Svalutazioni		4.024	39.559	37.432	4.037
Svalutazioni crediti		0	1.222	0	0
Plusvalenze da cessione		0	0	0	(1)
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		(1.963)	3.786	(10.963)	27.046
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		60	1.671	2.400	(2.884)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		5.692	(1.603)	2.081	(14.083)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		(122)	(2.977)	(186)	(5.120)
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		(1.912)	471	(990)	3.450
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM		0	0	0	4.977
Apporto di fusione Eurinvest Energia		0	0	0	3.490
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a+b	402	4.599	(13.481)	2.495
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(18.862)	4.919	2.971	(114.625)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(47)	(1.248)	(16.306)	
Apporto da fusione Eurinvest Energia		0	0	0	(223)
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM		0	0	0	(2.839)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	c	(18.909)	3.671	(13.335)	(117.686)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	d	26	693	0	0
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		7.304		24.508	469
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		(847)	(1.533)	(9.403)	25.212
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		4.275	(3.129)	8.193	8.012
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		96	0	1.111	10.121

<i>(in migliaia di Euro)</i>		30/09/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
(Incremento)/Decremento delle altre attività immobilizzate			0	0	84.137
Apporto da fusione Eurinvest Energia			0	0	(3.168)
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM			0	0	1.438
Flusso delle attività cessate Card Solution			0	0	0
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	e	10.828	(2.799)	24.409	126.222
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d+e	(7.653)	6.164	(2.407)	11.030
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		11.127	4.963	7.370	(25)
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		3.474	11.127	4.963	7.270
Apporto da fusione Eurinvest Energia			0	0	100
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM			0	0	(3.635)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		(7.653)	6.164	(2.407)	11.030

(Nota 4) Nella colonna relativa al 30 settembre 2011 sono inseriti i dati desunti dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011- non assoggettato a revisione contabile

(Nota 3) Nella colonna relativa al 31 dicembre 2010 sono inseriti i dati desunti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010

(Nota 2) Nella colonna relativa al 31 dicembre 2009 sono inseriti i dati desunti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009

(Nota 1) Nella colonna relativa al 31 dicembre 2008 sono inseriti i dati desunti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008

Cambiamenti significativi

Per quanto concerne i cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e del Gruppo successivi al 31 dicembre 2010 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del Prospetto Informativo.

4. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

Le Azioni oggetto dell'Offerta rinviengono dall'aumento di capitale deliberato dal consiglio di amministrazione della Società in data 28 giugno 2011 e 7 settembre 2011 in esecuzione delle delibere dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 27 aprile 2010 e del 25 giugno 2011.

L'Offerta in Opzione consiste in un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento per Euro 39.408.646,18 migliaia, da liberarsi mediante emissione di massime numero 2.189.369.232 nuove Azioni della Società, senza valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società, al prezzo di offerta di Euro 0,018 cadauna (il **"Prezzo di Offerta"**), nel rapporto di n. 9 Azioni di nuova emissione ogni n. 4 azioni ordinarie possedute.

Le azioni che risultassero non sottoscritte ad esito dell'Offerta in Opzione saranno offerte in borsa ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del codice civile.

Per maggiori informazioni sulle suddette delibere si veda la Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5 e 21.1.7 del Prospetto Informativo.

Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni saranno emesse ai sensi della legislazione italiana e la valuta di emissione è l'Euro. Le Azioni saranno nominative e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al Testo Unico della Finanza e relative disposizioni di attuazione, avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie K.R.Energy in circolazione alla data della loro emissione.

Le Azioni saranno prive del valore nominale e avranno godimento regolare. Alla Data del Prospetto, non esistono altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

Impegni di sottoscrizione

In data 23 maggio 2011, F.I.S.I. S.r.l. – socio dell'Emittente con una quota pari al 20,55% e società controllata indirettamente dal Sig. Marco Marengo che, alla Data del Prospetto, ricopre la carica di amministratore delegato dell'Emittente – ha manifestato l'impegno irrevocabile a sottoscrivere un aumento di capitale in opzione agli azionisti ex articolo 2441 del codice civile per un importo complessivo pari a Euro 39,4 milioni. In particolare F.I.S.I. S.r.l., mediante tale offerta, si è impegnata a:

- sottoscrivere i Diritti di Opzione per la quota di propria spettanza;
- sottoscrivere le azioni eventualmente rimaste inoplate sino alla concorrenza dell'intero ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione.

Ai sensi dell'Offerta FISI, F.I.S.I. S.r.l. provvederà alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui sopra sia mediante versamento di denaro, sia mediante conversione di crediti a breve termine vantati nei confronti dell'Emittente. In particolare, alla Data del Prospetto il valore nominale dei crediti che F.I.S.I. S.r.l. ha acquistato da talune banche e altri creditori sociali risulta pari ad Euro 8.054 mila oltre a interessi maturati fino al 30 settembre 2011 per Euro 354 mila.

Si ricorda, inoltre, che F.I.S.I. S.r.l.: (i) ha effettuato un versamento in “*conto futuro aumento di capitale*” che - unitamente ad una parte dei crediti vantati nei confronti dell'Emittente - è stato imputato, in data 30 giugno 2011, a “*riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale*”; (ii) ha concesso a partire dal mese di luglio 2011, finanziamenti infruttiferi all'Emittente, per gli importi indicati nella seguente tabella.

Al riguardo nella tabella che segue si riporta l'impegno massimo di sottoscrizioni assunto da FISI, quanto già versato in denaro e tramite acquisiti di crediti e il residuo che si prevede debba essere versato in denaro.

(in Euro)	Crediti acquistati da terzi	Risorse in denaro già versate	Importi
Aumento di capitale sociale in Opzione deliberato 7.9.2011			39.408.646,18
Impegno assunto da FISI S.r.l nell' Offerta FISI			39.408.646,18
Riserva in c/ futuro aumento di capitale sociale	5.703.575,00	1.296.425,00	7.000.000,00
Crediti acquisiti (*)	2.704.205,11		2.704.205,11
Crediti derivanti da finanziamenti infruttiferi		10.420.000,00	10.420.000,00
TOTALE	8.407.780,11	11.716.425,00	
Importo residuo sottoscrivibile			19.284.441,07

(*) a tale importo dovranno essere aggiunti gli interessi maturati e maturandi dal 1 ottobre 2011 sino alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione stimabili in indicativi Euro 54 mila.

Si segnala che l'esecuzione dell'Offerta FISI era condizionata all'ottenimento dell'esenzione dall'obbligo di OPA in quanto, in caso di sottoscrizione (indiretta attraverso F.I.S.I. S.r.l.) da parte del solo Sig. Marengo dell'Aumento di Capitale in Opzione, la partecipazione dallo stesso Sig. Marengo detenuta nel capitale sociale dell'Emittente ammonterebbe al 76,89%.

Tale condizione si è verificata in data 25 giugno 2011, quando l'assemblea dei soci dell'Emittente ha approvato - stante lo stato di crisi della Società - l'esecuzione dell'Offerta FISI con le modalità previste dall'articolo 49, comma 1, lettera b) n. 3 (i) del Regolamento Emittenti, ovvero senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dall'acquirente, dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10% e pertanto tale delibera ha efficacia esimente dall'obbligo di OPA ai sensi e per gli effetti del medesimo articolo.

Di seguito si riassumono, in forma tabellare, i principali termini della delibera in oggetto.

Approvazione dell'esecuzione dell'offerta Fisi	l'assemblea ha approvato, anche ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., l'esecuzione dell'Offerta FISI, come descritta nella relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, quale elemento essenziale dell'operazione di salvataggio oggetto del Piano di Risanamento..
Esenzione OPA	la delibera in oggetto essendo stata assunta con le maggioranze di cui all'articolo 49, comma 1, lettera b) n. 3 (i) del Regolamento Emittenti, ha assunto efficacia esimente dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs. 58/1998 nei confronti del Sig. Marco Marengo e/o delle società dallo stesso controllate direttamente o indirettamente con riferimento all'Offerta FISI.

Estensione del termine per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione	l'assemblea ha prorogato sino al 31 dicembre 2011, il termine per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione che, in precedenza, era fissato al 30 giugno 2011.

Per una descrizione completa dell'Offerta FISI, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Offerta, il cui ammontare è previsto in Euro 39,4 milioni, da cui dovranno essere detratti costi stimati in Euro 200 mila è destinata a dotare la Società delle risorse finanziarie ritenute necessarie per consentire il riequilibrio della situazione finanziaria e patrimoniale sia a livello individuale che di Gruppo. L'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, insieme al perfezionamento degli accordi di riscadenziamento del debito bancario nel medio lungo termine, costituisce un presupposto essenziale a garantire la continuità aziendale per un arco temporale di 12 mesi dalla Data del Prospetto.

Si segnala in particolare che il capitale circolante del Gruppo, alla Data del Prospetto evidenzia un *deficit* di capitale circolante di Euro 34,7 milioni. Tenuto conto delle esigenze finanziarie per i prossimi 12 mesi (pari a Euro 0,4 milioni), il fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo è previsto in Euro 35,1 milioni. Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.

Le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione previste in Euro 32,4 milioni (tale ammontare non considera l'importo di 7 milioni di Euro già imputato a "*riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale*") non sono sufficienti a coprire il suddetto fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo di Euro 35,1 milioni e a garantire la continuità aziendale per un arco temporale di 12 mesi dalla Data del Prospetto.

Con riferimento a tali risorse si precisa che: (i) nell'ipotesi in cui la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione venga effettuata da parte della sola F.I.S.I. S.r.l. i proventi netti per cassa previsti risulterebbero pari a Euro 19,3 milioni, e le risorse derivanti dalla sottoscrizione mediante l'utilizzo dei crediti a breve termine vantati da F.I.S.I. S.r.l. ammonterebbero ad Euro 13,1 milioni; mentre (ii) nel caso in cui la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione venga effettuata da parte di tutti gli attuali azionisti, i proventi netti per cassa ammonterebbero Euro 31,3 milioni e le risorse derivanti dall'utilizzo di parte dei crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l. per Euro 1,1 milioni.

In ogni caso le risorse finanziarie nette rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione saranno destinate esclusivamente per coprire il fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo di Euro 35,1 milioni ed in particolare per far fronte ai debiti verso fornitori e verso gli altri creditori sociali.

Si precisa che nel caso si dovessero realizzare le condizioni alla base degli accordi di rimodulazione con alcune banche che consentirebbero il pagamento del debito bancario nel medio-lungo periodo secondo le modalità previste da tali accordi ed asseverate nel contesto del Piano di Risanamento (per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1 e nel Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo) si otterrebbe una riduzione del suddetto fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo per un importo pari ad Euro 4,1 milioni.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.5 ed alla Sezione Seconda Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

Diluizione immediata derivante dall'Offerta

Nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non sono previsti effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale ove tutti gli attuali azionisti della Società decidessero di aderirvi, sottoscrivendo interamente e liberando le azioni corrispondenti in relazione ai diritti di opzione ad essi spettanti.

Al contrario, nel caso di mancato esercizio, in tutto o in parte, dei Diritti di Opzione spettanti in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione e di sottoscrizione delle Azioni, eventualmente rimaste inopstate, da parte di F.I.S.I. S.r.l., come previsto nell'Offerta FISI, gli azionisti della Società potranno subire una diluizione della propria partecipazione particolarmente significativa tenuto conto della misura dell'attuale capitale

sociale e dell'ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione.

La percentuale massima della ulteriore diluizione, in caso di mancata sottoscrizione da parte del mercato, è pari al 69,23 % e la partecipazione dallo stesso Sig. Marengo detenuta nel capitale sociale dell'Emittente ammonterebbe al 76,89%. F.I.S.I. S.r.l. deterrebbe direttamente il 75,56% del capitale sociale della Società.

A fini di completezza informativa si ricorda che la Società ha emesso 97.734.664 *Warrant* i cui i portatori possono richiedere di sottoscrivere, in qualunque momento sino al giorno 30 giugno 2012, termine finale compreso, azioni ordinarie della Società in ragione di 1 (una) azione ordinaria priva del valore nominale per ogni *Warrant* presentato per l'esercizio (i "**Warrant**"). Allo stato risultano in circolazione 97.732.554 *Warrant*. Nel caso di integrale esercizio dei *Warrants* in circolazione – ed emissione delle relative azioni di compendio – ad esito dell'aumento di capitale di cui sopra ed assumendo che l'unico sottoscrittore sia F.I.S.I. S.r.l., la diluizione del mercato potrebbe ammontare al 67,16% e la partecipazione detenuta dal Sig. Marengo nel capitale sociale dell'Emittente ammonterebbe al 74,58%. F.I.S.I. S.r.l. deterrebbe direttamente il 73,29% del capitale sociale della Società.

Periodo di validità dell'Offerta e calendario dell'operazione

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 28 novembre 2011 al 16 dicembre 2011 compresi (il "**Periodo di Offerta**") tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 15.30 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta agli azionisti:

Attività	Data
Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione in Borsa dei diritti di opzione	28 novembre 2011
Ultimo giorno (incluso) di negoziazione in Borsa dei diritti di opzione	9 dicembre 2011
Ultimo giorno (incluso) del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	16 dicembre 2011
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro cinque giorni dalla fine del Periodo di Offerta

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo.

La tabella che segue riassume i dati rilevanti dell'Offerta.

Dati rilevanti dell'Offerta in Opzione	
Numero massimo di azioni ordinarie K.R.Energy oggetto dell'Offerta	n. 2.189.369.232
Rapporto di opzione	n. 9 nuove azioni ogni n. 4 azioni ordinarie possedute
Prezzo di offerta per ciascuna azione ordinaria oggetto dell'Offerta in Opzione	Euro 0,018
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale in Opzione	Euro 39.408.646,18
Numero totale di Azioni componenti il capitale sociale dell'emittente post Offerta in Opzione*	3.162.422.226
Capitale sociale di K.R.Energy post Offerta in Opzione*	Euro 39.214.035,60
Percentuale delle Azioni sul capitale sociale dell'Emittente post Offerta in Opzione	69,23%

* Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Offerta in Opzione

Le adesioni all'Offerta in Opzione sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione, fatta eccezione per i casi previsti dalla legge.

Le date definitive di inizio e di chiusura dell'Offerta in Borsa verranno comunque comunicate al pubblico mediante comunicato diffuso ai sensi degli articoli 66 e 89 del Regolamento Emittenti.

A conclusione del Periodo di Offerta, i diritti di opzione non esercitati durante il Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del codice civile.

Per ulteriori informazioni si veda, in particolare, la Sezione Seconda, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

5. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di K.R.Energy S.p.A., in Milano, C.so Monforte n. 20, sul sito internet della Società (www.krenergy.it) e presso Borsa Italiana, in Milano, Piazza Affari n. 6.

È a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede di K.R.Energy e presso Borsa Italiana, nonché sul sito della Società (www.krenergy.it), la seguente documentazione:

- Statuto sociale di K.R.Energy.
- Fascicoli di bilancio di K.R.Energy per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, contenenti i bilanci di esercizio e consolidato, le relazioni sulla gestione, le relazioni della società di revisione e dei sindaci e le dichiarazioni previste ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.
- Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011, contenente il bilancio consolidato semestrale abbreviato, la relazione sulla gestione, la relazione della società di revisione e la dichiarazione prevista ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.
- Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011, non assoggettato a revisione contabile e la dichiarazione prevista ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.
- Documento Informativo predisposto per la Fusione ai sensi degli artt. 70, comma 4, 57, commi 1-bis e 1-quater del Regolamento Emittenti pubblicato in data 12 giugno 2008 e integrato in data 1 ottobre 2008.
- Documento Informativo predisposto per l'operazione di cessione del 51% di Gruppo Pro, pubblicato in data 30 dicembre 2008.
- Prospetto informativo *Warrant* e di quotazione dei "*Warrant azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. 2009-2012*", pubblicato in data 10 luglio 2009.
- Verbale di assemblea degli azionisti del 27 aprile 2010 contenente la relazione emessa dalla società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art 2441, 5° e 6° comma, del codice civile, e art 158, 1° comma del D.Lgs. 58/98 deliberato dall'assemblea dei Soci in data 27 aprile 2010.
- Documento informativo relativo ad operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12.3.2010 avente ad oggetto l' Offerta FISI contenente l'impegno a sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione, pubblicato in data 31 maggio 2011.
- Verbale di assemblea degli azionisti del 25 giugno 2011 contenente, tra l'altro, la proroga del termine di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da offrirsi in opzione ai sensi dell'art 2441 cod.civ. e la delibera di approvazione dell'operazione prevista nell'Offerta FISI, assunta con le maggioranze di cui all'articolo 49, comma 1, lettera b) n. 3 (i) del Regolamento adottato da Consob con delibera 11971/1999 e successive modifiche, che ha assunto efficacia esimente dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'articolo 106 del D. Lgs. 58/1998 nei confronti del Sig. Marco Marenco e/o delle società dallo stesso controllate direttamente o indirettamente con riferimento all'operazione stessa..

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 24 del Prospetto Informativo.

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

SEZIONE PRIMA

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

CAPITOLO 1

PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

K.R.Energy si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

K.R.Energy dichiara che il presente Prospetto Informativo è conforme al prospetto depositato presso Consob in data 25 novembre 2011 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 25 novembre 2011 protocollo 11094754.

K.R.Energy dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni ed i dati contenuti nel Prospetto Informativo sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO 2

REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali

K.R.Energy

L'assemblea degli azionisti del 19 gennaio 2007 ha conferito, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010, l'incarico di revisione legale (integrato con delibera dell'assemblea del 3 maggio 2007) per nove esercizi alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona n. 25.

In data 9 agosto 2011 la Società di Revisione ha emesso la relazione sul bilancio semestrale abbreviato consolidato chiuso al 30 giugno 2011 del Gruppo K.R.Energy; evidenziando che la revisione contabile è stata condotta secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob e rilevando che, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nella relazione, la stessa non è stata in grado di esprimersi sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo K.R.Energy al 30 giugno 2011 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infra-annuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Rispettivamente in data 1 giugno 2011, ed in data 9 aprile 2010 la Società di Revisione ha emesso le relazioni sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 e sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 del Gruppo K.R.Energy evidenziando che la revisione contabile è stata condotta secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob e rilevando che, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nella relazione, la società di revisione non è stata in grado di esprimere un giudizio sui bilanci consolidati del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009.

In data 28 marzo 2009, la Società di Revisione ha emesso la propria relazione sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 del Gruppo K.R.Energy. Tale relazione include, tra l'altro, un richiamo di informativa concernente la continuità aziendale.

Per ulteriori informazioni si vedano la Sezione Prima, Capitoli 4 e 20 del Prospetto Informativo e le Appendici del Prospetto Informativo, nonché la relazione sulla gestione e nelle note illustrative ai suddetti bilanci annuali ed infrannuali già pubblicati da parte dell'Emittente.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

La Società di Revisione svolge la propria attività di revisione per K.R.Energy e per il Gruppo alla stessa facente capo, sino a scadenza del relativo mandato.

CAPITOLO 3

PRINCIPALI INFORMAZIONI FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo viene fornita una sintesi delle informazioni finanziarie consolidate del Gruppo K.R.Energy relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008. Si forniscono, inoltre, informazioni finanziarie consolidate del Gruppo K.R.Energy relative al periodo chiuso al 30 settembre 2011. Le informazioni finanziarie e i risultati economici riportati nel presente Capitolo sono stati estratti dai seguenti documenti:

- bilanci consolidati al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 del Gruppo K.R.Energy, assoggettati a revisione legale dalla Società di Revisione;
- resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011, non assoggettato a revisione legale dalla Società di Revisione.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli 9, 10 e 20, del presente Prospetto Informativo.

3.1 Informazioni finanziarie relative agli ultimi tre esercizi

Di seguito si riportano alcune informazioni finanziarie estratte dai bilanci consolidati di K.R.Energy relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 (di seguito “**Bilancio Consolidato del Gruppo K.R.Energy**”).

Si evidenzia che il Gruppo nel corso dell’ultimo triennio è stato infatti oggetto di una intensa attività di ristrutturazione e rifocalizzazione delle proprie attività; pertanto, a seguito delle operazioni straordinarie effettuate nel corso di detto triennio le informazioni finanziarie e gestionali del Gruppo K.R.Energy non risultano immediatamente comparabili per quanto riguarda l’esercizio 2008.

Si fa pertanto presente che le informazioni relative all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 sono le prime disponibili e rappresentative dello stato attuale del Gruppo K.R.Energy in quanto, ad esito della Fusione - la cui efficacia è decorsa dal 6 ottobre 2008 - il Gruppo è entrato ad operare nel settore dell’energia da fonti rinnovabili.

Le informazioni presentate ed estratte dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008, presentano dal punto di vista finanziario la situazione patrimoniale e finanziaria esistente al 31 dicembre 2008 e, dal punto di vista economico, includono l’andamento 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008 per quanto riguarda K.R.Energy S.p.A. e l’andamento relativo alle attività nel settore dell’energia da fonti rinnovabili per il periodo 1 luglio 2008 – 31 dicembre 2008 per quanto riguarda le altre società del Gruppo.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 6, 8, 9, 10, 19, e 20 della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

3.1.1 Informazioni finanziarie di K.R.Energy relative agli ultimi tre esercizi

Di seguito vengono riportate le informazioni finanziarie estratte dai bilanci consolidati di K.R.Energy relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 (di anche singolarmente o congiuntamente “**Bilancio Consolidato del Gruppo K.R.Energy**”)

Relativamente ai bilanci consolidati del Gruppo K.R.Energy chiusi al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di K.R.Energy ha rilasciato le attestazioni di cui all’articolo 154-bis del Testo Unico.

Bilancio consolidato Gruppo K.R.Energy

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni finanziarie estratte dal conto economico consolidato del Gruppo K.R.Energy per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, predisposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali IFRS omologati dalla Commissione Europea:

Conto Economico (in migliaia di Euro)	31/12/2010	%	31/12/2009	%	31/12/2008	%
Totale ricavi lordi	10.914	48%	12.183	59%	545	3%
Altri ricavi e proventi e sconti	11.989	52%	8.585	41%	15.136	97%
Ricavi netti	22.903	100%	20.768	100%	15.681	100%
Totale costi operativi	(17.107)	-75%	(22.757)	-110%	(23.377)	-149%
Totale costo del personale	(1.499)	-7%	(2.936)	-14%	(1.227)	-8%
Risultato operativo lordo	4.297	19%	(4.925)	-24%	(8.923)	-57%
Totale ammortamenti e svalutazioni	(54.995)	-240%	(39.167)	-189%	(4.244)	-27%
Risultato operativo netto	(50.698)	-221%	(44.092)	-212%	(13.167)	-84%
Totale gestione finanziaria	(2.234)	-10%	(1.536)	-7%	(1.891)	-12%
Risultato prima delle imposte	(52.932)	-231%	(45.628)	-220%	(15.058)	-96%
Totale imposte	12.229	53%	789	4%	127	1%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(40.703)	-178%	(44.839)	-216%	(14.931)	-95%
Risultato netto di attività operative cessate	877	4%	(151)	-1%	104	1%
Risultato netto consolidato	(39.826)	-174%	(44.990)	-217%	(14.827)	-95%
<i>di cui: Risultato di terzi</i>	<i>(2.237)</i>	<i>-10%</i>	<i>367</i>	<i>2%</i>	<i>(753)</i>	<i>-5%</i>
<i>di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo</i>	<i>(37.589)</i>	<i>-164%</i>	<i>(45.357)</i>	<i>-218%</i>	<i>(14.074)</i>	<i>-90%</i>

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni finanziarie estratte dal prospetto di conto economico consolidato complessivo del Gruppo K.R.Energy per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, predisposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali IFRS omologati dalla Commissione Europea ed estratti dal Bilancio Consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010 e 2009:

Prospetto del risultato economico complessivo (in migliaia di Euro)	31/12/2010	%	31/12/2009	%	31/12/2008	%
Risultato netto consolidato (A)	(39.826)	-174%	(44.990)	-217%	(14.827)	-95%
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	(117)	-1%	(253)	-1%	(1.364)	-9%
Totale Utile/(Perdita) complessivo (A+ B)	(39.943)	-174%	(45.243)	-218%	(16.191)	-103%
<i>di cui: Utile/(Perdita) complessivo di terzi</i>	<i>(2.293)</i>	<i>-10%</i>	<i>(45.493)</i>	<i>-219%</i>	<i>(14.789)</i>	<i>-94%</i>
<i>di cui : Utile/(Perdita) complessivo di Gruppo</i>	<i>(37.650)</i>	<i>-164%</i>	<i>250</i>	<i>1%</i>	<i>(1.402)</i>	<i>-9%</i>

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni finanziarie estratte dallo stato patrimoniale consolidato, dal rendiconto finanziario e dalla posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo K.R.Energy per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 predisposti in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea:

(in migliaia di Euro)	31/12/2010	%	31/12/2009	%	31/12/2008	%
Attività Correnti (A)	28.920	31%	29.435	16%	24.390	16%
Totale Attività non correnti immateriali	29.031	31%	83.627	63%	98.727	63%
Totale Attività non correnti materiali	34.956	37%	39.465	19%	29.071	19%
Totale Altro Attivo non corrente	1.261	1%	2.264	3%	4.677	3%
Attività Non Correnti (B)	65.248	69%	125.356	84%	132.475	84%
Totale attivo (A + B)	94.168	100%	154.791	100%	156.864	100%
(in migliaia di Euro)	31/12/2010	%	31/12/2009	%	31/12/2008	%
Passività Correnti (C)	47.297	50%	55.017	36%	51.667	33%
Passività non Correnti (D)	29.807	32%	43.911	28%	28.852	18%
Capitale sociale	44.412	47%	42.987	28%	40.374	26%
Riserve	5.643	6%	55.505	36%	49.480	32%
Riserve di fair value	(1.431)	-2%	0	0%	(1.147)	-1%
Utili (Perdite) a nuovo		0%	(5.022)	-3%	(1.572)	-1%
Utili (Perdite) d'esercizio	(37.589)	-40%	(46.208)	-30%	(14.074)	-9%
Patrimonio netto (E)	11.035	12%	47.262	31%	73.061	47%
Patrimonio di pertinenza di terzi	8.266	9%	9.000	6%	4.036	3%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	(2.237)	-2%	(399)	0%	(753)	0%
Patrimonio netto di Terzi (F)	6.029	6%	8.601	6%	3.283	2%
Totale passivo (C+ D + E + F)	94.168	100%	154.791	100%	156.864	100%

Di seguito si riporta il Rendiconto finanziario del Gruppo K.R.Energy:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Risultato netto d'esercizio	a	(39.826)	(44.990)	(18.625)
Aggiustamenti per :	b			
Ammortamenti		2.296	1.735	207
Svalutazioni		39.559	37.432	4.037
Svalutazioni crediti		1.222	0	0
Plusvalenze da cessione		0	0	(1)
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		3.786	(10.963)	27.046
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		1.671	2.400	(2.884)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		(1.603)	2.081	(14.083)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		(2.977)	(186)	(5.120)
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		471	(990)	3.450
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM		0	0	4.977
Apporto di fusione Eurinvest Energia		0	0	3.490
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a+b	4.599	(13.481)	2.495
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	c	3.671	(13.335)	(117.686)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	d	693	0	0
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	e	(2.799)	24.409	126.222
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d+e	6.164	(2.407)	11.030
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		4.963	7.370	(25)
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		11.127	4.963	7.270
Apporto da fusione Eurinvest Energia		0	0	100
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM		0	0	(3.635)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		6.164	(2.407)	11.030

3.1.2 Informazioni finanziarie di K.R.Energy relative al periodo infrannuale più recente

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni finanziarie estratte dal conto economico consolidato del Gruppo K.R.Energy per il periodo chiuso al 30 settembre 2011, predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IFRS omologati dalla Commissione Europea, confrontate con informazioni relative allo stesso periodo dell'esercizio precedente, rideterminate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1 Genn. 2011 30 Sett. 2011	1 Genn. 2010 30 Sett. 2010 (**)
Totale ricavi lordi	1.856	2.746
Altri ricavi e proventi e sconti	11.013	5.218
Ricavi netti	12.869	7.964
Totale costi operativi	(11.183)	(5.985)
Totale costo del personale	(1.271)	(1.014)
Risultato operativo lordo	415	965
Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.991)	(13.926)
Risultato operativo netto	(5.576)	(12.961)
Totale gestione finanziaria	(2.013)	(1.357)
Risultato prima delle imposte	(7.589)	(14.318)
Totale imposte	207	(954)
Risultato netto di attività operative in esercizio	(7.382)	(15.272)
Risultato netto di attività operative cessate	38	956
Risultato netto consolidato	(7.344)	(15.272)
di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo	(8.732)	(14.401)
di cui: Risultato di terzi	1.388	85

(**) I dati comparativi al 30 settembre 2010 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 del IFRS 5 al fine di fornire un'informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate.

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni finanziarie estratte dal prospetto di conto economico consolidato complessivo del Gruppo K.R.Energy per il periodo chiuso al 30 settembre 2011, predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IFRS omologati dalla Commissione Europea, confrontate con le informazioni relative allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	1 Genn. 2011 30 Sett.2011	1 Genn.2010 30 Sett.2010
Risultato netto consolidato del periodo (A)	(7.344)	(14.316)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(973)	(1.361)
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	(8.317)	(15.577)
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	(9.231)	(15.096)
Interessenze di pertinenza di terzi	914	(581)

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni finanziarie estratte dallo stato patrimoniale consolidato, dal rendiconto finanziario e dalla posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo K.R.Energy per il periodo chiuso al 30 settembre 2011 predisposti in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea:

(in migliaia di Euro)	30/09/2011
Attivo:	
Attività Correnti (A)	15.672
Totale Attività non correnti immateriali	23.985
Totale Attività non correnti materiali	51.552
Totale Altro attivo non corrente	10.308
Attività Non Correnti (B)	85.845
Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)	-
Totale attivo (A + B + C)	101.517

(in migliaia di Euro)	30/09/2011
Passivo e Patrimonio netto	
Passività Correnti (D)	52.663
Passività non Correnti (E)	32.933
Capitale sociale	12.117
Riserve e Utili/(Perdite) a nuovo	8.227
Riserva di fair value	(2.367)
Utili (Perdite) d'esercizio	(8.732)
Patrimonio netto (F)	9.245
Patrimonio di pertinenza di terzi	5.288
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	1.388
Patrimonio netto di Terzi (G)	6.676
Passività non correnti destinate alla vendita (H)	-
Totale passivo (D + E + F + G + H)	101.517

Di seguito si riporta il Rendiconto finanziario del Gruppo K.R.Energy per il periodo chiuso al 30 settembre 2011 ove sono evidenziate le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2010:

in migliaia di Euro		30/09/2011
Risultato dell'attività operativa consolidato		(7.344)
<i>Aggiustamenti per :</i>		
Ammortamenti		1.967
Svalutazioni		4.024
Svalutazione crediti		
Plusvalenze da cessione		
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		(1.963)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		60
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		5.692
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		(122)
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		(1.912)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	402
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(18.862)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(47)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(18.909)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	c	26
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		7.304
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		(847)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		4.275

in migliaia di Euro		30/09/2011
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		96
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	10.828-
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	(7.653)
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		11.127
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		3.474
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		(7.653)

CAPITOLO 4**FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi a K.R.Energy ed alle società del Gruppo, ai settori di attività in cui esse operano ed agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A K.R.ENERGY ED AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO**A.1 Rischi connessi al deficit di capitale circolante, alla continuità aziendale del Gruppo nonché all'esecuzione del Piano di Risanamento predisposto ai sensi dell'art. 67, comma 3 lett. d) della Legge Fallimentare**

Stante la situazione di tensione finanziaria e patrimoniale, la Società ha approvato un Piano di Risanamento predisposto ai sensi dell'art. 67, comma 3 lett. d) della Legge Fallimentare che, oltre a un aumento del capitale sociale, considera tra le azioni di risanamento la rimodulazione del debito bancario e commerciale, la chiusura dei principali contenziosi in corso, nonché la realizzazione di nuovi investimenti da finanziare attraverso la cessione di *assets* e il reperimento di nuove risorse finanziarie.

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo K.R. Energy ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81, alla Data del Prospetto il Gruppo, non ha capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto) e le risorse finanziarie di cui il Gruppo dispone non sono in grado di coprire il *deficit* di capitale circolante. Alla Data del Prospetto il *deficit* di capitale circolante ammonta a Euro 34,7 milioni. Tenuto conto delle esigenze finanziarie per i prossimi 12 mesi (pari a Euro 0,4 milioni), il fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo è previsto in Euro 35,1 milioni. Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.

A fronte di un Aumento di Capitale in Opzione di Euro 39,4 milioni, di cui Euro 7 milioni già imputati a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale, le risorse rivenienti per cassa e/o tramite conversione di crediti pari ad Euro 32,4 milioni, non saranno sufficienti a coprire il suddetto fabbisogno finanziario del Gruppo di Euro 35,1 milioni. Lo stesso potrà essere ridotto a seguito dell'avveramento delle condizioni alla base degli accordi di rimodulazione con alcune banche che consentiranno il pagamento del debito bancario nel medio-lungo periodo (con una conseguente riduzione del suddetto fabbisogno per un importo pari a Euro 4,1 milioni). Qualora non si verifichi quanto indicato, il Gruppo non sarà nelle condizioni di poter operare nel presupposto della continuità aziendale per un arco temporale di 12 mesi dalla Data del Prospetto. In ogni caso le risorse finanziarie nette rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione saranno destinate esclusivamente per coprire il fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo, pari ad Euro 35,1 milioni.

Si segnala che alla Data del Prospetto sono ricompresi nei debiti scaduti che concorrono a formare il suddetto *deficit* di capitale circolante Euro 6,6 milioni con riferimento ai quali l'Emittente ha avviato contestazioni in merito alla fondatezza delle pretese creditorie.

Con riferimento alle risorse rinvenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione sopra indicate si precisa che: (i) nell'ipotesi in cui la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione venga effettuata da parte della sola F.I.S.I. S.r.l. i proventi netti per cassa previsti risulterebbero pari a Euro 19,3 milioni, e le risorse derivanti dalla sottoscrizione mediante l'utilizzo dei crediti a breve termine vantati da F.I.S.I. S.r.l. ammonterebbero ad Euro 13,1 milioni; mentre (ii) nel caso in cui la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione venga

effettuata da parte di tutti gli attuali azionisti, i proventi netti per cassa ammonterebbero Euro 31,3 milioni e le risorse derivanti dall'utilizzo di parte dei crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l. per Euro 1,1 milioni.

Si ricorda che dalle risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione indicate dovranno essere dedotte le spese dell'Offerta stimabili in Euro 200 mila.

Alla luce di quanto evidenziato si consideri che, nel caso in cui si dovessero realizzare le condizioni alla base degli accordi di rimodulazione con alcune banche che consentirebbero il pagamento del debito bancario nel medio-lungo periodo secondo le modalità previste da tali accordi ed asseverate nel contesto del Piano di Risanamento (per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1 e nel Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo) si otterrebbe una riduzione del suddetto fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo per un importo pari ad Euro 4,1 milioni. Con riferimento alle condizioni cui sono sottoposti gli accordi di riscadenziamento ed ai rischi a questi connessi si veda il successivo Fattore di Rischio A.2..

Qualora si verificassero le condizioni di cui sopra l'Emittente ritiene, pertanto, di coprire il suddetto fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo di Euro 35,1 milioni: (i) con le risorse sopraindicate rivenienti dall'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione per Euro 32,4 milioni; (ii) grazie al riscadenziamento del debito bancario per Euro 4,1 milioni. Tali misure consentirebbero altresì di disporre delle risorse finanziarie necessarie per un periodo di almeno 12 mesi dalla Data del Prospetto garantendo la prosecuzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo.

Diversamente, qualora le ipotesi sopra rappresentate non si dovessero verificare vi è il rischio che l'Emittente non possa continuare a operare nel presupposto della continuità aziendale compromettendo, inoltre, il buon esito del Piano di Risanamento. In particolare in caso di mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione - considerato che l'Aumento di Capitale in Opzione è scindibile - al termine dell'Offerta, esso sarà perfezionato comunque, indipendentemente dall'ammontare sottoscritto e le risorse apportate dagli azionisti, che avessero sottoscritto l'aumento di capitale suddetto, sarebbero destinate a ripagare i debiti attuali del Gruppo e, ove trovasse applicazione la normativa fallimentare, gli stessi potrebbero recuperare importi inferiori rispetto a quanto apportato con il predetto Aumento di Capitale in Opzione.

In tale ipotesi è prevedibile che la capacità di prosecuzione dell'attività aziendale del Gruppo nel presupposto della continuità aziendale possa essere assicurata per un ulteriore arco temporale di circa 2 mesi a partire dalla Data del Prospetto, in quanto il Gruppo non avrebbe i mezzi finanziari per far fronte ai debiti scaduti ed *in primis* alle azioni giudiziali promosse dai creditori sociali e a quelle che prevedibilmente verranno azionate.

Il Gruppo potrebbe non continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale qualora – pur beneficiando delle risorse rivenienti dall'intera sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione – non dovesse riuscire ad accedere alle fonti di finanziamento bancarie previste dal Piano di Risanamento nonché a reperire nuove risorse che consentano la realizzazione degli investimenti in esso previsti (si veda anche il Fattore di Rischio A 5) e provvedere al pagamento degli impegni assunti nell'ambito degli accordi di rimodulazione previsti dal Piano di Risanamento stesso.

In particolare per quanto riguarda gli ulteriori investimenti, previsti nel Piano di Risanamento – rispetto a quelli già realizzati nel corso dell'esercizio corrente che si prevede di finanziare con quota parte delle risorse finanziarie per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione - è necessario che il sistema bancario riprenda l'erogazione di nuovi finanziamenti, senza i quali non sarebbe possibile la realizzazione di quanto previsto nel Piano di Risanamento stesso. Si veda anche il Fattore di Rischio A5.

Inoltre, di seguito si descrivono i rilievi espressi da parte della Società di Revisione.

In particolare, in data 9 agosto 2011 la Società di Revisione ha emesso la relazione sul bilancio semestrale abbreviato consolidato chiuso al 30 giugno 2011 del Gruppo K.R.Energy, rilevando che, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nella relazione degli amministratori, la stessa non è stata in grado di esprimersi sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo K.R.Energy al 30 giugno 2011 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infra-annuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Si riporta, al riguardo, quanto rilevato da parte degli amministratori dell'Emittente, nella relazione

finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, in cui sono descritti i principali elementi che caratterizzano la situazione di tensione finanziaria in cui versa il Gruppo K.R.Energy e le problematiche che lo stesso continua a incontrare nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie per far fronte sia alla gestione ordinaria sia allo sviluppo delle iniziative di investimento, da cui l'andamento del Gruppo stesso per gli esercizi futuri è strettamente condizionato.

“Gli Amministratori segnalano che le condizioni per continuare a operare nel presupposto della continuità aziendale si basano, oltre a quanto più ampiamente evidenziato dagli stessi nella sezione “Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale” della relazione finanziaria semestrale, cui si fa rinvio, sull’ipotesi che la Società (i) riesca a reperire sufficienti risorse finanziarie rivenienti dall’operazione di aumento di capitale sociale deliberata dall’Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2010, risorse necessarie, tra l’altro, a far fronte alle proprie obbligazioni, in parte scadute; (ii) prosegua nella definizione di accordi con i principali creditori sociali (escluso le banche finanziatrici con le quali sono già stati definiti i relativi accordi) che prevedano la rimodulazione dei debiti da breve a medio-lungo termine, (iii) dia corso a operazioni di cessione di autorizzazioni necessarie a consentire lo sviluppo di altri progetti di investimento in comparti di attività sino ad oggi non esplorati dal Gruppo, come quelli delle energie di origine idroelettrica e geotermica, e (iv) ottenga nei tempi e modalità ipotizzate nel piano le autorizzazioni a realizzare gli impianti fotovoltaici e le risorse necessarie a finanziare gli stessi. Al verificarsi di queste condizioni, fondamentali per assicurare la continuità aziendale, secondo gli Amministratori potrebbe riprendere la normale operatività del Gruppo. A giudizio degli Amministratori, l’avveramento di queste condizioni consentirebbe alla Società di reperire sufficienti risorse finanziarie per far fronte alle proprie obbligazioni sociali per un arco di almeno dodici mesi.”

Rispettivamente in data 1 giugno 2011, ed in data 9 aprile 2010 la Società di Revisione ha emesso le relazioni sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 e sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 del Gruppo K.R.Energy evidenziando che la revisione contabile è stata condotta secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob e rilevando che, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nella relazione, la società di revisione non è stata in grado di esprimere un giudizio sui bilanci consolidati del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009.

Le incertezze a cui si riferiscono le relazioni della Società di Revisione rispettivamente sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 e sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 del Gruppo K.R.Energy, riguardano, in particolare: (i) le incertezze che caratterizzano l’effettivo concretizzarsi dell’aumento di capitale deliberato con l’Assemblea del 27 aprile 2010 e (ii) gli esiti parziali o negativi che hanno caratterizzato le iniziative, perseguite nel recente passato dagli Amministratori, intese a reperire risorse finanziarie sotto forma di capitale o di finanziamenti; (iii) le condizioni finanziarie ed operative in cui versa il Gruppo.

In data 28 marzo 2009, la Società di Revisione ha emesso la propria relazione sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 del Gruppo K.R.Energy. Tale relazione include, tra l’altro, un richiamo di informativa concernente la continuità aziendale.

Per ulteriori informazioni si vedano le Appendici del Prospetto Informativo.

Si segnala che a decorrere dal mese di dicembre 2007 la Società, ai sensi e per gli effetti dell’art. 114, comma 5, del TUF e secondo le modalità di cui all’art. 66 del Regolamento Emittenti, a seguito della richiesta di Consob del 27.12.2007, prot. 7112226, e del 14.07.2009, prot.9065375, è tenuta a fornire mensilmente al mercato le seguenti informazioni: (i) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con individuazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine; (ii) le posizioni debitorie scadute del gruppo K.R.Energy ripartite per natura e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo; (iii) i rapporti verso parti correlate della Società e del gruppo K.R.Energy.

A.2 Rischi connessi all’esecuzione degli accordi di riscadenziamento del debito bancario ed asseverati nel contesto del Piano di Risanamento

L’impossibilità di procedere al pagamento del debito bancario sulla base delle scadenze previste negli accordi di rimodulazione parte del Piano di Risanamento (per maggiori informazioni si veda la Sezione

Prima Capitolo 22, Paragrafo 22.1. del Prospetto Informativo) – circostanza che si verificherebbe, tra l’altro, a causa del mancato avveramento di alcune condizioni apposte agli accordi di riscadenziamento stessi tra le quali ricordiamo la mancata esecuzione integrale dell’Aumento di Capitale in Opzione – comprometterebbe il buon esito del Piano di Risanamento con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e quindi sulla possibilità di poter continuare a svolgere l’attività del Gruppo nel presupposto della continuità aziendale.

A tal riguardo si segnala che, il Piano di Risanamento approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 24 marzo 2011 e predisposto ai sensi dell’art. 67, comma 3 lett. d) della Legge Fallimentare ed asseverato mediante la Relazione dell’Esperto fonda, *inter alia*, le ipotesi per la sua realizzazione sulla raccolta di risorse finanziarie tali da contribuire in misura significativa al riequilibrio della situazione patrimoniale oltre che sul raggiungimento di accordi con le Banche Finanziatrici tali da consentire un miglioramento dell’indebitamento a breve termine e concedendo la possibilità di rimodulare parte di detto debito nel medio lungo termine. Tali iniziative sono essenziali per contribuire alla prosecuzione dell’attività dell’Emittente e del Gruppo nel presupposto della continuità aziendale.

Per quanto inerente gli accordi di rimodulazione del debito bancario, si rappresenta che alcuni di essi risultano condizionati alla finalizzazione integrale dell’Aumento di Capitale in Opzione anche nell’ipotesi di sottoscrizione dell’inoptato da parte di F.I.S.I. S.r.l.. In particolare risultano essere condizionati gli accordi conclusi con Unicredit S.p.A. (in precedenza con Banca MB S.p.A.) per un ammontare di Euro 5.635 mila al 30 settembre 2011 e con Cariparma S.p.A. per un ammontare complessivo pari ad Euro 135 mila, al 30 settembre 2011. Limitatamente a tale ultimo accordo si segnala come in data 26 gennaio 2011 si sia dato corso allo stesso rimborsando una prima rata di Euro 29,5 mila (per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo).

Con specifico riferimento all’accordo con Unicredit S.p.A. (in precedenza con Banca MB S.p.A.) si segnala come lo stesso oltre ad essere condizionato alla finalizzazione dell’operazione di Aumento di Capitale in Opzione anche nell’ipotesi di sottoscrizione dell’inoptato da parte di F.I.S.I. S.r.l., sia condizionato all’unanime adesione di tutto il ceto bancario coinvolto. Posto che una delle Banche Finanziatrici (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.) non ha aderito agli accordi di riscadenziamento vi è il rischio che qualora tale banca non dovesse rinunciare a tale condizione l’Emittente non potrà beneficiare della rimodulazione nel medio lungo termine prevista per tale debito, per Euro 4.108 mila, compromettendo in tal modo il buon esito del Piano di Risanamento con conseguenti effetti negativi sulla possibilità di poter continuare a svolgere l’attività del Gruppo nel presupposto della continuità aziendale in quanto verrebbero meno le condizioni previste per far fronte all’attuale fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo ed indicate nel precedente Fattore di Rischio A.1 del Prospetto Informativo. In relazione a Cariparma S.p.A. il mancato beneficio della rimodulazione sarebbe pari a Euro 110 mila.

A.3 Rischi connessi all’andamento reddituale negativo dell’Emittente nel triennio 2008-2010 ed andamento recente

Non vi è certezza che nei prossimi esercizi il Gruppo possa realizzare risultati economici positivi tali da superare le incertezze sulla continuità aziendale rappresentate dagli amministratori nei bilanci a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 come riflesse nelle relazioni emesse dalla Società di Revisione.

L’andamento economico e reddituale dell’Emittente e del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 e nei primi nove mesi dell’esercizio 2011 è stato caratterizzato da risultati economici negativi, imputabili principalmente alla svalutazione di immobilizzazioni immateriali e principalmente avviamenti (“goodwill”) allocati alle Cash Generating Unit (“CGU”), ed un andamento dei ricavi che non è stato in grado di coprire i costi della gestione caratteristica del Gruppo. Nelle tabella di cui sotto sono evidenziati con maggior dettaglio tali risultati economici negativi.

Gruppo K.R.Energy (in migliaia di Euro)	30 sett.2011 (1)	30 sett.2010 (1)	31 dic.2010 (2)	31 dic. 2009 (3)	31 dic.2008 (4)
Ricavi netti	12.869	7.964	22.903	20.768	15.674
Risultato netto di periodo consolidato	(7.344)	(14.316)	(39.826)	(44.990)	(14.827)
- di cui di competenza del Gruppo	(8.732)	(14.401)	(37.589)	(45.357)	(14.074)
- di cui di competenza di terzi	1.388	85	(2.237)	367	(753)

(1) Dati estratti dal resoconto intermedio di gestione al 30.09.2011 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea - non

sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione

(2) Dati estratti dal bilancio consolidato al 31.12.2010 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

(3) Dati estratti dal bilancio consolidato al 31.12.2009 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

(4) Dati estratti dal bilancio consolidato al 31.12.2008 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

K.R.Energy S.p.A. (in migliaia di Euro)	30 sett. 2011 (1)	30 sett. 2010 (1)	31 dic.2010 (2)	31 dic.2009 (3)	31 dic.2008 (4)
Ricavi netti	2.825	890	2.632	856	475
Risultato netto di periodo	(7.134)	(13.046)	(40.507)	(46.699)	(13.257)

(1) Dati estratti dal resoconto intermedio di gestione al 30.09.2011 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea - non sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione

(2) Dati estratti dal bilancio separato al 31.12.2010 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

(3) Dati estratti dal bilancio separato al 31.12.2009 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

(4) Dati estratti dal bilancio separato al 31.12.2008 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10 e 20 del Prospetto Informativo e le Appendici del Prospetto Informativo, nonché la relazione sulla gestione e nelle note illustrative ai suddetti bilanci annuali ed infrannuali già pubblicati da parte dell'Emittente.

A.4 Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione assunti da F.I.S.I. S.r.l.

Con riferimento agli impegni di sottoscrizione assunti da F.I.S.I. S.r.l. mediante l'Offerta FISI ed inerenti la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione per la quota di propria spettanza nonché per l'eventuale parte inoptata (per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo), si evidenzia che gli stessi, sebbene formulati con la condizione di "irrevocabilità", non sono assistiti da garanzie e, quindi, sono soggetti al rischio di inadempimento parziale della controparte. Ciò a fronte di quanto già versato in conto futuro aumento di capitale sociale da parte di F.I.S.I. S.r.l..

Si segnala, inoltre, che non sono disponibili informazioni utili sulle disponibilità monetarie di F.I.S.I. S.r.l. in quanto trattasi di società di recente costituzione.

Vi è, pertanto, il rischio che nel caso di inadempimento di F.I.S.I. S.r.l., non si raccolgano risorse sufficienti a garantire la prosecuzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo e, di conseguenza, per l'implementazione del Piano di Risanamento. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima del Prospetto Informativo, ed in particolare i Capitoli 4, 6 e 10 del Prospetto Informativo.

Al riguardo si segnala che la stessa ha effettuato versamenti in denaro per complessivi Euro 11.716 mila e acquisito crediti per un valore nominale pari ad Euro 8.054 mila oltre a interessi maturati al 30 settembre 2011 pari ad Euro 354 mila, per un totale di Euro 8.408 mila. F.I.S.I. S.r.l. ha inoltre autorizzato l'Emittente ad imputare a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale, l'importo di Euro 7.000 mila derivante da crediti precedentemente vantati dalla stessa. Tali importi complessivamente corrisponderebbero al 51% dell'Offerta in Opzione.

(in Euro)	Crediti acquistati da terzi	Risorse in denaro già versate	Importi
Aumento di capitale sociale in Opzione deliberato 7.9.2011			39.408.646,18
Impegno assunto da FISI S.r.l nell' Offerta FISI			39.408.646,18
Riserva i n c/ futuro aumento di capitale sociale	5.703.575,00	1.296.425,00	7.000.000,00
Crediti acquisiti (*)	2.704.205,11		2.704.205,11
Crediti derivanti da finanziamenti infruttiferi		10.420.000,00	10.420.000,00
TOTALE	8.407.780,11	11.716.425,00	
Importo residuo sottoscrivibile			19.284.441,07

(*) a tale importo dovranno essere aggiunti gli interessi maturati e maturandi a decorrere dal 1 ottobre 2011 sino alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione - stimabili in indicativi Euro 54 mila.

A.5 Rischi connessi alla realizzazione degli investimenti previsti nel Piano Industriale 2011-2015 ed al reperimento di fonti di finanziamento

Le risorse per cassa rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, anche ove lo stesso venisse integralmente sottoscritto, non saranno sufficienti per realizzare gli ulteriori investimenti secondo quanto previsto nel Piano Industriale, parte integrante del Piano di Risanamento, in quanto saranno destinate esclusivamente a coprire l'attuale fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo. Si segnala al riguardo che, alla Data del Prospetto, l'Emittente ha già realizzato, per il tramite delle sue controllate, investimenti che hanno portato alla messa in produzione di 8 impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 7,8 MW.

Gli investimenti ipotizzati nel Piano di Industriale a supporto del riequilibrio della posizione economica patrimoniale e finanziaria prevedono che il Gruppo realizzi nel periodo 2011 – 2012 investimenti per complessivi Euro 74 milioni. In particolare il Piano Industriale prevede di realizzare impianti per 17 MW nel settore fotovoltaico, per un esborso complessivo ipotizzato di Euro 56 milioni. Il Piano prevede nel 2011 la messa in produzione di impianti fotovoltaici per 10 MW: di questi, alla Data del Prospetto, ne sono entrati in esercizio 7,8 MW (per un investimento pari a Euro 18,5 milioni). La messa in produzione degli ulteriori impianti fotovoltaici previsti nel 2011, per 2 MW avverrà ad ottenimento dell'autorizzazione. Il Piano prevede, inoltre, l'entrata in produzione di ulteriori 7 MW nel 2012.

Nel Piano Industriale si prevede altresì che il Gruppo acquisisca un impianto idroelettrico – con una capacità produttiva annua di 21 milioni di KWh: la realizzazione di tale investimento verrà effettuata – come previsto nel Piano di Risanamento - dopo il completamento dell'Operazione di Aumento di capitale in Opzione. L'iniziativa si inserisce in un piano di investimenti che prevede nel settore idroelettrico un impegno di Euro 18 milioni.

Nel Piano Industriale è prevista la dismissione di alcuni *assets* ed in particolare delle autorizzazioni relative al settore eolico, al termine del relativo *iter* autorizzativo. Allo stato tale circostanza non si è ancora verificata. Le risorse rivenienti da tali dismissioni verranno destinate al finanziamento di parte della realizzazione dei nuovi investimenti programmati. Si rinvia a quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 5. Paragrafo 5.1.5.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala che alla Data del Prospetto il consiglio di amministrazione dell'Emittente non ha assunto nessun impegno in merito a nuovi investimenti. Vi è pertanto il rischio che nel caso in cui il Gruppo K.R.Energy, non reperisse ulteriori risorse attraverso la cessione di *assets* e/o attraverso i flussi della gestione corrente e non riuscisse ad accedere ai finanziamenti necessari per la realizzazione dei sopra indicati progetti non risulterebbe possibile realizzare gli ulteriori investimenti previsti nel Piano Industriale ed in particolare di quelli ritenuti necessari per il risanamento della posizione patrimoniale e finanziaria, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari dell'Emittente e del Gruppo. Quanto sopra determinerebbe, altresì, un allungamento del periodo di *start up* della Società, nonché la necessità di rivedere i propri piani di sviluppo, che potrebbero comportare la necessità di apportare ulteriori svalutazioni al valore di iscrizione degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali iscritti nel bilancio consolidato e al valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio individuale. Ciò in conseguenza dell'effettuazione di nuovi *test di impairment*. Si vedano anche i Fattori di Rischio A.6 ed A.7.

Il Piano Industriale (parte integrante del Piano di Risanamento) prevede, in particolare, che la realizzazione degli investimenti venga effettuata destinando mezzi propri sotto forma di versamenti in conto capitale e/o finanziamento soci nelle società veicolo, come provvista necessaria per consentire l'erogazione di finanziamenti bancari anche nella formula di Project Financing, nel rapporto ipotizzato di 20 – 80 e/o mediante altre forme di finanziamento quali il Leasing o il Corporate Loan.

Non vi è alcuna garanzia che le ipotesi effettuate per finanziarie gli investimenti previsti nel Piano Industriale, anche a seguito dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, possano avverarsi secondo quanto previsto nel Piano Industriale anche in considerazione del fatto che, stante l'attuale situazione finanziaria della Società e del Gruppo, l'erogazione di finanziamenti già deliberati o l'ottenimento di nuove fonti di finanziamento, necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati, ha subito sospensioni e/o revoche.

Inoltre tali forme di finanziamento potrebbero richiedere determinate limitazioni anche in termini di tempistica per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti o richiedere la concessione di garanzie.

Alla Data del Prospetto, fatta eccezione per un finanziamento a medio lungo termine in capo alla Società Sogef S.r.l. per un importo pari, al 30 settembre 2011, ad Euro 4.172 mila e un contratto di Project Financing sottoscritto da Murge Green Power S.r.l. di Euro 20.384 mila, oltre interessi per Euro 289 mila, al 30 settembre 2011, nessuna società del Gruppo ha in essere affidamenti verso il sistema bancario.

Gli investimenti effettuati nel corso del 2011 in Co.se.r. S.r.l., per complessivi Euro 18,5 milioni, relativi alla costruzione di 8 impianti fotovoltaici da 7,8 MW, alla Data del Prospetto, sono stati finanziati con mezzi propri e grazie a versamenti effettuati da F.I.S.I. S.r.l. (Euro 8,7 milioni), versati successivamente dall'Emittente a titolo di finanziamento nella società controllata, per la parte rimanente verranno coperti con parte delle risorse per cassa rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione.

Si consideri, inoltre, che la sostenibilità del Piano Industriale, nonché il reperimento delle risorse finanziarie su indicate, risulta ad ogni modo legata all'esito favorevole dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione, in quanto, ove tale aumento non dovesse essere eseguito nei termini rappresentati, la Società non disporrebbe delle risorse necessarie per sanare le posizioni attualmente scadute e conseguentemente consentire l'eventuale ripresa dell'erogazione di finanziamenti da parte del sistema bancario.

Infine, la sostenibilità del Piano Industriale, è condizionata dall'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per consentire la realizzazione delle opere. Il mancato ottenimento di autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, ovvero il rilascio di provvedimenti favorevoli ma per l'installazione di impianti di produzione di potenza inferiore rispetto a quella richiesta potrebbero comportare effetti negativi sull'attuazione del Piano Industriale con conseguenti riflessi negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo K.R.Energy. Si veda anche il Fattore di Rischio B 1.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1, e della medesima sezione il Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

A.6 Rischi connessi alla natura di start-up dell'Emittente

L'Emittente non ha una storia operativa pregressa di lunga durata. I risultati attesi sono fortemente condizionati dal rispetto dei tempi previsti nell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività, dall'effettiva possibilità di entrare in comparti di attività ancora non esplorati, quali il settore idroelettrico e geotermico e dalla possibilità di accedere alle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei piani di investimento. Non è possibile, alla Data del Prospetto, formulare una previsione in merito al periodo che intercorrerà prima che le ulteriori operazioni di investimento possano generare ricavi e non vi è certezza che i proventi derivanti dall'attività siano sufficienti per coprire i costi di esercizio.

A seguito della Fusione per incorporazione nella Società di Eurinvest Energia, avvenuta nell'ottobre del 2008, l'Emittente ha focalizzato la propria attività, attraverso le sue partecipate, nella produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare attraverso lo sviluppo di progetti con tecnologia solare, nonché attraverso la promozione e lo sviluppo di progetti innovativi, quali ad esempio quelli di cogenerazione ad alto rendimento.

Il Gruppo ha valutato una serie di iniziative ulteriori, individuando determinati progetti sui quali ha concentrato le proprie risorse ed ha inoltre previsto di entrare per linee esterne in nuovi comparti di attività quali l'idroelettrico e il geotermico.

Alla Data del Prospetto, si trovano in fase operativa, producendo ricavi, i seguenti progetti:

- 5 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 5 MW della società Murge Green Power S.r.l. a socio unico;
- 8 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 7,8 MW della società Coser S.r.l. a socio unico;
- 2 impianti di cogenerazione, per una potenza complessiva di 7.2 MW, realizzati da Sogef S.r.l..
- 56 impianti fotovoltaici da 20 Kw ciascuno della società Soleagri S.r.l per una potenza complessiva di 1,12 MW.

In considerazione dell'attività svolta, fermo restando che K.R.Energy è in grado di rispondere alle diverse esigenze che nello svilupparsi dell'attività possono sorgere in una *holding* di partecipazioni nel settore delle energie rinnovabili, non è – alla Data del Prospetto – possibile formulare una previsione in merito alla realizzazione dei risultati attesi.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

A.7 Rischi connessi alla svalutazione degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010 ed andamento recente

L'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale a causa, ad esempio, di eventuali modifiche al contesto normativo in tema di energie rinnovabili, del mancato ottenimento delle risorse finanziarie sufficienti per realizzare gli investimenti programmati, nonché del mancato ottenimento delle autorizzazioni nei tempi e termini previsti; potrebbero comportare svalutazioni ulteriori – rispetto a quanto già sino ad oggi avvenuto – al valore di iscrizione degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali (a livello consolidato) e delle partecipazioni (a livello individuale), con conseguenti ripercussioni negative sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Inoltre l'eventuale venir meno del presupposto della continuità aziendale potrebbe comportare una modifica ai criteri di valutazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo patrimoniale in particolare per quanto concerne l'attivo, al valore di iscrizione degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali (a livello consolidato) e al valore delle partecipazioni (a livello individuale). L'attivo non corrente potrebbe essere conseguentemente soggetto a rilevanti svalutazioni con possibili conseguenze sul patrimonio netto del Gruppo e della Società.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni immateriali iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 30 settembre 2011 derivano dal consolidamento delle società controllate acquisite mediante fusione per incorporazione di Eurinvest Energia che ha avuto efficacia il 6 ottobre 2008.

L'avviamento, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 era stato determinato nel bilancio al 31 dicembre 2008 effettuando la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale in via provvisoria su complessivi Euro 94.737 mila. Nel primo semestre del 2009, come previsto dai principi contabili (IFRS 3) sono state rilevate le rettifiche di tali valori provvisori in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale.

Le attività sono state allocate tenuto conto anche della valutazione riportata nell'analisi valutativa a supporto del processo di *purchase price allocation* condotto dalla Società, offerta dal Professor Alfredo Viganò. A fronte di detta allocazione sono inoltre state rilevate imposte differite passive sull'avviamento allocato ad immobilizzazioni immateriali in corso e ad impianti e macchinari per Euro 24.552 mila, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 e dallo IAS12 par 66 e seguenti.

Nella fase di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e di quello al 31 dicembre 2010 si è proceduto a sottoporre tali avviamenti ed immobilizzazioni immateriali attribuiti alle diverse CGU a dei *test di impairment* con l'obiettivo di valutare l'eventuale eccedenza del valore contabile degli avviamenti rispetto al valore recuperabile loro attribuito. Per l'effettuazione di tale valutazione si è tenuto conto oltre che dei risultati conseguiti nei due esercizi, e delle ipotesi previste nei piani predisposti dalla Società. Si rimanda a quanto descritto nelle note illustrative ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2010 e 2009, per i dettagli relativi ai criteri di valutazione.

In particolare, per quanto riguarda l'esercizio 2010, l'attività svolta dal consiglio di amministrazione si è resa necessaria, in quanto le valutazioni originarie riflesse in un piano industriale, approvato da precedenti organi sociali nel marzo del 2009 prevedevano – da un lato – il reperimento di ingenti risorse finanziarie stimabili in circa Euro 1 miliardo e – dall'altro – la possibilità di ottenere autorizzazioni per la costruzione di impianti eolici e fotovoltaici previsti in produzione entro la fine del 2011 per 456 Mw.

Il Piano Industriale approvato dal nuovo consiglio di amministrazione nel marzo 2011, alla base dell'effettuazione dei *test di impairment* relativi all'esercizio 2010, ipotizza – invece – di realizzare il risanamento del Gruppo in particolar modo grazie all'operazione di Aumento di Capitale in Opzione, come prevista nel Prospetto Informativo.

A fronte di quanto sopra, al 30 giugno 2011 la Società ha sottoposto gli avviamenti e le immobilizzazioni immateriali iscritti nel bilancio abbreviato semestrale ad *impairment tests*. L'esito dell'*impairment test* ha determinato svalutazioni per un importo complessivo, comprensivo della svalutazione del *goodwill* generato dalle imposte differite, di Euro 4.024 mila. Negli esercizi 2010 e 2009 le rettifiche operate alle voci immobilizzazioni immateriali e *goodwill* sono state pari rispettivamente a Euro 49.778 mila e Euro 40.900 mila. Il test è stato svolto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa previsionali delle CGU Fotovoltaico,

Biomasse e Impiantistica, mentre è stato utilizzato il *fair value less costs to sell* per la pipeline disponibile per la vendita all'interno della CGU Eolico.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni immateriali iscritti nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 sono a Euro 19.703 mila e corrispondono al 19% del totale dell'attivo consolidato (pari a complessivi Euro 101.517 mila). Le stesse sono pari al 213% del patrimonio netto consolidato del Gruppo al 30 settembre 2011 (pari a Euro 9.245 mila).

Valutazione del goodwill allocato alle CGU periodo 2009 - 2011 (impairment) - dati al lordo degli ammortamenti								
		Valore originario allocato (30 06 2009)	Sval.ni 2009	Valore allocato al 31 12 2009	Sval.ni 2010	Valore allocato al 31 12 2010	Sval.ni 2011	Valore allocato al 30 09 2011
Attribuzione goodwill								
Fotovoltaico	Immobilizzazioni immateriali in corso - autorizzazioni e impianti e macchinari	70.359	(21.477)	48.882	(34.849)	14.033	(1.463)	12.570
Eolico	Immobilizzazioni immateriali in corso - autorizzazioni	3.500		3.500	(2.464)	1.036		1.036
Biomasse	Goodwill	7.878	(7.777)	101		101		101
Impiantistica	Goodwill	13.000	(4.902)	8.098		8.098	(2.102)	5.996
Totale attribuzione goodwill		94.737	(34.156)	60.581	(37.313)	23.268	(3.564)	19.703
Totale goodwill in contropartita delle imposte differite		24.552	(6.744)	17.808	(12.465)	5.343	(459)	4.884
Totale svalutazione effettuate			(40.900)		(49.778)		(4.024)	
Valore netto dei goodwill e delle immobilizzazioni immateriali e materiali		119.289		78.389		28.611		24.587

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

A.8 Rischi connessi alla diminuzione del patrimonio netto dell'Emittente nel triennio 2008-2010 ed andamento recente

Si segnala che non vi è certezza alcuna che il Gruppo, nei prossimi esercizi, possa ottenere risultati economici positivi tali da consentire un rafforzamento della propria struttura patrimoniale. L'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Risanamento, che prevede tra l'altro, il rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo grazie alle risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, potrebbe comportare che il Gruppo non sia in grado di raggiungere un riequilibrio della propria situazione economica con conseguenti ripercussioni negative anche sul proprio patrimonio netto.

Il Gruppo K.R.Energy dal 31 dicembre 2008 e fino alla Data del Prospetto ha presentato la seguente evoluzione nel patrimonio netto.

Gruppo K.R.Energy (in migliaia di Euro)	Al 30.09.2011 (1)	Esercizio 2010 (2)	Esercizio 2009 (3)	Esercizio 2008 (4)
Patrimonio netto iniziale del gruppo	11.035	47.262	73.061	826
Aumenti	7.304	1.862	21.018	90.026
Riduzioni	(1.174)		(604)	(5.491)
Altre movimentazioni	(812)	266	(5)	1.774
Risultato di esercizio	(8.737)	(37.589)	(46.208)	(14.074)
Patrimonio netto finale del Gruppo	9.245	11.035	47.262	73.061
Patrimonio netto finale del gruppo	9.245	11.035	47.262	73.061
Patrimoni netto finale di terzi	6.676	6.029	8.601	3.283
Patrimonio netto finale del Gruppo e di terzi	15.921	17.064	55.863	76.344

In data 24 giugno 2008 il capitale sociale è stato ridotto ai sensi dell'art. 2446 del codice civile ed è stato eliminato il valore nominale unitario delle azioni.

(1) Dati estratti dal resoconto intermedio di gestione al 30.09.2011 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea - non sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione

(2) Dati estratti dal bilancio consolidato al 31.12.2010 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

(3) Dati estratti dal bilancio consolidato al 31.12.2009 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

(4) Dati estratti dal bilancio consolidato al 31.12.2008 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

L'evoluzione del patrimonio netto di K.R.Energy S.p.A. dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2010 e al 30 settembre 2011 è la seguente:

K.R.Energy S.p.A. (in migliaia di Euro)	30 Settembre 2011 (1)	Esercizio 2010 (2)	Esercizio 2009 (3)	Esercizio 2008 (4)
Patrimonio netto iniziale della capogruppo	12.987	51.726	78.011	1.577
Aumenti	7.304	1.863	21.018	90.026
Riduzioni	(1.174)		(604)	(3.076)
Altre movimentazioni	1.174	(95)	0	2.741
Risultato di esercizio	(7.137)	(40.507)	(46.699)	(13.257)
Patrimonio netto finale della capogruppo	13.154	12.987	51.726	78.011
Valore nominale per azione*				

*In data 24 giugno 2008 il capitale sociale è stato ridotto ai sensi dell'art. 2446 del codice civile ed è stato eliminato il valore nominale unitario delle azioni.

(1) Dati estratti dal resoconto intermedio di gestione al 30.09.2011- non assoggettato a revisione - redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

(2) Dati estratti dal bilancio separato al 31.12.2010 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

(3) Dati estratti dal bilancio separato al 31.12.2009 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

(4) Dati estratti dal bilancio separato al 31.12.2008 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

In generale, il patrimonio dell'Emittente e quello del Gruppo hanno subito una riduzione nel corso del triennio 2008 – 2010 a seguito delle ingenti perdite conseguite, imputabili principalmente alla svalutazione di quei valori che si erano venuti a creare all'atto della costituzione del Gruppo nel 2008. I risultati negativi conseguiti nel biennio 2009 – 2010 hanno comportato una riduzione del capitale sociale dell'Emittente al di sotto del minimo previsto dalla legge con conseguente necessità di adottare i provvedimenti di cui all'art. 2446 del codice civile. Al riguardo l'assemblea dei soci, costituitasi in data 25 giugno 2011, ha deliberato, tra l'altro, di coprire le perdite cumulate al 31 marzo 2011, pari a complessivi Euro 41.775 mila, mediante utilizzo della intera riserva (appostata come "sovrapprezzo azioni") e mediante riduzione del capitale sociale da Euro 44.412 mila ad Euro 11.813 mila, fermo restando il numero delle azioni in cui è suddiviso, senza indicazione del valor nominale. Le perdite realizzate nei primi nove mesi del 2011 derivano principalmente da svalutazioni operate alle voci immobilizzazioni immateriali e avviamenti, sulla base dei *test di impairment* effettuati al 30 giugno 2011.

In merito alle perdite conseguite nel triennio 2008 - 2010 ed al 30 settembre 2011 si rimanda anche ai precedenti fattori di rischio A 2.

In esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente del 27 aprile 2010, il consiglio di amministrazione del 28 giugno 2011 ha deliberato di procedere mediante l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato che è consistito in un aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, sottoscritto per un importo complessivo di Euro 304.013,01 comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 5.477.712 nuove azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, ad un prezzo di emissione di Euro 0,0555 ciascuna.

In data 30 giugno 2011 sono stati imputati a "*riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale*" parte dei debiti derivanti da (i) cessione di crediti acquisiti da F.I.S.I. S.r.l., nell'ambito dell'Offerta FISI e (ii) versamenti dalla stessa effettuati, per complessivi Euro 7 milioni, somme che potranno essere utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione.

Per i dettagli relativi agli aumenti di capitale avvenuti nell'ultimo triennio si veda quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1. del Prospetto Informativo.

A.9 Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario, al reperimento di fonti di finanziamento nonché alla necessità per l'Emittente di procedere al rimborso dei debiti secondo quanto previsto nel Piano di Risanamento ex art 67 comma 3 , lettera d, L. F.

La sostenibilità del rimborso dei debiti bancari verso le Banche Finanziatrici è strettamente legata all'esito favorevole dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione in quanto, ove tale operazione non venisse

eseguita come rappresentato, la Società non avrebbe la possibilità di rimodulare tali debiti nel medio lungo termine con conseguenti ripercussioni sulla continuità aziendale. Come si è già avuto modo di osservare nel Fattore di Rischio A.2. tale circostanza potrebbe verificarsi anche in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione qualora Unicredit S.p.A., non desse corso all'accordo di rimodulazione a fronte del mancato verificarsi delle condizioni sospensive a cui lo stesso accordo risulta sottoposto (per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1. del Prospetto informativo).

La capacità del Gruppo di sostenere il proprio indebitamento finanziario, oggetto di rimodulazione, dipende inoltre dal raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Risanamento. Pertanto l'eventuale mancato raggiungimento, di tali obiettivi comporterebbe un peggioramento dei risultati economici con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e quindi sulla possibilità di poter continuare a svolgere l'attività del Gruppo nel presupposto della continuità aziendale.

In particolare nel caso non in cui non si realizzassero le ipotesi indicate nel Piano di Risanamento, tra cui l'intera sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, la cessione di assets, nuovi flussi derivanti dalla ripresa degli investimenti per la cui realizzazione è prevista la necessità di ottenere da parte del sistema bancario ulteriore finanza, non vi è certezza che il Gruppo possa far fronte agli accordi di rimodulazione del debito a medio-lungo termine sottoscritti con le Banche Finanziatrici.

Alla Data del Prospetto, sono stati inoltre sottoscritti accordi transattivi per chiudere i principali contenziosi che hanno portato ad una riduzione dei debiti iscritti a bilancio nella voce "altri debiti" e verso fornitori da Euro 4.232 mila a Euro 664 mila alla Data del Prospetto; in particolare sono stati effettuati pagamenti per Euro 2.428 mila e stralciati debiti per Euro 1.140 mila.

Il Gruppo K.R.Energy a livello consolidato al 30 settembre 2011, al 31 dicembre 2010 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 ha presentato una posizione finanziaria netta negativa il cui andamento viene riportato nella tabella che segue.

Gruppo K.R.Energy (in migliaia di Euro)	30 sett. 2011 (1)	31 dic. 2010 (2)	31 dic. 2009 (3)	31 dic.2008 (4)
Esposizione finanziaria a breve termine	(24.217)	(9.035)	(15.875)	(8.200)
Esposizione finanziaria a medio lungo termine	(23.274)	(24.168)	(25.418)	(28.417)
Totale esposizione finanziaria	(43.726)	(33.203)	(41.293)	(36.617)

(1) Dati estratti dal resoconto intermedio di gestione al 30.09.2011- non assoggettato a revisione - redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

(2) Dati estratti dal bilancio consolidato al 31.12.2010 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

(3) Dati estratti dal bilancio consolidato al 31.12.2009 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

(4) Dati estratti dal bilancio consolidato al 31.12.2008 redatto in conformità ai principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

L'indebitamento finanziario del Gruppo K.R.Energy è passato da Euro 36.617 mila al 31 dicembre 2008 ad Euro 41.293 mila al 31 dicembre 2009 ed a Euro 33.203 mila al 31 dicembre 2010. Al 30 settembre 2011 ammonta a Euro 43.726 mila. L'esposizione finanziaria a medio lungo termine è relativa a finanziamenti, anche nella formula del Project Financing, concessi per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, mentre quella a breve termine è relativa principalmente a debiti verso Banche Finanziatrici, oggetto di piani di rimodulazione del debito e a debiti verso F.I.S.I. S.r.l. a breve termine (Euro 10.124 mila). L'incremento dell'indebitamento rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla diminuzione delle disponibilità liquide per Euro 7.635 mila ed all'aumento dei debiti a breve termine relativi ai finanziamenti infruttiferi erogati da F.I.S.I. S.r.l. per Euro 7.420 mila.

Si segnala che, alla Data del Prospetto, stante l'attuale situazione di tensione finanziaria del Gruppo vi sono restrizioni alla possibilità di accedere al credito bancario. Vedasi Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 del Prospetto Informativo.

Il rapporto tra indebitamento finanziario e patrimonio netto del gruppo e di terzi è passato dal 48% al 31 dicembre 2008 al 74% al 31 dicembre 2009. Al 31 dicembre 2010 tale rapporto è pari al 195% e al 30 settembre 2011 è pari al 275%.

Gruppo K.R.Energy (in migliaia di Euro)	30-sett-11	31-dic-10	31-dic-09	31-dic-08
Totale esposizione finanziaria	(43.726)	(33.203)	(41.293)	(36.617)
Patrimonio netto consolidato e di terzi	15.921	17.064	55.863	76.344
Rapporto Indebitamento/PN gruppo e terzis	-275%	-195%	-74%	-48%

Alla Data del Prospetto, fatta eccezione, per i debiti dell'Emittente verso le Banche Finanziatrici, oggetto di piani di rimodulazione del debito (per complessivi Euro 6.241 mila) e verso una banca che non ha aderito ad alcun accordo di rimodulazione per Euro 1.156 mila e delle società del Gruppo per due rapporti, il primo di finanziamento a medio lungo termine, pari ad Euro 4.172 mila, ed il secondo di Project Financing, di Euro 20.673 mila, sottoscritti rispettivamente dalle società Sogef S.r.l. e Murge Green Power S.r.l., nessuna società del Gruppo ha in essere affidamenti verso il sistema bancario.

Per maggiori dettagli sulle condizioni ed i termini di detti contratti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 nella descrizione del fabbisogno finanziario del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010.

L'indebitamento del Gruppo alla data del 30 settembre 2011 è il seguente per i cui dettagli si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.1.

Debiti bancari oggetto di accordi di rimodulazione del debito

Debito bancario oggetto di rimodulazione (in migliaia di euro)	Saldo al 30 09 2011	31/12/11	30/6/12	31/12/12	30/6/13	31/12/13	30/6/14	31/12/14
Unicredit (in precedenza Banca MB S.p.A.) (*)	5.635		1.527	822	822	822	822	822
Debiti verso Banche	5.635	-	1.527	822	822	822	822	822
Cariparma (**)	135		25	22	22	22	22	22
Banca Intesa	298		51	49	49	49	49	49
BNL	174	17	26	26	26	26	26	26
Debiti per finanziamenti a breve termine	120	17	103					
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine	487			97	97	97	97	97
Debiti complessivi	6.241	17	1.630	919	919	919	919	919

(*) l'accordo con Unicredit S.p.A. (in precedenza con Banca MB S.p.A.) è subordinatamente condizionato all'unanime adesione di tutto il ceto bancario coinvolto, nonché alla finalizzazione dell'operazione di aumento di capitale sociale.

(**) l'accordo con Cariparma S.p.A. è subordinatamente condizionato alla finalizzazione dell'operazione di aumento di capitale sociale

Debiti bancari non oggetto di accordi di rimodulazione del debito

E' inoltre presente un debito verso Banca Monte Paschi di Siena, pari al 30 settembre 2011 ad Euro 1.156 mila che non è stato oggetto di accordo di rimodulazione del debito.

Finanziamenti a medio lungo termine

Il Gruppo ha inoltre in essere due finanziamenti a medio lungo termine il primo di Euro 20.673 mila tra Ge Capital e la controllata Murge Green Power S.r.l., di cui Euro 1.150 mila a breve termine ed il secondo di Euro 4.172 mila sottoscritto tra Banca Popolare del frusinate e la controllata Sogef S.r.l., di cui Euro 683 a breve termine.

Al 30 settembre 2011 sono inoltre parte dell'indebitamento finanziario del Gruppo:

- (a) un debito connesso ad un contratto di copertura dal rischio di tassi di interesse iscritto nella voce "Swap su tassi di interesse" per Euro 3.151 mila;
- (b) debiti a breve termine verso F.I.S.I. S.r.l a fronte di finanziamenti effettuati e acquisto di crediti per complessivi Euro 10.124 mila, iscritto nella voce "debiti verso soci e società del gruppo". Dette somme potranno essere utilizzate dalla stessa per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione;
- (c) debiti verso Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione, per Euro 2.092 mila, iscritto nella voce "debiti verso soci e società del gruppo" attualmente in contestazione.

Oltre ad un elevato indebitamento finanziario, il Gruppo è attualmente interessato da una elevata esposizione debitoria nei confronti di fornitori e di altri creditori sociali di cui scaduti Euro 22.420 mila, pari al 43% dell'intera esposizione esistente al 30 settembre 2011 pari a Euro 52.663 mila (di cui Euro 24.112 di natura finanziaria ed Euro 28.551 mila di natura non finanziaria). A seguito delle iniziative portate avanti dalla Società per riequilibrare l'indebitamento finanziario, solo una parte di tale esposizione è relativa debiti bancari e/o di natura finanziaria scaduti (Euro 2.832 mila). La parte più consistente è relativa a debiti scaduti in capo all'Emittente di natura commerciale, per compensi agli organi di amministrazione e di controllo e debiti per acquisto di partecipazioni, (il tutto per Euro 8.929 mila), ed in capo alle società controllate per

debiti di natura commerciale (Euro 10.659 mila), derivanti principalmente da investimenti effettuati. Per i dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo.

In relazione alle voci “*debiti commerciali*” e “*altri debiti*” l’Emittente ha definito accordi per il risanamento della propria posizione debitoria i cui effetti sono già riflessi nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2011 e per il cui dettaglio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 22.3.2. del Prospetto Informativo. Di seguito l’evoluzione degli accordi raggiunti e dei pagamenti effettuati sino al 30 settembre 2011 e alla Data del Prospetto:

(in migliaia di Euro)	Importo originario	Stralcio	Pagamenti	Debito residuo
Situazione originaria ante 31 dicembre 2010	4.232	(1.100)	(700)	2.432
Evoluzione dal 1 gennaio 2011 al 30 settembre 2011	2.432	(40)	(1.096)	1.296
Evoluzione dal 30 settembre 2011 alla Data del Prospetto	1.296		(632)	664

Al 30 settembre 2011 i solleciti ricevuti in capo al Gruppo ammontano a complessivi Euro 5.751 mila (di questi il 45% sono relativi a parte delle posizioni creditorie vantate da Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione). Le ingiunzioni di pagamento ammontano a Euro 3.994 mila (per quest’ultime sono in corso attività di contestazione per Euro 3.679 mila). Dopo il 30 settembre 2011 e sino alla Data del Prospetto sono pervenute ulteriori ingiunzioni di pagamento per Euro 589 mila.

L’88% del totale, relativo alle ingiunzioni di cui sopra in numero di 7, è connesso ad un credito vantato contabilmente dall’ing. Gaetano Tedeschi, ex Presidente di K.R.Energy S.p.A. ed azionista della Società, derivante dalla cessione del 30,12% del capitale di Gestimm S.r.l. a K.R.Energy S.p.A. e per il quale la Società ha avviato contestazioni sulla fondatezza e sugli elementi costitutivi della pretesa creditoria. A seguito delle contestazioni mosse la Società è stata chiamata ad opporre in sede giudiziale un’ingiunzione promossa dall’ing Tedeschi per veder riconosciuto l’importo di Euro 3,5 milioni oltre interessi e spese. Vedasi al riguardo Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7. causa K.R.Energy S.p.A./ex amministratore.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 9 e 10 e la Sezione Seconda, Capitolo 3 del Prospetto Informativo.

A.10 Rischi connessi a procedimenti giudiziari

Alla Data del Prospetto, le società del Gruppo K.R.Energy sono coinvolte in alcuni procedimenti civili e fiscali.

Le società del Gruppo K.R.Energy e l’Emittente hanno valutato le passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti ed hanno stanziato le relative somme determinate sulla base di criteri prudenziali. I fondi appostati nel Bilancio Consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010, per la quota parte relativa ai rischi e oneri, risultano pari ad Euro 853 mila a fronte di contenziosi di natura civilistica e fiscale in essere e/o minacciati. Al 30 settembre 2011 i fondi appostati nel resoconto intermedio di gestione ammontano ad Euro 784 mila.

L’eventuale integrale accoglimento delle pretese avanzate dalle controparti potrebbe, in termini di valore, eccedere l’ammontare delle suddette riserve appostate a bilancio e, di conseguenza, avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente. Al 30 settembre 2011 e alla Data del Prospetto l’ammontare del petitum relativo ai contenziosi la cui rischiosità è stata valutata probabile è pari a Euro 1.226 mila.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del Prospetto Informativo.

A.11 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse in relazione al ruolo ricoperto e alle partecipazioni al capitale dell’Emittente, ovvero in altre società rilevanti, da parte di alcuni membri del consiglio di amministrazione dell’Emittente. Non si può escludere che le decisioni all’interno del Gruppo possano riguardare interessi eventualmente con lo stesso configgenti.

In particolare, il Sig. Marco Marengo, amministratore delegato dell’Emittente, risulta titolare indirettamente -

attraverso MT Holding S.p.A. e F.I.S.I. S.r.l. (società nella quale ricopre anche la carica di Presidente) - di una partecipazione complessiva al capitale sociale dell'Emittente pari a 24,88%.

Per specifiche informazioni in merito ai rapporti del Sig. Marco Marengo e di F.I.S.I. S.r.l. con L'Emittente si rimanda al Fattore di Rischio A.3 riguardante l'Offerta FISI nonché alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala inoltre che il Sig. Marco Marengo svolge per conto proprio attività in concorrenza con quelle dell'Emittente nel settore della produzione di energia.

Si consideri inoltre che il dott. Nicolò von Wunster, membro esecutivo del consiglio di amministrazione della Società, è Presidente di MT Holding S.p.A., società riconducibile al Sig. Marco Marengo, che risulta essere titolare di una partecipazione pari al 4,33% del capitale sociale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2 del Prospetto Informativo.

A.12 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente intrattiene, ha intrattenuto e non si può escludere che intratterrà, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, applicando normali condizioni di mercato, tenuto conto della natura dell'operazione. Non vi è garanzia, tuttavia, che ove tali operazioni fossero concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Nei bilanci consolidati e d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, e nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 l'Emittente ha provveduto a fornire l'informativa su tali operazioni in osservanza a quanto descritto dalla normativa di riferimento.

L'incidenza economica dei rapporti intercorsi con parti correlate sul risultato economico consolidato conseguito al 30 settembre 2011 è stata del 10,7% ed è relativa ad interessi maturati su crediti acquisiti da F.I.S.I. S.r.l. e ai compensi maturati nell'esercizio dagli amministratori. A livello patrimoniale i crediti vantati da parti correlate (Fallimento Exeufis in liquidazione e Solon) ammontano allo 0,6% del totale attivo consolidato; i debiti ammontano al 20% e sono relativi a debiti verso F.I.S.I., Solon, Fallimento Exeufis e Eurinvest Investimenti, Gaetano Tedeschi e Gestimm Immobiliare & Servizi, RB Power & Gas e precedenti amministratori. L'incidenza sui flussi finanziari deriva principalmente dall'acquisto di crediti commerciali da parte di F.I.S.I., dalla imputazione di crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l. a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale e conseguentemente da una variazione dei debiti commerciali. L'incremento delle disponibilità deriva dai finanziamenti erogati da F.I.S.I. S.r.l..

Successivamente al 30 settembre 2011 e sino alla Data del Prospetto le uniche operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente sono rappresentate dagli ulteriori finanziamenti infruttiferi a breve termine corrisposti da F.I.S.I. S.r.l. per un importo complessivo pari ad Euro 3.000 mila. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo per i dettagli sulle operazioni con parti correlate al 30 settembre 2011.

Per un'analisi più dettagliata dei rapporti intrattenuti dall'Emittente con F.I.S.I. S.r.l. e per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1. e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Si rileva che non è possibile escludere che in futuro l'Emittente intrattenga relazioni commerciali con i suddetti soggetti.

Si rappresenta, peraltro, che la Società ha adottato una procedura che disciplina le operazioni con parti correlate con delibera del 25 novembre 2010.

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2 del Prospetto Informativo.

B FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ

B.1 Rischi connessi al rilascio e/o alla revoca delle autorizzazioni amministrative

La sottoposizione ai soggetti competenti delle richieste per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione è preceduta da approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo, tra l'altro, dell'impatto ambientale, nonché della sussistenza di limitazioni (ad es. sotto il profilo urbanistico) e vincoli (ad es. paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio prescelto. Particolare attenzione è, peraltro, preliminarmente prestata alla capacità tecnica della rete elettrica ad allacciare l'impianto.

I permessi e le autorizzazioni in esame, inoltre, hanno prevalentemente natura vincolata o sono espressione di valutazioni tecniche, sicché eventuali provvedimenti, in tutto o in parte, negativi possono essere impugnati dinanzi alle autorità giudiziarie amministrative al fine di appurare la legittimità degli stessi.

Nonostante quanto precede, non può essere escluso il rischio (comune, peraltro, a tutti gli operatori del settore) che l'*iter* autorizzativo si concluda con il rigetto della richiesta, con il suo accoglimento solo parziale, ovvero in ritardo rispetto ai termini ordinari di legge.

Il mancato ottenimento di autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, ovvero il rilascio di provvedimenti favorevoli ma per l'installazione di impianti di produzione di potenza inferiore rispetto a quella richiesta potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo K.R.Energy.

Sul tema deve inoltre osservarsi che, in linea di principio, i provvedimenti amministrativi sono soggetti al potere di revoca da parte della stessa amministrazione (ovvero di quella in posizione gerarchicamente superiore). Tale provvedimento, tuttavia, può essere legittimamente adottato solo in presenza di comprovate ragioni di pubblico interesse e ad esito di un'istruttoria che compari tale interesse con quello dei soggetti destinati a subire un danno dalla revoca. Peraltro, in caso di adozione di provvedimenti di revoca, è fatto obbligo all'amministrazione di indennizzare i soggetti eventualmente danneggiati.

Laddove provvedimenti di revoca venissero legittimamente adottati nei confronti di provvedimenti autorizzatori rilasciati in favore di K.R.Energy (o di società del Gruppo alla stessa facente capo), si produrrebbero effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari della stessa.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4. del Prospetto Informativo.

B.2 Rischi connessi alla disponibilità di siti di installazione

Gli impianti di produzione di energia rinnovabile possono essere installati in zone che beneficiano di condizioni climatiche e naturali favorevoli. Oltre a ciò, sussistono ulteriori vincoli che devono essere presi in considerazione per l'installazione di detti impianti, quali le condizioni topografiche e morfologiche del territorio, la possibilità e i limiti di connessione degli impianti di generazione alle reti di distribuzione di energia elettrica, locali e nazionali, i vincoli ambientali, anche di tipo paesaggistico, presenti nel territorio (come la vicinanza a centri abitati o zone protette ai sensi della legislazione nazionale e/o locale).

Per tali ragioni, il numero di siti disponibili per l'installazione di impianti di produzione è limitato.

Inoltre, l'incremento degli impianti di produzione di energia rinnovabile installati e l'incremento della concorrenza di altri operatori nella ricerca di tali siti comporta conseguentemente una diminuzione del numero dei siti disponibili.

Pertanto, qualora per effetto delle circostanze sopra menzionate non sia possibile reperire siti disponibili ed idonei allo sviluppo dei progetti di installazione di impianti di produzione ovvero qualora vi sia un incremento dei prezzi di riferimento di detti siti, potrebbero determinarsi limiti all'attività di investimento del Gruppo K.R.Energy in questo settore, con conseguenti effetti negativi sulla strategia di investimento di K.R.Energy e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della medesima.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Prospetto Informativo.

B.3 Rischi relativi all'evoluzione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile dipendono, tra l'altro, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica. I prezzi di vendita possono essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato.

L'attività ed i risultati economici e finanziari delle società del Gruppo K.R.Energy dipendono dalle tariffe e dai prezzi di mercato dell'energia elettrica.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

B.4 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Le società che operano nel settore della costruzione e della manutenzione di impianti di produzione di energie rinnovabili necessitano dell'approvvigionamento e installazione di un elevato numero di componenti tecnologicamente avanzati (quali, ad esempio, pannelli fotovoltaici) che solo un numero limitato di soggetti a livello mondiale è in grado di progettare, produrre e fornire.

Tenuto conto della crescita costante della domanda di tali materiali, dovuta allo sviluppo del mercato delle energie rinnovabili e del numero limitato di fornitori di tali materiali, tali produttori potrebbero trovarsi in difficoltà nel soddisfare la domanda di mercato di detti componenti.

L'attività ed i risultati economici e finanziari del Gruppo K.R.Energy, pertanto, dipendono dalle condizioni di mercato in cui si troverà ad operare. In particolare, i prezzi dei materiali e delle materie prime, la disponibilità degli stessi, il possibile ritardo nelle forniture o l'impossibilità da parte dei produttori di componenti di far fronte alla domanda di mercato potrebbero avere effetti negativi sull'attività del Gruppo e, conseguentemente, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1. del Prospetto Informativo.

B.5 Altri fattori di rischio che possono condizionare il settore delle energie rinnovabili

La produzione di energia rinnovabile è strettamente connessa alle condizioni climatiche (quali sole e vento) dei luoghi in cui vengono installati impianti di produzione. Dette condizioni climatiche sono soggette nel corso degli anni a possibili mutamenti, anche significativi, rispetto a quelli esistenti al momento della fase di studio, progettazione ed installazione degli impianti medesimi. Si veda, al riguardo la Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

Inoltre, la possibilità di installazione di nuovi impianti di generazione di energia rinnovabile è legata all'accettazione (in tutto o in parte rispetto ai progetti presentati) di tali impianti da parte della popolazione e delle associazioni locali interessate, che potrebbero osteggiare la costruzione di nuovi impianti, sotto il profilo, ad esempio, dei rischi ambientali (come l'inquinamento acustico) o anche di tipo paesaggistico. Il verificarsi di tali eventualità potrebbe avere effetti negativi sull'attività di investimento del Gruppo K.R.Energy e sullo sviluppo delle future società partecipate dallo stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo K.R.Energy.

Si consideri altresì che mutamenti dell'orientamento del Paese in relazione ad altre fonti di energia (quale, ad esempio, l'energia prodotta da centrali nucleari), potrebbero determinare un rallentamento nell'evoluzione e nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tali fattori, tra l'altro, potrebbero avere effetti negativi sulla strategia di investimento del Gruppo K.R.Energy e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1. e 6.2 del Prospetto Informativo.

B.6 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo opera in un settore altamente regolamentato. Si consideri, in particolare che: (i) la realizzazione e gestione di impianti di produzione è soggetta ad un'articolata normativa autorizzatoria; e che (ii) la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dipende in maniera significativa da misure di incentivazione pubblica. Tale normativa è suscettibile di modifiche nel corso del tempo. Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare relativo, tra l'altro, alle forme di incentivazione potrebbero comportare ed hanno comportato in passato (si vedano in particolare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011) effetti negativi sui ritorni d'investimento attesi e sulle strategie di investimento del Gruppo K.R.Energy e, conseguentemente, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dello stesso. Anche l'introduzione del Decreto Legge 138 del 13 agosto 2011 potrebbe

comportare modifiche alle strategie di investimento del Gruppo, tenuto conto dei possibili riflessi che la stessa potrà avere sui risultati economici.

L'eventuale introduzione di norme più restrittive – che potrebbero esser accompagnate, come è accaduto, da misure di sospensione temporanea dei procedimenti autorizzatori in corso fino all'adozione di tali norme – potrebbe determinare (per il Gruppo K.R.Energy e, in generale, per gli operatori del settore) effetti negativi su eventuali *iter* autorizzatori pendenti, anche solo sotto il profilo dei tempi di ottenimento dei provvedimenti di autorizzazione. Effetti sfavorevoli, peraltro, potrebbero determinarsi con riferimento all'individuazione di nuovi siti con inevitabili riflessi negativi sulle strategie di investimento del Gruppo K.R.Energy.

Allo stesso tempo si consideri che le misure di incentivazione pubblica rendono convenienti gli investimenti nel settore e concorrenziale il prezzo dell'energia in tal modo prodotta. Tali misure incentivanti risultano funzionali all'adempimento degli obblighi assunti dai singoli Stati con riferimento all'abbattimento delle emissioni nocive ed al progressivo incremento della quantità di energia "pulita" immessa nel mercato (ad es. Protocollo di Kyoto). Il sistema delle incentivazioni è strutturato nel senso di non comportare oneri per la finanza pubblica.

Finanziatori istituzionali sovvenzionano la realizzazione di impianti di produzione previa stipula di contratti di cessione in proprio favore dei crediti che gli operatori maturano sulla base dei sistemi di incentivazione pubblica (con specifico riferimento alle tariffe incentivanti per il fotovoltaico, GSE ha sottoscritto un Accordo Quadro con numerosi istituti finanziari per la gestione della cessione dei crediti degli operatori responsabili di impianti fotovoltaici).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.1 del Prospetto Informativo.

B.7 Rischi connessi al ritorno sugli investimenti

Gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili si caratterizzano per essere investimenti a medio/lungo termine senza certezza di rimborso e remunerazione del capitale investito. E' probabile che nel breve periodo tali investimenti non generino alcun flusso di cassa, ovvero producano flussi di cassa insufficienti a remunerare l'investimento effettuato.

Non vi è alcuna garanzia circa la redditività delle attività nel settore delle energie rinnovabili, né, conseguentemente, sui termini di ritorno.

Non vi è altresì alcuna garanzia circa l'effettiva realizzazione delle iniziative ad oggi individuate e/o ai tempi di relativa realizzazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 6 e 12 del Prospetto Informativo.

C FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA

C.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari offerti e da ammettere a quotazione

Le Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate. I possessori dei titoli oggetto dell'Offerta hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita delle azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"). Le azioni potrebbero presentare problemi di liquidità in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

I Diritti di Opzione a valere sulle Azioni oggetto dell'Offerta saranno negoziabili esclusivamente sul MTA per il periodo che va dal 28 novembre 2011 al 9 dicembre 2011 estremi inclusi. Non sussistono certezze in merito all'andamento delle negoziazioni su tali Diritti di Opzione durante il periodo indicato, né sull'esistenza di una liquidità sufficiente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite di acquisto. Il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione dipenderà, tra l'altro, dall'evoluzione del prezzo delle azioni in circolazione e potrebbe essere soggetto a maggiore volatilità rispetto al prezzo di mercato delle Azioni stesse.

Il prezzo di mercato delle Azioni e dei Diritti di Opzione potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni in funzione di vari fattori ed eventi – anche indipendenti dal controllo dell’Emittente – quali, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni del mercato, e rilevanti oscillazioni del mercato.

Nell’ambito dell’Offerta, inoltre, alcuni azionisti della Società potrebbero decidere di non esercitare i propri Diritti di Opzione e di venderli sul mercato. Ciò potrebbe avere un effetto negativo sul prezzo di mercato dei Diritti di Opzione o delle Azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitoli 4 e Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

C.2 Diluizione nell’ambito dell’Aumento di Capitale in Opzione

Trattandosi di aumento di capitale in opzione ai sensi dell’articolo 2441 del codice civile, non sono previsti effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale ove tutti gli azionisti della Società decidessero di aderirvi, sottoscrivendo interamente e liberando le azioni corrispondenti in relazione ai Diritti di Opzione ad essi spettanti.

Al contrario, nel caso di mancato esercizio da parte degli azionisti dell’Emittente, in tutto o in parte, dei Diritti di Opzione spettanti in relazione al suddetto aumento di capitale, a fronte dell’impegno assunto da parte di F.I.S.I. S.r.l., mediante l’Offerta FISI, di sottoscrivere le azioni eventualmente rimaste inoprate sino alla concorrenza dell’intero ammontare dell’Aumento di Capitale in Opzione, gli azionisti della Società potranno subire una diluizione della propria partecipazione particolarmente significativa tenuto conto della misura dell’attuale capitale sociale dell’Emittente e dell’ammontare dell’Aumento di Capitale in Opzione. Per una descrizione completa dell’Offerta FISI, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

In caso di sottoscrizione (indiretta attraverso F.I.S.I. S.r.l.) da parte del solo Sig. Marengo – alla Data del Prospetto amministratore delegato della Società, che indirettamente detiene una partecipazione al capitale sociale dell’Emittente pari al 24,88% – dell’Aumento di Capitale in Opzione, la diluizione del mercato potrebbe ammontare al 69,23% e la partecipazione dallo stesso Sig. Marengo detenuta nel capitale sociale dell’Emittente ammonterebbe al 76,89%. F.I.S.I. S.r.l. deterrebbe direttamente il 75,56% del capitale sociale della Società.

A fini di completezza informativa, si ricorda che la Società ha emesso i *Warrant* i cui i portatori possono richiedere di sottoscrivere, in qualunque momento sino al giorno 30 giugno 2012, termine finale compreso, azioni ordinarie della Società in ragione di 1 (una) azione ordinaria priva del valore nominale per ogni *Warrant* presentato per l’esercizio. Allo stato risultano in circolazione 97.732.554 *Warrants*. Nel caso di integrale esercizio dei *Warrants* in circolazione – ed emissione delle relative azioni di compendio – ad esito dell’aumento di capitale di cui sopra ed assumendo che l’unico sottoscrittore sia F.I.S.I. S.r.l., la diluizione del mercato potrebbe ammontare al 67,16% e la partecipazione detenuta dal Sig. Marengo nel capitale sociale dell’Emittente ammonterebbe al 74,58%. F.I.S.I. S.r.l. deterrebbe direttamente il 73,29% del capitale sociale della Società.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi dell’Aumento di Capitale in Opzione si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

Si consideri, infine, che in caso di sottoscrizione (indiretta attraverso F.I.S.I. S.r.l.) da parte del solo Sig. Marengo dell’Aumento di Capitale in Opzione, quest’ultimo pur superando la soglia prevista dall’articolo 106 del Testo Unico, non risulterebbe assoggettato all’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, lett. B) n.3(i) del Regolamento Emittenti in quanto espressamente esentato da parte dell’assemblea dell’Emittente riunitasi in data 25 giugno 2011. Per i dettagli relativi all’ottenimento da parte del Sig. Marco Marengo dell’esenzione dall’obbligo di OPA stante lo stato di crisi della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

C.3 Rischi inerenti alla sottoscrizione parziale dell’Aumento di Capitale in Opzione

In data 27 aprile 2010, l’assemblea straordinaria dell’Emittente ha deliberato, *inter alia*, l’aumento del

capitale sociale per massimi Euro 60.000.000,00 mediante emissione di nuove azioni offerte in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, nell'esatto numero e ad un Prezzo di Offerta stabilito dal consiglio di amministrazione, anche in diverse *tranche*, con determinazione, per ciascuna di esse, dell'esatto numero di opzioni spettanti in dipendenza delle azioni possedute. L'assemblea degli Azionisti tenutasi lo scorso 25 giugno 2011, ha deliberato la proroga del termine di sottoscrizione dell'Offerta previsto originariamente al 30 giugno 2011 sino al 31 dicembre 2011.

Il consiglio di amministrazione della Società, tenuto conto in particolare delle condizioni di mercato prevalenti, dei corsi di borsa delle azioni rilevati in prossimità del 6 settembre 2011, nonché della prassi di mercato per operazioni simili e dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società ha deliberato, in data 7 settembre 2011, *inter alia*, di fissare il prezzo di emissione delle Azioni in Euro 0,018, da imputarsi, quanto ad Euro 0,01237657 a capitale e quanto a Euro 0,00562343 a sovrapprezzo mediante emissione di massime numero 2.189.369.232 azioni prive di valore nominale aventi godimento regolare, offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente al Prezzo di Offerta in ragione di n. 9 Azioni ogni n. 4 azioni ordinarie possedute, per un controvalore complessivo pari ad Euro 39.408.646,18.

L'Aumento di Capitale in Opzione manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, a decorrere dal termine all'uopo stabilito dall'organo amministrativo nell'Offerta.

L'Aumento di Capitale in Opzione è scindibile secondo le condizioni sopra esposte, non è garantito da impegni di sottoscrizione delle Azioni, ad eccezione dell'impegno formalizzato da parte di F.I.S.I. S.r.l. e dettagliatamente descritti nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Poiché gli impegni sopra menzionati, sebbene formulati con la condizione di "irrevocabilità", non sono assistiti da garanzie, gli stessi sono soggetti a rischio di inadempimento della controparte.

In considerazione del fatto che l'Aumento di Capitale in Opzione è scindibile, al termine dell'Offerta, esso sarà perfezionato comunque, indipendentemente dall'ammontare sottoscritto. Vi è, pertanto, il rischio che nel caso di inadempimento di F.I.S.I. S.r.l., non si raccolgano risorse sufficienti a garantire la prosecuzione dell'attività dell'Emittente. In tale caso, le risorse apportate dagli azionisti che avessero sottoscritto l'Aumento di Capitale in Opzione sarebbero di fatto destinate a ripagare i debiti attuali della Società e, ove trovasse applicazione la normativa fallimentare, gli stessi potrebbero recuperare importi inferiori rispetto a quanto apportato con il predetto Aumento di Capitale in Opzione.

Con riferimento agli attuali impegni di sottoscrizione delle Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.3 e alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4. e Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3. del Prospetto Informativo.

C.4 Rischi connessi al flottante

Si evidenziano i rischi di possibile volatilità del prezzo delle azioni ordinarie dell'Emittente in conseguenza della sensibile riduzione del flottante che deriverebbe, in caso di mancata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione da parte degli azionisti, dalla sottoscrizione delle Azioni rimaste inoptrate da parte di F.I.S.I. S.r.l. in forza dei relativi impegni di sottoscrizione di cui all'Offerta FIS.I.

Come già indicato al precedente Fattore di Rischio C.2. del Prospetto Informativo, ciò comporterebbe una sensibile riduzione del flottante che potrebbe riflettersi in un sensibile rischio di volatilità del prezzo delle azioni ordinarie dell'Emittente, con possibili conseguenti difficoltà per gli azionisti di liquidare il proprio investimento.

C.5 Rischi connessi alla contendibilità dell'Emittente a seguito dell'Aumento di Capitale in Opzione

Trattandosi di aumento di capitale in opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, non sono previsti effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale ove tutti gli azionisti della Società decidessero di aderirvi, sottoscrivendo interamente e liberando le azioni corrispondenti in relazione ai Diritti di Opzione ad essi spettanti.

Al contrario, nel caso di mancato esercizio da parte degli azionisti dell'Emittente dei Diritti di Opzione spettanti in relazione al suddetto aumento di capitale, a fronte dell'impegno assunto da parte di F.I.S.I. S.r.l., mediante l'Offerta FIS.I, di sottoscrivere le azioni eventualmente rimaste inoptrate sino alla concorrenza dell'intero ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione, gli azionisti della Società potranno subire una

diluizione della propria partecipazione particolarmente significativa tenuto conto della misura dell'attuale capitale sociale di K.R.Energy e dell'ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione. A fronte di tale diluizione potenziale, il Sig. Marco Marengo – alla Data del Prospetto amministratore delegato della Società, che indirettamente detiene una partecipazione al capitale sociale di K.R.Energy pari al 24,88% – potrebbe giungere a detenere una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'articolo 106 del Testo Unico. Ciò, in ogni caso, a fronte della delibera assunta da parte dell'assemblea della Società tenutasi in data 25 giugno 2011, non comporterà – stante lo stato di crisi dell'Emittente – la promozione da parte del Sig. Marco Marengo di alcuna offerta pubblica di acquisto. Per i dettagli relativi all'ottenimento da parte del Sig. Marco Marengo dell'esenzione dall'obbligo di OPA si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

In tale scenario, ad esito dell'Aumento di Capitale in Opzione, il capitale sociale dell'Emittente risulterebbe così composto: (i) F.I.S.I. S.r.l. sarà titolare di una partecipazione corrispondente al 75,56% del capitale sociale di K.R.Energy; (ii) MTH sarà titolare di una partecipazione corrispondente al 1,33% del capitale sociale di K.R.Energy; (iii) Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione sarà titolare di una partecipazione corrispondente al 4,82% del capitale sociale di K.R.Energy; (iv) Eurinvest Dieci S.p.A. sarà titolare di una partecipazione corrispondente al 1,97% del capitale sociale di K.R.Energy; (v) Tolo S.r.l. sarà titolare di una partecipazione corrispondente al 2,96% del capitale sociale di K.R.Energy; (vi) Gilberto Gabrielli sarà titolare di una partecipazione corrispondente al 0,74% del capitale sociale di K.R.Energy; (vii) l'Ing. Gaetano Tedeschi sarà titolare direttamente ed indirettamente di una partecipazione corrispondente al 1,21% del capitale sociale di K.R.Energy; (viii) EnCap S.r.l. sarà titolare di una partecipazione corrispondente al 1,26% del capitale sociale di K.R.Energy.

Nel suddetto contesto, il Sig. Marco Marengo – indirettamente – sarà titolare di una partecipazione corrispondente al 76,89% del capitale sociale di K.R.Energy.

Alla Data del Prospetto risultano essere stati sottoscritti patti parasociali rispettivamente tra Fallimento Exeufis S.p.A. ed EnCap S.r.l.. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima; Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo.

La Società, pertanto, non sarà contendibile.

Per maggiori informazioni in merito alle restrizioni a cedere e trasferire le azioni della Società si rinvia Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.8 e Capitoli 6 e 7 della medesima Sezione del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sull'assetto dell'azionariato ad esito dell'Aumento di Capitale in Opzione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1, del Prospetto Informativo.

C.6 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta in assenza di autorizzazione delle autorità competenti

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità ("**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Agli azionisti di K.R.Energy non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei diritti di opzione relativi alle Azioni e/o l'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile.

CAPITOLO 5

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione, capitale ed oggetto sociale

Denominazione

La Società è denominata K.R.Energy S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 12.117.154,45, interamente versato, suddiviso in n. 973.052.994 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si veda la Sezione prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1 del Prospetto Informativo.

Oggetto sociale

L'Emittente ha per oggetto sociale prevalente l'esercizio, non nei confronti del pubblico, ma esclusivamente all'interno del Gruppo delle società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, ovvero che siano controllate dal o collegate al proprio controllante e comunque all'interno del medesimo Gruppo delle seguenti attività:

- l'assunzione, diretta od indiretta, di interessenze o partecipazioni in altre imprese od in altre società od enti, di qualsiasi forma ed oggetto, in Italia ed all'estero; la società per la realizzazione dei suoi programmi potrà, inoltre, costituire *joint-ventures* con *partners* italiani ed esteri e potrà partecipare alla costituzione di Gruppi Europei di interesse Economico (GEIE) residenti in Italia o negli altri Stati della Unione Europea.
- il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti nelle quali siano state assunte partecipazioni; e, in generale, la gestione e l'amministrazione di servizi, quali in particolare i servizi di tesoreria, di informatica aziendale, di ricerca e sviluppo per conto esclusivamente delle società partecipate, con esclusione della raccolta del risparmio e dell'esercizio del credito, di cui al D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, dell'attività di assicurazione di cui al d.p.r. 13 febbraio 1959, n. 449, dell'attività fiduciaria e di revisione di cui alla l. 23 novembre 1939, n. 1966 ed al r.d. 22 aprile 1940, n. 531.
- l'indirizzo gestionale delle società od enti nelle quali siano state assunte partecipazioni di controllo.

La Società potrà compiere tutte quelle altre operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo utili al fine del conseguimento degli scopi sociali suindicati e potrà altresì, prestare fidejussioni e garanzie, anche reali, nel proprio interesse e nell'interesse di terzi.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

K.R.Energy è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e numero di iscrizione n. 01008580993; R. E. A. n.1437828.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

K.R.Energy è stata costituita con atto del 21 maggio 1991, per atto a rogito del dott. Francesco Gianpetruzzi Notaio in Sestri Levante (GE), Rep. n.32022, con denominazione "PCU Italia S.r.l."

Con assemblea in data 20 dicembre 2001, la denominazione è stata modificata in "CardNet Group S.p.A." e, con assemblea in data 14 maggio 2004, ha assunto la denominazione "Kaitech S.p.A."; ad esito della Fusione, in data 6 ottobre 2008 la Società ha assunto l'attuale denominazione (ossia, "K.R.Energy S.p.A.").

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana. K.R.Energy ha sede legale in Milano, Corso Monforte n. 20 (numero di telefono +39-02-305711).

5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

K.R.Energy opera quale *holding* di partecipazioni e svolge un'attività prevalentemente finanziaria, di controllo e di *marketing* strategico.

Alla Data del Prospetto, K.R.Energy opera, attraverso le proprie controllate, esclusivamente nel settore delle energie da fonti rinnovabili.

Di seguito si descrivono i principali fatti inerenti l'Emittente dalla data della sua costituzione sino alla Data del Prospetto.

5.1.5.1 Dalla costituzione sino alla Fusione

K.R.Energy, originariamente denominata "PCU Italia S.p.A." (acronimo di *Processing Card Units*) - capogruppo di società operanti nel settore del *card management* - è stata costituita nel maggio 1991, in forma di società a responsabilità limitata.

Fra il 26 ed il 27 febbraio del 2001 si svolge l'OPVS delle azioni ordinarie PCU Italia S.p.A.

Nel corso dell'assemblea svoltasi in data 20 dicembre 2001, è approvata la modifica della denominazione sociale della società capogruppo in "CardNet Group S.p.A."

Nel corso della assemblea svoltasi in data 14 maggio 2004, è approvata la modifica della denominazione sociale in "Kaitech S.p.A."

In data 2 ottobre 2006 Kaitech ha acquistato una partecipazione rappresentante il 79,2% del capitale sociale di Gruppo Pro, società attiva nell'*information technology* ed in particolare nello sviluppo di software e servizi per la gestione dei principali processi aziendali in specifici settori.

Nel corso dell'esercizio 2007, il Gruppo Kaitech, precedentemente organizzato in due distinte *business unit*, quella del *Card Management* – attraverso il gruppo Matica – e quella dell'Information Technology – attraverso Gruppo Pro – ha, infine, focalizzato il proprio *core business* nel solo settore dell'*Information Technology*.

Proseguendo nel programma di ridefinizione del proprio portafoglio di partecipazioni, nel corso del mese di gennaio 2008, il consiglio di amministrazione di Kaitech, insediatosi l'8 novembre 2007, ha accettato di procedere allo studio del progetto di fusione per incorporazione in Kaitech di Eurinvest Energia (società *holding* di partecipazioni, controllata di diritto da Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., ora Fallimento Exeufis S.p.A.) operante nel settore della produzione di energia e focalizzata nello sviluppo di progetti nel settore delle energie rinnovabili.

In data 24 giugno 2008 gli azionisti della Società hanno altresì approvato l'operazione di fusione per incorporazione di Eurinvest Energia in Kaitech.

In data 30 settembre 2008 Consob, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, commi 1-*bis* e 1-*quater* del Regolamento Emittenti, ha emesso il giudizio di equivalenza del Documento Informativo predisposto ai fini della Fusione.

In data 1 ottobre 2008 è stato dunque stipulato l'atto di Fusione e, in data 6 ottobre 2008, la Fusione è divenuta efficace.

Gestimm S.r.l.

Il 22 aprile 2008 Eurinvest Energia S.r.l. (società incorporata in Kaitech all'esito della Fusione) ha acquistato dall'Ing. Gaetano Tedeschi (che a tale data ricopriva il ruolo di consigliere dell'Emittente) una partecipazione pari al 30,12% del capitale sociale di Gestimm S.r.l.. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2 e Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo.

5.1.5.2 Eventi successivi al perfezionamento della Fusione

Dalla data di efficacia della Fusione (6 ottobre 2008) la Società ha assunto l'attuale denominazione

“K.R.Energy S.p.A.”.

Cessione del 51% di Gruppo Pro

In data 18 dicembre 2008 Solgenia S.p.A., società con sede a Spoleto, appartenente al Gruppo Solgenia, ha acquistato dall’Emittente numero 1.020.000 azioni ordinarie di Gruppo Pro, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, rappresentative del 51% del relativo capitale sociale.

La compravendita delle azioni di Gruppo Pro è avvenuta ad un prezzo complessivo pari ad Euro 6 milioni, successivamente rettificato in Euro 4,75 milioni, interamente corrisposti. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, del Prospetto Informativo. A seguito della cessione della partecipazione, il Gruppo ha dismesso le attività nel settore dell’*information technology*.

Acquisizione di Enerbio S.r.l.

In data 19 dicembre 2008, in esecuzione di precedenti accordi, K.R.Energy ha acquistato dalla società Human Capital S.r.l. il 60% di Enerbio S.r.l. per complessivi Euro 1,5 milioni, interamente corrisposti.

Acquisizione di Krenergy Undici S.r.l.

In esecuzione di precedenti accordi, in data 23 dicembre 2008, K.R. Energy ha acquistato il residuo 25% del capitale sociale di Krenergy Undici S.r.l. (già Eurinvest Natura Energia Ambiente S.r.l.) con contestuale pagamento del prezzo di Euro 3,5 milioni, interamente corrisposti.

Acquisizione del 24% di GWT GmbH da parte di Tolo Energia S.r.l.

In data 23 e 30 dicembre 2008, Tolo Energia S.r.l. (controllata al 100% da K.R.Energy) ed i soci di GWT GmbH hanno sottoscritto un accordo per accrescere la propria quota nel capitale sociale di GWT GmbH di un ulteriore 24% (rispetto alla quota già detenuta pari al 51%) ad un prezzo pari ad Euro 1 milione, interamente pagato.

Aumento del capitale dell’Emittente fino a massimi Euro 70 milioni

In data 25 giugno 2009, il consiglio di amministrazione dell’Emittente, in parziale esecuzione della delega conferitagli ai sensi dell’articolo 2443 del codice civile dall’assemblea straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 15 gennaio 2009 ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in via scindibile entro il 31 dicembre 2010 fino a massimi Euro 150 milioni, ha deliberato di aumentare il capitale sociale fino a massimi Euro 70 milioni (comprensivi di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del codice civile. A conclusione del periodo previsto per l’esecuzione dell’Aumento di capitale sociale (il 30 settembre 2009), deliberato dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy lo scorso 25 giugno 2009, sono state sottoscritte complessivamente n. 56.920.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 0,25 per azione per un controvalore complessivo di Euro 14,23 milioni.

Emissione Warrant

In data 7 luglio 2009 la Società ha ricevuto da Consob il “Nulla Osta” alla pubblicazione del prospetto informativo e di quotazione relativo all’offerta in opzione ai soci di K.R.Energy S.p.A. di n. 97.734.664 *Warrant* e all’ammissione a quotazione in Borsa degli stessi. Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento del 6 luglio 2009 ha disposto l’ammissione alla quotazione dei *Warrant* sul MTA. L’operazione era stata deliberata dall’assemblea degli Azionisti di K.R.Energy, in sede straordinaria, del 24 giugno 2008, successivamente modificata dall’assemblea del 15 gennaio 2009. A chiusura dell’offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ha avuto altresì definitivamente termine l’Offerta in opzione agli azionisti di K.R.Energy dei *Warrant*, ad esito della quale sono stati sottoscritti tutti i n. 97.734.664 *Warrant* oggetto dell’Offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 11.728.159,68. Di tali *Warrant*, n. 95.570.939, corrispondenti al 97,79% dell’Offerta, per un controvalore pari a 11.468.512,68 Euro, sono stati sottoscritti dall’azionista Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.). Le negoziazioni sono state avviate in data 7 agosto 2009.

Si precisa che il consiglio di amministrazione dell’Emittente in data 7 settembre 2011, in esecuzione della delibera assembleare del 15 gennaio 2009, ha deliberato il compimento di tutto quanto necessario e opportuno per procedere alla rettifica del prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio dei *Warrant* susseguente all’operazione di Aumento di Capitale in Opzione come previsto dall’Articolo 3 del “Regolamento Azioni

Ordinarie K.R. Energy S.p.A. 2009-2011”.

Cessione del 100% di Enerbio S.r.l.

In data 2 aprile 2010 è stata effettuata, da parte dell’Emittente e di Tolo Energia S.r.l., la cessione del 100% del capitale sociale di Enerbio S.r.l. sulla base di un’offerta di acquisto del 10 marzo 2010, integrata in data 30 marzo 2010, pervenuta da parte di Bio Solar S.r.l., ad un prezzo pari ad Euro 1.143 mila, di cui Euro 393 mila già pagati all’atto della cessione delle quote, ed i residui Euro 750 mila dilazionati. L’accordo di cessione prevede, in particolare, che il residuo dovuto a titolo di prezzo della cessione della partecipazione pari ad Euro 750 mila, di cui Euro 600 mila a favore di K.R.Energy S.p.A. e Euro 150 mila a favore di Tolo Energia S.r.l., venga corrisposto al verificarsi della seguente condizione: l’utile netto di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre dell’anno in cui sarà decorso il 24° (ventiquattresimo) mese dalla data di inizio esercizio dell’impianto di generazione di energia da fonte rinnovabile (di cui Enerbio all’epoca della cessione era titolare) dovrà essere di importo pari o maggiore al 35% del valore di produzione dell’impianto, ovvero del valore dei ricavi rivenienti dalla moltiplicazione dei MWh prodotti per il valore della Tariffa omnicomprensiva riconosciuta. Tale valore dovrà essere desunto dal bilancio di esercizio regolarmente approvato dall’assemblea dei soci di Enerbio S.r.l.. A tale riguardo Bio Solar S.r.l. dovrà comunicare l’avveramento della predetta condizione trasmettendo a K.R.Energy e Tolo Energia S.r.l. copia del bilancio di Enerbio S.r.l. di ciascun esercizio entro 15 giorni dalla relativa approvazione in sede assembleare. Tenuto conto dell’incertezza legata alla condizione di cui sopra in base al principio della prudenza è stato costituito un fondo per l’intero ammontare.

Delibera dell’assemblea straordinaria dell’Emittente del 27 aprile 2010

In data 27 aprile 2010 l’assemblea straordinaria dell’Emittente ha deliberato un aumento di capitale sociale, necessario per assolvere all’esigenza di dotare la Società di adeguati mezzi finanziari per migliorare la propria posizione economica e patrimoniale, nonché per consentire di compiere gli investimenti necessari per realizzare i prefissati progetti nel settore delle energie rinnovabili e consentire l’ingresso nella compagine azionaria di intermediari finanziari e/o partner strategici presenti nel settore delle energie rinnovabili.

L’assemblea della Società ha deliberato, in particolare: (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più *tranche*, per un corrispettivo complessivo di massimi Euro 60.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell’art. 2441 del codice civile, con termine finale per la sottoscrizione delle azioni al 30 giugno 2011 (tale termine si precisa esser stato prorogato - con delibera dell’assemblea dell’Emittente assunta in data 25 giugno 2011 - al 31 dicembre 2011); (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più *tranche*, per un corrispettivo complessivo di massimi Euro 40.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del codice civile da sottoscrivere entro il 30 giugno 2011. L’assemblea ha deciso, inoltre, che l’eventuale importo di ciascun aumento di capitale dovrà essere calcolato tenendo in considerazione il limite massimo complessivo di Euro 60.000.000,00 al netto dell’ammontare già eventualmente sottoscritto nell’ambito di qualsivoglia dei due aumenti di capitale e fermo restando, in ogni caso, il limite massimo previsto per ognuno dei due aumenti di capitale, con facoltà del consiglio di amministrazione di procedere mediante l’attuazione di entrambi gli aumenti di capitale di cui sopra o di uno solo di essi. L’assemblea in oggetto ha, infine, deliberato di rinviare a successiva delibera consiliare la determinazione degli ulteriori dettagli inerenti gli aumenti di capitale quivi descritti. Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto Informativo.

Cessione della partecipazione detenuta in Xeliox S.r.l. pari al 50% del suo capitale sociale

In data 28 giugno 2010 con atto pubblico a rogito Notaio Armando Santus di Bergamo rep. 33945 racc.15705, è stata ceduta a Donati Group S.p.A., da Tolo Energia S.r.l., la partecipazione dalla stessa detenuta corrispondente al 50% del capitale sociale di Xeliox S.r.l., società di diritto italiano. La cessione è avvenuta ad un prezzo di Euro 1 milione, garantito da pegno su quote, da corrispondersi in rate mensili a partire dal 31 gennaio 2011 e termine al 30 giugno 2012. La cessione, effettuata a favore di Donati Group S.p.A., dalla partecipata Tolo Energia S.r.l., non ha effetti economici sul bilancio individuale di quest’ultima, essendo stata realizzata ad un prezzo corrispondente al valore di iscrizione e si configura come rapporto tra parti correlate, in quanto Donati Group S.p.A. è già socio al 25,5% nel capitale sociale di Xeliox S.r.l.. Alla Data del

Prospetto è stata corrisposta da Donati Group S.p.A. a Tolo Energia la somma di Euro 28 mila; Donati Group ha interrotto i pagamenti e si è quindi proceduto per le vie giudiziali per il recupero del credito. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

K.R.Energy S.p.A. - Coser S.r.l. - Cessione Ramo di Azienda e ulteriori pattuizioni.

In data 28 giugno 2010 è stato sottoscritto tra K.R.Energy, la controllata totalitaria Coser S.r.l. da una parte e la società di diritto italiano Saniso S.r.l. - nonché altre società riferibili al Gruppo Santander dall'altra - un contratto in forza del quale Coser S.r.l. si è impegnata, tra l'altro, a cedere nelle forme di legge il proprio ramo di azienda relativo ad un progetto, già autorizzato, per la costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza di 20,4 MW sito nel comune di Giugliano in Campania (Na).

All'atto della cessione del suddetto ramo di azienda, avvenuto nelle forme di legge con atto pubblico a rogito Notaio Augusto Miserocchi rep.93360 racc. 17407 in data 6 agosto 2010, registrato a Milano il 10 agosto 2010 al n. 3682, serie 1T, è stato corrisposto all'Emittente un prezzo pari ad Euro 4,254 milioni. Ai sensi del contratto in parola è stato previsto un aggiustamento di prezzo, corrispondente a Euro 5,680 milioni (portando il prezzo a complessivi Euro 9,934 milioni), che è stato interamente versato a Coser S.r.l. in data 31 dicembre 2010. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 22, Paragrafo 22.4 del Prospetto Informativo.

Cessione della partecipazione detenuta da Tolo Energia S.r.l. in GWT GmbH rappresentativa il 75% del capitale sociale della stessa

In data 22 dicembre 2010, con atto notarile stipulato dinanzi al Pubblico Ufficiale Notar Dirk Reishauer è stata ceduta dalla partecipata totalitaria Tolo Energia S.r.l. a Euro-IB Ltd, Merchant Bank di diritto anglosassone, la partecipazione detenuta in Georgi Wassertechnik GmbH ("GWT"), società di diritto tedesco focalizzata nella progettazione di impianti a biomasse e di trattamento delle acque, attività ritenuta non più strategica per il Gruppo.

L'accordo, sottoscritto il 22 dicembre 2010, prevedeva un prezzo di cessione pari ad Euro 2,1 milioni che avrebbe potuto subire aggiustamenti, determinati sulla base del patrimonio netto di GWT risultante al 31 dicembre 2010. In considerazione del risultato negativo conseguito da GWT, in data 29 settembre 2011 il contratto di cessione è stato modificato prevedendo la rettifica del prezzo di cessione in massimi Euro 600 mila, pagabili in tre rate alle seguenti condizioni: Euro 200 mila alla conferma da parte del sistema bancario, entro il 30 novembre 2011, che una linea di credito per complessivi Euro 1 milione concessa a GWT sia estesa per ulteriori due anni; Euro 200 mila al raggiungimento di un EBITDA, come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2011, pari almeno all'8%, da corrispondersi entro il 30 settembre 2012; ulteriori Euro 200 mila al raggiungimento di un EBITDA, come risultante dal 31 dicembre 2012, pari almeno all'8% da corrispondersi entro il 30 settembre 2013. La rettifica di prezzo non comporta alcun effetto sul bilancio del Gruppo Krenenergy in quanto tali valutazioni erano già state riflesse nel bilancio consolidato abbreviato al 31 giugno 2011.

Piano di Risanamento ex art. 67 comma 3 lett. d) della Legge Fallimentare.

A partire dalla fine dell'esercizio 2009 l'Emittente non è stato in grado di rimborsare alle scadenze previste i debiti nei confronti delle banche. Pertanto la Società ha intrapreso una serie di iniziative volte a reperire risorse finanziarie attraverso le dismissioni sopra descritte e un aumento di capitale.

In un simile contesto, il consiglio di amministrazione della Società in data 24 marzo 2011 ha approvato il Piano di Risanamento, che include il Piano Industriale, predisposto ex art. 67, comma 3 lett. d) della Legge Fallimentare. Tale piano è stato asseverato in data 4 aprile 2010 (rep. 20744 Notaio Paolo Fenoaltea di Roma) mediante la relazione rilasciata ai sensi del medesimo articolo dal prof. Marco Lacchini, ordinario di economia aziendale, dottore commercialista, esperto indipendente iscritto al Registro dei Revisori Contabili ai sensi del D.M. del 26 luglio 1995. Successivamente in data 13 aprile 2011 è stato predisposto un *addendum* a tale relazione (rep. 20786 Notaio Paolo Fenoaltea di Roma) (di seguito la "**Relazione dell'Esperto**"). Il parere è stato richiesto per verificare la ragionevolezza che l'esecutività del Piano di Risanamento predisposto dalla Società fosse idoneo a consentire, nel suo complesso, il riequilibrio della situazione economico – finanziaria

del Gruppo nonché a sviluppare l'attività di impresa.

Detto Piano di Risanamento si pone come obiettivo principale il superamento della situazione di tensione finanziaria della Società attraverso un piano di sviluppo quinquennale delle attività del Gruppo; lo stesso è stato predisposto anche tenuto conto delle novità introdotte dal decreto legislativo numero 28 del 3 marzo 2011, entrato in vigore il 29 marzo 2011, effettuando assunzioni sulla prevedibile evoluzione normativa del contesto di riferimento.

Tale Piano, oltre a prevedere un aumento del capitale sociale, considera tra le azioni di risanamento la rimodulazione del debito commerciale, la chiusura dei principali contenziosi in corso e la rimodulazione del debito finanziario, nonché la realizzazione di nuovi investimenti da realizzare attraverso la cessione di *assets* e il reperimento di nuove risorse finanziarie.

Il Piano di Risanamento prevede, in particolare, che l'Emittente possa migliorare la propria posizione patrimoniale e finanziaria per un valore complessivamente pari ad Euro 38,2 milioni, attraverso risorse finanziarie che potranno essere reperite grazie:

- A) all'Aumento di Capitale in Opzione;
- B) alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Il Piano di Risanamento prevede che una parte di aumento di capitale possa essere sottoscritta mediante conversione di crediti e che la parte preponderante venga sottoscritta "in denaro".

- C) Inoltre, con specifico riferimento alle ipotesi di rimodulazione del debito previste nell'ambito del Piano di Risanamento, si riporta di seguito una sintesi delle modalità di rimborso prese in esame – e ritenute ragionevoli – nella Relazione dell'Esperto. In particolare: per i debiti nei confronti delle banche sono state attestate e indicate quali idonee modalità di soddisfacimento: (i) il riscadenziamento in sei rate semestrali a partire dal 30 giugno 2012 del debito residuo, (ii) l'acquisto da parte di F.I.S.I. S.r.l. di una parte consistente del debito;
- D) per i debiti nei confronti di alcuni creditori è stata valutata e attestata la presenza: (i) oltre che la conversione di parte del credito di alcuni creditori nel contesto dell'Aumento di Capitale Riservato (ii) di piani di pagamento sottoscritti dalla Società principalmente per ridurre il contenzioso; (iii) di ipotesi di riscadenziamento dei rimborsi dei debiti verso fornitori ed altri creditori in sei rate semestrali; (iv) per i debiti nei confronti di Fallimento Exeufis S.p.A. è stato valutato e attestato un piano di rimborso in 12 rate mensili;
- E) Il Piano di Risanamento prevede inoltre che per raggiungere il riequilibrio complessivo della situazione economico – finanziaria del Gruppo si effettuino nuovi investimenti nel settore fotovoltaico, e in nuovi comportamenti di attività quale quello idroelettrico e geotermico. Gli investimenti ritenuti necessari ai fini del risanamento da realizzare nel settore fotovoltaico e idroelettrico sono stati ipotizzati in Euro 74 milioni. Per un'analisi approfondita della parte di investimenti previsti nel Piano di Risanamento già realizzati alla Data del Prospetto si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.2.1 del Prospetto Informativo. Per realizzare tali investimenti, il Piano prevede che l'Emittente ceda delle autorizzazioni (per le quali attualmente è in corso l'*iter* autorizzativo) per reperire ulteriore finanza. E' previsto inoltre che l'Emittente destini parte delle risorse sotto forma di versamenti in conto capitale e/o finanziamento soci nelle società veicolo, come provvista necessaria per consentire l'erogazione di finanziamenti bancari, nel rapporto ipotizzato di 20 – 80, oppure facendo ricorso a forme di finanziamento quali il Leasing o il Corporate Loan.

Ai fini di completezza di seguito si indicano gli investimenti previsti nel Piano Industriale, parte integrante del Piano di Risanamento.

Settore fotovoltaico Gli investimenti ipotizzati nel Piano di Risanamento a supporto del riequilibrio

della posizione economica patrimoniale e finanziaria prevedono che il Gruppo realizzi nel periodo 2011 – 2012 circa 17 MW nel settore fotovoltaico, per un esborso complessivo ipotizzato di Euro 56 milioni.

Settore eolico Nel Piano di Risanamento è prevista la dismissione di alcuni assets ed in particolare delle autorizzazioni relative al settore eolico, al termine del relativo iter autorizzativo.

Settore idroelettrico Nel Piano di Risanamento si prevede altresì che il Gruppo acquisisca un impianto idroelettrico – con una capacità produttiva annua di circa 21 milioni di KWh: la realizzazione di tale investimento verrà effettuata – come previsto nel Piano di Risanamento - dopo il completamento dell'Operazione di Aumento di capitale in Opzione. L'iniziativa si inserisce in un piano di investimenti che prevede nel settore idroelettrico un impegno di circa Euro 18 milioni.

Settore geotermico Il Gruppo ha, inoltre, predisposto un piano di sviluppo nel settore geotermico che prevedere ulteriori investimenti rispetto a quelli sopra indicati per oltre Euro 138 milioni. L'investimento prevederebbe la costruzione di centrali geotermiche suddivise in moduli da 5 Mw per complessivi 30Mw. I tempi medi di costruzione di ogni modulo sono stimati in 24 mesi. La realizzabilità di tale progetto, tenuto conto anche delle risorse finanziarie necessarie per consentirne il suo sviluppo, potrà essere valutata solo ad esito dell'Aumento di Capitale in Opzione, secondo modalità di finanziamento ancora da definire.

In ossequio a quanto previsto nel Piano di Risanamento che, come sopra indicato, riguarda in particolare il risanamento della situazione debitoria di K.R.Energy S.p.A. la Società a dato corso ad una serie di iniziative di seguito sintetizzate:

A) in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione:

- in data 24 maggio 2011 la Società ha accettato l'Offerta di F.I.S.I. S.r.l. - di seguito descritta - che prevede tra l'altro l'impegno a sottoscrivere interamente l'Aumento di Capitale in Opzione in parte in denaro e in parte con crediti di cui la stessa risulti cessionaria alla data dell'Offerta;

B) - in data 28 giugno 2011 e quindi 7 settembre 2011 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'Aumento di Capitale in Opzione per massimi 39,4 milioni. La differenza tra l'ammontare indicato nel Piano di Risanamento rispetto all'importo deliberato dall'organo amministrativo dell'Emittente è dovuta: sia alla valutazione effettuata in sede consiliare con riferimento alle esigenze finanziarie della Società sia a ragioni tecniche inerenti il rapporto di opzione spettante tra azioni attualmente in circolazione e azioni di nuova emissione ed il Prezzo di Offerta; in relazione all'Aumento di Capitale Riservato:

- in data 29 giugno 2011 è stato sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato ad alcuni creditori sociali per complessivi Euro 304 mila e nel mese di agosto è stato pagato il residuo della relativa esposizione per Euro 101 mila;

C) in relazione ai debiti vantati dalle banche:

C (i) la Società ha definito accordi di rimodulazione del debito in essere verso alcune delle Banche Finanziatrici.

E' stato definito un accordo di rimodulazione con Unicredit S.p.A. (in precedenza con Banca MB S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa) il cui saldo al 30 settembre 2011 ammonta a Euro 5.635 mila. Tale accordo, che prevede la rimodulazione del debito in 6 rate semestrali a partire da giugno 2012 e termine al 31 dicembre 2014, è subordinatamente condizionato all'unanime adesione di tutto il ceto bancario coinvolto, nonché alla finalizzazione dell'operazione di aumento di capitale sociale stesso. Ad esito dell'Aumento di Capitale in Opzione sarà possibile, al verificarsi delle suddette condizioni, rimodulare il debito nei confronti della sopra indicata banca finanziatrice, prevedendo il rimborso di Euro 4.108 mila nel medio lungo termine. .

E' stato definito un accordo di rimodulazione con Cariparma S.p.A. per un ammontare complessivo pari ad Euro 135 mila, al 30 settembre 2011, anch'esso condizionato all'integrale sottoscrizione dell'aumento di Capitale in Opzione per il quale in data 26 gennaio 2011 è stato effettuato un pagamento di Euro 29,5 mila.

Altri accordi sono stati definiti con Intesa San Paolo S.p.A. e BNL S.p.A., i cui saldi al 30 settembre 2011 ammontano rispettivamente a Euro 298 mila e a Euro 174 mila. In relazione ai tre rapporti si è già provveduto al rimborso di parte del debito secondo quanto convenuto nei rispettivi accordi (rispettivamente per Euro 187 mila e per Euro 19,5 mila).

A seguito dei pagamenti effettuati la Società ha rimodulato il debito residuo nei confronti di Cariparma S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e BNL S.p.A., corrispondente a complessivi Euro 607 mila al 30 settembre 2011 in 6 rate semestrali di cui Euro 120 mila a breve termine e Euro 487 mila a medio lungo termine.

C (ii) F.I.S.I. S.r.l. ha acquisito crediti da parte di alcune delle Banche Finanziatrici per complessivi Euro 6.875 mila (Cassa Lombarda S.p.A. per Euro 1.037 mila, Veneto Banca Holding S.c.p.a. per Euro 4.380 mila, Unicredit S.p.A. per Euro 1.458 mila), crediti che potranno essere utilizzati da F.I.S.I. S.r.l. per la sottoscrizione dell'aumento di Capitale in Opzione;

Alla Data del Prospetto non è ancora stata perfezionata la cessione a F.I.S.I. S.r.l. del credito vantato nei confronti dell'Emittente da Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. corrispondente al 30 settembre 2011 ad Euro 1.156 mila, di cui scaduti Euro 740 mila. Il rimborso di detta posizione, in caso di mancata definizione dell'accordo di cessione a favore di F.I.S.I. S.r.l. è previsto che avvenga con le risorse per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione;

D) in relazione agli altri creditori sociali:

D (i) è stata effettuata la conversione di parte del credito nel contesto dell'Aumento di Capitale Riservato come indicato al precedente punto B);

D (ii) la Società ha definito accordi stragiudiziali per ridurre il contenzioso in essere, definendo piani di pagamento. A seguito di tali accordi il fondo rischi si è ridotto rispetto all'esercizio precedente da Euro 3.841 mila (valore al 31 dicembre 2009) a Euro 853 mila (valore al 31 dicembre 2010). In particolare la Società (i) si è impegnata a corrispondere a saldo stralcio e transazione di una vertenza con una terza parte la minor somma di Euro 2 milioni, in quattro rate a partire dal 31 dicembre 2010 e termine al 31 dicembre 2011 rispetto ad un petitum superiore ad Euro 11 milioni e a fronte di un fondo rischi precedentemente stanziato di Euro 3 milioni, (ii) ha concordato con controparte, a fronte di una sentenza giudiziale del Tribunale di Venezia del febbraio 2010 di Euro 540 mila, di corrispondere a titolo transattivo la minor somma di Euro 440 mila in rate mensili con termine al 31 dicembre 2011 (iii) ha definito altri accordi di minor rilevanza con altri creditori sociali. Al 30 settembre 2011 le rate residue da pagare ammontano ad Euro 1.296 mila. Di seguito l'evoluzione del debito derivante da tali accordi:

(in migliaia di Euro)	Importo originario	Stralcio	Pagamenti	Debito residuo
Situazione originaria ante 31 dicembre 2010	4.232	(1.100)	(700)	2.432
Evoluzione dal 1 gennaio 2011 al 30 settembre 2011	2.432	(40)	(1.096)	1.296
Evoluzione dal 30 settembre 2011 alla Data del Prospetto	1.296		(632)	664

D (ii) F.I.S.I. S.r.l. ha acquisito crediti da parte di alcuni creditori sociali per ridurre il contenzioso minacciato (rispettivamente per Euro 412 mila, per Euro 632 mila e per Euro 135 mila), crediti che potranno essere utilizzati da F.I.S.I. S.r.l. per la sottoscrizione dell'aumento di Capitale in Opzione;

D (iii) e (iv) La Società non ha definito accordi di rimodulazione con gli altri creditori sociali le cui posizioni nei confronti dell'Emittente stesso risultano scadute;

E) Alla Data del Prospetto sono stati realizzati investimenti per Euro 18,5 milioni, come indicato nei precedenti Paragrafi 5.2.1 del presente Capitolo del Prospetto Informativo. I debiti residui per il pagamento degli investimenti già realizzati, alla data del 30 settembre 2011, ammontano a 9,2 milioni e sono ricompresi nel *deficit* di capitale circolante del Gruppo alla Data del Prospetto. E' previsto che gli stessi vengano pagati con parte delle risorse per cassa rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione. In relazione alla cessione delle autorizzazioni, attraverso le quali è previsto che possa essere reperita nuova finanza, alla Data del Prospetto, sono in corso gli iter autorizzativi. E' previsto che il Gruppo realizzi nel periodo 2011 – 2012 circa 17 MW nel settore fotovoltaico, per un esborso complessivo ipotizzato di Euro 56 milioni. Il Piano prevede la messa in produzione di impianti fotovoltaici per circa 10 MW nel 2011: di questi al 30 settembre 2011, come previsto, ne sono entrati in esercizio 7,8 MW. La messa in produzione degli ulteriori impianti fotovoltaici, per circa 2 MW, prevista nel Piano nell'ultimo trimestre del 2011, potrà avvenire ad ottenimento delle relative autorizzazioni. Nel Piano è' previsto inoltre che nell'ultimo trimestre del 2011 si realizzasse la dismissione di alcune autorizzazioni nel settore eolico, al termine del relativo iter autorizzativo, circostanza quest'ultima che, allo stato, non si è ancora verificata. In relazione ai settori idroelettrico e geotermico, nel Piano è previsto che tali iniziative vengano realizzate una volta sottoscritto integralmente l'Aumento di Capitale in Opzione. Allo stato non essendo stato realizzato l'Aumento di Capitale in Opzione è prevedibile che tali iniziative di investimento possano realizzarsi nel prossimo esercizio, unitamente alla ricerca delle necessarie fonti di finanziamento

Eventuali variazioni alle ipotesi previste nel Piano di Risanamento, potrebbero pertanto condizionarne la sua realizzazione ed in particolare non consentire il riequilibrio complessivo dell'esposizione debitoria del Gruppo, in particolare di quella a medio lungo termine. La mancata realizzazione degli investimenti previsti nel Piano di Risanamento potrebbe in particolare non consentire di ottenere i risultati economici attesi, necessari per generare flussi di cassa positivi sufficienti a permettere il rimborso dei debiti oggetto di piani di rimodulazione del debito.

Con riferimento agli accordi formalizzati alla Data del Prospetto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 e alla Capitolo 22, Paragrafo 22.2 e 22.3 del Prospetto Informativo.

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo in merito agli accordi che F.I.S.I. S.r.l., come previsto nell'Offerta FIS, ha perfezionato con alcuni creditori sociali e con il sistema bancario per l'acquisto di parte dei crediti scaduti.

K.R.Energy S.p.A. Situazione ex art. 2446 del codice civile al 31 dicembre 2010

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 K.R.Energy ha rilevato perdite che superano il terzo del suo capitale sociale.

L'assemblea del 25 giugno 2011, esaminato ed approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, preso atto della situazione patrimoniale al 31 marzo 2011, della relazione del consiglio di amministrazione e delle osservazioni del collegio sindacale redatte ai sensi dell'art 2446 c.c., ha deliberato di coprire le perdite cumulate al 31 marzo 2011, pari a complessivi Euro 41.775.458,00, mediante utilizzo della intera riserva "sovrapprezzo azioni" e mediante riduzione del capitale sociale da Euro 44.411.705,44 ad Euro 11.813.141,44, fermo restando il numero delle azioni in cui è suddiviso, senza indicazione del valor nominale e conseguentemente di modificare l'art. 5 dello Statuto Sociale.

Alla Data del Prospetto K.R.Energy è, pertanto, una *holding* di partecipazioni che coordina le attività delle sue controllate, attualmente operanti nel settore delle energie c.d. da fonti rinnovabili.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività svolte dal Gruppo K.R.Energy, si veda il successivo Capitolo 6 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

L'elenco delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento alla Data del Prospetto è il seguente:

Denominazione	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
K.R.Energy S.p.A.	Milano		Controllante	
Krenergy Cinque S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Krenergy Sei S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Krenergy Dieci S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Krenergy Undici S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
SC Eurinvest Energy S.r.l.	Hunedoara - Romania	60,00	K.R.Energy S.p.A.	60,00
Tolo Energia S.r.l.	Roma	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Compagnia per lo sviluppo di Energia Rinnovabile S.r.l. - Coser S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Salento Sole S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Sviluppo Solare S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Fotovoltaico Puglia S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Puglia Sole S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Nuova Energia S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
FDE S.r.l.	Roma	55,00	K.R.Energy S.p.A.	55,00
Gestimm S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Solare Italia Investimenti S.r.l.	Milano	50,98	Tolo Energia S.r.l.	50,98
Sunelectrics S.r.l.	Milano	100,00	Solare Italia Inv. S.r.l.	50,98
Murge Green Power S.r.l.	Cassano delle Murge (BA)	100,00	Solare Italia Inv. S.r.l.	50,98
Sogef S.r.l.	Frosinone (FR)	58,81	FDE S.r.l.	32,35
Soleagri S.r.l.	Milano	91,00	Gestimm S.r.l.	91,00

Le altre partecipazioni sono state valutate al costo eventualmente rettificato per perdite di valore e sono:

- *SC Intersystem S.r.l.* con sede in Bucarest (Romania) – partecipata al 50% da K.R.Energy;
- *Frosinone Sole S.r.l.* con sede a Frosinone – partecipata al 50% da Sogef S.r.l..

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2, 2 del Prospetto Informativo per una rappresentazione in forma grafica della struttura del Gruppo K.R.Energy alla Data del Prospetto.

Offerte pervenute a K.R. Energy

Il consiglio di amministrazione dell’Emittente, nel corso dell’esercizio 2010, a fronte della situazione di crisi in cui versava la Società ed il Gruppo, ha ricercato possibili soluzioni che consentissero la ripresa delle normali attività industriali del Gruppo medesimo. Tra tali soluzioni, sono state vagliate le proposte pervenute da *partners* strategici e finanziari interessati alla sottoscrizione di un aumento di capitale dell’Emittente.

Tra le manifestazioni di interesse presentate, in data 15 marzo 2010 è stata concessa un’esclusiva all’Ing. Gaetano Tedeschi (che a tale data era Presidente della Società) ed al Sig. Marco Marengo che avevano congiuntamente presentato un’offerta a K.R.Energy in nome e per conto di una “NewCo” a cui si è successivamente sostituita MTH, segnatamente in data 24 aprile 2010.

In data 26 aprile 2010 il consiglio di amministrazione dell’Emittente ha confermato la concessione di un’esclusiva ad MTH sino al 24 agosto 2010, affinché si potesse realizzare quanto previsto nell’offerta dalla stessa presentata all’Emittente.

Tale offerta prevedeva la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, da eseguirsi in parte con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art 2441, commi 5 e 6, del codice civile per un ammontare di Euro 11,4 milioni, ed in parte in opzione ai soci per un ammontare massimo di Euro 40 milioni. La sottoscrizione degli aumenti di capitale da parte di MTH, che non aveva garantito la sottoscrizione dell’eventuale inoptato, era subordinata al verificarsi di alcune condizioni, che non si sono verificate nei termini previsti dall’offerta stessa.

Successivamente MTH con lettera del 3 agosto 2010, accettata dal consiglio dell’Emittente in data 4 Agosto 2011, (i) ribadendo la validità ed efficacia di tutte le condizioni sospensive previste nell’offerta che non si erano ancora avverate e, (ii) rilevando l’opportunità di una ridefinizione delle scadenze ivi concordate, ai fini di garantire la prosecuzione del processo intrapreso con l’accettazione dell’offerta accettata il 26 aprile 2010; ha richiesto alla Società una proroga del periodo di esclusiva sino al 10 settembre 2010 ed offerto di

sottoscrivere un aumento di capitale sociale pari ad Euro 1.862.471,82 al prezzo unitario di Euro 0,06 per azione per complessive n.31.041.197 azioni. Ciò stante la significativa criticità in cui versava la Società a causa dalla carenza di liquidità con possibili effetti irreversibili ai fini della continuità aziendale. L'aumento di capitale riservato per Euro 1.862.471,82 è stato interamente sottoscritto e versato in data 6 agosto 2010, nell'ambito della delibera assembleare del 27 aprile 2010. A seguito di tale aumento di capitale MTH ha raggiunto una partecipazione pari al 4,35% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 8 agosto 2010, F.I.S.I. S.p.A. ha comunicato al mercato di aver acquistato da Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione, 200 milioni di azioni dell'Emittente corrispondenti al 20,67% del capitale sociale della stessa a tale data. A seguito di tale acquisto il Sig. Marco Marengo deteneva una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 23,88% dello stesso mediante MTH e F.I.S.I. S.p.A..

A seguito del susseguirsi degli eventi e del mancato verificarsi delle condizioni sospensive a cui era condizionata l'offerta presentata da MTH, in data 9 settembre 2010 MTH ha inviato una comunicazione a K.R.Energy dichiarando la propria disponibilità a sottoscrivere un aumento di capitale alla stessa riservato ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del codice civile per complessive n.158.958.803 azioni ordinarie della Società - pari al 14,11% del capitale sociale della stessa post aumento - al prezzo di Euro 0,06 per azione (pari a complessivi Euro 9.537.528,18) subordinatamente, tra l'altro, all'ottenimento dell'esenzione dall'obbligo di OPA, da parte di Consob in quanto il Sig. Marco Marengo, post aumento, avrebbe potenzialmente potuto detenere il 34,62% del capitale sociale dell'Emittente. Tale offerta è stata accettata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente il 10 settembre 2010 ed è stato concesso un periodo di esclusiva sino al 9 dicembre 2010. A tale scadenza F.I.S.I. S.p.A. ha inviato una comunicazione all'Emittente, attraverso la quale ha informato la Società di essere subentrata negli impegni assunti da MTH Holding. L'Emittente ha deliberato di prorogare l'esclusiva sino al 9 marzo 2011.

Offerta di F.I.S.I. S.p.A. del 7 aprile 2011

Al fine di proseguire nel processo di ricapitalizzazione e salvataggio dell'Emittente, in data 31 marzo 2011 F.I.S.I. S.p.A. ha presentato a K.R. Energy una nuova offerta avente ad oggetto l'impegno a sottoscrivere due separati aumenti di capitale sociale della Società. Tale offerta era stata oggetto di accettazione da parte del consiglio di amministrazione della Società in data 7 aprile 2011.

L'offerta prevedeva che F.I.S.I. S.r.l. (che a tale data era controllata da F.I.S.I. S.p.A.) sottoscrivesse:

- un aumento di capitale ad essa riservato per un ammontare pari ad Euro 8.217.813,28, ad un prezzo di Euro 0,0555 per azione da sottoscrivere tramite conversione di crediti vantati da F.I.S.I. S.p.A. e/o da F.I.S.I. S.r.l. nei confronti della Società ove preventivamente acquistati da creditori dell'Emittente;
- un aumento di capitale in opzione agli azionisti per un ammontare pari ad Euro 29.000.000 da sottoscrivere sia tramite conversione crediti, sia in denaro.

F.I.S.I. S.r.l. si era impegnata sia a sottoscrivere la quota di sua spettanza, qualunque fosse l'importo dell'aumento di capitale sociale in opzione deliberato dal consiglio di amministrazione sia a sottoscrivere la quota eventualmente rimasta inoptata del suddetto aumento di capitale sino alla concorrenza della somma massima di Euro 29.000.000 o della diversa somma che fosse stata stabilita dal consiglio di amministrazione della Società per il fabbisogno finanziario della stessa.

L'esecuzione dell'offerta accettata il 7 aprile 2011 era subordinata – in particolare – all'accoglimento da parte di Consob dell'istanza di esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto presentata in data 7 aprile 2011 ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. b) Regolamento Emittenti, vigente a tale data, in quanto, il Sig. Marco Marengo, ad esito dell'aumento di capitale riservato a F.I.S.I. S.r.l. avrebbe detenuto una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 34% e, a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale in opzione ai soci avrebbe potuto detenere una partecipazione indicativa del 78% dello stesso.

Alla data del 7 aprile 2011 è stata presentata presso Consob l'istanza di esenzione dall'obbligo di OPA ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. b) Regolamento Emittenti, vigente a tale data.

Per meglio esporre la risposta di Consob alla sopra richiamata istanza è opportuno chiarire che, alla data del 7 aprile 2011, la materia era disciplinata dall'art. 49, comma 1, lett. b) Reg. Emittenti nel testo previgente rispetto a quello attuale. Tale norma prevedeva che l'acquisto non comportasse l'obbligo di OPA previsto

dall'art. 106 del TUF, se compiuto tramite sottoscrizione di un aumento di capitale in presenza di un piano di ristrutturazione del debito di una società quotata in crisi comunicato alla Consob e al mercato. L'applicabilità di tale disposto all'operazione in parola sarebbe dovuta essere confermata da parte di Consob mediante risposta all'istanza presentata il 7 aprile 2011.

Con Delibera 17731 datata 5 aprile 2011, pubblicata il 9 aprile 2011 ed entrata in vigore il 2 maggio 2011, la Consob ha modificato, *inter alia*, il disposto dell'art. 49 del Regolamento Emittenti prevedendo - in particolare - che qualora si verifichi la situazione prevista nel novellato art. 49, comma 1 lett. b), n. 3 (i) del Regolamento Emittenti, l'acquisto non comporta l'obbligo di OPA ove l'operazione sia approvata senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dall'acquirente, dal socio o dai soci che detengono anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento.

Consob, in data 19 maggio 2011, con provvedimento prot. n. 11044953, ha rigettato la richiesta di esenzione dall'obbligo di OPA presentata con la suddetta istanza in quanto ha ritenuto che *“la normativa applicabile all'operazione descritta nel quesito sia quella vigente al momento in cui saranno superate le soglie rilevanti ai fini dell'obbligo di Opa ex art. 106 del Tuf”*.

La Commissione, inoltre, ha rilevato che lo stato di crisi della Società *“risulta con evidenza dalla documentazione trasmessa alla Scrivente e nota al mercato in quanto i) K.R.Energy versa in una situazione di 2446 c.c.; ii) la stessa si trova in una situazione di tensione finanziaria tale da inficiare il presupposto della continuità aziendale; iii) nelle relazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 156 del TUF sui bilanci al 31.12.2009 e al 31.12.2010, la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. si è dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio per le significative incertezze connesse alla continuità aziendale”*.

Consob, dopo aver passato in rassegna la normativa degli istituti introdotti con la riforma della Legge Fallimentare e l'idoneità del *“piano di ristrutturazione del debito a determinare un riequilibrio finanziario ed un sensibile rafforzamento patrimoniale della società quotata”* ha testualmente comunicato: *“Ciò posto, si ritiene che nel caso di specie possa trovare applicazione l'esenzione prevista dal combinato disposto di cui all' art. 106, comma 5, lett. a) del TUF e all'art. 49, comma 1 lett. b) del regolamento emittenti a condizione che si verifichi la situazione prevista dal medesimo art. 49, comma 1, lett. b) n.3 (i) ovvero che qualora l'operazione sia di competenza dell'assemblea anche ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5, del codice civile, la relativa delibera, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, sia approvata, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dall'acquirente, dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento.*

A seguito di tale provvedimento da parte di Consob l'offerta è decaduta. Successivamente F.I.S.I. S.r.l. ha strutturato e proposto all'Emittente una diversa offerta descritta nel successivo paragrafo.

L'Aumento di Capitale in Opzione – l'Offerta FIS I

In data 23 maggio 2011, F.I.S.I. S.r.l. – parte correlata dell'Emittente – controllata indirettamente dal Sig. Marco Marengo che, alla Data del Prospetto, ricopre la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente, ha presentato alla Società una nuova offerta di investimento che è stata accettata dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy in data 24 maggio 2011 (l'**“Offerta FIS I”**).

L'Offerta FIS I prevede l'impegno alla sottoscrizione da parte di F.I.S.I. S.r.l. di un aumento di capitale in opzione agli azionisti ex articolo 2441 del codice civile per un importo complessivo pari a Euro 39,4 milioni. In particolare F.I.S.I. S.r.l., mediante tale offerta, si è impegnata a:

- sottoscrivere i Diritti di Opzione per la quota di propria spettanza;
- sottoscrivere le azioni eventualmente rimaste inoperte sino alla concorrenza dell'intero ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione.

L'esecuzione dell'Offerta FIS I era condizionata all'ottenimento dell'esenzione dall'obbligo di OPA in quanto, in caso di sottoscrizione (indiretta attraverso F.I.S.I. S.r.l.) da parte del solo Sig. Marengo dell'Aumento di Capitale in Opzione, la partecipazione massima dallo stesso Sig. Marco Marengo detenuta nel capitale sociale dell'Emittente ammonterebbe al 76,89%. Come descritto si seguito, tale esenzione è stata ottenuta ai sensi

dell'art. 49, comma 1, lett. b) n.3 (i) del Regolamento Emittenti in occasione dell'assemblea dell'Emittente del 25 giugno 2011.

Ai sensi dell'Offerta FISI, F.I.S.I. S.r.l. provvederà alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui sopra sia mediante versamento di denaro, sia mediante conversione di crediti, frutto dell'acquisto da alcuni creditori dell'Emittente. Per un'analisi dettagliata dei crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l. nei confronti dell'Emittente si rinvia alla Parte Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni circa il contenuto dell'Offerta FISI, i relativi impegni di sottoscrizione e condizioni si veda la Parte Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo. Si ricorda che gli impegni di cui all'Offerta FISI non sono assistiti da garanzie e, quindi, sono soggetti al rischio di inadempimento parziale della controparte. Ciò a fronte di quanto già versato in conto futuro aumento di capitale sociale da parte di F.I.S.I. S.r.l. Al riguardo si veda la Parte Prima, Capitolo 4 del Prospetto informativo.

Delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente del 25 giugno 2011

In data 25 giugno 2011, l'assemblea dei soci dell'Emittente, con le maggioranze previste dalla normativa applicabile, ha deliberato – *inter alia* – di “*approvare, anche ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., l'esecuzione dell'Offerta FISI, come descritta nella relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 125-ter TUF, quale elemento essenziale dell'operazione di salvataggio oggetto del Piano di Risanamento (...)*”.

In particolare l'assemblea dell'Emittente – stante lo stato di crisi della Società – ha approvato esecuzione dell'Offerta FISI con le maggioranze di cui all'articolo 49, comma 1, lettera b) n. 3 (i) del Regolamento Emittenti, ovvero senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dall'acquirente, dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10% e pertanto tale delibera ha efficacia esimente dall'obbligo di OPA ai sensi e per gli effetti del medesimo articolo.

La medesima assemblea di cui sopra ha prorogato sino al 31 dicembre 2011, il termine per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione che, in precedenza, era fissato al 30 giugno 2011.

Versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati da F.I.S.I. S.r.l. e finanziamenti soci

Si segnala che in data 2 maggio 2011 F.I.S.I. S.r.l. ha effettuato un versamento in “*conto futuro aumento di capitale*” dell'ammontare di Euro 796 mila e, successivamente, ha effettuato un ulteriore versamento di Euro 500 mila (per un importo totale pari a Euro 1.296 mila). Dette somme, unitamente ad una parte dei crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l. pari a Euro 5.704 mila - il tutto per complessivi Euro 7 milioni - sono state imputate, al 30 giugno 2011, a “*riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale*” e saranno utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale stesso.

A partire dal mese di luglio 2011, F.I.S.I. S.r.l. ha effettuato finanziamenti infruttiferi all'Emittente che ammontano alla Data del Prospetto ad Euro 10,4 milioni e che necessari per far fronte ad obbligazioni sociali dell'Emittente stesso. Tali somme potranno essere utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale stesso. Per ulteriori informazioni si veda la Parte Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 nonché la Parte Seconda, Capitolo 3 del Prospetto Informativo.

Le delibere del consiglio di amministrazione dell'Emittente inerenti l'Aumento di Capitale in Opzione

Al fine di consentire la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in data 28 giugno 2011 ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale a pagamento ex art. 2441 comma 1 del codice civile in una o più *tranche*, per un importo che, nei limiti di quanto stabilito dall'assemblea straordinaria del 27 aprile 2010, avrebbe consentito – a seguito della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni – di emettere un numero non decimale di nuove azioni ordinarie - da liberarsi in denaro, o mediante conversione di crediti certi, liquidi ed esigibili – aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare senza indicazione del valore nominale.

Successivamente, e segnatamente in data 7 settembre 2011, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un corrispettivo massimo complessivo di Euro 39.408.646,18, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime 2.189.369.232 nuove azioni

ordinarie, senza indicazione del valore nominale, da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, in rapporto di 9 nuove azioni ogni 4 azioni ordinarie possedute al prezzo di emissione pari a Euro 0,018 per ciascuna azione. Il consiglio di amministrazione si è, inoltre, riservato la facoltà di eseguire la delibera assembleare del 27 aprile 2010, per la parte residua nei limiti massimi complessivi stabiliti dalla medesima assemblea entro il termine finale di sottoscrizione del 31 dicembre 2011.

Per maggiori informazioni in merito a tale delibera assembleare si veda la Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1 del Prospetto Informativo.

Sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato

In data 29 giugno 2011, in parziale esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2010, e a seguito di delibera di Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2011, nell'ambito dell'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5 del codice civile, riservato ad alcuni creditori sociali sono state sottoscritte n. 5.477.712 nuove azioni ordinarie K.R.Energy per un corrispettivo di euro 304.013,01 al prezzo di Euro 0,0555 per azione. A seguito di tale sottoscrizione il capitale sociale dell'Emittente è passato da Euro 11.813.141,44 a Euro 12.117.154,45 Le azioni in circolazione sono pari a numero 973.052.994. Per ulteriori informazioni in merito ai creditori sociali che hanno aderito a tale Aumento di Capitale si veda la Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.7 del Prospetto Informativo.

Cessione delle società controllate Krenergy Uno S.r.l.; Krenergy Due S.r.l. e Krenergy Tre S.r.l..

In data 5 agosto 2011 l'Emittente e Scea S.r.l. hanno sottoscritto un accordo quadro – perfezionatosi in data 13 settembre 2011 - in forza del quale Scea S.r.l. si è impegnata ad acquistare le società Krenergy Uno S.r.l.; Krenergy Due S.r.l. e Krenergy Tre S.r.l. (titolari di progetti nel settore eolico e fotovoltaico che alla Data del Prospetto risultano in attesa delle Autorizzazioni Uniche Regionali) ad un prezzo pari rispettivamente ad Euro 107.5 mila, Euro 15 mila ed Euro 15 mila, di cui Euro 111,3 mila già corrisposti al perfezionamento della cessione mentre il pagamento dei restanti Euro 26,2 mila entro il 31 ottobre 2011 non è stato corrisposto alla Data del Prospetto. L'accordo quadro prevede, inoltre che, a seguito dell'ottenimento delle suddette Autorizzazioni Uniche Regionali, l'acquirente rimborsi all'Emittente i crediti dalla stessa vantati nei confronti delle sue controllate per un ammontare complessivo di Euro 650 mila e che venga concessa all'Emittente una *success fee* sull'eventuale vendita dei progetti, di titolarità delle società oggetto di cessione, una volta autorizzati, corrispondente al 35% sul prezzo di vendita.

5.2 Investimenti

5.2.1. Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

La seguente tabella indica gli investimenti netti ripartiti per tipologia di beni materiali e immateriali effettuati dal Gruppo K.R.Energy fino al 30 settembre 2011 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 determinati in applicazione degli IFRS.

in migliaia di Euro	30/09/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	36	58	243	154
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere ingegno	4	4	1.219	1.292
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	426	541	693	49
Avviamento	10.809	13.417	25.944	94.737
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.630	14.923	54.774	1.841
Altre	79	87	753	654
Totale Attività non correnti immateriali	23.985	29.031	83.626	98.727
Terreni e Fabbricati	1.031	973	3.703	2.416
Immobili impianti e macchinari	49.480	32.582	32.576	12.414
Attrezzature industriali e commerciali	2	3	11	9
Altre immobilizzazioni materiali	70	56	70	99
Immobilizzazioni in corso e acconti	969	1.342	3.105	14.133
Totale Attività non correnti materiali	51.552	34.956	39.465	29.071
Totale investimenti in attività immateriali e materiali	75.357	63.987	123.091	127.798

Si segnalano inoltre i seguenti investimenti in attività finanziarie non correnti:

(in migliaia di Euro)	30/09/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Finanziamenti a m/l termine	89	181	464	551
Partecipazioni	50	50	23	2.372
Altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili alla vendita	151	152	428	1.372
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	140	0	0	0
Totale Attività non correnti finanziarie	430	383	915	4.295

In particolare si rileva che i valori contenuti nella tabella che precede relativa agli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali sono comprensivi dell'effetto derivante dalla fusione per incorporazione di Eurinvest Energia S.r.l. avvenuto nel 2008.

La riduzione dell'ammontare degli investimenti effettuati in attività correnti immateriali nel periodo 2008-2010 e nei primi nove mesi del 2011 è imputabile principalmente a svalutazioni effettuate alla voce attività non correnti immateriali.

Le CGU iscritte nei bilanci consolidati del Gruppo K.R.Energy derivano dal consolidamento delle società controllate acquisite mediante fusione per incorporazione di Eurinvest Energia che ha avuto efficacia il 6 ottobre 2008 per le quali è stata effettuata successivamente:

- l'allocazione definitiva a partire dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 dell'avviamento stesso alle CGU che, come indicato nelle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, era stato valutato in tale sede in via provvisoria;

- la svalutazione della voce avviamento e immobilizzazioni immateriali in corso a seguito dell'effettuazione di *test di impairment* che hanno rilevato che il valore contabile degli avviamenti e delle immobilizzazioni in corso iscritte era eccedente rispetto al valore recuperabile loro attribuito. Il valore recuperabile, definito quale maggiore valore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso dell'avviamento da sottoporre a *impairment test*. Tali test hanno comportato un progressiva svalutazione alla voce immobilizzazioni immateriali che è passata da Euro 98,7 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 24 milioni al 30 settembre 2011.

L'incremento alla voce attività non correnti materiali passata da Euro 29 milioni al 31 dicembre 2008 ad Euro 51,6 milioni al 30 settembre 2011 è riconducibile principalmente alla realizzazione di investimenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Il decremento avvenuto al 31 dicembre 2010 rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla cessione di alcuni assets (ramo di azienda di Coser S.r.l. in Campania, Enerbio S.r.l., Xeliox S.r.l., GWT GmbH), attività resasi necessaria per reperire risorse finanziarie a supporto delle esigenze finanziarie del Gruppo.

Il decremento della voce *attività non correnti finanziarie* è conseguente principalmente alla dismissione di alcune società partecipate e/o alla perdita di valore di alcune di esse. Per quanto riguarda i finanziamenti a medio lungo termine la riduzione deriva dal rimborso a scadenza delle relative rate.

Investimenti in attività non correnti immateriali

In relazione all'esercizio 2011, il dettaglio della voce, estratto dal Resoconto intermedio di gestione del Gruppo K.R.Energy al 30 settembre 2011 è il seguente:

	Saldo netto al 30/09/2011	Saldo netto al 31/12/2010
Costi di sviluppo	36	58
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4	4
Concessioni e licenze	426	541
Avviamento allocato alla CGU Biomasse	101	101
Avviamento allocato alla CGU Engineering	5.996	8.098
Avviamento generato dalla rilevazione di imposte differite passive sull'allocazione dell'avviamento	4.712	5.218
Immobilizzazioni in corso e acconti (valorizzazione autorizzazioni CGU Fotovoltaico)	10.544	12.007
Immobilizzazioni in corso e acconti (valorizzazione autorizzazioni CGU Eolico)	1.036	1.036
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.051	1.880
Altre	79	87
Totale immobilizzazioni immateriali	23.985	29.031

I costi di sviluppo, i diritti di brevetto industriale ed i marchi sono capitalizzati al costo. Si è stimato che queste attività abbiano una vita utile limitata e definita e pertanto sono ammortizzate in quote costanti.

Il valore complessivo dei costi di sviluppo si riferisce principalmente ai costi di progettazione per la realizzazione dell'impianto di cogenerazione della controllata Sogef.

Per quanto concerne il valore dell'avviamento, l'importo è stato oggetto di rettifica a seguito dell'effettuazione di test di impairment che hanno rilevato che il valore contabile degli avviamenti iscritti è pari al valore recuperabile loro attribuito. Il valore recuperabile, definito quale maggiore valore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso dell'avviamento da sottoporre a impairment test.

Tale attività è stata effettuata con riferimento alla data del 30 giugno 2011. L'esito dell'*impairment test* ha determinato svalutazioni per un importo complessivo comprensivo della svalutazione del *goodwill* generato dalle imposte differite di Euro 4.024 mila. Al riguardo si rimanda alla Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo K.R.Energy chiusa al 30 giugno 2011.

Il test è stato svolto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa previsionali delle CGU Fotovoltaico, Biomasse e Impiantistica, mentre è stato utilizzato il *fair value less costs to sell* per la pipeline disponibile per la vendita all'interno della CGU Eolico.

La determinazione dei flussi di cassa previsionali, utilizzati per effettuare il test limitatamente alle CGU Fotovoltaico, Biomasse e Impiantistica, tiene conto delle mutate normative di settore ed è stata ottenuta utilizzando come base il Piano di Risanamento ex art. 67 elaborato dalla Capogruppo. Tale piano presenta i caratteri di incertezza e di aleatorietà tipici delle previsioni future e delle stime economiche, le stime sono infatti per loro natura soggette a variabili esogene e non governabili dalla Società che, in talune circostanze, possono influenzare anche significativamente l'accuratezza delle previsioni svolte.

I piani incorporano le previsioni di crescita future e si basano sulle assunzioni adottate dalla Società in merito allo sviluppo futuro del settore dell'energia alternativa. Tali previsioni si sono tradotte piani, costruiti secondo una logica bottom up, attraverso l'aggregazione degli sviluppi futuri, per un periodo di venti anni, delle singole iniziative che la Società prevede di portare a termine. Per ogni singola iniziativa sono stati previsti, in maniera puntuale, il piano degli investimenti, i ricavi futuri, i costi diretti e le ipotesi in merito ai possibili finanziamenti delle iniziative stesse.

I prezzi di vendita e i costi diretti, ai fini della determinazione del valore d'uso, sono stati definiti come mediamente costanti sulla base delle aspettative future di mercato.

Il valore recuperabile delle CGU è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso delle stesse. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, le previsioni di crescita future e le attese di variazioni dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Per le CGU citate, fatta eccezione per quella Impiantistica, l'orizzonte temporale utilizzato è stato di 20 anni, senza il calcolo del valore terminale, data la natura stessa degli impianti, mentre per la CGU Impiantistica è stato utilizzato un orizzonte temporale di 5 anni, con il calcolo del valore terminale per il quale è stata ipotizzata una crescita di lungo periodo pari all' 1,5%.

La Direzione del Gruppo ha adottato un tasso di sconto netto d'imposta che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alla CGU. Il metodo applicato è stato quello del Capital Assets Pricing Model, che ha portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale quale tasso di sconto.

Di seguito riportiamo i principali componenti dei tassi utilizzati per le CGU Biomasse e Impiantistica:

	<i>Biomasse</i>	<i>Impiantistica</i>
Free risk inclusivo del rischio paese	4,76%	4,76%

	<i>Biomasse</i>	<i>Impiantistica</i>
Premio per il rischio	5,75%	5,75%
Premio per il rischio specifico della CGU	0,00%	2,00%
Beta	0,73	068
<i>Remunerazione del capitale di rischio</i>	8,95%	10,65%
Remunerazione del debito	4,79%	4,79%
Costo medio ponderato del capitale	5,48%	7,86%
<i>Debt to Equity ratio</i>	172,3%	63,6%

Per quanto riguarda le CGU Biomasse ed Impiantistica è stato utilizzato il rendimento dei BTP a 10 anni (4,76% – Indice GBTPGR10 INDEX), che per la sua configurazione incorpora anche il rischio paese nella convinzione che nelle economie più avanzate il governo può essere considerato privo del rischio di default e perciò il rendimento concesso dallo stesso governo sui bond emessi possa essere considerato privo di rischio.

Quale premio per il rischio di un investimento azionario, calcolato quale differenziale medio dei rendimenti dei titoli di stato rispetto ai rendimenti medi dei titoli azionari, è pari al 5,75% (Fonte: Damodaran). A tale premio per il rischio è stato poi applicato un coefficiente beta ottenuto attraverso l'analisi di società comparabili. Tali ipotesi hanno portato alla determinazione, attraverso l'applicazione del Capital Asset Pricing Model, del tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio.

È stato poi utilizzato un costo del debito pari al 4,79%, che mediato con il tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio ha portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale per ogni GCU pari a quello esposto in tabella. Il costo del debito per le suddette CGU è stato calcolato sulla base di negoziazioni in corso con il sistema bancario e che dovrebbero portare tutte le società del gruppo ad avere le medesime condizioni e costi.

Nell'ambito della CGU fotovoltaica invece coesistono diversi progetti e società che hanno profili di rischio differenti.

Per questo motivo e per meglio apprezzare i diversi profili di rischio espressi dalle diverse realtà che compongono la CGU è stata utilizzata, per la valutazione della CGU fotovoltaica, una media ponderata dei tassi di attualizzazione applicabili alle singole componenti.

Il coefficiente di ponderazione per le diverse realtà è stato attribuito sia in base alle dimensioni (in termini di MW) delle singole realtà, sia in base alla maggiore o minore immediatezza dello sviluppo sottostante anche in termini di priorità temporale.

Mostriamo di seguito un riassunto dei diversi tassi e del calcolo effettuato per l'ottenimento del tasso che poi è stato utilizzato:

	<i>Murge Green Power</i>	<i>Soleagri</i>	<i>Coser S.r.l.</i>	<i>Progetto Puglia</i>
	Impianto operativo 5MW	56 pensiline da 100kW operative	(8 progetti in DIA per un totale di 8 MW	Progetti da 7,67MW in Puglia ('12)
<i>Remunerazione del capitale di rischio</i>	10,51%	12,51%	10,51%	11,51%
Remunerazione del debito	5,00%	4,79%	4,79%	4,79%
Costo medio ponderato del capitale	4,66%	5,28%	4,88%	5,08%
<i>Debt to Equity ratio</i>	566,67%	400,00%	400,00%	400,00%
<i>Fattore di ponderazione</i>	2	2	1	1

La determinazione dei singoli tassi di remunerazione del capitale di rischio, è stata effettuata sommando il tasso per investimenti privi di rischio (BTP 10 anni) che già ingloba il rischio paese a cui è stato sommato il premio per gli investimenti in capitale di rischio aggiungendo per Soleagri e Progetto Puglia rispettivamente un tasso addizionale del 2% e 1% per tener conto del maggiore livello di rischio su tali progetti.

È stato utilizzato un costo del debito pari al 4,79%, che mediato con il tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio ha portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale per ogni GCU pari a quello esposto in tabella. Il costo del debito per le suddette CGU è stato calcolato sulla base di negoziazioni in corso con il sistema bancario e che dovrebbero portare tutte le società del gruppo ad avere le medesime condizioni e costi. Ha fatto eccezione Murge Green Power per il quale è stato utilizzato un tasso del 5% come previsto dal contratto di finanziamento in essere.

Ai fini della valorizzazione della CGU Eolico si è fatto ricorso al metodo dei multipli impliciti nei prezzi negoziati per operazioni di finanza straordinaria. Il mercato delle autorizzazioni per la costruzione di campi eolici in Italia, si attesta oggi intorno ai € 300 mila a MW in dipendenza delle ore di vento previste sul sito in questione e quindi in dipendenza del reddito previsto per il campo che deve sorgere sul sito stesso.

Il valore attribuito alla CGU si basa sulla prevedibile vendita di 3 autorizzazioni in Italia per complessivi 68MW ad un valore atteso di € 200 mila a MW, mentre per 2 progetti in Romania, per complessivi 18 MW, è stato ipotizzato un prezzo di cessione pari a € 150 mila a MW.

Per tenere conto delle possibili incertezze relative ai tempi di vendita ed ai valori è stato considerato un premio di rischio aggiuntivo del 5%.

L'applicazione dei metodi di valutazione citati ha portato alla stima di un valore d'uso per le CGU Fotovoltaico ed Engineering inferiore al Capitale Investito Netto (CIN) di competenza della stessa evidenziando quindi per queste CGU l'esigenza di abbattere il valore degli avviamenti iscritti a bilancio secondo la seguente tabella.

(€ migliaia)	<i>Fotovoltaico</i>	<i>Engineering</i>
Valore in Uso	35.119	7.071
Capitale Investito Netto	36.582	9.173
<i>Svalutazione da effettuare</i>	<i>1.463</i>	<i>2.102</i>

Come indicato in precedenza, nella voce è contabilizzato altresì l'avviamento generato dalle imposte differite passive, determinate nella misura del 31,40% dell'importo di immobilizzazioni materiali ed immateriali in corso, rettificato per tenere conto della svalutazione effettuata della CGU fotovoltaica.

I costi afferenti i parchi eolici/fotovoltaici o ad altre iniziative che alla data di redazione del bilancio non sono stati individuati come di sviluppo futuro sono direttamente addebitati al conto economico.

In relazione all'esercizio 2010 il dettaglio delle voci immobilizzazioni immateriali e avviamento, estratto dal Bilancio Consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010, è il seguente:

	Saldo netto al 31/12/2010	Saldo netto al 31/12/2009	Variazione	Variazion e %
Avviamento allocato alla CGU Biomasse	101	101	-	0,0%
Avviamento allocato alla CGU Engineering	8.098	8.098	-	0,0%
Avviamento generato dalla rilevazione di imposte differite passive sull'allocazione dell'avviamento	5.218	17.746	(12.528)	-70,6%
Totale Avviamento	13.417	25.944	(12.527)	-48,3%
Immobilizzazioni in corso e acconti (valorizzazione autorizzazioni CGU Fotovoltaico)	12.007	49.241	(37.234)	-75,6%
Immobilizzazioni in corso e acconti (valorizzazione autorizzazioni CGU Eolico)	1.036	3.500	(2.464)	-70,4%
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.879	2.033	(154)	-7,6%
Totale immobilizzazioni immateriali in corso	14.923	54.774	(39.851)	-72,8%

Per quanto concerne il valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali in corso, l'importo esistente al 31 dicembre 2009, ammontante ad Euro 78.685 è stato allocato alle singole Cash Generating Unit a partire dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 ed alle singole società partecipate, come richiesto dal paragrafo 61 e successivi dell'IFRS 3, che prevede che entro i dodici mesi dalla data di acquisizione di tali avviamenti, si identifichino e allochino in via definitiva le singole attività.

Il test è stato svolto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa previsionali delle CGU Fotovoltaico, Biomasse e Impiantistica, mentre è stato utilizzato il *fair market value* per la *pipeline* disponibile per la vendita all'interno della CGU Eolico.

Va rilevato che, nonostante le rettifiche di valore apportate con riferimento al valore di carico del *goodwill*, i valori d'uso riconosciuti alle CGU sono stati determinati utilizzando una impostazione basata sul recepimento di benefici economici di investimento futuri da finanziare mediante risorse ancora da reperire sul mercato e per le quali sussiste, al momento, la massima incertezza circa la loro disponibilità nei tempi e negli ammontari richiesti.

L'applicazione dei metodi di valutazione applicati, – i cui dettagli sono stati indicati nel bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010 – ha portato alla stima di un valore recuperabile per le CGU Fotovoltaico ed Eolico inferiore ai relativi Carrying Amount evidenziando quindi l'esigenza di abbattere il valore degli avviamenti iscritti a bilancio secondo la seguente tabella.

(Euro migliaia)	<i>Fotovoltaico</i>	<i>Eolico</i>
Valore in Uso	32.089	3.734
Capitale Investito Netto	56.716	6.198
<i>Svalutazione da effettuare</i>	<i>24.627</i>	<i>2.464</i>

Per le CGU Biomasse ed Impiantistica il metodo applicato ha evidenziato un valore superiore ai relativi Carrying Amount. Non si è quindi reso necessario abbattere il valore degli avviamenti relativi iscritti a bilancio.

La tabella seguente riporta una sintesi dei risultati ottenuti:

<i>CGU – Veicolo</i>	<i>Linea di bilancio</i>	<i>Allocazione</i>	<i>Svalutazione</i>	<i>Totale</i>
<i>Fotovoltaico</i>				
Murge Green Power	Impianti e macchinari	3.972		3.972
Murge Green Power	Quota di competenza di terzi (49%)	(1.946)		(1.946)
Coser S.r.l.	Immobilizzazioni immateriali in corso	9.098	(9.098)	-
Soleagri	Immobilizzazioni immateriali in corso	12.469	(12.469)	-
Soleagri	Quota di competenza di terzi (9%)	(2.247)	2.247	-
Altro	Immobilizzazioni immateriali in corso	27.537	(15.529)	12.007
		48.883	(34.849)	14.033
<i>Eolico</i>				
Krenergy Undici	Immobilizzazioni immateriali in corso	3.500	(2.464)	1.036
<i>Biomasse</i>	Avviamento	101	-	101
<i>Impiantistica</i>	Avviamento	8.098	-	8.098
	Totale	60.581	(37.313)	23.268

Si è quindi proceduto a rettificare anche le imposte differite passive sull'avviamento allocato a immobilizzazioni immateriali in corso e a cespiti, effettuando una svalutazione pari ad Euro 12.465 mila.

Il valore delle attività non correnti immateriali attribuito alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si è decrementato di Euro 154 mila e si riferisce a costi afferenti a parchi eolici/fotovoltaici o ad altre iniziative che alla data di redazione del bilancio non sono stati individuati come di sviluppo futuro sono direttamente addebitati al conto economico. Parte del decremento si riferisce altresì alla riduzione rilevata in Coser S.r.l.

conseguente alla cessione del ramo di azienda avvenuta in data 28 giugno 2010 e perfezionatasi in data 6 agosto 2010.

In relazione all'esercizio 2009 il dettaglio della voce, estratto dal Bilancio Consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2009, è il seguente:

	Saldo al 31/12/2009	Impairment al 31/12/2009	Saldo netto al 31/12/2009	Saldo netto al 31/12/2008
Avviamento ante allocazione	-		-	94.737
Avviamento allocato alla CGU Biomasse	7.878	(7.777)	101	-
Avviamento allocato alla CGU Engineering	13.000	(4.902)	8.098	-
Avviamento generato dalla rilevazione di imposte differite passive sull'allocazione dell'avviamento - Murge Green Power	1.184		1.184	-
Avviamento generato dalla rilevazione di imposte differite passive sull'allocazione dell'avviamento - Coser S.r.l.	2.857		2.857	
Avviamento generato dalla rilevazione di imposte differite passive sull'allocazione dell'avviamento - Soleagri	8.321		8.321	
Avviamento generato dalla rilevazione di imposte differite passive sull'allocazione dell'avviamento - Pipeline fotovoltaico	11.028	(6.744)	4.284	
Avviamento generato dalla rilevazione di imposte differite passive sull'allocazione dell'avviamento - Eolico - Krenergy Undici	1.099		1.099	
Totale Avviamento	45.367	(19.423)	25.944	
Immobilizzazioni in corso e acconti (valorizzazione autorizzazioni CGU Fotovoltaico)	70.718	(21.477)	49.241	-
Immobilizzazioni in corso e acconti (valorizzazione autorizzazioni CGU Eolico)	3.500		3.500	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.033		2.033	1.841
Totale immobilizzazioni immateriali in corso	76.261	(-21.477)	54.774	96.578

Per quanto concerne il valore dell'avviamento, l'importo esistente al 31 dicembre 2008, ammontante ad Euro 94.737 è stato riallocato alle singole Cash Generating Unit a partire dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 ed alle singole società partecipate, come richiesto dal paragrafo 61 e successivi dell'IFRS 3, che prevede che entro i dodici mesi dalla data di acquisizione di tali avviamenti, si identifichino e allochino in via definitiva le singole attività.

Lo stesso è poi stato oggetto di rettifica a seguito dell'effettuazione di *test di impairment* che hanno rilevato che il valore contabile degli avviamenti iscritti è eccedente rispetto al valore recuperabile loro attribuito. Il valore recuperabile, definito quale maggiore valore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso dell'avviamento da sottoporre a *impairment test*.

L'avviamento, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 era stato determinato effettuando la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale in via provvisoria su complessivi Euro 94.737 mila. L'IFRS 3 che disciplina le aggregazioni aziendali prevede che tutte le aggregazioni aziendali dovrebbero essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. Al par. 62, il principio contabile IFRS 3 afferma che, se la contabilizzazione iniziale di un'aggregazione aziendale può essere determinata solo provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata, in quanto possono determinarsi solo provvisoriamente i *fair value* (valori equi) da assegnare ad attività, passività o passività potenziali identificabili dell'acquisto ovvero il costo dell'aggregazione, l'acquirente deve contabilizzare l'aggregazione utilizzando tali valori provvisori. Nel primo semestre del 2009, come previsto dai principi contabili sono state quindi rilevate le rettifiche di tali valori provvisori in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale.

Le attività sono state allocate come segue tenuto conto anche della valutazione riportata nell'analisi valutativa a supporto del processo di *purchase price allocation* condotto dalla Società offerta dal Professor Alfredo Viganò. A fronte di detta allocazione sono inoltre state rilevate imposte differite passive sull'avviamento allocato ad immobilizzazioni immateriali in corso e ad impianti e macchinari per Euro 24.552 mila, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 e dallo IAS12 par 66 e seguenti.

In particolare:

CGU – Veicolo	Linea di bilancio	valutazione provvisoria	Allocazione	Totale
		94.737	(94.737)	-
Fotovoltaico				
Murge Green Power	Impianti e macchinari		3.972	3.972
Murge Green Power	Quota di competenza di terzi (49%)		(1.946)	(1.946)
Coser S.r.l.	Immobilizzazioni immateriali in corso		9.098	9.098
Soleagri	Immobilizzazioni immateriali in corso		26.500	26.500
Soleagri	Quota di competenza di terzi (9%)		(2.385)	(2.385)
Altro	Immobilizzazioni immateriali in corso		35.120	35.120
				-
Eolico				
Krenergy Undici	Immobilizzazioni immateriali in corso		3.500	3.500
				-
Biomasse	Avviamento		7.878	7.878
				-
Impiantistica	Avviamento		13.000	13.000
	Totale	94.737	-	94.737

Tenuto conto di quanto sopra descritto le attività non correnti immateriali, si sono incrementate a partire dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009, principalmente per effetto dell'iscrizione ad incremento della voce avviamento di imposte differite passive per Euro 24.521 mila e per la riallocazione ad attività non correnti materiali di Euro 3.972 mila.

La Società ha sottoposto gli avviamenti iscritti a bilancio ad *impairment test* con riferimento alla data del 31 dicembre 2009. L'esito dell'*impairment test* ha determinato una svalutazione complessiva pari a Euro 34.156 mila.

Il test è stato svolto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa previsionali delle CGU Fotovoltaico, Biomasse e Impiantistica, mentre è stato utilizzato il *fair market value* per la *pipeline* disponibile per la vendita all'interno della CGU Fotovoltaico e per la CGU Eolico.

La determinazione dei flussi di cassa previsionali, utilizzati per effettuare il test limitatamente alle CGU Fotovoltaico, Biomasse e Impiantistica, è stata ottenuta utilizzando il Piano Operativo 2010 elaborato dalla Società, approvato dal consiglio di amministrazione in data 18 gennaio 2010 e, limitatamente all'esercizio 2011, una rielaborazione degli obiettivi di investimento definiti per lo stesso esercizio nel piano industriale elaborato dalla Società per gli anni 2009-2011, approvato dal consiglio di amministrazione in data 12 marzo 2009. Tali piani presentano i caratteri di incertezza e di aleatorietà tipici delle previsioni future e delle stime economiche, le stime sono infatti per loro natura soggette a variabili esogene e non governabili dalla Società che, in talune circostanze, possono influenzare anche significativamente l'accuratezza delle previsioni svolte.

I piani incorporavano le previsioni di crescita future e si basavano sulle assunzioni adottate dalla Società in merito allo sviluppo futuro del settore dell'energia alternativa. Tali previsioni si sono tradotte piani, costruiti secondo una logica *bottom up*, attraverso l'aggregazione degli sviluppi futuri, per un periodo di venti anni, delle singole iniziative che la Società prevede di portare a termine. Per ogni singola iniziativa sono stati previsti, in maniera puntuale, il piano degli investimenti, i ricavi futuri, i costi diretti e le ipotesi in merito ai possibili finanziamenti delle iniziative stesse.

L'applicazione dei metodi di valutazione – i cui dettagli sono stati indicati nel bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2009 - ha portato alla stima di un valore d'uso per le CGU Fotovoltaico, Biomasse e Impiantistica inferiore al Capitale Investito Netto (CIN) di competenza della stessa evidenziando quindi CGU l'esigenza di abbattere il valore degli avviamenti iscritti a bilancio secondo la seguente tabella

(Euro migliaia)	Fotovoltaico	Biomasse	Impiantistica
Valore in Uso	65.109	2.492	12.020
Capitale Investito Netto	86.585	10.269	16.922
Svalutazione da effettuare	21.477	7.777	4.902

Per la sola CGU Eolico il metodo applicato ha evidenziato un valore superiore al Capitale Investito Netto

(CIN) di competenza della stessa non evidenziando quindi l'esigenza di abbattere il valore degli avviamenti relativi iscritti a bilancio.

La tabella seguente riporta una sintesi dei risultati ottenuti:

<i>CGU – Veicolo</i>	<i>Linea di bilancio</i>	<i>Allocazione</i>	<i>Svalutazione</i>	<i>Totale</i>
Fotovoltaico				
Murge Green Power	Impianti e macchinari	3.972		3.972
Murge Green Power	Quota di competenza di terzi (49%)	(1.946)		(1.946)
Coser S.r.l.	Immobilizzazioni immateriali in corso	9.098		9.098
Soleagri	Immobilizzazioni immateriali in corso	26.500		26.500
Soleagri	Quota di competenza di terzi (9%)	(2.385)		(2.385)
Altro	Immobilizzazioni immateriali in corso	35.120	(21.477)	10.643
		70.359	(21.477)	48.882
Eolico				
Krenergy Undici	Immobilizzazioni immateriali in corso	3.500	0	3.500
Biomasse	Avviamento	7.878	(7.777)	101
Impiantistica	Avviamento	13.000	(4.902)	8.098
	Totale	94.737	(34.156)	60.581

Si è quindi proceduto a rettificare anche le imposte differite passive sull'avviamento allocato a immobilizzazioni immateriali in corso e a cespite. Tale fondo imposte ha generato in contropartita un minor valore di avviamento equivalente, a vita utile definita (ammortizzato per la parte che si riferisce all'allocazione degli impianti e macchinari di Murge Green Power).

Il valore delle attività non correnti immateriali attribuito alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", per un ammontare di Euro 2.033 mila al 31 dicembre 2009 si è incrementato di Euro 192 mila e si riferisce a costi di società prossime all'inizio della propria attività operativa ed a investimenti in parchi eolici/fotovoltaici il cui iter burocratico di autorizzazione alla fine dell'esercizio 2009 risulta in via di perfezionamento. I costi afferenti ai parchi eolici/fotovoltaici o ad altre iniziative che alla data di redazione del bilancio non sono stati individuati come di sviluppo futuro sono direttamente addebitati al conto economico.

In relazione all'esercizio 2008 il dettaglio della voce Avviamento, nella tabella che segue sono forniti i dettagli relativi alla sua composizione ed ai suoi movimenti:

Società	Saldo al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2008
Divisione P.A.	1.509		(1.509)	-
Gruppo Pro S.p.A.	7.478		(7.478)	-
Disavanzo fusione GMD	150		(150)	-
Gruppo Energia:				
Tolo Energia S.r.l.		55.046		55.046
Solare Italia Investimenti S.r.l.		217		217
GWT GmbH		462		462
Sunelectrics S.r.l.		22		22
Murge Green Power S.r.l.		27		27
Xeliox S.r.l.		25		25
FDE S.r.l.		91		91
Sogef S.r.l.		481		481
Krenergy Undici S.r.l.		3.498		3.498
SC Energy Romania S.r.l.		13		13
Coser S.r.l.		9.099		9.099
Gestimm S.r.l.		24.332		24.332
Enerbio S.r.l.		1.424		1.424
	9.137	94.737	(9.137)	94.737

Gli incrementi pari ad Euro 94.737 mila derivano dal consolidamento delle società controllate acquisite a seguito della Fusione, operazione che è stata dettagliatamente descritta nella Relazione sulla Gestione.

I decrementi sono relativi all'uscita dall'area di consolidamento di Gruppo Pro e delle società appartenenti al Gruppo facente capo a Gruppo Pro.

Si precisa inoltre che, come richiesto dall'IFRS 1 e dallo IAS 36, i suddetti avviamenti, non sono soggetti ad

ammortamento e sono stati assoggettati ad *impairment test* con riferimento alla data del 31 dicembre 2008. L'esito dell'*impairment test* ha determinato la sostanziale congruità degli avviamenti iscritti.

Investimenti in attività non correnti materiali

Gli investimenti in terreni, impianti e macchinari e nelle altre immobilizzazioni si riferiscono ad investimenti necessari per la normale attività aziendale. Gli investimenti si riferiscono principalmente ad acquisti di terreni e fabbricati, impianti e immobilizzazioni in corso di realizzazione.

In relazione all'esercizio 2011, il dettaglio della voce, estratto dal Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011, è il seguente:

	Saldo netto al 30/09/2011	Saldo netto al 31/12/2010
Terreni	1.031	973
Impianti e macchinari	49.480	32.582
Totale immobili impianti e macchinari	50.511	33.555
Attrezzature industriali	2	3
Altri beni	70	56
Immobilizzazioni in corso	969	1.342
Totale altre attività non correnti materiali	1.041	1.401
Totale attività non correnti materiali	51.552	34.956

Gli investimenti effettuati nel settore fotovoltaico ammontano ad Euro 44,9 milioni, mentre quelli della cogenerazione ammontano ad Euro 4,4 milioni. Il residuo importo di Euro 2,3 milioni resta variamente suddiviso nelle immobilizzazioni delle subholding (Tolo Energia, Gestimm, FDE), nelle immobilizzazioni relative al settore eolico, delle biomasse ed impiantistica. In tale ambito si rileva che la società Murge Green Power ha investito in impianti di produzione di energia fotovoltaica per un ammontare di Euro 21,6 milioni (di cui Euro 3,4 milioni relativi all'allocazione del goodwill); la società Sogef S.r.l. ha investito in impianti di cogenerazione per Euro 4,4 milioni; la società Soleagri ha investito in impianti di produzione di energia fotovoltaica per un ammontare di Euro 4,6 milioni.

In Coser S.r.l., nella voce impianti e macchinari sono iscritti Euro 18,5 milioni, già al netto della quota di ammortamento, relativi alla realizzazione di 8 impianti da complessivi 7,8 MW in relazione ad un contratto di appalto stipulato con la consociata Sunelectrics S.r.l. Tale importo è espresso già al netto del valore del margine intercompany per un ammontare di Euro 4,7 milioni.

Al 30 settembre 2011 gli impegni derivanti dagli investimenti effettuati da Co.se.r. S.r.l., in parte sono stati già pagati con disponibilità liquide presenti nella società controllata stessa che ha effettuato l'investimento e con parte delle risorse derivanti dai finanziamenti infruttiferi effettuati da F.I.S.I. S.r.l.; per la parte residua verranno pagati grazie a parte delle risorse per cassa rinvenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione (per Euro 9,2 milioni), essendo i relativi debiti con fornitori derivanti da tali investimenti già ricompresi nel *deficit* di capitale circolante del Gruppo alla Data del Prospetto. Si consideri, inoltre, la possibilità di ricorrere a forme di finanziamento bancario, che si prevede potranno essere ottenute una volta completato l'Aumento di Capitale in Opzione.

Nel corso del periodo non sono stati individuati indicatori che rivelino la necessità di effettuare il test di *impairment*.

In relazione al triennio 2008 - 2010 il dettaglio della voce, estratto dai bilanci Consolidati del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008 è il seguente:

	Saldo netto al 31/12/2010	Saldo netto al 31/12/2009	Saldo netto al 31/12/2008
Terreni	973	3.703	2.416
Impianti e macchinari	32.582	32.576	12.414
Totale immobili impianti e macchinari	33.555	36.279	14.830
Attrezzature ind.li	3	11	9
Altri beni	56	70	99
Immobilizzazioni in corso	1.342	3.105	14.133
Totale altre attività non correnti materiali	1.401	3.186	14.241

	Saldo netto al 31/12/2010	Saldo netto al 31/12/2009	Saldo netto al 31/12/2008
Totale attività non correnti materiali	34.956	39.465	29.071

Il valore degli investimenti realizzati nel corso dell'ultimo triennio in attività non correnti materiali, già al netto delle quote di ammortamento, hanno avuto l'evoluzione sopra sintetizzata. Al 31 dicembre 2010 gli investimenti effettuati nel settore fotovoltaico ammontano ad Euro 30 milioni (anche per effetto dell'allocatione del *goodwill* iniziale, come indicato nel precedente paragrafo relativo all'attivo non corrente immateriale), mentre quelli della cogenerazione ammontano ad Euro 4,7 milioni. Il residuo importo di Euro 467 mila resta variamente suddiviso nelle immobilizzazioni delle *subholding* (Tolo Energia S.r.l., Gestimm S.r.l., FDE S.r.l.), nelle immobilizzazioni relative al settore eolico ed impiantistica.

In tale ambito si rileva che la società Murge Green Power S.r.l. ha investito in impianti di produzione di energia fotovoltaica per un ammontare di Euro 22 milioni (di cui Euro 4 milioni relativi all'allocatione del *goodwill*); la società Sogef S.r.l. ha investito in impianti di cogenerazione per Euro 4,7 milioni; la società Soleagri S.r.l. ha investito in impianti fotovoltaici un ammontare pari ad Euro 4,9 milioni.

In Coser S.r.l., le voci relative alle attività correnti materiali sono state estinte conseguentemente alla cessione di ramo di azienda che ha comportato la cessione della maggior parte delle voci iscritte nell'attivo e relative all'impianto da 20,4 MW sito nel Comune di Giugliano. A conto economico sono stati iscritti oneri accessori non riconosciuti dalla cessione del ramo per un importo pari ad Euro 339 mila.

In Romania si sono avviate tre iniziative nel settore eolico, costituendo nel 2007 la società SC Eurinvest Energy S.r.l., partecipata al 60%. In particolare tali iniziative hanno riguardato l'acquisto di circa 100 ha di terreno funzionali all'implementazione dei parchi eolici, interamente pagati e la gestione degli *iter* autorizzativi: (i) Deleni, area di Costanta: torri da 3MW ciascuna; (ii) Independenta, area di Costanta: 3 torri di 3MW ciascuna; (iii) Crucea, area di Costanta: 3 torri da 3 MW ciascuna.

Nel corso del triennio 2008- 2010 non sono stati individuati indicatori che rivelino la necessità di effettuare il test di *impairment*, con l'eccezione di quanto iscritto nella voce "impianti e macchinari".

Non si ritiene significativa la ripartizione degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per area geografica.

* * * *

In relazione ad investimenti già realizzati ma per i quali alla Data del Prospetto sussistono ancora degli impegni connessi al pagamenti da effettuare si segnala quanto segue:

Gestimm S.r.l.

Il 22 aprile 2008 Eurinvest Energia S.r.l (società incorporata in Kaitech all'esito della Fusione) ha acquistato dall'Ing. Gaetano Tedeschi (che a tale data ricopriva il ruolo di consigliere dell'Emittente) una partecipazione pari al 30,12% del capitale sociale di Gestimm S.r.l., ad un prezzo complessivo di Euro 7.490 mila, determinato sulla base di una perizia asseverata. A seguito del perfezionamento di tale acquisto sono stati corrisposti Euro 3.990 mila mentre il termine per il pagamento dei restanti Euro 3.500 mila era previsto per il 30 novembre 2008. Tale termine è stato successivamente prorogato al 31 ottobre 2009. L'acquisto si inseriva in una più ampia operazione – un aumento di capitale sociale di Eurinvest Energia S.r.l. con conferimento delle residue quote pari a al 69,88% della Gestimm S.r.l. – ad esito della quale, ad efficacia della Fusione, l'Ing. Gaetano Tedeschi direttamente tramite rapporto fiduciario è diventato azionista al 5,6% nel capitale sociale dell'Emittente. Alla Data del Prospetto il debito contabile dell'Emittente nei confronti dell'Ing. Gaetano Tedeschi ammonta ad Euro 3.500 mila, oltre interessi. Tale importo è stato considerato all'interno del Piano di Risanamento. Si segnala che al riguardo l'Emittente ha avviato contestazioni sulla fondatezza e sugli elementi costitutivi della pretesa creditoria. Per maggiori informazioni in merito al contenzioso in essere si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

Soleagri S.r.l.

In data 9 gennaio 2009 venivano sottoscritti tra Soleagri, da una parte, e Solon S.p.A. e Solon S.E. dall'altra, il Contratto Base di EPC (Engineering, Procurement, Construction) per la fornitura, la consegna e l'installazione "chiavi in mano" di microimpianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 kw, da realizzarsi nella Regione Sicilia, nonché il relativo Contratto di O&M ("Operation & Maintenance"). A seguito di successivo accordo intercorso tra Soleagri S.r.l. e Solon S.p.A. sottoscritto nel marzo e settembre 2010, sono stati realizzati n. 56 microimpianti allacciati alla rete elettrica nazionale. Alla Data del Prospetto il debito contabile è pari a Euro 2 milioni.

Si segnala che il rapporto con Solon S.p.A., è un rapporto con parti correlate dal momento che Solon S.p.A. è titolare del 6% della partecipazione detenuta nel capitale sociale di Soleagri S.r.l.. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

Coser S.r.l.

In data 24 febbraio 2011 Coser S.r.l. ha perfezionato l'acquisto dall'Emittente, unitamente alle relative autorizzazioni, permessi e nulla osta e titoli di disponibilità dei terreni su cui realizzare otto progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici con potenza installata di complessivi 7,8 MW ubicati nella Regione Puglia unitamente alle relative autorizzazioni, permessi e nulla osta e titoli di disponibilità dei terreni su cui realizzare i predetti impianti con le relative opere accessorie. Il valore dell'operazione è pari ad Euro 2.400 mila oltre ad IVA. Alla Data del Prospetto sono stati costruiti e connessi tutti gli 8 impianti, di cui 3 allacciati entro il 30 giugno 2011 e i rimanenti 5 allacciati alla rete nazionale entro il 31 agosto 2011. In relazione a detto investimento:

- in data 7 marzo 2011 Coser S.r.l. ha sottoscritto con la consociata Sunelectrics S.r.l. una Lettera d'Incarico a cui è seguita la formalizzazione di un contratto di appalto per l'esecuzione a regola d'arte delle opere e dei lavori per la realizzazione e successiva connessione alla rete elettrica nazionale di tre impianti fotovoltaici della potenza di 2,98 Mw, il tutto per complessivi Euro 4.020 mila.

- in data 27 aprile 2011 la Società ha sottoscritto con un produttore e fornitore di moduli fotovoltaici un contratto per l'acquisto di n.13.044 moduli fotovoltaici policristallini al prezzo di Euro 1,26/wp oltre IVA per la realizzazione di complessivi 2,98 Mw con impegno di Coser S.r.l. di rilasciare una fideiussione a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali assunti. Il contratto è assistito da normali garanzie dei prodotti praticate in operazioni di tal genere;

- in data 23 maggio 2011 Coser S.r.l. ha sottoscritto con la consociata Sunelectrics S.r.l. un contratto di appalto per l'esecuzione a regola d'arte delle opere e dei lavori per la realizzazione e successiva connessione alla rete elettrica nazionale di cinque impianti fotovoltaici della potenza di 4,8 Mw, il tutto per complessivi Euro 5.850 mila;

- in data 29 Giugno 2011 la Società ha sottoscritto con terzi fornitori ordini per l'acquisto di circa n. 22000 moduli fotovoltaici nonché per la fornitura di inverter per la realizzazione di complessivi ulteriori 4,8 Mw; i predetti contratti sono stati sottoscritti a condizioni di mercato e risultano assistiti da garanzie praticate in operazioni di tal genere. Si segnala che un fornitore ha comunicato ad una società terza resasi garante delle obbligazioni di fornitura assunte da Coser con atto di fideiussione, il mancato pagamento di Coser dell'importo di Euro 2.632 mila, con contestuale richiesta alla stessa società garante di provvedere al pagamento della somma indicata, maggiorata di interessi.

Al 30 settembre 2011 gli impegni derivanti dagli investimenti effettuati da Co.se.r. S.r.l., in parte sono stati già pagati con disponibilità liquide presenti nella società controllata stessa che ha effettuato l'investimento e con parte delle risorse derivanti dai versamenti effettuati da F.I.S.I. S.r.l.; per la parte residua verranno pagati grazie a parte delle risorse per cassa rinvenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione (per Euro 9,2 milioni), posto che i debiti nei confronti dei fornitori derivanti da tali impegni sono ricompresi nel deficit di capitale circolante del Gruppo alla Data del Prospetto. Si consideri, inoltre, la possibilità di ricorrere a forme di finanziamento bancario, che si prevede potranno essere ottenute una volta completato l'Aumento di Capitale in Opzione. Si prevede che la controllante K.R.Energy offra la propria assistenza per la parte finanziaria finalizzata alla reperibilità di adeguate risorse finanziarie necessarie per finanziare l'intero progetto (il cui

investimento complessivo è stato di Euro 18,5 milioni) facendo ricorso a forme di finanziamento quali il Leasing o il Corporate Loan o attraverso la strutturazione di un Project Financing.

Investimenti in attività non correnti finanziarie

(in migliaia di Euro)	30/09/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Finanziamenti a m/l termine	89	181	464	551
Partecipazioni	50	50	23	2.372
Altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita	151	152	428	1.372
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	140	0	0	0
Totale attività finanziaria iscritte nell' Altro attivo non corrente	430	383	915	4.295

Nella voce altro attivo non corrente sono ricompresi alcuni investimenti in attività finanziarie. In particolare la voce comprende *finanziamenti a medio lungo termine*, pari a Euro 89 mila al 30 settembre 2011. Gli stessi si sono decrementati nel corso degli esercizi 2008 – 2011 per effetto della imputazione di quote a medio lungo termine del credito vantato nei confronti della società Matica System S.r.l. tra le attività correnti.

Le *partecipazioni* in imprese controllate, collegate ed altre imprese minori pari a Euro 50 mila al 30 settembre 2011 sono relative a SC Intersystem S.r.l., iscritta a Euro 0, detenuta al 50% da K.R.Energy S.p.A. e Frosinone Sole S.r.l., iscritta a Euro 50 mila - detenuta al 50% da Sogef S.r.l. Nel corso del primo semestre del 2011 è stata ceduta la partecipazione detenuta in Temet Cyprus Limited iscritta a Euro 0 (partecipata al 51% da Tolo Energia S.r.l.) al valore simbolico di Euro 1. Sempre nel corso del primo semestre con assemblea del 28 giugno 2011 si è deliberata la cancellazione dal Registro delle imprese della società ICT S.r.l. in liquidazione iscritta a Euro 0 (precedentemente partecipata al 50% da Tolo Energia S.r.l.).

Le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese minori pari a 23 mila euro nell'esercizio 2009 sono relative alle seguenti società: ICT S.r.l., detenuta al 20% da Tolo Energia S.r.l.; Temet Cyprus Limited, detenuta al 51% da Tolo Energia S.r.l. e SC Intersystem S.r.l., detenuta al 50% da K.R.Energy S.p.A..

La variazione intervenuta nel periodo 2009 – 2008 è principalmente imputabile alla svalutazione integrale della partecipazione detenuta in Gruppo Pro, per Euro 2.326 mila, tenuto conto che la stessa a seguito del bilancio al 31 dicembre 2008, approvato in data 3 agosto 2009, si è trovata nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del cod.civ.; per Euro 23 mila è relativa alle cessioni effettuate nel corso dell'esercizio 2009: di Mediterraneo Green Power S.r.l. detenuta precedentemente al 20% (il cui valore di carico era pari a Euro 20 mila), di Starnet S.r.l. in liquidazione detenuta precedentemente al 51% da K.R.Energy S.p.A. ed iscritta a zero, di Calitri Energia Pulita S.r.l. detenuta al 49% da Coser S.r.l. (il cui valore di carico era pari a 3,2 mila euro).

Nella voce partecipazioni nel 2008 erano iscritte le partecipazioni detenute nelle seguenti imprese tra cui: Gruppo Pro S.p.A. (partecipata direttamente al 29%), iscritta per Euro 2.326 mila, Mediterraneo Green Power S.r.l. (partecipata indirettamente al 20%) iscritta per Euro 20 mila, ICT S.r.l. (partecipata indirettamente al 20%) iscritta per Euro 21,7 mila; Calitri S.r.l. (partecipata indirettamente al 49%) iscritta per Euro 3,2 mila, Temet Cyprus Limited (partecipata indirettamente al 51%) pari Euro 1,2 mila. e Starnet S.r.l. in liquidazione detenuta al 51% da K.R.Energy S.p.A. ed iscritta a zero; Intersystem S.r.l., detenuta al 50% da K.R.Energy S.p.A. ed iscritta a zero.

Nella voce "*altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili alla vendita*" è iscritta al 30 settembre 2011, per Euro 151 mila, la partecipazione detenuta all'11,12%, in Matica PLC. La valutazione della partecipazione è stata effettuata al suo fair value che è stato determinato, sulla base della quotazione espressa dal titolo di Matica PLC presso l'AIM di Londra l'ultimo giorno di quotazione (22 marzo 2010), pari a 0,04 pound per azione. Relativamente agli esercizi precedenti la voce, contenente la predetta partecipazione, era stata valutata sulla base del suo fair value determinato, sulla base della quotazione espressa dal titolo di Matica Plc presso l'AIM di Londra alla data di chiusura di ciascun periodo in esame.

I *crediti non correnti verso soci e società del gruppo* pari a Euro 140 mila sono relativi ad un finanziamento effettuato da Sogef S.r.l. verso una sua società collegata (Frosinone Sole S.r.l.).

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Successivamente al 30 settembre 2011 e sino alla Data del Prospetto il Gruppo non ha in essere investimenti

in corso di realizzazione.

Per gli investimenti in attività materiali ed immateriali non correnti in corso di realizzazione al 30 settembre 2011 si rimanda ai commenti relativi alle voci “*immobilizzazioni materiali in corso*” e “*immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti*” al precedente Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo in quanto le stesse si riferiscono a costi sostenuti dalle società partecipate prodromici allo sviluppo di parchi eolici/fotovoltaici il cui iter burocratico di autorizzazione è ancora in via di perfezionamento.

5.2.3 Investimenti futuri

Si segnala che alla Data del Prospetto il Gruppo non ha assunto alcun impegno in merito a investimenti futuri.

Per l'esame degli investimenti previsti nel Piano Industriale, parte integrante del Piano di Risanamento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2 e al Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto, tramite veicoli societari partecipati da K.R.Energy, sono state formalizzate numerose iniziative aventi ad oggetto la costruzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare e eolica. In particolare sono stati stipulati contratti con privati, proprietari di terreni, aventi ad oggetto la concessione in superficie dei terreni su cui verranno realizzati gli impianti. L'efficacia di tali contratti, è sospensivamente condizionata al rilascio delle autorizzazioni e permessi di legge da parte delle autorità competenti. Si rinvia alla sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto, sempre tramite veicoli societari partecipati da K.R.Energy, sono state formalizzate alcune convenzioni con i comuni territorialmente competenti aventi ad oggetto la concessione comunale, sospensivamente condizionata al rilascio delle necessarie autorizzazioni di legge e delle autorizzazioni necessarie alla costruzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare. Si rinvia alla sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto, Sogef S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale fino ad Euro 2 milioni, di cui sono stati sottoscritti e versati pro quota dai soci Euro 1 milione.

CAPITOLO 6

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e del Gruppo e delle sue principali attività

K.R.Energy, le cui azioni sono quotate in Borsa dal marzo 2001, è una *holding* di partecipazioni, che svolge un'attività prevalentemente finanziaria, controllo e marketing strategico per le società facenti parte del gruppo stesso.

Il Gruppo K.R.Energy ha focalizzato la propria attività, attraverso le sue partecipate, nella realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare attraverso lo sviluppo di progetti con tecnologia solare nonché attraverso la promozione e lo sviluppo di progetti innovativi, quali ad esempio quelli di cogenerazione ad alto rendimento.

Alla Data del Prospetto il Gruppo è attivo principalmente in quattro settori:

- produzione di energia da fonte solare:
i ricavi provengono dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (conto energia)
- produzione di energia da cogenerazione:
i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e termica, oltre che dalla vendita di certificati bianchi;
- impiantistica:
i ricavi derivano dalla realizzazione di impianti fotovoltaici definiti “*chiavi in mano*”, che prevedono le attività di progettazione, installazione e manutenzione di impianti
- attività connesse all'ottenimento di autorizzazioni per la realizzazione di impianti eolici:
i ricavi generati dalla conclusione di queste attività provengono dalla vendita delle autorizzazioni ottenute.

La tabella che segue rappresenta i principali dati economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, al 30 settembre 2011. Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 nonché i Capitoli 9 e 20 del Prospetto Informativo.

(In migliaia di Euro)	30 sett 2011	%	31 dic 2010	%	31 dic 2009	%	31 dic 2008	%
Fotovoltaico								
Ricavi dalla vendita di energia	3.819,54	31%	3.655,89	17%	2.256,21	11%	0,69	-
Altro	213,30	2%	467,50	2,2%	517,18	3%	314,02	2%
Ricavi generati dalla cessione ramo d'azienda			6.712,10	31%	-	-	-	-
Cogenerazione								
Ricavi dalla vendita di energia	848,86	7%	1.139,43	5%	1.189,18	6%	399,74	3%
Altro	141,31	1%	15,78	-	4,50	0%	0,46	0%
Impiantistica								
Ricavi	178,94	1%	8.807,50	41%	9.510,49	47%	569,02	4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.124,50	58%						
Altro	57,54	0%	513,76	2%	6.687,61	33%	13.704,42	91%
Eolico								
Ricavi dalla vendita di energia			-	-	-	-	-	-
Altro			4,05	-	3,64	-	-	-
Totale	12.383,98		21.316,01	100%	20.168,81	100%	14.988,35	100%

I principali fattori di successo, a giudizio della Società, che contraddistinguono il Gruppo sono:

- Modello operativo di approccio al mercato.
- Diversificazione della tecnologia (Fotovoltaico, Cogenerazione, Eolico).
- Esperienza del *management*.
- Attrattività del mercato di riferimento.
- Settori di attività caratterizzati da una crescita costante, ricavi e flussi di cassa prevedibili.

Impianti in produzione

Alla Data del Prospetto, il Gruppo opera esclusivamente in Italia con 13 impianti fotovoltaici ubicati in Puglia, 56 micro impianti sempre fotovoltaici da 20kW siti in Sicilia e 2 impianti a cogenerazione presenti nella regione Lazio, per un totale di 21,1 MW, come di seguito descritti:

- 5 MW di 5 impianti fotovoltaici in Puglia realizzati attraverso la controllata (al 51%) Murge Green Power S.r.l.;
- 1,12 MW di 56 impianti fotovoltaici diffusi in Sicilia realizzati attraverso Soleagri S.r.l., società controllata al 91%;
- 7,8 MW di 5 impianti fotovoltaici in Puglia realizzati attraverso Coser S.r.l., società interamente controllata;
- 7,2 MW di 2 impianti a cogenerazione realizzati nel Lazio attraverso Sogef S.r.l., società controllata (al 58,8%) da FDE, a sua volta partecipata al 55% da K.R.Energy.

Impianti autorizzati

Alla Data del Prospetto, la Società ha ceduto nel corso dell'esercizio 2010 l'Autorizzazione Unica Regionale ("AUR") per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nella Regione Campania della capacità installata di 20,4MW.

Impianti in fase avanzata dell'iter autorizzativo e Pipeline

- Fotovoltaico

Il Gruppo ha deciso di dare priorità ai progetti siti nella Regione Puglia, contemporaneamente ha bloccato lo sviluppo dei progetti fotovoltaici siciliani, facenti capo alla controllata Soleagri S.r.l., in ragione di diversi fattori tra cui la sospensione del finanziamento inizialmente concesso. Alla Data del Prospetto, il Gruppo è titolare di 14 progetti, ubicati nella Regione Puglia, per un totale di circa 53MW, che si trovano in uno stato avanzato dell'iter autorizzativo. I relativi progetti hanno già superato la prima delle Conferenze dei Servizi e, per 4 di essi sono state protocollate a chiusura le integrazioni richieste nel corso della Conferenza dei Servizi stessa; per i rimanenti 10 si stima di chiudere le integrazioni entro il corrente esercizio 2011.

Relativamente alla *pipeline* fotovoltaica, il Gruppo ha avviato altresì l'iter autorizzativo per ulteriori 11 progetti per circa complessivi 61MW, la cui ubicazione è sempre la Regione Puglia.

- Eolico

Per quanto concerne il settore eolico, il Gruppo alla Data del Prospetto, possiede una serie di progetti per un totale di 80MW che hanno superato con successo la fase valutativa e che si trovano nelle fasi conclusive dell'iter autorizzativo.

6.1.2 Settore Fotovoltaico

Nel settore fotovoltaico il Gruppo, alla Data del Prospetto, è attivo esclusivamente in Italia, con impianti siti nella Regione Puglia e nella Regione Sicilia.

I ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica ammontano nell'ultimo esercizio ad Euro 3,6 milioni corrispondenti a circa il 17% dei ricavi del Gruppo.

Il Gruppo produce energia attraverso i 5 impianti di Murge Green Power S.r.l. e i 56 micro impianti di Soleagri S.r.l. per un totale di 6,11MW. A fine giugno 2011 sono entrati in produzione ulteriori 3 impianti di Coser S.r.l. per complessivi 2,98 MW e a fine agosto 2011 ulteriori 5 impianti per complessivi 4,8 MW.

Nella seguente tabella vengono indicati gli impianti fotovoltaici operativi del Gruppo alla Data del Prospetto e le relative caratteristiche.

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata [MW]	Esercizio commerciale
Di Nardo	Bari	Murge Green Power	51%	0,999	2008
Agrinova 2	Bari	Murge Green Power	51%	0,999	2008
Divella	Bari	Murge Green Power	51%	0,998	2009
Albenzio	Bari	Murge Green Power	51%	0,998	2009
Agrinova 1	Bari	Murge Green Power	51%	0,998	2009
Cassano delle Murge	Bari	Coser S.r.l.	100%	0,995	Giugno-11
Grumo Appula 1	Bari	Coser S.r.l.	100%	0,995	Giugno-11
Grumo Appula 2	Bari	Coser S.r.l.	100%	0,995	Giugno-11
Gioia del Colle	Bari	Coser S.r.l.	100%	0,995	Agosto-11
Cassano delle Murge	Bari	Coser S.r.l.	100%	0,995	Agosto-11
Bitonto	Bari	Coser S.r.l.	100%	0,855	Agosto-11
Casamassima	Bari	Coser S.r.l.	100%	0,995	Agosto-11
Galatina	Lecce	Coser S.r.l.	100%	0,995	Agosto-11
Soleagri (56 Micro-Impianti)	Trapani	SOLEAGRI	91%	1,12	2010

6.1.2.1 Impianti fotovoltaici

I vantaggi della tecnologia fotovoltaica riguardano innanzitutto le ridotte esigenze di manutenzione ed un impatto ambientale limitato.

Gli impianti fotovoltaici trasformano direttamente in energia elettrica l'energia associata alla radiazione solare. Questa tecnologia sfrutta il cosiddetto effetto fotovoltaico, che è basato sulle proprietà di alcuni materiali semiconduttori (il più utilizzato è il silicio) che, opportunamente trattati, sono in grado di generare elettricità se colpiti da radiazione luminosa. La conversione avviene nel momento in cui una radiazione elettromagnetica, colpisce un dispositivo elementare, detto cella fotovoltaica, costituito di materiali semiconduttori, innescando un movimento di elettroni che genereranno un flusso di corrente elettrica. Queste celle vengono unite tra di loro, tra uno strato superiore di vetro ed uno strato inferiore di materiale plastico, e racchiuse da una cornice di alluminio costituendo così un'unica struttura. Questi moduli sono collegati in serie o parallelo e costituiscono le stringhe che forniscono potenza elettrica in corrente continua la quale, per mezzo di convertitori (*inverter*), viene trasformata in corrente alternata sino ai quadri di distribuzione. Più stringhe, anche con diverso orientamento, costituiscono il campo fotovoltaico.

La redditività di un impianto fotovoltaico è data da diversi fattori, i più importanti sono: la posizione geografica dell'impianto (latitudine), l'irraggiamento solare (durata giornaliera, intensità), la temperatura ambientale media (la temperatura influenza il rendimento di un impianto), il rendimento dell'*inverter* e degli altri componenti elettrici.

Il Gruppo valuta l'opportunità di avviare lo sviluppo di un impianto fotovoltaico analizzando se esistono le condizioni attraverso studi di fattibilità.

La realizzazione dell'impianto avviene secondo 3 fasi di seguito descritte:

- (i) fase autorizzativa: è relativa alla gestione dell'*iter* di autorizzazione. In base alla potenza e/o tipologia di impianto si procede alla presentazione del progetto tecnico in Regione e/o presso l'Ente competente (es: Provincia delegata, Comune) per l'ottenimento dei prescritti atti di assenso, e si conclude con il rilascio dell'Autorizzazione Unica o delle altre autorizzazioni amministrative previste dalla normativa vigente in materia (es: Procedura Abilitativa Semplificata, Comunicazione attività edilizia libera, Valutazione Impatto Ambientale);

- (ii) fase realizzativa: dopo aver terminato l'iter di autorizzazione, si procede a cantierare i lavori per la realizzazione dell'impianto e a costruire lo stesso, nel rispetto del piano temporale ipotizzato per la messa in esercizio che può durare, in funzione dei MW da installare, dai 2 a 6 mesi. La gestione dell'intera fase può avvenire ad opera di una società appartenente al Gruppo, Sunelectrics S.r.l., ovvero affidata a primari EPC contractor esterni. Tale fase si conclude con l'allaccio alla rete elettrica ed il collaudo tecnico funzionale;
- (iii) fase operativa: durante questa fase l'impianto viene messo in esercizio. L'energia prodotta ed immessa nella rete elettrica nazionale dell'ente distributore a cui l'impianto è collegato, viene venduta al Mercato Elettrico oppure al GSE mediante il regime di Ritiro Dedicato. Ai ricavi generati dalla vendita dell'energia, si aggiunge l'incentivo del Conto Energia.

L'energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico usufruisce del meccanismo di incentivazione previsto dal Conto Energia, in base al quale viene garantita una Tariffa Incentivante per un periodo di 20 anni sull'energia elettrica prodotta dall'impianto.

L'attuale modello di business di K.R.Energy prevede un approccio integrato al mercato che, pur mantenendo un focus sulla produzione di energia, consente di presidiare l'intera catena del valore: dall'ottenimento delle autorizzazioni alla progettazione e costruzione (EPC) alla gestione e manutenzione (O&M) di impianti.

Impianti operativi

Impianti di Murge Green Power S.r.l.

I 4 impianti di Cassano delle Murge da un 1MW ciascuno e l'impianto di Casamassima anche esso da 1MW, (per un totale di 5MW) fanno parte di un unico progetto e sono di proprietà della società Murge Green Power S.r.l., società partecipata indirettamente al 51% dall'Emittente.

Gli impianti sono denominati "Agrinova 1" in produzione dal 22/05/2009 (*feed in tariff* di 0,353 €/kWh), "Agrinova 2" in produzione dal 29/12/2008 (*feed in tariff* di 0,36 €/kWh), "Albenzio 2" in produzione dal 16/09/2009 (*feed in tariff* di 0,353 €/kWh), "Di Nardo" in produzione dal 30/12/2008 (*feed in tariff* di 0,36 €/kWh), "Divella" in produzione dal 26/05/2009 (*feed in tariff* di 0,353 €/kWh).

Tutti gli impianti hanno superato i livelli minimi di *performance* previsti dai contratti EPC e O&M.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati operativi degli impianti afferenti la società Murge Green Power S.r.l. relativi agli esercizi 2010, 2009 e 2008 e a data recente. Si fa presente che i primi due impianti sono stati allacciati alla rete a fine dicembre 2008.

(migliaia di Euro)	Settembre 2011	2010	2009	2008
Energia elettrica ceduta (GWh)	5,79	6,845	4,637	0,002
Valore netto della produzione (migliaia di Euro)	2.803	3.288	2.471	76

La realizzazione e lo sviluppo dei 5 impianti è stato finanziato attraverso un contratto di *project financing* stipulato in data 26 settembre 2008 per un importo complessivo di Euro 23,25 milioni (si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafi 10.3 e 10.4 del Prospetto Informativo).

Impianti di Soleagri S.r.l.

Il progetto Soleagri consiste in 56 micro impianti ciascuno di potenza pari a 20kW siti nella provincia di Trapani. Tutti gli impianti sono di proprietà di Soleagri S.r.l., società posseduta al 91% dall'Emittente. La capacità installata complessiva dei 56 impianti allacciati è pari a 1,12MW.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati operativi afferenti la società Soleagri S.r.l. relativi al 2010, 2009 e 2008 e a data recente tenendo in considerazione che gli impianti sono stati allacciati progressivamente alla rete.

(migliaia di Euro)	settembre 2011	2010	2009	2008
Energia elettrica ceduta (GWh)	0,84	1,11	-	-
Valore netto della produzione (migliaia di Euro)	486	680	413	641

Ogni microimpianto è costituito da circa 90 pannelli fotovoltaici montati su struttura a terra in silicio monocristallino, forniti da Solon SpA..

Impianti di Coser S.r.l.

Gli 8 impianti di Coser S.r.l. società interamente controllata dall'Emittente sono localizzati in Puglia N. 3 impianti sono entrati in produzione, a fine giugno 2011 conseguendo una *feed in tariff* di 0,320 €/kWh e N. 5 a fine agosto 2011 conseguendo una *feed in tariff* di 0,263 €/kWh.

(migliaia di Euro)	Settembre 2011
Energia elettrica ceduta (GWh)	1,9
Valore netto della produzione (migliaia di Euro)	806

Gli impianti hanno rese superiori ai livelli minimi di *performance* previsti dai contratti di appalto e stanno conseguendo i valori di produzioni attesi. Alla Data del Prospetto lo sviluppo e la realizzazione degli 8 impianti fotovoltaici è stata finanziata in parte con mezzi propri, in parte ricorrendo ai finanziamenti che F.I.S.I. S.r.l. ha effettuato all'Emittente che, a sua volta, li ha versati a Coesr S.r.l.. La parte rimanente verrà pagata grazie alle risorse nette per cassa che è previsto possano entrare grazie all'Aumento di Capitale in Opzione, anche a fronte dell'impegno assunto da F.I.S.I. S.r.l. di garantire l'intera sottoscrizione, posto che i debiti relativi agli impegni derivanti da tali investimenti sono ricompresi del *deficit* di capitale circolante del Gruppo alla Data del Prospetto. E' previsto che un volta realizzato l'Aumento di Capitale in Opzione, possa riprendere l'erogazione di finanziamenti da parte del sistema bancario e che la Società si adoperi per fare ricorso a forme di finanziamento bancario.

6.1.3 Impianti di cogenerazione ad alto rendimento

Con il termine cogenerazione si intende la generazione simultanea in un unico processo, di energia termica ed energia elettrica. Laddove le esigenze industriali richiedano sia energia elettrica che energia termica, si può pensare di realizzare un ciclo termodinamico per produrre energia elettrica sfruttando i livelli termici più alti, cedendo il calore residuo a più bassa temperatura, che in altri processi sarebbe uno "scarto", per soddisfare le esigenze termiche.

Si evidenzia che la produzione combinata di energia elettrica e calore si definisce cogenerazione e non "ciclo combinato" in quanto questa deve garantire un significativo risparmio di energia primaria rispetto agli impianti separati, secondo le modalità definite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

L'obiettivo fondamentale che si vuole perseguire con la cogenerazione è quello di sfruttare al massimo l'energia derivante dalla combustione del gas/olio/combustibile: conseguendo un minor consumo e di quindi un minor impatto ambientale. La produzione combinata comporta i seguenti vantaggi:

- risparmi di energia primaria pari mediamente al 20-30% (gas, olio combustibile);
- riduzione delle emissioni climalteranti (in particolare CO₂) connessi al risparmio di energia primaria;
- minori perdite di distribuzione per il sistema elettrico nazionale per gli impianti di piccola taglia;
- sostituzione di modalità di fornitura di calore più inquinanti;

Le principali tipologie di impianto sono:

- la turbina a calore, in cui parte del calore presente nel vapore, prodotto dalla combustione, viene utilizzato per scopi diversi dalla generazione di energia;
- i motori a combustione interna, dove viene recuperato il calore contenuto nei fumi di scarico e nei fluidi di raffreddamento del motore;
- le turbine a gas, dove l'energia termica è recuperata dai fumi caldi tramite l'utilizzo di appositi scambiatori di calore;
- i cicli combinati, che prevedono che il calore dei fumi caldi in uscita da una turbina a gas alimenti una caldaia a recupero (GVR) che produce il vapore per una turbina tradizionale.

Impianti operativi

La Centrale San Martino e la Centrale di Cerrone

Il Gruppo produce energia da impianti di cogenerazione per un totale di 7,2MW attraverso due centrali. La Centrale di Cerrone sita nel Comune di Aquino (FR), ha una capacità di 4MW, la centrale di San Martino, localizzata nel Comune di Broccostella (FR) ha una capacità di 3,2MW. Entrambe le centrali sono possedute al 100% da Sogef S.r.l., società controllata a circa 59% da FDE S.r.l., a sua volta posseduta al 55% dall'Emittente.

Le centrali sono state realizzate a fronte di accordi sottoscritti con primarie cartiere nazionali. Gli impianti forniscono: energia elettrica per le cartiere, che viene utilizzata nel processo industriale; calore per mezzo del vapore derivante dalla combustione dei materiali per la produzione di energia elettrica.

I ricavi derivanti dalla gestione delle centrali sono dati, oltre che dalla vendita di energia elettrica e, dalla fornitura alle cartiere di calore, anche cessione della energia prodotta, dalla vendita dei "certificati bianchi", che sono riconosciuti ai progetti di cogenerazione ad alto rendimento.

(migliaia di Euro)	settembre 2011	2010	2009	2008
Valore netto della produzione (migliaia di Euro)	990	1.148	1.217	418

Per la realizzazione delle centrali sono stati sottoscritti due distinti contratti di finanziamento:

- relativamente alla Centrale di Cerrone è stato sottoscritto un finanziamento per un importo di circa Euro 2.470 mila, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. Il contratto ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso che ha avuto inizio il 30 marzo 2010;
- relativamente alla Centrale San Martino sita nel Comune di Broccostella (FR) è stato sottoscritto un finanziamento per un importo pari a circa Euro 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. Il contratto ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento; le rate trimestrali di Euro 93 mila sono regolarmente rimborsate, a partire dal mese di ottobre 2009.

6.1.4 Impiantistica – Attività di EPC e O&M

Sunelectrics S.r.l., società partecipata indirettamente dall'Emittente al 51%, opera nel settore delle rinnovabili come EPC *contractor* dal 2007 con un *focus* particolare nel settore fotovoltaico.

Si occupa della progettazione, della realizzazione e manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare per il Gruppo e per conto terzi.

La catena del valore di Sunelectrics S.r.l. comprende l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, quindi le successive fasi di progettazione, costruzione, sia con modalità "chiavi in mano", che come semplice società di appalto, nonché la successiva gestione degli impianti come O&M. Sunelectrics S.r.l. si rapporta principalmente con gruppi industriali, *multi-utility*, fondi di investimento e investitori privati.

Allineata alle *best practices* di mercato utilizza materiali e servizi di primarie aziende del settore, che garantiscono gli *standard* e le certificazioni previste dalle vigenti normative nazionali ed internazionali, permettendo l'ottenimento delle rese e conseguenti performance complessive dell'impianto realizzato.

Alla Data del Prospetto, Sunelectrics S.r.l. ha realizzato con la formula "chiavi in mano" oltre 12 MW di cui circa 5MWp per conto dell'Emittente di cui gestisce l'O&M ed ha realizzato i 3 MW entrati in produzione a fine giugno 2011 ed i restanti 5 entrati in produzione alla fine del mese di agosto 2011.

Nella seguente tabella vengo indicati gli impianti realizzati per conto terzi dalla società Sunelectrics:

Impianto	Località	Capacità installata [MW]	Anno di realizzazione
Impianto di Ugento	Ugento (LE)	0,998	Dicembre-09
Impianto di Racale	Racale (LE)	0,998	Aprile-10
Impianto di Bitonto	Bitonto (BA)	0,998	Dicembre-10
Impianto di Spinazzola	Spinazzola (BAT)	0,998	Dicembre-10
Impianto di Crispiano	Crispiano (BA)	0,464	Dicembre-10
Impianto di Castrezzato	Castrezzato (BS)	0,176	Gennaio-11
Impianto di Fossano	Fossano (CN)	0,998	Marzo-11
Impianto di Trinità	Trinità (CN)	0,998	Marzo-11

Sunelectrics, in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai capitali disponibili, alle macchine ed attrezzature necessarie ed alla competenza, ha una “capacità produttiva”, intesa come: capacità di progettare e realizzare impianti fotovoltaici a terra e non, con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari e garanzia di *performance* nel tempo, di oltre 1,5 MWp al mese.

I ricavi generati negli ultimi 3 esercizi e a data recente dalla Business Unit Impiantistica/*Engineering* sono di seguito illustrati:

(migliaia di Euro)	Settembre 2011	2010	2009	2008
Valore netto della produzione (migliaia di Euro)	7.553	9.551	16.698	15.671

Sistema di Qualità

Gli impianti fotovoltaici realizzati per poter godere delle tariffe incentivanti da parte del GSE, devono rispondere a quanto stabilito dalle normative tecniche previste nell’Allegato 1 al DM 19 febbraio 2007.

Sunelectrics S.r.l. utilizza pannelli fotovoltaici e *inverter* che, oltre che essere conformi a ogni dettame nazionale ed internazionale, sono garantiti dai rispettivi fornitori per ogni difetto di fabbricazione che possa incedere sulla potenza dell’impianto.

Sunelectrics è certificata ISO9001 (certificato n. CI/122Q 2010) e ISO 14001 (certificato n. CI/12271E 2010).

6.1.5 Modello di business

Si illustra il modello di *business* relativamente all’attività di produzione di energia da fonti rinnovabili *core business* dell’Emittente.

Il Gruppo svolge le proprie attività di produzione di energia e di fornitura di servizi secondo due linee strategiche di approccio al mercato:

Crescita per linee interne

La crescita per linee interne può sostanziarsi in una delle attività di seguito indicate:

- sviluppo diretto di progetti, dalle fasi di *scouting* iniziale, fino alla implementazione e poi alla gestione nell’esercizio degli impianti;
- sviluppo intermedio di progetti, attraverso la collaborazione con *partner* locali qualificati. Ossia coniugando l’iniziativa, l’imprenditorialità e le competenze tecniche di *partner* locali distribuiti sul territorio, alle competenze del *management* del Gruppo, dalle fasi di *scouting* iniziale fino alla gestione nell’esercizio degli impianti;
- acquisizione di progetti già avviati da terzi, che si trovino in diverse fasi di avanzamento:
 - in fase di sviluppo;
 - in fase di autorizzazione avanzata;
 - autorizzati;
- acquisizione di impianti, sui quali effettuare interventi di *revamping*, ossia attività di ristrutturazione finalizzata al ripristino della produzione o al miglioramento della relativa efficienza produttiva.

Crescita per linee esterne

La crescita per linee esterne può sostanziarsi nelle attività di seguito indicata:

- aggregazioni di iniziative già avviate attraverso la realizzazione di *partnership* ed accordi di partecipazione specifici e mirati, o acquisto di partecipazioni in società attive nel settore. In questo tipo di attività, è prevista una fase iniziale di *due diligence* e di valutazione del potenziale, seguita poi da una fase di negoziazione da parte del *management*, cui segue, ad esito positivo, il *closing* e l’avvio delle attività.

Il modello di *business* dell’Emittente, valido per le attività di crescita per linee interne ed applicabile per estensione per le attività di crescita per linee esterne, può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

- Fase attuativa

La fase attuativa è relativa allo sviluppo del progetto ed alla gestione dell'*iter* di autorizzazione.

Essa si articola in due distinte sottofasi:

- fase di progettazione e fase di autorizzazione, in cui K.R.Energy, tramite la propria struttura tecnica, procede allo studio e realizzazione del progetto tecnico definitivo da presentare presso gli Enti Competenti per il rilascio di tutte le autorizzazioni di legge. Si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Prospetto Informativo.

- Fase realizzativa

Tale fase è relativa alla costruzione degli impianti (nel caso di produzione di energia con crescita per linee interne), alla gestione dell'avvio delle partecipazioni (nel caso di produzione di energia con crescita per linee esterne).

Tale fase si conclude con l'allaccio alla rete elettrica ed il collaudo tecnico funzionale.

- Fase operativa

Completata con successo la fase realizzativa, l'impianto, connesso alla rete, entra in esercizio, previa iscrizione dello stesso nel registro GSE ed al successivo rilascio della qualifica IAFR (Impianti alimentati da fonte rinnovabile); inizia quindi la gestione dell'impianto. In tale fase è necessario assicurare la funzionalità dell'impianto stesso da un punto di vista tecnico (produzione Kwh e resa %) oltre che economico mediante il monitoraggio dei flussi economico-finanziari associati alla produzione e alla commercializzazione dell'energia con la verifica della capacità degli stessi di remunerare l'investimento (oltre all'eventuale finanziamento acceso per la realizzazione dell'impianto).

6.1.6 Pipeline

Alla Data del Prospetto, il Gruppo unitamente alle attività sopra descritte, svolge un'attività volta all'individuazione di nuove opportunità di sviluppo che possano dare origine a progetti di produzione di energia rinnovabile, questi vengono inclusi in quella che comunemente viene definita *pipeline*.

Per *pipeline* si intende l'insieme dei progetti, che hanno superato una fase generale di *scouting*, ed hanno avviato le attività propedeutiche all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie.

Ogni iniziativa prima di intraprendere l'*iter* autorizzativo è sottoposta ad una valutazione interna da parte *management* del Gruppo. Questo momento dell'attività societaria viene identificato sotto la *fase valutativa*, di seguito descritta.

- Fase valutativa

A seguito di una prima fase generale di *scouting*, in cui ogni nuova proposta viene analizzata e verificata sulla base della sua congruità con gli obiettivi strategici, ha inizio la fase di valutazione il cui obiettivo è innanzitutto quello di valutare l'opportunità di sviluppare una nuova iniziativa finalizzata a realizzare un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili; verificando che esistano i presupposti necessari ad avviare l'*iter* autorizzativo richiesto per la costruzione dell'impianto stesso.

La fase valutativa si articola in due distinte sottofasi:

- fase *pre screening*, in cui si procede a identificare e verificare la "*business idea*", ossia l'opportunità di avviare lo sviluppo di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili con l'obiettivo di stabilire se esistono le condizioni per realizzare il progetto e, quindi, per stabilirne la fattibilità;
- fase di presentazione in cui, stabilita la coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi aziendali e verificata, attraverso studi di fattibilità, l'esistenza dei presupposti tecnici ed economici necessari, si avviano le attività relative alla presentazione del progetto agli enti preposti per il rilascio delle autorizzazioni.

A tal riguardo, nel contesto della fase valutativa, il Gruppo, seleziona siti potenzialmente idonei alle sue finalità e ne ottiene la disponibilità giuridica, attraverso contratti di locazione e/o concessione di diritti di superficie. Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 8 del Prospetto Informativo.

Pipeline Fotovoltaica

Nella seguente tabella vengono descritti i progetti fotovoltaici del Gruppo, per complessivi 53MW, che si trovano, alla Data del Prospetto, in una fase di presentazione, essendo già in corso l'iter autorizzativo ed essendo avvenuta per ognuno di questi la Conferenza dei Servizi:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW
Brindisi	Brindisi	Nuova Energia	100%	2,29
Brindisi	Brindisi	Fotovoltaico Puglia	100%	1,22
Mesagne	Brindisi	Krenergy 5	100%	2,54
Avetrana	Taranto	Krenergy 5	100%	1,62
Brindisi	Brindisi	Nuova Energia	100%	3,30
Lecce	Lecce	Salento Sole	100%	2,33
Galatina	Lecce	Sviluppo Solare	100%	4,95
Salice Salentino	Lecce	Nuova Energia	100%	4,07
Brindisi	Brindisi	Sviluppo Solare	100%	2,12
Baroni	Brindisi	Fotovoltaico Puglia	100%	6,02
Brindisi	Brindisi	Nuova Energia	100%	5,08
Brindisi	Brindisi	Salento Sole	100%	7,69
Lizzano	Taranto	Krenergy 5	100%	3,73
Brindisi	Brindisi	Salento Sole	100%	5,68
Totale				52,64

Il Gruppo possiede oltre a quanto sopra esposto, ulteriori 11 progetti per ulteriori circa 61MW, la cui ubicazione è sempre la Regione Puglia, per i quali è stato già avviato l'iter autorizzativo.

Pipeline Eolica

Relativamente al settore eolico, il Gruppo alla Data del Prospetto, possiede una serie di progetti per un totale di 80MW che hanno superato con successo la fase valutativa e che si trovano nelle fasi di presentazione, essendo in corso le attività conclusive dell'iter autorizzativo.

Impianto	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW
Guglionesi	Krenergy 11	100%	22,00
Colletorto	Krenergy 11	100%	20,00
Montenero di bisaccia	Krenergy 6	100%	20,00
Deleni	Eurinvest Energy	60%	9,00
Indipendenza	Eurinvest Energy	60%	9,00

6.1.7 Fattori chiave di successo

L'Emittente ritiene che i principali fattori chiave che contribuiscono al successo delle attività del Gruppo siano i seguenti:

- **Diversificazione della tecnologia**

La diversificazione attuale della tecnologia (fotovoltaico, cogenerazione ed eolico) permette al Gruppo di accrescere le possibilità di sviluppo, di migliorare l'utilizzo delle risorse sull'aree geografiche di interesse e mitigazione della variabilità della produzione. Il Gruppo può così essere completamente dipendente dall'evoluzione normativa che regola i meccanismi di incentivazione.

- **Modello operativo di approccio al mercato**

L'Emittente opera con un approccio integrato al mercato con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena della produzione di energie da fonti rinnovabili, dalla ricerca di un nuovo progetto, alla realizzazione e sino alla produzione.

- **Esperienza del management**

Il Gruppo si avvale di un *management team* con comprovata esperienza nel settore della produzione di energia elettrica.

- **Attrattività del mercato di riferimento**

L'Emittente ritiene che il settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, contraddistinto da un *trend* di crescita particolarmente positivo negli ultimi 5 anni, anche nel prossimo futuro permanga un settore con buone prospettive di crescita. Tale andamento è condizionato dalle politiche di incentivazione adottate dai paesi Europei per consentire lo sviluppo del settore.

Gli obiettivi fissati dall'Unione Europea nel Pacchetto Clima e Energia, che prevede di ridurre, entro il 2020, le emissioni di gas serra del 20%, di portare la quota di energie rinnovabili al 20% del consumo energetico finale e di ridurre il consumo del 20% attraverso misure di efficienza energetica, determinano questo come un settore con prospettive di crescita.

- **Settori di attività caratterizzati da una crescita dei ricavi con flussi di cassa prevedibili**

Il Gruppo opera in settori storicamente caratterizzati da una crescita dei ricavi con flussi di cassa prevedibili e garantiti da concessioni di lungo periodo.

6.1.8 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo, a seguito del cambio del *management* avvenuto nel corso del 2010, a seguito della modifica del socio di riferimento ha valutato l'implementazione della propria strategia di *business*, operando sempre nel settore delle rinnovabili, ma prevedendo la possibilità di diversificare la propria azione anche attraverso progetti nel settore idroelettrico e geotermico. L'apertura verso questi nuovi settori è sostenuta dall'esperienza pluridecennale nel settore della produzione e vendita di energia elettrica del *top management* attuale. Ciò ha condotto all'approvazione del Piano Industriale, parte integrante del Piano di Risanamento, che prevede lo sviluppo su comparti di attività oggi ancora non esplorati.

La strategia di diversificazione delle attività è dettata anche dall'intenzione di posizionarsi su altri segmenti del mercato delle FER, consentendo così di mitigare l'esposizione del Gruppo al rischio di eventuali cambiamenti futuri delle politiche di incentivazione legate alle diverse tecnologie.

Tale decisione è stata anche supportata dall'approvazione del recente Decreto Legislativo entrato in vigore il 29 marzo 2011, riguardante il settore fotovoltaico, che di fatto sospende quanto stabilito, non più di 7 mesi prima, dal Terzo Conto Energia, e del successivo Decreto Interministeriale del 5 maggio 2011, che stabilisce i criteri per incentivare la produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici e lo sviluppo di tecnologie innovative per la conversione fotovoltaica.

Il processo di risanamento del Gruppo è finalizzato al riposizionamento di K.R.Energy tra gli operatori di rilievo nel settore delle energie da fonti rinnovabili. Al fine di raggiungere questo obiettivo, è previsto di riorganizzare la struttura societaria, attraverso anche la dismissione di assets non più considerati strategici, e la ridefinizione delle linee di *business* aziendali.

Per quanto riguarda le aree di business in cui il Gruppo intende riposizionarsi e svilupparsi, sono state tutte confermate, eccezione fatta per l'area relativa allo sviluppo di progetti di impianti alimentati da biomasse.

Qui di seguito sono riportati gli elementi essenziali relativamente alle aree di attività nelle quali il Gruppo opera.

Fotovoltaico

Dell'intera *pipeline* fotovoltaica, è previsto, sui 53 MW circa per i quali è già stata superata la fase relativa alla prima Conferenza di Servizi, di realizzare 9,29 MW. Tale valutazione è stata presa in funzione dei cambiamenti normativi recentemente intervenuti ed ancora in corso di evoluzione.

Eolico

Il Gruppo, con riferimento alla Business Unit Eolica, ha previsto la vendita delle Autorizzazioni Uniche Regionali, una volta queste ottenute, relative a 5 progetti in Italia per complessivi 62MW, e a 2 progetti in Romania per un totale di 18MW.

Tale valutazione è stata presa sulla base delle condizioni territoriali e dell'avanzamento del processo autorizzativo di questi 7 progetti.

Impiantistica

Ai fini del piano si è ipotizzato che la società di impiantistica, Sunelectrics S.r.l., lavori sia per conto terzi che per conto di società del gruppo, sviluppando un volume di affari in linea con gli anni precedenti.

Il Gruppo ha altresì previsto che nei prossimi anni Sunelectrics S.r.l. prenda la gestione in O&M degli impianti realizzati, e continui tale attività per gli impianti oggi già in produzione.

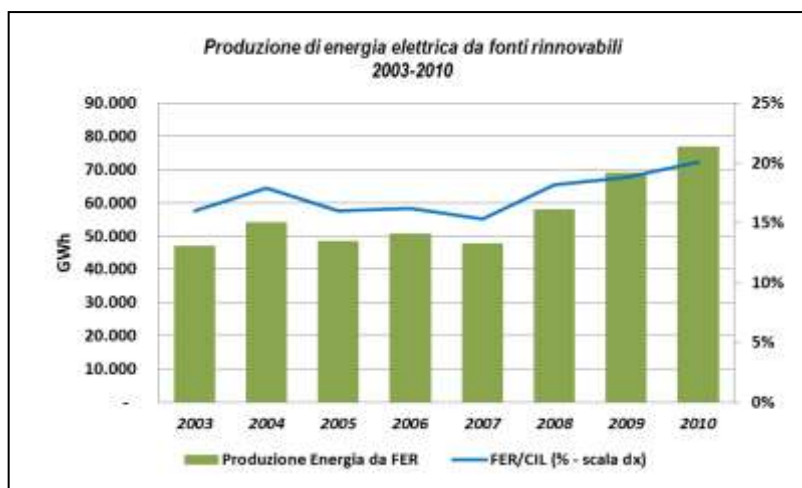
Cogenerazione

Relativamente BU Cogenerazione, il Gruppo non ha in previsione di sviluppare ulteriormente le attività.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Contesto competitivo

Nel 2010 gli impianti alimentati con fonti rinnovabili in Italia hanno raggiunto le 159.895 unità, più del doppio dello scorso anno, e hanno potenza efficiente lorda pari a 30.284 MW con circa 3.765 MW addizionali (+14%). Già nel 2008 e nel 2009 la produzione rinnovabile aveva raggiunto tassi di crescita elevati; nel 2010 continua il trend positivo (+11% rispetto all'anno precedente), raggiungendo i 76.964 GWh.



(Fonte: Elaborazione della Società su dati Terna)

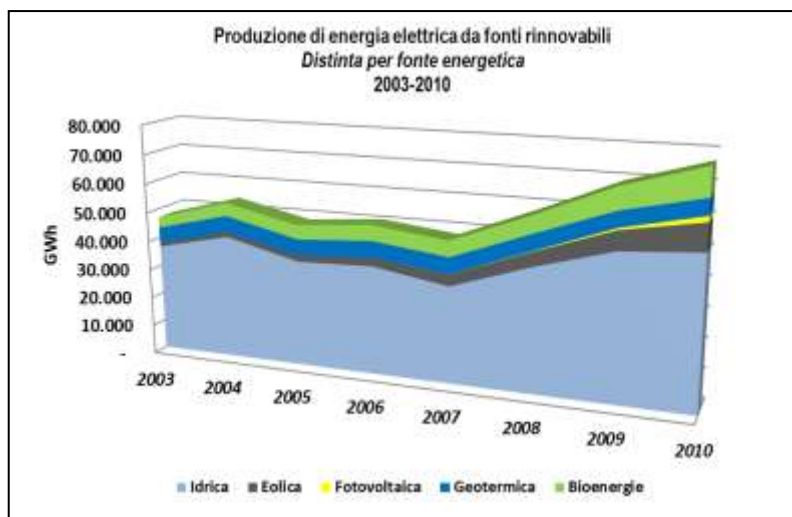
Risulta, dall'analisi dei dati sopra riportati che l'Italia, se pur dimostrando un forte trend di crescita, non ha ancora raggiunto l'obiettivo indicativo di produzione dell'energia rinnovabile fissato dalla Direttiva 77/2001 per la promozione delle energie rinnovabili nei mercati interni dell'energia elettrica, pari al 25% del totale per l'anno 2010.

Le fonti rinnovabili (idroelettrico incluso) rappresentano il 24% della produzione lorda di energia elettrica italiana. Nonostante la crescita delle altre fonti rinnovabili, la produzione energetica da fonte rinnovabile in Italia è significativamente influenzata dall'andamento della produzione energetica da fonte idrica.

A fronte di una minore crescita della produzione di energia elettrica rinnovabile nella prima metà degli anni 2000, a partire dal 2006 si registra una ripresa dello sviluppo soprattutto della fonte eolica e solare fotovoltaica.

L'energia prodotta da fonte eolica continua la sua crescita, arrivando a superare i 6.000 GWh nel 2009, registrando una crescita media annua composta pari al 25%.

È rilevante altresì la netta crescita che ha registrato il comparto dell'energia fotovoltaica la cui produzione elettrica è passata dai 5 GWh nel 2003 ai 1.906 GWh nel 2010.



(Fonte: Elaborazione della Società su dati Terna)

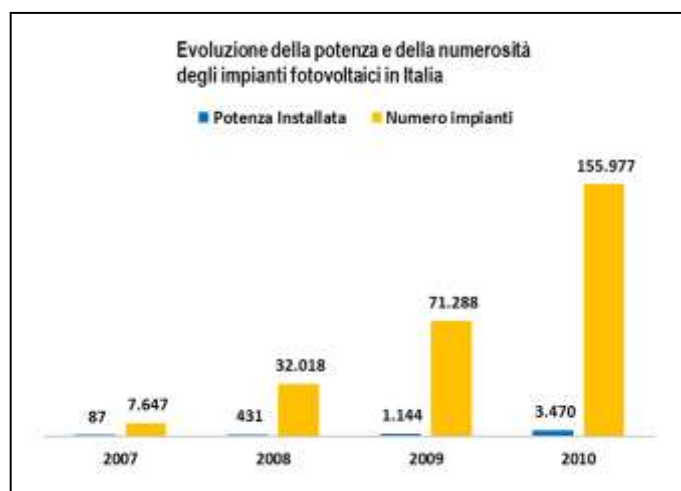
Energia Fotovoltaica

Per quanto riguarda il mercato italiano, fino al 2005 la presenza del fotovoltaico, in termini di potenza installata e tassi annui di crescita, è stata piuttosto modesta. La spinta dei meccanismi incentivazione, introdotti a partire dal 2005 ha dato grande vigore allo sviluppo del mercato italiano attirando interesse di soggetti privati e società di ingegneria.

Al 31.12.2010 gli impianti fotovoltaici installati in Italia sono 155.977 con una potenza efficiente lorda pari a 3.469,9 MW.

Com'era già accaduto nel 2009, anche nel 2010 la crescita degli impianti è stata straordinaria. La consistenza aumenta di ben 84.689 unità, più che raddoppiando quindi la consistenza degli impianti esistenti a fine 2009 sul territorio nazionale.

La potenza installata è più che triplicata rispetto al 2009. Dei 2.326 MW installati nel corso del 2010, circa il 36% sono impianti tra 200 kW e 1 MW, mentre un ulteriore 26% è composto dagli impianti che superano 1 MW.



(Fonte: Elaborazione della Società su dati Terna)

La distribuzione della potenza e della numerosità per regione è piuttosto variegata. La tendenza di fondo evidenzia però che al nord la dimensione media per impianto risulta minore che al sud. La Puglia è caratterizzata dagli impianti più grandi, seguita da Molise e Basilicata. Le isole si attestano invece su valori caratteristici del nord Italia.

La Puglia, in termini assoluti è la regione con la maggiore nuova potenza installata con 161MW, nonché titolare del primato in termini di potenza installata, 214MW. Variazioni rilevanti rispetto all'anno precedente si registrano nelle regioni del Molise e Basilicata.

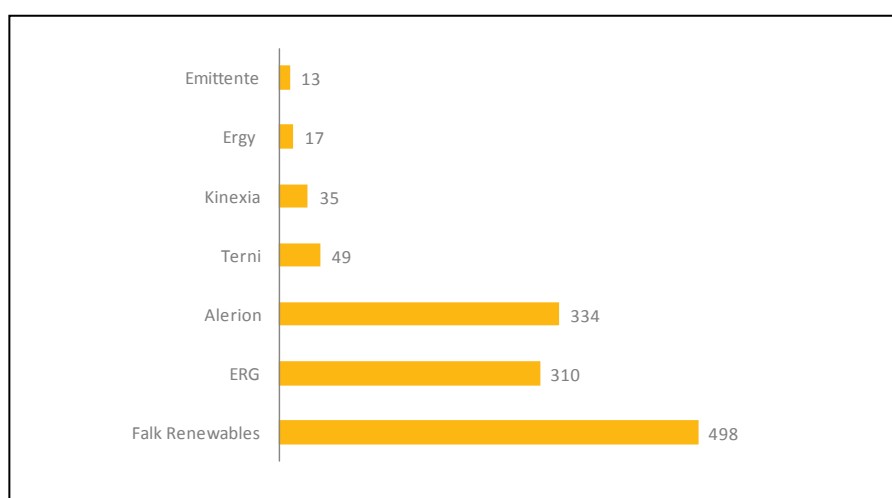
Energia Eolica

Nel periodo 2002 – 2009 il settore eolico in Italia ha avuto un'importante crescita, con un tasso composto medio annuo del 25%. La produzione lorda di energia eolica è stata nel 2009 di 6.543GWh (+35% rispetto al 2008), pari al 9,4% dell'energia rinnovabile totale prodotta in Italia.

6.2.2 Posizionamento Competitivo

Il Gruppo si colloca tra gli operatori focalizzati nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Principali operatori italiani nel settore delle energie rinnovabili quotati sulla Borsa Italiana: Capacità installata al 31.12.2010



Fonte: Elaborazioni della Società sulla base dei Bilanci pubblici al 31.12.2010
*Falk Renewables – i dati sono stati estrapolati dal Prospetto Informativo

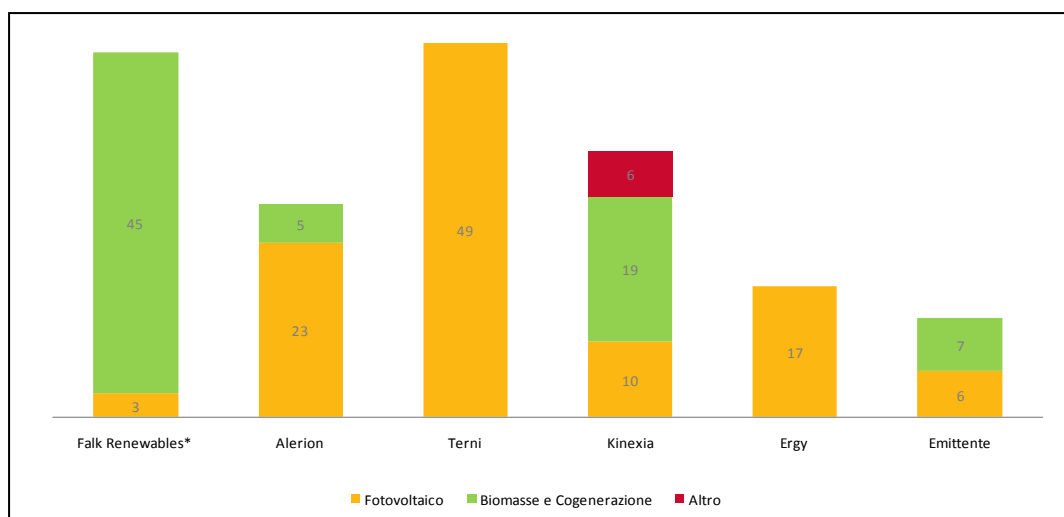
Nella seguente tabella si dà evidenza della ripartizione della capacità installata 31.12.2010 per tipologia di fonte rinnovabile dei *competitors* aventi azioni quotate.

Breakdown capacità installata al 31.12.2010 per tipologia di fonte rinnovabile dei principali operatori quotati sulla Borsa di Milano

Capacità installata MW 1Q 2011	Falk Renewables*	ERG	Alerion	Terni	Kinexia	Ergy	Emittente
Fotovoltaico	3		23	49	10	17	6
Eolico	450	310	306		0		
Biomasse e Cogenerazione	45		5		19		7
Altro					6		
	498	310	334	49	35	17	13

Fonte: Elaborazioni della Società sulla base dei Bilanci pubblici al 31.12.2010
*Falk Renewables – i dati sono stati estrapolati dal Prospetto Informativo

Breakdown capacità installata al 31.12.2010 per tipologia di fonte rinnovabile, con esclusione della fonte eolica, dei principali operatori quotati sulla Borsa di Milano



La tabella che segue rappresenta i principali dati economici del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 nonché ai Capitoli 9, 10 e 20 del Prospetto Informativo.

(In migliaia di Euro)	2010	%	2009	%	2008	%
Fotovoltaico						
Ricavi dalla vendita di energia	3.655,89	17%	2.256,21	11%	0,69	-
Altro	467,50	2,2%	517,18	3%	314,02	2%
Ricavi generati dalla cessione ramo d'azienda	6.712,10	31%	-	-	-	-
Cogenerazione						
Ricavi dalla vendita di energia	1.139,43	5%	1.189,18	6%	399,74	3%
Altro	15,78	-	4,50	0%	0,46	0%
Impiantistica						
Ricavi	8.807,50	41%	9.510,49	47%	569,02	4%
Altro	513,76	2%	6.687,61	33%	13.704,42	91%
Eolico						
Ricavi dalla vendita di energia	-	-	-	-	-	-
Altro	4,05	-	3,64	-	-	-
Totale	21.316,01	100%	20.168,81	100%	14.988,35	100%

Si segnala che la ripartizione geografica dei suddetti dati economici del Gruppo non è considerata rilevante dall'Emittente in quanto i ricavi sono interamente generati tra il centro ed il sud Italia.

I ricavi del Gruppo sono generati dalle attività di seguito indicate:

- produzione di energia da fonte solare:
i ricavi provengono dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (conto energia)
- produzione di energia da cogenerazione:
i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e termoelettrica, vendita di certificati bianchi e fornitura di calore;
- impiantistica:
i ricavi derivano dalla realizzazione di impianti fotovoltaici definiti “*chiavi in mano*”, che prevedono le attività di progettazione, installazione e manutenzione di impianti
- attività connesse all'ottenimento di autorizzazioni per la realizzazione di impianti eolici:
i ricavi generati dalla conclusione di queste attività provengono dalla vendita delle autorizzazioni ottenute.

6.3 Fattori eccezionali

Fatta eccezione per quanto descritto nel presente Prospetto Informativo, alla Data del Prospetto non si sono verificati ulteriori eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di K.R.Energy.

6.4 Dipendenza del Gruppo K.R.Energy da diritti di proprietà industriale, contratti industriali, commerciali, finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Si segnala che l'Emittente è dipendente, per quanto concerne parte delle sue attività, dall'ottenimento di permessi ed autorizzazioni necessarie alla realizzazione di impianti di produzione. Ciò si inserisce nel contesto di un quadro normativo particolarmente variegato descritto al successivo Paragrafo 6.4.1. del Prospetto Informativo.

Pertanto il Gruppo non può esimersi da dare evidenza che l'iter autorizzativo si possa concludere con il rigetto della richiesta, con il suo accoglimento solo parziale, ovvero in ritardo rispetto ai termini ordinari di legge, comportando effetti negativi sull'attività del Gruppo e, conseguentemente, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si dà conoscenza altresì che le società che operano nel settore della costruzione e della manutenzione di impianti di produzione di energie rinnovabili necessitano dell'approvvigionamento e installazione di un elevato numero di componenti tecnologicamente molto avanzati (quali, ad esempio, pannelli fotovoltaici).

In periodi di forte domanda di mercato, i produttori potrebbero trovarsi in difficoltà nel soddisfare le richieste di detti componenti.

L'attività ed i risultati economici e finanziari del Gruppo K.R.Energy, pertanto, dipendono dalle condizioni di mercato in cui si troverà ad operare. In particolare, la disponibilità degli stessi, il possibile ritardo nelle forniture o l'impossibilità da parte dei produttori di componenti di far fronte alla domanda di mercato e/o al repentino aumento delle sopra indicate materie prime, potrebbero avere effetti negativi sull'attività del Gruppo e, conseguentemente, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Fatto salvo quanto sopra indicato, alla Data del Prospetto le attività del Gruppo K.R.Energy non dipendono da diritti di proprietà industriale, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.4.1 Quadro Normativo di riferimento

Quadro normativo di riferimento

Premessa

La crescente attenzione alle tematiche connesse ai cambiamenti climatici ad agli effetti degli stessi sulla popolazione mondiale, l'economia e le strategie di produzione di energia, ha condotto molti Stati alla sottoscrizione del protocollo di Kyoto.

Il Protocollo di Kyoto, entrato in vigore nel febbraio 2005, stabilisce impegni vincolanti per la riduzione dei gas ad effetto serra nei Paesi industrializzati al fine di contrastare il surriscaldamento climatico del globo. I mezzi di azione previsti per il perseguimento degli obiettivi si sostanziano nell'istituzione e nel rafforzamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni oltre allo sviluppo della cooperazione tra le parti contraenti.

L'Unione Europea, che ha anch'essa sottoscritto il Protocollo di Kyoto, ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia.

Tale obiettivo si è concretizzato con l'adozione della "Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.

Nel corso del 2009 è stato compiuto un altro passo importante nella definizione della politica europea per la lotta ai cambiamenti climatici, con l'entrata in vigore del "Pacchetto Clima e Energia", volto a garantire lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

I principali tratti distintivi dell'attuale quadro normativo (nazionale) delineato dal legislatore possono distinguersi in due filoni: i) la definizione dei titoli e dei relativi procedimenti amministrativi necessari per la

costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e ii) il regime delle incentivazioni concesse per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il regime delle autorizzazioni alla realizzazione e gestione di impianti di energia da fonte rinnovabile.

Un decisivo impulso allo sviluppo delle fonti energetiche si è avuto con il D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 emanato in attuazione della Direttiva 2001/77/CE in materia di *“promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”* (“D.lgs. 387/2003”).

In particolare, il D.lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 all'art. 12, come recentemente modificato, stabilisce che la costruzione e l'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, a seguito di un procedimento della durata massima di 90 giorni (al netto dei tempi previsti per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale) nel rispetto delle norme vigenti in materia ambientale, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico (“Autorizzazione Unica”).

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, l'Amministrazione procedente, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa domanda, convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano tutte le amministrazioni interessate.

Il rilascio dell'Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.

Ottenuta l'Autorizzazione Unica, tutte le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le relative infrastrutture sono di pubblica utilità e come tali, indifferibili e urgenti.

Occorre inoltre specificare che, ai sensi del D.lgs. 387/2003, per talune tipologie di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (in via esemplificativa di *“piccola taglia”*) per i quali non sia necessaria autorizzazione alcuna (e fatte salve le specifiche normative regionali vigenti in materia) non occorre conseguire l'Autorizzazione Unica, ma è sufficiente l'espletamento di procedure semplificate di competenza comunale (es. semplice comunicazione, o procedura abilitativa semplificata, analoga alla DIA).

Al fine dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla costruzione e all'esercizio dell'impianto occorre preliminarmente ottenere dal competente gestore di rete l'autorizzazione alla connessione dell'impianto alla rete nazionale secondo le procedure stabilite in apposite Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas (“AEEG”).

La direttiva 2003/54/CE ha stabilito che le condizioni di connessione dei nuovi produttori di elettricità siano obiettive, trasparenti e non discriminatorie, e che, in particolare, tengano pienamente conto dei costi e dei vantaggi delle diverse tecnologie basate sulle fonti energetiche rinnovabili.

L'Autorità ha effettuato l'integrazione e la razionalizzazione delle disposizioni, precedentemente contenute nelle deliberazioni n. 281/05 e n. 89/07 pervenendo ad un testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica.

Il servizio di connessione è attualmente regolato dall'Allegato A alla deliberazione ARG/elt 99/08, come da ultimo modificato dalla deliberazione ARG/elt 125/10, recante *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)”*.

Con i provvedimenti richiamati, l'Autorità ha introdotto nuovi elementi regolatori per:

- ✓ la definizione di interventi finalizzati ad evitare l'occupazione della capacità di trasporto sulla rete nei casi in cui all'accettazione del preventivo non faccia seguito la concreta realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica;

- ✓ la definizione e la razionalizzazione delle procedure che, pur non essendo direttamente correlate alla connessione tecnica di un impianto di produzione di energia elettrica alla rete, sono necessarie affinché la connessione possa essere attivata;
- ✓ la definizione di principi finalizzati a garantire uno sviluppo più razionale del sistema elettrico, promuovendo soluzioni per cui un'unica stazione AT/MT venga utilizzata per la connessione di più utenti o per lo sviluppo di nuove linee in media tensione;

Inoltre, l'Autorità ha definito i principi sulla base dei quali ciascun gestore di rete predispone le modalità e le condizioni contrattuali per l'erogazione del servizio di connessione alle reti elettriche.

Parte della citata Delibera AEEG n. 99/2008 (in particolare gli artt. 32 e 33 dell'Allegato "A" e 5 dell'Allegato "B", che prevedevano la presentazione di ingenti fideiussioni ai fini della realizzazione dell'intervento) è stata recentemente oggetto di impugnativa davanti al TAR Lombardia che ne ha sospeso gli effetti, limitatamente alle parti impugnate, fino alla trattazione della causa nel merito fissata per il 30 giugno 2011.

Per connessioni di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e cogenerativi che soddisfano i requisiti previsti dalla deliberazione n. 42/02, al richiedente è data facoltà di realizzare in proprio l'impianto per la connessione nelle parti che non implicino l'effettuazione di interventi sulla rete elettrica esistente, vale a dire, di norma, la realizzazione dell'eventuale linea elettrica e dell'impianto per la consegna. Il gestore di rete può consentire al richiedente di realizzare gli interventi sulla rete esistente, fatte salve le esigenze di sicurezza e la salvaguardia della continuità del servizio elettrico.

Nel caso di connessioni in bassa e media tensione, l'Autorità ha definito modalità procedurali standard e condizioni economiche convenzionali al fine di introdurre elementi di maggior semplicità per i produttori titolari di impianti di piccola e media taglia, tenendo conto della standardizzazione che, nella maggior parte dei casi, contraddistingue tali connessioni.

Le regole tecniche di connessione sono indicate:

- ✓ per le connessioni in alta tensione sulle reti di distribuzione, nella norma CEI 0-16 allegata alla deliberazione ARG/elt 33/08 e alla deliberazione ARG/elt 119/08;
- ✓ per le connessioni in alta e altissima tensione sulla rete di trasmissione nazionale, nel Codice di trasmissione e di dispacciamento adottato da Terna ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004, in conformità alle direttive definite dall'Autorità con deliberazione n. 250/04.

Occorre rilevare che talune legislazioni regionali, in forza della potestà legislativa concorrente attribuita alle regioni in materia di energia hanno significativamente inciso sui profili autorizzativi connessi alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzioni di energia da fonti rinnovabile; talora tali interventi sono stati censurati dalla Corte Costituzionale.

A tale riguardo, pur non potendo descrivere nel dettaglio le singole discipline regionali di riferimento, appare utile menzionare quanto verificatosi in relazione alla Legge della Regione Puglia n. 31/2008 ("Legge Regionale n. 31/08") che prevedeva l'espletamento di una procedura semplificata di competenza comunale (nello specifico la DIA) per autorizzare la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici anche con potenza elettrica superiore (i.e. fino a 1 MW) rispetto al limite imposto dal D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 ("D.lgs. n. 387/2003"), pari a 20 kW.

La Legge Regionale n. 31/08 è stata impugnata dalla presidenza del consiglio dei Ministri innanzi alla Corte Costituzionale che, con sentenza n. 119 del 26 marzo 2010 ha statuito che *"la norma regionale è illegittima, in quanto maggiori soglie di capacità di generazione (i.e. maggiori di 20 kW) e caratteristiche dei siti di installazione per i quali si procede con la disciplina della DIA possono essere individuate solo con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata, senza che la Regione possa provvedervi autonomamente"*.

Al fine di evitare incertezze sui profili autorizzativi e per tutelare gli operatori che avessero già avviato i lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili sulla base di norme regionali (ad esempio, la Legge Regionale n. 31/2008, ma non solo) dichiarate incostituzionali, la legge n. 129 del 13 agosto 2010 di conversione del D.L. 105/ 2010 Articolo 1 *quater* ha previsto che venissero fatti salvi – per i soli impianti entrati in esercizio entro cento cinquanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione – gli effetti relativi alle procedure di denuncia di inizio attività avviate in conformità a disposizioni regionali recanti soglie superiori a quelle di cui al D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387.

Si segnala inoltre che, in data 15 dicembre 2010 è intervenuta una circolare emessa dal Ministero per lo Sviluppo Economico che ha chiarito il dispositivo sopra indicato, confermando che la disposizione in esame non si applica alle DIA che si siano consolidate e non siano più impugnabili, le quali sono considerate titoli di costruzione validi ed efficaci, indipendentemente dalla data di entrata in funzione degli impianti di riferimento.

Gli impianti autorizzati con tali DIA avranno pertanto titolo di essere collegati alla rete e di beneficiare delle tariffe incentivanti.

La Corte Costituzionale è inoltre intervenuta anche con sentenza n.124/2010 con la quale è stata dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 2 comma 1 della L.R. Calabria n. 42/2008 (per contrasto con gli articoli 41 e 117 comma 1 della Costituzione) nella parte in cui prevedeva soglie massime di potenza autorizzabili per ciascuna fonte (eolico, fotovoltaico, ecc), applicabili nelle more dell'aggiornamento del PEAR regionale e della ripartizione nazionale tra le regioni della produzione di energia alternativa e con sentenza n. 282/2009 con la quale ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 2 comma 1 lettere e) g) h) i) k) l), della legge della Regione Molise n. 15 del 2008, che subordinava l'idoneità alla installazione degli impianti eolici e fotovoltaici alla presenza di un accordo con enti locali o con proprietari delle abitazioni eventualmente situate in zone limitrofe ovvero disponevano generiche e non motivate fasce di rispetto.

In attuazione dell'art. 12, co. 10 D.lgs. n. 387/2003, con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 10 settembre del 2010 (pubblicato in G.U. n. 219 del 18/09/2010) sono state emanate le *Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*.

Il dispositivo fornisce chiarimenti riguardo al regime giuridico delle autorizzazioni, fornendo altresì importanti dettagli in relazione allo svolgimento del procedimento unico (viene, ad esempio indicata la documentazione minima di cui deve essere corredata la istanza per il rilascio dell'autorizzazione).

Entro novanta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, le Regioni hanno obbligo di uniformare alle Linee Guida Nazionali le Linee Guida Regionali, eventualmente da loro adottate nell'esercizio della potestà legislativa concorrente loro attribuita dall'Articolo 117 Cost. in materia di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia; è previsto che in caso di mancato adeguamento entro il predetto termine, si applichino direttamente le Linee Guida Nazionali.

In merito, si segnala, che la Regione Puglia con la Deliberazione della Giunta Regionale 30/12/2010, n. 3029 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 14 del 26/01/2011 ha approvato la disciplina del Procedimento Unico di Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, secondo quanto disposto dal D.M. 10/09/2010 sopra citato.

In attuazione delle disposizioni delle Linee Guida, sempre la Regione Puglia ha, inoltre, approvato il Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010 atto ad individuare le aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio in oggetto. Le disposizioni contenute nel citato Regolamento Regionale n. 24, tuttavia, sono attualmente al vaglio del Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Puglia, a seguito dei ricorsi presentati da taluni operatori del settore.

Analogamente si segnala che la Regione Molise ha recepito il decreto citato con D.G.R. 25 Ottobre 2010 nr. 857 e la Regione Calabria, con Deliberazione della Giunta Regionale 29/12/2010, n. 871, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 2 del 01/02/2011, ha disposto di recepire le Linee guida nazionali (Dm 10 settembre 2010) in attesa dell'approvazione di un adeguato provvedimento di legge da parte del Consiglio regionale e

per garantire il regolare svolgimento delle funzioni delegate al Settore politiche energetiche a cui compete la gestione delle richieste di Autorizzazione Unica.

Di recente, è stato altresì pubblicato il D.lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 recante *Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE* (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 28 marzo 2011).

Il Decreto in questione ha introdotto rilevanti novità nel settore delle energie rinnovabili, sia sul piano dei meccanismi di incentivazione e di sostegno alla realizzazione di impianti (di cui si dirà oltre), sia sul piano delle procedure autorizzative. A quest'ultimo proposito, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 28/2011, le procedure autorizzative sono state modificate e integrate secondo quanto specificato dagli artt. 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, precisando che le relative disposizioni devono applicarsi ai procedimenti avviati dopo la data di entrata in vigore del decreto.

Nello specifico, gli aspetti fondamentali riguardanti il procedimento autorizzativo, alla luce delle modifiche apportate dal D.lgs. n. 28/2011, possono essere così sintetizzati:

- ✓ la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sono disciplinati secondo procedure amministrative semplificate, accelerate, proporzionate e adeguate: Autorizzazione Unica, procedura abilitativa semplificata, comunicazione relativa alle attività in edilizia libera;
- ✓ espletamento preventivo, qualora previsto, della Verifica di assoggettabilità sul progetto preliminare di cui all'art. 20 del D.lgs. 3 aprile 2006 nr.152;
- ✓ termine massimo per la conclusione del procedimento unico non superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'art. 26 del D.lgs. 3 aprile 2006 nr.152, per il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

In particolare, per alcune tipologie di impianti non soggetti ad autorizzazione unica, l'art. 6 introduce la procedura abilitativa semplificata in virtù della quale il proprietario dell'immobile o chi abbia la disponibilità sugli immobili interessati dall'impianto e dalle opere connesse presenta al Comune, almeno trenta giorni prima dell'inizio dei lavori, la prescritta documentazione che attesti la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

Incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Il sistema normativo di incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si incentra su diversi meccanismi che trovano applicazione diversificata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- ✓ la delibera del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992 ("CIP 6/92");
- ✓ i certificati verdi ("Certificati Verdi") introdotti dal Decreto Bersani;
- ✓ i certificati bianchi ("Certificati Bianchi") introdotti con i DD.MM. del 20 luglio 2004;
- ✓ il ritiro dedicato ("Ritiro Dedicato") disciplinato specificamente dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ("AEEG") n. 280/07 ("Delibera 280/07");
- ✓ lo scambio sul posto ("Scambio sul Posto") disciplinato dall'Allegato A "Testo integrato sullo scambio sul posto" alla Deliberazione dell'AEEG n. 74/08;
- ✓ la tariffa omnicomprensiva ("Tariffa Omnicomprensiva") introdotta dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("Finanziaria 2008").
- ✓ per quanto concerne i soli impianti fotovoltaici, occorre invece fare riferimento al sistema di incentivazione costituito dal c.d. conto energia ("Conto Energia").

L'incentivazione in Conto Energia per gli impianti solari fotovoltaici, a seconda della loro entrata in esercizio, è disciplinata dal D.M. 28 luglio 2005 (c.d. primo conto energia), D.M. 19 Febbraio 2007 (c.d. secondo conto energia), successivamente modificato ed integrato, (che sostituisce, a partire dal 2007, i precedenti decreti

D.M. 28/07/05 ed il D.M. 06/02/06), dal D.M. 06/08/10 (c.d. terzo conto energia), e, da ultimo, dal D.lgs. n. 28/2011 e dal conseguente D.M. 05/05/2011 (c.d. quarto conto energia), attualmente in vigore, mentre l'incentivazione in conto energia per gli impianti solari termodinamici è disciplinata dal D.M. 18 Aprile 2008 e dal richiamato D.M. 06/08/10.

Il Provvedimento CIP 6/92

Fino all'entrata in vigore del Decreto Bersani, che ha definito un nuovo meccanismo di incentivazione, il supporto alle energie rinnovabili si è basato sul sistema di incentivazione tariffaria meglio noto come CIP 6/92, attualmente ancora in vigore per alcuni dei vecchi impianti operativi e consistente in un incentivo diretto ai produttori di energie rinnovabili e assimilate che, avvalendosi di una apposita convenzione, cedevano all'ENEL l'energia prodotta (in eccedenza) ad un prezzo fisso superiore a quello di mercato. L'ENEL da parte sua recuperava la differenza di prezzo attraverso un'apposita voce di costo nella bolletta degli utenti.

In particolare il CIP 6/92 fissava i prezzi di cessione all'ENEL dell'energia elettrica da fonti rinnovabili e assimilate, seguendo i due criteri stabiliti dalla legge n. 9/91: da un lato, quello dei "costi evitati" (per cui il ritiro dell'energia elettrica non doveva comportare per l'ENEL costi superiori a quelli che essa avrebbe sostenuto se avesse prodotto direttamente lo stesso ammontare di energia); dall'altro lato, il criterio dei "prezzi incentivanti", differenziati per tipologia di impianto, che dovevano essere assicurati alla "nuova energia" prodotta da fonti rinnovabili ed assimilate, per un rapido recupero del capitale investito questi ultimi da corrispondersi per otto anni (tempo di avviamento dell'impianto).

Dal punto di vista delle fonti di energia, il provvedimento CIP 6/92 considerava le seguenti tre classi di impianti:

- ✓ impianti alimentati da fonti rinnovabili: il sole, il vento, l'energia idraulica, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso e la trasformazione dei rifiuti organici ed inorganici o di prodotti vegetali;
- ✓ impianti alimentati da fonti assimilate a quelle rinnovabili, come, ad esempio, gli impianti che fanno riferimento alla cogenerazione, ossia produzione combinata di energia elettrica e di calore; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico ed altre forme di energia recuperabile in processi e gli impianti; quelli che utilizzano gli scarti di lavorazione e/o di processi, nonché quelli che utilizzano fonti fossili prodotte esclusivamente da giacimenti minori isolati;
- ✓ impianti alimentati da fonti convenzionali: quelli che utilizzano combustibili fossili commerciali ed altri impianti non rientranti nelle lettere precedenti.

Con l'entrata in vigore del Decreto Bersani, in base a quanto ivi disposto dall'articolo 3, comma 12, è stata disposta la cessione, da parte dell'ENEL al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A. (oggi GSE) dei diritti e delle obbligazioni relative all'acquisto di energia elettrica prodotta da altri operatori nazionali. Il GSE è dunque subentrato nei rapporti contrattuali in essere tra ENEL ed altri operatori nazionali.

I certificati verdi

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 79/1999, i produttori e importatori di energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili che in un anno producono o importano più di 100GW/h hanno l'obbligo di immettere in rete, l'anno successivo, una determinata quota di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili (l'"**Obbligo Verde**"). Tale quota era pari al 2% dell'energia elettrica prodotta o importata da fonte non rinnovabile ed eccedente i 100 GWh/anno per l'anno 2002, successivamente incrementata dello 0,35% all'anno per gli anni 2004 e 2005, dello 0,35% per l'anno 2006 e dello 0,75% all'anno per il periodo 2007 – 2012¹. I Certificati verdi sono emessi dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. - GSE) su comunicazione del produttore di energia da fonti rinnovabili ed attestano la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (ad esclusione dell'energia prodotta da fonte solare).

I Certificati verdi hanno un valore unitario pari a 1 MWh e sono attribuiti, per gli impianti entrati in esercizio successivamente al 31 dicembre 2007, per un periodo di 15 (quindici).

¹ Come segnalato al successivo paragrafo "Il D.Lgs. 28/2011, tale obbligo è stato progressivamente ridotto per il periodo 2011 – 2015, e definitivamente abolito a partire dal 2016, per effetto del D.Lgs. 28/2011.

I Certificati Verdi possono essere venduti o acquistati sul mercato dei Certificati Verdi dai soggetti con eccessi o *deficit* di produzione da fonti rinnovabili. L'Obbligo Verde può essere soddisfatto attraverso l'acquisto di Certificati Verdi relativi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili effettuata da altri soggetti. Al mercato dei Certificati Verdi possono partecipare, come acquirenti o venditori, il GSE, i produttori nazionali ed esteri, gli importatori di energia elettrica, i clienti grossisti e le formazioni associative (associazioni di consumatori e utenti, ambientaliste, sindacati) previa domanda al GME e ottenimento della qualifica di operatore di mercato.

E' opportuno segnalare che, in data 31 maggio 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". Il decreto legge, come modificato dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, prevede all'art. 45 che l'importo complessivo derivante dal ritiro, da parte del GSE, dei certificati verdi di cui al comma 149 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, a decorrere dalle competenze dell'anno 2011, sia inferiore del 30 per cento rispetto a quello relativo alle competenze dell'anno 2010, prevedendo che almeno l'ottanta per cento di tale riduzione derivi dal contenimento della quantità di Certificati Verdi in eccesso.

I certificati sono sempre riferiti alla produzione di un certo anno e sono emessi dal GSE.

Il beneficiario può richiederli:

(i) a consuntivo, relativamente all'energia elettrica prodotta nell'anno precedente. I Certificati Verdi a consuntivo sono emessi dal GSE entro trenta giorni dalla comunicazione del produttore relativamente alla produzione netta da fonte rinnovabile dell'anno precedente, corredata, ove prevista, da copia della dichiarazione di produzione di energia elettrica presentata all'Ufficio tecnico di finanza.

(ii) a preventivo, relativamente alla energia elettrica che si ritiene di produrre nell'anno in corso o nell'anno successivo.

Il Decreto Rinnovabili (entrato in vigore nel gennaio 2009) introduce due importanti modifiche alla emissione a preventivo:

- ✓ l'emissione a preventivo riferita ad impianti non ancora in esercizio, è subordinata alla presentazione di una domanda del produttore corredata da un coerente piano di realizzazione e da garanzie a favore del GSE, in termini di energia prodotta da altri impianti già in esercizio o in termini economici sotto forma di fideiussione bancaria escutibile a prima richiesta a favore del GSE, commisurata al prezzo per un uguale ammontare di certificati verdi.
- ✓ a decorrere dal 30 giugno 2009, l'emissione dei Certificati Verdi a preventivo riferiti ad impianti già entrati in esercizio, è subordinata alla presentazione di una garanzia a favore del GSE, in termini di energia a valere sulla produzione di altri impianti qualificati già in esercizio o in termini economici sotto forma di fideiussione bancaria escutibile a prima richiesta a favore del GSE, commisurata al prezzo.

Valore e durata dei Certificati Verdi

A partire dal 2008, i Certificati Verdi hanno un valore unitario pari ad 1 MWh e sono emessi dal GSE in numero pari al prodotto della produzione netta di energia moltiplicata per i coefficienti indicati nella tabella riportata di seguito :

N°	FONTE	COEFFICIENTE
1	Eolica per impianti di taglia superiore a 200 kW	1,00
1-bis	Eolica offshore	1,50
2	Solare	*
3	Geotermica	0,90
4	Moto ondoso e mareomotrice	1,80
5	Idraulica diversa da quella del punto precedente	1,00
6	Rifiuti biodegradabili, biomasse diverse da quelle agricole di filiera corta	1,30
7	Biomasse agricole da filiera corta e biogas, compresi gli oli vegetali puri ed esclusi i biocombustibili liquidi	1,80
8	Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione e biogas diversi da quelli del punto precedente più biocombustibili liquidi	0,80

Tabella che riporta le novità introdotte dalla legge del 23 luglio del 2009, n°99, “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”, rispetto alla legge finanziaria 2008;

****** Per l'incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonte solare si rinvia ai successivi paragrafi laddove è ricostruita la disciplina del c.d. Conto Energia, introdotta dal DM 19/2/2007 2007 “*Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387*”.

I Certificati Verdi rilasciati per la produzione di un anno possono essere usati anche per ottemperare all'Obbligo Verde relativo ai due anni successivi (D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, art. 20, comma 7).

I coefficienti indicati nella precedente tabella possono essere aggiornati, ogni tre anni, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, assicurando la congruità della remunerazione ai fini dell'incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili.

La vendita e il prezzo dei Certificati Verdi.

Nell'ambito del mercato dei Certificati Verdi, la domanda è costituita dai produttori che utilizzano fonti non rinnovabili i quali, per conformarsi all'obbligo di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 79/1999, devono acquistare da altri operatori la quota minima di energia rinnovabile di loro competenza, ovvero, alternativamente, un equivalente quantitativo di Certificati Verdi.

I Certificati Verdi possono essere ceduti secondo due modalità alternative: (i) mediante contrattazione nell'ambito della sede di mercato appositamente organizzata e regolamentata dal Gestore del Mercato Elettrico (GME), ovvero (ii) al di fuori di tale piattaforma mediante la stipulazione di accordi bilaterali tra venditore ed acquirente. In ogni caso, il prezzo dei Certificati Verdi così scambiati è definito unicamente sulla base di tali accordi.

A partire dal 2008 poi e fino al raggiungimento dell'obiettivo minimo della copertura del 25 per cento del consumo interno di energia elettrica con fonti rinnovabili e dei successivi aggiornamenti derivanti dalla normativa dell'Unione europea, il GSE, su richiesta del produttore, ritira i Certificati Verdi, in scadenza nell'anno ad un prezzo pari al prezzo medio dei Certificati Verdi formatosi sul mercato gestito dal GME l'anno precedente e venduti dal GSE ad un prezzo, riferito al MWh elettrico, pari alla differenza tra il valore di riferimento (fissato in sede di prima applicazione in 180 Euro per MWh) e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in attuazione dell'articolo 13, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003, registrato nell'anno precedente e comunicato dalla stessa Autorità entro il 31 gennaio di ogni anno.

In particolare, per quanto concerne il ritiro da parte del GSE dei Certificati Verdi in eccesso rispetto all'obbligo di cui all'articolo 11 del D.Lgs. n. 79/1999, per il periodo 2011- 2015 l'articolo 25 comma 4 del D.Lgs. 28/2011 prevede che il prezzo riconosciuto per tale ritiro dei Certificati Verdi da parte del GSE è pari al 78% del prezzo di cui all'articolo 2, comma 148 della Legge Finanziaria 2008 (i.e. 78 % del differenziale tra (a) 180 Euro MWh; e (b) il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'AEEG in attuazione dell'articolo 13, comma 3, del D. lgs. 387/03, registrato nell'anno 2010). Il medesimo comma ha peraltro abrogato, con effetto dalla data di entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 28/2011, i commi 149 e 149-bis dell'articolo 2 della Legge Finanziaria 2008..

(i) Piattaforma di contrattazione del GME (Gestore Mercato Elettrico).

Il GME organizza e gestisce il mercato dei Certificati Verdi. Possono partecipare al mercato dei Certificati Verdi, come acquirenti o venditori, il GSE, i produttori nazionali ed esteri, gli importatori di energia elettrica, i clienti grossisti e le formazioni associative (associazioni di consumatori e utenti, ambientaliste, sindacati) previa domanda al GME e ottenimento della qualifica di operatore di mercato.

Il GME nell'ambito del proprio mercato garantisce: (i) liquidità: il GSE, ai sensi dell'articolo 9 del D.M. 11/11/99, offrirà i certificati verdi emessi a proprio favore sul mercato organizzato dal GME; (ii) trasparenza: i prezzi che si formeranno sul mercato saranno pubblici e accessibili a tutti; (iii) sicurezza: i venditori sono garantiti dal deposito in conto prezzo versato dagli acquirenti.

Le sessioni si svolgono usualmente con cadenza settimanale, attraverso negoziazione continua.

(ii) Contratti bilaterali.

Come anticipato sopra, i Certificati Verdi possono essere oggetto di libero mercato tra i soggetti detentori degli stessi ed i produttori ed importatori soggetti all'obbligo, anche al di fuori della sede di mercato organizzata dal GME. E' pertanto possibile la compravendita di Certificati Verdi per mezzo di contratti bilaterali liberamente stipulati tra venditore ed acquirente. Poiché la gestione dei conti proprietà e l'esecuzione di transazioni tra di essi sono curate dal GSE, gli operatori che intendono scambiarsi Certificati Verdi dovranno inserire nell'apposito portale web predisposto dal GSE le richieste di trasferimento di Certificati Verdi corrispondenti ad una transazione di acquisto/vendita. Il sistema informatico del GSE verifica la disponibilità dei Certificati Verdi sul conto proprietà del venditore e qualora il riscontro sia positivo dà esito alla transazione richiesta, trasferendo i relativi Certificati Verdi sul conto dell'acquirente.

Il D.Lgs. 28/2011

Un'importante novità è rappresentata dal già citato D.lgs. 28/2011 che, in attuazione della direttiva 2009/28/CE e nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 4 giugno 2010 n. 96, definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

Il D.lgs. 28/2011 decreta la fine del meccanismo di incentivazione basato sui Certificati Verdi per gli impianti che entrano in funzione dal 1° Gennaio 2013 e la transizione verso nuovi sistemi di incentivazione.

Fino a quella data, comunque, vigono i meccanismi del sistema vigente, salvi i correttivi sopra citati.

In particolare, il comma 3 dell'articolo 25 del D.Lgs. 28/2011 stabilisce che *“A partire dal 2013 la quota d'obbligo di cui all'articolo 11, comma 1, del D.Lgs. 16 marzo 199, n.79 si riduce linearmente in ciascuno degli anni successivi, a partire dal valore assunto per l'anno 2012 in base alla normativa vigente, fino ad annullarsi per l'anno 2015”*.

Ai sensi del D.Lgs. 28/2011, gli impianti al di sopra della soglia di 5 MW di potenza elettrica hanno diritto a un incentivo assegnato tramite aste al ribasso gestite dal GSE. Le procedure d'asta sono disciplinate sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ le aste hanno luogo con frequenza periodica e prevedono, tra l'altro, requisiti minimi dei progetti e di solidità finanziaria dei soggetti partecipanti, e meccanismi a garanzia della realizzazione degli impianti autorizzati, anche mediante fissazione di termini per l'entrata in esercizio;
- ✓ le procedure d'asta sono riferite a un contingente di potenza da installare per ciascuna fonte o tipologia di impianto;
- ✓ l'incentivo riconosciuto è quello aggiudicato sulla base dell'asta al ribasso;
- ✓ le procedure d'asta prevedono un valore minimo dell'incentivo comunque riconosciuto dal GSE, determinato tenendo conto delle esigenze di rientro degli investimenti effettuati.

Per l'attuazione dei nuovi sistemi di incentivazione è prevista l'emanazione di decreti del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e, per i profili di competenza, con il Ministro delle politiche agricole e forestali, sentite l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e la Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

I decreti andranno a disciplinare, in particolare:

- ✓ i valori degli incentivi di cui al comma 3 dell'articolo 24 del D.Lgs. 28/2011, per gli impianti che entrano in esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2013 e gli incentivi a base d'asta in applicazione del comma 4, ferme restando le diverse decorrenze fissate ai sensi dei decreti attuativi previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 nonché i valori di potenza, articolati per fonte e tecnologia, degli impianti sottoposti alle procedure d'asta;
- ✓ le modalità con cui il GSE seleziona i soggetti aventi diritto agli incentivi attraverso le procedure d'asta;
- ✓ le modalità per la transizione dal vecchio al nuovo meccanismo di incentivazione. In particolare, sono stabilite le modalità con le quali il diritto a fruire dei Certificati Verdi per gli anni successivi al 2015, anche da impianti non alimentati da fonti rinnovabili, è commutato nel diritto ad accedere, per il

residuo periodo di diritto ai certificati verdi, a un incentivo ricadente nella tipologia di cui al comma 3 dell'articolo 24 del D.Lgs. 28/2011, in modo da garantire la redditività degli investimenti effettuati.

- ✓ le modalità di calcolo e di applicazione degli incentivi per le produzioni imputabili a fonti rinnovabili in centrali ibride.

Certificati bianchi

Il sistema dei certificati bianchi (Titoli di Efficienza Energetica) è stato introdotto con i già citati Decreti Ministeriali del 20 luglio 2004, successivamente modificati dal D.M. 21 dicembre 2007, che fissano gli obiettivi nazionali di risparmio di energia primaria, con i relativi obblighi, a carico dei distributori di energia elettrica e di gas al fine di promuovere la diffusione di elettrotecnologie che garantiscano Risparmio energetico.

Il conseguimento degli obiettivi avviene attraverso l'implementazione di progetti mirati, che vengono valutati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas la quale, in caso di valutazione positiva, richiede al Gestore del Mercato Elettrico di emettere a favore del soggetto attuatore del progetto Titoli di Efficienza Energetica corrispondenti ai risparmi certificati (in numero e tipologia).

Il ritiro dedicato e lo scambio sul posto

Il Ritiro Dedicato rappresenta una modalità semplificata di vendita dell'energia elettrica immessa in rete al GSE, che provvede a ritirare commercialmente tutta l'energia elettrica prodotta, rivendendo la stessa sul mercato elettrico e riconoscendo al produttore il prezzo zonale orario. Inoltre, tutti gli impianti alimentati a fonti rinnovabili di potenza attiva nominale fino a 1 MW (con l'eccezione delle centrali ibride) hanno diritto a prezzi minimi garantiti, differenziati per scaglioni e aggiornati annualmente dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Il vantaggio per il produttore di energia risiede nella notevole semplificazione dell'*iter* per la cessione dell'energia elettrica.

Il Ritiro Dedicato è ammesso soltanto con riferimento a talune tipologie di impianti (di qualsiasi potenza se da fonte eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, mareomotrice, ed idraulica ma in quest'ultimo caso nei limiti degli impianti ad acqua fluente; di potenza apparente nominale inferiore a 10 MVA se alimentati da fonti rinnovabili fatto salvo quanto sopra indicato) ed è compatibile con i Certificati Verdi e il Conto Energia per il fotovoltaico. È invece incompatibile con la Tariffa Onnicomprensiva e con lo Scambio sul Posto.

Lo Scambio sul Posto costituisce un meccanismo alternativo di vendita dell'energia, che consente all'utente che abbia la titolarità o la disponibilità di un impianto di produzione di energia elettrica, la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete ed il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione (cosiddetto *net metering*). L'energia elettrica prodotta può essere remunerata a condizioni economiche di mercato per la parte immessa in rete e nei limiti del valore eccedente il costo sostenuto per il consumo dell'energia (articolo 6 del Dlgs 387/03 come modificato dalla Legge 99/09).

Lo Scambio sul Posto è ammesso soltanto con riferimento a talune tipologie di impianti (alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 200 kW ed entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2007) ed è un meccanismo non compatibile con il Ritiro Dedicato e con la Tariffa Onnicomprensiva. Esso risulta invece compatibile con il c.d. Conto Energia per il fotovoltaico e con i Certificati Verdi.

Sistema della tariffa onnicomprensiva

La Legge Finanziaria 2008 e la Legge 29 novembre 2007 n. 222 (cd. Collegato alla Finanziaria 2008) hanno affiancato al regime dei Certificati Verdi la Tariffa Onnicomprensiva, quale misura d'incentivazione parzialmente alternativa.

Il comma 145, dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, in particolare, prevede che, su richiesta del produttore, per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile immessa nel sistema elettrico, per gli impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2007 di potenza nominale non superiore ad 1 MW (e non superiore a 0,2 MW per gli impianti eolici), può essere concessa, in alternativa ai Certificati Verdi, una tariffa fissa onnicomprensiva (cfr. la tabella seguente), di entità variabile a seconda della fonte, per un periodo di quindici anni.

Hanno dunque diritto alla Tariffa onnicomprensiva tutti i piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili che producono energia elettrica, ad esclusione della fonte solare.

Sono dunque esclusi dal beneficio gli impianti fotovoltaici (incentivati attraverso il Conto energia) e gli impianti solari termici, la geotermia a bassa temperatura, le biomasse per il riscaldamento e tutte le tecnologie che producono calore ma non energia elettrica.

Sono invece incluse le centrali ibride e gli impianti di cogenerazione, limitatamente alla produzione elettrica.

Le differenze tra le tariffe rispecchiano i costi delle diverse tecnologie, consentendo una buona redditività anche alle soluzioni impiantistiche meno diffuse e che comportano un maggiore investimento economico.

N°	FONTE	TARIFFA (€ cent / kWh)
1	Eolica per impianti di taglia inferiore a 200 kW	30
2	Solare	*
3	Geotermica	20
4	Moto ondoso e mareomotrice	34
5	Idraulica diversa da quella del punto precedente	22
6	Biogas e biomasse, esclusi i biocombustibili liquidi ad eccezione degli oli vegetali puri tracciabili attraverso il sistema integrato di gestione e di controllo previsto dal regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009**	28**
8	Gas di discarica, gas residui dai processi di depurazione e biocombustibili liquidi ad eccezione degli oli vegetali puri tracciabili attraverso il sistema integrato di gestione e di controllo previsto dal regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009**	18**

* Per l'incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonte solare si rinvia ai successivi paragrafi laddove è ricostruita la disciplina del c.d. Conto Energia, introdotta dal DM 19/2/2007 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387".

** Le due tipologie di fonti di cui ai punti 6 e 8, e le relative tariffe, sono state introdotte -in sostituzione delle preesistenti- con la Legge 23 luglio 2009, n. 99. Da notare come la stessa legge ha abrogato la filiera corta, che era al punto 7, dal meccanismo della Tariffa Onnicomprensiva. I criteri di tracciabilità degli oli vegetali puri sono stati definiti da tre diverse circolari: una circolare esplicativa del Ministero delle politiche agricole e due successive circolari di AGEA, una applicativa e una relativa all'avvio della procedura informatica (vedi il menu di destra). La filiera corta, invece, rimane valida per il calcolo dei coefficienti dei Certificati Verdi, grazie all'attuativo DM 2 marzo 2010. Il D.lgs. 28/2011, al comma 5 dell'articolo 25, ha previsto che "ai soli fini del riconoscimento della tariffa di cui alla riga 6 della tabella 3 (...) i residui di macellazione, nonché i sottoprodotti delle attività agricole, agroalimentari e forestali, non sono considerati liquidi anche qualora subiscano, nel sito di produzione dei medesimi residui e sottoprodotti o dell'impianto di conversione in energia elettrica, un trattamento di liquefazione o estrazione meccanica".

Al termine dei quindici anni l'energia elettrica è remunerata, con le medesime modalità, alle condizioni economiche previste dall'articolo 13 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

La tariffa onnicomprensiva può essere variata ogni tre anni con decreto del Ministro dello sviluppo economico assicurando la congruità della remunerazione ai fini dell'incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili.

Il Dlgs 28/2011, all'articolo 25 comma 6, ha previsto che le tariffe fisse onnicomprensive restano costanti per l'intero periodo di diritto e restano ferme ai valori stabiliti dalla tabella 2 di questo documento, per tutti gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2012.

Al momento, in attesa dei decreti attuativi che dovranno dare - entro i prossimi mesi - un quadro stabile degli incentivi nel nostro paese, non è ancora chiaro quale sarà il regime incentivante per gli impianti che entreranno in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2012. L'articolo 24 del D.lgs n. 28/2011 descrive i criteri sia generali che specifici di questi futuri incentivi, ma non mancano al riguardo dubbi e difficoltà interpretative.

Il Conto Energia per gli impianti fotovoltaici

a) Quadro generale e disciplina previgente

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, il principale strumento di incentivazione era costituito fino a poco tempo fa dal cosiddetto Secondo Conto Energia (cfr. D.M. 19 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni), che prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) ed alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20).

Originariamente, le tariffe incentivanti di cui al Secondo Conto Energia erano riservate agli impianti entrati in esercizio nel periodo intercorrente tra la data di emanazione del provvedimento di attuazione del decreto stesso (i.e. delibera AEEG n. 90/2007 pubblicata il 13 aprile 2007) e il 31 dicembre 2010. Successivamente, è stata però inserita una deroga a tale principio, per opera dell'articolo 2-sexies del Legge 22 marzo 2010, n. 41, di conversione del D.L. 25 gennaio 2010, n. 3, (c.d. "Salva-Alcoa") come modificato ed integrato dalla Legge n. 129 del 13 agosto 2010, di conversione del D.L. 105/2010, che ha previsto che le tariffe incentivanti previste dal Secondo Conto Energia continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia conclusa l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia comunicata alle autorità competenti la fine lavori (inclusiva della dichiarazione di asseverazione, redatta da tecnico abilitato, di effettiva conclusione dei lavori e di esecuzione degli stessi nel rispetto delle pertinenti normative) e (ii) che gli stessi impianti entrino in esercizio entro il 30 giugno 2011.

L'erogazione della tariffa avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.

Le tariffe applicabili agli impianti che entrano in esercizio successivamente al 31 dicembre 2010 (ad eccezione di quanto appena riferito a proposito dell'art. 2-sexies della Legge n. 41/2010) sono invece contenute nel D.M. 6 agosto 2010 (cosiddetto Terzo Conto Energia) inizialmente destinato a disciplinare le tariffe incentivanti per gli anni 2011, 2012, 2013, ma poi limitato agli impianti che entreranno in esercizio entro il 31 maggio 2011, per effetto di quanto stabilito dal recente D.lgs. n. 28/2011 – e nel recente D.M. 5 maggio 2011 (cosiddetto Quarto Conto Energia), per il quale si rinvia allo specifico paragrafo seguente.

Con riguardo al Terzo Conto Energia, più nel dettaglio, per l'anno 2011 erano stabiliti i seguenti livelli di tariffe incentivanti, destinati ad essere decurtati del 6% (con riferimento ai valori di cui alla colonna "C") per gli anni 2012 e 2013:

Intervallo di potenza	A) Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2010 ed Entro il 30 aprile 2011		B) Impianti entrati in esercizio in data successiva al 30 aprile 2011 ed entro il 31 agosto 2011		C) Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 agosto 2011 ed entro il 31 dicembre 2011	
	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]
1 ≤ P ≤ 3	0,402	0,362	0,391	0,347	0,380	0,333
3 < P ≤ 20	0,377	0,339	0,360	0,322	0,342	0,304
20 < P ≤ 200	0,358	0,321	0,341	0,309	0,323	0,285
200 < P ≤ 1000	0,355	0,314	0,335	0,303	0,314	0,266
1000 < P ≤ 5000	0,351	0,313	0,327	0,289	0,302	0,264
P > 5000	0,333	0,297	0,311	0,275	0,287	0,251

Tuttavia, come accennato, l'art. 25, co. 9 del D.lgs. n. 28/2011 ha stabilito che le tariffe contenute nella citata tabella si applicano esclusivamente agli impianti fotovoltaici che entreranno in esercizio entro il 31 maggio 2011, precisando al contempo che gli incentivi per gli **impianti allacciati dopo il 30 giugno 2011** saranno disciplinati con un decreto ministeriale che sarà emanato entro il 30 aprile 2011 che fisserà, in particolare:

- ✓ limite annuale di potenza per gli impianti fotovoltaici che possono ottenere le tariffe incentivanti;
- ✓ entità delle tariffe incentivanti, tenendo conto della riduzione dei costi delle tecnologie e degli incentivi applicati negli Stati UE;
- ✓ revisione di tariffe incentivanti e di quote differenziate sulla base della natura dell'area di sedime.

La produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2012 sarà incentivata sulla base dei seguenti criteri generali:

- ✓ l'incentivo avrà lo scopo di assicurare una equa remunerazione dei costi di investimento ed esercizio;
- ✓ il periodo di diritto all'incentivo sarà pari alla vita media utile convenzionale delle specifiche tipologie di impianto e decorre dalla data di entrata in esercizio dello stesso;

- ✓ l'incentivo resterà costante per tutto il periodo di diritto e potrà tener conto del valore economico dell'energia prodotta.

La produzione di energia elettrica da impianti di potenza superiore a 5 MW, invece, avrà diritto ad un incentivo assegnato tramite aste al ribasso gestite dal GSE.

Da segnalare, infine, che il nuovo Decreto Legislativo ha inoltre introdotto ulteriori restrizioni con riferimento agli impianti ubicati a terra in aree agricole.

In tali ipotesi, infatti, l'accesso agli incentivi è consentito a condizione che, in aggiunta ai requisiti tecnici previsti dall'Allegato 2 al decreto: (a) la potenza nominale di ciascun impianto non sia superiore a 1 MW e, nel caso di terreni appartenenti al medesimo proprietario, gli impianti siano collocati ad una distanza non inferiore a 2 chilometri; (b) non sia destinato all'installazione degli impianti più del 10% della superficie del terreno nella disponibilità del proponente.

Per espressa previsione normativa, tuttavia i limiti testé menzionati non si applicano ai terreni abbandonati da almeno cinque anni, né agli impianti che hanno conseguito il titolo autorizzativo entro la data di entrata in vigore del Decreto (29 marzo 2011), o per i quali sia stata presentata la relativa richiesta entro il 1° gennaio 2011, in ogni caso a condizione che l'impianto entri in esercizio entro il 29 marzo 2012.

b) Quarto conto energia in vigore

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 28/2011, come anticipato, è stato approvato il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 5 maggio 2011 (c.d. Quarto Conto Energia), destinato a sostituire i precedenti con riguardo agli impianti entrati in esercizio dopo il 31/05/2011 (fatta salva la deroga per quella categoria di impianti, entrati in esercizio entro il 30/06/2011, che risultino beneficiari delle disposizioni del decreto c.d. "Salva-Alcoa", già menzionato).

Per il periodo successivo al 31 maggio 2011, pertanto, il Quarto Conto Energia definisce i criteri per incentivare la produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici, applicandosi a tutti gli impianti di potenza non inferiore ad 1 kW che entrano in esercizio dall' 01/06/2011 fino al 31/12/2016, a seguito di interventi di nuova costruzione, rifacimento totale o potenziamento.

Il Quarto Conto Energia – confermando la scelta a riguardo del Terzo Conto Energia e abbandonando la tripartizione del Secondo Conto Energia – definisce una classificazione semplificata degli impianti fotovoltaici, prevedendo la distinzione tariffaria tra due tipologie di intervento :

- “Impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici”.
- “Altri impianti fotovoltaici” ovvero tutti gli impianti non ricadenti nella precedente tipologia ivi inclusi gli impianti a terra.

Ai fini delle modalità di ammissione alle tariffe incentivanti, il Decreto prevede, inoltre, la distinzione tra :

- Grandi Impianti, con le seguenti caratteristiche:
 - impianti di potenza superiore a 1 MW realizzati su edifici;
 - impianti di potenza superiore a 200 kW non realizzati su edifici;
 - impianti, non su edificio, di potenza inferiore a 200 kW, che non operano in scambio sul posto.
- Piccoli Impianti, con le seguenti caratteristiche:
 - gli impianti installati su edifici con una potenza non superiore a 1 MW;
 - gli altri impianti con una potenza non superiore a 200 kW e operanti in regime di scambio sul posto;
 - ogni tipo di impianto fotovoltaico di potenza qualsiasi realizzato su edifici ed aree delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165 del 2001.

Il Quarto Conto Energia ha introdotto, per il periodo intercorrente tra il primo giugno 2011 e il 31 dicembre 2012, limiti di incentivazione all'energia prodotta dai Grandi Impianti, la cui ammissione è subordinata al rispetto di limiti di costo annuo, regolati attraverso l'iscrizione ad un apposito Registro gestito dal GSE.

I Grandi impianti che entrano in esercizio a partire dal 1 giugno 2011 (data di avvio del quarto conto energia) fino al 31 agosto 2011 accedono direttamente alle tariffe incentivanti senza l'iscrizione al registro.

Invece, i Grandi Impianti, che entrano in esercizio dopo il 31 agosto 2011 e fino a tutto il 2012, per accedere alle tariffe incentivanti, devono essere iscritti nell'apposito registro informatico, gestito dal GSE, in una posizione tale da rientrare nei limiti di costo definiti per ciascun periodo. Inoltre, la comunicazione di fine lavori dell'impianto deve essere inviata al GSE entro 7 mesi (9 mesi per impianti superiori ad 1 MWp) dalla pubblicazione della graduatoria degli impianti iscritti al registro relativamente a ciascun periodo. Se la certificazione di fine lavori non è prodotta entro il termine indicato, l'iscrizione dell'impianto decade. Nel caso in cui tale impianto sia comunque completato successivamente e acceda alle tariffe incentivanti in un periodo successivo, ad esso spetta la tariffa vigente al momento di entrata in esercizio ridotta del 20%.

Invece, nel caso di un impianto iscritto al registro nell'anno 2011 in posizione tale da non rientrare nel limite di costo, sarà possibile inoltrare al GSE una nuova richiesta di iscrizione a tempo debito per accedere alle tariffe incentivanti del 2012.

Per i Piccoli Impianti, invece, non è previsto alcun limite di costo fino a fine 2012.

A fini anti-elusivi, inoltre, il Quarto Conto Energia prevede che, allo scopo dell'attribuzione delle tariffe incentivanti, più impianti fotovoltaici realizzati dal medesimo soggetto responsabile o comunque da responsabili riconducibili a un unico soggetto e localizzati nella medesima particella catastale o su particelle contigue, si intendono come unico impianto di potenza cumulativa pari alla somma dei singoli impianti.

Sono previsti incrementi del 5% dell'incentivo per impianti collocati a terra ubicati in zone industriali, miniere, cave o discariche esaurite e relative aree di pertinenza e per gli impianti su edifici realizzati in sostituzione di coperture contenenti amianto, e del 10% dell'incentivo per impianti il cui costo d'investimento sia per non meno del 60% riconducibile ad una produzione realizzata all'interno dell'Unione Europea.

Le impianti i cui moduli costituiscono elementi costruttivi di pergole, serre, barriere acustiche, pensiline hanno diritto a una tariffa pari alla media tra la tariffa spettante agli "impianti realizzati su edifici" e quella spettante agli "altri impianti fotovoltaici".

Di seguito si riportano le tariffe incentivanti definite per il periodo dal 01/06/2011 al 31/12/2012.

Le tariffe per gli impianti fotovoltaici per i mesi di giugno, luglio e agosto 2011

Intervallo di potenza [kW]	Giugno		Luglio		Agosto	
	Impianti sugli edifici	Altri Impianti	Impianti sugli edifici	Altri Impianti	Impianti sugli edifici	Altri Impianti
	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]
1≤P≤3	0,387	0,344	0,379	0,337	0,368	0,327
3<P≤20	0,356	0,319	0,349	0,312	0,339	0,303
20<P≤200	0,338	0,306	0,331	0,3	0,321	0,291
200<P≤1000	0,325	0,291	0,315	0,276	0,303	0,263
1000<P≤5000	0,314	0,277	0,298	0,264	0,280	0,25
P>5000	0,299	0,264	0,284	0,251	0,269	0,238

Le tariffe per gli impianti fotovoltaici per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2011

Intervallo di potenza [kW]	Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre	
	Impianti sugli edifici	Altri Impianti	Impianti sugli edifici	Altri Impianti	Impianti sugli edifici	Altri Impianti	Impianti sugli edifici	Altri Impianti
	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]
1≤P≤3	0,361	0,316	0,345	0,302	0,32	0,281	0,298	0,261
3<P≤20	0,325	0,289	0,310	0,276	0,288	0,256	0,268	0,238
20<P≤200	0,307	0,271	0,293	0,258	0,272	0,24	0,253	0,224
200<P≤1000	0,298	0,245	0,285	0,233	0,265	0,21	0,246	0,189
1000<P≤5000	0,278	0,243	0,256	0,223	0,233	0,201	0,212	0,181
P>5000	0,264	0,231	0,243	0,212	0,221	0,191	0,199	0,172

Le tariffe per gli impianti fotovoltaici per il primo e secondo semestre 2012

Intervallo di potenza [kW]	Primo Semestre 2012		Secondo Semestre 2012	
	Impianti sugli edifici	Altri Impianti	Impianti sugli edifici	Altri Impianti
	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]
1≤P≤3	0,274	0,24	0,252	0,221
3<P≤20	0,247	0,219	0,227	0,202
20<P≤200	0,233	0,206	0,214	0,189
200<P≤1000	0,224	0,172	0,202	0,155
1000<P≤5000	0,182	0,156	0,164	0,14
P>5000	0,171	0,148	0,154	0,133

Per gli impianti, grandi e piccoli, che entreranno in esercizio dal 2013 al 2016, il superamento dei tetti di costo non limita l'accesso alle tariffe incentivanti, ma determina una riduzione aggiuntiva delle stesse per il periodo successivo. Dal 2013 è prevista l'introduzione del modello tedesco ovvero le tariffe assumono valore onnicomprensivo sull'energia immessa nel sistema elettrico, mentre sulla quota di energia autoconsumata è attribuita una tariffa specifica individuata nel decreto.

CAPITOLO 7

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo di appartenenza

Sulla base delle valutazioni effettuate dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy in data 10 settembre 2010 a seguito dell'operazione avvenuta in data 6 agosto 2010, mediante la quale Fallimento Exeufis S.p.A. (già Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ed Exeufis S.p.A. in liquidazione), dichiarata fallita con sentenza emessa dal Tribunale di Milano in data 2 Dicembre 2010 e depositata in data 3 Dicembre 2010, nell'ambito della procedura N.R.G. 852/2010, attraverso la sua controllata totalitaria Eurinvest Dieci S.p.A., ha ceduto a F.I.S.I. S.p.A. azioni K.R.Energy pari complessivamente al 20,67% del capitale sociale di K.R.Energy, il Fallimento Exeufis S.p.A. (già Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ed Exeufis S.p.A. in liquidazione) ha cessato di esercitare su K.R.Energy attività di direzione e coordinamento. Pertanto alla Data del Prospetto K.R.Energy non appartiene ad alcun gruppo.

Segnaliamo che la suddetta partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente è stata successivamente conferita da parte di F.I.S.I. S.p.A. a F.I.S.I. S.r.l..

Alla Data del Prospetto, K.R.Energy è partecipata indirettamente al 24,88% del relativo capitale sociale (si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.3), dal Sig. Marco Marenco, Amministratore Delegato di K.R.Energy S.p.A. a partire dal 9 febbraio 2011. Il Sig. Marco Marenco è socio accomandatario al 95% di Camarfin s.a.s. di Marco Marenco & C. che partecipa al 100% F.I.S.I. S.p.A., nella quale lo stesso ricopre la carica di Presidente. A sua volta, (i) F.I.S.I. S.p.A. partecipa al 5% F.I.S.I. S.r.l., in cui lo stesso Marco Marenco ricopre la carica di Presidente, società titolare di una partecipazione pari al 20,55% del capitale di K.R.Energy (ii) F.I.S.I. S.p.A., attraverso la società Widar società fiduciaria e di revisione S.p.A. - a cui ha conferito mandato fiduciario - detiene una partecipazione pari al 55% in MT Holding S.p.A., società titolare di una partecipazione pari al 4,33% del capitale di K.R.Energy.

Il Sig. Marco Marenco è socio unico di F.I.S.I. GmbH, società di diritto tedesco che controlla al 95% F.I.S.I. S.r.l., in cui lo stesso Marco Marenco ricopre la carica di Presidente, società titolare di una partecipazione pari al 20,55% del capitale di K.R.Energy. In particolare si segnala che il Sig. Marco Marenco svolge per conto proprio attività in concorrenza con quelle dell'Emittente nel settore della produzione di energia.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, è stata data pubblicità nei modi ed ai sensi di legge della cessazione dell'attività di direzione e coordinamento svolta da Exeufis S.p.A. in liquidazione (già Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ed oggi Fallimento Exeufis S.p.A.) sulla Società e sulle società da quest'ultima controllate.

7.2 Descrizione delle società del Gruppo K.R.Energy

L'elenco delle società del Gruppo K.R.Energy incluse nell'aerea di consolidamento alla Data del Prospetto è il seguente:

Denominazione	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
K.R.Energy S.p.A.	Milano		Controllante	
Krenergy Cinque S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Krenergy Sei S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Krenergy Dieci S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Krenergy Undici S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
SC Eurinvest Energy S.r.l.	Hunedoara – Romania	60,00	K.R.Energy S.p.A.	60,00
Tolo Energia S.r.l.	Roma	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Compagnia per lo sviluppo di Energia Rinnovabile S.r.l. - Coser S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Salento Sole S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Sviluppo Solare S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Fotovoltaico Puglia S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Puglia Sole S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Nuova Energia S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00

Denominazione	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
FDE S.r.l.	Roma	55,00	K.R.Energy S.p.A.	55,00
Gestimm S.r.l.	Milano	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Solare Italia Investimenti S.r.l.	Milano	50,98	Tolo Energia S.r.l.	50,98
Sunelectrics S.r.l.	Milano	100,00	Solare Italia Inv. S.r.l.	50,98
Murge Green Power S.r.l.	Cassano delle Murge (BA)	100,00	Solare Italia Inv. S.r.l.	50,98
Sogef S.r.l.	Frosinone (FR)	58,81	FDE S.r.l.	32,35
Soleagri S.r.l.	Milano	91,00	Gestimm S.r.l.	91,00

Il Gruppo è organizzato e composto dalle seguenti società:

- *K.R.Energy S.p.A.*, società con sede a Milano, *holding* di partecipazioni, quotata sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal marzo del 2001, che si occupa della direzione strategica e finanziaria delle società controllate.

- *Coser - Compagnia per lo Sviluppo da Energia Rinnovabile S.r.l.* - società con sede a Milano, opera nel settore dell'energia da fonte solare ed è titolare di 8 impianti fotovoltaici da circa 1 Mw ciascuno, ubicati nella Regione Puglia. L'investimento è stato realizzato nel corso del esercizio 2011; al 30 di giugno 2011 sono stati connessi alla rete elettrica i primi 3 impianti da 3,98 Mw e alla fine del mese di agosto 2011 i rimanenti 5, da 4,8 Mw.

- *Tolo Energia S.r.l.*, *holding* di partecipazioni che effettua investimenti, tramite le sue partecipate, nel settore della produzione di energia elettrica da fonte solare. Nello specifico la sua controllata *Murge Green Power S.r.l.* è una società attiva nella produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, con 5 impianti già in produzione, siti in provincia di Bari, per una potenza installata complessiva di 5 MW. *Solare Italia Investimenti S.r.l.* opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica; *Sunelectrics S.r.l.* si occupa di progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare per il Gruppo e per conto terzi; la stessa ha sottoscritto nell'esercizio in corso con la consociata *Coser S.r.l.* un contratto di appalto, a normali condizioni di mercato, per la realizzazione a regola d'arte in Puglia, in qualità di appaltatore, degli 8 impianti fotovoltaici nonché per l'esecuzione di tutte le opere.

- *FDE S.r.l.* e *Sogef S.r.l.*, operano nel settore della produzione di energia elettrica e termica da cogenerazione. In particolare *FDE S.r.l.* si occupa di promuovere lo sviluppo di nuove iniziative e di partecipare alla creazione di nuove società di produzione di energia da cogenerazione. *Sogef S.r.l.*, attiva nella costruzione e gestione di impianti di cogenerazione inseriti in contesti industriali. Ad oggi sono in produzione due centrali in provincia di Frosinone: la prima per 4MW (Centrale di San Martino), la seconda da 3,2 MW (Centrale Cerrone).

- *Gestimm S.r.l.* e *Soleagri S.r.l.*, operano nel settore della produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica. In particolare *Soleagri S.r.l.* è un operatore di rilievo nazionale nel fotovoltaico distribuito che si occupa di sviluppare, costruire e gestire impianti fotovoltaici di piccole dimensioni in Sicilia. Attualmente sono stati realizzati 56 impianti allacciati, da 20 kW ciascuno, per complessivi 1,12 MW.

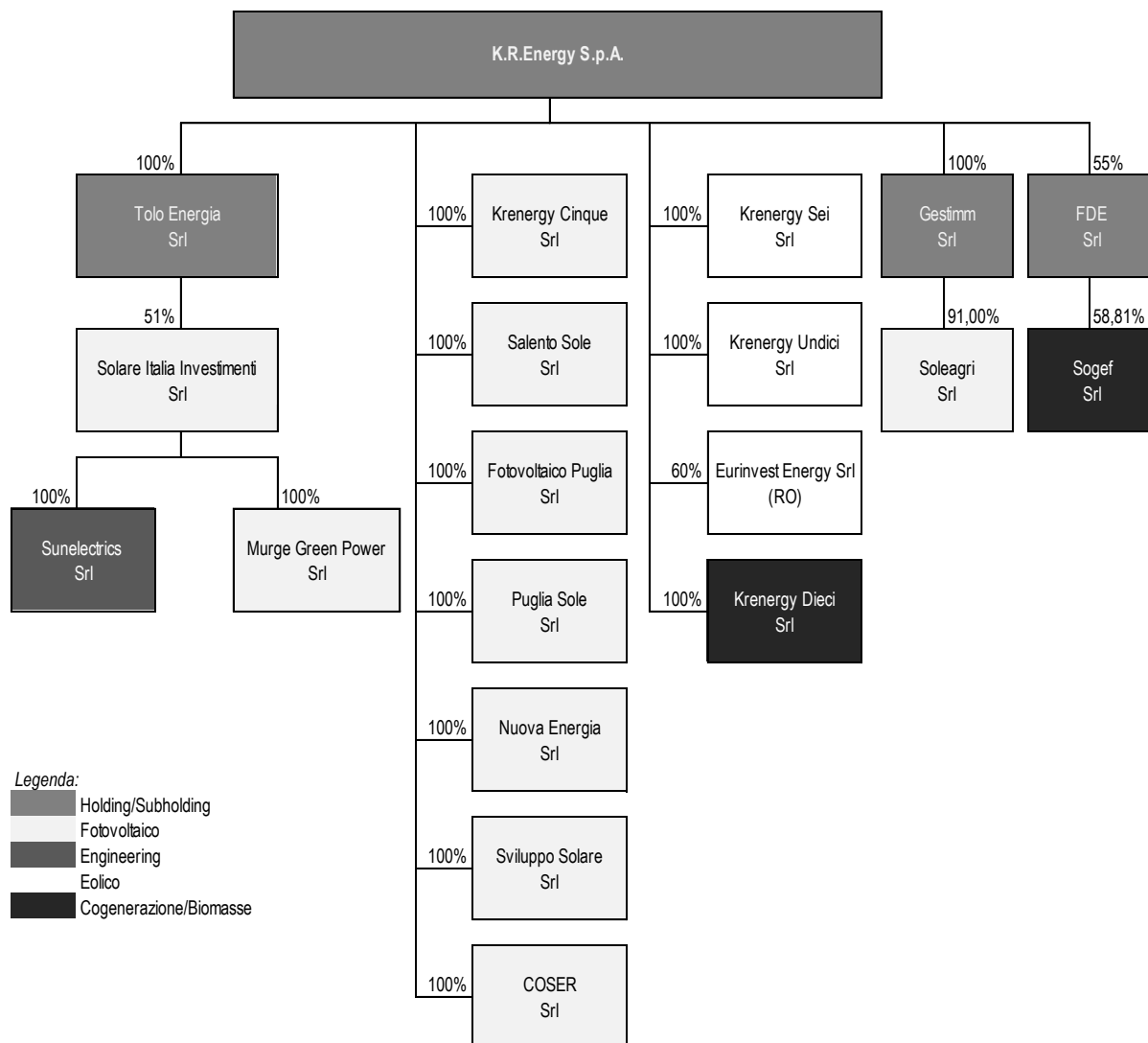
Le altre società, facenti parte del Gruppo, sono veicoli appositamente costituiti allo scopo di presentare e condurre ad autorizzazione singoli progetti nel settore della produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica ed eolica.

Le Società, di seguito elencate, non sono state incluse nell'area di consolidamento in quanto esprimono valori irrilevanti all'interno del Gruppo, oppure perché non hanno avuto attività operativa nel corso dell'ultimo esercizio e sono state valutate al costo eventualmente rettificato di perdite permanenti di valore:

- *SC Intersystem S.r.l.* con sede in Bucarest (Romania) – partecipata al 50% da *K.R.Energy S.p.A.*

- *Frosinone Sole S.r.l.* partecipata al 50% da *Sogef S.r.l.*;

Il seguente grafico rappresenta il Gruppo K.R.Energy alla Data del Prospetto:



CAPITOLO 8

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

Nel presente capitolo sono elencati sinteticamente gli immobili, gli impianti e macchinari del Gruppo K.R.Energy risultanti al 30 settembre 2011, rispetto alla consistenza degli stessi al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo Storico	973	36.157	4	83	1.341	38.558
Ammortamenti accumulati	-	(3.574)	(2)	(26)	-	(3.602)
Valore netto al 31 dicembre 2010	973	32.583	2	57	1.341	34.956
Incrementi	79	23.239		27	6.540	29.885
Variazione area di consolidamento					(188)	(188)
Giroconti per riclassifiche o storni	(21)	71	1	(1)	(6.724)	(6.674)
Storno margine intercompany		(4.705)				(4.705)
Giro fondo amm.to ed altro						0
Ammortamenti		(1.709)	(1)	(13)		(1.723)
Valore netto al 30 settembre 2011	1.031	49.480	2	70	969	51.552
Valore al 30 settembre 2011						
Costo Storico	1.031	54.763	5	109	969	56.877
Ammortamenti accumulati	-	(5.283)	(3)	(39)	-	(5.325)
Valore netto al 30 settembre 2011	1.031	49.480	2	70	969	51.552

Nel presente capitolo sono elencati sinteticamente gli immobili, gli impianti e macchinari del Gruppo K.R.Energy risultanti al 31 dicembre 2010, rispetto alla consistenza degli stessi al 31 dicembre 2009.

migliaia di Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore al 31 dicembre 2009						
Costo Storico	3.703	34.679	13	731	3.105	42.231
Ammortamenti accumulati	-	(2.103)	(2)	(661)	-	(2.766)
Valore netto al 31 dicembre 2009	3.703	32.576	11	70	3.105	39.465
Incrementi		3.210		33	219	3.462
Variazione area di consolidamento (Enerbio, Xeliox e GWT)	(1.385)	(184)	(8)	(27)	(1.899)	(3.503)
Giroconti per riclassifiche o storni	(1.345)	67	(1)	(654)	(84)	(2.017)
Cessioni ramo di azienda		(1.615)				(1.615)
Giro fondo amm.to ed altro		676	1	650		1.327
Ammortamenti		(2.147)	(1)	(15)		(2.162)
Valore netto al 31 dicembre 2010	973	32.582	2	57	1.342	34.956
Valore al 31 dicembre 2010						
Costo Storico	973	36.156	4	83	1.342	38.558
Ammortamenti accumulati	-	(3.574)	(2)	(26)	-	(3.602)
Valore netto al 31 dicembre 2010	973	32.582	2	57	1.342	34.956

La consistenza al 31 dicembre 2009, rispetto a quella del 31 dicembre 2008 era la seguente:

migliaia di Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore al 31 dicembre 2008						
Costo Storico	2.416	13.127	9	750	14.133	30.435
Ammortamenti accumulati	-	(713)	-	(651)	0	(1.364)
Valore netto al 31 dicembre 2008	2.416	12.414	9	99	14.133	29.071
Incrementi		19.994	5	44		20.043
Storno margine		(1.791)				(1.791)
Giroconti per riclassifiche o storni	1.287	(624)	(1)	(63)	(11.028)	(10.428)
Attribuzione goodwill		3.972				3.972
Giro fondo amm.to ed altro						-

<i>migliaia di Euro</i>	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>Totale</i>
Ammortamenti		(1.390)	(2)	(10)		(1.402)
Valore netto al 31 dicembre 2009	3.703	32.576	11	70	3.105	39.465
Valore al 31 dicembre 2009						
Costo Storico	3.703	34.679	13	731	3.105	42.231
Ammortamenti accumulati	-	(2.103)	(2)	(661)	-	(2.766)
Valore netto al 31 dicembre 2009	3-703	32-576	11	70	3.105	39.465

Il dettaglio delle voci al 30 settembre 2011 è il seguente:

	Saldo netto al 30/09/2011
Terreni	1.031
Impianti e macchinari	49.480
Totale immobili impianti e macchinari	50.511
Attrezzature industriali	2
Altri beni	70
Immobilizzazioni in corso	969
Totale altre attività non correnti materiali	1.041
Totale attività non correnti materiali	51.552

Gli investimenti effettuati nel settore fotovoltaico ammontano ad Euro 44,9 milioni, mentre quelli della cogenerazione ammontano ad Euro 4,4 milioni. Il residuo importo di Euro 2,3 milioni resta variamente suddiviso nelle immobilizzazioni delle subholding (Tolo Energia, Gestimm, FDE), nelle immobilizzazioni relative al settore eolico, delle biomasse ed impiantistica.

In tale ambito si rileva che la società Murge Green Power ha investito in impianti di produzione di energia fotovoltaica per un ammontare di Euro 21,6 milioni (di cui Euro 3,4 milioni relativi all'allocazione del goodwill); la società Sogef S.r.l. ha investito in impianti di cogenerazione per Euro 4,4 milioni; la società Soleagri ha investito in impianti di produzione di energia fotovoltaica per un ammontare di Euro 4,6 milioni.

In Coser S.r.l., nella voce impianti e macchinari sono iscritti Euro 18,5 milioni, già al netto della quota di ammortamento, relativi alla realizzazione di 8 impianti da circa 1 MW ciascuno in relazione ad un contratto di appalto stipulato con la consociata Sunelectrics S.r.l.. Tale importo è espresso al netto del valore del margine *intercompany* per un ammontare di circa Euro 4,7 milioni.

Nel corso dei primi nove mesi del 2011 non sono stati individuati indicatori che rivelino la necessità di effettuare il test di *impairment*.

Il dettaglio delle voci al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008 è il seguente:

	Saldo netto al 31/12/2010	Saldo netto al 31/12/2009	Saldo netto al 31/12/2008
Terreni	973	3.703	2.416
Impianti e macchinari	32.582	32.576	12.414
Totale immobili impianti e macchinari	33.555	36.279	14.830
Attrezzature ind.li	3	11	9
Altri beni	56	70	99
Immobilizzazioni in corso	1.342	3.105	14.133
Totale altre attività non correnti materiali	1.401	3.186	14.241
Totale attività non correnti materiali	34.956	39.465	29.071

Gli investimenti effettuati nel settore fotovoltaico ammontano al 31 dicembre 2010, ad Euro 30 milioni (anche per effetto dell'allocazione del *goodwill* iniziale, come indicato nel precedente paragrafo relativo all'attivo non corrente immateriale), mentre quelli della cogenerazione ammontano ad Euro 4,7 milioni. Il residuo importo di Euro 467 mila resta variamente suddiviso nelle immobilizzazioni delle *subholding* (Tolo Energia S.r.l., Gestimm S.r.l., FDE S.r.l.), nelle immobilizzazioni relative al settore eolico ed impiantistica.

In tale ambito si rileva che la società Murge Green Power S.r.l. ha investito in impianti di produzione di energia fotovoltaica per un ammontare di Euro 22 milioni (di cui Euro 4 milioni relativi all'allocazione del *goodwill*); la società Sogef S.r.l. ha investito in impianti di cogenerazione per Euro 4,7 milioni; la società Soleagri S.r.l. ha investito in impianti fotovoltaici un ammontare pari ad Euro 4,9 milioni.

In Coser S.r.l., le voci relative alle attività correnti materiali sono state estinte in conseguenza alla cessione di ramo di azienda che ha comportato la cessione della maggior parte delle voci iscritte nell'attivo e relative all'impianto da 20,4 MW sito nel Comune di Giugliano. A conto economico sono stati iscritti oneri accessori non riconosciuti dalla cessione del ramo per un importo pari ad Euro 339 mila.

Nel corso del triennio 2008- 2010 non sono stati individuati indicatori che rivelino la necessità di effettuare il test di *impairment*, con l'eccezione di quanto iscritto nella voce "impianti e macchinari".

8.1.1 Beni in proprietà

Alla Data del Prospetto, il Gruppo K.R.Energy è proprietario dei seguenti beni come indicato nella tabella che segue:

Società	Ubicazione	Destinazione	Ettari	Gravami
SC Eurinvest Energy S.r.l.	Romania	Lotti per la produzione Energia	143	Nessuno
Sogef S.r.l.	Broccostella (FR)	Impianto ad uso industriale	-	Privilegi speciali sull'impianto
Sogef S.r.l.	Acquino (FR)	Impianto ad uso industriale	-	Privilegi speciali sull'impianto

8.1.2 Beni in uso

Beni immobili

Nella seguente tabella sono indicati i beni immobili in locazione di importo rilevante (superiore ad Euro 15.000 annui) utilizzati dal Gruppo K.R.Energy alla Data del Prospetto.

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone/Corrispettivo Annuo (in Euro)
K.R.Energy S.p.A.	Milano	Uffici	30/10/2016	237.000
Sunelectrics S.r.l.	Cassano delle Murge (BA)	Uffici	15/12/2015	19.200

Nella seguente tabella sono indicati, alla Data del Prospetto, i terreni utilizzabili dal Gruppo in forza di contratti di importo rilevante (superiore ad Euro 30.000 annui) aventi ad oggetto l'acquisto del terreno, la cui efficacia è sospensivamente condizionata al rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni di legge.

Tali beni si riferiscono a progetti aventi ad oggetto la realizzazione di impianti fotovoltaici:

Società	Ubicazione	Destinazione	Superficie ha	Valore Euro	Note
Coser S.r.l.	Cassano delle Murge (BA)	Fotovoltaico	3,02	65.000	
Fotovoltaico Puglia S.r.l.	Brindisi (BR)	Fotovoltaico	5,80	180.000	(1)
K.R.Energy S.p.A.	Brindisi (BR)	Cabina Elettrica	2,25	90.000	(1)

(1) L'efficacia è sospensivamente condizionata al rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni di legge

Nella seguente tabella sono indicati, alla Data del Prospetto, i terreni utilizzabili dal Gruppo in forza di contratti di importo rilevante (superiore ad Euro 30.000 annui) aventi ad oggetto diritti di superficie. Tali beni si riferiscono a progetti aventi ad oggetto la realizzazione di *impianti fotovoltaici* la cui efficacia è sospensivamente condizionata al rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni di legge:

Società	Ubicazione	Destinazione	Canone / Corrispettivo Annuo (in Euro)
Fotovoltaico Puglia S.r.l.	Brindisi (BR)	Fotovoltaico	30.060
Fotovoltaico Puglia S.r.l.	Brindisi (BR)	Fotovoltaico	84.150
Fotovoltaico Puglia S.r.l.	Ugento (LE)	Fotovoltaico	44.518
Nuova Energia S.r.l.	Brindisi (BR)	Fotovoltaico	54.000
Nuova Energia S.r.l.	Brindisi (BR)	Fotovoltaico	37.488
Nuova Energia S.r.l.	S. Pietro Vernotico (BR)	Fotovoltaico	31.380
Puglia Sole S.r.l.	Brindisi (BR)	Fotovoltaico	75.100
Puglia Sole S.r.l.	Brindisi (BR)	Fotovoltaico	64.312

Società	Ubicazione	Destinazione	Canone / Corrispettivo Annuo (in Euro)
Salento Sole S.r.l.	Brindisi (BR)	Fotovoltaico	64.830
Salento Sole S.r.l.	Brindisi (BR)	Fotovoltaico	37.870
Sviluppo Solare S.r.l.	Salice Salentino (BR)	Fotovoltaico	53.935
Sviluppo Solare S.r.l.	Brindisi (BR)	Fotovoltaico	63.945

Gli importi della tabella seguente sono corrispondenti al valore complessivo del diritto di superficie per 20/25 anni attualizzato

Società	Ubicazione	Destinazione	Durata anni	Corrispettivo attualizzato (in Euro)
Coser S.r.l.	Bitonto (BA)	Fotovoltaico	20	149.500
Coser S.r.l.	Cassano delle Murge (BA)	Fotovoltaico	25	105.000
Coser S.r.l.	Cassano delle Murge (BA)	Fotovoltaico	20	200.000
Coser S.r.l.	Gioia del Colle (BA)	Fotovoltaico	20	267.000
Coser S.r.l.	Galatina (LE)	Fotovoltaico	20	170.000

Nella seguente tabella sono indicati, alla Data del Prospetto, i beni immobili utilizzabili dal Gruppo di importo rilevante (superiore ad Euro 30.000 annui). Tali beni si riferiscono a progetti aventi ad oggetto la realizzazione di impianti eolici la cui efficacia è sospensivamente condizionata al rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni di legge:

Società	Ubicazione	Destinazione	Convenzione Una tantum (in Euro)	Convenzione Annuo (in Euro)	Canone Annuo (in Euro)
Krenergy Undici S.r.l.	Colletorto	Eolico	15.000	500.000	Da definire
Krenergy Undici S.r.l.	Guglionesi (CB)	Eolico	200.000	432.000	Da definire
Krenergy Sei S.r.l.	Montenero di Bisaccia	Eolico	Da definire	Da definire	Da definire

Beni mobili

Non sussistono contratti di locazione finanziaria rilevanti di beni mobili stipulati dal Gruppo K.R.Energy alla Data del Prospetto.

8.2 Problematiche ambientali

L'attività svolta dal Gruppo K.R.Energy comporta analisi rigorose in merito al relativo impatto sulle zone in cui viene svolta attività di produzione di energia rinnovabile. In particolare, la sottoposizione ai soggetti competenti delle richieste per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione è preceduta da approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo, tra l'altro, dell'impatto ambientale, oltre che della sussistenza di limitazioni (ad es. sotto il profilo urbanistico) e vincoli (ad es. paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio prescelto.

Alla Data del Prospetto, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali che influiscano sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte delle società del Gruppo K.R.Energy.

CAPITOLO 9

RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nel presente capitolo sono fornite le analisi delle situazioni finanziarie e gestionali del Gruppo K.R.Energy relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 e per i periodi infrannuali più recenti chiuso al 30 settembre 2011. Le informazioni finanziarie, patrimoniali ed i risultati economici del Gruppo riportati nel presente capitolo sono stati estratti:

- dal resoconto intermedio di gestione del Gruppo K.R.Energy chiuso al 30 settembre 2011- non assoggettato a revisione legale dei conti - ove tali informazioni vengano confrontate con quelle inerenti il medesimo periodo del precedente esercizio per quanto riguarda le informazioni economiche e alla fine dell'esercizio precedente per quanto riguarda i dati patrimoniali;-dal bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy chiuso al 31 dicembre 2010 ove vengono confrontati i dati relativi all'esercizio 2010 con quelli del 2009;
- dal bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy chiuso al 31 dicembre 2009 ove vengono confrontati i dati relativi all'esercizio 2009 con quelli del 2008;
- dal bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy chiuso al 31 dicembre 2008 ove vengono confrontati i dati relativi all'esercizio 2008 con quelli del 2007.

Per quanto riguarda l'esercizio 2008 si fa presente che le informazioni di seguito presentate sono le prime disponibili e rappresentative dello stato attuale del Gruppo K.R.Energy. Infatti ad esito della Fusione per incorporazione di Eurinvest Energia S.r.l. nella società Emittente, la cui efficacia è decorsa dal 6 ottobre 2008, il Gruppo è entrato ad operare nel settore dell'*energia da fonti rinnovabili*.

Pertanto le informazioni di seguito presentate ed estratte dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008, confrontate con quelle relative al periodo chiuso al 31 dicembre 2007 presentano dal punto di vista finanziario la situazione patrimoniale e finanziaria esistente al 31 dicembre 2008 e dal punto di vista economico includono l'andamento 1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2008 per quanto riguarda K.R.Energy e l'andamento relativo alle attività nel settore dell'energia da fonti rinnovabili per il periodo 1 luglio 2008 – 31 dicembre 2008 (periodo successivo alla chiusura del bilancio consolidato di Eurinvest Energia al 30 giugno 2008) per quanto riguarda le altre società del Gruppo. Sempre nell'esercizio 2008, a seguito della cessione di Gruppo Pro, quest'ultima è stata deconsolidata e conseguentemente il risultato netto consolidato della stessa alla data del 30 settembre 2008, è stato evidenziato in una riga separata del conto economico consolidato denominata "risultato netto da attività non continuative cedute" come previsto dai principi contabili internazionali IFRS 5.

Tali analisi devono essere lette congiuntamente alle informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitolo 20 Paragrafi 20.1. e 20.6 del Prospetto Informativo.

9.1 Situazione Finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo K.R.Energy ed i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi per i quali sono fornite le informazioni finanziarie sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo 10 – Risorse Finanziarie – del presente Prospetto Informativo, a cui si rimanda.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo negli esercizi del periodo in esame.

In particolare, per quanto concerne l'esercizio 2008, si rammenta il perfezionamento della Fusione, sia la cessione della partecipazione di controllo detenuta da K.R.Energy in Gruppo Pro. Si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sulla situazione patrimoniale dell'Emittente

Nel Presente paragrafo vengono fornite indicazioni sulla struttura debitoria del Gruppo, fatta eccezione per debiti di natura finanziaria, per i cui dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Prospetto Informativo.

(in migliaia di Euro)		30-set-11	31-dic-10	Variazione	Variazione %
Attivo:					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.474	11.127	(7.653)	-69%
Attività finanziarie		291	195	96	49%
Crediti correnti verso soci e società del gruppo		360	360	-	0%
Crediti commerciali		5.192	5.817	(625)	-11%
Altri crediti		6.262	11.268	(5.006)	-44%
Rimanenze di magazzino		93	153	(60)	-39%
Attività Correnti (A)		15.672	28.920	(13.248)	-46%
Attività non correnti immateriali		23.985	29.031	(5.046)	-17%
Totale Attività non correnti immateriali		23.985	29.031	(5.046)	-17%
Immobili impianti e macchinari		50.511	33.555	16.956	51%
Altre attività non correnti materiali		1.041	1.401	(360)	-26%
Totale Attività non correnti materiali		51.552	34.956	16.596	47%
Finanziamenti a m/l termine		89	181	(92)	-51%
Partecipazioni		50	50	-	0%
Altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili alla vendita		151	152	(1)	-1%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo		140	0	140	
Crediti commerciali non correnti		200	0	200	
Altri crediti non correnti		7.395	0	7.395	
Imposte differite attive		2.283	878	1.405	160%
Totale Altro attivo non corrente		10.308	1.261	9.047	717%
Attività Non Correnti (B)		85.845	65.248	20.597	32%
Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)		-	-	-	-
Totale attivo (A + B + C)		101.517	94.168	7.349	8%

(in migliaia di Euro)		30-set-11	31-dic-10	Variazione	Variazione %
Passivo e Patrimonio netto					
Debiti vs banche		5.635	10.775	(5.140)	-48%
Debiti commerciali		15.989	11.206	4.783	43%
Debiti verso soci e società del gruppo		13.162	3.456	9.706	281%
Altri debiti		9.491	13.459	(3.968)	-29%
Debiti per finanziamenti a breve termine		3.110	4.711	(1.601)	-34%
Swap su tassi di interesse		3.151	2.259	892	39%
Debiti per imposte		1.906	578	1.328	230%
Fondi rischi		219	853	(634)	-74%
Passività Correnti (D)		52.663	47.297	5.366	11%
Indebitamento finanziario a m/l termine		23.500	24.347	(847)	-3%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari		189	242	(53)	-22%
Imposte differite passive		4.712	5.218	(506)	-10%
Altri debiti non correnti		3.965	0	3.965	
Debiti per imposte non correnti		2	0	2	
Fondo rischi non corrente		565	-	565	100%
Passività non Correnti (E)		32.933	29.807	3.126	10%
Capitale sociale		12.117	44.412	(32.295)	-73%
Riserve e Perdite a nuovo		8.227	5.643	2.584	46%
Riserva di fair value		(2.367)	(1.431)	(936)	65%
Utili (Perdite) del periodo		(8.732)	(37.589)	28.857	-77%
Patrimonio netto (F)		9.245	11.035	(1.790)	-16%
Patrimonio di pertinenza di terzi		5.288	8.266	(2.978)	-36%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi		1.388	(2.237)	3.625	-162%
Patrimonio netto di Terzi (G)		6.676	6.029	647	11%
Passività non correnti destinate alla vendita (H)		-	-	-	-
Totale passivo (D + E + F + G + H)		101.517	94.168	7.349	8%

Per l'analisi delle voci che compongono il passivo patrimoniale “debiti vs banche”, “debiti per finanziamenti a breve termine”, “swap su tassi di interesse” e “indebitamento finanziario a medio lungo termine” per i cui dettagli si rimanda alla Sezione Prima Capitolo 10.

I debiti commerciali si attestano a Euro 15.989 mila e sono composti principalmente da debiti di fornitura, pari a Euro 3.876 mila, di Sunelectrics S.r.l. connessi all'attività di appaltatore per conto di Cos.e.r. S.r.l., da debiti di fornitura, pari a Euro 2.275 mila, di Soleagri S.r.l., da debiti di fornitura, pari a Euro 566 mila, di

Eurinvest Energy S.r.l., da debiti di fornitura, pari a Euro 5.270 mila, di Coser S.r.l. e da debiti, in maggior parte scaduti, per servizi ricevuti in capo a K.R.Energy S.p.A. pari a Euro 3.098 mila.

I *debiti verso soci e società del gruppo* sono pari a Euro 13.162 mila; gli stessi sono relativi principalmente a debiti verso Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione (già Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.) per Euro 2.933 mila (di cui Euro 2.043 mila derivanti dall'escussione di una garanzia da parte di un istituto di credito nei confronti di Exeufis stessa e per la parte rimanente, per Euro 49 mila da debiti finanziari e Euro 822 mila derivanti da debiti commerciali e Euro 19 mila in capo a Società controllate); a debiti a breve termine verso F.I.S.I. S.r.l. per Euro 10.124 mila e per la parte rimanente a debiti verso i soci di minoranza della controllata FDE.

Gli *altri debiti* si attestano a Euro 9.491 mila alla fine del periodo e sono costituiti principalmente da anticipi ricevuti da clienti e da debiti per acquisizione di partecipazioni. I debiti per acquisizione di partecipazioni sono riferiti ad un debito contabile residuo della Capogruppo verso Gaetano Tedeschi – precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione ed azionista al 3,94% – per l'acquisto della partecipazione in Gestimm, per un importo di Euro 3.652 mila, per il quale la Società ha avviato contestazioni sulla fondatezza e sugli elementi costitutivi della pretesa creditoria. Sono iscritti altresì debiti verso amministratori per Euro 1.595 mila, verso sindaci per Euro 570 mila e debiti derivanti da transazioni, per Euro 1.145 mila.

Debiti per imposte si attestano a Euro 1.906 mila alla fine del periodo in esame;

Il *fondo rischi* corrente passa da Euro 853 mila al 31 dicembre 2010 a Euro 219 mila alla fine del periodo in esame, per effetto principalmente di una riclassifica nel medio lungo termine di alcune poste per le quali non è in atto alcun contenzioso. Lo stesso è riferito principalmente alla Capogruppo ed è stanziato sulla base delle valutazioni effettuate sui contenziosi in essere e cause e procedimenti in corso.

I *debiti per imposte* si attestano a Euro 1.908 mila alla fine del periodo in esame;

In relazione alle passività non correnti:

I *benefici successivi al rapporto di lavoro e similari* si riferiscono al Fondo TFR che accoglie il valore del debito verso i dipendenti per il trattamento dovuto al termine del rapporto di lavoro. Il saldo è pari a Euro 189 mila.

Il *fondo imposte differite passive* pari a Euro 4.712 mila si è decrementato per Euro 506 mila. Il saldo è connesso all'allocazione degli avviamenti, alla voce immobilizzazioni immateriali in corso ed impianti e macchinari, come previsto dai Principi contabili IFRS 3 e IAS 12. Il decremento è legato al rilascio della quota al 30 settembre 2011.

Gli *altri debiti non correnti* pari ad Euro 3.965 si riferiscono al risconto passivo relativo alla Visco Sud, con scadenza oltre la fine dell'esercizio successivo a quello in esame, correlato ad una voce iscritta nell'attivo non corrente tra gli altri crediti per Visco Sud per Euro 4.938 mila.

Il *fondo rischi non corrente* è pari a Euro 565 mila, per effetto di una riclassifica nel medio lungo termine di alcuni fondi per i quali non è in atto alcun contenzioso ed allo stato non è prevedibile l'eventuale esborso. Lo stesso è riferito alla Capogruppo ed è stanziato sulla base delle valutazioni effettuate sui potenziali contenziosi.

Analisi della struttura debitoria scaduta del Gruppo al 30 settembre 2011

Al 30 settembre 2011 il Gruppo presenta la seguente struttura debitoria ripartita tra debiti scaduti e a scadere. Si evidenziano separatamente le poste debitorie relative a debiti di natura finanziaria da quelle la cui origine non è di natura finanziaria (ad.es. debiti commerciali, debiti per cessioni di partecipazioni, debiti verso amministratori e sindaci, debiti per imposte e tributi, oneri previdenziali e sociali).

(in migliaia di Euro)	Esposizione al 30 /09/11	% Scaduto vs Esposizione	Scaduto altra natura	A Scadere altra natura	Scaduto natura finanziaria	A Scadere natura finanziaria
Debiti vs banche	5.635	0%		0		5.635
Debiti commerciali	15.989	82%	13.054	2.935		
Debiti verso soci e società del gruppo	13.162	23%	870	76	2.092	10.124
di cui verso F.I.S.I. S.r.l.	10.124					10.124
di cui verso Fallimento Exeufis SpA in liquidazione	2.933		841		2.092	

(in migliaia di Euro)	Esposizione al 30 /09/11	% Scaduto vs Esposizione	Scaduto altra natura	A Scadere altra natura	Scaduto natura finanziaria	A Scadere natura finanziaria
Altri debiti	9.491	60%	5.665	3.826		
<i>di cui vs Gaetano Tedeschi</i>	3.652		3.652			
Debiti per finanziamenti a breve termine	3.110	24%			740	2.370
Swap su tassi di interesse	3.151	0%				3.151
Debiti per imposte	1.906	0%		1.906		
Fondi rischi	219	0%		219		
Passività Correnti	52.663	43%	19.589	8.962	2.832	21.280
Indebitamento finanziario a m/l termine	23.500	0%				23.500
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	189	0%		189		
Altri debiti non correnti	3.965	0%		3.965		
Debiti per imposte non correnti	2	0%		2		
Imposte differite passive	4.712	0%		4.712		
Fondo rischi	565	0%		565		
Passività non Correnti	32.933	0%	0	9.433	0	23.500

(*) Si evidenzia che il *debito verso banche*, pari al 30 settembre 2011 ad Euro 5.635 mila, a seguito dell'accordo di rimodulazione sottoscritto con Unicredit S.p.A. (in precedenza con Banca MB S.p.A.) è esposto tra i debiti a scadere in quanto è stato concesso un periodo di grazia sino al 31 dicembre 2011 ed il primo rimborso è previsto a partire dal 30 giugno 2012. La rimodulazione del debito prevista nell'accordo si ricorda essere subordinatamente condizionata all'unanime adesione di tutto il ceto bancario, nonché alla finalizzazione dell'operazione di aumento di capitale sociale stesso.

In particolare le passività correnti, al 30 settembre 2011, presentano la seguente ripartizione tra debiti a scadere e debiti scaduti.

(in migliaia di Euro)	Esposizione al 30 /09/11	A scadere	Scaduto	Scaduto Kre SpA	Scaduto Controllate
Debiti vs banche	5.635	5.635	0	0	0
Debiti commerciali	15.989	2.935	13.054	2.784	10.270
Debiti verso soci e società del gruppo (*)	13.162	10.200	2.961	2.961	0
<i>di cui verso F.I.S.I. S.r.l</i>	<i>10.124</i>	<i>10.124</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui verso Fallimento Exeufis SpA in liquidazione</i>	<i>2.933</i>	<i>0</i>	<i>2.933</i>	<i>2.914</i>	<i>19</i>
Altri debiti (**)	9.491	3.827	5.665	5.276	389
<i>di cui vs Gaetano Tedeschi</i>	<i>3.652</i>	<i>0</i>	<i>3.652</i>	<i>3.652</i>	<i>0</i>
Debiti per finanziamenti a breve termine	3.110	2.370	740	740	0
Swap su tassi di interesse	3.151	3.151	0		
Debiti per imposte	1.906	1.906	0		
Fondi rischi	219	219	0		
Passività Correnti	52.663	30.243	22.420	11.761	10.659
di natura finanziaria (***)	24.112	21.280	2.832	2.832	0
di natura non finanziaria	28.551	8.962	19.589	8.929	10.659

* Nella voce "debiti verso soci e società del gruppo" dell'Emittente sono rappresentati debiti contabilmente scaduti verso Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione per Euro 2.914 mila in contestazione

** Nella voce "altri debiti" dell'Emittente è rappresentato un debito contabilmente scaduto verso Gaetano Tedeschi per Euro 3.652 mila in contestazione

*** Trattasi oltre che delle voci *debito vs banche*, *debiti per finanziamenti a breve termine*, *Swap su tassi di interesse*, debiti di natura finanziaria vantati da Fallimento Exeufis in Liquidazione, per Euro 2.092 mila e da F.I. S.I. S.r.l. per Euro 10.124 mila.

Al 30 settembre 2011 le posizioni scadute dell'Emittente a livello consolidato ammontano ad Euro 22.420 mila corrispondenti al 43% dell'intera esposizione debitoria corrente.

- *Le posizioni debitorie scadute di natura finanziaria, pari a Euro 2.832 mila, sono relative a :*

- un debito verso Banca Monte dei Paschi di Siena, scaduto per Euro 740 mila a fronte di un'esposizione complessiva di Euro 1.156 mila. Il debito è relativo ad un contratto di consolidamento del debito sottoscritto nel 2005 e per il quale l'Emittente non è stato in grado di onorare le scadenze a partire dal gennaio 2010. Lo scaduto è relativo a 4 rate semestrali.

- un debito verso Fallimento Exeufis S.p.A: in fallimento per Euro 2.092 mila derivante per Euro 2.043 mila dall'escussione di una garanzia in capo a Fallimento Exeufis stessa. In data 2 settembre 2010 un istituto di credito ha comunicato all'Emittente la risoluzione del rapporto di conto corrente. Nel corso del mese di

novembre 2010 la banca ha comunicato di aver escusso la garanzia fornita dal Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione per l'intero importo. Per la parte rimanente per Euro 49 mila a debiti finanziaria di altra natura.

- Le posizione debitorie scadute di natura non finanziaria, pari a Euro 19.588 mila, sono relative a:
 - debiti commerciali* per Euro 13.054 mila; di queste Euro 2.784 mila sono relative all'Emittente per le quali nell'ambito del Piano di Risanamento non risultano essere definiti accordi di rimodulazione del debito. La parte preponderante dello scaduto è relativa a debiti maturati da società controllate per effettuazione di investimenti, in particolare a fronte di costi sostenuti nel corso dell'esercizio per la realizzazione di 8 impianti fotovoltaici da 7,8 Mw di potenza per i quali si prevede che la posizione debitoria residua venga saldata con parte delle risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione. La vetustità dello scaduto è la seguente:

(Euro/000)			Ageing dello scaduto			
Descrizione	30 sett 11	A scadere	30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Totale debiti commerciali	15.989	2.935	5.025	2.077	146	5.807

- altri debiti* per Euro 5.665 mila. Gli stessi sono relativi principalmente a un debito verso Gaetano Tedeschi, ex Presidente di K.R.Energy S.p.A. ed azionista della Società, pari contabilmente a Euro 3.500 mila, oltre ad interessi maturati per Euro 152 mila, derivante dalla cessione del 30,12% del capitale di Gestimm S.r.l. a K.R.Energy S.p.A. per il quale la Società ha avviato contestazioni sulla fondatezza e sugli elementi costitutivi della pretesa creditoria. Per la parte residua afferiscono a compensi maturati da precedenti componenti gli organi di amministrazione e controllo;
- a *debiti verso soci e società del Gruppo* per Euro 2.961 mila. Gli stessi sono relativi principalmente a debiti vantati da Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione per Eur 2.933 mila per i quali è stata avviata formale contestazione ritenendo la pretesa del Fallimento Exeufis in liquidazione illegittima e infondata quantomeno ex art. 2497 c.c. in quanto alcune operazioni che hanno dato origine alle pretese contabili sono state realizzate dall'allora Eurinvest Finanza Stabile – società che esercitava attività di direzione e di coordinamento sull'Emittente.

In relazione alle precedenti voci “*debiti commerciali*” e “*altri debiti*” l'Emittente ha definito accordi per il risanamento della propria posizione debitoria i cui effetti risultano già riflessi nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2011. In relazione al dettaglio degli accordi sottoscritti con i creditori sociali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 22.3.2 del Prospetto Informativo.

I debiti sottostanti originariamente risultavano iscritti tra le passività correnti in bilancio per Euro 4.232 mila; gli stessi si sono ridotti di Euro 1.140 mila a seguito della definizione di accordi transattivi a saldo e stralcio delle relative posizioni. Al 30 settembre 2011 tali posizioni, che risultano esposte tra “*i debiti a scadere*”, presentano un saldo residuo pari a Euro 1.296 mila. Alla Data del Prospetto il debito residuo si è ridotto a circa Euro 664 mila dopo aver rimborsato rate per circa Euro 2.428 mila. Di seguito viene sinteticamente rappresentata l'evoluzione di detti accordi:

(in migliaia di Euro)	Importo originario	Stralcio	Pagamenti	Debito residuo
Situazione originaria ante 31 dicembre 2010	4.232	(1.100)	(700)	2.432
Evoluzione dal 1 gennaio 2011 al 30 settembre 2011	2.432	(40)	(1.096)	1.296
Evoluzione dal 30 settembre 2011 alla Data del Prospetto	1.296		(632)	664

Con riferimento a quelle posizioni scadute di K.R.Energy S.p.A. per cui non sono stati definiti accordi di rimodulazione secondo quanto indicato nel Piano di Risanamento, la Società prevede di rimborsare l'esposizione ad esito dell'Aumento di Capitale in Opzione.

Solleciti ricevuti ed azioni giudiziali promosse da creditori sociali

Al 30 settembre 2011 i solleciti ricevuti in capo al Gruppo ammontano a complessivi Euro 5.751 mila (di questi il 45% sono relativi a parte delle posizioni creditorie vantate da Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione).

Le ingiunzioni di pagamento al 30 settembre 2011 ammontano a Euro 3.994 mila (per quest'ultime sono in corso attività di contestazione per Euro 3.679 mila). Tali ingiunzioni sono relative :

- 1) per Euro 3.500 mila (in contestazione) al credito vantato contabilmente dall'ing. Gaetano Tedeschi, ex Presidente di K.R.Energy S.p.A. ed azionista della Società, derivante dalla cessione del 30,12% del capitale di Gestimm S.r.l. a K.R.Energy S.p.A. e per il quale la Società ha avviato contestazioni sulla fondatezza e sugli elementi costitutivi della pretesa creditoria. A seguito delle contestazioni mosse la Società è stata chiamata ad opporre in sede giudiziale un'ingiunzione promossa dall'ing Tedeschi per veder riconosciuto l'importo di Euro 3,5 milioni oltre interessi e spese. Vedasi al riguardo Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7. causa K.R.Energy S.p.A. / ex amministratore;
- 2) per Euro 179 mila (in contestazione) a un decreto ingiuntivo notificato a K.R.Energy da società terza con il quale è stato ingiunto il pagamento in solido con ex controllata di Euro 170 mila, oltre interessi e accessori di legge, sulla base di asserito impegno di garanzia che la Società avrebbe assunto per un contratto di finanziamento sottoscritto tra la società terza e la società controllata da K.R.Energy all'epoca dei fatti. K.R.Energy ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo contestando integralmente la pretesa avversa con contestuale richiesta di manleva ad ex società controllata. Vedasi al riguardo Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7. causa K.R.Energy S.p.A. / Terzo;
- 3) Per Euro 104 mila ad un contenzioso instaurato dalla Società presso il Tribunale di Milano con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo notificato in data 5 luglio 2005 ad ex membro del collegio sindacale della Società, per sentire dichiarare l'illegittimità, l'invalidità, l'inefficacia e/o la nullità del decreto ingiuntivo notificato a K.R.Energy dallo stesso Sindaco in data 27 maggio 2005, con cui era stato richiesto alla Società il pagamento di emolumenti asseritamente vantati nel periodo 2001- 2004. La causa è stata definita con sentenza del 9 maggio 2011 con la quale è stata parzialmente accolta l'opposizione e per l'effetto, revocato il decreto ingiuntivo opposto. In forza della predetta sentenza la Società è stata condannata al pagamento in favore dell'opposto della somma di Euro 104 mila. Vedasi al riguardo Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7. causa K.R.Energy S.p.A. / ex Sindaco;
- 4) Per Euro 11 mila ad un atto di citazione notificato in data 18 maggio 2010 con il quale la Società è stata convenuta dinanzi al Tribunale di Milano, per essere condannata al pagamento della somma di Euro 11,1 mila, oltre interessi legali dal dovuto al saldo, a titolo di compenso per prestazioni professionali asseritamente rese da ex consulente legale. La Società si è ritualmente costituita in giudizio chiedendo il rigetto integrale delle domande attoree. Vedasi al riguardo Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7. causa K.R.Energy S.p.A./Fornitore;
- 5) per Euro 50,5 mila ad un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano notificato da ex fornitore a K.R.Energy nel giugno 2011 con cui è stato ingiunto il pagamento di Euro 49 mila, oltre a interessi, spese di lite e accessori di legge, quale importo asseritamente dovuto per prestazioni rese. La Società nei termini di legge ha notificato atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo. Vedasi al riguardo Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7. causa K.R.Energy S.p.A./Fornitore;
- 6) per Euro 110,5 mila a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano notificato da ex fornitore a Krenergy Dieci S.r.l. nel giugno 2011 con cui è stato ingiunto il pagamento di circa Euro 108 mila, oltre a interessi, spese di lite e accessori di legge, quale importo asseritamente dovuto per prestazioni rese. La Società nei termini di legge ha notificato atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo. Vedasi al riguardo Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7. causa K.R.Energy Dieci S.r.l./Fornitore;
- 7) per Euro 38,2 mila ad un procedimento estinto, alla Data del Prospetto, in quanto la società ha definito con la controparte un accordo transattivo a saldo e tralcio della pretesa creditoria per il minor importo di Euro 26,5 mila che è stato pagato a rate a partire da aprile a ottobre 2011.

Successivamente al 30 settembre 2011 sono pervenute due nuove ingiunzioni di pagamento per ulteriori Euro 589 mila:

- 8) per Euro 9 mila da un ex fornitore che ha notificato all'Emittente ingiunzione per il pagamento di prestazioni rese. Alla Data del Prospetto la società sta effettuando le opportune verifiche per resistere in giudizio. Vedasi al riguardo Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7. causa K.R.Energy S.p.A./ex fornitore;
- 9) per Euro 580 mila da un fornitore di Sc Eurinvest Energy S.r.l. che ha citato in giudizio la società in oggetto per veder riconosciuta la somma di 2.397.308,21 Lei a titolo di asserite prestazione rese. Alla Data del Prospetto la società sta effettuando le opportune verifiche per resistere in giudizio. Vedasi al riguardo Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7. causa Sc Eurinvest Energy S.r.l./ Fornitore.

Effetti patrimoniali dell'esecuzione del Piano di Risanamento al 30 settembre 2011

Al 30 settembre 2011 gli effetti dell'esecuzione del Piano di Risanamento sono di seguito esposti. Al riguardo sono state riportate le variazioni intervenute nel passivo patrimoniale e nel patrimonio netto nei primi nove mesi dell'esercizio 2011 a partire dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 rispetto a resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 per effetto delle principali iniziative portate avanti dalla Società.

	(in migliaia di Euro)	Totale attivo	Passivo corrente	Passivo non corrente	Patr. Netto	Patr. Netto di terzi	Totale passivo
	Bilancio consolidato al 31 dic 2010	94.168	47.297	29.807	11.035	6.029	94.168
(1)	Cessione di crediti a favore di FISl	0	354				354
(2)	Versamenti effettuati da FISl sino al 30 settembre 2011	8.716	8.716				8.716
(3)	Imputazione crediti vantati da FISl a riserva di Patrimonio netto	0	(7.000)		7.000		0
(4)	Aumento di capitale riservato	0	(405)		304		(101)
(5)	Accordi di rimodulazione del debito con creditori	0	(1.136)				(1.136)
(6)	Accordi di ripianificazione del debito con Banche Finanziatrici	0	(487)	487			0
	Altri movimenti	(1.367)	5.323	2.639	(9.094)	647	(484)
	Resoconto intermedio di gestione al 30 sett. 2011	101.517	52.663	32.933	9.245	6.676	101.517

Il *passivo corrente* si è modificato per effetto:

- (1) degli acquisti di crediti da parte di F.I.S.I. S.r.l. da parte di alcune Banche Finanziatrici e altri creditori sociali per complessivi Euro 8.054 mila, oltre ad interessi maturati sino al 30 settembre 2011 per Euro 354 mila;
- (2) dei versamenti in denaro effettuati da F.I.S.I. S.r.l. sino al 30 settembre 2011 per complessivi Euro 8.716 mila;
- (3) della imputazione di parte dei crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l. e dei versamenti effettuati in denaro a riserva di patrimonio netto per complessivi Euro 7.000 mila;
- (4) della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato, per Euro 304 mila, da parte di alcuni creditori sociali e rimborso della parte residua per Euro 101 mila;
- (5) del pagamento di accordi sottoscritti con alcuni creditori sociali, principalmente connessi alla riduzione del contenzioso per complessivi Euro 1.136 mila;
- (6) della rimodulazione del debito vantato verso tre Banche Finanziatrici tra le passività non correnti per complessivi Euro 487 mila euro;

Il *passivo non corrente* si è modificato per effetto:

- (6) della rimodulazione del debito vantato verso tre Banche Finanziatrici tra le passività non correnti per complessivi Euro 487 mila;

Il *patrimonio netto del Gruppo* si è modificato per effetto:

- (3) della imputazione al 30 giugno 2011 di parte dei crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l. a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale sociale per Euro 7.000 mila;
- (4) della sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, per Euro 304 mila, da parte di alcuni

creditori sociali.

Nella ultima riga sono indicate tutte altre variazioni intervenute nell'attività, passività e patrimonio netto nei primi nove mesi dell'esercizio 2011.

Simulazione degli effetti - in ipotesi di integrale sottoscrizione da parte di F.I.S.I. S.r.l. dell'Aumento di Capitale in Opzione - sulla situazione patrimoniale al 30 settembre 2011

La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione potrà avvenire attraverso utilizzo di crediti ed in denaro, il tutto per complessivi Euro 32,4 milioni, a cui detrarre costi dell'operazione previsti in Euro 200 mila:

- (i) nell'ipotesi che la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione venga effettuata da parte della sola F.I.S.I. S.r.l. attraverso i proventi netti per cassa previsti in Euro 19,3 milioni, e mediante l'utilizzo dei crediti a breve termine vantati da F.I.S.I. S.r.l. stessa per Euro 13,1 milioni; ovvero
- (ii) nel caso la sottoscrizione dell'aumento di capitale sia effettuata da parte di tutti gli attuali azionisti, tramite i proventi netti per cassa stimabili in Euro 31,3 milioni e attraverso l'utilizzo di parte di crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l. per Euro 1,1 milioni (in questo infatti F.I.S.I. S.r.l. sottoscriverebbe solo la quota di propria spettanza, corrispondente al 20,55%, pari a Euro 8,1 milioni, di cui 7 milioni sono già imputati a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale sociale).

Ad esito dell'Aumento di Capitale in Opzione nell'ipotesi che F.I.S.I. S.r.l. sottoscriva integralmente l'Aumento di Capitale in Opzione si assisterebbe ad una modifica della struttura patrimoniale come ipotizzato nella tabella che segue:

	Indebitamento finanziario a m/l termine	Totale attivo	Passivo corrente	Passivo non corrente	Patr. Netto	Patr. Netto d iterzi	Totale passivo
	Resoconto intermedio di gestione al 30 sett. 2011	101.517	52.663	32.933	9.245	6.676	101.517
1	Versamenti effettuati da FISI dopo il 30 settembre 2011	3.000	3.000				3.000
2	Accordi di rimodulazione con Banche Finanziatrici	0	(4.108)	4.108			0
3	Ipotesi aumento di capitale sociale in opzione	19.084	(13.124)		32.209		19.084
	Simulazione effetti dell' aumento di capitale sociale in opzione	123.601	38.341	37.041	41.454	6.676	123.601

Il *passivo corrente* si modificherebbe per effetto:

- (1) degli ulteriori versamenti in denaro effettuati da F.I.S.I. S.r.l. dopo il 30 settembre 2011 per complessivi Euro 3.000 mila, ipotizzando che gli stessi non siano stati utilizzati per la copertura di debiti ed abbiano incrementato per pari importo l'attivo corrente;
- (2) della rimodulazione del debito vantato verso Unicredit S.p.A.(in precedenza verso Banca MB S.p.A.) tra le passività non correnti per complessivi Euro 4.108 mila. Tale accordo si ricorda essere subordinatamente condizionato all'unanime adesione di tutto il ceto bancario, nonché alla finalizzazione dell'operazione di Aumento di Capitale in Opzione stesso;
- (3) della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione da parte di F.I.S.I. S.r.l. utilizzando crediti dalla stessa vantati per 13.124 mila a breve termine.

Il *passivo non corrente* si modificherebbe per effetto:

- della rimodulazione del debito vantato verso Unicredit S.p.A.(in precedenza verso Banca MB S.p.A.) tra le passività non correnti per complessivi Euro 4.108 mila;

Il *patrimonio netto del Gruppo* si modificherebbe per effetto:

- dell'Aumento di Capitale in Opzione per complessivi Euro 32.409 mila, da cui dovranno essere detratti costi stimati in Euro 200 mila . Tale aumento verrà sottoscritto in parte tramite conversione di crediti a breve termine vantati da F.I.S.I. S.r.l. per Euro 13.124 mila e per la parte residua in denaro per Euro 19.284 mila.

Effetti economici dell'esecuzione del Piano di Risanamento al 30 settembre 2011

A livello economico l'effetto delle operazioni sopra indicati ha impattato negativamente sulla risultato economico del Gruppo per Euro 354 mila per effetto degli interessi addebitati da F.I.S.I. S.r.l. sui crediti oggetto di cessione.

9.2.2 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente

Andamento economico consolidato al 30.09.2011 confrontato con quello al 30.09.2010

I Ricavi netti al 30 settembre 2011 si attestano ad Euro 12.869 mila rispetto ad Euro 7.964 mila dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/09/2011	%	30/09/2010 (*)	%	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	1.850	14%	1.466	18%	384	26%
Variazione rimanenze per lavori in corso su ordinazione	6	0%	1.280	16%	(1.274)	-100%
Totale ricavi lordi	1.856	14%	2.746	34%	(890)	-32%
Altri ricavi e proventi	3.889	30%	4.902	62%	(1.013)	-21%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.124	55%	316	4%	6.808	2154%
Totale altri ricavi e proventi	11.013	86%	5.218	66%	5.795	111%
Ricavi netti	12.869	100%	7.964	100%	4.905	62%

(*) I dati comparativi al 30 settembre 2010 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate.

I ricavi netti sono stati realizzati in Italia, attraverso Murge Green Power per Euro 2.882 mila, Sogef per Euro 990 mila, Soleagri per Euro 486 mila, Coser S.r.l. per Euro 806 mila e Sunelectrics per Euro 7.377 mila, di cui Euro 7.124 mila relativi a capitalizzazioni di costi interni avendo la stessa operato in qualità di appaltatore per altre società del gruppo (Coser) progettando e realizzando 8 impianti fotovoltaici. I ricavi netti risentono dello storno del margine intercompany che si è realizzato tra le società del gruppo per un importo pari a circa Euro 4,7 milioni (oltre ad imposte anticipate per Euro 1,5 milioni), derivante dalla cessione di autorizzazioni in ambito fotovoltaico per Euro 2,4 milioni e della realizzazione di un appalto da parte della società Sunelectrics i cui effetti sono stati riesposti tra gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni per Euro 7.124 mila. Si evidenzia che nel corso del terzo trimestre a seguito della entrata in produzione degli 8 impianti di Coser S.r.l. la capacità produttiva del gruppo è passata da 13,3 Mw a 21,1 Mw. Degli 8 impianti realizzati, 3 sono entrati in produzione a fine giugno 2011 e i rimanenti 5 a fine agosto. Il fatturato realizzato da Coser S.r.l. nel terzo trimestre è stato pari a Euro 802 mila.

Il mix dei ricavi netti si riferisce ad attività di progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare (Sunelectrics) e per la restante quota da produzione di energia da fonti rinnovabili (Murge Green Power, Soleagri, Coser S.r.l. e Sogef).

La ripartizione per settore di attività viene riportata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale Ricavi netti	Ricavi di vendita	Var.ne rimanenze per lavori in corso su ord.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Altri ricavi e proventi
Holding	279	13			266
Eolico	-				
Fotovoltaico	4.222	859			3.363
Biomasse/cogenerazione	990	849			141
Impiantistica	7.378	129	6	7.124	119
Totale	12.869	1.850	6	7.124	3.889

I ricavi netti sono relativi ad attività di impiantistica per il 57% ed al settore fotovoltaico per il 33%, di cui il 7% per produzione di energia da fonte fotovoltaica e per il 26% per i contributi incentivanti sulla produzione di energia e per altri proventi. L'8% è relativo a produzione di energia attraverso impianti a cogenerazione.

La gestione economica consolidata al 30 settembre 2011 è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	30/09/2011	%	30/09/2010 (*)	%	Variazione	%
Ricavi netti	12.869	100%	7.964	100%	4.905	62%
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(11.183)</i>	<i>-87%</i>	<i>(5.985)</i>	<i>-75%</i>	<i>(5.198)</i>	<i>87%</i>
<i>Totale costo del personale</i>	<i>(1.271)</i>	<i>-10%</i>	<i>(1.014)</i>	<i>-13%</i>	<i>(257)</i>	<i>25%</i>
Risultato operativo lordo	415	3%	965	12%	(550)	-57%
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(5.991)</i>	<i>-47%</i>	<i>(13.926)</i>	<i>-175%</i>	<i>7.935</i>	<i>-57%</i>
Risultato operativo netto	(5.576)	-43%	(12.961)	-163%	7.385	-57%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>(2.013)</i>	<i>-16%</i>	<i>(1.357)</i>	<i>-17%</i>	<i>(656)</i>	<i>48%</i>
Risultato prima delle imposte	(7.589)	-59%	(14.318)	-180%	6.729	-47%
<i>Totale imposte</i>	<i>207</i>	<i>2%</i>	<i>(954)</i>	<i>-12%</i>	<i>1.161</i>	<i>-122%</i>
Risultato netto di attività operative in esercizio	(7.382)	-57%	(15.272)	-192%	7.890	-52%
Risultato netto di attività operative cessate	38	0%	956	12%	(918)	-96%
Risultato netto consolidato	(7.344)	-57%	(14.316)	-180%	6.972	-49%
<i>di cui: Risultato di terzi</i>	<i>1.388</i>	<i>11%</i>	<i>85</i>	<i>1%</i>	<i>1.303</i>	<i>1533%</i>
<i>di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo</i>	<i>(8.732)</i>	<i>-68%</i>	<i>(14.401)</i>	<i>-181%</i>	<i>5.669</i>	<i>-39%</i>

(*) I dati comparativi al 30 settembre 2010 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate

Il risultato operativo lordo è positivo per Euro 415 mila rispetto a positivi Euro 965 mila conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio precedente. A fronte di ricavi pari a Euro 12.869 mila, i costi del personale sono stati pari a Euro 1.271 mila ed i costi per la gestione operativa, industriale di struttura sono pari a Euro 11.183 mila. Nella voce sono iscritti Euro 5.165 mila relativi a costi per servizi ed Euro 4.317 mila derivanti principalmente dalla costruzione di 8 impianti da complessivi 7,8 MW, oltre ad Euro 391 mila relativi ad IVA indetraibile iscritta nel bilancio della capogruppo e di Tolo Energia.

Il risultato operativo netto è negativo di Euro 5.576 mila rispetto a Euro 12.961 mila negativi dello stesso periodo del precedente esercizio, dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 1.967 mila e svalutazioni derivanti dall'impairment del goodwill e dal relativo effetto fiscale per Euro 4.024 mila.

Il risultato netto consolidato delle attività operative in esercizio presenta una perdita di Euro 7.382 mila rispetto al risultato negativo di Euro 15.272 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente. La gestione finanziaria è stata negativa per Euro 2.013 mila, la stessa era negativa per Euro 1.357 mila nello stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare è da rilevare il saldo negativo per interessi verso le banche iscritto nel bilancio della Capogruppo per un ammontare di Euro 610 mila e di Murge Green Power per un ammontare di Euro 829 mila. Nella capogruppo sono inoltre iscritti interessi passivi per Euro 354 mila addebitati da F.I.S.I. S.r.l. a fronte dei crediti dalla stessa acquisiti da tre banche e tre creditori.

Si fa presente che, secondo quanto previsto al paragrafo 34 del Principio Contabile IFRS 5, le informazioni economiche relative ad attività operative cessate devono essere esposte in un'unica voce di conto economico, già al netto dei relativi effetti fiscali. I ricavi ed i costi relativi alle attività cessate, sono stati evidenziati per quanto concerne i dati comparativi, per tenere conto dell'effetto della mutata area di consolidamento rispetto al 30 settembre 2011. Nella voce denominata risultato netto di attività operative cessate è stato evidenziato, per quanto concerne il 30 settembre 2010, l'effetto del deconsolidamento di Xeliox S.r.l., GWT GmbH, di altre società minori per le quali si è concluso il processo di liquidazione e cancellazione delle società, oltre a quello di Enerbio S.r.l. e di Krenergy Uno S.r.l., Krenergy Due S.r.l., Krenergy Tre S.r.l., società cedute in data 13 settembre 2011.

Il risultato netto consolidato presenta una perdita di Euro 7.344 mila rispetto al risultato negativo di Euro 14.316 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

L'andamento economico per settore di attività è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Holding	Eolico	Fotovoltaico	Biomasse e Cogenerazione	Impiantistica	Totale
Ricavi netti	279		4.222	990	7.378	12.869
Risultato operativo lordo	(3.211)	(40)	3.666	553	(553)	415

L'andamento economico del Gruppo è caratterizzato da un andamento positivo nei settori fotovoltaico e cogenerazione, dove si concentrano i ricavi di vendita e nei quali sono stati realizzati risultati operativi lordi

positivi. Il risultato operativo lordo delle singole CGU si riduce a seguito dell'incidenza delle attività di Holding il cui risultato operativo lordo è pari a negativi Euro 3.211 mila.

Andamento economico consolidato al 31.12.2010 confrontato con quello al 31.12.2009

Di seguito sono riportati i conti economici consolidati relativi all'esercizio 2010 posto a confronto con i corrispondenti dati relativi all'esercizio 2009. Per maggiori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

I Ricavi netti al 31 dicembre 2010 si attestano pari a Euro 22.903 mila rispetto ai Euro 19.475 mila dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	%	30/12/2009 (*)	%	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	10.890	48%	10.886	56%	4	0%
Variazione rimanenze per lavori in corso su ordinazione	24	0%	85	0%	(61)	-72%
Totale ricavi lordi	10.914	48%	10.971	56%	(57)	-1%
Altri ricavi e proventi	11.661	51%	2.810	14%	8.851	315%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	328	1%	5.694	29%	(5.366)	-94%
Totale altri ricavi e proventi	11.989	52%	8.504	44%	3.485	41%
Ricavi netti	22.903	100%	19.475	100%	3.428	18%

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate.

I ricavi netti sono stati realizzati principalmente in Italia, attraverso Murge Green Power S.r.l. per Euro 3.288 mila, Sunelectrics S.r.l. per Euro 9.321 mila in qualità di EPC *contractor*, Sogef S.r.l. per Euro 1.155 mila, Soleagri S.r.l. per Euro 680 mila e da ultimo attraverso la cessione del ramo di azienda di Coser S.r.l. che ha generato una plusvalenza di 6.847 mila Euro.

Il mix dei ricavi lordi si riferisce ad attività di progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare (Sunelectrics S.r.l.) e per la restante quota da produzione di energia da fonti rinnovabili (Murge Green Power S.r.l., Soleagri S.r.l. e Sogef S.r.l.).

La ripartizione per settore di attività viene riportata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale Ricavi netti	Ricavi di vendita	Var.ne rimanenze per lavori in corso su ord.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Altri ricavi e proventi
Holding	1.587	220			1.367
Eolico	4	-			4
Fotovoltaico	10.835	778			10.057
Biomasse/cogenerazione	1.155	1.085			70
Impiantistica	9.322	8.808	24	328	162
Totale	22.903	10.891	24	328	11.660

I ricavi netti sono relativi ad attività di impiantistica per il 41% ed al settore fotovoltaico per il 47%, di cui il 17% per produzione di energia da fonte fotovoltaica e per il 30% per la cessione di un ramo di azienda. Il 5% è relativo a produzione di energia attraverso impianti a cogenerazione.

La gestione economica consolidata al 31 dicembre 2010 è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	%	31/12/2009 (*)	%	Variazione	%
Ricavi di vendita	10.890	48%	10.886	56%	4	0%
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	24	0%	85	0%	(61)	-72%
Totale ricavi lordi	10.914	48%	10.971	56%	-57	-1%
Altri ricavi e proventi	11.661	51%	2.810	14%	8.851	315%
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	328	1%	5.694	29%	(5.366)	-94%
Altri ricavi e proventi e sconti	11.989	52%	8.504	44%	3.485	41%

(in migliaia di Euro)	31/12/2010	%	31/12/2009 (*)	%	Variazione	%
Ricavi netti	22.903	100%	19.475	100%	3.428	18%
Costi di produzione	(6.164)	-27%	(9.085)	-47%	2.921	-32%
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci	26	0%	(3.123)	-16%	3.149	-101%
Costi per servizi	(6.163)	-27%	(6.908)	-35%	745	-11%
Costi per godimento beni di terzi	(854)	-4%	(927)	-5%	73	-8%
Altri costi operativi	(3.953)	-17%	(1.456)	-7%	(2.497)	171%
Totale costi operativi	(17.107)	-75%	(21.499)	-110%	4.392	-20%
Salari e stipendi	(1.132)	-5%	(1.914)	-10%	782	-41%
Oneri sociali	(287)	-1%	(288)	-1%	1	0%
Trattamento di fine rapporto	(56)	0%	(50)	0%	(6)	12%
Altri costi del personale	(24)	0%	(64)	0%	40	-63%
Totale costo del personale	(1.499)	-7%	(2.316)	-12%	817	-35%
Risultato operativo lordo	4.297	19%	(4.340)	-22%	8.637	-199%
Ammortamenti	(2.296)	-10%	(1.543)	-8%	(753)	49%
Svalutazioni	(52.699)	-230%	(37.432)	-192%	(15.267)	41%
Totale ammortamenti e svalutazioni	(54.995)	-240%	(38.975)	-200%	(16.020)	41%
Risultato operativo netto	(50.698)	-221%	(43.315)	-222%	(7.383)	17%
Proventi finanziari	395	2%	780	4%	(385)	-49%
Oneri finanziari	(2.629)	-11%	(2.263)	-12%	(366)	16%
Totale gestione finanziaria	(2.234)	-10%	(1.483)	-8%	(751)	51%
Risultato prima delle imposte	(52.932)	-231%	(44.798)	-230%	(8.134)	18%
Imposte	(244)	-1%	(170)	-1%	(74)	44%
Imposte anticipate	12.473	54%	929	5%	11.544	1243%
Totale imposte	12.229	53%	759	4%	11.470	1511%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(40.703)	-178%	(44.039)	-226%	3.336	-8%
Risultato netto di attività operative cessate	877	4%	(951)	-5%	1.828	-192%
Risultato netto consolidato	(39.826)	-174%	(44.990)	-231%	5.164	-11%
di cui: Risultato di terzi	(2.237)	-10%	367	2%	(2.604)	-710%
di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo	(37.589)	-164%	(45.357)	-233%	7.768	-17%

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate.

Per maggiori dettagli sull'andamento economico relativo all'esercizio 2010 si rinvia al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 disponibile sul sito della società (www.krenergy.it) e sul sito di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). La gestione è stata caratterizzata da svalutazioni per Euro 52.699 mila di cui in particolare Euro 52.025 mila sono relative a svalutazioni di avviamenti effettuati ad esito dei test effettuati sulle singole CGU. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1.

L'andamento economico per settore di attività è il seguente :

(in migliaia di Euro)	Holding	Eolico	Fotovoltaico	Biomasse e cogenerazione	Impiantistica	Totale
Ricavi netti	1.587	4	10.835	1.155	9.322	22.903
Risultato operativo lordo	(5.940)	(20)	9.466	528	263	4.297

L'andamento economico del Gruppo è caratterizzato da un andamento positivo nei settori fotovoltaico, cogenerazione e impiantistica dove si concentrano i ricavi di vendita e nei quali sono stati realizzati risultati operativi lordi positivi. Il risultato operativo lordo delle singole CGU si riduce a seguito dell'incidenza delle attività di Holding il cui risultato operativo lordo è pari a negativi Euro 5.940 mila.

Andamento economico consolidato al 31.12.2009 confrontato con quello al 31.12.2008

Di seguito sono riportati i conti economici consolidati relativi all'esercizio 2009 posto a confronto con i corrispondenti dati relativi all'esercizio 2008. Per maggiori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

I Ricavi netti dell'esercizio 2009 si attestano a Euro 20.768 mila. Il confronto con l'esercizio precedente non è significativo in quanto la Società ha iniziato ad operare nel settore dell'energia da fonti rinnovabili a partire dall'ultimo trimestre del 2008 a seguito dell'efficacia Fusione, avvenuta lo scorso 6 ottobre 2008.

(in migliaia di Euro)	31-dic-09	%	31-dic-08	%	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita servizi	11.369	55%	1.444	9%	9.925	100%

(in migliaia di Euro)	31-dic-09	%	31-dic-08	%	Variazione	Variazione %
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	814	4%	(899)	-6%	1.713	-100%
Totale ricavi lordi	12.183	59%	545	3%	11.638	100%
Altri ricavi e proventi	2.891	14%	536	3%	2.355	439%
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	5.694	27%	14.593	93%	-8.899	100%
Altri ricavi e proventi e sconti	8.585	41%	15.129	97%	-6.544	-43%
Ricavi netti	20.768	100%	15.674	100%	5.094	32%

I dati relativi al 31 dicembre 2008: sono stati riesposti per tener conto del deconsolidamento di Card Solution Ag come evidenziato nel prospetto di conto economico (allegato 4) nella nota illustrativa al bilancio consolidato, secondo quanto previsto dall' IFRS 5.

I ricavi lordi sono stati realizzati principalmente in Italia, attraverso le controllate Sunelectrics S.r.l. per Euro 9.112 mila, Sogef S.r.l. per Euro 1.192 mila e in Germania attraverso la GWT per Euro 1.209 mila e Murge Green Power S.r.l. per Euro 386 mila.

Il mix dei ricavi lordi si riferisce ad attività di progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare e impianto a biomasse (Sunelectrics S.r.l. e GWT GmbH), e per la restante quota da produzione di energia da fonti rinnovabili (Murge Green Power S.r.l. e Sogef S.r.l.).

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a Euro 5.694 mila, sono relativi alla realizzazione di impianti commissionati da Murge Green Power S.r.l. a Sunelectrics S.r.l..

La ripartizione per settore di attività viene riportata nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Totale Ricavi netti	Ricavi di vendita e servizi	Var.ne rimanenze per lavori in corso su ord.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Altri ricavi e proventi
Holding	599	280	-	-	319
Eolico	4	-	-	-	4
Fotovoltaico	2.773	387	-	-	2.387
Biomasse/cogenerazione	1.194	1.192	-	-	2
Impiantistica	16.198	9.510	814	5.694	180
Totale	20.768	11.369	814	5.694	2.891

I ricavi netti sono relativi principalmente ad attività di impiantistica (per il 78%). Con l'entrata in produzione dei primi impianti fotovoltaici e a cogenerazione il gruppo ha iniziato a generare ricavi da produzione di energia da fonti rinnovabili pari rispettivamente al 13% e al 64% del totale dei ricavi netti.

La gestione economica consolidata al 31 dicembre 2009 è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31-dic-09	%	31-dic-08	%	Variazione	Variazione %
Ricavi netti	20.768	100%	15.674	100%	5.094	32%
Totale costi operativi	(22.757)	-110%	(22.525)	-144%	(232)	1%
Totale costo del personale	(2.936)	-14%	(1.227)	-8%	(1.709)	139%
Risultato operativo lordo	(4.925)	-24%	(8.078)	-52%	3.153	-39%
Ammortamenti	(1.735)	-8%	(207)	-1%	(1.528)	738%
Svalutazioni	(37.432)	-180%	(4.189)	-27%	(33.243)	794%
Totale ammortamenti e svalutazioni	(39.167)	-189%	(4.396)	-28%	(34.771)	791%
Risultato operativo netto	(44.092)	-212%	(12.474)	-80%	(31.618)	253%
Proventi finanziari	783	4%	218	1%	565	259%
Oneri finanziari	(2.319)	-11%	(2.150)	-14%	(169)	8%
Totale gestione finanziaria	(1.536)	-7%	(1.932)	-12%	396	-20%
Risultato prima delle imposte	(45.628)	-220%	(14.406)	-92%	(31.222)	217%
Imposte	(137)	-1%	(98)	-1%	(39)	40%
Imposte anticipate	926	4%	226	1%	700	310%
Totale imposte	789	4%	128	1%	661	516%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(44.839)	-216%	(14.278)	-91%	(30.561)	214%
Risultato netto di attività operative cessate	(151)	-1%	(549)	-4%	398	-72%
Risultato netto consolidato	(44.990)	-217%	(14.827)	-95%	(30.163)	203%
di cui: Risultato di terzi	367	2%	(753)	-5%	1.120	-149%
di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo	(45.357)	-218%	(14.074)	-90%	(31.283)	222%

I dati relativi al 31 dicembre 2008: sono stati riesposti per tener conto del deconsolidamento di Card Solution Ag come evidenziato nel prospetto di conto economico (allegato 4) nella nota illustrativa al bilancio consolidato, secondo quanto previsto dall' IFRS 5.

Nell'esercizio 2009 la gestione è stata caratterizzata da svalutazioni per Euro 37.432 mila di cui Euro 34.156

Euro sono relative alla svalutazione del valore degli avviamenti iscritti a bilancio ad esito dei *test di impairment* effettuati sulle singole Cash Generating Unit (CGU), fotovoltaico, eolico, biomasse ed engineering. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1. Ulteriori svalutazioni sono relative per Euro 2.326 mila all'integrale svalutazione della partecipazione detenuta in Gruppo Pro S.p.A. a seguito della perdita di valore della stessa e per Euro 948 mila all'imputazione della perdita durevole di valore della partecipazione detenuta in Matica PLC.

Per maggiori dettagli sull'andamento economico relativo all'esercizio 2009 si rinvia al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 disponibile sul sito della società (www.krenergy.it) e sul sito di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

L'andamento economico per settore di attività è il seguente :

(in migliaia di Euro)	Holding	Eolico	Fotovoltaico	Biomasse	Impiantistica	Totale
Ricavi netti	599	4	2.773	1.194	16.198	20.768
Risultato operativo lordo	(6.031)	(156)	1.086	546	(370)	(4.925)

L'andamento economico del Gruppo, nel periodo di riferimento, è caratterizzato da un andamento positivo nei settori, fotovoltaico e biomasse dove si concentrano i ricavi di vendita per la produzione di energia e nei quali sono stati realizzati risultati operativi lordi positivi. Il settore dell' impiantistica, nel quale sono stati realizzati impianti parzialmente destinati per essere utilizzati da altre società del gruppo, presenta un margine negativo tenuto conto che è stato eliminato il margine *intercompany*.

La perdita consolidata realizzata in termini di risultato operativo lordo pari a negativi Euro 4.925 mila è imputabile principalmente alle attività di *holding* il cui risultato operativo lordo è pari a negativi Euro 6.031 mila.

Andamento economico consolidato al 31.12.2008 confrontato con quello al 31.12.2007

Di seguito sono riportati i conti economici consolidati relativi all'esercizio 2008 posto a confronto con i corrispondenti dati relativi all'esercizio 2007. Per maggiori dettagli si veda il Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

I ricavi ed i costi del Gruppo a seguito della cessione del 51% di Gruppo Pro S.p.A. e del conseguente deconsolidamento di tutte le attività relative al settore dell'Information Technology, non sono più distintamente evidenziate nel conto economico ma, come richiesto dai principi contabili internazionali (IFRS 5), sono state riepilogate in un'unica riga di conto economico denominata "risultato netto delle attività operative cessate". Analogamente anche i dati comparativi dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate.

Per quanto riguarda i dati economici relativi alle attività del settore dell'energia, nel quale il gruppo è entrato a seguito della Fusione, gli stessi afferiscono ad un periodo della durata di sei mesi (1 luglio 2008 – 31 dicembre 2008).

Andamento dei ricavi

(in migliaia di Euro)	31-dic-08	%	31/12/2007 (*)	%	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita servizi	1.444	9%	-	0%	1.444	
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	(899)	-6%	-	0%	(899)	
Totale ricavi lordi	545	3%	-	0%	545	
Altri ricavi e proventi	543	3%	301	100%	242	80%
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	14.593	93%	-	0%	14.593	
Altri ricavi e proventi e sconti	15.136	97%	301	100%	14.835	4923%
Ricavi netti	15.681	100%	301	100%	15.380	5104%

(*) Nota: i dati comparativi al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto al paragrafo 34 degli IFRS 5 al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate.

I ricavi del Gruppo, nel periodo di riferimento, derivanti dalle attività del settore dell'energia sono relativi ad un periodo di sei mesi, fatta eccezione per la capogruppo. L'entità degli stessi non è ancora significativa trattandosi di un'attività in *start up*, ove assume maggior rilevanza l'esame della situazione patrimoniale e

finanziaria trattandosi di un business caratterizzato nei prossimi esercizi da importanti investimenti volti alla realizzazione di impianti fotovoltaici, di cogenerazione, parchi eolici ed in misura inferiore di impianti di generazione di energia alimentati da biomasse.

Principalmente i ricavi ed i proventi afferiscono a :

- produzione di energia realizzati utilizzando impianti da cogenerazione (Sogef S.r.l., la quale ha messo in produzione 7,2 MW, di cui 4 MW nel mese di maggio e 3,2 nel mese di novembre 2008).
- servizi di progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare per conto terzi e Gruppo (SunElectrics S.r.l.) e progettazione di impianti da biomasse e gestione delle acque (GWT GmbH).

I ricavi sono stati realizzati totalmente in Italia, ad eccezione della controllata GWT GmbH, società di diritto tedesco.

- Le immobilizzazioni per lavori interni afferiscono ad attività effettuate dalla controllata Sunelectrics per la realizzazione di impianti fotovoltaici per Murge Green Power.

Andamento economico consolidato

(in migliaia di Euro)	31-dic-08	%	31-dic-07	%	Variazione	Variazione %
Ricavi netti	15.681	100%	301	100%	15.380	5104%
Totale costo del personale	1.227	8%	739	2%	488	66%
Totale costi operativi	23.377	149%	5.003	13%	18.374	367%
Risultato operativo lordo	(8.923)	-57%	(5.441)	-15%	(3.482)	64%
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.244	27%	2.790	7%	1.454	52%
Risultato operativo netto	(13.167)	-84%	(8.231)	-22%	(4.936)	60%
Totale gestione finanziaria	(1.891)	-12%	(386)	-1%	(1.505)	389%
Risultato prima delle imposte	(15.058)	-96%	(8.617)	-23%	(6.441)	75%
Totale imposte	(127)	-1%	754	2%	(881)	-117%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(14.931)	-95%	(9.371)	-25%	(5.560)	59%
Risultato netto di attività operative cessate	104	1%	(4.198)	-11%	4.302	-102%
Risultato netto consolidato	(14.827)	-96%	(13.569)	-36%	(1.258)	-9%
di cui: Risultato di Terzi	(753)	-5%	(921)	-2%	168	-18%
di cui : Risultato di Gruppo	(14.074)	-91%	(12.648)	-34%	1.426	11%

(*) Nota: i dati comparativi al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 degli IFRS 5 al fine di fornire un'informazione omogenea in relazione alle attività operative cessate.

Per maggiori dettagli sull'andamento economico relativo all'esercizio 2008 si rinvia al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 disponibile sul sito della società (www.krenergy.it) e sul sito di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette risultanti dai bilanci dell'Emittente

Di seguito si riportano i dati relativi alle vendite e alle entrate risultanti dai bilanci consolidati del Gruppo K.R.Energy per i periodi chiusi:

- al 31 dicembre 2010 confrontato con lo stesso dato al 31 dicembre 2009;
 - al 31 dicembre 2009 confrontato con lo stesso dato al 31 dicembre 2008;
 - al 31 dicembre 2008 confrontato con lo stesso dato al 31 dicembre 2007;
- estratti
- dal bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy chiuso al 31 dicembre 2010 ove vengono confrontati i dati relativi all'esercizio 2010 con quelli del 2009; si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo;
 - dal bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy chiuso al 31 dicembre 2009 ove vengono confrontati i dati relativi all'esercizio 2009 con quelli del 2008; si veda la Sezione Prima Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo;
 - dal bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy chiuso al 31 dicembre 2008; si veda la Sezione Prima Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

Per quanto riguarda il periodo più recente chiuso al 30 settembre 2011 si veda quanto indicato nel presente Paragrafo 9.2.1 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Si veda anche quanto già indicato nella Sezione Prima, Paragrafo 9.2.1 del presente Capitolo del Prospetto Informativo con riferimento all'andamento delle vendite ed alla gestione economica.

Si rinvia anche ai bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 disponibile sul sito della società (www.krenergy.it) e sul sito di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

Gruppo K.R.Energy esercizio 2010 vs. esercizio 2009

Si rappresenta che nell'esercizio 2010 l'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, di conseguenza i dati comparativi al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate.

In particolare:(i) a partire dal 1° gennaio 2010 è stata deconsolidata Enerbio S.r.l., a seguito della sua totale cessione a terzi avvenuta in data 2 aprile 2010; (ii) a partire dal 1° gennaio 2010 è stata deconsolidata Xeliox S.r.l., a seguito della cessione della quota di possesso (50%) al socio di minoranza Donati Group S.p.A., cessione avvenuta in data 28 giugno 2010; (iii) a partire dal 1° gennaio 2010 è stata deconsolidata GWT GmbH, a seguito della cessione della quota di possesso (75%) alla società di diritto inglese Euro IB Limited., cessione avvenuta in data 22 dicembre 2010; (iv) a partire dal 1° gennaio 2010 sono state deconsolidate le società poste in liquidazione nell'esercizio e precisamente Krenergy Quattro S.r.l. in liquidazione (posseduta al 90%), Krenergy Sette S.r.l. in liquidazione, Krenergy Otto S.r.l. in liquidazione e Krenergy Nove S.r.l. in liquidazione (queste ultime 3 società possedute al 100%).

RICAVI NETTI

	31/12/2010	31/12/2009 IFRS 5	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	10.890	10.886	4	0%
Variazione rimanenze per lavori in corso su ordinazione	24	85	(61)	(72%)
Totale ricavi lordi	10.914	10.971	(57)	(1%)
Altri ricavi e proventi	11.661	2.810	8.851	315%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	328	5.694	(5.366)	(94%)
Totale altri ricavi e proventi	11.989	8.504	3.485	41%
Ricavi netti	22.903	19.475	3.428	18%

I ricavi di vendita al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 10,89 milioni e sono riferiti:

- ✓ per Euro 8,8 milioni, alla cessione di impianti fotovoltaici iscritti nel bilancio di Sunelectrics;
- ✓ per Euro 646 mila, alla vendita di energia effettuata da Murge Green Power;
- ✓ per Euro 132 mila, alla vendita di energia effettuata da Soleagri;
- ✓ per Euro 1.085 mila alla vendita di energia prodotta dai due impianti di cogenerazione di Sogef S.r.l.;
- ✓ per Euro 197 mila per fatture da emettere iscritte dalla capogruppo nei confronti del socio Fallimento Exeufis S.p.A. per riaddebito di servizi resi a normali condizioni di mercato sulla base di apposito contratto;
- ✓ il residuo (pari ad Euro 30 mila) è imputabile a ricavi derivanti da altre attività di consulenza.

La voce “*variazione delle rimanenze per lavori in corso*” si è movimentata per attività svolte da Sunelectrics in seguito alla costruzione e conseguente cessione degli impianti a terzi.

Negli altri ricavi e proventi (Euro 11,661 milioni) sono stati contabilizzati:

- ✓ in Murge Green Power Euro 2.437 mila per contributo GSE, oltre ad Euro 200 mila relative al rilascio della quota di competenza della Visco Sud (per la descrizione della quale si rimanda alla voce relativa agli altri crediti);
- ✓ in Coser S.r.l. sono iscritti Euro 6.712 mila relativi alla plusvalenza generatasi dalla cessione del ramo di azienda, oltre ad Euro 67 mila relativi a una transazione con un fornitore e ad Euro 80 per sovrastime di stanziamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente e per riaddebiti di costi non di competenza della società;
- ✓ in Soleagri Euro 441 mila per contributo GSE, Euro 75 mila relative al rilascio della quota di competenza della Visco Sud (per la descrizione della quale si rimanda alla voce relativa agli altri crediti), Euro 14 mila relativi alla transazione attiva con un fornitore;

- ✓ in K.R.Energy S.p.A. sono iscritti Euro 1.129 mila quali rilascio di fondi rischi non necessari derivanti dall'effettuazione di transazioni, oltre a sopravvenienze attive iscritte per Euro 13 mila, riferite ad atti di transazione attivi con fornitori e consulenti, Euro 79 mila, relativi a sovrastime di stanziamenti ed a stralci di debiti verso fornitori per ex attività, Euro 124 relativi al rilascio dell'attualizzazione del credito verso Solgenia;
- ✓ i residui Euro 290 mila si riferiscono a società diverse del Gruppo e sono relativi a consulenze diverse e riaddebiti di costi diversi.

Nella voce *incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* sono stati contabilizzati Euro 250 mila per fatture da emettere per autorizzazioni ottenute da Sunelectrics e cedute alla controllante Solare Italia, oltre ad Euro 66 mila per fatture emesse da Sunelectrics S.r.l. a Murge Green Power S.r.l. relative allo spostamento di una sezione dell'impianto di Agrinova2. Infine nella medesima voce sono state iscritti Euro 12 mila per fatture emesse da Sunelectrics a Fotovoltaico Puglia per riaddebito di costi sostenuti dalla prima, ma relativi a commesse della seconda società.

Il Gruppo K.R.Energy è organizzato in cinque aree operative, oltre alle funzioni di corporate. Tali divisioni costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario. In particolare, a livello di conto economico, le voci di bilancio al 31 dicembre 2010 sono ripartite secondo lo schema seguente:

	Corporate	Eolico	Fotovoltaico	Cogenerazione e Biomasse	Engineering	Totale
Ricavi netti	1.587	4	10.835	1.155	9.322	22.903
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(6.409)</i>	<i>(24)</i>	<i>(1.369)</i>	<i>(627)</i>	<i>(8.679)</i>	<i>(17.108)</i>
<i>Totale costo del personale</i>	<i>(1.118)</i>	-	-	-	<i>(381)</i>	<i>(1.499)</i>
<i>Totale costi</i>	<i>(7.527)</i>	<i>(24)</i>	<i>(1.369)</i>	<i>(627)</i>	<i>(9.060)</i>	<i>(18.607)</i>
Risultato operativo lordo	(5.940)	(20)	9.466	528	262	4.296
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(486)</i>	<i>(2.464)</i>	<i>(51.489)</i>	<i>(549)</i>	<i>(7)</i>	<i>(54.995)</i>
Risultato operativo netto	(6.426)	(2.484)	(42.023)	(21)	255	(50.699)
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>(988)</i>	-	<i>(1.158)</i>	<i>(87)</i>	<i>(1)</i>	<i>(2.234)</i>
Risultato prima delle imposte	(7.414)	(2.484)	(43.181)	(108)	254	(52.933)
<i>Totale imposte</i>	<i>1.669</i>	-	<i>10.793</i>	<i>14</i>	<i>(246)</i>	<i>12.230</i>
Risultato netto di attività operative in esercizio	(5.745)	(2.484)	(32.388)	(94)	8	(40.703)
Risultato netto di attività operative cessate	877	-	-	-	-	877
Risultato netto consolidato	(4.868)	(2.484)	(32.388)	(94)	8	(39.826)

L'“informativa secondaria”, per area geografica, non è riportata in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia, più precisamente nell'area del centro sud.

Gruppo K.R.Energy esercizio 2009 vs. esercizio 2008

Si rappresenta che in base al principio contabile internazionale IFRS 5, i dati relativi al 31 dicembre 2008 sono stati rideterminati con il deconsolidamento di Card Solution AG, già consolidata a tale data, al fine di consentire una comparazione omogenea con l'esercizio 2009.

RICAVI NETTI

(in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008 IFRS 5	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Ricavi di vendita	11.369	1.444	9.925	100%
Variazione rimanenze per lavori in corso su ordinazione	814	(899)	1.713	100%
Totale ricavi lordi	12.183	545	11.638	100%
Altri ricavi e proventi	2.891	536	2.355	439%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	5.694	14.593	(8.899)	100%
Totale altri ricavi e proventi	8.585	15.129	(6.544)	(43%)
Ricavi netti	20.768	15.674	5.094	32%

I ricavi di vendita al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 11,369 milioni e sono riferiti:

- ✓ per Euro 8,9 milioni, alla cessione di impianti fotovoltaici iscritti nel bilancio di Sunelectrics;
- ✓ per Euro 546 mila alla vendita di energia effettuata da Murge Green Power;
- ✓ per Euro 1.192 mila alla vendita di energia prodotta dai due impianti di cogenerazione di Sogef S.r.l.;

- ✓ per Euro 481 mila relativi a consulenze e progetti effettuati da GWT;
- ✓ per Euro 205 mila per fatture da emettere iscritte dalla capogruppo nei confronti della controllante Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.) per riaddebito di servizi resi a normali condizioni di mercato sulla base di apposito contratto;
- ✓ per Euro 75 mila per fatture da emettere iscritte nel bilancio di Tolo Energia, relative a contratti stipulati nel corso del 2007 con il Ministero cinese;
- ✓ il residuo (pari ad Euro 30 mila) è imputabile a ricavi derivanti da altre attività di consulenza.

La voce “*variazione delle rimanenze per lavori in corso*” si è movimentata principalmente per attività svolte da Sunelectrics in seguito alla costruzione e conseguente cessione degli impianti a terzi.

La voce registra altresì la variazione dei lavori in corso in capo a GWT GmbH per Euro 728 mila.

Negli *altri ricavi e proventi* (Euro 2,891 milioni) sono stati contabilizzati:

- ✓ in Murge Green Power Euro 1.710 mila per contributo GSE, oltre ad Euro 200 mila relative al rilascio della quota di competenza della Visco Sud (per la descrizione della quale si rimanda alla voce relativa agli altri crediti);
- ✓ in Soleagri Euro 414 mila relativa al riaddebito al fornitore e socio di minoranza Solon di prestazioni imputate alla società, ma a carico dello stesso in forza del contratto EPC in essere;
- ✓ in K.R.Energy S.p.A. sono iscritte sopravvenienze attive per Euro 194 mila riferite a sovrastime di stanziamenti ed a stralci di debiti verso fornitori per ex attività;
- ✓ in Solare Italia Investimenti sono iscritti Euro 60 mila quale plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Mediterraneo Green Power;
- ✓ in Xeliox Euro 40 mila per riaddebiti del personale al socio di minoranza Donati ed Euro 13 mila per vendita di materiale a terzi;
- ✓ i residui Euro 260 mila si riferiscono a società diverse del gruppo e sono relativi a consulenze diverse.

Nella voce *incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* sono stati contabilizzati gli impianti realizzati da Sunelectrics per conto di Murge Green Power per un importo pari ad Euro 5,7 milioni. Si tratta della realizzazione di impianti siti in provincia di Bari, per una potenza installata complessiva di 5 MW, impianti che hanno iniziato la produzione di energia da fonte fotovoltaica. L'importo relativo a tale cessione comprende l'eliminazione del margine intercompany (pari ad Euro 1,7 milioni, importo sul quale sono state calcolate imposte anticipate per Euro 562 mila).

Nell'esercizio 2008, I ricavi di vendita ammontano ad Euro 1,4 milioni e sono riferiti per Euro 400 mila alla vendita di energia prodotta dall'impianto di cogenerazione della controllata Sogef S.r.l. e per Euro 590 mila sono attribuibili ad attività svolte da Tolo Energia S.r.l. come consulenze relative al settore energetico. Il residuo è attribuibile alla controllata GWT GmbH per ricavi rivenienti dall'attività di vendita di impianti fotovoltaici.

Nella voce “*incrementi di immobilizzi per lavori interni*” sono state contabilizzate le variazioni delle rimanenze in Sunelectrics S.r.l. per gli impianti venduti e capitalizzati in Murge Green Power S.r.l. In tale voce sono stati elisi, in sede di consolidamento, i margini intercompany relativi alla cessione degli impianti.

La voce “*incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*” al 31 dicembre 2008 al netto del relativo margine ammonta ad Euro 14.593 mila.

Il Gruppo K.R.Energy nell'esercizio 2008 ha dismesso l'area di business dell’“*Information Technology*”, caratterizzata dall'offerta sul mercato di software e servizi per la gestione dei principali processi aziendali e, a seguito della fusione, si è focalizzato nel settore dell'energia da fonti rinnovabili.

Nell'esercizio 2009 il Gruppo K.R.Energy risulta organizzato in cinque aree operative, oltre alle funzioni di corporate. Tali divisioni costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario. In particolare, a livello di conto economico, le voci di bilancio sono ripartite secondo lo schema seguente:

(in migliaia di Euro)	Corporate	Eolico	Fotovoltaico	Cogenerazione e Biomasse	Engineering	Totale
Ricavi netti	599	4	2.773	1.194	16.198	20.769
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(4.990)</i>	<i>(160)</i>	<i>(1.607)</i>	<i>(648)</i>	<i>(15.353)</i>	<i>(22.757)</i>
<i>Totale costo del personale</i>	<i>(1.640)</i>	-	<i>(80)</i>	-	<i>(1.215)</i>	<i>(2.936)</i>
<i>Totale costi</i>	<i>(6.630)</i>	<i>(160)</i>	<i>(1.687)</i>	<i>(648)</i>	<i>(16.568)</i>	<i>(25.693)</i>
Risultato operativo lordo	(6.031)	(156)	1.086	546	(370)	(4.924)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(3.461)</i>	-	<i>(22.408)</i>	<i>(8.200)</i>	<i>(5.098)</i>	<i>(39.167)</i>
Risultato operativo netto	(9.492)	(156)	(21.322)	(7.654)	(5.467)	(44.091)
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>(747)</i>	-	<i>(565)</i>	<i>(156)</i>	<i>(69)</i>	<i>(1.536)</i>
Risultato prima delle imposte	(10.239)	(156)	(21.887)	(7.810)	(5.536)	(45.628)
<i>Totale imposte</i>	<i>540</i>	-	<i>(36)</i>	<i>(27)</i>	<i>312</i>	<i>789</i>
Risultato netto di attività operative in esercizio	(9.699)	(156)	(21.923)	(7.837)	(5.224)	(44.839)
Risultato netto di attività operative cessate	(151)					(151)
Risultato netto consolidato	(9.850)	(156)	(21.923)	(7.837)	(5.224)	(44.990)

Nel 2008 le voci di bilancio sono ripartite secondo lo schema seguente:

	Corporate	Eolico	Fotovoltaico	Cogenerazione	Biomasse	Impiantistica	Totale
Ricavi netti	693	-	315	400	-	14.273	15.681
<i>Totale costi operativi</i>	<i>7.674</i>	<i>266</i>	<i>1.040</i>	<i>181</i>	<i>118</i>	<i>14.099</i>	<i>23.377</i>
<i>Totale costo del personale</i>	<i>572</i>	<i>5</i>	<i>202</i>	-	-	<i>448</i>	<i>1.227</i>
<i>Totale costi</i>	<i>8.245</i>	<i>271</i>	<i>1.242</i>	<i>181</i>	<i>118</i>	<i>14.547</i>	<i>24.604</i>
Risultato operativo lordo	(7.552)	(271)	(928)	219	(118)	(273)	(8.923)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>4.051</i>	-	<i>3</i>	<i>182</i>	-	<i>8</i>	<i>4.244</i>
Risultato operativo netto	(11.603)	(271)	(931)	37	(118)	(281)	(13.167)
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>(785)</i>	-	<i>(1.031)</i>	<i>(60)</i>	-	<i>(15)</i>	<i>(1.891)</i>
Risultato prima delle imposte	(12.389)	(271)	(1.961)	(23)	(118)	(296)	(15.058)
<i>Totale imposte</i>	<i>(115)</i>	-	<i>(24)</i>	<i>(14)</i>	<i>(13)</i>	<i>39</i>	<i>(127)</i>
Risultato netto di attività operative in esercizio	(12.274)	(271)	(1.937)	(9)	(105)	(335)	(14.931)
Risultato netto di attività operative cessate	104						104
Risultato netto consolidato	(12.170)	(271)	(1.937)	(9)	(105)	(335)	(14.827)

La “informativa secondaria”, per area geografica, non è riportata in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia nell’area del centro sud.

Politiche e fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria e politica che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull’attività dell’Emittente

L’attuale fase di congiuntura economica e monetaria potrebbe avere nel breve termine direttamente o indirettamente ripercussioni sulla attività dell’Emittente in quanto l’attuale situazione di illiquidità in cui versa il sistema finanziario sia a livello nazionale che internazionale potrebbe rallentare i piani di sviluppo della Società in quanto si potrebbero determinare limitazioni nell’accesso a finanziamenti.

Inoltre, l’attività svolta dal Gruppo è fortemente condizionata dall’ottenimento di permessi ed autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione; il mancato ottenimento di autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, eventualmente imputabile a politiche e fattori di natura governativa e politica, ovvero il rilascio di provvedimenti favorevoli ma per l’installazione di impianti di produzione di potenza inferiore rispetto a quella richiesta potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo K.R.Energy, avendo ripercussioni significative sull’attività dell’Emittente.

CAPITOLO 10

RISORSE FINANZIARIE

10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie (a breve e lungo termine)

Allo stato le azioni sino ad oggi poste in essere per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alla gestione ordinaria, nonché allo sviluppo di nuove iniziative, hanno permesso di reperire risorse in misura notevolmente inferiore rispetto a quanto previsto nei piani della Società. L'effetto di tale limitato reperimento di fondi attraverso operazioni straordinarie è riflesso nella situazione finanziaria e nella limitata disponibilità di mezzi liquidi già evidenziati.

Stante l'attuale situazione finanziaria della Società, l'erogazione di finanziamenti già deliberati o l'ottenimento di nuove fonti di finanziamento necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati sono attualmente sospesi.

Alla luce di quanto precede, il consiglio di amministrazione ha iniziato a ricercare possibili soluzioni alternative che prevedono la definizione di un piano di rimodulazione dell'attuale debito bancario, accompagnati da apporti di capitale di rischio da parte di investitori interessati ad entrare nella compagine societaria. Il consiglio di amministrazione, insediatosi con l'assemblea del 18 ottobre 2010, ha immediatamente avviato una serie di azioni strategiche finalizzate a rendere effettive le condizioni per un auspicabile risanamento.

La possibilità di rendere attuabile tale risanamento è strettamente condizionata al reperimento di risorse finanziarie che si prevede possano essere raccolte con l'esecuzione di un aumento di capitale sociale. La realizzazione dell'Aumento di Capitale in Opzione, accompagnata da una rifocalizzazione delle attività – sempre in ambito di energie da fonti rinnovabili e in comparti di attività sino ad oggi non esplorati – potrebbero rendere ragionevole l'ipotesi che sia realizzabile il risanamento dell'esposizione debitoria dell'impresa ed il riequilibrio della sua situazione finanziaria.

L'ultimo esercizio chiuso è stato pertanto caratterizzato dalla ricerca di possibili investitori interessati ad entrare nella compagine sociale, che ha portato ad accettare in data 24 maggio 2011 un impegno di investimento nel capitale sociale, per complessivi Euro 39,4 milioni, proposto da F.I.S.I. S.r.l.. Dall'altra parte la Società ha avviato trattative con il sistema bancario volte a ricercare una soluzione alla propria posizione debitoria scaduta arrivando a definire dei piani di rimodulazione del debito.

La stessa F.I.S.I. S.r.l. ha avviato trattative con alcuni creditori sociali e con il sistema bancario per acquisire parte dei crediti scaduti. In particolare, le trattative portate avanti con gli istituti bancari hanno condotto ad ottenere da alcune Banche Finanziatrici la cessione del credito da loro vantato verso la Società a F.I.S.I. I crediti già acquisiti da F.I.S.I. S.r.l. potranno essere utilizzati dalla stessa per la sottoscrizione - anche mediante conversione di tali crediti – dell'Aumento di Capitale in Opzione, conformemente a quanto previsto nell'ambito dell'Offerta FISI.

L'esito delle iniziative sopra descritte ha portato i seguenti effetti sull'indebitamento bancario complessivo del Gruppo alla data del 30 settembre 2011.

	Bilancio consolidato al 31/12/10	Debiti K.R.Energy S.p.A. al 31/12/10	Rate a breve di finanziaria a m/l al 31/12/10	Variazioni periodi 1 genn 11 30 sett 11	Cessioni crediti a FISI al 30/09/11	Rimodulazioni al 30/09/11	Resoconto Intermedio al 30/09/11
(in migliaia di Euro)							
-							
Veneto Banca (già Banca Popolare di Intra)		4.246		135	(4.380)		0
Unicredit		221		30	(251)		0
Unicredit (in precedenza Banca MB S.p.A.)		5.271		364			5.635
Cassa Lombarda		1.037		0	(1.037)		0
Debiti vs banche	10.775	10.775		529	(5.668)	0	5.635

	Bilancio consolidato al 31/12/10	Debiti K.R.Energ y S.p.A. al 31 /12/10	Rate a breve di finanzia a m/l al 31/12/10	Variazioni periodi 1 genn 11 30 sett 11	Cessioni crediti a FISl al 30 /09/11	Rimodulazio ni al 30/09/11	Resoconto Intermedio al 30/09 /11
(in migliaia di Euro)							
Unicredit		1.167		40	(1.207)		0
MPS		1.136		20			1.156
BNL		190		(17)		(131)	43
Banca Intesa		468		(170)		(246)	51
Cariparma		162		(27)		(110)	25
Unicredit (in precedenza Banca MB S.p.A.)							
GE Capital - finanziamento a Murge Green Power			905	246			1.150
Banca Popolare del Frusinate (Sogef S.r.l.)			683	0			683
Finanziamento (Solare Italia Investimenti)		2					2
Debiti per finanziamenti a breve termine	4.711	3.124	1.587	92	(1.207)	(487)	3.110
Totale Indebitamento bancario corrente	15.486	13.899	1.587	621	(6.875)	(487)	8.745
GE Capital - (Murge Green Power)	20.346		20.346	(823)			19.523
Banca Popolare del Frusinate (Sogef S.r.l.)	4.002		4.002	(512)			3.490
BNL		0				131	131
Banca Intesa		0				246	246
Cariparma		0				110	110
Unicredit (in precedenza Banca MB S.p.A.)		0					0
Indebitamento finanziario a m/l termine	24.347	0	24.347	(1.335)	0	487	23.500

Debiti verso banche

I *debiti verso banche* sono passati da Euro 10.775 mila al 31 dicembre 2010 a Euro 5.635 mila al 30 settembre 2011, ciò grazie agli acquisti di crediti effettuati da F.I.S.I. S.r.l. nel corso dell'esercizio 2011 per Euro 5.668 mila; le altre variazioni sono relative principalmente agli interessi maturati nel periodo.

L'importo di Euro 5.635 mila al 30 settembre 2011 è relativo ad un accordo di rimodulazione sottoscritto con Unicredit (in precedenza con Banca MB S.p.A.) i cui effetti sul bilancio saranno riflessi ad esito positivo dell'Aumento di Capitale in Opzione, consentendo l'imputazione di parte dell'esposizione nel medio lungo termine. Si rammenta che l'accordo con Unicredit S.p. A. (in precedenza con Banca MB S.p.A.) è subordinatamente condizionato all'unanime adesione di tutto il ceto bancario coinvolto, nonché alla finalizzazione dell'operazione di aumento di capitale sociale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto di seguito descritto nella sezione relativa agli "accordi di rimodulazione sottoscritti dall'Emittente".

Debiti per finanziamenti a breve termine

I *debiti per finanziamenti a breve termine* che al 31 dicembre 2010 ammontavano ad Euro 4.711 mila, si sono incrementati per effetto degli interessi addebitati dalle Banche Finanziatrici e si sono ridotti per effetto (i) di cessioni di crediti a F.I.S.I. S.r.l. per Euro 1.207 mila (Unicredit S.p.A.), (ii) per effetto del pagamento delle rate previste negli accordi di rimodulazione (iii) per effetto della riclassifica a medio lungo termine delle rate in scadenza oltre i dodici mesi relativi a tre accordi sottoscritti con tre Banche Finanziatrici per Euro 487 mila.

Il Gruppo ha in essere due rapporti di finanziamento a medio lungo termine connessi alla realizzazione di impianti da produzione di energia da fonte rinnovabile, il cui rimborso è garantito dai flussi in entrata derivanti dalla produzione di energia:

- il primo, pari a Euro 4.172 mila al 30 settembre 2011 in capo a Sogef. S.r.l. la cui quota a breve termine è pari a Euro 683 mila;
- il secondo in project financing, di Euro 20.673 mila al 30 settembre 2011, sottoscritto da Murge Green Power S.r.l., la cui quota a breve è pari ad Euro 1.150 mila.

Per maggiori dettagli sulle condizioni ed i termini di detti contratti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10,

Paragrafo 10.3.

Indebitamento finanziario a medio lungo termine

Al 30 settembre lo stesso è composto dalle quote a medio lungo termine dei tre accordi di rimodulazione sottoscritti con Cariparma, Banca Intesa e BNL per complessivi Euro 487 miliardi seguito dettagliatamente descritti nella sezione relativa agli "accordi di rimodulazione sottoscritti dall'Emittente".

Nella voce sono ricomprese le rate a medio lungo termine di due rapporti di finanziamento:

- il primo, pari a Euro 3.490 mila, sottoscritto con Banca Popolare del Frusinate da Sogef S.r.l.;
- il secondo in project financing, di Euro 19.523 mila, sottoscritto da Murge Green Power S.r.l. con GE Capital.

Di seguito si riportano le scadenze ripartite per anno dei suddetti contratti:

Finanziamenti a medio lungo termine (in migliaia di euro)		entro 1 anno	oltre 1 anno	oltre 2 anno	oltre 3 anno	oltre 4 anno	oltre 5 anno
GE Capital - finanziamento a Murge Green Power	20.673	1.150	861	890	930	968	15.874
Banca Popolare del Frusinate a Sogef	4.172	683	683	683	683	683	760
Debiti per finanziamenti a breve termine	1.833	1.833					
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine	23.013		1.544	1.573	1.613	1.650	16.634
Debiti complessivi	24.846	1.833	1.544	1.573	1.613	1.650	16.634

In particolare:

In data 10 dicembre 2007 Sogef S.r.l. ha stipulato un contratto di appalto "chiavi in mano" con la società AlmaCIS S.r.l. per la realizzazione della Centrale F.A. Cerrone sita nel Comune di Aquino (FR) della potenza di nominali 3,2 MW, per il corrispettivo di Euro 2,5 milioni. L'investimento è stato finanziato mediante ricorso al credito con la Banca Popolare del Frusinate. Il contratto ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che avrà inizio al 31 dicembre 2009.

In data 16 luglio 2007 Sogef S.r.l. ha stipulato un contratto di appalto "chiavi in mano" con la società Maia Due S.p.A. per la realizzazione della Centrale San Martino sita nel Comune di Broccostella (FR) della potenza nominale di 4 MW. L'investimento, che è stato ultimato, è stato finanziato mediante ricorso al credito per un importo pari ad Euro 3 milioni, con la Banca Popolare del Frusinate. Il contratto ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che avrà inizio al 30 luglio 2009.

In data 26 settembre 2008 Murge Green Power S.r.l. ha stipulato con primario istituto di credito un contratto di finanziamento per la realizzazione di n. 5 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica; tale contratto prevede l'erogazione dell'importo massimo complessivo in linea capitale di Euro 23,250 milioni, comprensivo di una linea di credito *senior* dell'importo massimo in linea capitale pari ad Euro 21 milioni e di una linea di credito IVA dell'importo massimo in linea capitale pari ad Euro 2,3 milioni. Il contratto prevede, tra l'altro, che la linea di credito *senior* debba essere rimborsata entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali, mentre la linea di credito IVA entro il quinto anniversario dalla stipulazione del contratto di finanziamento, alla prima data di rimborso successiva all'accredito, da parte della competente amministrazione finanziaria, di ciascun rimborso IVA relativo al progetto.

Alla Data del Prospetto, fatta eccezione per i rapporti sopra indicati, nessuna società del Gruppo ha in essere affidamenti verso il sistema bancario. Per maggiori dettagli sulle condizioni ed i termini di detti contratti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3

Di seguito si riportano i termini della rimodulazione del debito e informazioni sulle cessioni di credito effettuate da alcune Banche Finanziatrici a favore di F.I.S.I. S.r.l..

A. Gli accordi di rimodulazione sottoscritti dall'Emittente

Di seguito si indicano i termini e le scadenze relative agli accordi di rimodulazione del debito bancario relativo alle quattro Banche Finanziatrici, corrispondente ad un'esposizione pari ad Euro 6.241 mila al 30 settembre 2011.

imodulazione debito bancario (in migliaia di euro)	Saldo al 30 09 2011	31/12/11	30/6/12	31/12/12	30/6/13	31/12/13	30/6/14	31/12/14
Unicredit (in precedenza Banca MB S.p.A.)	5.635		1.527	822	822	822	822	822
Debiti verso Banche (Passività Correnti)	5.635	-	1.527	822	822	822	822	822
Cariparma	135		25	22	22	22	22	22
Banca Intesa	298		51	49	49	49	49	49
BNL	174	17	26	26	26	26	26	26
Debiti per finanziamenti a breve termine (Passività correnti)	120	17	103					
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (Passività non correnti)	487			97	97	97	97	97
Debiti complessivi	6.241	17	1.630	919	919	919	919	919

- *Unicredit S.p.A* in qualità di cessionaria del debito dell'Emittente nei confronti di *Banca MB S.p.A.* in data 27 dicembre 2010, ha comunicato la disponibilità a concedere un periodo di grazia sino al 31 dicembre 2011 ed a prevedere il rimborso del debito dell'Emittente in sei rate semestrali posticipale (prima rata al 30 giugno 2012 ed ultima al 31 dicembre 2014) ai seguenti termini e condizioni:

- Importo da ristrutturare Euro 4.929 mila costituito dalla somma capitale + interessi al 30 marzo 2010.
- Accordo subordinatamente condizionato all'unanime adesione di tutto il ceto bancario coinvolto, nonché alla finalizzazione dell'operazione di aumento di capitale sociale.
- Accordo risolutivamente condizionato al mancato rispetto delle obbligazioni di pagamento previste nell'accordo di rimodulazione stesso.
- Tasso interessi Euribor 6 mesi + 0.50%.
- Pagamento interessi: con il pagamento della prima rata al 30 giugno 2012 è previsto il pagamento di tutti gli interessi maturati sino a tale data (30 marzo 2010 – 30 giugno 2012).

Con raccomandata del 25 maggio 2011, Banca MB S.p.A. ha comunicato all'Emittente di essere stata sottoposta a liquidazione coatta amministrativa ai sensi degli artt. 80 e 90 del TUB, previa revoca dell'autorizzazione all'attività bancaria con assunzione dei conseguenti provvedimenti di legge.

In data 29 giugno 2011 Unicredit S.p.A. ha comunicato all'Emittente l'avvenuta cessione da parte di Banca MB in liquidazione dei crediti maturati dalla stessa nei confronti di K.R.Energy S.p.A. a favore di Unicredit S.p.A. e in data 22 luglio 2011 ha confermato l'efficacia e validità degli accordi precedentemente sottoscritti.

Il debito al 30 settembre 2011 ammonta ad Euro 5.635 mila.

- *Cariparma S.p.A.*, in data 4 gennaio 2011, ha comunicato che il competente organo deliberante ha riconfermato la proposta di ripianare la posizione debitoria dell'Emittente con pagamento del debito in sei rate semestrali posticipale (prima rata al 30 giugno 2012 ed ultima al 31 dicembre 2014) nell'ambito della procedura prevista dall'art. 67 della Legge Fallimentare, alle seguenti condizioni:

- Importo da ristrutturare pari ad Euro 157,81 mila oltre interessi al 31 marzo 2010
- Pagamento delle rate scadute comprensive di interessi per Euro 29,5 mila (già eseguito).
- Accordo subordinatamente condizionato alla finalizzazione dell'operazione di aumento del capitale sociale.
- Pagamento del debito in 6 rate semestrali di Euro 21,9 mila oltre interessi maturandi.
- Tasso interessi Euribor 6 mesi + 0.50%.

Il debito al 30 settembre 2011 ammonta ad Euro 135 mila

- *Intesa San Paolo S.p.A.*, in data 4 gennaio 2011, ha comunicato che il competente organo deliberante ha autorizzato il rimborso del debito della Società prevedendo il pagamento delle rate scadute – pari ad Euro 174.5 mila - entro 30 giorni dall'ottenimento dell'esenzione OPA (importo già pagato per Euro 187 mila), con pagamento del debito residuo in sei rate semestrali posticipale (prima rata al 30 giugno 2012 ed ultima al 31 dicembre 2014) alle seguenti condizioni:

- Importo da ristrutturare Euro 441,1 mila oltre interessi al 31 dicembre 2010.
- Pagamento del residuo – per un ammontare di Euro 295,7 mila - in 6 rate semestrali di Euro 49,3 mila oltre interessi maturandi.
- Tasso interessi Euribor 6 mesi + 0.50%.
- Pagamento interessi: con il pagamento della prima rata al 30 giugno 2012 è previsto il pagamento di tutti gli interessi maturati sino a tale data (1° gennaio 2011 – 30 giugno 2012). Con riferimento alle altre rate il pagamento degli interessi sarà posticipato.

Il debito al 30 settembre 2011 ammonta ad Euro 298 mila.

- *BNL S.p.A.*, in data 13 aprile 2011, ha autorizzato la regolarizzazione del debito della Società prevedendo il pagamento delle rate scadute nel corso del 2011 e con pagamento del debito residuo in sei rate semestrali posticipale (prima rata al 30 giugno 2012 ed ultima al 31 dicembre 2014) alle seguenti condizioni:

- Importo da ristrutturare Euro 187,9 mila oltre interessi al 31 marzo 2010.
- Pagamento di Euro 15,5 mila al 30 giugno 2011 (pagamento già effettuato per Euro 19,5 mila, comprensivo di interessi) e di Euro 15,5 mila al 31 dicembre 2011.
- Pagamento del residuo in 6 rate semestrali di Euro 26,1 mila oltre interessi maturandi.
- Tasso interessi Euribor a 6 mesi + 0.50%.

Il debito al 30 settembre 2011 ammonta ad Euro 174 mila.

B. Le cessioni di crediti vantati da Banche Finanziatrici dell'Emittente a favore di F.I.S.I. S.r.l.

Altre Banche Finanziatrici (*Cassa Lombarda S.p.A.*, *Veneto Banca Holding S.c.p.a.*, *Unicredit S.p.A.*), con riferimento alla rimanente parte di esposizione corrispondente a Euro 6.875 mila hanno ceduto i crediti vantati verso la Società, a F.I.S.I. S.r.l., la quale si è resa disponibile ad acquistarli subordinatamente all'ottenimento dell'esenzione dall'obbligo di OPA (condizione avveratasi a seguito dell'approvazione della delibera assembleare del 25 giugno 2011).

Cessioni a F.I.S.I. S.r.l.	Euro/000
Veneto Banca (già Banca Popolare di Intra)	4.380
Unicredit	251
Cassa Lombarda	1.037
Debiti verso Banche	5.668
Unicredit	1.207
Debiti per finanziamenti a breve termine	1.207
Totale debiti ceduti a F.I.S.I. S.r.l.	6.875

I crediti già acquisiti da F.I.S.I. S.r.l. alla Data del Prospetto potranno essere utilizzati in conversione al fine di sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione, conformemente a quanto previsto nell'ambito dell'Offerta FISL.

Le posizioni debitorie non oggetto di rimodulazione

Alla Data del Prospetto non è ancora stata perfezionata la cessione a F.I.S.I. S.r.l. del credito vantato nei confronti dell'Emittente da *Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.* corrispondente ad Euro 1.156 mila al 30 settembre 2011.

(Euro/000)	Saldo al 30 09 2011
Banca Monte Paschi Siena	1.156
Debiti per finanziamenti a breve termine	1.156

Swap su tassi d interesse

Murge Green Power S.r.l., in seguito alla stipula del contratto di *project financing*, ha previsto la copertura del rischio di tassi di interesse sulla linea *senior* attraverso un contratto di *interest rate swap*. L'iscrizione al suo *fair value*, sulla base delle valutazioni al 30 settembre 2011, esprime un valore *mark to market* pari ad Euro 3.151 mila; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla società è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato. L'analisi sul *fair value* ed i test prospettici e retrospettivi confortano il valore iscritto nel bilancio, nell'apposita riserva di *fair value* nel Patrimonio Netto.

* * * *

Oltre ai debiti verso il sistema bancario sussistono ulteriori posizioni di debito di natura finanziaria.

1) La Posizione debitoria dell'Emittente nei confronti di F.I.S.I. S.r.l. riclassificata tra i "debiti verso soci e società del Gruppo".

A partire dal mese di luglio 2011, F.I.S.I. S.r.l. ha effettuato finanziamenti infruttiferi all'Emittente necessari per far fronte ad obbligazioni sociali dell'Emittente stesso. Tali somme potranno essere utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. stessa nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale stesso. La stessa risulta cessionaria di crediti precedentemente vantati da alcune Banche Finanziatrici e da alcuni creditori sociali.

Nella tabella che segue sono riepilogati i versamenti in denaro effettuati da F.I.S.I. S.r.l., i crediti dalla stessa vantati a seguito di acquisti di crediti (a cui dovranno essere aggiunti gli interessi maturati e maturandi a partire dal 1 ottobre 2011 sino alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione - stimabili in indicativi Euro 54 mila) e quanto già imputato da F.I.S.I. S.r.l. a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale al 30 settembre 2011 e alla Data del Prospetto.

(valori in Euro)	Totale crediti	Riserva di Patr. Netto in c/futuro aumento cap.soc.	Saldo posizioni creditorie vantate da F.I.S.I.
Crediti bancari acquisiti	6.998.847,00		
Crediti commerciali acquisiti	1.408.933,11		
Totale crediti acquisiti da F.I.S.I.	8.407.780,11	5.703.575,00	2.704.205,11
Versamenti	1.296.425,00	1.296.425,00	
Finanziamenti	7.420.000,00		7.420.000,00
Totale versamenti in denaro	8.716.425,00	1.296.425,00	7.420.000,00
Totale generale al 30 settembre 2011	17.124.205,11	7.000.000,00	10.124.205,11
Finanziamenti erogati dopo il 30 settembre 2011	3.000.000,00		3.000.000,00
Totale generale alla Data del Prospetto	20.124.205,11	7.000.000,00	13.124.205,11

Ad esito dell'Aumento di capitale in Opzione l'utilizzo di tali crediti per sottoscrivere parzialmente l'aumento di capitale sociale comporterà una riduzione dell'indebitamento finanziario corrente per l'importo su indicato. Per maggior dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Pragrafo 22.1. DEL Prospetto Informativo.

2) Posizione debitoria dell'Emittente nei confronti di Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione riclassificata tra i "debiti verso soci e società del Gruppo"

L'Emittente ha inoltre un debito di natura finanziaria nei confronti di Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione che al 30 settembre 2011 ammonta ad Euro 2.092 mila, derivante per Euro 2.043 mila dall'escussione di una garanzia in capo a Fallimento Exeufis stessa e per la parte rimanente da altri debiti di natura finanziaria.

In data 2 settembre 2010 un istituto di credito ha comunicato all'Emittente la risoluzione del rapporto di conto corrente, pari a Euro 2.043 mila. Nel corso del mese di novembre 2010 la banca ha comunicato di aver escusso la garanzia fornita dal Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione per l'intero importo.

In relazione a dette pretese la Società ha avviato formale contestazione con riserva di ogni più opportuno approfondimento ritenendo la pretesa del Fallimento Exeufis in liquidazione illegittima e infondata quantomeno ex art. 2497 c.c.; infatti alcune operazioni che hanno dato origine alla predetta pretesa contabile è stata realizzata dall'allora Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. – società che esercitava attività di direzione e di coordinamento sull'Emittente.

Di seguito si riportano gli effetti che le varie operazioni sopra descritte hanno avuto sulla Posizione finanziaria del Gruppo.

Effetti finanziari dell'esecuzione del Piano di Risanamento al 30 settembre 2011

Di seguito vengono esposti gli effetti dell'esecuzione del Piano di Risanamento al 30 settembre 2011, riportando le variazioni intervenute nell'indebitamento finanziario nei primi nove mesi dell'esercizio 2011 a partire dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 sino al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011.

	(in migliaia di Euro)	Liquidità	Crediti finanziari	Indebit. Finanziario corrente	Indebit. Finanziario non corrente	Indebitamento Finanziario netto
	Bilancio consolidato al 31 dic 2010	11.127	197	(20.359)	(24.168)	(33.203)
(1)	Cessione di crediti a favore di FISl			(1.533)		(1.533)
(2)	Versamenti effettuati da FISl sino al 30 settembre 2011	8.716		(8.716)		
(3)	Imputazione crediti vantati da FISl a riserva di Patrimonio netto			7.000		7.000
(4)	Accordi di rimodulazione debito con Banche Finanziatrici			487	(487)	
	Altri movimenti	(16.369)	94	(1.095)	1.381	(15.990)
	Resoconto intermedio di gestione al 30 sett. 2011	3.474	291	(24.217)	(23.274)	(43.726)

L'indebitamento finanziario corrente si è modificato per effetto:

- (1) degli acquisti di crediti da parte di F.I.S.I. S.r.l. da parte di alcune Banche Finanziatrici che hanno modificato il soggetto creditore, per Euro 6.875 mila; degli acquisti di crediti da parte di F.I.S.I. S.r.l. da parte di alcuni creditori sociali per complessivi Euro 1.179 mila, e degli interessi sui crediti acquisti sino al 30 settembre 2011 per Euro 354 mila. A seguito di dette operazioni F.I.S.I. S.r.l. l'indebitamento si è incrementato di Euro 1.533 mila.

(in migliaia di Euro)	Cessione Crediti bancari a FISl	Cessione Crediti commerciali a FISl	Interessi	Totale
Veneto Banca (già Banca Popolare di Intra)	(4.380)			
Unicredit	(251)			
Cassa Lombarda	(1.037)			
Unicredit	(1.207)			
F.I.S.I. S.r.l.	6.875	1.179	354	
Effetto cessione crediti a FISl	0	1.179	354	1.533

- (2) dei versamenti in denaro effettuati da F.I.S.I. S.r.l. per complessivi Euro 8.716 mila;
- (3) della imputazione di parte di detti crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l. a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale per complessivi Euro 7.000 mila;
- (4) della rimodulazione del debito vantato verso tre Banche Finanziatrici nell'indebitamento finanziario non corrente per complessivi Euro 487 mila;

L'indebitamento finanziario non corrente si è modificato per effetto:

- (1) della rimodulazione del debito vantato verso tre banche finanziatrici nell'indebitamento finanziario non corrente per complessivi Euro 487 mila euro.

Simulazione degli effetti dell'Aumento di Capitale in Opzione - in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione da parte di F.I.S.I.S.r.l. - sulla situazione finanziaria al 30 settembre 2011

La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione potrà avvenire attraverso utilizzo di crediti ed in denaro, il tutto per complessivi Euro 32,4 milioni:

- (i) nell'ipotesi che la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione venga effettuata da parte della sola F.I.S.I. S.r.l. attraverso i proventi netti per cassa previsti in Euro 19,3 milioni, e mediante l'utilizzo dei crediti a breve termine vantati da F.I.S.I. S.r.l. stessa per Euro 13,1 milioni; ovvero
- (ii) nel caso la sottoscrizione dell'aumento di capitale sia effettuata da parte di tutti gli attuali azionisti, tramite i proventi netti per cassa stimabili in Euro 31,3 milioni e attraverso l'utilizzo di parte di crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l. per Euro 1,1 milioni (in questo infatti F.I.S.I. S.r.l. sottoscriverebbe solo la quota di propria spettanza, corrispondente al 20,55%, pari a Euro 8,1 milioni, di cui 7 milioni sono già imputati a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale sociale).

Ad esito dell'aumento di capitale sociale, nell'ipotesi che F.I.S.I. S.r.l. sottoscriva integralmente l'Aumento di Capitale in Opzione, si assisterebbe ad una modifica della struttura finanziaria come indicato nella tabella che segue.

	(in migliaia di Euro)	Liquidità	Crediti finanziari	Indebit. Finanziario corrente	Indebit. Finanziario non corrente	Indebitamento Finanziario netto
	Resoconto intermedio di gestione al 30 sett. 2011	3.474	291	(24.217)	(23.274)	(43.726)
(1)	Versamenti effettuati da FISI dopo il 30 settembre 2011	3.000		(3.000)		
(2)	Ipotesi aumento di capitale sociale in opzione per cassa e utilizzo crediti	19.084		13.124		32.209
(3)	Quota a m/l termine accordi di rimodulazione con Banche Finanziatrici			4.108	(4.108)	
	Effetto dell' aumento di capitale sociale	25.558	291	(9.985)	(27.382)	(11.517)

L'*indebitamento finanziario corrente* si modificherebbe passando da Euro 24.217 mila a Euro 9.985 mila per effetto:

- (1) dei versamenti effettuati da F.I.S.I. S.r.l. dopo il 30 settembre 2011 pari a Euro 3.000 mila;
- (2) dei proventi netti per cassa rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione ipotizzati in Euro 19.284 mila a cui detrarre Euro 200 mila per costi legati all'operazione;
- (2) della destinazione dei crediti finanziari a breve termine vantati da F.I.S.I. S.r.l., pari a 13.124 mila in conto sottoscrizione Aumento di Capitale in Opzione;
- (3) della rimodulazione del debito vantato da Unicredit S.p.A. (in precedenza Banca MB S.p.A.) nell'indebitamento non corrente per complessivi Euro 4.108 mila. Tale accordo è subordinatamente condizionato all'unanime adesione di tutto il ceto bancario coinvolto, nonché alla finalizzazione dell'operazione di aumento di capitale sociale stesso.

L'*indebitamento finanziario non corrente* si è modificherebbe per effetto:

- (1) della rimodulazione del debito vantato verso Unicredit S.p.A. (in precedenza verso Banca MB S.p.A.) nell'indebitamento finanziario non corrente per complessivi Euro 4.108 mila.

Le risorse finanziarie per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione sarebbero destinate principalmente a ridurre i debiti scaduti di natura non finanziaria e solo in minima parte a ridurre l'indebitamento finanziario corrente scaduto che si ricorda essere:

(a) un debito vantato da una Banca Finanziatrice (Banca Monte Paschi di Siena) che, al 30 settembre 2011, ammonta ad Euro 1.156 mila (di cui scaduto 740 mila);

(b) un debito di natura finanziaria vantato da Fallimento Exeufis in liquidazione per Euro 2.092 mila. In relazione a detta pretesa la Società ha avviato formale contestazione con riserva di ogni più opportuno approfondimento ritenendo la pretesa del Fallimento Exeufis in liquidazione illegittima e infondata quantomeno ex art. 2497 c.c.; infatti alcune operazioni che hanno dato origine alla predetta pretesa contabile è stata realizzata dall'allora Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. – società che esercitava attività di direzione e di coordinamento sull'Emittente

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 3 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 nonchè la Sezione Seconda Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.

10.2 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi monetari

Nel presente paragrafo è fornita l'analisi dei flussi monetari del Gruppo K.R.Energy per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 e per il periodo più recente chiuso al 30 settembre 2011 estratte:

- dal resoconto intermedio di gestione del Gruppo K.R.Energy chiuso al 30 settembre 2011 – non assoggettato a revisione legale dei conti - ove tali informazioni vengono confrontate con quelle del 31 dicembre 2010;
- dal bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy chiuso al 31 dicembre 2010 ove vengono confrontati i dati relativi all'esercizio 2010 con quelli del 2009;
- dal bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy chiuso al 31 dicembre 2009 ove vengono confrontati i dati relativi all'esercizio 2009 con quelli del 2008;
- dal bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy chiuso al 31 dicembre 2008 ove vengono confrontati i dati relativi all'esercizio 2008 con quelli del 2007.

Tali analisi devono essere lette congiuntamente alle informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafi 20.1 e 20.6 del Prospetto Informativo.

Di seguito si riporta **il rendiconto finanziario del Gruppo K.R.Energy alla data del 30 settembre 2011**, confrontato con lo stesso risultante al 31 dicembre 2010.

in migliaia di Euro		30-set-11	31-dic-10
Risultato dell'attività operativa consolidata		(7.344)	(39.826)
<i>Aggiustamenti per :</i>			
Ammortamenti		1.967	2.296
Svalutazioni		4.024	39.559
Plusvalenze da cessione			1.222
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		(1.963)	3.786
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		60	1.671
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		5.692	(1.603)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		(122)	(2.977)
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		(1.912)	471
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	402	4.599
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(18.862)	4.919
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(47)	(1.248)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(18.909)	3.671
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	c	26	693
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		7.304	1.863
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		(847)	(1.533)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		4.275	(3.129)
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		96	
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	10.828	(2.799)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	(7.653)	6.164
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		11.127	4.963
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		3.474	11.127
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		(7.653)	6.164

Relativamente al Prospetto dei flussi di cassa consolidati inserito nei prospetti contabili relativi al 30 settembre 2011 si segnala che i flussi generati dalla gestione corrente sono pari a Euro 402 mila, a fronte di un risultato negativo del periodo di Euro 7.344 mila. I flussi assorbiti dalle attività di investimento sono pari a Euro 18.909 mila connessi alla realizzazione di un investimento che ha portato alla realizzazione di 8 impianti fotovoltaici da 7,8 Mw complessivi.

La gestione finanziaria ha generato risorse nette per Euro 10.828 mila. Ciò è imputabile principalmente ai versamenti in denaro effettuati da F.I.S.I. S.r.l. e dall'acquisto di crediti, parzialmente già imputati a riserva di Patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale. I flussi generati dalla gestione finanziaria, unitamente alle disponibilità liquide presenti nel gruppo sono state destinate per coprire principalmente le risorse assorbite dall'attività di investimento. Il decremento delle disponibilità liquide è stato di Euro 7.653 mila.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 Paragrafo 10.1 ed alla Sezione Seconda Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 Paragrafo 10.1 ed alla Sezione Seconda Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.

Di seguito si riporta il **rendiconto finanziario del Gruppo K.R.Energy alla data del 31 dicembre 2010**, confrontato con lo stesso risultante al 31 dicembre 2009, estratto dal Bilancio Consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010.

in migliaia di Euro		31-dic-10	31-dic-09
Risultato dell'attività operativa consolidato		(39.826)	(44.990)
<i>Aggiustamenti per :</i>			
Ammortamenti		2.296	1.735
Svalutazioni		39.559	37.432
Plusvalenze da cessione		1.222	-
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		3.786	(10.963)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		1.671	2.400
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		(1.603)	2.081
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		(2.977)	(186)
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		471	(990)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	4.599	(13.481)
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		4.919	2.971
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(1.248)	(16.306)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	3.671	(13.335)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	c	693	-
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		1.863	24.508
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		(1.533)	(9.403)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		(3.129)	8.193
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti			1.111
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	(2.799)	24.409
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	6.164	(2.407)
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		4.963	7.370
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		11.127	4.963
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		6.164	(2.407)

Relativamente al prospetto dei flussi di cassa consolidati inserito nei prospetti contabili relativi al 31 dicembre 2010 si segnala che i flussi generati dalla gestione corrente sono pari a Euro 4.599 mila, a fronte di un risultato negativo del periodo di Euro 39.826 mila. I flussi generati dalle attività di investimento/disinvestimento sono pari a Euro 3.671 mila e quelli relativi alle attività operative cessate pari a Euro 693 mila.

La gestione finanziaria ha assorbito risorse per Euro 2.799 mila per effetto dei finanziamenti rimborsati sia a breve termine che a medio lungo termine parzialmente compensato da un aumento di capitale sociale eseguito per Euro 1,9 milioni. Complessivamente si assiste ad una variazione positiva nelle disponibilità liquide nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre pari a Euro 6.164 mila.

Di seguito si riporta il **rendiconto finanziario del Gruppo K.R.Energy alla data del 31 dicembre 2009**, confrontato con lo stesso risultante al 31 dicembre 2008, estratto dal Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo K.R.Energy.

in migliaia di Euro		31-dic-09	31-dic-08
Risultato dell'attività operativa consolidato		(44.990)	(18.625)
<i>Aggiustamenti per :</i>			
Ammortamenti		1.735	207
Svalutazioni		37.432	4.037
Plusvalenze da cessione			(1)
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		(10.963)	27.046
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		2.400	(2.884)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		2.081	(14.083)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		(186)	(5.120)
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		(990)	3.450
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM			4.977
Apporto da fusione Eurinvest Energia			3.490
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(13.481)	2.495
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		2.971	(114.625)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(16.306)	84.137
Apporto da fusione Eurinvest Energia			(223)
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM			(2.839)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(13.335)	(33.549)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	c	-	-
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		24.508	469
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		(9.403)	25.212
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		8.193	8.012
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		1.111	10.121
Apporto da fusione Eurinvest Energia			(3.168)
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM			1.438
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	24.409	42.085
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	(2.407)	11.030
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		7.370	(25)
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		4.963	7.270
Apporto da fusione Eurinvest Energia			100
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM			(3.635)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		(2.407)	11.030

Relativamente al prospetto dei flussi di cassa consolidati inserito nei prospetti contabili relativi al 31 dicembre 2009 si segnala che i flussi assorbiti dalla gestione corrente sono pari a Euro 13.543 mila, a fronte di un risultato negativo del periodo di Euro .990 mila. I flussi assorbiti dalla attività di investimento sono pari a Euro 2.971 mila.

La gestione finanziaria ha assorbito risorse per Euro 9.582 mila per effetto dell'aumento di capitale sociale eseguito per Euro 14 milioni e dell'emissione di *Warrant* a pagamento e dei finanziamenti ricevuti/rimborsati sia a breve termine che a medio lungo termine. Complessivamente si assiste ad una variazione negativa nelle disponibilità liquide nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2009 pari a Euro 2.407 mila.

Di seguito si riporta il **rendiconto finanziario del Gruppo K.R.Energy alla data del 31 dicembre 2008**, confrontato con lo stesso risultante al 31 dicembre 2007, estratto dal Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo K.R.Energy.

in migliaia di Euro	31/12/2008 ***
Risultato dell'attività operativa consolidato * **	(18.625)
<i>Aggiustamenti per :</i>	
Ammortamenti	207
Svalutazioni	4.037
Plusvalenze da cessione	(1)
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti	27.046
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali	(2.884)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti	(14.083)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi	(5.120)
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate	3.450
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM **	4.977

in migliaia di Euro		31/12/2008 ***
Apporto da fusione Eurinvest Energia *		3.490
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	2.495
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(114.625)
Apporto da fusione Eurinvest Energia *		(223)
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM **		(2.839)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(117.686)
Flusso monetario		(59)
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM **		59
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	c	0
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		469
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		25.212
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		8.012
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		10.121
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		84.137
Apporto da fusione Eurinvest Energia *		(3.168)
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM **		1.438
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	126.222
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	11.030
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		(25)
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		7.270
Apporto da fusione Eurinvest Energia *		100
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM **		(3.635)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		11.030

Di seguito i dettagli del Rendiconto Finanziario relativi all'apporto da fusione di Eurinvest Energia” e agli effetti derivanti dalla “cessione Gruppo Pro e IPM in liquidazione” avvenuti nel corso dell'esercizio 2008.

		Apporto da fusione	Deconsolidamento e cessione Gruppo Pro e IPM
Risultato dell'attività operativa consolidato			3.798
<i>Aggiustamenti per :</i>			
Ammortamenti			
Svalutazioni			
Plusvalenze da cessione			(59)
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		(3.525)	(16.312)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		-	(670)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		7.013	16.018
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		3	4.118
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		(2)	(1.915)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	3.490	4.977
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(223)	(2.839)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(223)	(2.839)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	c	-	59
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		85.084	4.339
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		7.941	817
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		(7.647)	(3.629)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(88.546)	(90)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	(3.168)	1.438
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	100	3.635
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		-	(3.635)
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		100	-

		Apporto da fusione	Deconsolidamento e cessione Gruppo Pro e IPM
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		100	3.635

Relativamente al rendiconto finanziario inserito nei prospetti contabili relativi al bilancio consolidato si segnala che i flussi generati dalla gestione corrente sono pari a Euro 2.495 mila, imputabili al risultato negativo del periodo, tenuto conto dell' apporto della incorporata Eurinvest Energia e del deconsolidamento di Gruppo Pro ed Ipm in liquidazione e per la parte residua a generazione di circolante. I flussi assorbiti dalla attività di investimento sono pari a Euro 117.686 mila.

La gestione finanziaria ha generato risorse per Euro 126.222 mila per effetto dei finanziamenti ricevuti sia a breve termine che a medio lungo termine, che per l'apporto delle altre attività immobilizzate.

Complessivamente si assiste ad una variazione positiva nelle disponibilità liquide nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008 pari a Euro 11.030 mila.

10.3 Informazioni sul fabbisogno finanziario e sulla struttura di finanziamento

Fabbisogno finanziario consolidato al 30 settembre 2011

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo K.R.Energy alla data del 30 settembre 2011, estratto dal Resoconto intermedio di gestione del Gruppo K.R.Energy al 30 settembre 2011 confrontato con quello risultante al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)	30-set-11	31-dic-10	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	3.474	11.127	(7.653)	-68,78%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	3.474	11.127	(7.653)	-68,78%
D. Crediti finanziari correnti	291	197	94	47,72%
E. debiti bancari correnti	(5.635)	(10.775)	5.140	-47,70%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.110)	(4.709)	1.599	-33,96%
G. Altri debiti finanziari correnti	(15.472)	(4.875)	(10.597)	217,37%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(24.217)	(20.359)	(3.858)	18,95%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(20.452)	(9.035)	(11.417)	126,36%
J. Debiti bancari non correnti	(23.501)	(24.347)	846	-3,47%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	227	179	48	26,82%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(23.274)	(24.168)	894	-3,70%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(43.726)	(33.203)	(10.523)	31,69%

Nel periodo dicembre 2010 – settembre 2011, l'indebitamento finanziario netto a livello consolidato passa da Euro 33.203 mila a Euro 43.726 mila: l'incremento, pari a Euro 10.523 mila, è riconducibile principalmente a finanziamenti ricevuti da F.I.S.I. S.r.l. necessari per far fronte ad impegni assunti da Gruppo per realizzare un investimento che ha portato alla realizzazione di 8 impianti fotovoltaici nel settore dell'energia da fonti rinnovabili. Il credito a breve termine vantato da F.I.S.I. S.r.l. ammonta ad Euro 10.124 mila al 30 settembre 2011.

L'indebitamento finanziario corrente al 30 settembre 2011, rispetto al 31 dicembre 2010, è passato da Euro 20.359 mila a Euro 24.217 mila, con un incremento di Euro 3.858 mila. Da un lato si assiste ad una riduzione dei debiti bancari e della parte corrente dell'indebitamento non corrente per effetto principalmente di cessioni di credito da parte di alcune Banche Finanziatrici a favore di F.I.S.I. S.r.l., che ha comportato un conseguente incremento della voce degli altri debiti finanziari correnti. L'aumento è imputabile principalmente a finanziamenti infruttiferi effettuati da F.I.S.I. S.r.l..

L'indebitamento finanziario corrente netto al 30 settembre 2011, rispetto al 31 dicembre 2010, è passato da Euro 9.035 mila a Euro 20.452 mila, con un incremento di Euro 11.417 mila, oltre per quanto sopra descritto, principalmente per effetto della riduzione delle disponibilità liquide. In specifico tale variazione deriva principalmente da:

- decremento delle *disponibilità liquide* per Euro 7.653, (le stesse sono pari a Euro 3.474 mila, di cui Euro 977 mila vincolate);
- incremento dei *crediti finanziari* per Euro 94 mila;

- decremento dei *debiti bancari correnti* per Euro 5.140 mila principalmente a seguito di acquisti di crediti bancari da parte di F.I.S. I. S.r.l. per Euro 4.380 mila (Veneto Banca), per Euro 251 mila (Unicredit), per Euro 1.037 mila (Cassa Lombarda). Il saldo di Euro 5.635 mila è relativo ad un debito verso un istituto bancario oggetto di rimodulazione del debito da breve a medio lungo termine, la cui riclassificazione nell'indebitamento finanziario non corrente potrà essere effettuata ad esito dell'aumento di capitale sociale. L'accordo con detta banca è infatti subordinatamente condizionato all'unanime adesione di tutto il ceto bancario coinvolto nella rimodulazione del debito, nonché alla finalizzazione dell'operazione di aumento di capitale sociale.;

- la *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, pari a complessivi Euro 3.110 mila, è riconducibile all'esposizione tra i debiti correnti delle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi relative a finanziamenti a medio - lungo termine in capo a due società controllate, il primo, pari a Euro 683 mila in capo a Sogef. S.r.l. ed il secondo in project financing, pari ad Euro 1.150 mila (comprensivo di interessi) in capo a Murge Green Power

Sono iscritti inoltre (i) un debito verso Monte Paschi Siena per Euro 1.156 mila, scaduto per Euro 740 mila, relativo ad un programma di consolidamento sottoscritto nel 2005 e per il quale non si è provveduto al pagamento di 3 rate semestrali a partire da dicembre 2009 e (ii) le rate a breve termine per Euro 120 mila relative a tre accordi di rimodulazione

La voce si decrementata per effetto (i) di cessioni di crediti a F.I.S.I. S.r.l. per Euro 1.207 mila (Unicredit), (ii) per effetto del pagamento delle rate previste in tre accordi di rimodulazione e (iii) per effetto della riclassifica a medio lungo termine delle rate in scadenza oltre i dodici mesi relative a detti accordi di rimodulazione per Euro 487 mila.

- gli *altri debiti finanziari correnti*, pari a Euro 15.472 mila al 30 settembre 2011 hanno registrato un incremento di Euro 10.597 mila rispetto al 31 dicembre 2010 e sono riconducibili principalmente (i) alla valutazione al *fair value* di un contratto di *Interest rate swap*, iscritto per Euro 3.151 mila, relativo alla copertura del rischio sui tassi sottoscritto dalla controllata Murge Green Power S.r.l., (ii) a debiti a breve termine verso F.I.S.I. S.r.l. per Euro 10.124 mila, e (iii) debiti finanziari verso il Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione, per Euro 2.092 mila, sorti principalmente a seguito dell'escussione di un pegno su un conto corrente.

L'indebitamento finanziario non corrente è passato da Euro 24.168 mila a Euro 23.274 mila.

I *debiti bancari non correnti* sono infatti passati da Euro 24.347 mila a Euro 23.501 mila. Nella voce è ricompresa la quota di debito a medio lungo termine relativo ad finanziamento in project financing in capo alla controllata Murge Green Power S.r.l. per Euro 19.5 milioni e un finanziamento concesso a favore di Sogef S.r.l. per Euro 3,5 milioni.

Gli *altri crediti non correnti* alla fine del periodo in esame ammontano a Euro 227 mila e comprendono la quota interessi a lungo termine del finanziamento concesso a Matica System S.r.l. e il finanziamento concesso da Sogef alla collegata Frosinone Sole (per Euro 140 mila).

Fabbisogno finanziario consolidato al 31 dicembre 2010

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo K.R.Energy alla data del 31 dicembre 2010, estratta dal Bilancio Consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010 confrontata con quella al 31 dicembre 2009.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	11.127	4.963	6.164	124,20%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-
C. Liquidità (A+B)	11.127	4.963	6.164	124,20%
D. Crediti finanziari correnti	197	195	2	1,03%
E. debiti bancari correnti	(10.775)	(11.739)	964	-8,21%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.709)	(6.669)	1.960	-29,39%
G. Altri debiti finanziari correnti	(4.875)	(2.625)	(2.250)	85,72%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(20.359)	(21.033)	674	-3,20%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(9.035)	(15.875)	6.840	-43,09%
J. Debiti bancari non correnti	(24.347)	(25.880)	1.533	-5,92%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
L. Altri crediti (debiti) non correnti	179	462	(283)	-61,26%
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(24.168)	(25.418)	1.250	-4,92%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(33.203)	(41.293)	8.090	-19,59%

Nel periodo dicembre 2009 – dicembre 2010, l'indebitamento finanziario netto a livello consolidato passa da Euro 41.293 mila a Euro 33.203 mila: il decremento, pari a Euro 8.090 mila, è riconducibile principalmente alle risorse reperite attraverso la cessione del ramo di azienda di Coser S.r.l., ad una *tranche* di aumento di capitale sociale ed alla cessione di alcune società partecipate. L'indebitamento finanziario corrente netto al 31 dicembre 2010, rispetto al 31 dicembre 2009, è passato da Euro 15.875 mila a Euro 9.035 mila, con un decremento di Euro 6.840 mila. Tale variazione deriva principalmente da:

- incremento delle *disponibilità liquide* per Euro 6.164 mila, (le stesse sono pari a Euro 11.127 mila, di cui Euro 3.165 mila vincolate);
- l'incremento dei *crediti finanziari* per Euro 2 mila;
- decremento dei *debiti bancari correnti* per Euro 964 mila per effetto dell'addebito di interessi passivi e dell'estinzione di un contratto di *interest rate swap*. La voce include Euro 1.037 mila relativi al mancato rimborso di rate di un piano di rientro e Euro 9.516 mila relativi a aperture di credito/conti correnti revocati nel corso dell'esercizio corrente e Euro 221 mila relativi a scoperti di conto corrente;
- la *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, pari a complessivi Euro 4.709 mila, è riconducibile all'esposizione tra i debiti correnti delle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi relative a finanziamenti a medio - lungo termine in capo ad alcune società controllate (per complessivi Euro 1.587 mila), ed infine ad un programma di consolidamento del debito sottoscritto nel 2005 in capo a K.R.Energy, pari a complessivi Euro 3.122 mila, anch'esso riesposto anche per quanto riguarda le rate scadenti oltre l'esercizio successivo tra i debiti correnti a seguito del mancato rimborso delle rate semestrali in scadenza a partire dal 3 gennaio 2010 di Euro 500 mila ciascuna;
- gli *altri debiti finanziari correnti*, pari a Euro 4.875 mila al 31 dicembre 2010 hanno registrato un incremento di Euro 2.250 mila rispetto al 31 dicembre 2009 e sono riconducibili principalmente alla valutazione al *fair value* di un contratto di *Interest rate swap*, iscritto per Euro 2.259 mila, relativo alla copertura del rischio sui tassi sottoscritto dalla controllata Murge Green Power S.r.l., ad un debito verso F.I.S.I. S.p.A. di Euro 412 mila, a seguito della avvenuta cessione di un debito precedentemente vantato verso un fornitore e debiti finanziari verso Fallimento Exeufis S.p.A., per Euro 2.100 mila, sorti principalmente a seguito dell'escussione di un pegno su un conto corrente.

L'indebitamento finanziario non corrente è passato da Euro 25.418 mila a Euro 24.168 mila.

I *debiti bancari non correnti* sono infatti passati da Euro 25.880 mila a Euro 24.347 mila. Nella voce è ricompresa la quota di debito a medio lungo termine relativo ad finanziamento in *project financing* in capo alla controllata Murge Green Power S.r.l. per Euro 20,3 milioni e un finanziamento concesso a favore di Sogef S.r.l. per Euro 4 milioni.

Gli *altri crediti non correnti* alla fine del periodo in esame ammontano a Euro 179 mila.

* * * *

In particolare, relativamente all'esercizio 2010, si evidenzia quanto segue:

Debiti verso banche

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti verso banche	10.775	11.739	(964)	(8%)
Totale	10.775	11.739	(964)	(8%)

L'indebitamento del Gruppo a breve termine verso le banche è relativo ad aperture di credito ed all'utilizzo di finanziamenti a breve.

Sono presenti debiti scaduti verso il sistema bancario relativi a (i) rate di un piano di rientro verso istituti bancari per Euro 1.037 mila, (ii) revoche di aperture di credito e conti correnti per Euro 9.516 mila, oltre a scoperti di conto corrente per Euro 221 mila.

Alla data di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2010 alcuni istituti hanno confermato l'accoglimento delle proposte di rimodulazione del debito che sarebbero in ogni caso subordinate al

verificarsi di alcune condizioni tra cui l'applicazione della procedura prevista dall'art. 67, 3 c. lett. d) della Legge Fallimentare in capo a K.R.Energy, la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale da parte del socio di riferimento e l'adesione di tutto il ceto bancario coinvolto. I restanti istituti hanno viceversa dato disponibilità a cedere a F.I.S.I. S.p.A. il credito da loro vantato verso la Società.

In particolare un istituto (la cui esposizione è pari a Euro 5.271 mila) ha comunicato la disponibilità definire un accordo di rimodulazione del debito che prevede un periodo di grazia sino al 31 dicembre 2011 e il rimborso del residuo in sei rate semestrali posticipale (prima rata al 30 giugno 2012 ed ultima al 31 dicembre 2014), sospensivamente condizionata alla realizzazione dell'aumento di capitale sociale e nell'ambito della procedura prevista dall'art. 67 della Legge Fallimentare.

Gli altri istituti (Euro 5.504 mila) hanno concesso la disponibilità a cedere i crediti vantati verso la Società a F.I.S.I. S.p.A., la quale si è resa disponibile ad acquistarli subordinatamente alla possibilità di eseguire quanto previsto nell'Offerta FISI. Nella medesima offerta F.I.S.I. S.r.l. ha comunicato di aver acquisito un credito pari ad Euro 4.245 mila al 31 dicembre 2010. I crediti già acquisiti da F.I.S.I. S.p.A. alla Data del Prospetto sono stati ceduti a F.I.S.I. S.r.l. al fine di permettere la sottoscrizione - anche mediante conversione di tali crediti - dell'Aumento di Capitale in Opzione, conformemente a quanto previsto nell'ambito dell'Offerta FISI.

Di seguito si fornisce un'informativa anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998, a seguito della richiesta di Consob del 14.07.2009, prot.9065375 di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo K.R.Energy comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole:

a) La Società aveva in essere un piano di rientro a fronte di un debito bancario, la cui scadenza originaria era fissata a partire dal mese di maggio 2009 il cui saldo residuo ammonta ad Euro 1.037 mila a seguito del mancato rimborso delle ultime due rate di un piano di rimborso concordato. L'accordo prevedeva che in caso di ritardato o mancato pagamento anche di una rata l'accordo di dilazione fosse da intendersi automaticamente risolto, come pure in caso di rilevanti mutamenti pregiudizievoli della situazione patrimoniale della Società e/o del garante Fallimento Exeufis S.p.A. (già Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.). Nel caso inoltre venissero promossi a carico della Società o del garante esecuzioni mobiliari e/o immobiliari da parte di terzi la banca sarà libera di intervenire nelle stesse per la parte di credito residuo. La banca ha dato la propria disponibilità a cedere il proprio credito a F.I.S.I. S.p.A..

b) Sono altresì presenti due rate scadute relative ad un piano di rientro concordato dalla Società con un istituto di credito a fronte di uno scoperto di conto corrente. L'istituto, con lettera data 20 aprile 2010, ha comunicato il recesso dal contratto di conto corrente il cui saldo alla fine del periodo in esame è pari a Euro 1.745 mila. La banca contestualmente ha comunicato la revoca di un secondo affidamento per scoperto di conto corrente di Euro 2,5 milioni, chiedendo il rimborso immediato dell'intera somma e comunicando che in difetto provvederà al recupero per via coattiva dell'intero credito (pari alla data a Euro 4.245 mila). La banca ha in corso un accordo che prevede la cessione del credito a favore di F.I.S.I. S.p.A..

c) In data 2 settembre 2010 un istituto di credito ha comunicato la risoluzione del rapporto di conto corrente pari a Euro 2.043 mila. Nel corso del mese di novembre l'istituto ha comunicato di aver escusso il pegno dal garante, Fallimento Exeufis S.p.A. S.p.A., per l'intero importo dovuto.

Debiti verso soci e società del gruppo

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti verso soci e società del gruppo	3.456	592	2.864	484%
Debiti verso soci e società del gruppo	3.456	592	2.864	484%

I debiti verso soci e società del Gruppo si riferiscono principalmente a debiti verso soci. In particolare, si evidenziano:

Debiti	Commerciali	Finanziari	Totale
K.R.Energy verso Fallimento Exeufis S.p.A.	822	2.100	2.922
K.R.Energy verso F.I.S.I. S.p.A.		412	412
FDE verso RB Power & Gas	-	104	104
Veicoli diversi verso Fallimento Exeufis S.p.A.	18	-	18
	840	2.616	3.456

I debiti infragruppo sono prevalentemente costituiti da debiti di natura finanziaria, di cui Euro 2.100 mila nei confronti del socio Fallimento Exeufis S.p.A.; il forte incremento registratosi nella voce è interamente da attribuire all'escussione del saldo di un conto corrente posto a garanzia presso un istituto bancario.

L'importo di Euro 412 mila è relativo ad un debito nei confronti del socio F.I.S.I. S.p.A. che risulta al 31 dicembre 2010 creditore nei confronti della Società quale cessionario di un credito di natura commerciale.

I debiti di FDE S.r.l. nei confronti del socio di minoranza RB Power and Gas si riferiscono al residuo finanziamento infruttifero di interessi.

Debiti per finanziamenti a breve

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per finanziamenti a breve termine	4.711	6.671	(1.960)	(29%)
Totale	4.711	6.671	(1.960)	(29%)

La voce accoglie principalmente:

- ✓ il debito bancario della capogruppo (Euro 3 milioni); l'importo è imputabile sia al mancato rimborso della rata in scadenza entro il 3 gennaio 2010 ed entro il 3 luglio 2010, pari ad Euro 1.000 mila sia alla possibilità di richiesta di rientro da parte del pool di banche delle rate scadenti a lungo termine. Si rimanda a quanto indicato in relazione sulla gestione in merito alle clausole di risoluzione previste nell'accordo;
- ✓ le rate scadenti entro 12 mesi relative al *project financing* in Murge Green Power ed ammontanti ad Euro 905 mila;
- ✓ le rate scadenti entro 12 mesi relative al finanziamento in Sogef. ammontanti ad Euro 683 mila;

La variazione netta in diminuzione è da imputarsi principalmente all'uscita di Xeliox S.r.l. dall'area di consolidamento, che ha comportato una riduzione del saldo a breve termine dei finanziamenti di Euro 2,57 milioni.

Swap su tassi di interesse

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Swap su tassi di interesse	2.259	2.464	(205)	(8%)
Totale	2.259	2.464	(205)	(8%)

In esercizi precedenti K.R.Energy ha stipulato un contratto di *Interest Rate Swap* con primario istituto di credito, al fine di coprire il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse dei finanziamenti. Tale *swap*, ancorché non detenuto per finalità speculative e/o di trading, non possiede tuttavia i requisiti previsti dai principi contabili internazionali affinché possa essere ritenuto di copertura: il valore di iscrizione ne rifletteva pertanto il *fair value* alla data di riferimento. In data 23 settembre 2010 tale contratto si è chiuso, generando la contabilizzazione di interessi passivi per un ammontare totale di Euro 193 mila.

Anche la controllata Murge Green Power S.r.l., in seguito alla stipula di un contratto di *project financing* con GE Capital S.p.A., ha previsto la copertura del rischio di tassi sulla linea *senior* attraverso un contratto di *interest rate swap*. L'iscrizione al suo *fair value*, sulla base delle valutazioni al 31 dicembre 2010, esprime

un valore *mark to market* pari ad Euro 2,3 milioni. Il rischio dello *swap* concerne i tassi di interesse. Il nozionale di riferimento dello *swap* è pari a Euro 15.967 mila al 31 dicembre 2010; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla società è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato. L'analisi sul *fair value* ed i test prospettici e retrospettivi confortano il valore iscritto nel bilancio, nell'apposita riserva di *fair value*.

Indebitamento finanziario a medio lungo termine

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.347	25.880	(1.533)	(6%)
Totale	24.347	25.880	(1.533)	(6%)

Il Gruppo ha in essere alla data del 31 dicembre 2010 i seguenti contratti di *project financing* e di finanziamento:

- in data 26 settembre 2008 Murge Green Power S.r.l. ha stipulato con GE Capital S.p.A. un contratto di finanziamento a medio lungo termine per la realizzazione di n. 5 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica; tale contratto prevede l'erogazione dell'importo massimo complessivo in linea capitale di Euro 23,25 milioni; la linea di credito senior (Euro 20,9 milioni) deve essere rimborsata entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali, mentre la linea di credito IVA (Euro 2,35 milioni) entro il quinto anno dalla stipulazione del contratto di finanziamento, alla prima data di rimborso successiva all'accredito, da parte della competente amministrazione finanziaria, di ciascun rimborso IVA relativo al progetto. Il contratto prevede altresì: 1) il rispetto di alcuni parametri finanziari, 2) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Solare Italia Investimenti S.r.l., 3) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power, 4) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power di tutti i crediti vantati dalla stessa nei confronti delle rispettive controparti, 5) un pegno di primo grado sul saldo attivo di conti correnti aperti da Murge Green Power nell'ambito del progetto, 6) un accordo-quadro di cessione pro solvendo di tutti i crediti IVA di Murge a favore della banca finanziatrice e 7) alcuni correlati atti di cessione *pro soluto* di ciascun credito IVA a favore della banca finanziatrice di volta in volta maturato da Murge Green Power S.r.l.. In relazione a detto contratto, è prevista la copertura del rischio di tassi sulla linea *senior* attraverso un contratto di *interest rate swap*, come precedentemente indicato. Il debito iscritto al 31 dicembre 2010 ammonta ad Euro 20,3 milioni. Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate due rate della linea *senior* per complessivi Euro 374 mila. Il tasso interno di rendimento utilizzato per la determinazione del costo ammortizzato del finanziamento è pari al 7,28%; il ricalcolo di tale costo ammortizzato non ha avuto effetti significativi.
- in data 10 dicembre 2007 è stato autorizzato un finanziamento a favore della controllata Sogef S.r.l. per la realizzazione della Centrale F.A. Cerrone sita nel Comune di Aquino (FR) della potenza di nominali 3,2 MW, per un importo di Euro 2.470 mila, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. A garanzia del finanziamento, Sogef S.r.l. dovrà altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su apposito conto corrente presso sportelli della Banca erogatrice, (ii) vincolare sul predetto conto corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere, (iii) apportare mezzi freschi nel periodo di preammortamento in modo da far fronte al pagamento dei relativi interessi sulle somme erogate. Il contratto ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso che ha avuto inizio il 30 marzo 2010. Nel corso dell'esercizio sono state pagate 4 rate di mutuo per un importo totale di Euro 309 mila. Il calcolo del costo ammortizzato effettuato al 31 dicembre 2010 non ha portato effetti significativi sul valore del finanziamento.
- in data 16 luglio 2007 è stato autorizzato un finanziamento a favore della controllata Sogef S.r.l. per la realizzazione della Centrale San Martino sita nel Comune di Broccostella (FR) della potenza nominale di 4 MW, per un importo pari a Euro 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. A garanzia del finanziamento, Sogef S.r.l. dovrà altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su apposito conto corrente presso sportelli della Banca erogatrice; (ii)

vincolare sul predetto conto corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere; (iii) apportare mezzi freschi nel periodo di preammortamento in modo da far fronte al pagamento dei relativi interessi sulle somme erogate. Il contratto ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento; nel corso dell'esercizio sono state versate 4 rate di capitale per complessivi Euro 374 mila. Il tasso interno di rendimento utilizzato nella determinazione del costo ammortizzato è pari al 5,64%; gli effetti di variazione non sono significativi e di conseguenza non sono state apportate modifiche al valore del finanziamento.

In relazione ai due finanziamenti concessi alla controllata Sogef S.r.l. il debito iscritto al 31 dicembre 2010 ammonta a complessivi Euro 4 milioni.

Fabbisogno finanziario consolidato dell'esercizio 2009 confrontato con l'esercizio 2008

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo K.R.Energy alla data del 31 dicembre 2009, estratta dal bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2009 confrontata con quella al 31 dicembre 2008.

(in migliaia di Euro)	31-dic-09	31-dic-08	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	4.963	7.370	(2.407)	-32,66%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-
C. Liquidità (A+B)	4.963	7.370	(2.407)	-32,66%
D. Crediti finanziari correnti	195	1.492	(1.297)	-86,93%
E. debiti bancari correnti	(11.739)	(9.157)	(2.582)	28,20%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.669)	(1.000)	(5.669)	567,22%
G. Altri debiti finanziari correnti	(2.625)	(6.905)	4.280	-61,99%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(21.033)	(17.062)	(3.971)	23,28%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(15.875)	(8.200)	(7.675)	93,61%
J. Debiti bancari non correnti	(25.880)	(28.707)	2.827	-9,85%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
L. Altri crediti (debiti) non correnti	462	290	172	59,31%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(25.418)	(28.417)	2.999	-10,55%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(41.293)	(36.617)	(4.676)	12,77%

Nel periodo dicembre 2008 – dicembre 2009, l'indebitamento finanziario netto a livello consolidato passa da Euro 36.617 mila a Euro 41.293 mila: l'incremento, pari a Euro 4.676 mila, è riconducibile principalmente all'incremento di finanziamenti ricevuti dalle società del Gruppo per finanziare la realizzazione di impianti nel settore dell'energia da fonti rinnovabili e dall'incremento dei debiti bancari correnti, compensato da una diminuzione degli altri debiti finanziari correnti a seguito della conversione a riserve di patrimonio netto in conto sottoscrizione *Warrant* di finanziamenti precedentemente erogati dal socio Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.).

L'indebitamento finanziario corrente netto al 31 dicembre 2009, rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, è passato da Euro 8.200 mila a Euro 15.875 mila, con un incremento di Euro 7.675 mila. Tale variazione deriva principalmente da:

- decremento delle *disponibilità liquide* per Euro 2.407 mila, (le stesse sono pari a Euro 4.963 mila, di cui Euro 2.300 mila, vincolate a garanzia del buon esito di funzionamento degli impianti fotovoltaici realizzati per 5 Mw). Nel corso del mese di marzo è stato notificato atto di pignoramento presso terzi, dell'importo di 120 mila Euro, nel quale è stato intimato, tra l'altro ad alcuni istituti bancari di non disporre delle somme pignorate.

- riduzione dei *crediti finanziari* per Euro 1.297 mila (di cui Euro 1.239 mila relativi a crediti vantati verso Ital Intermed Investment, società di diritto rumeno);

- incremento dei *debiti bancari correnti* per Euro 2.582 mila per effetto sia dell'utilizzo di affidamenti concessi principalmente alla capogruppo, sia della riallocazione tra i debiti a breve termine di linee di credito precedentemente imputate tra i debiti a medio lungo termine. La voce include Euro 674 mila relativi al mancato rimborso di una rata di un piano di rientro.

- La *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, pari a complessivi Euro 6.671 mila, è riconducibile all'esposizione tra i debiti correnti delle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi relative a finanziamenti a medio-lungo termine in capo ad alcune società controllate (per complessivi Euro 1.059 mila), ad un mutuo

ipotecario pari a complessivi Euro 2.570 mila che è stato riesposto (come previsto dai Principi contabili Internazionali) per l'intero importo nella parte corrente a seguito del mancato rimborso di tre rate dello stesso, pari a complessivi Euro 75 mila, ed infine ad un programma di consolidamento del debito sottoscritto nel 2005 in capo a K.R.Energy, pari a complessivi 3.042 mila Euro, anch'esso riesposto tra i debiti correnti a seguito del mancato rimborso della rata semestrale in scadenza al 3 gennaio 2010 di Euro 500 mila.

- gli *altri debiti finanziari correnti*, pari a Euro 2.625 mila al 31 dicembre 2009 hanno registrato un decremento di Euro 4.280 mila rispetto al 31 dicembre 2008 e sono riconducibili principalmente alla valutazione al *fair value* di due contratti di *Interest rate swap*, il primo iscritto per Euro 2.152 mila, relativo alla copertura del rischio sui tassi sottoscritto dalla controllata Murge Green Power S.r.l., e il secondo relativo ad un contratto di *interest rate swap* in capo a K.R.Energy (iscritto per Euro 312 mila).

L'indebitamento finanziario non corrente è passato da Euro 28.417 mila a Euro 25.418 mila. La riduzione, pari a Euro 2.999 mila è imputabile principalmente all'esposizione nella voce parte corrente dell'indebitamento non corrente sia di rate in scadenza entro l'esercizio successivo ma anche di rate in scadenza anche in esercizi successivi, che a seguito del mancato rimborso delle rate in scadenza a fine 2009, in adesione ai principi contabili sono state riesposte tra i debiti correnti. Lo IAS 1 al par. 74 infatti prevede che, quando una impresa viola una condizione di contratto di finanziamento a lungo termine alla data (o prima della data) di riferimento del bilancio, con la conseguenza che il debito potrebbe diventare esigibile a vista, la passività stessa deve essere classificata come corrente. Di contro si è assistito ad un incremento della voce a seguito dall'erogazione di ulteriori quote di finanziamento a medio-lungo termine a favore delle controllate Murge Green Power S.r.l., e Sogef S.r.l., necessarie per finanziare gli investimenti in corso di esecuzione.

I *debiti bancari non correnti* sono infatti passati da Euro 28.707 mila a Euro 25.880 mila. Nella voce è ricompresa la quota di debito a medio lungo termine relativo ad finanziamento in *project financing* in capo alla controllata Murge Green Power S.r.l. per 21.196 mila Euro e un finanziamento concesso a favore di Sogef S.r.l. per Euro 4.684 mila.

Gli altri crediti non correnti alla fine del periodo in esame ammontano a Euro 462 mila.

In relazione ad un programma di ristrutturazione dei debiti verso gli Istituti di credito sottoscritto dalla Società, in data 14 aprile 2005, per complessivi Euro 7.532 mila da rimborsare in 15 rate semestrali a partire dal 3 luglio 2005 e termine al 3 luglio 2012, di cui 9 già rimborsate per complessivi Euro 4.500 mila, a seguito del mancato rimborso della rata in scadenza entro il 3 gennaio 2010, pari a Euro 500 mila, tante banche rappresentanti almeno il 75% dell'esposizione residua (pari a complessivi Euro 3.032 mila) avrebbero la facoltà di richiedere la risoluzione dell'accordo con effetto immediato. Gli istituti bancari avrebbero altresì facoltà di avvalersi delle clausole di risoluzione in caso di (i) instaurazione nei confronti di K.R.Energy di qualsiasi procedura concorsuale, o cessione di beni ai creditori della società, (ii) la mancanza o il ritardo nella puntuale esecuzione di uno qualsiasi degli obblighi assunti in relazione all'accordo stesso, sempre che non vi sia posto rimedio entro 15 giorni dalla data in cui l'obbligo deve essere adempiuto, (iii) la sostanziale diversità tra la reale situazione giuridica, amministrativa ed economica della società e delle sue controllate rispetto a quella risultante dalla documentazione consegnata o da consegnare alle banche ai sensi dell'accordo, sempre che tale diversità comporti un rilevante pregiudizio per le banche.

Le banche potrebbero altresì recedere dall'accordo: a) al verificarsi degli eventi previsti dall'art.1186 del codice civile, b) in caso di emissione a carico della società di provvedimenti monitori, cautelari, conservativi, ovvero di confisca di beni, che possano ragionevolmente incidere in maniera rilevante, direttamente od indirettamente, sulla situazione economica e/o finanziaria e/o patrimoniale della società a livello consolidato, c) in caso di elevazione di protesti a fronte di effetti isolati, per importi ragionevolmente rilevanti, in relazione alla complessiva situazione economica e/o finanziaria e/o patrimoniale della società a livello consolidato. A seguito del mancato rimborso di una rata, l'intero debito è stato riesposto tra i debiti correnti, anche per le rate scadenti oltre i dodici mesi.

E' altresì presente una rata scaduta a fine dicembre 2009 per Euro 600 mila, oltre ad interessi maturati per Euro 76 mila, relativa ad un piano di rientro concordato dalla Società con un istituto di credito a fronte di uno scoperto di conto corrente pari a residui 1.276 mila Euro. Il piano di rientro era relativo ad un affidamento bancario di Euro 2,5 milioni la cui scadenza originaria era fissata al 31 agosto 2009, prorogata poi al 31 gennaio 2010 con rimborso del debito in 6 rate, a partire dal 30 settembre 2009. L'attuale debito è relativo alle ultime 2 rate di Euro 600 mila, oltre ad interessi, con scadenza rispettivamente al 31 dicembre 2009 e 31

gennaio 2010.

A livello consolidato sono presenti Euro 75 mila di rate scadute relative ad un finanziamento concesso alla controllata Xeliox S.r.l., per un importo pari a Euro 2.720 mila. Il finanziamento è garantito da ipoteca sugli immobili di proprietà della controllata. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso della linea capitale mediante il versamento di n. 120 rate mensili dell'importo di Euro 25 mila, a partire dal 30 aprile 2009 e termine al 31 marzo 2019. Il debito residuo al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 2.570 mila. A seguito del mancato rimborso di tre rate mensili, l'intero debito è stato riesposto tra i debiti correnti, anche per le rate scadenti oltre i dodici mesi.

Inoltre in data 15 gennaio 2010 un istituto di credito ha comunicato di revocare l'apertura di credito concessa a fine 2008 pari a Euro 4.750 mila avente scadenza il 23 dicembre 2010, richiedendo il rimborso immediato del saldo debitore, sulla base delle condizioni previste dal contratto che prevedono la facoltà da parte della banca di recedere dal contratto in qualsiasi momento. In data 18 febbraio 2010 è stato comunicato che nel caso la Società non provveda al rimborso immediato del saldo debitore, pari a Euro 4.833 mila, la banca agirà giudizialmente per il recupero del proprio credito. Ciò potrà avvenire anche mediante attivazione delle garanzie rilasciate dal socio Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.).

La Società ha inoltre in essere un piano di rientro a fronte di un debito bancario, la cui scadenza originaria era fissata a partire dal mese di maggio 2009. Il piano concordato prevede il rimborso, in quattro rate, a partire dal 31 agosto 2009 termine sino al 30 aprile 2010. Il debito residuo ammonta attualmente a Euro 1 milione ed è relativo alle rate in scadenza al 31 gennaio 2010 ed al 30 aprile 2010, pari a Euro 500 mila cadauna, oltre interessi. L'accordo prevede che, in caso di ritardato o mancato pagamento anche di una rata, l'accordo di dilazione sia da intendersi automaticamente risolto, come pure in caso di rilevanti mutamenti pregiudizievoli della situazione patrimoniale della Società e/o del garante Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.). Nel caso inoltre venissero promossi a carico della Società o del garante esecuzioni mobiliari e/o immobiliari da parte di terzi la banca sarà libera di intervenire nelle stesse per la parte di credito residuo.

In particolare, relativamente all'esercizio 2009, si evidenzia quanto segue:

Debiti verso banche

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti verso banche	11.739	9.157	2.582	28%
Totale	11.739	9.157	2.582	28%

L'indebitamento del Gruppo a breve termine verso le banche è relativo ad aperture di credito ed all'utilizzo di finanziamenti a breve.

Per complessivi Euro 11,6 milioni sono relativi a K.R.Energy. Tra gli stessi sono presenti:

- ✓ Banca MB Euro 4.830 mila, revocato nel corso del mese di gennaio 2010
- ✓ Cassa Lombarda Euro 983 mila, scaduto a partire da fine gennaio 2010
- ✓ Banca Popolare di Intra Euro 1.274 mila, scaduto a partire da fine gennaio 2010
- ✓ Banca Popolare di Intra Euro 2.500 mila, in scadenza a fine 2010
- ✓ Meliorbanca Euro 2.002 mila; con scadenza a revoca.

Tali affidamenti e/o aperture di credito, sono stati garantiti dalla ex controllante Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.):

- ✓ a Banca MB alla è stata rilasciata una fidejussione fino alla concorrenza di Euro 4.750 mila a garanzia di operazioni bancarie di qualsiasi natura (tale garanzia resterà in essere fino a totale estinzione del debito);
- ✓ a Cassa Lombarda, attraverso l'emissione di lettere di patronage per complessivi Euro 2 milioni per una linea di credito di conto corrente originariamente pari a Euro 2 milioni;
- ✓ a Banca Popolare di Intra, attraverso l'emissione di lettere di patronage per complessivi Euro 4.600

mila per uno scoperto di conto corrente originariamente pari a Euro 2,5 milioni ed una linea di credito di Euro 2,5 milioni.

- ✓ La controllante ha inoltre costituito un deposito bancario in denaro per Euro 2 milioni per la linea di credito di pari importo concessa da Meliorbanca.

Debiti Intragruppo

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti intragruppo	592	7.168	(6.576)	(92%)
Debiti intragruppo	592	7.168	(6.576)	(92%)

I debiti intragruppo si riferiscono principalmente a debiti verso soci o altre collegate. In particolare, si evidenziano:

Debiti	Commerciali	Finanziari	Totale
KREnergy verso Eurinvest Finanza Stabile	449	21	470
FDE verso RB Power & Gas	-	104	104
Veicoli diversi verso Eurinvest Finanza Stabile	18	-	18
	467	125	592

I debiti intragruppo sono prevalentemente costituiti da debiti di natura commerciale, di cui Euro 470 mila nei confronti della ex controllante Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.) relativi a fatture ricevute e da ricevere per prestazioni di servizi centralizzati, utilizzo di spazi attrezzati, interessi su finanziamenti, oltre a debiti per costi sostenuti in nome e per conto di K.R.Energy.

I debiti di FDE nei confronti del socio di minoranza RB Power and Gas si riferiscono al residuo finanziamento infruttifero di interessi.

Debiti per finanziamenti a breve

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per finanziamenti a breve termine	6.671	1.203	5.468	455%
Totale	6.671	1.203	5.468	455%

La voce accoglie principalmente:

- ✓ il debito bancario della capogruppo (Euro 3 milioni); l'importo è imputabile sia al mancato rimborso della rata in scadenza entro il 3 gennaio 2010, pari ad Euro 500 mila sia alla possibilità di richiesta di rientro da parte del pool di banche delle rate scadenti a lungo termine. Si rimanda a quanto indicato in relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2009 in merito alle clausole di risoluzione previste nell'accordo;
- ✓ le rate scadenti entro 12 mesi relative al *project financing* in Murge Green Power S.r.l. ed ammontanti ad Euro 374 mila;
- ✓ in data 14 novembre 2008 Banca Intesa Mediocredito S.p.A. ha autorizzato il subentro da parte di Xeliox S.r.l. in un contratto di finanziamento stipulato il 5 aprile 2007, per un importo pari a Euro 3.000 mila per la costruzione di edifici ad alta efficienza energetica siti nel comune di Medolago (BG). Tale subentro è avvenuto a seguito di un conferimento di ramo di azienda con atto del 12 maggio 2008. Il finanziamento è garantito da ipoteca sugli immobili di proprietà di Xeliox S.r.l. Il rimborso del finanziamento in linea capitale avviene mediante il versamento di n. 120 rate dell'importo di Euro 25 mila, dal 30 aprile 2009 e con termine al 31 marzo 2019. A causa del mancato versamento delle rate degli ultimi tre mesi del 2009, il debito iscritto è stato riclassificato interamente nella voce finanziamenti a breve ed ammonta ad Euro 2,5 milioni;
- ✓ le rate scadenti entro 12 mesi relative al finanziamento in Sogef S.r.l. ammontanti ad Euro 683 mila;

Swap su tassi di interesse

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Swap su tassi di interesse	2.464	2.321	143	6%
Totale	2.464	2.321	143	6%

In esercizi precedenti K.R.Energy ha stipulato un contratto di *Interest Rate Swap* con primario istituto di credito, al fine di coprire il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse dei finanziamenti. Tale *swap*, ancorché non detenuto per finalità speculative e/o di trading, non possiede tuttavia i requisiti previsti dai principi contabili internazionali affinché possa essere ritenuto di copertura: il valore di iscrizione ne riflette pertanto il *fair value* alla data di riferimento, pari ad Euro 332 mila. Per quanto attiene al suo trattamento contabile, con competenza dall'esercizio 2006, sono stati applicati i principi contabili IAS 32 e IAS 39 che hanno prodotto un effetto decrementativo del patrimonio netto alla data del 1 gennaio 2006 di Euro 816 mila, al lordo dei correlati effetti fiscali. Il rischio dello *swap* concerne i tassi di interesse. Il nozionale di riferimento dello *Swap* è pari ad Euro 15,5 milioni; il tasso corrisposto dalla banca per tutta la durata del contratto è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla società è pari all'Euribor a 6 mesi con uno spread pari a 1,60% con *cap* di 6,00%.

Anche la controllata Murge Green Power, in seguito alla stipula di un contratto di *project financing* con Interbanca S.p.A., ha previsto la copertura del rischio di tassi sulla linea senior attraverso un contratto di *interest rate swap*. L'iscrizione al suo *fair value*, sulla base delle valutazioni al 31 dicembre 2009, esprime un valore mark to market pari ad Euro 2,1 milioni. Il rischio dello *swap* concerne i tassi di interesse. Il nozionale di riferimento dello *Swap* è pari a Euro 16.264 mila al 31 dicembre 2009; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla società è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato. L'analisi sul *fair value* ed i test prospettici e retrospettivi confortano il valore iscritto nel bilancio, nell'apposita riserva di *fair value*.

Indebitamento finanziario a medio lungo termine

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	25.880	28.707	(2.827)	(10%)
Totale	25.880	28.707	(2.827)	(10%)

Lo IAS 1 al par. 74 stabilisce che, quando una impresa viola una condizione di contratto di finanziamento a lungo termine alla data (o prima della data) di riferimento del bilancio, con la conseguenza che il debito diviene esigibile a vista, la passività stessa è classificata come corrente.

In tal senso è stata considerata la “*rinegoziazione dei tempi di rimborso dell'esposizione complessiva di Kaitech S.p.A. nei confronti delle banche*” stipulata nel 2005 tra K.R.Energy ed un pool di banche (Unicredit, Monte dei Paschi di Siena, BNL, Banca Intesa, Cariparma), che prevede la facoltà di recesso da parte delle banche dall'accordo al verificarsi di una delle seguenti circostanze:

- ✓ verificarsi in capo alla società di uno qualsiasi degli eventi previsti dall'art. 1186 del codice civile;
- ✓ emissione a carico della società di provvedimenti monitori, cautelari, conservativi ovvero di confisca di beni, i quali possano incidere in maniera rilevante direttamente o indirettamente sulla situazione economica e/o finanziaria e/o patrimoniale della società a livello consolidato;
- ✓ elevazione a carico della società di un protesto a fronte di effetti insoluti, purché per importi ragionevolmente rilevanti in relazione alla complessiva situazione economica e/o finanziaria e/o patrimoniale, a livello consolidato, della società.

Al verificarsi di uno di questi eventi le banche, previo raggiungimento di un comune accordo da parte di tante banche rappresentanti almeno il 75% dell'esposizione residua, potranno comunicare alla società l'esercizio della facoltà di recesso dell'accordo con effetto immediato. In tal caso la società dovrà provvedere all'integrale rimborso dell'esposizione residua e di tutti gli interessi dovuti e maturati, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della predetta comunicazione. Per questa ragione, tale debito finanziario a lungo termine iscritto fino al 30 settembre 2009 nella voce “indebitamento finanziario a lungo termine” è stato riclassificato nella voce “debiti per finanziamenti a breve termine”. L'ammontare complessivo di tale posta di bilancio è pari ad Euro 3,042 milioni.

Si rileva infine che il contratto di finanziamento erogato da Banca Intesa Mediocredito a Xeliox, prevede la clausola per la quale, nei casi di risoluzione, recesso del contratto, decadenza del termine, la banca avrà diritto ad esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi ed accessori e di agire, senza preventive formalità, per il relativo recupero. Anche in questo caso gli Amministratori hanno provveduto a riclassificare l'intero debito finanziario di Xeliox, per un valore complessivo di Euro 2,57 milioni, tra i "debiti per finanziamenti a breve termine".

Il gruppo, inoltre, ha in essere alla data del 31 dicembre 2009 i seguenti contratti di *project financing* e di finanziamento:

- in data 26 settembre 2008 Murge Green Power S.r.l. ha stipulato con Interbanca S.p.A. un contratto di finanziamento a medio lungo termine per la realizzazione di n. 5 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica; Il debito iscritto al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 21,2 milioni. In data 31 dicembre 2009 è stata rimborsata la prima rata di capitale pari al 2.52% del totale capitale erogato (Euro 527 mila).
- in data 10 dicembre 2007 è stato autorizzato un finanziamento a favore della controllata Sogef S.r.l. per la realizzazione della Centrale F.A. Cerrone sita nel Comune di Aquino (FR) della potenza di nominali 3,2 MW, per un importo di Euro 2.470 mila, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari.
- in data 16 luglio 2007 è stato autorizzato un finanziamento a favore della controllata Sogef S.r.l. per la realizzazione della Centrale San Martino sita nel Comune di Broccostella (FR) della potenza nominale di 4 MW, per un importo pari a Euro 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. A garanzia del finanziamento, Sogef S.r.l. dovrà altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su apposito conto corrente presso sportelli della Banca erogatrice; (ii) vincolare sul predetto conto corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere; (iii) apportare mezzi freschi nel periodo di preammortamento in modo da far fronte al pagamento dei relativi interessi sulle somme erogate. Il contratto ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento; nel mese di ottobre 2009 è avvenuto il rimborso della prima rata di capitale per Euro 93 mila.

In relazione ai due finanziamenti concessi alla controllata Sogef S.r.l. il debito iscritto al 31 dicembre 2009 ammonta a complessivi Euro 4,7 milioni.

In relazione all'esercizio 2008, si evidenzia quanto segue:

Debiti Infragruppo

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti intragruppo	7.168	26	7.142	27469%
Debiti intragruppo	7.168	26	7.142	27469%

I debiti intragruppo si riferiscono principalmente a debiti verso soci o altre collegate. In particolare, si evidenziano:

Debiti	Commerciali	Finanziari	Totale
K.R.Energy verso Eurinvest Finanza Stabile	2.053	4.201	6.254
K.R.Energy verso Gruppo PRO	174	-	174
K.R.Energy verso Matian.it	5	-	5
FDE verso RB Power & Gas	-	280	280
Xeliox verso Donati Group	423	-	423
Krenergy Undici verso Eurinvest Finanza Stabile	17	-	17
Solare Italia Investimenti verso Mediterraneo Green Power	-	15	15
	2.672	4.496	7.168

I debiti finanziari della capogruppo nei confronti della ex controllante Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.) sono riferiti all'importo riveniente dalla Fusione e da ulteriori finanziamenti erogati successivamente alla data di fusione. Il finanziamento è fruttifero di interessi trimestrali pari

all'Euribor a tre mesi, base 360, più uno spread del 2%.

I debiti di Xeliox verso l'altro socio Donati Group, si riferiscono a anticipi di pagamenti effettuati da Donati per conto di Xeliox S.r.l..

Debiti per finanziamenti a breve

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per finanziamenti a breve termine	1.203	2.501	(1.298)	(52%)
Totale	1.203	2.501	(1.298)	(52%)

La voce accoglie:

- le rate scadenti entro l'esercizio relative alla rinegoziazione del debito bancario della capogruppo (Euro 1 milione). Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Debiti per finanziamenti a lungo";
- il debito di Euro 198 mila per un finanziamento erogato da Tolo Energia S.r.l. (ex socio della controllata e socio della capogruppo) in favore di Tolo Energia;
- il residuo debito di Euro 5 mila iscritto nei bilanci di Gestimm S.r.l. e Soleagri S.r.l..

Il debito iscritto nel 2007 comprendeva altresì Euro 800 mila quale finanziamento concesso alla controllata Gruppo Pro dalla correlata Finleasing Lombarda.

Indebitamento finanziario a medio lungo termine

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	28.707	3.495	25.212	721%
Totale	28.707	3.495	25.212	721%

I debiti per finanziamenti a medio lungo termine, con scadenza superiore ad 1 anno, sono riferibili ad un debito consolidato della capogruppo nei confronti delle banche pari ad Euro 2.528 mila. Dell'importo indicato non vi sono rate che scadono oltre i 5 anni. Il tasso di riferimento è l'Euribor a 3 mesi.

Tra le passività correnti, nella voce debiti per finanziamenti a breve termine, è distintamente indicata la quota scadente entro l'esercizio successivo che ammonta ad Euro 1 milione.

Il debito rientra in un programma di ristrutturazione, sottoscritto in data 14 aprile 2005 con gli Istituti di Credito, che prevede il rientro dell'esposizione complessiva in n. 15 rate semestrali da Euro 500 mila a decorrere dal mese di luglio 2005, oltre alle quote di interessi maturate. Nel corso del periodo la società ha provveduto al pagamento delle due rate semestrali previste.

Alla fine del periodo in esame K.R.Energy ha altresì in essere un finanziamento a medio lungo termine, pari ad Euro 2,5 milioni, la cui scadenza è prevista a maggio 2010.

Inoltre sono contabilizzati Euro 251 mila riferibili all'iscrizione di un debito riconducibile all'opzione di vendita per le restanti azioni pari al 29% del capitale sociale di Gruppo Pro ad un prezzo pari a Euro 3.600 mila, sulla base dell'offerta pervenuta da Solgenia S.p.A. ed accettata lo scorso 20 ottobre 2008. Tale opzione potrà essere esercitata entro il 31 dicembre 2013. Il valore è stato rilevato in base al corrispettivo complessivo dell'opzione valutato come componente di costo sull'operazione. Il Gruppo, inoltre, ha in essere alla data del 31 dicembre 2008 i seguenti contratti di *project financing* e di finanziamento:

- in data 26 settembre 2008 Murge Green Power S.r.l. ha stipulato con Interbanca S.p.A. un contratto di finanziamento a medio lungo termine per la realizzazione di n. 5 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica; tale contratto prevede l'erogazione dell'importo massimo complessivo in linea capitale di Euro 23,25 milioni; la linea di credito senior (Euro 20,9 milioni) deve essere rimborsata entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali, mentre la linea di credito IVA (Euro 2,35 milioni) entro il quinto anniversario dalla stipulazione del contratto di finanziamento, alla prima data di rimborso successiva all'accredito, da parte della competente amministrazione finanziaria, di ciascun rimborso IVA relativo al progetto. Il debito iscritto al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 16,2 milioni.

il tasso interno di rendimento utilizzato per la determinazione del costo ammortizzato del finanziamento è pari al 6,77%; il ricalcolo di tale costo ammortizzato non ha avuto effetti significativi.

- in data 14 novembre 2008 Banca Intesa Mediocredito S.p.A. ha autorizzato il subentro da parte di Xeliox S.r.l. in un contratto di finanziamento stipulato il 5 aprile 2007, per un importo pari a Euro 3.000 mila per la costruzione di edifici ad alta efficienza energetica siti nel comune di Medolago (BG). Tale subentro è avvenuto a seguito di un conferimento di ramo di azienda con atto del 12 maggio 2008. Il finanziamento è garantito da ipoteca sugli immobili di proprietà di Xeliox S.r.l. La società rimborserà il finanziamento in linea capitale mediante il versamento di n. 120 rate dell'importo di Euro 25 mila, a partire dal 30 aprile 2009 e termine al 31 marzo 2019.

Il debito iscritto al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 2,7 milioni. Il calcolo del costo ammortizzato (con un tasso interno di rendimento del 6,55%) non ha portato a variazioni significative degli oneri finanziari già iscritti nel conto economico della controllata.

- in data 10 dicembre 2007 è stato autorizzato un finanziamento a favore della controllata Sogef S.r.l. per la realizzazione della Centrale F.A. Cerrone sita nel Comune di Aquino (FR) della potenza di nominali 3,2 MW, per un importo di Euro 2.500 mila, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari..
- in data 16 luglio 2007 è stato autorizzato un finanziamento a favore della controllata Sogef S.r.l. per la realizzazione della Centrale San Martino sita nel Comune di Broccostella (FR) della potenza nominale di 4 MW, per un importo pari a Euro 3.000 mila, garantito da privilegio speciale sugli impianti.

In relazione ai due finanziamenti concessi alla controllata Sogef il debito iscritto al 31 dicembre 2008 ammonta a complessivi Euro 4,47 milioni.

10.4 Informazioni relative ad eventuali restrizioni sull'uso delle risorse di capitale che hanno influito o potrebbero influire materialmente, in modo diretto o indiretto, sull'attività operativa

Fatta eccezione per le restrizioni previste nei contratti di finanziamento di seguito indicati, alla Data del Prospetto non vi sono vincoli e restrizioni all'utilizzo delle disponibilità liquide del Gruppo. Si segnala che il Gruppo non finanzia a fini speciali alcuna entità non consolidata e non ha sottoscritto alcun altro accordo finanziario fuori bilancio.

K.R.Energy

Con la nomina del nuovo organo amministrativo, avvenuta con assemblea costituitasi in data 18 ottobre 2010, sono ripresi i contatti tra la Società, F.I.S.I. S.p.A. e gli istituti di credito per cercare di definire accordi volti a riequilibrare la posizione finanziaria della Società, alla Data del Prospetto istituti alcune Banche Finanziatrici hanno confermato l'accoglimento delle proposte di rimodulazione del debito .

Alla Data del Prospetto, si sono verificate cessioni da parte di tre istituti, mentre una quarta Banca (Banca Monte dei Paschi di Siena) ha dato disponibilità a cedere a F.I.S.I. il credito da lei vantato verso la Società. (esposizione di Euro 1.156 mila al 30 settembre 2011) anche se la suddetta cessione non è ancora stata perfezionata.

In relazione agli accordi di rimodulazione del debito verso le Banche Finanziatrici si rimanda a quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 punto A; in merito ai debiti bancari ceduti a F.I.S.I. S.r.l. si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 punto B del Prospetto Informativo.

Murge Green Power

In data 26 settembre 2008 Murge Green Power S.r.l. ha stipulato con primario istituto di credito un contratto di finanziamento per la realizzazione di n. 5 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica; tale contratto prevede l'erogazione dell'importo massimo complessivo in linea capitale di Euro 23,250 milioni, comprensivo di una linea di credito *senior* dell'importo massimo in linea capitale pari ad Euro 21 milioni (per finanziare, in particolare, i costi di progetto sostenuti da Murge Green Power in relazione alla realizzazione degli impianti per i quali siano già stati rilasciati i necessari permessi) e di una linea di credito IVA dell'importo massimo in linea capitale pari ad Euro 2,3 milioni.

Il contratto prevede, tra l'altro, che la linea di credito *senior* debba essere rimborsata entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali, mentre la linea di credito IVA entro il quinto anniversario dalla stipulazione del contratto di finanziamento, alla prima data di rimborso successiva all'accredito, da parte della competente amministrazione finanziaria, di ciascun rimborso IVA relativo al progetto.

Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da:

- un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.;
- una garanzia autonoma a prima richiesta per un valore massimo pari a ciascuna erogazione effettuata a valere sulla linea di credito *senior* che K.R.Energy deve prestare a favore della banca finanziatrice entro la data di erogazione, a garanzia del rimborso, da parte di Murge, degli importi erogati; un atto di cessione, da parte di Murge, a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge nei confronti delle rispettive controparti;
- un pegno di primo grado sul saldo attivo di conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto;
- un accordo-quadro di cessione pro solvendo di tutti i crediti IVA di Murge Green Power S.r.l. a favore della banca finanziatrice e dai correlati atti di cessione pro soluto di ciascun credito IVA a favore della banca finanziatrice di volta in volta maturato da Murge Green Power S.r.l.;
- Ogni singola erogazione a valere sul finanziamento è sospensivamente condizionata, *inter alia*, al rilascio dei permessi per la realizzazione degli impianti (per quanto concerne la prima erogazione, al rilascio dei permessi relativi ad almeno tre impianti), alla stipula dei contratti preliminari relativi alle servitù, alla costituzione delle concordate garanzie, al rinnovo delle dichiarazioni e garanzie rese da Murge nell'ambito del contratto di finanziamento.

Il debito residuo al 30 settembre 2011 oltre i 12 mesi ammonta a Euro 19,5 milioni, il debito previsto in scadenza entro l'esercizio successivo è pari a Euro 861 mila, oltre ad interessi per Euro 289 mila, ed è esposto tra i debiti finanziari a breve termine.

Sogef S.r.l.

In data 10 dicembre 2007 Sogef S.r.l. ha stipulato un contratto di appalto "*chiavi in mano*" con la società AlmaCIS S.r.l. per la realizzazione della Centrale F.A. Cerrone sita nel Comune di Aquino (FR) della potenza di nominali 3,2 MW, per il corrispettivo di Euro 2,5 milioni. L'investimento è stato finanziato mediante ricorso al credito con la Banca Popolare del Frusinate, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. A garanzia del finanziamento, Sogef S.r.l. dovrà altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su apposito conto corrente presso sportelli della Banca Popolare del Frusinate; (ii) vincolare sul predetto conto corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere; (iii) apportare nuove risorse finanziarie nel periodo di preammortamento in modo da far fronte al pagamento dei relativi interessi sulle somme erogate. Il contratto ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che avrà inizio al 31 dicembre 2009. Il finanziamento è condizionato sospensivamente alla (i) consegna alla Banca Popolare del Frusinate di una polizza di assicurazione il cui premio sarà adeguato al valore degli stati di avanzamento dei lavori del progetto e per un massimale di Euro 2,5 milioni; (ii) stipula di un contratto definitivo con il "sito" ospite degli impianti; (iii) definizione e conclusione del procedimento autorizzativo.

In data 16 luglio 2007 Sogef S.r.l. ha stipulato un contratto di appalto "*chiavi in mano*" con la società Maia Due S.p.A. per la realizzazione della Centrale San Martino sita nel Comune di Broccostella (FR) della potenza nominale di 4 MW. L'investimento, che è stato ultimato, è stato finanziato mediante ricorso al credito per un importo pari ad Euro 3 milioni, con la Banca Popolare del Frusinate, garantito da privilegio speciale sugli impianti. A garanzia del finanziamento, Sogef S.r.l. dovrà altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su apposito conto corrente presso sportelli della Banca Popolare del Frusinate; (ii) vincolare sul predetto conto corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere; (iii) apportare nuove risorse finanziarie nel periodo di preammortamento in modo da far fronte al pagamento dei relativi interessi sulle somme erogate. Il contratto ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo

dell'ammortamento, che avrà inizio al 30 luglio 2009. Il finanziamento è condizionato sospensivamente alla (i) consegna alla Banca Popolare del Frusinate di una polizza di assicurazione il cui premio sarà adeguato al valore degli stati di avanzamento lavori del progetto e per un massimale di Euro 3 milioni; (ii) stipula di un contratto definitivo con il "sito" ospite degli impianti; (iii) definizione e conclusione del procedimento autorizzativo.

Alla data del 30 settembre 2011 in relazione ai due finanziamenti concessi alla controllata Sogef S.r.l. il debito residuo oltre i dodici mesi ammonta a complessivi Euro 3,5 milioni, quello entro l'esercizio successivo è pari a Euro 683 mila ed è esposto tra i debiti finanziari a breve termine.

Soleagri S.r.l.

In data 11 dicembre 2008 l'Emittente ha agito quale sponsor dell'operazione di *project financing* destinata alla costruzione da parte di Soleagri S.r.l. di 2500 impianti fotovoltaici nella regione Sicilia, ciascuno di potenza massima pari a 20 kWp. Per la costruzione di tali impianti fotovoltaici Soleagri S.r.l. ha sottoscritto con Solon AG e Solon S.p.A. un contratto per la fornitura, consegna ed installazione "chiavi in mano".

Nell'ambito della summenzionata operazione di *project financing* Soleagri S.r.l. ha sottoscritto con MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS") un contratto di finanziamento a medio-lungo termine di ammontare massimo pari ad Euro 25,8 milioni (il "Contratto di Finanziamento") la cui erogazione a valere sul finanziamento era subordinata al verificarsi di alcune condizioni sospensive. Le obbligazioni di Soleagri S.r.l. derivanti dal Contratto di Finanziamento e dai documenti finanziari sono garantite: (i) da un pegno sul saldo dei conti correnti della società; (ii) dalla cessione in garanzia dei crediti derivanti da alcuni dei contratti posti in essere per l'esecuzione del Progetto; (iii) da un privilegio speciale ai sensi dell'articolo 46 del d.lgs 385 del 1993; (iv) da un contratto di cessione dei crediti derivanti dal rimborso dei crediti IVA; (v) da un mandato all'incasso delle somme derivanti dal ritiro dedicato dell'energia elettrica da parte del Gestore del Servizio Elettrico e (vi) da appendici su talune delle polizze assicurative stipulate nell'ambito del Progetto.

Inoltre, a garanzia delle obbligazioni di Soleagri S.r.l. derivanti dal Contratto di Finanziamento, Gestimm S.r.l. ha sottoscritto un pegno sul 91% delle quote di Soleagri S.r.l., una promessa di pegno su crediti derivanti dai futuri finanziamenti soci effettuati a favore di Soleagri S.r.l. (il "Pegno su Crediti"), ed un contratto di capitalizzazione, ai sensi del quale Gestimm S.r.l. si è impegnata ad effettuare dei versamenti a favore di Soleagri S.r.l. (sotto forma di finanziamenti soci, versamenti in conto capitale ed aumenti di capitale) al determinarsi di determinate ipotesi (il "Contratto di Capitalizzazione").

Sempre nell'ambito del Progetto, l'Emittente ha sottoscritto il Pegno su Crediti, in qualità di promittente il pegno ed il Contratto di Capitalizzazione, costituendosi garante degli obblighi di conferimento gravanti sui soci di Soleagri S.r.l.; l'Emittente ha altresì rilasciato una garanzia autonoma a prima richiesta per un ammontare massimo garantito di Euro 1,2 milioni, una lettera di impegno, ai sensi della quale si è impegnata nei confronti di MPS a mantenere, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o straordinaria di Soleagri S.r.l. e comunque una partecipazione pari almeno al 50,01% del capitale sociale di Soleagri S.r.l. ed una *side letter*, ai sensi della quale l'Emittente si è impegnata a concedere, a parità di condizioni, un diritto di prelazione a favore di MPS per l'attività di *arranging* e *underwriting* dei finanziamenti degli ulteriori impianti fotovoltaici (fino ad un massimo di 2500) che Soleagri dovesse decidere di costruire.

Alla Data del Prospetto non è stato ancora erogato alcun importo e il finanziamento è da considerarsi risolto a causa della non sussistenza di alcune condizioni previste dal contratto per la sua erogazione, tuttavia risultano esistenti (i) un pegno sul capitale sociale di Soleagri S.r.l. (controllata al 91% da Gestimm S.r.l.) e (ii) un privilegio su beni mobili.

10.5 Informazioni relative alle fonti di finanziamento ritenute necessarie per rispettare gli impegni relativi ai principali investimenti futuri e alle immobilizzazioni materiali esistenti o pianificate, compresi fabbricati in locazione ed eventuali ipoteche al riguardo

Si segnala che alla Data del Prospetto il Gruppo non ha assunto alcun impegno in merito a nuovi investimenti. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3 del Prospetto Informativo.

Al 30 settembre 2011 gli impegni derivanti dagli investimenti effettuati da Co.se.r. S.r.l., in parte sono stati già pagati con disponibilità liquide presenti nella società controllata stessa che ha effettuato l'investimento e con parte delle risorse derivanti dai versamenti effettuati da F.I.S.I. S.r.l.; per la parte residua verranno pagati grazie a parte delle risorse per cassa rinvenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione (per Euro 9,2 milioni), posto che i debiti nei confronti dei fornitori derivanti da tali impegni sono ricompresi nel *deficit* di capitale circolante del Gruppo alla Data del Prospetto. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 11

RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Ricerca e sviluppo

L'attuale attività del Gruppo non richiede l'effettuazione di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle tecnologie per la produzione delle energie da fonti rinnovabili ed alternative.

Nel corso del 2010 le attività di ricerca sono state espletate principalmente tramite la controllata Xeliox S.r.l., ceduta in data 28 giugno 2010, che si occupava di progettazione e realizzazione di impianti solari a concentrazione e disponeva della tecnologia e di brevetti specifici relativi alla realizzazione di specchi parabolici per impianti solari termodinamici, e tramite Sogef S.r.l. società attiva nella costruzione e gestione di impianti di cogenerazione inseriti in contesti industriali.

Le spese di ricerca e sviluppo capitalizzate ammontano al 31 dicembre 2010 ad Euro 58 mila. Le attività che hanno comportato tali spese sono state svolte quasi esclusivamente attraverso Sogef S.r.l. società attiva nella costruzione e gestione di impianti di cogenerazione inseriti in contesti industriali. Le spese di ricerca e sviluppo capitalizzate al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 243 mila di cui Euro 156 mila sostenute da Xeliox S.r.l. e Euro 83 mila da Sogef S.r.l. a cui vanno aggiunte quelle imputate direttamente a conto economico in quanto prive dei requisiti per essere capitalizzate. Le spese di ricerca e sviluppo capitalizzate al 31 dicembre 2008 ammontavano ad Euro 154 mila di cui Euro 145 mila sostenute da Xeliox S.r.l.. Quelle imputate direttamente a conto economico in quanto prive dei requisiti per essere capitalizzate ammontano ad Euro 171 mila.

11.2 Proprietà Intellettuale

11.2.1 Marchi e domain names

La seguente tabella riporta il dettaglio dei principali marchi utilizzati dal Gruppo K.R.Energy registrati presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Marchio	Tipologia	Classe	Depositante	Data di deposito	Scadenza
TOLO ENERGIA	Italia	4 – 7 -9 – 11 – 36 – 39 - 40 –42	Tolo Energia S.r.l.	21/06/2007	21/06/2017
TOLO ENERGIA	Comunitario	4 – 7 -9 – 11 – 36 – 39 - 40 -42	Tolo Energia S.r.l.	21/06/2007	21/06/2017
FDE - Fabbrica distribuita dell'Energia	Italia	-42	FDE S.r.l.	04/03/2007	04/03/2017
K.R.ENERGY	Comunitario	9- 35 –39 – 40 e 42	K.R.ENERGY	17/10/2008	17/10/2018
K.R.ENERGY	Italiano	4 – 7 – 9 – 11 - 35 – 36 - 39 – 40 e 42	K.R.ENERGY	10/10/2008	10/10/2018

La seguente tabella riporta i principali domini internet di proprietà del Gruppo K.R.Energy.

Nome dominio	Titolare	Data di registrazione
TOLOENERGIA.BIZ	TOLO S.R.L.	28.09.2007
TOLOENERGIA.INFO	TOLO S.R.L.	28.09.2007
TOLOENERGIA.NET	TOLO S.R.L.	28.09.2007
TOLOENERGIA.ORG	TOLO S.R.L.	28.09.2007
TOLOENERGIA.IT	TOLO S.R.L.	21.07.2006
TOLOENERGIA.COM	TOLO S.R.L.	21.07.2006
TOLOENERGIA.EU	TOLO S.R.L.	21.07.2006
K.R.ENERGY.IT	K.R.ENERGY	03.07.2008

11.2.2 Brevetti

Il Gruppo K.R.Energy non dipende da brevetti per invenzione di terzi.

CAPITOLO 12

INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze recenti sul mercato in cui opera il Gruppo K.R.Energy e sulle vendite

Alla Data del Prospetto, non si segnalano variazioni significative delle scorte e nell'evoluzione dei costi.

L'evoluzione dei prezzi di vendita dell'energia è, viceversa, influenzata dalle modifiche al sistema di incentivazione tariffaria e dal modificato contesto normativo.

Al riguardo, l'evoluzione della gestione sarà condizionata dall'impatto derivante dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 28/2011, a partire dal 29 marzo 2011 ancora da convertire in legge. Infatti il Decreto Legislativo n. 28 approvato dal Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 inerente la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, pubblicato nel supplemento ordinario n. 81 della Gazzetta Ufficiale n. 71 del 28 marzo 2011, ha modificato in maniera significativa l'atteggiamento del Legislatore sul tema delle rinnovabili. L'introduzione del citato decreto rappresenta infatti una scelta di rilevanza strategica per l'indirizzo energetico e il futuro complessivo del nostro paese. L'introduzione di una improvvisa, inattesa e vicinissima modifica del regime di incentivazione agli impianti solari fotovoltaici, adottato dallo stesso Legislatore soltanto il 6 agosto 2010 e in vigore da appena pochi mesi, i vincoli oggettivamente e definitivamente ostanti alla realizzazione di impianti fotovoltaici sul terreno, l'introduzione di una quota annuale contingentata di potenza fotovoltaica incentivabile, la soppressione dell'obbligo per i produttori e gli importatori di energia elettrica di ricorrere in percentuali crescenti a produzioni da fonti rinnovabili e, conseguentemente, la perdita di valore delle produzioni elettriche in particolare dalla fonte eolica e dalle biomasse, sono misure che avranno impatti sull'andamento economico, finanziario dell'intero comparto delle energie rinnovabili e, di conseguenza, sull'Emittente.

L'andamento dei ricavi per l'esercizio in corso sarà caratterizzato da ricavi aggiuntivi derivanti dall'entrata in produzione di 8 impianti fotovoltaici, di cui 3 a partire dal mese da fine giugno 2011 e gli altri 5 a partire dalla fine del mese di settembre 2011 della Co.s.er. S.r.l., per complessivi 7,8 Mw, la potenza installata del gruppo nel settore fotovoltaico a seguito della realizzazione di detto investimento è più che raddoppiata, passando da 6,1 Mw a 13,9 Mw. Ciò ha già comportato una crescita del fatturato nel settore fotovoltaico nel terzo trimestre del 2011 per Euro 782 mila.

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo K.R.Energy almeno per l'esercizio in corso

A giudizio della Società alla Data del Prospetto, oltre a quanto indicato in altre parti del Prospetto Informativo e in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 4 (Fattori di Rischio), non vi sono, tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulla prospettive del Gruppo per l'esercizio in corso.

Si prevede che l'esercizio in corso, considerato anche l'andamento economico consolidato dei primi nove mesi, chiuderà con un risultato netto consolidato negativo in miglioramento rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente, dove peraltro erano state realizzate plusvalenze derivanti da cessioni di *assets*.

Con riguardo agli scostamenti tra i dati consolidati consuntivati nei primi nove mesi dell'esercizio 2011 rispetto a quanto previsto nel Piano di Risanamento si segnala che nel Piano di Risanamento era previsto che i benefici finanziari e sul patrimonio netto derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione si realizzassero già a partire dal terzo trimestre del 2011, circostanza che viceversa si prevede possa concretizzarsi entro la fine del corrente esercizio.

Si segnala infine che l'andamento gestionale consolidato dei primi nove mesi dell'esercizio 2011 ha evidenziato perdite rilevanti rispetto a quanto preventivato a seguito di alcune rettifiche operate su voci dell'attivo e dei test di *impairment* effettuati al 30 giugno 2011 che hanno portato all'iscrizione di svalutazioni alle voci delle immobilizzazioni immateriali e degli avviamenti intervenute a seguito della modifica del sistema tariffario. Al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo. Nonostante quanto sopra la Società ritiene confermata la validità del Piano di Risanamento.

CAPITOLO 13

PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 Principali presupposti ed assunzioni sui quali sono basate le previsioni dell'Emittente

Il presente Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

13.2 Relazione relativa alla coerenza delle dichiarazioni previsionali o della stima degli utili con i criteri contabili adottati dall'Emittente

Non applicabile.

13.3 Dati previsionali

Non applicabile.

13.4 Precedenti previsioni o stime di utili

Alla Data del Prospetto non vi sono previsioni o stime di utile, contenute in prospetti che siano attuali o valide.

Come già anticipato al mercato con le comunicazioni *ex art.* 114, comma 5, del Testo Unico, il *business plan* 2009-2011 approvato dal consiglio di amministrazione in data 12 marzo 2009, ed inserito nel capitolo 13 del *Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione agli azionisti di K.R.Energy S.p.A. ed alla quotazione di n.97.734664 Warrant*, depositato presso la Consob in data 10 luglio 2009 a seguito di "Nulla Osta" comunicato con nota n. 9063026 del 7 luglio 2009 non si può più considerare attuale e valido per effetto delle modifiche alle linee guida che l'organo amministrativo ha posto in essere anche tenuto conto dell'attuale contesto della Società.

Il consiglio di amministrazione, insediatosi con l'assemblea dei soci del 18 ottobre 2010, verificato il procrastinarsi di alcuni *iter* autorizzativi e la fattibilità di alcuni progetti anche tenuto conto delle risorse attualmente disponibili e di quelle che potranno essere reperite grazie all'Aumento di Capitale in Opzione, esaminate le modifiche intervenute nel contesto normativo (vedasi, tra l'altro, il D. Lgs. del 3 marzo 2011 in tema di energie rinnovabili), ha esaminato ed approvato il Piano di Risanamento - asseverato nell'ambito della procedura prevista dall'art. 67, comma 3 lett. d) della Legge Fallimentare. Nel Piano di Risanamento sono state riflesse: da un lato le nuove strategie di sviluppo e dall'altro le ipotesi attuabili alla luce della situazione economico, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. In particolare le ipotesi inserite nel Piano di Risanamento devono apparire idonee a consentire il risanamento della esposizione debitoria della Società ed assicurare il riequilibrio della sua situazione finanziaria.

Tale attività si è resa necessaria, tra l'altro, in quanto il valore di iscrizione dei *goodwill* e delle immobilizzazioni immateriali a livello consolidato - e delle partecipazioni a livello separato - risentiva di valutazioni prospettiche di realizzabilità di impianti effettuate all'atto della costituzione del Gruppo, che si era venuto a creare, nella sua attuale configurazione, a seguito della Fusione avvenuta nel mese di ottobre 2008. Tali valutazioni erano state riflesse in un piano industriale, approvato da precedenti organi sociali nel marzo del 2009 che prevedeva – da un lato – il reperimento di ingenti risorse finanziarie stimabili in Euro 1 miliardo e – dall'altro – la possibilità di ottenere autorizzazioni per la costruzione di impianti eolici e fotovoltaici previsti in produzione entro la fine del 2011 per 456 Mw, per un investimento complessivo stimato in Euro 1,2 miliardi. L'effetto dello scarso reperimento di risorse finanziarie e del ritardo nell'ottenimento di *iter* autorizzativi ha comportato un progressivo scostamento dei piani di investimento previsti rispetto a quanto, invece, effettivamente realizzabile, con conseguenti sempre maggiori scostamenti tra i dati consuntivati e quelli previsti (sia in termini di ricavi netti, sia di risultati, sia di posizione finanziaria netta).

CAPITOLO 14

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 Organi sociali e principali dirigenti

14.1.1 Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto è composto da 9 membri, di cui: (i) 5 membri nominati dall'assemblea ordinaria degli azionisti svoltasi in seconda convocazione in data 18 ottobre 2010; (ii) 1 membro cooptato in data 9 dicembre 2010 dal consiglio di amministrazione che, secondo quanto previsto dall'articolo 2386 del codice civile è restato in carica sino alla prima assemblea che si è tenuta il 16 dicembre 2010. In tale occasione non si è potuto procedere alla sua conferma, non essendo stato possibile prevedere tale punto all'ordine del giorno. Tale membro è stato successivamente nuovamente cooptato dal consiglio di amministrazione tenutosi in data 20 dicembre 2010, ossia nella prima riunione consiliare successiva alla suddetta assemblea, quindi confermato dalla prima assemblea degli azionisti successiva, costituitasi il 20 maggio 2011; (iii) 2 membri cooptati dal consiglio di amministrazione in data 9 febbraio 2011 e confermati dall'assemblea degli azionisti del 20 maggio 2011; (iv) 1 membro cooptato in data 7 settembre 2011 dal consiglio di amministrazione, che rimarrà in carica sino alla prima assemblea.

I componenti dell'attuale consiglio di amministrazione dureranno in carica per il biennio 2010-2011 fino all'assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

I componenti dell'attuale consiglio di amministrazione, sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data nomina
Camillo Bisoglio	Presidente del consiglio di amministrazione	18.10.2010
Stefano De Luca	Vice Presidente del consiglio di amministrazione	18.10.2010
Marco Marengo (**)	Amministratore Delegato	09.02.2011
Nicolò Von Wunster	Amministratore esecutivo	18.10.2010
Marco Moccia	Amministratore esecutivo	18.10.2010
Claudia Bettiol (*)	Amministratore indipendente	16.12.2010
Francesco Saverio Canepa	Amministratore non esecutivo	18.10.2010
Antonio Bruno (**)	Amministratore indipendente	09.02.2011
Giovanni Angelo Vicino (***)	Amministratore indipendente	07.09.2011

* Cooptata dal consiglio di amministrazione in data 9 dicembre 2010, in sostituzione dell'amministratore Gilberto Gabrielli, dimessosi in data 9 dicembre 2010; la stessa è restata in carica sino alla prima assemblea tenutasi in data 16 dicembre 2010 e successivamente nuovamente cooptata in data 20 dicembre 2010. La stessa è stata riconfermata nella carica dalla prima assemblea tenutasi in data 20 maggio 2011.

** Marco Marengo e Antonio Bruno entrambi cooptati dal consiglio di amministrazione in data 9 febbraio 2011 e confermati dall'assemblea tenutasi in data 20 maggio 2011.

*** Cooptato dal consiglio di amministrazione in data 7 settembre 2011 in sostituzione dell'amministratore indipendente Nicolò Dubini dimessosi in data 4 agosto 2011..

Il consiglio di amministrazione ha valutato nella riunione tenutasi in data 9 dicembre 2010 la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dall'art. 148 del TUF, per l'esercizio 2010, in capo ai consiglieri Marco Moccia e Nicolò Dubini (dimessosi in data 4 agosto 2011). Il consiglio di amministrazione ha successivamente proceduto, in data 13 gennaio 2011, alla prima occasione utile dopo la nomina, a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dall'art. 148 TUF in capo a Claudia Bettiol, e ha inoltre proceduto in data 9 febbraio 2011, all'atto della cooptazione di due componenti (il Sig. Marco Marengo ed il Sig. Antonio Bruno), a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dall'art. 148 del TUF in capo ad Antonio Bruno. Tali requisiti, con riferimento ai Sig. ri Antonio Bruno e Claudia Bettiol sono altresì stati verificati dal consiglio di amministrazione tenutosi in data 24 maggio 2011 a seguito della conferma delle nomine intervenuta nel corso dell'assemblea del 20 maggio 2011. Il consiglio di amministrazione, in data 7 settembre 2011, all'atto della cooptazione di Giovanni Angelo Vicino all'interno dell'organo amministrativo,

ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dall'art. 148 del TUF.

Inoltre a seguito dell'accettazione di deleghe operative da parte del consigliere Marco Moccia il consiglio di amministrazione ha verificato la perdita in capo allo stesso dei requisiti di indipendenza.

I componenti del consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso i seguenti indirizzi:

Nome e cognome	Domicilio per la carica
Camillo Bisoglio	Via Sabbione 23 – Lu (AL)
Stefano De Luca	Corso Monforte 20 - Milano (MI)
Marco Marengo	Strada Cascina Cauda – Asti (AT)
Nicolò Von Wunster	Via Zorzi, 22– Lugano (Svizzera)
Marco Moccia	Piazza Pradaval 12 – Verona (VR)
Antonio Bruno	Vicolo Contratti 1 – Asti (AT)
Francesco Saverio Canepa	Via San Quintino, 25 Roma (RM)
Giovanni Angelo Vicino	Corso Monforte 20 - Milano (MI)
Claudia Bettiol	Via Boccaccio,1 – Colleferro (RM)

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Camillo Bisoglio, nato a LU (AL) il 17 novembre 1950, inizia già nel 1974 il suo percorso professionale nel settore finanziario per il Banco di Napoli, successivamente per la Banca di Alessandria, in seguito incorporata dalla Banca Provinciale Lombarda e infine per il Gruppo San Paolo di Torino, gestendo all'interno di questi Istituti: l'area Credito Industriale, l'area Fidi per il settore grandi clienti e, successivamente, ricopre ruoli manageriali sempre più importanti. Dal 1986 sino al 1993 ricopre l'incarico di Direttore di numerose filiali in Banca Provinciale Lombarda fino alla Dirigenza di Area. Nel 1994 Banca Provinciale Lombarda è incorporata dall'Istituto San Paolo di Torino e per quest'ultimo ricopre il ruolo di Capo Area (Asti, Ivrea, Rivoli-Chieri, Piemonte Sud) sino a febbraio 2007, data di congedo. Nel 2008 e 2009 lavora come consulente per la Banca Cassa di Risparmio di Asti. Da agosto 2010 svolge attività di consulenza per il Gruppo F.I.S.I. di Asti.

Per quanto a sua conoscenza, l'Emittente e/o le sue controllate non hanno avuto relazioni proprietarie commerciali e finanziarie, fatta eccezione per quelle indicate nei bilanci dell'Emittente e nel presente Prospetto Informativo, con le società presso cui Camillo Bisoglio ha prestato la propria attività.

Stefano De Luca, nato a Colle Umberto (TV) il 9 luglio 1968, è laureato in Giurisprudenza. Inizia la sua carriera professionale presso l'Ufficio Legale del Mediocredito delle Venezie SpA e poi presso la Mediovenetie Banca SpA. Nel 1995 entra nella Banca Popolare di Vicenza arrivando a ricoprire l'incarico di Responsabile della Direzione "Partecipazioni e Segreteria Generale". Nel 2001 ricopre la carica di Dirigente responsabile dell'"Area partecipazioni e Affari Societari" presso la Finanziaria Regionale del Veneto "Veneto Sviluppo SpA". Da maggio 2010 a tutt'oggi è nel Gruppo F.I.S.I. SpA di Asti, attivo nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica e gas, con l'incarico di gestione della parte finanziaria, legale e societaria di progetti avviati nel Veneto e nel Nordest in generale, nonché di gestione di operazioni straordinarie condotte dal Gruppo. Riveste altresì la carica di Consigliere di Amministrazione in società del Gruppo FISL.

Per quanto a sua conoscenza, l'Emittente e/o le sue controllate non hanno avuto relazioni proprietarie commerciali e finanziarie, fatta eccezione per quelle indicate nei bilanci dell'Emittente e nel presente Prospetto Informativo, con le società presso cui Stefano De Luca ha prestato la propria attività.

Marco Marengo nato ad Asti nel 1955. Già nel 1977 assume la guida della società di famiglia attiva nella produzione di componentistica in rame per l'edilizia, fornendo il proprio contributo nella realizzazione di nuovi prototipi di macchine utensili per la lavorazione dei laminati in rame. A partire dagli anni '80, partecipa al processo di metanizzazione del territorio piemontese, prevedendo la costruzione di una rete di trasporto per i comuni più piccoli e logisticamente disagiati. In questo contesto avvia, in regime di concessione, l'attività di distribuzione e vendita di gas naturale. Anticipando quelle che sarebbero state le strategie energetiche nel settore delle rinnovabili, dà l'avvio ad investimenti nel settore idroelettrico, arrivando a gestire oltre venti centrali idroelettriche. Negli stessi anni ha acquisito, in un'ottica di diversificazione, la società Borsalino, famosa azienda produttrice di cappelli e riconosciuta come simbolo dei prodotti italiani.

Negli anni 2000, in modo esponenziale e con assoluta consapevolezza del crescente ruolo delle fonti energetiche, ha messo in campo numerose iniziative nel settore del greggio (commercializzazione di petrolio, acquisizioni di aree e permessi di esplorazione e produzione di idrocarburi) e in altre attività connesse (perforazione di greggio ed aree di stoccaggio di gas naturale). In ambito internazionale ha iniziato a diversificare gli investimenti attraverso la costituzione di *holding* in Svizzera e Lussemburgo, che investono nell'oil e nel gas naturale, in Venezuela e in altre aree geografiche (Ucraina e Bielorussia, dove è attualmente in corso la costruzione di raffinerie). E' Presidente della *holding* del gruppo: F.I.S.I. Finanziaria Italiana per lo Sviluppo Industriale S.p.A.. E' Presidente di Metanprogetti S.r.l, di Hydro Drilling International S.p.A., di Idreg Piemonte S.p.A., di Idreg Veneto S.p.A., di Idreg Liguria S.p.A., in Italia – Ukraina Gas S.p.A., in Società Italiana Idrocarburi S.r.l..

Per quanto a sua conoscenza, l'Emittente e/o le sue controllate non hanno avuto relazioni proprietarie commerciali e finanziarie, fatta eccezione per quelle indicate nei bilanci dell'Emittente e nel presente Prospetto Informativo, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo. 19.1 del Prospetto Informativo, con le società collegate al Sig. Marco Marengo.

Nicolò Von Wunster, è nato a Bergamo il 4 febbraio 1962, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi. Inizia il suo percorso professionale come Assistente alla Direzione IMEC S.p.A., azienda di famiglia – Biancheria e Costumi da Bagno. Nel 1991 entra in Reebok Italia come CFO – Direzione Finanziaria e Controllo e Operations. Nel 1996 assume l'incarico per la Reebok International Ltd (Londra) di Direttore International Operations Europa. Nel 1998 è Direttore Operations & ITC di Gruppo Prada Holding BV, con attività in Europa Asia Pacific Nord America China. Inoltre è stato responsabile della creazione Infrastruttura Tecnologica Applicativa – Operativa Gruppo Prada. Nel 2001 lavora come libero professionista e consulente (Strategia, M&A, ITC, Retail), successivamente, nel 2004 ricopre l'incarico di Vice Presidente della Belt S.p.A. (Holding di Partecipazioni Viaggi del Ventaglio), nel 2005 ricopre la carica di membro del CDA Ambromobiliare Merchant Bank. Nel 2007 sino ad oggi ricopre la carica di CEO di Ambro Suisse SA, e socio fondatore della Tenstars SA che controlla Ambro Suisse SA, è Membro del CDA e FO – Investor Relator di OTI Energy SG, società quotata a Zurigo. E' Presidente di MT Holding S.p.A. società partecipata indirettamente dal Sig. Marco Marengo per il tramite di F.I.S. I. S.p.A., titolare di una partecipazione pari al 4,33% nel capitale sociale dell'Emittente.

Per quanto a sua conoscenza, l'Emittente e/o le sue controllate non hanno avuto relazioni proprietarie commerciali e finanziarie, fatta eccezione per quelle indicate nei bilanci dell'Emittente e nel presente Prospetto Informativo, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo., con le società presso cui Nicolò Von Wunster ha prestato la propria attività.

Marco Moccia, nato a Verona il 16 agosto 1971, è laureato in Economia e Commercio nel 1997, inizia la sua carriera professionale presso la Birmingham Chamber of Industry (UK) come Assistant Director per il controllo di gestione. Alla fine del 1997 entra in Ernest & Young, prima come revisore contabile, in seguito nell'area di consulenza Ernest Young Financial Business Advisors, con un focus particolare alle seguenti aree: Corporate Finance, Pianificazione economica-finanziaria, Valutazione d'azienda, Performance management e Project Financing. Dal 2004 ad oggi Amministratore unico, nonché fondatore, della società FBS Corporate, specializzata in servizi di consulenza direzionale.

Per quanto a sua conoscenza, l'Emittente e/o le sue controllate e non hanno avuto relazioni proprietarie commerciali e finanziarie, fatta eccezione per quelle indicate nei bilanci dell'Emittente e nel presente Prospetto Informativo, con le società presso cui Marco Moccia ha prestato la propria attività.

Claudia Bettiol, nata a Colleferro (Roma) il 21 aprile 1964, è laureata in Ingegneria Civile presso l'Università di Roma Tor Vergata ed ha conseguito un dottorato di ricerca in Ingegneria Economica – Gestionale nel 2009. È attiva nel campo delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile da oltre 10 anni. È stata membro del consiglio di amministrazione dell'Enea, e membro del Comitato per il Piano della Mobilità del Comune di Roma e del Comitato per il Piano Energetico della Regione Lazio. Ha partecipato ai lavori di preparazione del G8 Ambiente di Trieste e al G8 di Siracusa.

È fondatrice e presidente della Bettiol & Partners, docente della facoltà di Ingegneria di Tor Vergata dal 2003 e nel Master del Fotovoltaico e nel Master delle Energie Rinnovabili alla Sapienza di Roma. Ha insegnato in scuole di dottorato in Italia e in scuole di specializzazione in Montenegro e in Arabia Saudita.

Lavora, con il suo team, come consulente della definizione di strategie nel settore ambientale e in particolare nelle energie rinnovabili, nell'efficienza energetica e nella mobilità sostenibile.

Per quanto a sua conoscenza, l'Emittente e/o le sue controllate non hanno avuto relazioni proprietarie commerciali e finanziarie, fatta eccezione per quelle indicate nei bilanci dell'Emittente e nel presente Prospetto Informativo, con le società presso cui Claudia Bettiol ha prestato la propria attività.

Francesco Saverio Canepa, nato a Roma il 24 marzo 1969, è laureato in Economica e Commercio presso la LUISS Guido Carli a Roma, ed è Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Nel 1994 presso lo Studio Commerciale Associato ricopre il ruolo di Dottore Commercialista Associato, con un focus particolare per la risoluzione di problematiche di diritto tributario internazionale. Nel 2002 è Senior Specialist per la MC Consulting SpA, occupandosi di consulenze per l'Agenzia Sviluppo Lazio in merito agli studi di fattibilità presentati dalle PMI per finanziamenti regionali, nazionali ed Europei; in qualità di Specialist nella definizione di un modello quantitativo di analisi del rischio di credito a supporto di un'operazione di cartolarizzazione di Euro 1.200 milioni per un'importante azienda Automobilistica. Dal 2003 a tutt'oggi è Dottore Commercialista Associato presso lo studio Fiori & Associati, ricopre carica di Amministratore, Consigliere di Amministrazione e Sindaco di diverse società ed istituti finanziari. Svolge attività consulenziale connesse alle operazioni Private Equity e Finanza straordinaria.

Per quanto a sua conoscenza, l'Emittente e/o le sue controllate non hanno avuto relazioni proprietarie commerciali e finanziarie, fatta eccezione per quelle indicate nei bilanci dell'Emittente e nel presente Prospetto Informativo, con le società presso cui Francesco Saverio Canepa ha prestato la propria attività.

Antonio Bruno nato a Casal Monferrato in data 11 maggio 1969, dopo laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino, dal 1997 svolge la libera professione. È iscritto all'albo dei Mediatori Creditizi presso l'Ufficio Italiano Cambi, nel corso dell'attività professionale ha collaborato con il Gruppo MPS, Banca ItaleaseNetwork, Cassa di Risparmio di Alessandria, Cassa di Risparmio di Bra. Dal 2007 è Amministratore Delegato della NORD SCAVI S.r.l., società che si occupa di attività estrattiva nel settore delle cave di inerti.

Per quanto a sua conoscenza, l'Emittente e/o le sue controllate non hanno avuto relazioni proprietarie commerciali e finanziarie, fatta eccezione per quelle indicate nei bilanci dell'Emittente e nel presente Prospetto Informativo, con le società presso cui Antonio Bruno ha prestato la propria attività.

Giovanni Angelo Vicino nato a Corleto Perticara (PZ) il 30 luglio 1949, è laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Roma. Ha iniziato la sua carriera professionale nella società Gepi S.p.A., nella quale ha ricoperto diversi incarichi di responsabilità nel corso degli anni, tra cui: Responsabile Area Nord Italia, curando iniziative "*green field*", ampliamenti e/o recuperi di attività industriali dismesse; Responsabile aree alluvionate, partecipando all'attività di sostegno alle imprese ubicate nelle aree colpite dagli eventi alluvionali del novembre del 1994; Responsabile Area Sicilia seguendo le attività delle società partecipate dal gruppo sull'Isola e contribuendo alla realizzazione di nuove iniziative sull'area.

Dal 1998 al 2000 ha lavorato per la Progeo S.p.A. come Responsabile Area Nord Italia. Dal 2000 al 2007, ha collaborato con Sviluppo Italia S.p.A., ricoprendo dal 2004 la carica di Amministratore Delegato di Sviluppo Italia Lombardia S.p.A. Attualmente è Assistente dell'Amministratore Delegato della società Tocco Magico S.p.A.. Per quanto a sua conoscenza, l'Emittente e/o le sue controllate non hanno avuto relazioni proprietarie commerciali e finanziarie, fatta eccezione per quelle indicate nei bilanci dell'Emittente e nel presente Prospetto Informativo, con le società presso cui Giovanni Angelo Vicino ha prestato la propria attività.

Nessuno dei membri del consiglio di amministrazione ha rapporti di parentela con i componenti del collegio sindacale, con il direttore generale o con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di K.R.Energy o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci in misura rilevante (ossia in misura superiore al 2% del capitale sociale in società quotate ed al 10% del capitale sociale in società non quotate), negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori di K.R.Energy	Stato della carica	Società partecipate	Stato della partecipazione
Camillo Bisoglio	Presidente	Amministratore Unico di Biconsulting S.r.l.	In essere	Biconsulting S.r.l.	Corrente
		Consigliere di Il Veliero S.r.l.	In essere		
		Amministratore Unico di Marina .S.r.l.	In essere		
Stefano De Luca	Vice Presidente	Consigliere di Primula S.r.l.	In essere		
		Consigliere di Idreg Veneto S.p.A.	In essere		
Marco Marengo	Amministratore Delegato	Presidentedi Idrodrilling International S.p.A.	In essere	C.L.M Comm. e Lav. Metalli S.r.l.	Corrente
		Presidente di F.I.S.I.	In essere	Carello S.r.l.	Corrente
		Vice Presidente di Idreg Piemonte SPA	In essere	Ceresio Energia S.r.l.	Corrente
		Amministratore Unico di Energy S.r.l.	In essere	Risorse Energetiche S.r.l.	Corrente
		Amministratore Unico di Condotte S.r.l.	In essere	Camarfin Sas	Corrente
		Socio di Marengo Marco snc	In essere	Camarfin 2 Sas	Corrente
		Presidente di Metanprogetti	In essere	Marco Marengo snc	Corrente
		Presidente di Marengo Marco S.r.l.	In essere		
		Amministratore di Metanprogetti service S.r.l.	In essere		
		Amministratore Unico di Ceren S.r.l.	In essere		
		Consigliere di Bluenergy S.r.l.	In essere		
		Amministratore Unico di Enernova S.r.l.	Cessata		
		Amministratore Unico di Finanziaria per lo sviluppo industriale S.r.l.	In essere		
		Presidente di Idreg Veneto S.p.A.	Cessata		
		Amministratore delegato di Speia S.p.A.	In essere		
		Presidente di Compagnia Generale Idrocarburi S.r.l.	In essere		
		Amministratore Unico di Baltea Energia S.r.l.	Cessata		
		Amministratore Unico di Idreg Liguria S.p.A.	Cessata		
		Presidente di IUGAS S.p.A.	Cessata		
		Socio accomandatario di Camarfin 2 sas di Marengo Marco &C.	Cessata		
		Socio accomandatario di Camarfin sas di Marengo Marco &C.	In essere		
		Amministratore Unico di Elettrica S.r.l.	In essere		
		Consigliere di Exergia S.p.A.	In essere		
		Amministratore delegato di Carello S.p.A.	In essere		
		Liquidatore di Seval S.r.l.	In essere		
		Amministratore Unico di Gas Trade S.r.l.	Cessata		
		Consigliere di A.P.E.C. S.r.l.	In essere		
		Liquidatore di Metanimpianti S.r.l.	Cessata		
		Liquidatore di Multimetal S.r.l.	Cessata		
		Consigliere di Enova S.r.l. mm	Cessata		
		Consigliere di Energia sud mm	Cessata		
		Amministratore Unico di Borsalino S.p.A.mm	Cessata		
		Presidente di Oti Energy AG	In essere		
		Socio amministratore di Società Semplice Vittoria	Cessata		
Nicolò Filippo von Wunster	Consigliere Esecutivo	Amministratore Delegato Oti Energy AG	In essere	NW RE S.a.s.	In essere
		Amministratore Delegato Ambro Suisse S.A.	In essere	Tenstars	In essere
		Consigliere Villa Papa Odescalchi S.r.l.	In essere		
		Socio Accomandatario NW RE SAS	In essere		
		Presidente di MT Holding S.p.A:	In essere		
		Consigliere Ambromobiliare S.p.A.	Cessata		
		Consigliere di Tenstars SA	In essere		
Marco Moccia	Consigliere Esecutivo	Amministratore Unico di FBS Corporate S.r.l.	In essere	FBS Corporate S.r.l.	In essere
Francesco Saverio Canepa	Consigliere non esecutivo	Amministratore Unico di SIMI Market Place S.r.l.	In essere		
		Amministratore Unico di A.G.E.V.A. S.r.l.	In essere		
		Liquidatore di Traxedim S.r.l. in luigdazione	In essere		
		Sindaco di RCI Banque S.p.A:	Cessata		
		Sindaco Refactor	Cessata		
		Sindaco Metasistemi S.p.A:	Cessata		

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori di K.R.Energy	Stato della carica	Società partecipate	Stato della partecipazione
		Sindaco Sysdata Italia S.p.A.	Cessata		
Antonio Bruno	Consigliere Indipendente	Amministratore Delegato di Nord Scavi S.r.l.	In essere	Nord Scavi S.r.l.	In essere
		Amministratore Unico di BR.ANT Consulting S.r.l.	In essere	BR.ANT Consulting S.r.l.	In essere
		Amministratore Unico di BR.ANT Immobiliare S.r.l.	In essere	BR.ANT Immobiliare S.r.l.	
		Amministratore Unico di BR.ANT Immobiliare S.r.l.	In essere	BR.ANT Immobiliare S.r.l.	
				Silpa S.a.s.	
Claudia Bettiol	Consigliere Indipendente	Amministratore di Dyers S.r.l.	In essere	Furlan Giuseppe S.r.l.	In essere
		Amministratore di SelvaFin S.r.l.	Cessata	In.Co Interti Calcariei S.r.l.	In essere
		Amministratore unico di Biovillaggio S.r.l.	Cessata	Edil Conglomerati S.r.l.	In essere
		Amministratore di Oikos S.r.l.	Cessata	Furlan Servizi S.r.l.	In essere
		Amministratore di Dye Power Consorzio	Cessata	Panta Rei S.r.l.	In essere
				Biovillaggio S.r.l. in liquidazione	In essere
Giovanni Angelo Vicino	Consigliere Indipendente	Amministratore di Messina Sviluppo di Villafranca Tirrena (ME)	Cessata		
		Amministratore di Promomarghera S.p.A.	Cessata		
		Amministratore di Grosseto Sviluppo S.p.A.	Cessata		
		Amministratore di Valdarno Sviluppo S.p.A.	Cessata		
		Amministratore di Isontina Sviluppo S.r.l.	Cessata		
		Amministratore di Consorzio Casalasco del Pomodoro S.a.c.	Cessata		
		Amministratore Società per la Bonifica e valorizzazione di Aree Industriali (SIAP)	Cessata		
		Amministratore del BIC Incubatori Friuli Venezia Giulia S.p.A.	Cessata		
		Amministratore di E.T.A. Estrusione Tecnologie Avanzate S.p.A.	Cessata		
		Amministratore di Co.Be Plast S.r.l.	Cessata		
		Amministratore di S.E.F.I. S.p.A.	Cessata		
		Amministratore Delegato di Sviluppo Italia Lombardia S.r.l.	Cessata		

Oltre a quanto sin qui indicato ed ai fini di completezza informativa, in relazione a Marco Marengo vedasi anche quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

14.1.2 Principali Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Prospetto. La società alla Data del Prospetto non ha nominato un Direttore Generale.

Nome e cognome	Funzione
Fabrizio di Francia	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Direttore Amministrativo e finanziario
Luca Lelli	Investor Relator

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei principali dirigenti dell'Emittente dai quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Fabrizio di Francia, nato a Milano il 10 marzo 1970, laureato in Economica e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, inizia la sua carriera professionale nel 1994 come Responsabile Stanza di Compensazione presso la Banca di Italia. Negli anni successivi ha ricoperto ruoli sempre di maggiore rilevanza, quali Revisore Contabile/Internal Auditor presso PriceWaterhouseCoopers Spa, Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo presso Teles Italia Spa e Responsabile Amministrativo presso Lauda Air Spa.

Nel 2001 entra in Sorgenia Spa, gruppo italiano operante nel settore energetico, ricoprendo l'incarico di Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo, occupandosi, altresì, della gestione e lo sviluppo della

fase di start-up aziendale. Dal 2005 ha ricoperto la carica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo presso la Mercedes-Benz Milano Spa.

Attualmente ricopre la carica Direttore Amministrativo e Finanziario e la carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in K.R.Energy.

Luca Lelli, nato a Cesena il 13 luglio 1964. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. Dopo aver frequentato un *Master in Business Administration* presso la Profingest di Bologna inizia il suo percorso professionale nel 1992 in Gruppo Pro, società operante nel settore dell'Information Technology dove, dal 1998, ha ricoperto la carica di Direttore Amministrativo, Finanziario e Controllo. Nel 1997 viene nominato Partner della stessa, ricoprendo, tra l'altro, diversi incarichi in qualità di membro del consiglio di amministrazione di alcune società del Gruppo, tra cui Promhus S.r.l., Gemini Scarl, Gruppo Pro Nord Est S.r.l., NewCo S.r.l. Outsourcing Amministrativo, Free File S.r.l., Data Dea S.r.l. e Matian S.r.l.. Nel 2007 ha iniziato a collaborare con l'Emittente in qualità di Internal Auditor e successivamente di Investor Relator. Dal 2009 ricopre la carica di Direzione Corporate ed Investor Relator in K.R.Energy nonché membro del consiglio di amministrazione di Tolo Energia S.r.l..

I suddetti dirigenti dell'Emittente non hanno rapporti di parentela né con i componenti del consiglio di amministrazione né con i componenti del collegio sindacale della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di K.R.Energy o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone di cui i principali dirigenti sono, o sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori di K.R.Energy	Stato della carica	Società partecipate
Fabrizio di Francia	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Consigliere di MB Relationship Markentig S.r.l.	Cessata	
Luca Lelli	Investor relator e Direzione Corporate	Amministratore Unico in Krenergy Uno S.p.A. Amministratore Unico in Krenergy Due S.r.l. Amministratore Unico in Krenergy Tre S.r.l. Liquidatore in Krenergy Quattro S.r.l. in liquidazione Amministratore Unico in Krenergy Cinque S.r.l. Amministratore Unico in Salento Sole S.r.l. Amministratore Unico in Fotovoltaico Puglia S.r.l. Amministratore Unico in Puglia Sole S.r.l. Consigliere in Solare Italia Investimenti S.r.l. Consigliere in Murge Green Power S.r.l. Consigliere in Molfetta Energia S.r.l. Consigliere in Tolo Energia S.r.l. Consigliere in Matian .it S.r.l. Consigliere in Data Dea S.r.l. Consigliere in Free File S.r.l. Consigliere in NewCo S.r.l. Outsourcing Amministrativo	Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata In essere Cessata Cessata Cessata Cessata	

Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha nominato un direttore generale.

Si ricorda che in data 3 novembre 2011 l'Emittente ha comunicato la cessazione consensuale del rapporto di lavoro con il dott. Stefano Viganò, Direttore amministrativo del Gruppo, che ricopriva la carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. La cessazione del rapporto non ha avuto e non avrà riflessi sugli adempimenti previsti dall'art.154 bis del TUF e sugli adempimenti amministrativo contabili della Società e del Gruppo. .

14.1.3 Collegio Sindacale

Il collegio sindacale di K.R.Energy è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 18 ottobre 2010 ed integrato in data 20 maggio 2011, dura in carica tre esercizi (2010 – 2012) ed è rieleggibile.

I componenti del collegio sindacale sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Data nomina	Domicilio per la carica
Gianfranco Macconi*	Presidente	18.10.2010	Viale di Massimo Villa n.57 – Roma (RM)
Giovanni Varallo **	Sindaco effettivo	18.10.2010	Via Caduti Alzatesi n.6 - Momo (NO)
Giorgio Cavalitto**	Sindaco effettivo	18.10.2010	Piazza San Carlo 206 – Torino (TO)
Riccardo Gianetti **	Sindaco supplente	18.10.2010	Via Venezia n.6 – Novara (NO)
Giamberto Cuzzolin* (***)	Sindaco supplente	20.05.2011	Via Lomellina n.1 – Milano (MI)

(*) Il sindaco effettivo Gianfranco Macconi ha assunto la carica di Presidente ed è stato eletto dalla lista depositata e sottoscritta dai soci Tolo S.r.l. e da Gilberto Gabrielli.

(**) I sindaci effettivi Giovanni Varallo e Giorgio Cavalitto ed il sindaco supplente Riccardo Gianetti sono stati eletti dalla lista, presentata e sottoscritta dal socio F.I.S.I. S.p.A..

(***) Sindaco nominato dall'assemblea del 20 maggio 2011 in sostituzione di Massimo Cassano (eletto dalla lista, presentata e sottoscritta dal socio F.I.S.I. S.p.A.) che in data 20 dicembre 2010 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di sindaco supplente.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il collegio sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Gianfranco Macconi, è nato a Milano nel 1940. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze (1963), ha conseguito un Master in Diritto Comparato alla Columbia University School of Law, New York (1963 – 1964). Inizia a lavorare in Baker&McKenzie nel 1970 per diventare nel 1973 Partner internazionale, occupandosi di diritto commerciale e societario italiano e contrattualistica, di operazioni di fusione, acquisizioni e joint ventures, in particolare in ambito di transazioni internazionali. Oltre ad essere autore di diverse pubblicazioni, Macconi è stato assistente alla cattedra di Diritto Privato Comparato all'Università di Firenze – Facoltà di Giurisprudenza (1964–1973), Lecturer, Dickinson School of Law Summer Courses – Università di Firenze (1983–1995), Docente in work shops organizzati da IDLO – International Development Law Organization nei paesi dell'Est su Corporate Governance e sugli strumenti dei mercati finanziari (1995–1997). Dal 2003 è Docente del Master di primo livello International Executives (MIEX), presso l'Università di Bologna – Facoltà di Economia e Commercio.

Giovanni Varallo, nato a Novara il 4 novembre 1961, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino, inizia il suo percorso professionale come revisore contabile presso la Price Waterhouse dapprima come dipendente e poi come consulente. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Novara dal 1992, ed è Revisore Contabile. È Socio dello studio Associato Dottori Commercialisti Rossi-Miazzo-Gianetti Varallo-Maggi-Donna-Carnevale Maffè con studio a Novara. Le principali attività svolte sono riferibili ad incarichi di sindaco e revisore contabile di società operanti nei settori metalmeccanico, chimico e delle *holding* industriali. È Presidente in carica per il quinquennio 2008/2012 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili presso il Tribunale di Novara; già Segretario Ordine dei Dottori Commercialisti.

Giorgio Cavalitto nato a Torino il 12 maggio 1960, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma, ed dal 1983 è iscritto all'Ordine Dottori Commercialisti e dal 1995 al Registro dei Revisori Contabili. È Presidente dello Studio Professionale – Cavalitto Giorgio – Massone Lorena – Broccio Massimo. È professore a contratto presso il corso di laurea Magistrale – Formazione Continua Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Firenze. Ricopre incarichi di Sindaco in importanti società tra cui: Provincia di Torino, Ferrari SpA, Iveco SpA, Leasys SpA. Onorificenza Pontificia: Cavaliere Commendatore dell'Ordine di san Gregorio Magno

Riccardo Gianetti è nato a Novara il 9 aprile 1964, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Novara. Svolge l'attività di Libero Professionista, occupandosi in modo particolare di valutazione di aziende commerciali ed industriali ai fini di cessioni di rami di azienda e/o quote. Dal 1997 è partner ed amministratore di un società di revisione e consulenza, iscritta al registro dei revisori contabili. Negli anni ha ricoperto ruoli istituzionali quali: Consigliere prima e Vice Presidente in seguito dell'Unione Giovani dottori Commercialisti di Novara. Dal 2003 al 2008 è stato Revisore dei conti al Comune di Bergamo.

Giamberto Cuzzolin è nato a Motta di Livenza (TV) il 19 maggio 1952, approda giovanissimo a Milano ove lavora e contemporaneamente studia per laurearsi in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano.

E' iscritto dal 1985 all'Ordine degli Avvocati presso il Distretto della Corte d'Appello di Milano e dal 1995 è iscritto all'albo dei revisori contabili. Dagli inizi degli anni ottanta ricopre incarichi rilievo in società finanziarie in particolare per banche e SIM facenti capo al gruppo San Paolo di Torino, ed altre realtà finanziarie. Nello specifico è stato tra l'altro Consigliere di San Paolo Bank SA in Lussemburgo, Sindaco di Banca Creditop, Consigliere di Milla Sim S.p.A. oggi Banca Leonardo, Consigliere della Compagnia Milano Assicurazioni (gruppo Fondiaria). Dal 2007 al 2009 è stato Presidente del Collegio sindacale del Milano Cuore - Ospedale San Giuseppe S.p.A., e sempre sino al 2009 ha fatto parte del collegio sindacale dell'Istituto Neurologico scientifico "Carlo Besta", di cui è membro dell'Assemblea dei Benefattori. Attualmente ricopre diversi incarichi in qualità di sindaco, tra cui MetalBuyer S.p.A., gruppo Intek-KME di Firenze e della Fondazione San Matteo di Pavia.

Nessuno dei membri del collegio sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del collegio sindacale, con i componenti del consiglio di amministrazione e con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di K.R.Energy o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del collegio sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci in misura rilevante (ossia in misura superiore al 2% del capitale sociale in società quotate ed al 10% del capitale sociale in società non quotate), negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori di K.R.Energy	Stato della carica	Società partecipate	Stato della partecipazione
Gianfranco Macconi	Presidente	Sindaco effettivo Vodafone Omnitel N.V.	In essere	Studio professionale Associato Baker & Mc Kenzie	In essere
		Presidente del Collegio di Vodafone Gestione S.p.A.	In essere		
		Sindaco effettivo di Vodafone servizi e tecnologie S.r.l.	In essere		
		Sindaco effettivo di Sunlight Italia S.r.l.	In essere		
		Sindaco Web Music Company S.r.l.	Cessata		
		Sindaco General Sviluppo Reale Estate S.p.A.	Cessata		
		Sindaco di Hummingbird S.p.A.	Cessata		
		Sindaco di Pro.mo.mar S.p.A.	Cessata		
		Sindaco di Pro.mo.mar Real Estate S.p.A.	Cessata		
		Sindaco di Sammezzano Caste S.p.A.	Cessata		
Giovanni Varallo	Sindaco effettivo			Area 51 S.r.l.	Corrente
		Presidente del collegio sindacale Solare Italia Investimenti S.r.l.	In essere	Contarevi S.r.l.	Corrente
		Presidente del collegio sindacale Gondor S.p.A.	In essere	Eufdalia Snc di Giovanni Varallo e C.	Non Corrente
		Presidente del collegio sindacale Mayfair S.p.A.	In essere		
		Presidente del collegio sindacale IVR SPA	In essere		
		Presidente del collegio sindacale Società Italiana Cupro S.p.A. in Concordato Preventivo	In essere		
		Sindaco Effettivo di Tecnomors S.p.A.	In essere		
		Sindaco Effettivo di Flag S.p.A.	In essere		

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori di K.R.Energy	Stato della carica	Società partecipate	Stato della partecipazione
		Sindaco Effettivo di Polivinil Rotomachinery S.p.A.	In essere		
		Sindaco Effettivo di Trafalgar S.p.A.	In essere		
		Sindaco Effettivo di Sitindustrie Tubes & Pipes S.p.A. in Concordato Preventivo	In essere		
		Sindaco Effettivo di Tesco GO S.p.A.	In essere		
		Sindaco Effettivo di Peroni S.p.A.	In essere		
		Amministratore Unico di Solaris S.r.l.	In essere		
		Amministratore Unico di Noveis S.r.l.	In essere		
		Amministratore Unico di Giano S.r.l.	In essere		
		Amministratore Unico di Vespero S.r.l.	In essere		
		Amministratore Unico di Argo S.r.l.	In essere		
		Amministratore Unico di Fobos S.r.l.	In essere		
		Amministratore Unico di Orione S.r.l.	In essere		
		Presidente del consiglio di amministrazione Contarevi S.r.l.	In essere		
		Amministratore Delegato di Contare S.r.l.	In essere		
		Amministratore di AREA 51 SRL	In essere		
		Amministratore di Società Cooperativa Immobiliare Sede Commercialisti Novara	In essere		
		Amministratore Unico di Atw S.r.l.	In essere		
		Liquidatore T.I.C. Snc di Tosin Maurizio E Tosin Roberto In Liquidazione	Cessata		
		Presidente del collegio sindacale di Sitai Inox S.p.A.	Cessata		
		Presidente del Collegio di Sindacale Sitindustrie S.p.A.	Cessata		
		Presidente del Collegio di Sindacale Sitindustrie Equipment S.r.l.	Cessata		
		Amministratore Eufdalia Snc Di Giovanni Varallo e C. In Liquidazione	Cessata		
		Liquidatore Eufdalia Snc Di Giovanni Varallo e C. In Liquidazione	Cessata		
		Presidente del Collegio Sindacale Tenute & Case Vinicole Italiane Malgra' Villa Baglio S.r.l.	Cessata		
		Presidente del collegio sindacale Pharma – Novara S.p.A.	Cessata		
		Presidente del collegio sindacale San Giulio Società Consortile A R.L.	Cessata		
		Presidente del Consiglio di Amministrazione Feudo di Barengo S.r.l. Società Agricola	Cessata		
		Consigliere Membro del Comitato Per Il Controllo della Gestione T Holding S.p.A.	Cessata		
		Sindaco Effettivo TGO S.p.A.	Cessata		
		Sindaco Effettivo Krenergy Uno S.p.A.	Cessata		
		Sindaco Effettivo Prestifamily S.p.A.	Cessata		
Giorgio Cavallitto	Sindaco effettivo	Presidente del Collegio Sindacale Holding Spa	In essere	Lollo e Dido SS	Corrente
		Consigliere Arcidiocesi di Torino	In essere	Pippo e Timmi SS	Corrente
		Sindaco Effettivo Asta Spa	In essere	Dollaro SS	Corrente
		Presidente del Collegio Sindacale Astra Spa	Cessata		
		Presidente Consiglio Amministrazione Attiva Immobiliare Spa	In essere		
		Consigliere Autostrade Asti Cuneo Spa	Cessata		
		Consigliere Autostrade Torino Milano Spa	Cessata		
		Sindaco Effettivo Azeta Spa	In essere		
		Revisore Azienda Ospedaliera-Alessandria	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale Barricalla Spa	Cessata		
		Sindaco Effettivo C.I.M. Spa	Cessata		
		Presidente del Collegio Sindacale Consepi Spa	In essere		
		Revisore Consorzio di Bacino N.16	Cessata		
		Amministratore Dollaro SS	In essere		
		Sindaco Effettivo Ferrari Financial Services Spa	In essere		
		Sindaco Effettivo Ferrari Spa	In essere		

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori di K.R.Energy	Stato della carica	Società partecipate	Stato della partecipazione
		Sindaco Effettivo Fiat Gestione Partecipazioni Spa	Cessata		
		Presidente del Collegio Dei Revisori Fondazione Don Mario Operti Onlus	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale Gigatel Spa	Cessata		
		Presidente del Collegio dei Revisori Ires Piemonte	Cessata		
		Sindaco Effettivo Irisbus Italia Spa A Socio Unico	In essere		
		Sindaco Effettivo Iveco Spa	In essere		
		Consigliere Justintime S.r.l.	Cessata		
		Sindaco Effettivo Leasys Spa	In essere		
		Amministratore Lollo e Dido SS	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale Megatel Spa	Cessata		
		Sindaco Effettivo Musinet Engineering Spa	In essere		
		Sindaco Effettivo Nova Spa	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale Nuova D3 Spa	Cessata		
		Consigliere Opera Barolo	In essere		
		Revisore Ospedale Sant'Anna	Cessata		
		Amministratore Pippo e Timmi SS	In essere		
		Sindaco Effettivo Principi di Piemonte Spa	Cessata		
		Revisore Provincia di Torino	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale S.A.T.A. Spa A Socio Unico	In essere		
		Revisore Unico S.C.R. - Piemonte Spa	In essere		
		Sindaco Effettivo S.I.T.A.F. Spa	In essere		
		Sindaco Effettivo Sias Spa	In essere		
		Predisente del Collegio Dei Revisori Sinatec Spa	Cessata		
		Presidente del Collegio SindacaleTecnositaf Spa A Socio Unico	In essere		
		Presidente del Collegio SindacaleTransenrgia S.r.l.	In essere		
		Sndaco Effettivo Tunnel Ferroviario del Brennero Spa	Cessata		
		Presidente del Collegio Sindacale Nexin Technologies Spa	In essere		
Riccardo Gianetti	Sindaco Supplente			Area 51 S.r.l.	Corrente
		Sindaco Effettivo Gondor S.p.A.	In essere	Contarevi S.r.l.	Corrente
		Sindaco Effettivo Trafalgar S.p.A.	In essere		
		Sindaco Effettivo Mayfair S.p.A.	In essere		
		Sindaco Effettivo Ivir S.p.A.	In essere		
		Sindaco Effettivo Elettra Energia S.p.A.	In essere		
		Sindaco Effettivo New Power S.r.l.	In essere		
		Sindaco Effettivo Polivinil Rotomachinery S.p.A.	In essere		
		Presidente del collegio sindacale Thames S.r.l.	In essere		
		Sindaco Supplente Or.V.El. S.p.A. in Liquidazione e in Concordato Preventivo	In essere		
		Amministratore Delegato di Contarevi S.r.l.	In essere		
		Consigliere di AREA 51 SRL	In essere		
		Amministratore Delegato di Contare S.r.l.	In essere		
		Sindaco Supplente di Sitai Inox S.p.A.	Cessata		
		Sindaco Supplente di Sitindustrie S.p.A.	Cessata		
		Sindaco Supplente di An Fed Agri S.p.A. Società Agricola	Cessata		

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori di K.R.Energy	Stato della carica	Società partecipate	Stato della partecipazione
Giamberto Cuzzolin	Sindaco Supplente	Sindaco di Lexim S.r.l.	In essere	Mediamend S.r.l.	Corrente
		Sindaco di Video OnLine 2 S.r.l. in fallimento	In essere	Sanmarco Consulting S.r.l.	Ccorrente
		Sindaco di Villarasca S.r.l.	Cessata		
		Presidente del collegio sindacale di Formec Biffi S.p.A.	In essere		
		Consigliere di Progetto Lavoro Soc. Coop.	In essere		
		Sindaco supplente di Tetra Pack Hoyer S.p.A. in liquidazione	Cessata		
		Sindaco di Croatina S.r.l.	In essere		
		Amministratore Unico di Mediamed S.r.l.	In essere		
		Sindaco di M.C.A. S.r.l.	In essere		
		Presidente del collegio sindacale di Billette Italia S.r.l.	Cessata		
		Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sanmarco Consulting S.r.l.	In essere		
		Sindaco d Metalbuyer S.p.A.	In essere		
		Sindaco di Agrinform S.p.A.	Cessata		
		Sindaco di BFS Banking S.r.l.	In essere		
		Sindaco di Area.it S.p.A.	Cessata		
		Sindaco di Athlon Car LEase Italy S.r.l.	In essere		
		Consigliere di Nuovi Investimenti S.I.M. S.p.A.	Cessata		
		Consigliere di Alpi Fondi S.G.R.	Cessata		
		Amministratore Unico di Franca S.r.l.	Cessata		
		Presidente del collegio sindacale dell'Ospedale San Giuseppe S.p.A.	Cessata		
		Sindaco di Hospitality S.r.l.	Cessata		
		Sindaco di MB Group S.r.l.	Cessata		
		Sindaco di Omega S.p.A.	Cessata		
		Sindaco di Best Contact Lazio S.r.l.	Cessata		
		Sindaco di Omega.net S.r.l.	Cessata		
		Amministratore Unico di Omega Finance S.p.A.	Cessata		
		Sindaco MCE S.r.l. in Liquidazione	Cessata		
		Italtop S.r.l.	Cessata		

14.2 Conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti

Oltre a quanto sin qui rappresentato, si segnala che il Sig. Marco Marengo, Amministratore Delegato di K.R.Energy detiene, indirettamente una partecipazione pari al 24,88% della Società.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1.

Si segnala che in data 2 maggio 2011 F.I.S.I. S.r.l. ha effettuato un versamento in “*conto futuro aumento di capitale*” dell’ammontare di Euro 796 mila e, successivamente, ha effettuato un ulteriore versamento di Euro 500 mila. Dette somme, unitamente ad una parte dei crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l., il tutto per complessivi Euro 7 milioni, sono state imputate, al 30 giugno 2011, a “*riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale*” e saranno utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. nel contesto dell’Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell’aumento di capitale stesso.

A partire dal mese di luglio 2011, F.I.S.I. S.r.l. ha effettuato finanziamenti infruttiferi all’Emittente per Euro 10,4 milioni necessari per far fronte ad obbligazioni sociali dell’Emittente stesso. Tali somme potranno essere utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. nel contesto dell’Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell’aumento di capitale stesso.

Inoltre alla Data del Prospetto, F.I.S.I. S.r.l. ha acquisito crediti nei confronti dell’Emittente per un importo nominale, alla data di cessione, pari a Euro 8.054 mila a cui devono essere aggiunti gli interessi maturati e maturandi. Al 30 settembre 2011 gli stessi sono pari ad Euro 354 mila. Dette somme potranno essere

utilizzate nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale stesso.

F.I.S.I. S.r.l. è la società che ha assunto gli obblighi di cui all'Offerta FISI nei termini già rappresentati nella Sezione Seconda, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Ricordiamo che l'Offerta FISI è stata accettata da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 24 maggio 2011, il quale ha assunto la necessaria delibera, con l'astensione del Sig. Marco Marengo. L'accettazione da parte dell'organo amministrativo della Società è avvenuta previo parere favorevole di un comitato di amministratori indipendenti e non correlati avente ad oggetto l'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nicolò von Wunster nominato Consigliere di K.R.Energy dall'assemblea ordinaria degli azionisti svoltasi in seconda convocazione in data 18 ottobre 2010, svolge attività di Financial Advisor per attività di M&A Restructuring per società riferibili al Sig. Marco Marengo. Nicolò von Wunster è Presidente del consiglio di amministrazione di MT Holding S.p.A. (società riconducibile al Sig. Marco Marengo), che è partecipata da FISI S.p.A. per il 55% per il tramite di Widar società fiduciaria e di revisione S.p.A. e detiene n. 42.091.197 azioni di K.R.Energy pari al 4,33% del Capitale sociale.

Si segnala che K.R.Energy, in ossequio alle linee guida in materia di *Corporate Governance* edita da Borsa Italiana S.p.A. e dal Regolamento Consob n 17221 del marzo ha adottato una procedura che disciplina le operazioni con parti correlate con delibera del 25 novembre 2010.

Ad eccezione di quanto sopra descritto, alla Data del Prospetto non risulta alcuna situazione di potenziale conflitto di interessi tra gli obblighi assunti nei confronti della Società da ciascuno degli amministratori e sindaci ed i rispettivi interessi privati e obblighi di altra natura.

CAPITOLO 15

REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale

I compensi pagati da K.R.Energy destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del consiglio di amministrazione e ai membri del collegio sindacale di K.R.Energy in carica alla Data del Prospetto e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono indicati nelle seguenti tabelle per cariche ricoperte in K.R.Energy ed in società del Gruppo:

Consiglio di amministrazione

Gli emolumenti attribuiti ai Consiglieri di Amministrazione in carica, sino al 18 ottobre 2010 sono indicati nella tabella che segue:

CDA in carica dal 11/12/2009 al 18/10/2010										
Soggetto	Carica				Compensi					
Nome e Cognome	Carica ricoperta	CDA nomina	Periodo di carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Comitati	Bonus	TFM	Altri incentivi	Totale
Gaetano Tedeschi	Presidente	11/12/2009	bilanci 2010-2012	dimissioni 18/10/2010	47.671			7.644		55.315
Francesco Caputo Nasseti	Consigliere Indipendente	11/12/2009	bilanci 2010-2012	dimissioni 18/10/2010	11.918					11.918
	Comitato Controllo Interno	11/12/2009								-
	Comitato Remunerazione	11/12/2009								-
Gianpaolo Donati	Consigliere Indipendente	11/12/2009	bilanci 2010-2012	dimissioni 18/10/2010	11.918					11.918
	Comitato Controllo Interno	11/12/2009								-
	Comitato Remunerazione	11/12/2009								-
Gennaro Acquaviva	Consigliere Indipendente	11/12/2009	bilanci 2010-2012	dimissioni 28/04/2010	4.849					4.849
	Comitato Controllo Interno	11/12/2009								-
	Comitato Remunerazione	11/12/2009								-
Germano Lucchi	Consigliere	11/12/2009	bilanci 2010-2012	dimissioni 18/10/2010	11.918					11.918
Eugenio Creti	Consigliere	11/12/2009	bilanci 2010-2012	dimissioni 18/10/2010	11.918					11.918
Corrado Perna	Consigliere	11/12/2009	bilanci 2010-2012	dimissioni 18/10/2010	11.918					11.918
Gianni Antonucci	Consigliere	11/12/2009	bilanci 2010-2012	dimissioni 18/10/2010	11.918		50.000			61.918
Michele Raffa	Consigliere	11/12/2009	bilanci 2010-2012	dimissioni 18/10/2010	11.918					11.918
Claudia Bettiol	Consigliere - cooptato	11/12/2009	bilanci 2010-2012	dimissioni 18/10/2010	3.041					3.041
					138.986	-	50.000	7.644	-	196.630

Gli emolumenti attribuiti ai membri del consiglio di amministrazione, nominati nell'assemblea del 18 ottobre 2010 sono indicati nella tabella che segue:

Soggetto	Carica				Compensi espressi in unità di Euro				
	Carica ricoperta	CDA nomina	Periodo di carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Comitati	Bonus	TFM	Altri incentivi
Gaetano Tedeschi	Presidente e AD	18/10/2010	2010-2011	15/11/10	2.301			345	
Camillo Bisoglio	Presidente	18/10/2010	2010-2011		6.082				14.685
Nicolò von Wunster	Consigliere Esecutivo	18/10/2010	2010-2011		6.082			912	18.247
Nicolò Dubini	Consigliere Indipendente	18/10/2010	2010-2011		3.041				
	Comitato per le nomine (Coord.)	18/10/2010				367			
	Comitato per il controllo interno	18/10/2010				367			
	Comitato per le parti correlate	20/12/2010				90			
Marco Moccia	Consigliere Esecutivo	18/10/2010	2010-2011		3.041				
	Comitato per le nomine	18/10/2010				275			
	Comitato per il controllo interno (Coord.)	18/10/2010				551			
	Comitato per la remunerazione	18/10/2010				367			
	Comitato per le parti correlate	20/12/2010				60			
Stefano De Luca	Vice Presidente	18/10/2010	2010-2011		3.041				
	Comitato per le nomine	18/10/2010				275			
Francesco Saverio Canepa	Consigliere non Esecutivo	18/10/2010	2010-2011		3.041				
	Comitato per il controllo interno	18/10/2010				367			
	Comitato per la remunerazione	18/10/2010				275			
Mario Iviani	Consigliere indipendente	18/10/2010	2010-2011	04/11/10					
	Comitato per la remunerazione (Coord.)	18/10/2010							
Gilberto Gabrielli	Consigliere indipendente	18/10/2010	2010-2011	09/12/10	2.137				
Claudia Bettiol	Consigliere Indipendente -	09/12/2010	2010-2011		904				
	Comitato per la remunerazione	09/12/2010	2010-2011			90			
	Comitato per le parti correlate	20/12/2010	2010-2011			60			
					29.671	3.147	-	1.257	32.932
	Totale emolumenti amministratori				168.657	3.147	50.000	8.901	32.932

Collegio Sindacale

Soggetto		Descrizione carica		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica
Assemblea di nomina dei sindaci del 11/12/2009				
Gianfranco Macconi	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2010 - 27/04/2010	appr. bilancio al 31/12/12	8.394
Salvatore Randazzo (*)	Sindaco effettivo	01/01/2010 - 04/02/2010		2.176
Giuseppe Romano (**)	Sindaco effettivo	01/01/2010 - 04/01/2010		
Antonio Rizzo (**)	Sindaco supplente	04/01/2010 - 27/04/2010		7.312
Gerardo Pennasilico (*)	Sindaco supplente	04/02/2010 - 27/04/2010		5.099
Assemblea di nomina dei sindaci del 27/04/2010				
Gianfranco Macconi	Presidente Collegio Sindacale	27/04/2010 - 18/10/2010		12.484
Antonio Rizzo	Sindaco effettivo	27/04/2010 - 18/10/2010		10.819
Luca Boscato	Sindaco effettivo	27/04/2010 - 18/10/2010		10.819
Luca Carli	Sindaco supplente	27/04/2010 - 18/10/2010		
Gerardo Pennasilico	Sindaco supplente	27/04/2010 - 18/10/2010		
Assemblea di nomina dei sindaci del 18/10/2010				
Gianfranco Macconi	Presidente Collegio Sindacale	18/10/2010 - 31/12/2010	appr. bilancio al 31/12/12	5.309
Giovanni Varallo	Sindaco effettivo	18/10/2010 - 31/12/2010	appr. bilancio al 31/12/12	4.583
Giorgio Cavalitto	Sindaco effettivo	18/10/2010 - 31/12/2010	appr. bilancio al 31/12/12	4.583
Riccardo Gianetti	Sindaco supplente	18/10/2010 - 31/12/2010	appr. bilancio al 31/12/12	
Massimo Cassano	Sindaco supplente	18/10/2010 - 31/12/2010	appr. bilancio al 31/12/12	
			Totale emolumenti	71.578
(*) Salvatore Randazzo in data 4 febbraio 2010 ha rassegnato le proprie dimissioni da Sindaco Effettivo – A partire da tale data è subentrato il sindaco supplente Gerardo Pennasilico.				
(**) Giuseppe Romano non ha accettato la carica di Sindaco Effettivo – A partire dal 4 gennaio 2010 è subentrato il sindaco supplente Antonio Rizzo.				
Le tariffe accantonate rappresentano, come da decisione assembleare, il minimo delle tariffe professionali				

I membri del collegio sindacale non hanno percepito compensi in altre società del Gruppo ad eccezione del Sindaco effettivo Giovanni Varallo. Lo stesso è altresì sindaco effettivo in K.R.Energy Uno S.p.A. a socio unico nominato a fine esercizio 2010, con un compenso previsto pari ai minimi delle tariffe professionali.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Alla data del 31 dicembre 2010 l'ammontare totale degli importi accantonati o accumulati da K.R.Energy o da sue controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi era pari a Euro 241 mila relativi a trattamento di fine rapporto per lavoro dipendente e Euro 1 mila relativi al fondo di fine mandato per gli amministratori in carica, oltre a Euro 87 mila relativi al fondo di fine mandato per gli amministratori cessati.

CAPITOLO 16

PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto è composto da 9 membri che dureranno in carica per il biennio 2010-2011 fino all'assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

I componenti dell'attuale consiglio di amministrazione, sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	data nomina	Data scadenza
Camillo Bisoglio	Presidente del consiglio di amministrazione	18.10.2010	Assemblea bilancio al 31.12.2011
Stefano De Luca	Vice Presidente del consiglio di amministrazione	18.10.2010	Assemblea bilancio al 31.12.2011
Marco Marengo (**)	Amministratore Delegato	09.02.2011	Assemblea bilancio al 31.12.2011
Nicolò Von Wunster	Amministratore esecutivo	18.10.2010	Assemblea bilancio al 31.12.2011
Marco Moccia	Amministratore esecutivo	18.10.2010	Assemblea bilancio al 31.12.2011
Claudia Bettiol (*)	Amministratore indipendente	16.12.2010	Assemblea bilancio al 31.12.2011
Francesco Saverio Canepa	Amministratore non esecutivo	18.10.2010	Assemblea bilancio al 31.12.2011
Antonio Bruno (**)	Amministratore indipendente	09.02.2011	Assemblea bilancio al 31.12.2011
Giovanni Angelo Vicino (***)	Amministratore indipendente	07.09.2011	Prima Assemblea

* Cooptata dal consiglio di amministrazione in data 9 dicembre 2010, in sostituzione dell'amministratore Gilberto Gabrielli, dimessosi in data 9 dicembre 2010, la stessa è restata in carica sino alla prima assemblea tenutasi in data 16 dicembre 2010 e successivamente nuovamente cooptata in data 20 dicembre 2010. La stessa è stata ri confermata nella carica dalla prima assemblea tenutasi in data 20 maggio 2011.

** Marco Marengo e Antonio Bruno entrambi cooptati dal consiglio di amministrazione in data 9 febbraio 2011 e confermati dall'assemblea tenutasi in data 20 maggio 2011.

*** Cooptato dal consiglio di amministrazione in data 7 settembre 2011 in sostituzione dell'amministratore indipendente Nicolò Dubini dimessosi in data 4 agosto 2011.

Collegio Sindacale

Il collegio sindacale di K.R.Energy in carica è stato nominato dall'assemblea in data 18 ottobre 2010 ed integrato in data 20 maggio 2011, ed è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti. Lo stesso dura in carica tre esercizi (2010 –2012) ed è rieleggibile. L'attuale mandato scadrà con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

In data 24 marzo 2011 il collegio ha proceduto a verificare le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco.

La tabella che segue indica, per ciascun sindaco, la data di prima nomina quale membro del collegio sindacale di K.R.Energy:

I componenti del collegio sindacale sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Data nomina
Gianfranco Macconi*	Presidente	18.10.2010
Giovanni Varallo **	Sindaco effettivo	18.10.2010
Giorgio Cavalitto**	Sindaco effettivo	18.10.2010
Riccardo Gianetti Riccardo **	Sindaco supplente	18.10.2010
Giamberto Cuzzolin (***)	Sindaco supplente	20.05.2010

(*) Il sindaco effettivo Gianfranco Macconi ha assunto la carica di Presidente ed è stato eletto dalla lista depositata e sottoscritta dai soci Tolo S.r.l. e da Gilberto Gabrielli..

(**) I sindaci effettivi Giovanni Varallo e Giorgio Cavalitto ed il sindaco supplente Riccardo Gianetti sono stati eletti dalla lista, presentata e sottoscritta dal socio F.I.S.I. S.p.A..

(***) Sindaco nominato dall'assemblea del 20 maggio 2011 in sostituzione di Massimo Cassano che in data 20 dicembre 2010 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di sindaco supplente.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del consiglio di amministrazione e dai componenti del collegio sindacale con K.R.Energy che prevedono una indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto non è vigente alcun contratto di lavoro tra K.R.Energy e i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale che preveda una indennità di fine rapporto.

16.3 Comitato per la Remunerazione, Comitato per il Controllo Interno, Comitato per le Nomine e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle previsioni di cui al Codice di Autodisciplina per le società quotate, ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per le Nomine e il Comitato per le Operazioni con Parte Correlate, cui sono state affidate le funzioni consultive di seguito indicate.

Comitato per la Remunerazione

A seguito del rinnovo del consiglio di amministrazione, avvenuto con l'assemblea dei soci del 18 ottobre 2010, l'attuale consiglio di amministrazione, in data 25 ottobre 2010, ha proceduto a nominare un Comitato per la Remunerazione composto da 3 membri, scelti tra gli amministratori non esecutivi ed in maggioranza indipendenti. Lo stesso è stato modificato in data 9 febbraio 2011, con la sostituzione di un suo componente ed è stato riconfermato dal consiglio di amministrazione del 24 maggio 2011. Il Comitato si riunisce in occasione della riunione del consiglio di amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione dell'Emittente.

Il Comitato per la remunerazione è competente a formulare proposte al consiglio di amministrazione per la remunerazione dell'amministratore delegato, dei consiglieri che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione dell'amministratore delegato, per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società. Il Comitato per la remunerazione può inoltre proporre al consiglio d'Amministrazione l'introduzione di meccanismi di incentivazione da deliberarsi nel rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori delegati e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione.

Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, del codice civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Alla Data del Prospetto i membri del Comitato per la remunerazione sono Antonio Bruno (Amministratore Indipendente), Claudia Bettiol (Amministratore Indipendente) e Francesco Saverio Canepa (Amministratore non Esecutivo).

Comitato per il Controllo Interno

A seguito del rinnovo del consiglio di amministrazione avvenuto con l'assemblea dei soci del 18 ottobre 2010, l'attuale consiglio di amministrazione, in data 25 ottobre 2010, ha proceduto a nominare un Comitato per il Controllo Interno composto da 3 membri, scelti tra gli amministratori non esecutivi ed in maggioranza indipendenti. Lo stesso è stato modificato in data 9 febbraio 2011, con la sostituzione di un suo componente ed è stato riconfermato dal consiglio di amministrazione del 24 maggio 2011. In data 21 ottobre 2011 il comitato in parola è stato integrato con la nomina di Giovanni Angelo Vicino, subentrato a seguito delle dimissioni del consigliere indipendente Nicolò Dubini.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive e riferisce al consiglio di amministrazione sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale.

Il Comitato per il Controllo Interno svolge le funzioni di seguito indicate in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli amministratori delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti in coordinamento con il collegio sindacale e con il preposto al controllo interno:

- a) assiste il consiglio di amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento;
- b) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, per il gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprime, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) valuta periodicamente lo stato del sistema di prevenzione di cui al D.Lgs. 231/2001;
- e) informa il consiglio, con cadenza almeno semestrale, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolge ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;

Infine, il Comitato per il Controllo Interno vigila altresì sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di Corporate Governance.

Alla Data del Prospetto i membri del Comitato per il controllo interno sono Claudia Bettiol e Giovanni Angelo Vicino (Amministratori Indipendenti) e Francesco Saverio Canepa (Amministratore non esecutivo).

Comitato per le Nomine

Il consiglio di amministrazione ha istituito in data 25 ottobre 2010 un Comitato per le Nomine degli amministratori, composto in maggioranza da amministratori indipendenti. Lo stesso è stato modificato in data 9 febbraio 2011, con la sostituzione di due suoi componenti ed è stato riconfermato dal consiglio di amministrazione del 24 maggio 2011. In data 21 ottobre 2011 il comitato in parola è stato integrato con la nomina di Giovanni Angelo Vicino, subentrato a seguito delle dimissioni del consigliere indipendente Nicolò Dubini.

Il Comitato per le nomine è investito delle seguenti funzioni:

- a) proporre al consiglio di amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del codice civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;
- b) indicare candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea dell'emittente, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;
- c) formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna.

Alla Data del Prospetto i membri del Comitato per le Nomine sono: Antonio Bruno e Giovanni Angelo Vicino (Amministratori Indipendenti), Francesco Saverio Canepa (Amministratore non esecutivo).

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il consiglio di amministrazione ha istituito in data 20 dicembre 2010 un Comitato per le operazioni con Parti Correlate composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Lo stesso è stato modificato in data 9 febbraio 2011, con la sostituzione di un suo componente. In data 21 ottobre 2011 il comitato in parola è stato integrato con la nomina di Giovanni Angelo Vicino, subentrato a seguito delle dimissioni del consigliere indipendente Nicolò Dubini. Il comitato risulta essere composto da Antonio Bruno (Amministratore Indipendente), Claudia Bettiol (Amministratore Indipendente) e Giovanni Angelo Vicino (Amministratore Indipendente).

Il comitato in parola è chiamato ad esprimere dei pareri sulle operazioni con parti correlate, nel rispetto della procedura approvata dalla Società in data 25 novembre 2010.

Si segnala che il consiglio di amministrazione ha proceduto a verificare i requisiti di indipendenza in capo a Claudia Bettiol in data 13 gennaio 2010, e ha inoltre proceduto, in data 9 febbraio 2011, a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ad Antonio Bruno.

16.4 Recepimento delle vigenti norme in materia di governo societario

Lo statuto della Società è conforme alle disposizioni del Testo Unico e alle disposizioni regolamentari applicabili.

La Società ha sostanzialmente conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina, sia nei principi che nei criteri applicativi.

In particolare, con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario della Società e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, la Società ha:

- nominato tre amministratori indipendenti nelle persone di Giovanni Angelo Vicino, Antonio Bruno e Claudia Bettiol di cui sono stati verificati i requisiti di indipendenza in conformità alla normativa vigente;
- introdotto nel proprio statuto la procedura di elezione dei componenti il consiglio di amministrazione sulla base di liste presentate dai soci, da depositarsi presso la sede sociale;
- introdotto nel proprio statuto una procedura di elezione dei componenti del collegio sindacale, ed in particolare del presidente del collegio sindacale da parte della minoranza, sulla base di liste presentate dai soci, da depositarsi presso la sede;
- nominato, in data 9 novembre 2011, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona di Fabrizio di Francia;
- adottato, in data 28 dicembre 2006, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni *price sensitive* riguardanti la Società o il Gruppo;
- adottato, con efficacia dal 1° gennaio 2007, il codice di *internal dealing* relativo alle procedure inerenti ad operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari effettuate da soggetti rilevanti ai sensi dell'articolo 114, comma settimo, del Testo Unico;
- nominato, ai sensi dell'art. 11 del Codice di Autodisciplina, il responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (l'“*Investor Relator*”) nella persona di Luca Lelli;
- istituito un Comitato per la Remunerazione, un Comitato per le Nomine e un Comitato per il Controllo Interno;
- adottato, con efficacia dal 1 gennaio 2011, la Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 ed istituito un Comitato di Amministratori indipendenti e non correlati in data 20 dicembre 2010;
- conferito in data 9 febbraio 2011 al Presidente e Amministratore Esecutivo, Camillo Bisoglio, l'incarico di sovrintendere al sistema di controllo interno;
- ha approvato in data 7 aprile 2011 la relazione annuale di Corporate Governance della Società in conformità degli art.123 bis TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob.

K.R.Energy ha introdotto, a seguito di delibera del consiglio di amministrazione del 30 settembre 2008, il modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ed in data 16 ottobre 2008 ha nominato l'Organismo di Vigilanza per la durata di tre esercizi.

K.R.Energy a seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, avvenuto con il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, pubblicato sulla GU n° 53, Supplemento Ordinario n. 43/L, ha adeguato il proprio statuto sociale introducendo quelle modifiche rese necessarie per una maggior tutela degli azionisti.

In particolare, con riferimento a quanto sopra, segnaliamo che lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto prevede che:

- L'amministrazione della Società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) a 11 (undici) membri. Gli amministratori possono anche non essere azionisti e durano in carica per 3 (tre) esercizi (con scadenza in coincidenza dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio della loro carica) o per il minor periodo che sia fissato dall'assemblea all'atto della nomina; in mancanza di fissazione di termine, essi durano in carica per tre esercizi (sempre con scadenza in coincidenza dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio della loro carica). L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea. Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si intenderà dimissionario l'intero consiglio di amministrazione e l'assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal consiglio di amministrazione per la ricostituzione dello stesso. La rinuncia degli amministratori ha effetto immediato se rimane in carica la maggioranza del consiglio di amministrazione, o, in caso contrario, dal momento in cui si è ricostituito l'organo amministrativo. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il consiglio di amministrazione è stato ricostituito.
- La nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, con la procedura espressamente prevista dallo Statuto Sociale.
- Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e più precisamente ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge od il presente statuto riservano tassativamente all'assemblea.
- Il collegio sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Per le loro attribuzioni e la durata dell'ufficio si osservano le norme vigenti. Salvo quanto disposto dalla legge in materia di tutela delle minoranze, la nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le modalità espressamente previste dallo Statuto Sociale dell'Emittente. Hanno diritto di presentare le liste gli Azionisti. I poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge e dai regolamenti tempo per tempo vigenti. Le adunanze del collegio sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati. In tal caso, è necessario che: sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti e regolare lo svolgimento dell'adunanza; sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione; sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione.

Per ogni ulteriore informazione sul sistema di *corporate governance* di K.R.Energy, si rimanda alla relazione annuale sulla *corporate governance* disponibile presso la sede della Società e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.krenergy.it.

Per ulteriori informazioni inerenti lo Statuto dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 17

DIPENDENTI

17.1 Dipendenti

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo K.R.Energy al 30 settembre 2011, al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009, 31 dicembre 2008, ripartiti secondo le principali categorie:

Dipendenti	30 settembre 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Dirigenti	2	2	3	0
Quadri e Impiegati	8	11	15	10
Operai	3	6	2	0
Totale	13	19	20	10

Nel terzo trimestre del 2011 l'organico è stato ridotto di 3 impiegati a seguito di licenziamento per giustificato motivo oggettivo.

Contratti nazionali collettivi di lavoro (CCNL) e accordi integrativi aziendali

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) che il Gruppo K.R.Energy applica ai propri dipendenti sono:

- Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro del settore Terziario e del Commercio in K.R.Energy S.p.A.;
- Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro del settore Metalmeccanico in Sunelectrics S.r.l.

Schemi pensionistici e sanitari

Alla Data del Prospetto, il Gruppo K.R.Energy ha in essere schemi pensionistici e sanitari integrativi (previdenza integrativa individuale Convenzione "Antonio Pastore" e previdenza integrativa complementare "Fondo Mario Negri" e dal Fondo di assistenza sanitaria dei dirigenti di aziende commerciali "Mario Besuzzo" in breve FASDAC.

TFR (Trattamento di Fine Rapporto)

Alla data del 31 dicembre 2010, l'ammontare accantonato dal Gruppo K.R.Energy a titolo di TFR ammonta ad Euro 241 mila.

Ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni

Il Gruppo K.R.Energy nel corso del periodo 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2010 non ha fatto ricorso alla procedura di Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria.

Procedure di mobilità

Il Gruppo K.R.Energy nel corso dell'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non ha fatto ricorso ad alcuna procedura di mobilità.

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto non vi sono accordi di partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dei principali dirigenti al capitale di K.R.Energy ad eccezione di quanto previsto nell'Offerta FISI la cui esecuzione consentirà a F.I.S.I. S.r.l., società indirettamente controllata dall'Amministratore Delegato dell'Emittente, il Sig. Marco Marengo, di sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione ai sensi di quanto sopra descritto.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo.

Consiglio di amministrazione

La seguente tabella indica le partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy detenute direttamente od

indirettamente da parte dei componenti del consiglio di amministrazione di K.R.Energy stessa nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti, alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Numero azioni	% sul capitale sociale ordinario
Marco Marengo	242.091.197	24,88%
Totale	242.091.197	

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala inoltre che in data 24 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy ha accettato, con l'astensione del Sig. Marco Marengo, l'Offerta FISI promossa da F.I.S.I. S.r.l. – parte correlate della Società - avente ad oggetto l'impegno a sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione nei termini indicati nell'Offerta FISI stessa. Per maggiori dettagli si rimanda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo.

A fini di completezza, si segnala che in data 2 maggio 2011 F.I.S.I. S.r.l. ha effettuato un versamento in “conto futuro aumento di capitale” dell'ammontare di Euro 796 mila e, successivamente, ha effettuato un ulteriore versamento di Euro 500 mila. Dette somme, unitamente ad una parte dei crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l., il tutto per complessivi Euro 7 milioni, sono state imputate, al 30 giugno 2011, a “riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale” e saranno utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale stesso.

A partire dal mese di luglio 2011, F.I.S.I. S.r.l. ha effettuato finanziamenti infruttiferi all'Emittente per Euro 10,4 milioni necessari per far fronte ad obbligazioni sociali dell'Emittente stesso. Tali somme potranno essere utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale stesso.

Collegio Sindacale

La seguente tabella indica le partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy detenute direttamente od indirettamente da parte dei componenti il collegio sindacale (e dai coniugi non legalmente separati, dai figli minori dei citati soggetti)

Nome e cognome	Numero azioni	% sul capitale sociale ordinario
Giorgio Cavalitto	200.000	0.02%
Giovanni Varallo	50.000	0,005%
Totale	250.000	0,025%

Principali dirigenti

Per quanto a conoscenza della Società, nessun dirigente detiene direttamente od indirettamente partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

17.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti di K.R.Energy al capitale sociale dell'Emittente stesso.

CAPITOLO 18

PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale

Alla Data del Prospetto, secondo le informazioni pubblicate ai sensi della legge, nonché in base alle informazioni in possesso della Società, i soggetti che possiedono una percentuale del capitale sociale di K.R.Energy superiore al 2% sono i seguenti:

Azionista		Numero di azioni	Totale azioni	% sul capitale sociale	% totale sul capitale sociale
Marco Marengo *	MT Holding S.p.A.	42.091.197		4,33	
	F.I.S.I. Finanziaria Italiana per lo Sviluppo Industriale S.r.l.	200.000.000		20,55	
	TOTALE		242.091.197		24,88
Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione	Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione	152.314.980		15,65	
	Eurinvest Dieci S.p.A.	62.281.675		6,40	
	TOTALE		214.596.655		22,05
Gilberto Gabrielli	Tolo S.r.l.	93.600.000		9,62	
	Gilberto Gabrielli	23.400.000		2,41	
	TOTALE		117.000.000		12,02
Gaetano Tedeschi **	Gaetano Tedeschi	38.108.000		3,92	
	TOTALE		38.108.000		3,92
EnCap S.r.l.	EnCap S.r.l.	40.000.000		4,11	
	TOTALE		40.000.000		4,11

* Marco Marengo è socio accomandatario di Camarfin sas di Marco Marengo & C che partecipa al 100% F.I.S.I. S.p.A., nella quale lo stesso ricopre la carica di Presidente. F.I.S.I. S.p.A. (i) partecipa al 5% F.I.S.I. S.r.l., società che detiene una partecipazione pari al 20,55% del capitale di K.R.Energy in cui lo stesso Sig. Marco Marengo ricopre la carica di Presidente e (ii) per il tramite di Widar società fiduciaria e di revisione S.p.A., detiene una partecipazione pari al 55% in M.T. Holding S.p.A., società titolare di una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente pari al 4,33% dello stesso. Si segnala inoltre che, M.T. Holding S.p.A. ha già sottoscritto in data 6 agosto 2010 un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione della Società, mediante versamento di Euro 1.862.471,82, a seguito di delibera del consiglio di amministrazione di K.R.Energy del 4 agosto 2010. Marco Marengo è socio unico di F.I.S.I. GmbH, società di diritto tedesco che controlla al 95% F.I.S.I. S.r.l., che detiene una partecipazione pari al 20,55% del capitale di K.R.Energy in cui lo stesso Sig. Marco Marengo ricopre la carica di Presidente

** n. 28.096.206 azioni sono intestate a Cordusio Fiduciaria S.p.A.

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, K.R.Energy ha emesso solamente azioni ordinarie della medesima categoria delle azioni di compendio; non esistono pertanto altre categorie di azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura. Si veda la Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1. del Prospetto Informativo.

18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Alla Data del Prospetto nessun soggetto controlla la Società ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

In data 10 settembre 2010 il consiglio di amministrazione della Società a seguito della cessione da parte di Eurinvest Dieci S.p.A. controllata da Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione (già Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.), del 20,67% del capitale sociale di K.R.Energy a favore di F.I.S.I. S.p.A. preso atto che la stessa ha cessato di esercitare sull'Emittente il controllo ai sensi dell'articolo 2359 comma 1 numero 2 del codice civile ha riscontrato la cessazione dell'attività di direzione e coordinamento della stessa.

La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione non determinerà effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale ove tutti gli azionisti della Società decidessero di aderirvi, sottoscrivendo interamente e liberando le azioni corrispondenti in relazione ai Diritti di Opzione ad essi spettanti.

Al contrario, nel caso di mancato esercizio, in tutto o in parte, dei Diritti di Opzione spettanti agli azionisti della Società in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione e di esecuzione dell'Offerta FISl da parte di F.I.S.I. S.r.l. mediante l'esercizio dei Diritti di Opzione alla stessa spettanti e la sottoscrizione delle Azioni eventualmente rimaste inoperte per l'ammontare massimo di cui all'Offerta FISl gli azionisti della Società potranno subire una diluizione della propria partecipazione particolarmente significativa tenuto conto della

misura dell'attuale capitale sociale e dell'ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione.

La percentuale massima della diluizione, in caso di mancata sottoscrizione da parte del mercato, è pari al 69,23% e la partecipazione dallo stesso Sig. Marengo detenuta nel capitale sociale dell'Emittente ammonterebbe al 76,89%. F.I.S.I. S.r.l. deterrebbe direttamente il 75,56% del capitale sociale della Società.

18.4 Patti parasociali

Alla Data del Prospetto, il consiglio di amministrazione di K.R.Energy è a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale avente ad oggetto azioni K.R.Energy ed avente rilevanza ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, sottoscritto in data 4 agosto 2009 tra EnCap S.r.l. e Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione.

Si precisa che Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione, società dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Milano del 2 dicembre 2010, depositata in data 3 dicembre 2010) controllava l'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

In data 10 settembre 2010 - a seguito della cessione da parte di Eurinvest Dieci S.p.A., controllata da Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione (già Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. e Exeufis S.p.A. in liquidazione), del 20,67% del capitale sociale dell'Emittente a favore di F.I.S.I. S.p.A. - il consiglio di amministrazione dell'Emittente, preso atto che Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione ha cessato di esercitare sull'Emittente il controllo di diritto ai sensi dell'articolo 2359 comma 1, numero 2, del codice civile, ha riscontrato la cessazione dell'attività di direzione e coordinamento della stessa.

In esecuzione di detto patto erano stati nominati i precedenti organi di amministrazione e di controllo in carica dall'11 dicembre 2009 al 18 ottobre 2010.

Si segnala che nel corso dell'assemblea del 25 giugno 2011 che ha, *inter alia*, approvato, anche ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), del codice civile l'esecuzione dell'Offerta FISII con le maggioranze di cui all'articolo 49, comma 1, lettera b) n. 3 (i) del Regolamento Emittenti (ovvero senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dall'acquirente, dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento) Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione si è astenuto, ed EnCap S.r.l. ha espresso voto favorevole.

Si riporta di seguito l' "Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58" relativi a K.R.Energy S.p.A. sottoscritti tra Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione e EnCap S.r.l., così come risulta da deposito effettuato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 12 ottobre 2010. "Si comunica che in data 31 luglio 2009 Eurinvest Finanza Stabile s.p.a. - con sede in Milano, Corso Monforte, n. 20, iscritta al registro delle imprese di Milano con il numero di codice fiscale 00739960151 (in seguito "Eurinvest") e Encap s.r.l. - con sede in Roma, Via Gramsci, n. 38, iscritta al registro delle imprese di Roma con il numero di codice fiscale 01619220708 (in seguito "Encap") (di seguito, congiuntamente i "Partecipanti") hanno sottoscritto un patto parasociale (di seguito, il "Patto Parasociale") avente ad oggetto azioni ordinarie di K.R.Energy s.p.a. Il Patto Parasociale è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il giorno 4 agosto 2009.

Si comunica altresì che:

- in data 27 luglio 2010 l'assemblea dei soci di Eurinvest ha deliberato tra l'altro, i) lo scioglimento della stessa anche ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 4, del Codice Civile, ii) di modificare la denominazione sociale in "Exeufis s.p.a." (in seguito "Exeufis in liquidazione"), iii) e di trasferire l'indirizzo della sede sociale in via Eugenio Chiesa, n. 6, sempre in Milano;
- in data 5 agosto 2010 KRE ha provveduto a dichiarare ai sensi dell'art. 98 del regolamento di cui alla delibera Consob nr. 11971/1999 che il 4 agosto 2010 il proprio capitale sociale sottoscritto e versato si è incrementato da Euro 42.986.914,50, rappresentato da nr. 936.534.085 azioni ordinarie prive del valore nominale, ad Euro 44.411.705,44 rappresentato da n. 967.575.282 azioni ordinarie prive del valore nominale;
- in data 6 agosto 2010 è stato concluso un accordo tra Eurinvest Dieci SpA, società interamente controllata da Exeufis in liquidazione (già Eurinvest Finanza Stabile s.p.a.) e F.I.S.I. s.p.a. per la cessione a F.I.S.I s.p.a. di 200 milioni di azioni KRE, pari al 20,67% del capitale sociale di

quest'ultima. Nel contesto della predetta cessione Eurinvest Dieci S.p.A. ha anche concesso all'acquirente un diritto di opzione su n. 62.281.675 azioni KRE.

Il Patto Parasociale è stato nuovamente depositato presso il Registro delle Imprese di Milano.

Si riportano di seguito gli elementi essenziali del Patto Parasociale, nonché le principali pattuizioni contenute nello stesso, con evidenza delle modifiche apportate.

1. (Società i cui Strumenti Finanziari sono Oggetto del Patto Parasociale)

K.R.Energy s.p.a., con sede in Milano, Corso Monforte, n. 20 (di seguito la "Società"), iscritta presso il registro delle imprese di Milano con il numero di codice fiscale 01008580993, capitale sociale attuale pari ad Euro 40.374.189,65, suddiviso in n. 879.61.975 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale (in seguito all'emissione delle azioni a favore di Encap di cui alla prima tranche dell'aumento di capitale sottoscritte da quest'ultima il capitale sociale sarà pari ad Euro 40.924.989,65, suddiviso in n. 891.61.975 azioni ordinarie). La Società è quotata presso il Mercato Telematico Azionario.

In data 25 giugno 2009 il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato, in parziale esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria in data 15 gennaio 2009, un aumento di capitale per un corrispettivo massimo di Euro 70.000.000,00 (settanta milioni / 00), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 280.000.000 (duecentottanta milioni) nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'Articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, da eseguire entro il termine finale di sottoscrizione fissato al 30 settembre 2009.

In data 31 luglio 2009 Encap ha sottoscritto e versato la prima tranche dell'aumento di capitale per Euro 3.000.000,00 (tre milioni / 00) al prezzo di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) per azione (per cui verranno emesse n. 12.000.000 nuove azioni ordinarie della Società per un valore nominale di Euro 550.800,00 con sovrapprezzo di Euro 2.449.200,00). Encap, inoltre, ha sottoscritto una seconda tranche dell'aumento di capitale per ulteriori Euro 7.000.000,00. Tale sottoscrizione è stata eseguita il 30 settembre 2009 al prezzo di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) per azione (per cui sono state emesse a favore di Encap n. 28.000.000 nuove azioni ordinarie della Società per un valore nominale di Euro 1.285.200,00 con sovrapprezzo di Euro 5.714.800,00). Anche tali azioni sono state conferite in sindacato.

2. (Azioni Conferite nel Sindacato e Soggetti Aderenti al Patto Parasociale)

Il Patto Parasociale, sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 122, comma 5, lett. a) del Tuf, ha ad oggetto complessivamente n. 180.404.325 azioni ordinarie della Società, pari al 18,64 % del suo capitale sociale. In particolare sono state conferite in Sindacato le seguenti azioni ordinarie della Società:

- i. Exeufis in liquidazione ha conferito in Sindacato, complessivamente, n. 140.404.325 azioni ordinarie, pari al 14,51 % delle azioni della Società con diritto di voto;
- ii. Encap ha conferito in Sindacato n. 40.000.000 azioni ordinarie, pari all'4,13% delle azioni della Società con diritto di voto.

Di seguito viene riportata una tabella contenente l'elenco degli aderenti al Patto Parasociale, con indicazione delle azioni da ciascuno detenute e delle relative percentuali sul capitale sociale e sul totale delle azioni sindacate aggiornata alla data del 6 agosto 2010.

Partecipante	n. Azioni Sindacate	% Azioni Sindacate rispetto al totale Azioni Sindacate	% Azioni Sindacate rispetto al totale azioni in circolazione
Exeufis in liquidazione (Detenute direttamente)	140.404.325	77,83	14,51
Encap	40.000.000	22,17	4,13

Partecipante	n. Azioni Sindacate	% Azioni Sindacate rispetto al totale Azioni Sindacate	% Azioni Sindacate rispetto al totale azioni in circolazione
Totale	180.404.325,00		18, 64

3.1. (Organi della Società)

3.1.1. (Il Consiglio di amministrazione)

La Società sarà amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 9 membri di cui:

- i. almeno 7 (sette) membri nominati su indicazione dei Partecipanti; e
- ii. almeno 2 (due) membri nominati su indicazione dei soci di minoranza.

In particolare Exeufis in liquidazione nominerà n. 4 (quattro) dei membri del consiglio di amministrazione fra cui il Presidente – scelto tra una rosa di 3 (tre) candidati di elevato profilo professionale concordata con Encap - ed un Amministratore Delegato e Encap nominerà n. 3 (tre) dei membri del consiglio di amministrazione fra i quali sarà prescelto almeno un Vice Presidente ed un Amministratore Delegato. Per tutta la durata del Patto Parasociale i Partecipanti si sono impegnati: (a) a votare nell'assemblea della Società in maniera tale da far sì che vengano nominati nel consiglio di amministrazione della stessa Società i membri indicati di volta in volta dalle Parti secondo quanto sopra previsto, e (b) a comunicare all'altro partecipante almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della data del deposito delle liste per l'assemblea i nominativi dei candidati prescelti per ricoprire la carica a membro del consiglio di amministrazione.

All'Amministratore nominato da Encap verranno attribuite le deleghe alle operazioni bancarie, finanziarie e/o postali di qualsiasi genere di importo superiore ad Euro 1.000.000,00 (un milione / 00) e fino al limite di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni / 00), nonché quelle relative alla stipula di accordi di fornitura di servizi, opere e/o materiali e più in generale alla conclusione di contratti di acquisto e/o vendita di beni mobili ed immobili per importi superiori ad Euro 500.000,00 (cinquecento mila / 00) e fino al limite massimo di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni / 00).

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione saranno prese con il voto favorevole di almeno n. 6 (sei) membri quando abbiano ad oggetto una o più delle seguenti materie:

1. sottoposizione all'assemblea degli azionisti delle modifiche dello statuto sociale;
2. determinazione e/o modifica delle deleghe attribuite agli Amministratori;
3. approvazione e/o modifica del budget annuale economico e/o finanziario e/o del business plan pluriennale;
4. sottoposizione all'assemblea degli azionisti di operazioni straordinarie (quali, ad esempio, fusioni, scissioni, cessione di azienda o rami di azienda della Società o della sue controllate);
5. decisioni concernenti operazioni di investimento o di disinvestimento, assunzione di finanziamenti, anche realizzate attraverso forme di locazione finanziaria, che non siano contemplate dal budget annuale e che comportino, congiuntamente considerate, nell'anno di realizzazione o assunzione, un esborso superiore a Euro 25.000.000,00 (venticinque milioni / 00), nonché garanzie emesse per debiti delle controllate, senza limiti di importo;
6. cambio dei revisori della Società;
7. definizione del sistema di reporting periodico interno;
8. decisioni inerenti la struttura organizzativa e più in particolare, le assunzioni, i licenziamenti, i trasferimenti, gli avanzamenti di carriera, le politiche incentivanti e retributive in generale del personale nonché l'istituzione di Comitati Esecutivi.

3.1.2. (Il Collegio Sindacale)

Il Collegio Sindacale della Società sarà composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) da membri supplenti, di cui:

- i. 2 (due) membri effettivi ed 1 (uno) membro supplente saranno nominati su indicazione di Encap; e*
- ii. 1 (uno) membro effettivo, cui sarà affidata la carica di Presidente del Collegio Sindacale, ed 1 (uno) membro supplente saranno nominati su indicazione dei soci di minoranza.*

I Partecipanti si sono impegnati a votare nell'assemblea della Società in maniera tale da far sì che siano nominati nel collegio sindacale della Società i membri indicati da Encap la quale si è impegnata a comunicare almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della data del deposito delle liste per l'assemblea i nominativi dei candidati prescelti per ricoprire la carica a membro del collegio sindacale. Qualora durante la vigenza del Patto Parasociale i membri del collegio sindacale della Società designati da Encap dovessero, per qualsiasi ragione, motivo o causa, cessare dalla carica, i Partecipanti si sono impegnati a fare sì che tali soggetti siano prontamente sostituiti da altri candidati che la stessa da Encap provvederà ad indicare.

4. (Patto di Preventiva Consultazione e di Voto)

Per tutta la durata del Patto Parasociale, i Partecipanti si sono impegnati a consultarsi al fine di trovare, negoziando in buona fede, una posizione comune circa l'espressione del voto nelle assemblee, sia ordinaria, sia straordinaria della Società onde garantirne la stabilità nell'indirizzo gestionale. In particolare i Partecipanti si sono impegnati a consultarsi reciprocamente, secondo buona fede e nel rispetto degli obiettivi imprenditoriali strategici e degli investimenti ritenuti necessari per il loro conseguimento, così come individuati nel business plan pluriennale della Società approvato dal consiglio di amministrazione. I Partecipanti si sono, altresì, impegnati a consultarsi reciprocamente e periodicamente nel corso di ciascun esercizio sociale al fine di valutare lo stato di attuazione del business plan pluriennale della Società approvato dal consiglio di amministrazione, dell'efficienza dei sistemi gestionali interni, da ottenersi anche attraverso una più precisa ridefinizione delle responsabilità del management della Società e delle sue controllate. Comune obiettivo dei Partecipanti è favorire un processo di rafforzamento della Società mediante integrazione contrattuale e/o societaria con altri soggetti che svolgono la stessa attività, tra cui, in primis, i soggetti appartenenti ai gruppi cui appartengono i soci di Encap. Pertanto, per tutta la durata del Patto Parasociale, i Partecipanti si sono impegnati ad esprimere in assemblea voto favorevole alle proposte che saranno avanzate dal consiglio di amministrazione in merito ad operazioni di integrazione con soggetti riconducibili ai gruppi cui appartengono i soci di Encap o dagli stessi proposti. I Partecipanti si sono impegnati a esprimere in assemblea voto favorevole alla proposta che dovesse essere avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito allo spostamento della sede legale e/o operativa a Roma e/o all'istituzione di sedi secondarie.

5. (Durata ed Efficacia del Patto Parasociale)

Il Patto Parasociale ha efficacia sino al decorso del termine di tre anni dalla data di stipulazione (in seguito la "Data di Scadenza"). Successivamente si intenderà tacitamente prorogato, per ulteriori periodi di tre anni, nei confronti di quei Partecipanti che non abbiano comunicato almeno 6 (sei) mesi prima rispetto alla Data di Scadenza la propria intenzione di non rinnovare alla Data di Scadenza il Patto Parasociale.

6. (Miscellanea)

Per tutta la durata del Patto Parasociale, in caso di cessione della partecipazione nella Società, i Partecipanti si sono impegnati a far sì che l'acquirente delle azioni sottoscriva il Patto Parasociale assumendone tutti gli obblighi previsti nello stesso in capo alla parte cedente.

CAPITOLO 19

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

19.1 Rapporti infragruppo

Si forniscono nel presente capitolo le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate, includendo i rapporti previsti dal principio contabile internazionale IAS 24.

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento relativi agli ultimi tre esercizi e al periodo corrente sono relativi principalmente a:

- ✓ erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- ✓ erogazione di servizi amministrativi e legali;
- ✓ erogazione di servizi e forniture di beni e merci di natura commerciale;
- ✓ gestione di servizi comuni (quali ad es. utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione dei contratti di finanziamento concessi da K.R.Energy alle sue controllate, infruttiferi di interessi.

In particolare gli stessi afferiscono a:

- ✓ Rapporti con imprese controllate e collegate
- ✓ Rapporti con il socio Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione (già Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.)
- ✓ Rapporti con il socio F.I.S.I. S.r.l.
- ✓ Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.
- ✓ Rapporti con altre parti correlate

Si forniscono secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, informazioni sulle singole operazioni di maggiore rilevanza, sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società, su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento.

Alla Data del Prospetto e successivamente al 30 settembre 2011

Successivamente al 30 settembre 2011 e sino alla Data del Prospetto le uniche operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente sono rappresentate dagli ulteriori finanziamenti infruttiferi a breve termine corrisposti da F.I.S.I. S.r.l. per un importo complessivo pari ad Euro 3.000 mila.

30 settembre 2011 – K.R.Energy

Di seguito si riporta l'incidenza che dette operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato del conto economico, nonché sui flussi finanziari consolidati al 30 settembre 2011.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30-set-11	di cui parti correlate	Incidenza %
Attivo:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.474		
Attività finanziarie	291		
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	360	360	0,4%
Crediti commerciali	5.192	209	0,2%
Altri crediti	6.262		

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30-set-11	di cui parti correlate	Incidenza %
Rimanenze di magazzino	93		
Attività Correnti (A)	15.672	569	0,6%
Attività non correnti immateriali	23.985		
Totale attività non correnti immateriali	23.985	-	
Totale attività non correnti materiali	51.552	-	
Totale Altro attivo non corrente	10.308	-	
Attività Non Correnti (B)	85.845	0	0,0%
Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)	-	-	-
Totale attivo (A + B + C)	101.517	569	0,6%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30-set-11	di cui parti correlate	Incidenza %
Passivo e Patrimonio netto			
Debiti vs banche	5.635		
Debiti commerciali	15.989	2.179	2,1%
Debiti verso soci e società del gruppo	13.162	13.162	13,0%
Altri debiti	9.491	4.984	4,9%
Debiti per finanziamenti a breve termine	3.110		
Swap su tassi di interesse	3.151		
Debiti per imposte	1.906		
Fondi rischi	219		
Passività Correnti (D)	52.663	20.325	20,0%
Passività non Correnti (E)	32.933	0	0%
Patrimonio netto (F)	9.245	-	-
Patrimonio netto di Terzi (G)	6.676	-	-
Passività non correnti destinate alla vendita (H)	-	-	-
Totale passivo (D + E + F + G + H)	101.517	20.325	20,0%

<i>(in migliaia di €)</i>	01 01 2011 30 09 2011	di cui parti correlate	Incidenza %
Ricavi netti	12.869	0	
Totale costi operativi	(11.183)	0	
Salari e stipendi	(980)	(399)	5,4%
Oneri sociali	(219)		
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(50)		
Altri costi del personale	(22)		
Totale costo del personale	(1.271)	(399)	5,4%
Risultato operativo lordo	415	(399)	5,4%
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(5.991)	0	0,0%
Risultato operativo netto	(5.576)	(399)	5,4%
Proventi finanziari	6		
Oneri finanziari	(2.019)	(388)	5,3%
Totale gestione finanziaria	(2.013)	(388)	5,3%
Risultato prima delle imposte	(7.589)	(787)	10,7%
Totale imposte	207	0	
Risultato netto di attività operative in esercizio	(7.382)	(787)	10,7%
Risultato netto di attività operative cessate	38	-	-
Risultato netto consolidato del periodo	(7.344)	(787)	10,7%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30-set-11	flussi finanziari generati da operazioni con parti correlate
Risultato dell'attività operativa consolidata	(7.344)	(388)
<i>Aggiustamenti per :</i>		
Ammortamenti	1.967	
Svalutazioni per impairment	4.024	
Svalutazione crediti	-	
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti	(1.963)	
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali	60	
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti	5.692	(792)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi	(122)	
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate/differite	(1.912)	
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a 402	(1.179)

(in migliaia di Euro)		30-set-11	flussi finanziari generati da operazioni con parti correlate
(Incremento) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(18.862)	
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(47)	
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(18.909)	0
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	c	26	
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		7.304	7.000
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		(847)	
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		4.275	1.599
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		96	
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	10.828	8.599
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	(7.653)	7.420
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		11.127	
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		3.474	7.420
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		(7.653)	7.420

Di seguito si riportano i rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2011.

Rapporti con le società del gruppo

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio consolidato semestrale abbreviato e dei resoconti intermedi di gestione. Questi si riferiscono principalmente:

- a fornitura di servizi centralizzati da parte di K.R.Energy alle società del Gruppo per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale e contrattuale, fiscale, gestione del personale. Il contratto ha durata annuale, a rinnovo tacito di anno in anno, salvo disdetta. Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato;
- lettere di finanziamento, concesse a società controllate, infruttiferi di interesse, a rinnovo tacito annuale, con facoltà di rimborso parziale e totale;
- ai contratti di trasferimento in una società del Gruppo delle autorizzazioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici, regolati a normali condizioni di mercato per complessivi Euro 2.400 mila; Tale contratto ha coinvolto le società Solare Italia Investimenti S.r.l., Tolo Energia S.r.l., Fotovoltaico Puglia S.r.l., K.R.Energy S.p.A. e Coser S.r.l.;
- ai contratti di appalto tra la controllata Coser S.r.l. e Sunelectrics per la realizzazione, a regola d'arte, di tre impianti nonché per l'esecuzione delle preliminari opere di cantiere necessarie per la realizzazione di ulteriori cinque impianti fotovoltaici, il primo per complessivi Euro 4.020 mila ed il secondo per Euro 5.850 mila.

Gli impegni e le garanzie rilasciate a favore delle società del Gruppo sono composti da impegni di K.R.Energy rilasciati a favore di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. sottostanti ad un contratto di finanziamento in project financing per il quale non è avvenuta alcuna erogazione. Il contratto deve intendersi risolto unitamente ai documenti di garanzia e finanziari, tuttavia risultano esistenti (i) un pegno sul capitale sociale di Soleagri S.r.l. (controllata al 91% da Gestimm S.r.l.) e (ii) un privilegio su beni mobili.

Rapporti con la società Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione

Si fornisce di seguito il dettaglio dei rapporti commerciali e finanziari intercorsi con Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione, dichiarata fallita in data 3 dicembre 2010, soggetto che fino al 6 agosto 2010 controllava la Società, titolare attualmente di una partecipazione diretta ed indiretta al capitale della Società pari al 22,05%.

L'Emittente ha intrattenuto rapporti con il Fallimento Exeufis S.p.A. in Liquidazione sino all'esercizio 2010. Tali rapporti contrattuali sono cessati a seguito del trasferimento da parte di Eurinvest Dieci S.p.A. (controllata da Fallimento Exeufis S.p.A., già Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.) a F.I.S.I. S.p.A. di una partecipazione pari al 20,67% del capitale sociale dell'Emittente e della conseguente perdita del controllo ai sensi dell'articolo 2359 comma 1, numero 2, del codice civile.

Alla Data del Prospetto sussistono solo posizioni di credito e debito derivanti dai precedenti rapporti. Si rinvia a quanto indicato al successivo Paragrafo 19.2 per l'indicazione della natura dei rapporti intercorsi.

I rapporti commerciali e finanziari intercorsi con Exeufis, erogati a normali condizioni di mercato, sono i seguenti:

- ✓ debiti finanziari, per Euro 2.092 mila;
- ✓ debiti per servizi centralizzati per Euro 822 mila in capo a K.R.Energy e Euro 19 mila in capo ad alcune controllate;
- ✓ crediti per servizi erogati (ossia fornitura da parte di K.R.Energy a Exeufis S.p.A. in fallimento di servizi amministrativi) per Euro 360 mila.

Inoltre Eurinvest Investimenti S.p.A. (partecipata al 100% da Fallimento Exeufis S.p.A.) è creditrice nei confronti di K.R.Energy S.p.A. per un importo pari ad Euro 47 mila in relazione ad un precedente rapporto di prestito di personale, regolato a condizioni di mercato.

Rapporti con la società F.I.S.I. S.r.l.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei rapporti commerciali e finanziari intercorsi con F.I.S.I. S.r.l., titolare direttamente di una partecipazione pari al 20,55% del capitale sociale della Società. Si rammenta che il Sig. Marco Marengo detiene indirettamente, tramite le società da lui controllate F.I.S.I. S.r.l. e MT Holding, S.p.A. una partecipazione pari al 24,88% nel capitale sociale della Società.

F.I.S.I. S.r.l. al 30 settembre 2011 risulta creditrice a breve termine nei confronti della Società per un importo pari ad Euro 10.124 mila, quale cessionaria di crediti di natura commerciale e di natura finanziaria, oltre ad interessi maturati e maturandi.

La stessa ha inoltre effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 796 mila e successivamente un versamento di Euro 500 mila, e si è resa disponibile ad effettuare ulteriori versamenti a supporto delle esigenze finanziarie della Società prima che abbia esecuzione il prevedibile Aumento di Capitale in Opzione agli azionisti. Con effetto dal 30 giugno 2011 sono stati imputati a “riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale” parte dei crediti vantati verso la Società, per un importo di Euro 7 milioni.

In relazione all'Offerta FISI (società controllata dal sig. Marco Marengo, Amministratore Delegato), avente ad oggetto l'impegno a sottoscrivere un aumento di capitale sociale in K.R.Energy S.p.A., si rimanda al comunicato stampa pubblicato in data 24 maggio 2011 e a quello emesso in data 25 giugno 2011 oltre che al “documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate pubblicato lo scorso 31 maggio 2011 relativo all'Offerta FISI avente ad oggetto l'impegno a sottoscrivere un aumento di capitale sociale in K.R.Energy S.p.A. subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea dell'operazione avente efficacia esimente dall'obbligo di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto” nonché al successivo Paragrafo 19.2 del presente Capitolo.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dai membri del Consiglio di Amministrazione, al fine del mese in esame, si segnala che:

- ✓ *Marco Marengo* (Amministratore Delegato di K.R.Energy S.p.A.) è socio accomandatario al 95% di Camarfin S.A.S. di Marco Marengo & C., che partecipa al 100% F.I.S.I. S.p.A., nella quale lo stesso ricopre la carica di Presidente. F.I.S.I. S.p.A. (i) partecipa al 5% F.I.S.I. S.r.l., in cui lo stesso ricopre la carica di Presidente, società titolare di una partecipazione pari al 20,55% del capitale di K.R.Energy (ii) e per il tramite di Widar società fiduciaria e di revisione S.p.A. detiene una partecipazione pari al 55% in MT Holding S.p.A., società titolare di una partecipazione pari al 4,33% del capitale di K.R.Energy. Marco Marengo per il tramite di F.I.S.I. GmbH a socio unico, società di diritto tedesco, controlla al 95% F.I.S.I. S.r.l., società titolare di una partecipazione pari al 20,55% del capitale di K.R.Energy.
- ✓ *Nicolò von Wunster* (Amministratore Delegato di K.R.Energy S.p.A. sino al 3 febbraio 2011) è Presidente di MT Holding S.p.A. (società riconducibile al Sig. Marco Marengo): società partecipata al 55% da F.I.S.I. S.p.A. per il tramite di Widar società fiduciaria e di revisione S.p.A. e al 45% dall'ing. Gaetano Tedeschi; MT Holding S.p.A. è titolare di una partecipazione pari al 4,33% del capitale di K.R.Energy.

Al 30 settembre sono iscritti nei bilanci della capogruppo e di Sunelectrics S.r.l. Euro 399 mila quali costi per compensi agli amministratori.

Per quanto a conoscenza della Società, alla data in esame risultano le seguenti partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali Dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti:

- ✓ *Marco Marengo* – Amministratore Delegato nominato per cooptazione in data 9 febbraio 2011 – è titolare attraverso F.I.S.I. S.r.l. e MT Holding S.r.l. di una partecipazione pari al 24,88% del capitale sociale della Società;
- ✓ *Giorgio Cavalitto* – sindaco effettivo – è titolare di una partecipazione pari allo 0,02% del capitale sociale della Società;
- ✓ *Giovanni Varallo* – sindaco effettivo – è titolare di una partecipazione pari allo 0,005% del capitale sociale della Società;
- ✓ *Stefano Viganò* – precedente dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – è titolare di azioni K.R.Energy, direttamente e tramite il coniuge - pari allo 0,07% del relativo capitale sociale.

Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

In merito agli altri rapporti intrattenuti nel Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti:

- ✓ *Gaetano Tedeschi* (già Presidente di K.R.Energy S.p.A. dimessosi in data 15.11.2010) Amministratore Unico nelle società controllate Gestimm S.r.l. (sino al 16 novembre 2011) e Soleagri S.r.l. risulta creditore nei confronti di K.R.Energy di Euro 3.500 mila, oltre ad interessi maturati per Euro 152 mila, relativi al saldo per la cessione del 30,12% del capitale di Gestimm S.r.l.. Risulta altresì creditore di un importo pari a Euro 757 mila per compensi relativi a esercizi passati (di cui Euro 609 mila iscritti nel bilancio della capogruppo ed Euro 145 mila iscritti nel bilancio di Gestimm). Gestimm è debitrice verso Gestimm Immobiliare Servizi S.r.l., società riconducibile a Gaetano Tedeschi per un importo di Euro 444 mila. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1 del Prospetto Informativo per i dettagli sull'operazione di cessione relativa a Gestimm S.r.l.;
- ✓ *Giuseppe Benevolo*, componente del Consiglio di Amministrazione della controllata FDE S.r.l. e azionista della stessa tramite RB Power & Gas S.r.l.. E' Consigliere nella controllata Sogef S.r.l. ed

ha concesso un finanziamento a FDE S.r.l. tramite RB Power & Gas S.r.l. che ammonta a Euro 104 mila;

- ✓ *Solon S.p.A.*, socio al 6% della controllata Soleagri S.r.l., risulta creditore verso la stessa per un importo pari a Euro 1.923 mila, a fronte di servizi resi nell'ambito di un contratto di fornitura, consegna ed installazione chiavi in mano di impianti fotovoltaici con potenza nominale di 20 kWp.

31 dicembre 2010 – K.R.Energy

Di seguito si riportano i rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Si forniscono altresì informazioni in relazione ai rapporti con parti correlate, includendo i rapporti previsti dal principio contabile internazionale IAS 24.

Rapporti con imprese controllate al 31 dicembre 2010

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio consolidato semestrale abbreviato e dei resoconti intermedi di gestione.

I rapporti si riferiscono principalmente:

- ✓ la fornitura di servizi centralizzati da parte di K.R.Energy alle società del Gruppo per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale e contrattuale, fiscale, gestione del personale. Tale contratto ha durata annuale, a rinnovo tacito di anno in anno, salvo disdetta. Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato;
- ✓ lettere di finanziamento, concesse a società controllate, infruttiferi di interesse, a rinnovo tacito annuale, con facoltà di rimborso parziale e totale;
- ✓ contratto di appalto "chiavi in mano" tra la controllata Murge Green Power S.r.l. e Sunelectrics S.r.l. per la progettazione, fornitura costruzione di impianti fotovoltaici, regolato a normali condizioni di mercato.
- ✓ ai contratti di trasferimento in una società del Gruppo delle autorizzazioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici, regolati a normali condizioni di mercato per complessivi Euro 2.400 mila;

In particolare i rapporti detenuti dall'Emittente al 31 dicembre 2010 sono riepilogati nella tabella che segue:

Euro/000	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti per consol.to fisc.	Debiti comm.li	Debiti per consol.to fisc.	Ricavi
Krenergy Uno S.p.A.	89	48	-	-	-	29
Krenergy Due S.r.l.	267	-	-	-	-	22
Krenergy Tre S.r.l.	286	35	-	-	-	27
Krenergy Quattro S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	4
Krenergy Cinque S.r.l.	88	-	-	-	-	31
Krenergy Sei S.r.l.	140	48	-	-	-	23
Krenergy Sette S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	4
Krenergy Otto S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	1
Krenergy Nove S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	1
Krenergy Dieci S.r.l.	22	-	-	-	-	55
Krenergy Undici S.r.l.	171	535	-	-	-	37
Salento Sole S.r.l.	113	11	-	-	-	22
Puglia Sole S.r.l.	97	-	-	-	-	18
Nuova Energia S.r.l.	126	28	-	-	-	29
Fotovoltaico Puglia S.r.l.	140	15	-	-	-	30
Sviluppo Solare S.r.l.	109	5	-	-	-	29
S.c. Eurinvest Energy S.r.l.	-	2.010	-	-	-	-
Tolo Energia S.r.l.	55	4.942	-	(33)	(40)	29

Euro/000	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti per consol.to fisc.	Debiti comm.li	Debiti per consol.to fisc.	Ricavi
Sunelectrics S.r.l.	109	-	573	-	-	46
Murge Green Power S.r.l.	98	-	238	-	(178)	27
Solare Italia S.r.l.	35	5	-	-	-	17
F.D.E. S.r.l.	43	-	-	-	(1)	23
Soleagri S.r.l.	26	-	31	-	(18)	44
Coser S.r.l.	-	-	1.488	-	(22)	501
Gestimm S.r.l.	54	2.798	-	-	(3)	27
Totale	2.068	10.480	2.330	(33)	(262)	1.075

In particolare oltre ai rapporti di natura commerciale, sopra descritti, l'Emmitente ha concesso finanziamenti alle proprie società controllate che sono stati utilizzati per dotare tali società della provvista necessaria per realizzare alcuni progetti di investimento o fornire i mezzi propri sufficienti a consentire l'erogazione di finanziamenti bancari anche nella formula di Project Financing. I finanziamenti concessi sono stati destinati principalmente a:

- Tolo Energia S.r.l. la quale principalmente, per il tramite di Solare Italia Investimenti S.r.l., ha dotato Murge Green Power S.r.l. dei mezzi necessari a ottenere un finanziamento in Project Financing utilizzato per realizzare 8 impianti fotovoltaici da complessivi 7,8 MW, già in produzione da oltre due anni. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.1;

- Gestimm S.r.l, la quale ha riversato dette risorse in Soleagri S.r.l. che li ha destinati allo sviluppo di 56 micro impianti fotovoltaici da 20 Kw ciascuno attualmente in produzione;

- S.c. Eurinvest Energy S.r.l. e sono stati destinati per lo sviluppo di iniziative nel comparto eolico tra cui l'acquisito di circa 100 ha di terreno funzionali all'implementazione di parchi eolici, interamente pagati. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima Capitolo 5, Paragrafo.5.2.1.

I rapporti con altre imprese sono i seguenti:

Euro/000	Crediti Finanziari	Debiti comm.li	Oneri	Proventi
Matica System S.r.l. *	181			5
Totale	181	-	-	5

* Società controllata da Matica PLC, partecipata al 11.2%

Oltre a quanto sin qui indicato, segnaliamo che ulteriori rapporti in essere alla Data del Prospetto si riferiscono al contratto di appalto tra la controllata Coser S.r.l. e Sunelectrics S.r.l. per la realizzazione, a regola d'arte, di tre impianti nonché per l'esecuzione delle preliminari opere di cantiere necessarie per la realizzazione di ulteriori cinque impianti fotovoltaici, il tutto per complessivi Euro 3.495 mila.

Rapporti con i soci al 31 dicembre 2010

Si fornisce di seguito il dettaglio dei rapporti commerciali e finanziari intercorsi con il socio Fallimento Exeufis S.p.A., erogati a normali condizioni di mercato:

- ✓ debiti finanziari, pari a Euro 2.100 mila, derivanti dall'escussione della garanzia effettuata dalla banca nei confronti di Fallimento Exeufis S.p.A. per inadempimenti di K.R.Energy, oltre ad interessi maturati.
- ✓ debiti per servizi centralizzati pari ad Euro 822 mila.
- ✓ crediti per servizi resi alla controllante pari ad Euro 360 mila.

Il Fallimento Exeufis S.p.A. e K.R.Energy avevano in essere tre accordi, tutti regolati a condizioni di mercato e aventi ad oggetto, rispettivamente, la fornitura di:

- ✓ servizi centralizzati (ossia fornitura da parte di Fallimento Exeufis S.p.A. a K.R.Energy di servizi di segreteria societari e assistenza e gestione dei consulenti esterni) per un corrispettivo annuo di Euro 112 mila più IVA, salvo conguagli. Tale contratto, a seguito della cessione del controllo, è da considerarsi risolto;
- ✓ beni e servizi (ossia utilizzo da parte di K.R.Energy di locali ad uso ufficio, utilizzo delle sale riunioni, apparecchiature ed attrezzature, servizio di guardiania e reception e fornitura di materiale vario) per un corrispettivo annuo di Euro 306 mila oltre IVA, salvo conguagli. Tale contratto, a seguito della cessione del controllo, è da considerarsi risolto;
- ✓ servizi amministrativi (ossia fornitura da parte di K.R.Energy a Fallimento Exeufis S.p.A. di servizi amministrativi, di assistenza e gestione fiscale) per un corrispettivo annuo di Euro 197 mila più IVA, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo conguagli, è da considerarsi risolto.

Inoltre Eurinvest Investimenti S.p.A. in liquidazione (partecipata al 100% da Fallimento Exeufis S.p.A.) è creditrice nei confronti di K.R.Energy per un importo pari ad Euro 47 mila in relazione ad un rapporto di prestito di personale, regolato a condizioni di mercato.

Si segnala inoltre l'impegno assunto da Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.) con lettera del 27 agosto 2009 a sostenere finanziariamente la Società sino alla data del 30 giugno 2010 per un importo massimo di Euro 11, 3 milioni, dalla stessa non rispettato.

Fallimento Exeufis S.p.A. è titolare di una partecipazione diretta e indiretta pari, alla data di redazione delle presenti note illustrative, al 22,179% del relativo capitale sociale.

Con il socio F.I.S.I. S.p.A. esiste un rapporto di debito finanziario per un ammontare pari ad Euro 412 mila a seguito dell'avvenuta cessione di debiti precedentemente vantati verso fornitori.

Il Sig. Marco Marengo è titolare di una partecipazione diretta e indiretta pari, alla data di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, al 25,02% del capitale sociale dell'Emittente.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche al 31 dicembre 2010

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dai membri del consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2010, si segnala che:

- ✓ Marco Marengo (Amministratore Delegato di K.R.Energy a partire dal 9 febbraio 2011) è socio accomandatario al 95% di Camarfin S.a.s. di Marco Marengo & C.; che partecipa al 100% F.I.S.I. S.p.A., nella quale lo stesso ricopre la carica di Presidente. F.I.S.I. S.p.A. controlla (i) al 100% F.I.S.I. S.r.l., in cui lo stesso ricopre la carica di Presidente, società titolare di una partecipazione pari al 20,67% del capitale di K.R.Energy (ii) e per il tramite di Widar società fiduciaria e di revisione S.p.A. detiene una partecipazione pari al 55% in MT Holding S.p.A., società titolare di una partecipazione pari al 4,35% del capitale di K.R.Energy. In data 24 maggio 2011 il consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del comitato per le operazioni con parti correlate, ha accettato l'Offerta FIS I che prevede la sottoscrizione da parte di F.I.S.I. S.r.l. dell'Aumento di Capitale in Opzione nei termini già indicati.
- ✓ Nicolò von Wunster (Amministratore Delegato di K.R.Energy sino al 3 febbraio 2011) è Presidente di MT Holding S.p.A. (società riconducibile al Sig. Marco Marengo): società partecipata al 55% da F.I.S.I. S.p.A. per il tramite di Widar società fiduciaria e di revisione S.p.A. e al 45% dall'Ing. Gaetano Tedeschi; MT Holding S.p.A. è titolare di una partecipazione pari al 4,35% del capitale di K.R.Energy S.p.A..

Per quanto a conoscenza della Società, alla data di redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 risultano le seguenti partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dei principali Dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti:

- ✓ Marco Marengo – Amministratore Delegato nominato per cooptazione in data 9 febbraio 2011 – è titolare attraverso F.I.S.I. S.r.l. e MT Holding S.r.l. di una partecipazione pari al 25,02% del capitale sociale della Società;
- ✓ Giorgio Cavalitto – Sindaco effettivo – è titolare di una partecipazione pari allo 0,02% del capitale sociale della Società;
- ✓ Giovanni Varallo – Sindaco effettivo – è titolare di una partecipazione pari allo 0,005% del capitale sociale della Società;
- ✓ Stefano Viganò – precedente dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – è titolare di azioni K.R.Energy, direttamente e tramite il coniuge - pari al 0,07% del relativo capitale sociale.

Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

In merito agli altri rapporti intrattenuti nel Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti:

- ✓ Gaetano Tedeschi (già Presidente di K.R.Energy dimessosi in data 15.11.2010) Amministratore Unico dimissionario nelle società controllate Gestimm S.r.l. e Soleagri S.r.l. risulta creditore nei confronti di K.R.Energy di Euro 3.500 mila, oltre ad interessi maturati per Euro 119 mila, relativi al saldo per la cessione del 30,12% del capitale di Gestimm S.r.l.. Gestimm S.r.l. è debitrice verso Gestimm Immobiliare Servizi S.r.l., società riconducibile all'Ing. Gaetano Tedeschi per un importo di Euro 444 mila. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1. per i dettagli sull'operazione di cessione.
- ✓ Giuseppe Benevolo, componente del consiglio di amministrazione della controllata FDE S.r.l. e azionista della stessa tramite RB Power & Gas S.r.l.. è consigliere nella controllata Sogef S.r.l. ed ha concesso un finanziamento a FDE S.r.l. tramite RB Power & Gas S.r.l. che ammonta a Euro 104 mila;
- ✓ Solon S.p.A., socio al 6% della controllata Soleagri S.r.l., risulta creditore verso la stessa per un importo pari a Euro 1.923 mila, a fronte di servizi resi nell'ambito di un contratto di fornitura, consegna ed installazione chiavi in mano di impianti fotovoltaici con potenza nominale di 20 KW e successive modifiche.
- ✓ Donati Group S.p.A. socio di minoranza, al 25,5% della controllata Xeliox S.r.l. società che è stata ceduta da Tolo Energia S.r.l. allo stesso Donati Group S.p.A. con contratto del 28 giugno 2010 e per cui Tolo Energia S.r.l. risulta creditore della somma di Euro 1 milione quale prezzo per la cessione della partecipazione nonché creditore di Euro 495 mila per rimborso di finanziamenti erogati alla ex controllata da Tolo Energia S.r.l. in forza di scrittura privata del 27 maggio 2010.

31 dicembre 2009 – K.R.Energy

Di seguito si riportano i rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Rapporti con imprese controllate al 31 dicembre 2009

In migliaia di Euro	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Krenergy Uno S.p.A.	53	48	-	10	(8)
Krenergy Due S.r.l.	281	-	-	12	(12)
Krenergy Tre S.r.l.	254	61	-	14	(4)
Krenergy Quattro S.r.l.	8	-	-	5	-
Krenergy Cinque S.r.l.	99	-	-	10	(5)
Krenergy Sei S.r.l.	112	76	-	12	-
Krenergy Sette S.r.l.	7	-	-	6	-
Krenergy Otto S.r.l.	6	-	-	5	-
Krenergy Nove S.r.l.	6	-	-	5	-
Krenergy Dieci S.r.l.	46	-	-	5	(37)
Krenergy Undici S.r.l.	127	549	-	8	(2)
Salento Sole S.r.l.	97	-	-	9	(8)
Puglia Sole S.r.l.	85	-	-	5	(2)
Nuova Energia S.r.l.	91	5	-	6	(12)
Fotovoltaico Puglia S.r.l.	104	1	-	6	(11)
Sviluppo Solare S.r.l.	74	13	-	6	(8)
Enerbio S.r.l.	25	271	-	7	-
Eurinvest Energy	-	2.010	-	-	-
Tolo Energia S.r.l.	21	5.307	(33)	17	(25)
Sun Electrics S.r.l.	53	-	-	44	-
Murge Green Power S.r.l.	66	-	-	47	-
Solare Italia S.r.l.	15	-	-	12	-
Xeliox S.r.l.	18	-	-	15	-
F.D.E. S.r.l.	16	-	-	12	-
Soleagri S.r.l.	26	-	-	22	-
Coser S.r.l.	16	1.794	-	13	-
Gestimm S.r.l.	23	1.615	-	18	-
Totale	1.729	11.750	(33)	331	(134)

Rapporti con altre imprese al 31 dicembre 2009

In migliaia di Euro	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Matica System S.r.l. *	-	464	-	-	-
Totale	-	464	-	-	-

* Società controllata da Matica PLC, partecipata al 10,824%

Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Rapporti con imprese controllanti - Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. al 31 dicembre 2009

Ai sensi dell'art 2497 bis del codice civile si forniscono i rapporti intercorsi con la società che alla data di riferimento esercitava attività di direzione e coordinamento. In particolare sono stati intrattenuti rapporti commerciali e finanziari con Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.).

La sintesi dei rapporti infragruppo patrimoniali è la seguente:

- ✓ i crediti commerciali ammontano alla data di riferimento ad Euro 144 mila e si riferiscono a prestazioni professionali rese dal proprio personale dipendente in virtù del trasferimento di quest'ultimo intervenuto in data 1° gennaio 2009.
- ✓ i debiti commerciali ammontano complessivamente a Euro 470 mila di cui per fatture ricevute per servizi centralizzati Euro 382 mila. Tali servizi sono resi sulla base di contratti, regolati a normali condizioni di mercato.

Società	Società	Credito	Debito fin.	Debito	Ricavo	Costo
Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	K.R.Energy S.p.A.	144	-	(470)	205	(952)
Totale		144	-	(470)	205	(952)

Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Si segnala inoltre l'impegno, a cui si è già fatto riferimento, assunto da Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.), con lettera del 27 agosto 2009, a sostenere finanziariamente la Società sino alla data del 30 giugno 2010 per un importo massimo di Euro 11,3 milioni.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche al 31 dicembre 2009.

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dai membri del consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2009, si segnala che:

<i>Gaetano Tedeschi</i>	K.R.Energy S.p.A.	Presidente; Azionista al 5,25% direttamente e indirettamente tramite Cordusio Fiduciaria S.r.l.
	Tolo Energia S.r.l.	Consigliere dal 15/10/2009 - compenso a gettone Euro mille.
	Gestimm S.r.l.	Amministratore Unico – nessun compenso
	Soleagri S.r.l.	Amministratore Unico – nessun compenso

<i>Gianni Antonucci</i>	EnCap S.r.l.	Consigliere – società titolare di una quota pari al 4,27% del capitale di K.R.Energy S.p.A..
	Tolo Energia S.r.l.	Consigliere - compenso a gettone Euro mille.
	K.R.Energy Uno S.p.A.	
	K.R.Energy Due S.r.l.	
	K.R.Energy Tre S.r.l.	
	K.R.Energy Cinque S.r.l.	
	K.R.Energy Sei S.r.l.	
	K.R.Energy Sette S.r.l.	Amministratore Unico
	K.R.Energy Otto S.r.l.	
	K.R.Energy Nove S.r.l.	
	K.R.Energy Dieci S.r.l.	
	K.R.Energy Undici S.r.l.	

<i>Eugenio Creti</i>	Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	Amministratore Delegato
<i>Corrado Perna</i>	Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	Presidente del Consiglio d'Amministrazione dal 23 dicembre 2009.
	K.R.Energy Quattro S.r.l.	Consigliere
	Eurinvest Energy S.r.l. (Romania)	Consigliere
	Puglia Sole S.r.l.	
	Fotovoltaico Puglia S.r.l.	
	Nuova Energia S.r.l.	
	Salento Sole S.r.l.	Amministratore Unico
	Sviluppo Solare S.r.l.	
	C.O.S.E.R. S.r.l.	
<i>Stefano Viganò</i>	K.R.Energy S.p.A.	Precedente dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – è titolare di n. 360.000 azioni K.R.Energy, pari allo 0,04% del relativo capitale sociale, mentre il coniuge è titolare di n. 339.000 azioni K.R.Energy, pari allo 0,04%.

Altri rapporti al 31 dicembre 2009

Per quanto concerne altri rapporti intrattenuti dagli amministratori delle società del gruppo, vengono di seguito indicati ruoli rivestiti e rapporti intrattenuti dai soggetti di seguito indicati, per quanto a conoscenza della Società:

<i>Gilberto Gabrielli</i>	K.R.Energy S.p.A.	<i>Vice Presidente fino al 10 dicembre 2009; Azionista al 12,49% direttamente e indirettamente tramite Tolo S.r.l.</i>
	Tolo Energia S.r.l.	} Presidente del Consiglio d'Amministrazione fino al 31 ottobre 2009
	Xeliox S.r.l.	
	Solare Italia S.r.l.	
	Molfetta Energia S.r.l.	Consigliere dimissionario
	Murge Green Power S.r.l.	Amministratore Unico dimissionario
	ICT S.r.l.	Amministratore Unico
<i>Luca Del Pico</i>	K.R.Energy S.p.A.	Azionista allo 0,24%, direttamente e indirettamente
	Tolo Energia S.r.l.	Attraverso lo Studio Piccinelli & Partners S.r.l. ha in essere un contratto di servizi per Assistenza e Consulenza per Euro 24 mila (1° novembre 2009 – 30 aprile 2010)
	Sun Electrics S.r.l.	Contratto di Consulenza e Assistenza per Proiet Financing per Euro 100 mila forfait
		Il debito delle società del gruppo Tolo Energia verso lo Studio Piccinelli & Partners ammonta ad Euro 210 mila, mentre quello di K.R.Energy è pari ad Euro 113 mila;
<i>Gianluigi Torzi</i>	K.R.Energy S.p.A.	Azionista allo 0,29%
	FDE S.r.l.	Consigliere
	Enerbio S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione

Di seguito si forniscono altri rapporti intrattenuti con altre parti correlate, regolati a normali condizioni di mercato, ad eccezione di finanziamenti soci infruttiferi di interessi:

- ✓ *Giuseppe Benevolo*, Presidente del consiglio di amministrazione della controllata FDE S.r.l. e azionista della stessa tramite RB Power & Gas S.r.l. è Consigliere nella controllata Sogef S.r.l. ed ha concesso un finanziamento a FDE S.r.l. tramite RB Power & Gas S.r.l. per un importo pari ad Euro 104 mila, infruttifero di interessi;
- ✓ *Donati Group S.p.A.*, socio di minoranza al 25,5% della controllata Xeliox S.r.l., risulta creditore verso la stessa per un importo pari ad Euro 554 mila e debitore per Euro 62 mila;
- ✓ *Solon S.p.A.*, socio al 6% della controllata Soleagri S.r.l., risulta creditore verso la stessa per un importo pari ad Euro 1.666 mila per servizi resi nell'ambito di un contratto di fornitura, consegna ed installazione chiavi in mano di impianti fotovoltaici con potenza nominale di 20 kWp ciascuno, collegati in rete nella regione Sicilia;

31 dicembre 2008 – K.R.Energy

Di seguito si riportano i dati sintetici al 31 dicembre 2008 sia patrimoniali che economici che si riferiscono a rapporti intercorsi con parti correlate alla data del 31 dicembre 2008.

Rapporti con imprese controllate

In migliaia di Euro	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Krenergy Uno S.p.A.	31	7	-	2	-
Krenergy Due S.r.l.	257	-	-	1	-
Krenergy Tre S.r.l.	231	35	-	2	-
Krenergy Quattro S.r.l.	6	-	-	1	-
Krenergy Cinque S.r.l.	82	34	-	2	-
Krenergy Sei S.r.l.	97	58	-	2	-
Krenergy Sette S.r.l.	6	-	-	1	-
Krenergy Otto S.r.l.	6	-	-	1	-
Krenergy Nove S.r.l.	6	-	-	1	-
Krenergy Dieci S.r.l.	131	-	-	1	-
Krenergy Undici S.r.l.	113	326	-	2	-
Salento Sole S.r.l.	77	20	-	2	-
Puglia Sole S.r.l.	76	8	-	2	-
Nuova Energia S.r.l.	70	16	-	2	-
Fotovoltaico Puglia S.r.l.	84	12	-	2	-
Sviluppo Solare S.r.l.	59	29	-	2	-
Enerbio S.r.l.	17	274	-	2	-

In migliaia di Euro	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Eurinvest Energy	-	2.004	-	-	-
Tolo Energia S.r.l.	-	3.656	-	2	-
Coser S.r.l.	-	1.638	-	-	-
Totale	1.349	8.117	-	30	-

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, fatti salvi i finanziamenti concessi dall'Emittente a favore delle sue controllate, infruttiferi di interessi.

Rapporti con imprese collegate

In migliaia di Euro	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Gruppo Pro S.p.A.	-	-	174	-	254
Totale	-	-	174	-	254

Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato

Rapporti con altre imprese

In migliaia di Euro	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Matica System S.r.l. *	70	645	-	70	-
Matian.it S.r.l. in Liquidazione **	-	-	5	-	6
Totale	70	645	5	70	6

* Società controllata da Matica PLC, partecipata al 32,46%

** società controllata da Gruppo Pro.

Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato

Rapporti con imprese controllanti - Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.).

Ai sensi dell'art 2497 bis del codice civile si forniscono i rapporti intercorsi con la società che esercita attività di direzione e coordinamento.

In particolare sono stati intrattenuti rapporti commerciali e finanziari con Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.) il cui dettaglio è esposto nelle voci di bilancio e nelle note al bilancio.

La sintesi dei rapporti infragruppo patrimoniali è la seguente:

- i debiti finanziari ammontano ad Euro 4.201 mila, erogati per far fronte ad esigenze di cassa e per garantire il normale svolgimento delle attività sociali, tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato a far data dalla fusione per incorporazione di Eurinvest Energia S.r.l. nell'Emittente;
- i debiti per fatture ricevute per servizi centralizzati ammontano a Euro 2.053 mila. Tali servizi sono resi sulla base di contratti redatti a normali condizioni di mercato.

Società	Società	Credito	Debito fin.	Debito	Ricavo	Costo
K.R.Energy S.p.A.	Eurinvest Finanza Stabile S.p.A..		4.201	2.053		381
Totale			4.201	2.053		381

Si segnala inoltre che Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.) in sede di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2007, aveva già assunto un impegno irrevocabile a sostenere finanziariamente la Società, fino alla data del 30 giugno 2009 e nel limite massimo di Euro 10.800 mila. Al 31 dicembre 2008, sulla base del precedente impegno, tra finanziamenti erogati (pari Euro 4.201 mila in linea capitale), e versamenti in conto futuro aumento di capitale (pari a Euro 4.941 mila), da intendersi a parziale esecuzione dell'impegno assunto, sono state apportate risorse per complessivi Euro 9,2 milioni. In tal senso il consiglio di amministrazione, a seguito di analisi effettuate, ad ulteriore conferma dell'interesse riposto nella Società e nei suoi piani di sviluppo, ha ricevuto da parte dell'ex azionista di maggioranza Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.(ora Fallimento Exeufis S.p.A.) l'impegno formale ed irrevocabile ad effettuare versamenti, sotto forma di finanziamenti, per un importo massimo pari a Euro 7,5 milioni, in aggiunta all'impegno già precedentemente assunto, per il quale alla data del 31 dicembre 2008 residuavano Euro 1,66 milioni ancora da versare, per assicurare il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società e dal Gruppo e lo svolgimento delle proprie attività fino al 30 giugno 2009.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dai membri del consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2008, si segnala che:

- **Gaetano Tedeschi** (allora Amministratore Delegato di K.R.Energy) era socio di E.E.T S.p.A., azienda realizzatrice del sistema informativo per la gestione di K.R.Energy e del Gruppo ad essa facente capo, basato sulle soluzioni SAP ERP, SAP Business One, SWING e KANIO, con la quale è stato sottoscritto un contratto per un investimento complessivo di Euro 744 mila; era inoltre in essere, con la medesima società, un contratto di collaborazione per complessivi Euro 285 mila, finalizzato alla corretta impostazione e implementazione delle attività tecnico operative (sistemi informativi SWING e KANIO) riferite alla produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili. Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.
- **Riccardo Ciardullo** (allora Amministratore Delegato di K.R.Energy) ricopriva la carica di Presidente ed Amministratore Delegato di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., socio di maggioranza e soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento su K.R.Energy.

Altri rapporti nel Gruppo con parti correlate

Per quanto concerne altri rapporti intrattenuti nelle società del Gruppo, vengono di seguito indicati ruoli rivestiti e rapporti intrattenuti dai soggetti di seguito indicati, per quanto a conoscenza della Società. Tali rapporti erano regolati a normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti concessi da RB Power & Gas S.r.l., e da Tolo S.r.l. che sono infruttiferi d'interessi.

Fabio Bottari	Tolo Energia S.r.l.	Già Amministratore Delegato (compenso Euro 200 mila)
	Solare Italia Investimenti S.r.l.	Consigliere (compenso Euro 30 mila)
	Enerbio S.r.l.	Consigliere
	Xeliox S.r.l.	Già Consigliere
Luca Del Pico	K.R.Energy S.p.A.	Al 6 ottobre 2008 azionista al 1,95% indirettamente;
	Tolo Energia S.r.l.	Già Consigliere
		Contratto di consulenza fiscale e contabile e service contabile e fiscale triennale (scadenza 31.12.09 - 12 mila annui) Domiciliazione servizi (annuale – Euro 24 mila annui) Assistenza bilancistica, fiscale, finanziaria, economico-amministrativa (scadente il 31.12.09 – Euro 120 mila annui)
Stefano Crespi	Molfetta Energia S.r.l.	Consigliere
	K.R.Energy S.p.A.	Azionista al 0,53%
	Tolo Energia S.r.l.	Contratto di consulenza professionale triennale fino al 31.08.10
		(Euro 110 mila annui)
Gianluigi Torzi	Enerbio S.r.l.	Presidente consiglio di amministrazione
	FDE S.r.l.	Consigliere
	K.R.Energy S.p.A.	Contratto di consulenza (Euro 120 mila annui)
Salvatore Majorana	Krenergy Quattro S.r.l.	Amministratore e socio al 10% della società – E' cootitolare di un contratto di locazione e di costituzione di diritto di superficie di un terreno sito in comune di Mazzarone (CT) sospensivamente condizionato al rilascio da parte delle autorità competenti della relativa autorizzazione sottoscritto con Krenergy quattro S.r.l.
Giuseppe Bennevolo	FDE S.r.l. Sogef S.r.l. RB Power & Gas S.r.l.	Presidente e socio al 40% tramite Power & Gas S.r.l. Consigliere RB Power & Gas S.r.l.(socio al 40% ha concesso un finanziamento pari a Euro 234 mila a favore di FDE S.r.l)
Gilberto Gabrielli	Tolo Energia S.r.l.	Gilberto Gabrielli, Vice Presidente di K.R.Energy S.p.A. tramite Tolo S.r.l. (società da lui controllata) ha concesso un finanziamento pari a Euro 198 mila a favore di Tolo Energia S.r.l.

Infine **Corrado Perna**: alla data di riferimento Amministratore Unico di Puglia Sole S.r.l., Fotovoltaico Puglia S.r.l., Nuova Energia S.r.l., Salento Sole S.r.l., Sviluppo Solare S.r.l., Amministratore di Eurinvest Energy S.r.l. e Direttore Generale della controllante Eurinvest Finanza Stabile S.p.A..

19.1.1 Dettaglio dei principali rapporti intrattenuti con parti correlate

Di seguito indichiamo ulteriori dettagli riferibili alle principali operazioni con parti correlate già indicate nel precedente Paragrafo 19.1. del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Anno 2011

In data 23 maggio 2011, la società F.I.S.I. S.r.l. – parte correlata dell’Emittente - controllata indirettamente dal Sig. Marco Marengo che – alla Data del Prospetto – ricopre la carica di Amministratore Delegato dell’Emittente, ha presentato alla Società l’Offerta FIS I che è stata accettata dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy in data 24 maggio 2011. Per maggior informazioni su tale Offerta si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

L’operazione di cui all’Offerta FIS I è stata considerata “operazione con parti correlate” in quanto il Sig. Marco Marengo, è Amministratore Delegato della Società ed è socio accomandatario al 95% di Camarfin s.a.s. di Marco Marengo & C. che partecipa al 100% F.I.S.I. S.p.A., nella quale lo stesso ricopre la carica di presidente.

Alla data di presentazione dell’Offerta FIS I, F.I.S.I. S.p.A. controllava (i) al 100% F.I.S.I. S.r.l., in cui lo stesso Sig. Marco Marengo ricopre la carica di presidente, società titolare – alla Data del Prospetto - di una partecipazione pari al 20,55% del capitale di K.R.Energy e (ii) per il tramite di Widar società fiduciaria e di revisione S.p.A., detiene una partecipazione pari al 55% in MT Holding S.p.A. società a sua volta titolare di una partecipazione pari al 4,33% del capitale di K.R.Energy.

Alla Data del Prospetto F.I.S.I. S.p.A. partecipa al 5% F.I.S.I. S.r.l., la quale, a sua volta è controllata da F.I.S.I. GmbH società di diritto tedesco che ne detiene il 95% e di cui Marco Marengo è socio unico

Ricordiamo, inoltre, che, l’assemblea della Società del 25 giugno 2011, ha deliberato la proroga del termine di sottoscrizione dell’Offerta previsto originariamente al 30 giugno 2011 sino al 31 dicembre 2011. Per maggiori informazioni si rinvia, in particolare, alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5 e 21.1.7 del Prospetto Informativo.

Per maggiori dettagli sull’Offerta FIS I si veda altresì il Documento Informativo relativo alle operazioni di maggiore rilevanza tra parti correlate, pubblicato lo scorso 31 maggio 2011 e disponibile sul sito www.krenergy.it e depositato presso Borsa Italiana S.p.A. nonché presso la sede sociale, predisposto ai sensi dell’art.5 del Regolamento Consob n. 17221 del marzo 2010 e dell’art 7 della Procedura per le operazioni con parti correlate, approvata dall’Emittente in data 25 novembre 2010.

Oltre a rapporti di natura commerciale, finanziaria e prestazioni di servizi intercorsi tra società del Gruppo K.R.Energy, si segnalano di seguito alcuni ulteriori rapporti stipulati tra parti correlate e K.R.Energy e Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.(ora Fallimento Exeufis S.p.A.), intercorsi nel corso dell’esercizio e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

Tutte le operazioni con parti correlate di seguito descritte sono regolate da normali condizioni di mercato, salvo quanto indicato dettagliatamente nei singoli paragrafi.

Anno 2010

Rapporti di servizi con Fallimento Exeufis S.p.A. (già Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.) cessati nel corso del secondo semestre 2010

Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.) e K.R.Energy hanno risolto tre accordi tutti regolati a condizioni di mercato e aventi ad oggetto, rispettivamente, la fornitura:

- di servizi centralizzati (ossia fornitura da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. a K.R.Energy di servizi di segreteria societari, ed assistenza e gestione dei consulenti esterni) per un corrispettivo annuo previsto di Euro 112.000 più IVA da riaddebitarsi sulla base dei costi preventivamente stimati;
- di servizi amministrativi (ossia fornitura da parte di K.R.Energy a Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. di servizi amministrativa, di assistenza e gestione fiscale) per un corrispettivo annuo previsto di Euro

197.000 più IVA, relativo ad un accordo sorto nel 2009;

- di beni e servizi (ossia utilizzo da parte della ex controllata di locali ad uso ufficio, utilizzo delle sale riunioni, apparecchiature ed attrezzature, servizio di guardiania e reception e fornitura di materiale vario di cui Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. abbia la disponibilità) per un corrispettivo annuo previsto di Euro 306.000 oltre IVA. La fornitura rientra in un accordo sottoscritto nel 2008 e rinnovato tacitamente.

In data 2 settembre 2010 un istituto di credito ha comunicato all'Emittente la risoluzione del rapporto di conto corrente, pari a Euro 2.043 mila. Nel corso del mese di novembre 2010 la banca ha comunicato di aver escusso la garanzia fornita dal Fallimento Exeufis S.p.A. per l'intero importo.

Si segnala inoltre l'impegno assunto da Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.) con lettera del 27 agosto 2009 a sostenere finanziariamente la Società sino alla data del 30 giugno 2010 per un importo massimo di Euro 11,3 milioni, impegno dalla stessa non onorato.

Si segnala che, nel corso del mese di agosto 2011, Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione ha richiesto all'Emittente il pagamento di Euro 2,6 milioni. L'Emittente ha rigettato tale pretesa, avviando formale contestazione nei confronti dello stesso, con riserva di ogni più opportuno approfondimento ritenendo la pretesa del Fallimento Exeufis illegittima e infondata quantomeno ex art. 2497 c.c.; infatti l'operazione che ha dato origine alla pretesa contabile è stata realizzata dall'allora Eurinvest Finanza Stabile – società che esercitava attività di direzione e di coordinamento dell'Emittente- in violazione dei principi stabiliti dall'art. 2497 c.c.

* * * *

L'Ing. Gaetano Tedeschi, azionista della Società – alla Data del Prospetto – con una quota di partecipazione complessivamente pari al 3,94% del capitale di K.R.Energy per complessive 38.108.000 azioni, di cui 28.096.206 per il tramite di Cordusio Fiduciaria S.p.A. – è socio di minoranza al 45% in MT Holding S.p.A. società che aveva presentato un'offerta di investimento in K.R.Energy nell'aprile 2010 (controllata al 55% da Widar società fiduciaria e di revisione S.p.A. che ha ricevuto mandato fiduciario da parte di F.I.S.I. S.p.A.) nella quale lo stesso ha conferito parte delle azioni dallo stesso detenute nel capitale di K.R.Energy.

Tale operazione di conferimento si è perfezionata per complessive 11.050.000 azioni. La suddetta offerta di investimento non è più efficace a partire dal 9 dicembre 2010. Prima del conferimento l'Ing. Tedeschi, Presidente di K.R.Energy sino al 15 novembre 2011, deteneva una partecipazione pari al 5,08% del capitale di K.R.Energy per complessive 49.158.000 azioni, di cui 21.061.794 possedute direttamente e 28.096.206 per il tramite di Cordusio Fiduciaria S.p.A.

Anno 2009

Contratto di servizi con Fallimento Exeufis S.p.A.

Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (alla Data del Prospetto Fallimento Exeufis S.p.A.) e K.R.Energy hanno in essere tre accordi tutti regolati a condizioni di mercato e aventi ad oggetto, rispettivamente, la fornitura:

- di servizi centralizzati (ossia fornitura da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., ora Fallimento Exeufis S.p.A., a K.R.Energy di servizi di segreteria societari, ed assistenza e gestione dei consulenti esterni) per un corrispettivo annuo di Euro 245.000 più IVA, con rinnovo automatico di anno in anno salvo facoltà di recesso di ognuna delle parti con preavviso di almeno 3 mesi. Tale accordo sostituisce quello precedentemente sottoscritto nel corso dell'esercizio 2008;
- di servizi amministrativi (ossia fornitura da parte di K.R.Energy a Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., ora Fallimento Exeufis S.p.A., di servizi amministrativi, di assistenza e gestione fiscale) per un corrispettivo annuo di Euro 205.000 più IVA, con rinnovo automatico di anno in anno salvo facoltà di recesso di ognuna delle parti con preavviso di almeno 3 mesi;
- di beni e servizi (ossia utilizzo da parte della controllata di locali ad uso ufficio, utilizzo delle sale riunioni, apparecchiature ed attrezzature, servizio di guardiania e reception e fornitura di materiale vario di cui Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., ora Fallimento Exeufis S.p.A., abbia la disponibilità) per un corrispettivo annuo di Euro 530.000 oltre IVA, con rinnovo automatico di anno in anno salvo facoltà di recesso di ognuna delle parti con preavviso di almeno 3 mesi. La fornitura rientra in un accordo sottoscritto nel 2008 e rinnovato tacitamente.

Si segnala, inoltre, l'impegno assunto da Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione) con lettera del 27 agosto 2009 a sostenere finanziariamente la Società sino alla data del 30 giugno 2010 per un importo massimo di Euro 11,3 milioni, impegno dalla stessa non onorato.

Anno 2008

(i) Fusione

La Fusione per incorporazione di Eurinvest Energia in Kaitech si è configurata quale operazione effettuata con parti correlate in quanto, alla data della Fusione, Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.) deteneva una partecipazione di controllo in Eurinvest Energia pari al 74,03% del capitale sociale e, inoltre, era l'azionista di riferimento di Kaitech con una partecipazione pari al 27,55% del capitale sociale.

Inoltre, Riccardo Ciardullo rivestiva l'incarico di presidente del consiglio di amministrazione di Eurinvest Energia ed era amministratore delegato di Kaitech, oltre ad essere presidente ed amministratore delegato di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.).

Infine, ad esito della Fusione, alcuni soci di Eurinvest Energia sono entrati od hanno accresciuto la loro partecipazione in K.R.Energy; per ulteriori informazioni al riguardo, vedasi la Sezione Prima, Capitolo 28 del Prospetto Informativo.

(ii) Versamenti in conto futuro aumento di capitale

Il socio di maggioranza di K.R.Energy, Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.), titolare di una partecipazione pari, complessivamente, al 66,67% del relativo capitale sociale, ha effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale, per Euro 4.941 mila.

(iii) Contratto di servizi con Fallimento Exeufis S.p.A.

Ad esito della fusione in data 6 ottobre 2008, Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.) e K.R.Energy hanno sottoscritto due accordi tutti regolati a condizioni di mercato e aventi ad oggetto, rispettivamente, la fornitura:

- di servizi centralizzati (ossia fornitura da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., ora Fallimento Exeufis S.p.A., alla ex controllata di servizi di gestione amministrativa e finanziaria, segreteria societaria, adempimenti di natura fiscale ed assistenza e gestione dei consulenti esterni) per un corrispettivo annuo di Euro 720.000 più IVA. Il corrispettivo per il periodo 6 ottobre 2008 – 31 dicembre 2008 è stabilito in Euro 240.000 oltre IVA, salvo eventuali conguagli.
- di beni e servizi (ossia utilizzo da parte della controllata di locali ad uso ufficio, utilizzo delle sale riunioni, apparecchiature ed attrezzature, servizio di guardiania e reception e fornitura di materiale vario di cui Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., ora Fallimento Exeufis S.p.A., abbia la disponibilità) per un corrispettivo annuo di Euro 530.000 oltre IVA, con rinnovo automatico di anno in anno salvo facoltà di recesso di ognuna delle parti con preavviso di almeno 3 mesi. Il corrispettivo per il periodo 6 ottobre 2008 – 31 dicembre 2008 è stabilito in Euro 133.000 oltre IVA, salvo eventuali conguagli. Tali accordi hanno sostituito quelli precedentemente sottoscritti, in data 23 novembre 2007, e successivamente integrati, tra Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ed Eurinvest Energia.

(iv) Compravendita di partecipazioni

- Nel corso dei mesi di giugno e luglio 2008 Kaitech S.p.A. ha proceduto all'acquisto dello 0,80% del capitale sociale di Gruppo Pro da alcuni *manager* ed ex *manager* della società, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 93,84 mila arrivando a detenere l'80% del capitale di Gruppo Pro.
- In data 22 aprile 2008 Eurinvest Energia ha acquistato dall'Ing. Gaetano Tedeschi, che a tale data ricopriva il ruolo di consigliere e di Kaitech, una quota pari al 30,12% del capitale sociale di Gestimm S.r.l. per un corrispettivo di Euro 7.490 mila. Alla data del 31 dicembre 2008 il debito contabile dell'Emittente nei confronti dell'Ing. Gaetano Tedeschi ammonta ad Euro 3.500 mila (maggiorato di un tasso di interesse pari all'euribor 3 mesi flat a decorrere dal 1 dicembre 2008, così come previsto in data 26 novembre 2008). Si segnala che in relazione al predetto importo l'Emittente, nel corso dell'esercizio 2011, ha avviato contestazioni.
- In data 27 marzo 2008 Eurinvest Energia ha stipulato con Falcon Group S.r.l. ed Eagle Group S.r.l.,

all'epoca soci di minoranza di Krenergy Undici S.r.l. e controllanti di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A.), n. 2 contratti d'opzione, *put* e *call*, aventi ad oggetto l'acquisto delle rimanenti quote della suddetta società, pari al 10% del capitale sociale, al prezzo complessivo di Euro 1,4 milioni. In data 23 dicembre 2008, a seguito dell'esercizio dell'opzione, è stato acquistato il 10% del capitale sociale di Krenergy Undici S.r.l. con contestuale pagamento del prezzo di Euro 1,4 milioni.

CAPITOLO 20

INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

In questo capitolo sono fornite le informazioni storiche riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria ed i profitti e le perdite dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

In particolare nel Paragrafo 20.1 si riportano lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, e relative note illustrative, estratti dai bilanci Consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 predisposti in conformità ai Principi Contabili IFRS omologati dalla Commissione Europea, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative ed assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione rispettivamente in data:

- 1 giugno 2011 nella quale causa le rilevanti incertezze riportate in seguito nella Sezione Prima, Capitolo 20 Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo non è stata in grado di esprimere un giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2010;

- 9 aprile 2010, nel quale causa le rilevanti incertezze riportate in seguito nella Sezione Prima, Capitolo 20 Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo non è stata in grado di esprimere un giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2010;

- 28 marzo 2009, con i rilievi di informativa riportati in seguito sempre alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo.

Si evidenzia che il Gruppo è stato nel corso dell'ultimo triennio oggetto di una intensa attività di ristrutturazione e rifocalizzazione delle proprie attività, pertanto, a seguito delle operazioni straordinarie effettuate le informazioni finanziarie e gestionali del Gruppo K.R.Energy non risultano immediatamente comparabili.

Per quanto riguarda l'esercizio 2008 si fa presente che le informazioni presentate sono le prime disponibili e rappresentative dello stato attuale del Gruppo K.R.Energy. Infatti ad esito della Fusione nella società Emittente, la cui efficacia è decorsa dal 6 ottobre 2008, il Gruppo è entrato ad operare nel settore dell'*energia da fonti rinnovabili*, inoltre a seguito della cessione della partecipazione di controllo detenuta da K.R.Energy in Gruppo Pro, avvenuta il 18 dicembre 2008, il Gruppo è uscito dal settore *dell'Information Technology* e pertanto si è proceduto ad effettuare il deconsolidamento delle società operanti in tale settore.

Pertanto, le informazioni di seguito presentate ed estratte dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 presentano dal punto di vista finanziario la situazione patrimoniale e finanziaria esistente al 31 dicembre 2008 e dal punto di vista economico includono l'andamento 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008 per quanto riguarda K.R.Energy e l'andamento relativo alle attività nel settore dell'energia da fonti rinnovabili per il periodo 1 luglio 2008 – 31 dicembre 2008 (periodo successivo alla chiusura del bilancio consolidato di Eurinvest Energia al 30 giugno 2008) per quanto riguarda le altre società del Gruppo. Sempre nell'esercizio 2008, a seguito della cessione di Gruppo Pro, quest'ultima è stata deconsolidata e conseguentemente il risultato netto consolidato della stessa alla data del 30 settembre 2008, è stato evidenziato in una riga separata del conto economico consolidato denominata "risultato netto da attività non continuative cedute" come previsto dai principi contabili internazionali IFRS 5.

Nel Paragrafo 20.6 della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo si riportano lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo K.R.Energy al 30 settembre 2011, estratti dalla Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2011, predisposto in conformità ai Principi Contabili IFRS omologati dalla Commissione Europea; lo stesso non è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione.

In relazione allo stato patrimoniale, al conto economico, al rendiconto finanziario e la posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo K.R.Energy al 30 giugno 2011 si rinvia alla Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo al 30 giugno 2011 inclusa mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 11 della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (c.d. Direttiva Prospetti) e predisposta in conformità ai Principi Contabili IFRS omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è stato assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 9 agosto 2011 nella quale, causa le rilevanti incertezze riportate in seguito nella Sezione Prima, Capitolo 20 Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo, la stessa non è stata in grado di esprimersi sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo K.R.Energy al 30 giugno 2011 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infra-annuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

20.1 Stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 e relative note esplicative

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 sono interamente inclusi mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 11 della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (c.d. Direttiva Prospetti).

Per informazioni in merito allo stato patrimoniale, al conto economico, al prospetto delle variazioni del patrimonio netto e al rendiconto finanziario consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 e alle relative note esplicative, si rinvia ai bilanci consolidati approvati dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy, disponibili presso la sede dell'Emittente, Borsa Italiana S.p.A. e pubblicati sul sito della Società www.krenergy.it. I bilanci consolidati del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2009 e 2008 sono altresì disponibili, alla Data del Prospetto, presso la Camera di Commercio di Milano.

Nella seguente tabella sono rappresentati i conti economici consolidati del Gruppo K.R.Energy per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, predisposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali IFRS omologati dalla Commissione Europea ed estratti dal Bilancio Consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010 e 2009:

<i>Conto Economico (in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	%	31/12/2009	%	31/12/2008	%
Ricavi di vendita servizi	10.890	48%	11.369	55%	1.444	9%
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	24	0%	814	4%	(899)	-6%
Totale ricavi lordi	10.914	48%	12.183	59%	545	3%
Altri ricavi e proventi	11.661	51%	2.891	14%	543	3%
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	328	1%	5.694	27%	14.593	93%
Altri ricavi e proventi e sconti	11.989	52%	8.585	41%	15.136	97%
Ricavi netti	22.903	100%	20.768	100%	15.681	100%
Costi di produzione	(6.164)	-27%	(9.585)	-46%	(15.261)	-97%
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci	26	0%	(3.123)	-15%	2.564	16%
Costo per servizi	(6.163)	-27%	(7.464)	-36%	(5.276)	-34%
Costi per godimento beni di terzi	(854)	-4%	(1.080)	-5%	(310)	-2%
Altri costi operativi	(3.953)	-17%	(1.504)	-7%	(5.094)	-32%
Totale costi operativi	(17.107)	-75%	(22.757)	-110%	(23.377)	-149%
Salari e stipendi	(1.132)	-5%	(2.432)	-12%	(1.119)	-7%
Oneri sociali	(287)	-1%	(385)	-2%	(61)	0%
Trattamento di fine rapporto	(56)	0%	(55)	0%	(37)	0%
Altri costi del personale	(24)	0%	(64)	0%	(10)	0%
Totale costo del personale	(1.499)	-7%	(2.936)	-14%	(1.227)	-8%
Risultato operativo lordo	4.297	19%	(4.925)	-24%	(8.923)	-57%
Ammortamenti	(2.296)	-10%	(1.735)	-8%	(207)	-1%
Svalutazioni/Rivalutazioni	(52.699)	-230%	(37.432)	-180%	(4.037)	-26%
Totale ammortamenti e svalutazioni	(54.995)	-240%	(39.167)	-189%	(4.244)	-27%
Risultato operativo netto	(50.698)	-221%	(44.092)	-212%	(13.167)	-84%
Proventi finanziari	395	2%	783	4%	259	2%
Oneri finanziari	(2.629)	-11%	(2.319)	-11%	(2.150)	-14%
Totale gestione finanziaria	(2.234)	-10%	(1.536)	-7%	(1.891)	-12%
Risultato prima delle imposte	(52.932)	-231%	(45.628)	-220%	(15.058)	-96%
Imposte	(244)	-1%	(137)	-1%	(99)	-1%
Imposte anticipate	12.473	54%	926	4%	226	1%
Totale imposte	12.229	53%	789	4%	127	1%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(40.703)	-178%	(44.839)	-216%	(14.931)	-95%
Risultato netto di attività operative cessate	877	4%	(151)	-1%	104	1%

Risultato netto consolidato	(39.826)	-174%	(44.990)	-217%	(14.827)	-95%
di cui: Risultato di terzi	(2.237)	-10%	367	2%	(753)	-5%
di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo	(37.589)	-164%	(45.357)	-218%	(14.074)	-90%

Nella seguente tabella sono rappresentati i prospetti di conto economico consolidato complessivo del Gruppo K.R.Energy per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

<i>Prospetto del risultato economico complessivo (in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	%	31/12/2009	%	31/12/2008	%
Risultato netto consolidato (A)	(39.826)	-174%	(44.990)	-217%	(14.827)	-95%
Parte efficace di utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari("cash flow hedge")	(107)	0%	(177)	-1%	(1.147)	-7%
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(10)	0%	(76)	0%	(217)	-1%
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale) (B)	(117)	-1%	(253)	-1%	(1.364)	-9%
Totale Utile/(Perdita) complessivo (A+ B)	(39.943)	-174%	(45.243)	-218%	(16.191)	-103%
di cui: Utile/(Perdita) complessivo di terzi	(2.293)	-10%	(45.493)	-219%	(14.789)	-94%
di cui : Utile/(Perdita) complessivo di Gruppo	(37.650)	-164%	250	1%	(1.402)	-9%

Nella seguente tabella sono rappresentati gli stati patrimoniali consolidati, del Gruppo K.R.Energy per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 predisposti in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	%	31/12/2009	%	31/12/2008	%
Attivo:						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.127	12%	4.963	5%	7.370	5%
Attività finanziarie	195	0%	195	1%	1.434	1%
Crediti infragruppo	360	0%	144	0%	16	0%
Crediti commerciali	5.817	6%	10.810	2%	3.755	2%
Altri crediti	11.268	12%	11.499	5%	7.591	5%
Rimanenze di magazzino	153	0%	1.824	3%	4.224	3%
Attività Correnti (A)	28.920	31%	29.435	16%	24.390	16%
Attività non correnti immateriali	29.031	31%	83.627	63%	98.727	63%
Totale Attività non correnti immateriali	29.031	31%	83.627	63%	98.727	63%
Immobili impianti e macchinari	33.555	36%	36.279	9%	14.830	9%
Altre attività non correnti materiali	1.401	1%	3.186	9%	14.241	9%
Totale Attività non correnti materiali	34.956	37%	39.465	19%	29.071	19%
Finanziamenti a m/l termine	181	0%	464	0%	551	0%
Partecipazioni	50	0%	23	2%	2.372	2%
Altre partecipazioni attività finanz. disponibili alla vendita	152	3%	428	1%	1.372	1%
Altre attività finanziarie	0		0	0%	0	0%
Imposte differite attive	878	1%	1.349	0%	382	0%
Totale Altro Attivo non corrente	1.261	1%	2.264	3%	4.677	3%
Attività Non Correnti (B)	65.248	69%	125.356	84%	132.475	84%
Totale attivo (A + B)	94.168	100%	154.791	100%	156.864	100%
(in migliaia di Euro)	31/12/2010	%	31/12/2009	%	31/12/2008	%
Passivo e Patrimonio netto						
Debiti vs banche	10.775	11%	11.739	8%	9.157	6%
Debiti commerciali	11.206	12%	17.331	11%	13.100	8%
Debiti vs soci e società del gruppo	3.456	4%	592	0%	7.168	5%
Altri debiti	13.459	14%	11.523	7%	14.241	9%
Debiti per finanziamenti a breve termine	4.711	5%	6.671	4%	1.203	1%
Swap su tassi di interesse	2.259	2%	2.464	2%	2.321	1%
Debiti per imposte	578	1%	856	1%	287	0%
Fondi rischi	853	1%	3.841	2%	4.190	3%
Passività Correnti (C)	47.297	50%	55.017	36%	51.667	33%
Indebitamento finanziario a m/l termine	24.347	26%	25.880	17%	28.707	18%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	242	0%	231	0%	68	0%
Imposte differite passive	5.218	6%	17.800	11%	77	0%
Passività non Correnti (D)	29.807	32%	43.911	28%	28.852	18%
Capitale sociale	44.412	47%	42.987	28%	40.374	26%
Riserve	5.643	6%	55.505	36%	49.480	32%
Riserve di fair value	(1.431)	-2%	0	0%	(1.147)	-1%
Utili (Perdite) a nuovo		0%	(5.022)	-3%	(1.572)	-1%
Utili (Perdite) d'esercizio	(37.589)	-40%	(46.208)	-30%	(14.074)	-9%
Patrimonio netto (E)	11.035	12%	47.262	31%	73.061	47%
Patrimonio di pertinenza di terzi	8.266	9%	9.000	6%	4.036	3%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	(2.237)	-2%	(399)	0%	(753)	0%
Patrimonio netto di Terzi (F)	6.029	6%	8.601	6%	3.283	2%
Totale passivo (C+ D + E + F)	94.168	100%	154.791	100%	156.864	100%

Di seguito si riporta il Rendiconto finanziario del Gruppo K.R.Energy per gli esercizi chiusi al 31 dicembre

2010, 2009 e 2008 predisposti in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Risultato netto d'esercizio	a	(39.826)	(44.990)	(18.625)
Aggiustamenti per :	b			
Ammortamenti		2.296	1.735	207
Svalutazioni		39.559	37.432	4.037
Svalutazioni crediti		1.222	0	0
Plusvalenze da cessione		0	0	(1)
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		3.786	(10.963)	27.046
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		1.671	2.400	(2.884)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		(1.603)	2.081	(14.083)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		(2.977)	(186)	(5.120)
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		471	(990)	3.450
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM		0	0	4.977
Apporto di fusione Eurinvest Energia		0	0	3.490
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a+b	4.599	(13.481)	2.495
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		4.919	2.971	(114.625)
(Incremento)/Decremento della altre attività finanziarie immobilizzate		(1.248)	(16.306)	
Apporto da fusione Eurinvest Energia		0	0	(223)
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM		0	0	(2.839)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	c	3.671	(13.335)	(117.686)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	d	693	0	0
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		1.863	24.508	469
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		(1.533)	(9.403)	25.212
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		(3.129)	8.193	8.012
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		0	1.111	10.121
(Incremento)/Decremento delle altre attività immobilizzate		0	0	84.137
Apporto da fusione Eurinvest Energia		0	0	(3.168)
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM		0	0	1.438
Flusso delle attività cessate Card Solution		0	0	0
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	e	(2.799)	24.409	126.222
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d+e	6.164	(2.407)	11.030
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		4.963	7.370	(25)
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		11.127	4.963	7.270
Apporto da fusione Eurinvest Energia		0	0	100
Flusso delle attività cessate Gruppo Pro e IPM		0	0	(3.635)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		6.164	(2.407)	11.030

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo K.R.Energy Energy per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 predisposti in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
A. Disponibilità liquide	11.127	4.963	7.370
B. Titoli tenuti a disposizione	0	0	0
C. Liquidità (A+B)	11.127	4.963	7.370
D. Crediti finanziari correnti	197	195	1.492
E. debiti bancari correnti	(10.775)	(11.739)	(9.157)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.709)	(6.669)	(1.000)
G. Altri debiti finanziari correnti	(4.875)	(2.625)	(6.905)
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(20.359)	(21.033)	(17.062)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(9.035)	(15.875)	(8.200)
J.Crediti finanziari non correnti	179	462	290
K. Debiti bancari non correnti	(24.347)	(25.880)	(28.707)
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0
N.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L+M)	(24.168)	(25.418)	(28.417)
O. Indebitamento finanziario netto (I+N)	(33.203)	(41.293)	(36.617)

Di seguito il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo K.R.Energy per gli esercizi chiusi al

31 dicembre 2010, 2009 e 2008 predisposti in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea:

	Capitale sociale	Riserve	Riserva di fair value	Perdite portate a nuovo	Risultato d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 1 gennaio 2008	16.084	5.551	(2.742)	(5.419)	(12.648)	826	1.373	(921)	1.278
Perdite portate a nuovo				(12.648)	12.648	-	(921)	921	-
Copertura perdite esercizi precedenti come da delibera del 24 giugno 2008	(11.983)	(5.569)		17.322	230	-			-
Riserva per copertura perdite al 31 marzo 2008		230			(230)	-			-
Futuri aumenti capitale sociale		4.941				4.941			4.941
Effetto fusione Eurinvest Energia	36.273	48.811				85.084			85.084
Rilascio riserva di fair value		(1.357)	2.742			1.385			1.385
Riserva fair value IRS Murge Green Power			(1.147)			(1.147)			(1.147)
Differenze derivanti da consolidamento di perdite a nuovo				(1.268)		(1.268)			(1.268)
Altri movimenti di patrimonio netto		(51)		441		390			390
Riserva per costi di fusione		(3.076)				(3.076)			(3.076)
Attribuzione ai terzi della quota di pertinenza						-	3.584	(753)	2.831
Risultato economico consolidato					(14.074)	(14.074)			(14.074)
Saldo al 31 dicembre 2008	40.374	49.480	(1.147)	(1.572)	(14.074)	73.061	4.036	(753)	76.344
Effetto riesposizione saldi secondo IAS 1 revised 2009		217	1.147		(715)	649		(649)	-
Saldo comparativo al 31 dicembre 2008	40.374	49.697	-	(1.572)	(14.789)	73.710	4.036	(1.402)	76.344

	Capitale sociale	Riserve	Riserva di fair value	Perdite portate a nuovo	Risultato d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 1 gennaio 2009	40.374	49.480	(1.147)	(1.572)	(14.074)	73.061	4.036	(753)	76.344
Copertura perdite esercizi precedenti come da delibera		(11.983)		(2.091)	14.074	-	(753)	753	-
Attribuzione ai terzi della quota di pertinenza						-	5.717		5.717
Aumento di capitale come da delibera del 15 gennaio 2009	2.613	18.405				21.018			21.018
Esposizione del comprehensive income 2008		217	1.147	(1.364)		-			-
Riserva costi per aumento di capitale		(604)				(604)			(604)
Altri movimenti di patrimonio netto		(10)		5		(5)			(5)
Risultato economico complessivo consolidato					(46.208)	(46.208)		(399)	(46.607)
Saldo al 31 dicembre 2009	42.987	55.505	-	(5.022)	(46.208)	47.262	9.000	(399)	55.863

	Capitale sociale	Riserve e perdite a nuovo	Riserva di fair value	Risultato d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31 dicembre 2009	42.987	50.483	0	(46.208)	47.262	9.000	(399)	55.863
Effetto riesposizione		293	1.324	(851)	766		(766)	-
Saldo al 1 gennaio 2010 riesposto	42.987	50.190	(1.324)	(45.357)	46.496	9.000	367	55.863
Riporto perdite a nuovo		(45.357)		45.357	-	367	(367)	-

	Capitale sociale	Riserve e perdite a nuovo	Riserva di fair value	Risultato d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Effetto deconsolidamento Enerbio e Xeliox		1.449			1.449			1.449
Aumento di capitale come da delibera	1.425	438			1.863			1.863
Attribuzione ai terzi della quota di pertinenza					-	(1.101)		(1.101)
Variazione riserva di traduzione		(50)			(50)			(50)
Altri movimenti di patrimonio netto		(1.027)			(1.027)			(1.027)
Risultato economico complessivo consolidato				(37.589)	(37.589)		(2.237)	(39.826)
Saldo al 31 dicembre 2010	44.412	5.643	(1.431)	(37.589)	11.035	8.266	(2.237)	17.064

20.2 Informazioni finanziarie pro forma

Non applicabile.

20.3 Bilanci

Le informazioni contenute in questo capitolo sono state estratte dalla documentazione messa a disposizione del pubblico (Si veda il Bilancio Consolidato dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 esposti in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea). Il presente capitolo non include il bilancio d'esercizio dell'Emittente con riferimento a ciascuna delle date sopra indicate, in quanto le informazioni contenute in tali bilanci non contengono alcuna significativa informazione aggiuntiva rispetto a quelle contenute nei Bilanci Consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Dichiarazione di avvenuta revisione

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 sono stati sottoposti a revisione contabile come indicato alla Sezione Prima, Capitolo 2, del Prospetto Informativo. Il bilancio semestrale abbreviato consolidato dell'Emittente relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2011 è stato sottoposto a revisione contabile limitata come indicato alla Sezione Prima, Capitolo 2, del Prospetto Informativo.

Le relazioni della Società di Revisione relative all'attività di revisione contabile per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 consolidate ed al periodo chiuso al 30 giugno 2011 sono allegate al presente Prospetto Informativo.

Sintesi dei giudizi espressi nelle relazioni della Società di Revisione sui bilanci al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2010 nonché in quella sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011

In data 9 agosto 2011 la Società di Revisione ha emesso la relazione sul bilancio semestrale abbreviato consolidato chiuso al 30 giugno 2011 del Gruppo K.R.Energy. In tale relazione, la Società di revisione ha evidenziato che il presupposto della continuità aziendale era soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo K.R. Energy al 30 giugno 2011. Le incertezze di cui alla relazione in parola, erano costituite – in particolare - da “(i) le incertezze che caratterizzano l'effettivo concretizzarsi dell'aumento di capitale deliberato con l'Assemblea del 27 aprile 2010 secondo le modalità e i tempi previsti, (ii) l'incertezza in ordine all'accettazione in via definitiva da parte dei principali creditori sociali (escluso le banche finanziatrici con le quali sono già stati definiti i relativi accordi) delle proposte di accordo per la rimodulazione dei debiti del Gruppo in relazione all'avverarsi di diverse condizioni a cui tali accordi sono sottoposti, quali la realizzazione dell'aumento di capitale sociale nell'ambito della procedura prevista dall'art. 67 L.F. (iii) gli esiti parziali o negativi che hanno caratterizzato le iniziative, perseguite nel recente passato dagli Amministratori, intese a reperire risorse finanziarie sotto forma di capitale o di finanziamenti, (iv) le condizioni finanziarie ed operative in cui versa il Gruppo e la necessità di rispettare gli impegni assunti nell'ambito del piano di ristrutturazione del debito ex art 67 L.F., (v) le incertezze circa il rispetto dei tempi e modalità ipotizzate nel piano di risanamento con riferimento all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie a realizzare gli investimenti previsti e delle risorse finanziarie da destinare allo sviluppo dei progetti”. A fronte di quanto sin qui menzionato, la Società di Revisione ha segnalato che la revisione contabile è stata condotta secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob e rilevato che, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nella relazione stessa e poco sopra generalmente indicate, la stessa non è stata in grado di esprimersi sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo K.R.Energy al 30 giugno 2011 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infraannuale (IAS 34 adottato dall'Unione Europea).

In data 1° giugno 2011 la Società di Revisione ha emesso la relazione sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo K.R.Energy. In tale relazione, la Società di Revisione ha evidenziato che il

presupposto della continuità aziendale era soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010. Le incertezze di cui alla relazione in parola, erano costituite – in particolare – da “(i) le incertezze che caratterizzano l’effettivo concretizzarsi dell’aumento di capitale deliberato con l’Assemblea del 27 aprile 2010, (ii) la mancanza di elementi ad oggi idonei a far ritenere che le condizioni necessarie al perfezionamento dell’aumento di capitale di cui all’offerta di F.I.S.I. S.r.l. possano realizzarsi secondo le modalità e i tempi previsti, ed in particolare che si verifichino entro e non oltre il 25 giugno 2011 una serie di condizioni sospensive elencate nell’offerta del 23 maggio 2011 e legate alle assunzioni delle delibere poste all’ordine del giorno della prossima Assemblea degli azionisti (iii) l’incertezza in ordine all’accettazione in via definitiva da parte degli istituti di credito delle proposte di accordo per la rimodulazione dei debiti del Gruppo in relazione all’avverarsi di diverse condizioni a cui tali accordi sono sottoposti, quali la realizzazione dell’aumento di capitale sociale nell’ambito della procedura prevista dall’art. 67 L.F. e l’ottenimento dell’esenzione OPA (iv) gli esiti parziali o negativi che hanno caratterizzato le iniziative, perseguite nel recente passato dagli Amministratori, intese a reperire risorse finanziarie sotto forma di capitale o di finanziamenti, (v) le condizioni finanziarie ed operative in cui versa il Gruppo e la necessità di pervenire a una ristrutturazione del debito ex art 67 L. F.”. A fronte di quanto sin qui menzionato, la Società di Revisione ha segnalato che la revisione contabile è stata condotta secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob e rilevando che, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nella relazione, la stessa non è stata in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010.

In data 9 aprile 2010 la Società di Revisione ha emesso la relazione sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 del Gruppo K.R.Energy. Nella menzionata relazione, la Società di revisione, ha evidenziato che il presupposto della continuità aziendale era soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo K.R. Energy al 31 dicembre 2009. Le incertezze di cui alla relazione in parola, erano costituite – in particolare – da (i) le incertezze che caratterizzavano a tale data l’effettivo concretizzarsi degli aumenti di capitale prospettati dall’organo amministrativo, (ii) la mancanza di elementi idonei a far ritenere che tutte le condizioni necessarie al perfezionamento dell’aumento di capitale di cui alla proposta pervenuta da parte di *dell’Ing. Gaetano Tedeschi, al tempo Presidente del consiglio di amministrazione e socio di K.R.Energy S.p.A., e da F.I.S.I. S.p.A.*, valida sino al 26 aprile 2010 e da attuarsi per il tramite di un costituendo veicolo, potessero essere realizzate secondo le modalità e i tempi previsti, (iii) gli esiti parziali o negativi che avevano caratterizzato le iniziative, perseguite nel recente passato dagli amministratori, intese a reperire risorse finanziarie sotto forma di capitale o di finanziamenti, (iv) le condizioni finanziarie ed operative in cui versava il Gruppo e (v) la circostanza che l’azionista di riferimento non sia stato in grado di far fronte agli impegni di sostegno finanziario a suo tempo assunti. A fronte di quanto sin qui menzionato, la Società di Revisione ha evidenziato che la revisione contabile è stata condotta secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob e rilevando che, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nella relazione, la società di revisione non è stata in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2009.

In data 28 marzo 2009 la Società di Revisione ha emesso la relazione sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 del Gruppo K.R.Energy. Da tale relazione emerge, in particolare, che il bilancio in parola è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo K.R.Energy per l’esercizio chiuso a tale data. Tale relazione include, tra l’altro, un richiamo di informativa concernente i rischi connessi alla continuità aziendale che sarebbero potuti insorgere.

Per ulteriori informazioni si vedano le Appendici del Prospetto Informativo, nonché la relazione sulla gestione e nelle note illustrative ai suddetti bilanci annuali ed infrannuali già pubblicati da parte dell’Emittente.

Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo controllate dai revisori

La Società di Revisione ha emesso in data 10 aprile 2010 una relazione sul prezzo di emissione delle azioni

relative all'Aumento di Capitale Riservato ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del codice civile, e dell'art. 58, primo comma, del TUF.

Altre informazioni sottoposte a revisione

Non vi sono altre informazioni sottoposte a revisione oltre a quelle indicate nel Paragrafo 20.4.1. nel Paragrafo 20.4.2. ed alla relazione emessa dalla società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 5° e 6° comma, del codice civile, e art. 158, 1° comma del D.Lgs. 58/98 deliberato dall'assemblea dei Soci in data 27 aprile 2010.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

L'ultimo periodo relativo alle informazioni finanziarie sottoposte a revisione per quanto riguarda il Gruppo K.R.Energy è quello dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.

20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Di seguito si forniscono le informazioni finanziarie relative all'andamento finanziario e gestionale del Gruppo K.R.Energy relative al periodo infrannuale chiuso al 30 settembre 2011 estratte da Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2011 approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 9 novembre 2011.

Il Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2011 è interamente incluso mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 11 della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (c.d. Direttiva Prospetti).

Per informazioni in merito allo stato patrimoniale, al conto economico, al prospetto delle variazioni del patrimonio netto e al rendiconto finanziario consolidato del Gruppo K.R.Energy al 30 settembre 2011 si rinvia al Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2011, approvato dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy, disponibile presso la sede dell'Emittente, Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato sul sito della Società www.krenergy.it.

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni finanziarie estratte dal conto economico consolidato del Gruppo K.R.Energy per il periodo chiuso al 30 settembre 2011, predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IFRS omologati dalla Commissione Europea, confrontato con informazioni relative allo stesso periodo dell'esercizio precedente, rideterminate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5:

(in migliaia di Euro)	30/09/2011	30/09/2010 (*)
Ricavi di vendita	1.850	1.466
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	6	1.280
Totale ricavi lordi	1.856	2.746
Altri ricavi e proventi	3.889	4.902
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	7.124	316
Altri ricavi e proventi e sconti	11.013	5.218
Ricavi netti	12.869	7.964
Costi di produzione	(4.317)	(317)
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci	(65)	-
Costi per servizi	(5.165)	(3.362)
Costi per godimento beni di terzi	(374)	(765)
Altri costi operativi	(1.262)	(1.540)
Totale costi operativi	(11.183)	(5.985)
Salari e stipendi	(980)	(754)
Oneri sociali	(219)	(203)
Trattamento di fine rapporto	(50)	(40)
Altri costi del personale	(22)	(17)
Totale costo del personale	(1.271)	(1.014)
Risultato operativo lordo	415	965
Ammortamenti	(1.967)	(1.701)
Svalutazioni	(4.024)	(12.225)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.991)	(13.926)
Risultato operativo netto	(5.576)	(12.961)
Proventi finanziari	6	360
Oneri finanziari	(2.019)	(1.717)
Totale gestione finanziaria	(2.013)	(1.357)

(in migliaia di Euro)	30/09/2011	30/09/2010 (*)
Risultato prima delle imposte	(7.589)	(14.318)
Imposte	(1.736)	(976)
Imposte anticipate	1.943	22
Totale imposte	207	(954)
Risultato netto di attività operative in esercizio	(7.382)	(15.272)
Risultato netto di attività operative cessate	38,00	956
Risultato netto consolidato	(7.344)	(14.316)
<i>di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo</i>	<i>(8.732)</i>	<i>(14.401)</i>
<i>di cui: Risultato di terzi</i>	<i>1.388</i>	<i>85</i>

(*) I dati comparativi al 30 settembre 2010 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 del IFRS 5 al fine di fornire un'informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate.

Nella seguente tabella é rappresentato il prospetto di conto economico consolidato complessivo del Gruppo K.R.Energy per il periodo chiuso al 30 settembre 2011, predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IFRS omologati dalla Commissione Europea, confrontati con le informazioni relative allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

(in migliaia di €)	30/09/2011	30/09/2010 (*)
Risultato netto consolidato del periodo (A)	(7.344)	(14.316)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(936)	(1.348)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available-for-sale")	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(37)	(13)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(973)	(1.361)
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	(8.317)	(15.677)
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	(9.231)	(15.096)
Interessenze di pertinenza di terzi	914	(580)

(*) I dati del risultato economico complessivo consolidato al 30 settembre 2010 e 30 giugno 2010 sono stati rideterminati per considerare la variazione intervenuta nel periodo.

Nella tabella che segue è rappresentato lo stato patrimoniale consolidato, del Gruppo K.R.Energy per il periodo chiuso al 30 settembre 2011:

(in migliaia di Euro)	30/09/2011
Attivo:	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.474
Attività finanziarie	291
Crediti verso soci e società del gruppo	360
Crediti commerciali	5.192
Altri crediti	6.262
Rimanenze di magazzino	93
Attività Correnti (A)	15.672
Attività non correnti immateriali	23.985
Totale Attività non correnti immateriali	23.985
Terreni, immobili, impianti e macchinari	50.511
Altre attività non correnti materiali	1.041
Totale Attività non correnti materiali	51.552
Finanziamenti a m/l termine	89
Partecipazioni	50
Altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita	151
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	140
Crediti commerciali non correnti	200
Altri crediti non correnti	7.395
Imposte differite attive	2.283
Totale Altro attivo non corrente	10.308
Attività Non Correnti (B)	85.845
Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)	-
Totale attivo (A + B + C)	101.517

(in migliaia di Euro)	30-set-11
Passivo e Patrimonio netto	
Debiti vs banche	5.635
Debiti commerciali	15.989
Debiti verso soci e società del gruppo	13.162
Altri debiti	9.491

(in migliaia di Euro)	30-set-11
Debiti per finanziamenti a breve termine	3.110
Swap su tassi di interesse	3.151
Debiti per imposte	1.906
Fondi rischi	219
Passività Correnti (D)	52.663
Indebitamento finanziario a m/l termine	23.500
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	189
Imposte differite passive	4.712
Altri debiti non correnti	3.965
Debiti per imposte non correnti	2
Fondi rischi non correnti	565
Passività non Correnti (E)	32.933
Capitale sociale	12.117
Riserve e Utili/(Perdite) a nuovo	8.227
Riserva di fair value	(2.367)
Utili (Perdite) d'esercizio	(8.732)
Patrimonio netto (F)	9.245
Patrimonio di pertinenza di terzi	5.288
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	1.388
Patrimonio netto di Terzi (G)	6.676
Passività non correnti destinate alla vendita (H)	
Totale passivo (D + E + F + G + H)	101.517

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto al 30 settembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010.

	Capitale sociale	Riserve	Riserva di fair value	Risultato d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	TOTALE PATRIMONI O NETTO
Saldo al 31 dicembre 2010	44.412	5.644	(1.431)	(37.589)	11.035	8.266	(2.237)	17.064
Copertura perdite esercizio precedente – delibera 25 giugno 2011	(32.599)	(4.990)		37.589	-	(2.237)	2.237	-
Attribuzione ai terzi della quota di pertinenza					-	(741)		(741)
Copertura Perdite al 31 marzo 2011 come da delibera ex art 2446 del 25 giugno 2011		1.174			1.174			(1.174)
Aumento di capitale sociale del 29 giugno 2011	304				304			304
Lettera FISI S.r.l. al 30 giugno 2011		7.000			7.000			7.000
Variazione riserva fair value			(936)		(936)			(936)
Variazione riserva di conversione cambi		(37)			(37)			(37)
Altri movimenti di patrimonio netto		(565)			(565)			610
Risultato economico consolidato				(8.732)	(8.732)		1.388	(6.171)
Saldo al 30 settembre 2011	12.117	8.227	(2.367)	(8.732)	9.245	5.288	1.388	15.921

Di seguito si riporta il Rendiconto finanziario del Gruppo K.R.Energy per il periodo chiuso al 30 settembre 2011.

in migliaia di Euro	30/09/2011
Risultato dell'attività operativa consolidato	(7.344)
Aggiustamenti per :	
Ammortamenti	1.967
Svalutazioni	4.024
Svalutazione crediti	-
Plusvalenze da cessione	
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti	(1.963)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali	60
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti	5.692
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi	(122)
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate	(1.912)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a
	402
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(18.862)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate	(47)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b
	(18.909)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	c
	26
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi	7.304
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine	(847)

in migliaia di Euro		30/09/2011
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		4.275
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		96
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	10.828
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	(7.653)
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		11.127
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		3.474
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		(7.653)

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo K.R.Energy, per il periodo chiuso al 30 settembre 2011:

(in migliaia di Euro)	30/09/2011
A. Disponibilità liquide	3.474
B. Titoli tenuti a disposizione	-
C. Liquidità (A+B)	3.474
D. Crediti finanziari correnti	291
E. debiti bancari correnti	(5.635)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.110)
G. Altri debiti finanziari correnti	(15.472)
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(24.217)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(20.452)
J. Debiti bancari non correnti	(23.501)
K. Obbligazioni emesse	-
L. Altri crediti (debiti) non correnti	227
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(23.274)
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(43.726)

20.7 Procedimenti giudiziari ed arbitrari

I fondi appostati nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010 sono pari ad Euro 853 mila, di cui Euro 730 mila relativi a K.R.Energy ed Euro 123 mila a società controllate.

Al 30 settembre 2011 come indicato nel resoconto intermedio di gestione i fondi ammontano ad Euro 784 mila. Le somme accantonate nel fondo per rischi e oneri e quelle stanziare per eventuali passività rivenienti da contenziosi pendenti a fronte di rischi ritenuti probabili sono nel loro complesso di importo adeguato. Al 30 settembre 2011 e alla Data del Prospetto l'ammontare del petitum relativo ai contenziosi la cui rischiosità è stata valutata probabile è pari a Euro 1.226 mila.

Si segnala, inoltre, che alcuni dei procedimenti sotto descritti fanno riferimento ad azioni promosse da alcuni creditori sociali. Al 30 settembre 2011 le ingiunzioni di pagamento ammontano a Euro 3.994 mila (per quest'ultime sono in corso attività di contestazione per Euro 3.679 mila). Dopo il 30 settembre 2011 e sino alla Data del Prospetto sono pervenute ulteriori ingiunzioni di pagamento per Euro 589 mila. Si rinvia anche alla sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 in relazione alla posizione debitoria del Gruppo ed in particolare ai solleciti ricevuti e alle azioni giudiziali promosse dai creditori sociali.

Si segnalano di seguito i principali contenziosi in essere alla Data del Prospetto.

Contenziosi civili

Rischio certo

K.R.Energy (già Cardnet Group) / Controparte

Contenzioso pendente dinanzi al Tribunale di Milano a seguito di notifica di atto di citazione avvenuto in data 26 gennaio 2009 da parte di un presunto creditore sociale per ottenere il pagamento da parte della Società di Euro 11,5 milioni, in relazione ad un preteso credito finanziario (ceduto da un istituto bancario) per il quale la Società risponderebbe ai sensi dell'articolo 2362 del codice civile. La Società si è costituita depositando rituale comparsa difensiva con la quale ha richiesto il rigetto delle domande di parte attrice in quanto inammissibili ed infondate in punto di diritto e di fatto. Dopo lo scambio tra le parti delle memorie difensive nei termini assegnati, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 10 Ottobre 2013.

Nel settembre 2010 le Parti hanno sottoscritto una scrittura privata in forza del quale la Società si è impegnata a corrispondere a saldo stralcio e transazione della vertenza la minor somma di Euro 2 milioni in rate scadenti il 31 dicembre 2010 per un importo pari ad Euro 600 mila, il 31 maggio 2011 per un importo pari ad Euro 400 mila, il 30 settembre 2011 per un importo pari ad Euro 500 mila (tali rate sono già state pagate), ed il 31 dicembre 2011 per il residuo pari ad Euro 500 mila. Conseguentemente già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 tale debito è stato iscritto tra le passività correnti.

Il contenzioso pendente tra le parti verrà reciprocamente abbandonato a pagamento integrale della somma concordata da parte di K.R.Energy.

K.R.Energy /Terzo

In data 2 luglio 2010 è stato notificato a K.R.Energy S.p.A. ricorso di ingiunzione di pagamento con istanza di provvisoria esecutorietà ex.art. 642, II comma, codice di procedura civile, emesso dal Tribunale di Cagliari, con il quale è stato richiesto il pagamento della somma di Euro 122 mila oltre interessi e spese, in relazione ad un presunto impegno di garanzia asseritamente assunto dalla Società in merito alla solvibilità di crediti conferiti da una sua ex controllata terza alla società ricorrente. La Società ha notificato nei termini di legge atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo. In data 27 Gennaio 2011 le parti hanno sottoscritto una scrittura privata in forza della quale la Società si è impegnata a corrispondere la somma omnicomprensiva di Euro 140 mila con pagamenti rateizzati (Euro 50 mila quale prima rata, già pagata all'atto della sottoscrizione della suddetta scrittura privata ed Euro 10 mila in 9 rate consecutive a partire dal 28 febbraio 2011) e con reciproco impegno ad abbandonare il contenzioso in corso, rinunciando a qualsiasi ulteriore reciproca pretesa derivante e/o connessa. A seguito della definizione dell'accordo transattivo, il debito è stato iscritto tra le passività correnti. Alla Data del Prospetto la Società ha effettuato tutti i pagamenti previsti..

Rischio probabile

K.R.Energy (già Kaitech)/ ex Sindaco

Contenzioso instaurato dalla Società presso il Tribunale di Milano con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo notificato in data 5 luglio 2005 ad ex membro del collegio sindacale della Società, per sentire dichiarare l'illegittimità, l'invalidità, l'inefficacia e/o la nullità del decreto ingiuntivo notificato a K.R.Energy dallo stesso Sindaco in data 27 maggio 2005, con cui era stato richiesto alla Società il pagamento della somma di Euro 210,65 mila, oltre oneri fiscali e cassa di previdenza relativi ad emolumenti asseritamente vantati nel periodo 2001- 2004. In fase di istruttoria il Consulente Tecnico di Ufficio ha quantificato la somma complessivamente spettante a controparte, per l'attività espletata nel periodo considerato, in complessivi Euro 104,4 mila. La causa è stata definita con sentenza del 9 maggio 2011 con la quale è stata parzialmente accolta l'opposizione e per l'effetto, revocato il decreto ingiuntivo opposto. In forza della predetta sentenza la Società è stata condannata al pagamento in favore dell'opposto della somma di Euro 104,4 mila di cui Euro 72,9 mila per onorari e indennità ed Euro 31 mila per rimborsi spese, somma stanziata a fondo rischi per la quale è stato notificato atto di precetto su sentenza.

K.R.Energy (già Cardnet Group)/ ex Fornitore

Contenzioso instaurato dinanzi al Tribunale di Milano da un fornitore di ex società del Gruppo - allo stato in concordato preventivo omologato con sentenza dal Tribunale competente nell'anno 2004 - per il preteso pagamento di Euro 1 milione.

In particolare, l'azione nei confronti di K.R.Energy è stata promossa da controparte nell'ambito della causa di opposizione a decreto ingiuntivo instaurata dallo stesso fornitore nei confronti di un Istituto di Credito (per preteso inadempimento di un contratto di factoring) e dove K.R.Energy è stata chiamata in causa quale asserita responsabile per le obbligazioni assunte dalla controllata ai sensi del previgente articolo 2362 del codice civile. A seguito di eccezione procedurale sollevata dalla Società è stata dichiarata l'estinzione del procedimento contro la quale successivamente è stato proposto reclamo da controparte. Con ordinanza del 22 gennaio 2008 il Tribunale di Milano ha sospeso il giudizio, rimettendo gli atti alla Corte Costituzionale per violazione degli articoli 3 e 24 della Costituzione in relazione al disposto dell'articolo 8 D. Lgs. 5/2003. Con ordinanza del 14 – 23 gennaio 2009 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'infondatezza della questione di legittimità costituzionale ed il giudizio ordinario è stato riassunto. Con sentenza depositata in data 10 novembre 2009 il contenzioso è stato definito senza pronuncia nel merito e il Tribunale ha disposto la

compensazione tra le parti delle spese di lite. Con raccomandata trasmessa nell'ottobre 2010 il fornitore ha comunicato a K.R.Energy l'intenzione di procedere al recupero coattivo della somma di Euro 1.109.968,26 per sorte capitale, quale importo preteso dalla Società ai sensi del previgente art. 2362 del codice civile. A fronte della pretesa della controparte è stato stanziato un apposito fondo rischi.

In data 22 giugno 2011 controparte ha notificato alla Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 1264 del codice civile di avere ceduto il credito vantato oltre a interessi a F.I.S.I. S.r.l.

K.R.Energy / Fornitore

Con atto di citazione notificato in data 18 maggio 2010 la Società è stata convenuta dinanzi al Tribunale di Milano, per essere condannata al pagamento della somma di Euro 11,1 mila, oltre interessi legali dal dovuto al saldo, a titolo di compenso per prestazioni professionali asseritamente rese da ex consulente legale. La Società si è ritualmente costituita in giudizio chiedendo il rigetto integrale delle domande attoree, A fronte della pretesa è stato stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2010 un fondo rischi

Rischio remoto

K.R.Energy S.p.A./Terzo

In data 14 Febbraio 2011 una società terza ha notificato decreto ingiuntivo a K.R.Energy con il quale è stato alla stessa ingiunto il pagamento in solido con ex controllata di Euro 170 mila, oltre interessi e accessori di legge, sulla base di asserito impegno di garanzia che la Società avrebbe assunto per un contratto di finanziamento sottoscritto tra la società terza e la società controllata da K.R.Energy all'epoca dei fatti.

K.R.Energy ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo contestando integralmente la pretesa avversa con contestuale richiesta di manleva ad ex società controllata, ai sensi di specifico impegno contrattuale assunto tra la Società e la ex controllata nel dicembre 2010.

K.R.Energy S.p.A./ Fornitore

Nel giugno 2011 è stato notificato da ex fornitore a K.R.Energy un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano con cui è stato ingiunto il pagamento di Euro 49.046,99, oltre a interessi, spese di lite e accessori di legge, quale importo asseritamente dovuto per prestazioni rese. La Società nei termini di legge ha notificato atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo, stanziando un fondo rischi per le spese legali.

K.R.Energy S.p.A./ ex fornitore

In data 16 novembre 2011 un ex fornitore ha notificato all'Emittente ingiunzione per il pagamento di Euro 9 mila a titolo di prestazioni rese. La Società sta procedendo con le opportune verifiche per resistere alla pretesa.

Krenergy Dieci S.r.l./ Fornitore

Nel giugno 2011 è stato notificato da ex fornitore a Krenergy Dieci S.r.l. un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano con cui è stato ingiunto il pagamento di Euro 107.984,50, oltre a interessi, spese di lite e accessori di legge, quale importo asseritamente dovuto per prestazioni rese. La Società nei termini di legge ha notificato atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo, stanziando un fondo rischi per le spese legali.

Sc Eurinvest Energy S.r.l. /Fornitore

Nel mese di ottobre 2011 Sc Eurinvest è stata citata in giudizio da un fornitore per veder riconosciuta la somma di 2.397.308,21 Lei (corrispondenti a indicativi 580 mila Euro) a titolo di asserite prestazione rese. Alla Data del Prospetto la società sta effettuando le opportune verifiche per resistere in giudizio.

Si segnalano inoltre le seguenti cause che vedono la società parte attrice:

Tolo Energia S.r.l./Società Terza

Ricorso per decreto ingiuntivo promosso da Tolo Energia S.r.l. con il quale è stato ingiunto a società terza il pagamento di Euro 972,2 mila, oltre agli interessi moratori e accessori di legge, quale prezzo residuo della cessione della partecipazione detenuta da Tolo Energia S.r.l. in una ex società del gruppo. Tolo Energia ha

notificato decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo con contestuale atto di precetto a controparte che – a sua volta - ha opposto il decreto ingiuntivo. Tolo Energia ha avviato in seguito azioni esecutive. In data 18 novembre 2011 Tolo Energia s.r.l. Donati Group e Xeliox hanno sottoscritto un accordo transattivo in forza del quale Donati Group si è impegnato a corrispondere a Tolo Energia l'intero importo dovuto al netto del pagamento effettuato, unitamente a interessi e accessori di legge pari ad euro Euro 1.012.000, con le seguenti modalità: quanto ad Euro 100.000, contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo, quanto ad Euro 75.000 a mezzo bonifico bancario entro il 21 novembre 2011, quanto ad Euro 60.000 a mezzo n. 2 effetti cambiari, dell'importo di Euro 30.000 ciascuno, di cui il primo con scadenza al 15 dicembre 2011 ed il secondo con scadenza al 31 dicembre 2011; quanto ad Euro 100.000, a mezzo n. 2 effetti cambiari, dell'importo di Euro 50.000 ciascuno, di cui il primo con scadenza al 31 gennaio 2012 ed il secondo con scadenza al 29 febbraio 2012; quanto ad Euro 660.000, a mezzo n. 11 effetti cambiari, dell'importo di Euro 60.000 ciascuno, con scadenza mensile, di cui il primo al 31 marzo 2012 e l'ultimo al 31 gennaio 2013; quanto al residuo importo di Euro 17.000 a mezzo n. 1 effetto cambiario con scadenza al 28 febbraio 2013; intendendosi i termini indicati essenziali.

Ai sensi dell'accordo Xeliox si è inoltre impegnata a pagare a favore di Tolo Energia il complessivo importo di Euro 229.500 vantato dalla stessa a titolo di finanziamento soci, entro e non oltre il termine essenziale del 30 dicembre 2013.

Krenergy S.p.A./ex Amministratore

Alla Data del Prospetto Informativo a seguito di contestazioni avviate dall'Emittente nel corso dell'Esercizio 2011, la Società ha avviato procedimento arbitrale nei confronti di un precedente amministratore e azionista per sentire dichiarato risolto, nonché invalido e inefficace, un accordo sottoscritto nell'aprile 2008 nonché ogni successivo atto di esecuzione derivante o connesso con esso – con cui Eurinvest Energia S.r.l. (società fusa per incorporazione nell'Emittente nell'ottobre del 2008) ha acquistato dal precedente amministratore e azionista una quota pari al 30,12% del capitale sociale di una società controllata al 100% – per un corrispettivo di Euro 7.500 mila, con condanna della controparte alla restituzione della somma indebitamente percepita di Euro 3.990 mila oltre interessi e rivalutazioni nonché con condanna del precedente amministratore al risarcimento di tutti i danni patiti e patendi. La Società ha inoltre opposto in sede giudiziale l'ingiunzione promossa dal precedente amministratore per l'importo di Euro 3,5 milioni secondo le forme di rito ed il Tribunale ha conseguentemente sospeso la provvisoria esecutività del decreto.

Contenziosi fiscali

Rischio certo

Soleagri S.r.l.

Ricorsi avverso avvisi di liquidazione di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania con il quale si richiede annullamento di avvisi di liquidazione notificati tra settembre - ottobre 2009, dall'Agenzia delle Entrate di Caltagirone per asserita maggiore imposta di registro per trasferimento di terreni, a seguito di sottoscrizione di contratti di diritto di superficie, per complessivi Euro 19 mila. A seguito del rigetto di alcuni dei ricorsi presentati, si è proceduto al pagamento in pendenza di giudizio, in attesa dell'esito delle discussioni dinanzi agli organi competenti.

20.8 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2010

Per l'indicazione concernente i cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2010 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo ed alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 21

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 12.117.154,45, interamente versato, suddiviso in n. 973.052.994 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Al riguardo si segnala che il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha provveduto a redigere il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, anche ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, ed ha deliberato di convocare per il 25 giugno 2011 un'assemblea degli azionisti, nella quale è stato richiesto, tra l'altro, oltre all'approvazione del suddetto bilancio di esercizio e di una situazione economico patrimoniale al 31 marzo 2011, anche l'assunzione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 del codice civile, proponendo all'assemblea stessa la copertura delle perdite cumulate al 31 marzo 2011 tramite integrale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni e parziale riduzione del capitale sociale.

L'assemblea del 25 giugno 2011, esaminato ed approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, preso atto della situazione patrimoniale al 31 marzo 2011, della relazione del consiglio di amministrazione e delle osservazioni del collegio sindacale redatte ai sensi dell'art. 2446 c.c., ha deliberato di coprire le perdite cumulate al 31 marzo 2011, pari a complessivi Euro 41.775.458,00, mediante utilizzo della intera riserva "sovrapprezzo azioni" e mediante riduzione del capitale sociale da Euro 44.411.705,44 ad Euro 11.813.141,44, fermo restando il numero delle azioni in cui è suddiviso, senza indicazione del valore nominale e conseguentemente di modificare l'art. 5 dello Statuto Sociale.

In data 28 giugno 2011, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in esecuzione di quanto già deliberato dall'assemblea della Società del 27 aprile 2010, ha deliberato, in particolare di aumentare il capitale sociale a pagamento ex art. 2441 comma 5 del codice civile per un corrispettivo complessivo di Euro 304.013,01 mediante emissione, di nuove azioni ordinarie K-R-Energy, senza indicazione del valore nominale.

In data 29 giugno 2011 è stato sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato che è consistito, come da delibera di cui sopra, in un aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, riservato ad alcuni creditori sociali, per un importo complessivo di Euro 304.013,01 comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 5.477.712 nuove azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, ad un prezzo di emissione di Euro 0,0555 ciascuna. A seguito di detta sottoscrizione il numero delle azioni è passato da n. 967.575.282 azioni a n. 973.052.994 ed il capitale sociale dell'Emittente ammonta ad Euro 12.117.154,45.

21.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

K.R.Energy non ha azioni non rappresentative del capitale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto K.R.Energy non detiene azioni proprie.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

A tale riguardo si segnala che con delibera di assemblea straordinaria in data 24 giugno 2008, così come modificata con delibera in data 15 gennaio 2009, è stato deliberato di aumentare il capitale sociale, a servizio dell'esercizio dei "Warrant azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. 2009-2012", la cui emissione è stata contestualmente approvata dalla medesima assemblea, in via scindibile, per un ammontare complessivo di massimi Euro 4.486.021,08, mediante emissione di massime n. 97.734.664 azioni ordinarie della società, prive di valore nominale, nel rapporto di una azione per ogni Warrant, al prezzo di Euro 0,35 per ogni

azione, da sottoscrivere entro il termine finale di sottoscrizione fissato al 31 luglio 2012. A seguito della integrale sottoscrizione dei *Warrant*, la Società ha emesso n. 97.734.664 *Warrant* al prezzo unitario di Euro 0,12.

A seguito dell'esercizio dei *Warrant* la società ha emesso azioni ordinarie K.R.Energy di nuova emissione con godimento regolare, ad un prezzo unitario di Euro 0,35 per azione per complessivi n. 2.110 azioni ad un prezzo unitario di Euro 0,35.

Alla Data del Prospetto i *Warrant* residui ammontano a n. 97.732.554. Si precisa che il consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 7 settembre 2011, in esecuzione della delibera assembleare del 15 gennaio 2009, ha deliberato il compimento di tutto quanto necessario e opportuno per procedere alla rettifica del prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio dei *Warrant* susseguente all'operazione di Aumento di Capitale in Opzione come previsto dall'Articolo 3 del "Regolamento Azioni Ordinarie K.R. Energy S.p.A. 2009-2011".

Per ulteriori informazioni sulle condizioni e modalità di esercizio dei *Warrant* si rinvia al Regolamento "*Warrant azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. 2009-2012*" contenuto nella Sezione Seconda, Capitolo 4 del Prospetto Informativo e di quotazione dei "*Warrant azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. 2009-2012*", pubblicato in data 10 luglio 2009 e reso disponibile al pubblico presso la sede dell'Emittente, presso la sede legale di Borsa Italiana nonché sul sito dell'Emittente, www.krenergy.it.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Prospetto sono in vigore le disposizioni di cui:

- (1) alla decisione di aumento del capitale sociale a servizio dell'emissione di *Warrant* a pagamento approvata dall'assemblea degli Azionisti di K.R.Energy in data 24 giugno 2008 e successivamente integrata in data 15 gennaio 2009, mediante cui è stato deliberato di aumentare il capitale sociale, a servizio dell'esercizio dei "*Warrant azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. 2009-2012*", la cui emissione è stata contestualmente approvata dalla medesima assemblea, in via scindibile, per un ammontare complessivo di massimi Euro 4.486.021,08, mediante emissione di massime n. 97.734.664 azioni ordinarie della società, prive di valore nominale, nel rapporto di una azione per ogni *Warrant*, al prezzo di Euro 0,35 per ogni azione, da sottoscrivere entro il termine finale di sottoscrizione fissato al 31 luglio 2012. Alla Data del Prospetto le azioni residue da emettere sono pari a n. 97.732.554 a seguito della sottoscrizione di n. 2.110 azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. di nuova emissione con godimento regolare, ad un prezzo unitario di Euro 0,35 per azione, a seguito dell'esercizio di n. 2.110 *Warrant*.

Per ulteriori informazioni in merito ai diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o circa impegni all'aumento del capitale, si rinvia a quanto descritto nel Capitolo 21, Sezione Prima, del Prospetto Informativo e di quotazione dei "*Warrant azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. 2009-2012*", pubblicato in data 10 luglio 2009 e reso disponibile al pubblico presso la sede dell'Emittente, presso la sede legale di Borsa Italiana nonché sul sito dell'Emittente, www.krenergy.it.

- (2) all'assemblea straordinaria della Società che, in data 27 aprile 2010, ha deliberato un aumento di capitale sociale, necessario per assolvere all'esigenza di dotare la Società di adeguati mezzi finanziari per migliorare la propria posizione economica e patrimoniale, nonché per consentire di compiere gli investimenti necessari per realizzare i prefissati progetti nel settore delle energie rinnovabili e consentire l'ingresso nella compagine azionaria di intermediari finanziari e/o partner strategici presenti nel settore delle energie rinnovabili.

L'assemblea della Società ha deliberato, in particolare: (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più *tranche*, per un corrispettivo complessivo di massimi Euro 60.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, con termine finale per la sottoscrizione delle azioni al 30 giugno 2011; (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più *tranche*, per un corrispettivo complessivo di massimi Euro 40.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile da sottoscrivere entro il medesimo

termine di cui sopra. L'assemblea ha deciso, inoltre, che l'eventuale importo di ciascun aumento di capitale dovrà essere calcolato tenendo in considerazione il limite massimo complessivo di Euro 60.000.000,00 al netto dell'ammontare già eventualmente sottoscritto nell'ambito di qualsivoglia dei due aumenti di capitale e fermo restando, in ogni caso, il limite massimo previsto per ognuno dei due aumenti di capitale, con facoltà del consiglio di amministrazione di procedere mediante l'attuazione di entrambi gli aumenti di capitale di cui sopra o di uno solo di essi.

Pertanto l'ammontare massimo complessivo dei due aumenti di capitale sociale, è più precisamente di quello da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 del codice civile e di quello con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile non può superare un importo cumulativamente di massimi Euro 60.000.000,00. L'assemblea in oggetto ha, infine, deliberato di rinviare a successiva delibera consigliare la determinazione degli ulteriori dettagli inerenti gli aumenti di capitale quivi descritti. Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto Informativo.

Ricordiamo, inoltre, che, l'assemblea della Società del 25 giugno 2011, ha deliberato la proroga del termine di sottoscrizione dell'Offerta previsto originariamente al 30 giugno 2011 sino al 31 dicembre 2011.

Nel contesto della suddetta delibera assembleare del 27 aprile 2010 si inserisce l'Offerta FISI e gli impegni descritti nella medesima. Per ulteriori informazioni in merito all'Offerta FISI si veda la Sezione Prima Capitolo 5; Paragrafo 5.1 e il Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo.

Al fine di consentire la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in data 28 giugno 2011, ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale a pagamento ex art. 2441, comma 1, del codice civile in una o più *tranche* rinviando a successiva riunione consigliare la definizione degli elementi dell'offerta.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente manterrà la facoltà di eseguire, entro il termine finale del 31 dicembre 2011, l'Aumento in Opzione nei limiti della delibera assembleare del 27 aprile 2010 per la parte residua, cioè nei limiti massimi complessivi di Euro 57.833.515,17 (già al netto di quanto sottoscritto nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato ad alcuni creditori sociali eseguito in data 29 giugno 2011 per complessivi Euro 304.013,01 e già comprensivo di quanto è stato sottoscritto in data 6 agosto 2010 nell'ambito dell'aumento di capitale riservato ad M.T. Holding S.p.A.).

Successivamente, e segnatamente in data 7 settembre 2011, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un corrispettivo massimo complessivo di Euro 39.408.646,18, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime 2.189.369.232 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 c.c., in rapporto di 9 nuove azioni ogni 4 azioni ordinarie possedute, al prezzo di emissione pari a Euro 0,018 per ciascuna azione. A seguito della deliberazione del 7 settembre 2011, nell'ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, il consiglio di amministrazione dell'Emittente manterrà la facoltà di eseguire l'Aumento in Opzione sino al 31 dicembre 2011 per la parte residua nei limiti di massimi Euro 18.424.868,99.

Come già sopra riportato, ricordiamo che l'esecuzione dell'Offerta FISI era condizionata all'ottenimento dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'articolo 106 del TUF, in quanto in caso di sottoscrizione (indiretta attraverso F.I.S.I. S.r.l.) da parte del solo Sig. Marengo dell'Aumento di Capitale in Opzione, la partecipazione massima dallo stesso Sig. Marco Marengo detenuta nel capitale sociale dell'Emittente ammonterebbe al 76,89%. Tale esenzione è stata ottenuta ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. b) n.3 (i) del Regolamento Emittenti in data 25 giugno 2011. Per i dettagli relativi all'ottenimento da parte del Sig. Marco Marengo dell'esenzione dall'obbligo di OPA stante lo stato di crisi della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Fatto salvo quanto indicato alla Sezione Prima, ed in particolare ai Capitoli 5, 19 e 22, alla Data del Prospetto l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo K.R.Energy offerto in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Nel corso dell'esercizio 2008 il capitale sociale di K.R.Energy ha subito le seguenti modifiche.

L'assemblea degli azionisti riunitasi il 24 giugno 2008 in seduta straordinaria ha, tra l'altro, deliberato:

- di coprire le perdite cumulate al 31 marzo 2008, riducendo, tra l'altro, il capitale sociale da Euro 16.083.895,50 ad Euro 4.101.393,35, con contestuale eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni, il cui valore nominale implicito (detto anche "parità contabile") è stato pertanto ridotto da Euro 0,18 ad Euro 0,0459;
- di aumentare il capitale sociale a servizio della Fusione da Euro 4.101.393,35 ad Euro 40.374.189,65;
- di aumentare il capitale sociale in via scindibile a pagamento a servizio dell'emissione di n. 97.734.664 azioni ordinarie K.R.Energy di compendio, in caso di esercizio dei *Warrant* a fronte del pagamento di un importo pari ad Euro 0,35 per azione.

In data 6 ottobre 2008 la Fusione è divenuta efficace ed il capitale sociale è stato aumentato da Euro 4.101.393,35 ad Euro 40.374.189,65.

Nella tabella che segue sono riepilogate le movimentazioni del capitale azionario relative all'esercizio 2008.

	Capitale sociale	Numero azioni	Valore nominale
Valore al 1 gennaio 2008	16.083.895,5	89.354.975	0,18
Copertura perdita per Euro 17.897.231,47 e riduzione del valore nominale delle azioni da Euro 0,52 ad Euro 0,18	4.101.393,35	89.354.975	----
Aumento Capitale Sociale del 6 ottobre 2008 ad efficacia della Fusione	36.272.796,30	790.257.000	----
Valore del Capitale sociale sottoscritto e versato alla Data del Prospetto	40.374.189,65	879.611.975	----
Aumento di Capitale deliberato a servizio dell'emissione dei <i>Warrant</i> del 24 giugno 2008	4.486.021,08	97.734.664	----
Valore del Capitale Sociale deliberato al 31 dicembre 2008	44.860.210,73	977.346.639	----

In data 15 gennaio 2009 l'assemblea straordinaria di K.R.Energy ha deliberato, tra l'altro, di attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 150 milioni (comprensivo di sovrapprezzo) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del codice civile mediante emissione di azioni ordinarie. Tale aumento di capitale potrà anche essere posto a servizio di un prestito obbligazionario, da emettersi ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, sino all'importo massimo di Euro 50 milioni.

In data 25 giugno 2009 il consiglio di amministrazione, in parziale esecuzione della delega conferitagli, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, fino a massimi Euro 70 milioni (comprensivi di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile; aumento di capitale sociale, riservato esclusivamente ad investitori qualificati di elevato standing e/o partner strategici da eseguirsi entro il 30 settembre 2009.

In esecuzione della delibera tale assembleare del 15 gennaio 2009 e della delibera di consiglio di amministrazione assunta in data 25 giugno 2009 il consiglio di amministrazione di K.R.Energy, riunitosi in data 31 luglio 2009, ha deliberato di accettare la proposta irrevocabile pervenuta da EnCap S.r.l., investitore attivo nel settore dell'energia rinnovabile, avente ad oggetto l'impegno a sottoscrivere complessive n. 40.000.000 di azioni ordinarie della Società - pari al 4,27% del relativo capitale sociale - al prezzo di Euro 0,25 per azione (e, quindi, per complessivi 10 milioni di Euro).

Di tale aumento di capitale EnCap S.r.l. ha sottoscritto n. 12.000.000 di azioni ordinarie di K.R.Energy, per un controvalore complessivo pari a 3 milioni di Euro in data 31 luglio 2009 e le restanti 28.000.000 azioni della Società sono state sottoscritte in data 30 settembre 2009. A conclusione del periodo stabilito dal consiglio di amministrazione del 25 giugno 2009 per l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale (il 30 settembre 2009) sono state sottoscritte complessivamente n. 56.920.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 0,25 per azione per un controvalore complessivo di Euro 14,23 milioni. Oltre ad EnCap S.r.l. l'aumento di capitale è stato sottoscritto da n. 3 investitori per complessive n. 16.920.000 azioni ordinarie di K.R.Energy S.p.A. per un controvalore di Euro 4,23 milioni.

In relazione all'emissione fino ad un massimo di n. 97.734.664 *Warrant* a pagamento, da sottoscrivere ad un prezzo unitario di 0,12 Euro, con diritto dei relativi titolari di procedere alla sottoscrizione di una azione ordinaria K.R.Energy S.p.A. per ogni *Warrant* posseduto, ad un prezzo di esercizio pari ad 0,35 Euro per azione, come approvati dall'assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2008 e successivamente modificati dall'assemblea degli Azionisti del 15 gennaio 2009:

- in data 7 luglio 2009 la Società ha ricevuto da Consob il Nulla Osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo e di Quotazione relativo all'offerta in opzione ai soci di K.R.Energy S.p.A. di n. 97.734.664 *Warrant* e all'ammissione a quotazione in Borsa degli stessi.
- con provvedimento del 6 luglio 2009 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione dei *Warrant* sul Mercato Telematico Azionario;
- a chiusura dell'offerta, in opzione agli azionisti, dei *Warrant*, sono stati sottoscritti tutti i n. 97.734.664 *Warrant* oggetto dell'Offerta, per un controvalore complessivo pari a 11.728.159,68 Euro. Di tali *Warrant*, n. 95.570.939, corrispondenti al 97,79% dell'Offerta, per un controvalore pari a 11.468.512,68 Euro, sono stati sottoscritti dall'azionista di riferimento della Società, Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.;
- le negoziazioni dei *Warrant* sono state avviate in data 7 agosto 2009;
- a partire dalla mese di settembre 2009 e fino al 31 dicembre 2009 sono state sottoscritte n. 1.966 azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. di nuova emissione con godimento regolare, ad un prezzo unitario di Euro 0,35 per azione, a seguito dell'esercizio di n. 1.966 *Warrant*.

Si ricorda che il consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 7 settembre 2011, in esecuzione della delibera assembleare del 15 gennaio 2009, ha deliberato il compimento di tutto quanto necessario e opportuno per procedere alla rettifica del prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio dei *Warrant* susseguente all'operazione di Aumento di Capitale in Opzione come previsto dall'Articolo 3 del "Regolamento Azioni Ordinarie K.R. Energy S.p.A. 2009-2011".

Nella tabella che segue sono riepilogate le movimentazioni del capitale azionario relative all'esercizio 2009.

	Capitale sociale	Numero azioni	Valore nominale
Valore del Capitale sociale sottoscritto e versato al 1 gennaio 2009	40.374.189,65	879.611.975	----
Valore del Capitale Sociale deliberato al 1 gennaio 2009	44.860.210,73		----
Aumento Capitale Sociale sottoscritto a seguito di delega ex art. 2443, del codice civile al CdA del 25 giugno 2009 in esecuzione della delibera di assemblea del 15 gennaio 2009	2.612.628,00	56.920.000	----
Aumento Capitale Sociale a seguito esercizio <i>Warrant</i>	90,24	1.966	----
Valore del Capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2009	42.986.907,89	936.533.941	----
Aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.2441, comma 5, del codice civile fino a massimi Euro 150.000.000,00 deliberato dall'assemblea del 15 gennaio 2009 da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 – di cui Euro 14.230.000,00 sottoscritti.			

In data 27 aprile 2010 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato un aumento di capitale sociale, necessario per assolvere all'esigenza di dotare la Società di adeguati mezzi finanziari per migliorare la propria posizione economica e patrimoniale, nonché per consentire di compiere gli investimenti necessari per realizzare i prefissati progetti nel settore delle energie rinnovabili e consentire l'ingresso nella compagine azionaria di intermediari finanziari e/o partner strategici presenti nel settore delle energie rinnovabili.

L'assemblea della Società ha deliberato, in particolare: (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più *tranche*, per un corrispettivo complessivo di massimi Euro 60.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, con termine finale per la sottoscrizione delle azioni al 30 giugno 2011 (tale termine si precisa esser stato prorogato - con delibera dell'assemblea dell'Emittente assunta in data 25 giugno 2011 - al 31 dicembre 2011); (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più *tranche*, per un corrispettivo complessivo di massimi Euro 40.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile da sottoscrivere entro il

medesimo termine di cui sopra. L'assemblea ha deciso, inoltre, che l'eventuale importo di ciascun aumento di capitale dovrà essere calcolato tenendo in considerazione il limite massimo complessivo di Euro 60.000.000,00 al netto dell'ammontare già eventualmente sottoscritto nell'ambito di qualsivoglia dei due aumenti di capitale e fermo restando, in ogni caso, il limite massimo previsto per ognuno dei due aumenti di capitale, con facoltà del consiglio di amministrazione di procedere mediante l'attuazione di entrambi gli aumenti di capitale di cui sopra o di uno solo di essi. L'assemblea in oggetto ha, infine, deliberato di rinviare a successiva delibera consigliare la determinazione degli ulteriori dettagli inerenti gli aumenti di capitale quivi descritti.

Nel corso del esercizio 2010 e fino alla Data del Prospetto sono state sottoscritte n. 144 azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. di nuova emissione con godimento regolare, ad un prezzo unitario di Euro 0,35 per azione, a seguito dell'esercizio di n. 144 *Warrant*. Alla Data del Prospetto le azioni residue da emettere sono pari a n. 97.732.554 in caso di esercizio degli ulteriori residui n. 97.732.554 *Warrant*.

In data 4 agosto 2010 il consiglio di amministrazione, di K.R.Energy S.p.A., nell'ambito dei poteri ad esso conferiti dall'assemblea straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2010, ha deliberato, con l'astensione del Presidente, Ing. Gaetano Tedeschi, l'emissione di una prima *tranche* dell'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per complessivi Euro 1.862.471,82, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 31.041.197 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, da emettersi a favore di MT Holding S.p.A., società partecipata al 55% da F.I.S.I. Finanziaria per lo Sviluppo Industriale S.p.A. per il tramite di Widar società fiduciaria e di revisione S.p.A. e al 45% dall' Ing. Gaetano Tedeschi, già Presidente del consiglio di amministrazione e dimessosi in data 15 Novembre 2010 e socio direttamente e indirettamente di K.R.Energy S.p.A. al 3,94%.

L'emissione delle azioni di cui al suddetto aumento di capitale non è stata soggetta all'obbligo di pubblicazione di un prospetto informativo a fronte delle disposizioni di cui all'art. 57, comma 1, lett. a) del Regolamento Emittenti, come successivamente modificato, essendo tali azioni rappresentative di una partecipazione al capitale della Società, unitamente ad altre emesse nel periodo di dodici mesi antecedenti alla data odierna, inferiori cumulativamente al 10,00%, del numero delle azioni della stessa categoria già ammesse alla negoziazione nello stesso mercato regolamentato.

Le azioni di nuova emissione, aventi godimento regolare, sono state liberate in denaro, ad un prezzo, che è stato determinato a cura del consiglio di amministrazione, in Euro 0,06 ad azione, non inferiore al prezzo minimo di Euro 0,0552 per ciascuna azione come indicato da parte della Società di Revisione.

In data 6 agosto 2010 il capitale sociale è stato aumentato di un importo pari 0,0459 Euro per ciascuna azione emessa, ossia in misura corrispondente all'attuale parità contabile, moltiplicato per il numero delle azioni sottoscritte (pari a complessivi Euro 1.424.790,94). La differenza, di Euro 437.680,88, è stata conseguentemente versata a titolo di sovrapprezzo ed imputata alla riserva sovrapprezzo ai sensi di legge.

La diluizione in termini di quote di partecipazione, assumendo come base il prezzo di emissione pari a Euro 0,06 Euro per azione e l'importo del sopra richiamato aumento di capitale, pari a Euro 1.424.790,94 Euro, è stata pari al 3,21%. A seguito di detta sottoscrizione il capitale sociale della Società è passato ad Euro 44.411.705,44, suddiviso in n. 967.575.282 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Nella tabella che segue sono riepilogate le movimentazioni del capitale azionario relative all'esercizio 2010.

	Capitale sociale	Numero azioni	Valore nominale
Valore del Capitale sociale sottoscritto e versato al 1 gennaio 2010	42.986.907,89	936.533.941	----
Valore del Capitale Sociale deliberato al 1 gennaio 2010 oltre a quanto indicato al punto 1	47.472..838,73		-
Aumento Capitale Sociale a seguito esercizio <i>Warrant</i>	6,61	144	
(punto 1) Aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.2441, comma 5, del codice civile fino a massimi Euro 150.000.000,00 deliberato dall' assemblea del 15 gennaio 2009 da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 – di cui Euro 14.230.000,00 sottoscritti.			

	Capitale sociale	Numero azioni	Valore nominale
(punto 2) Aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 27 aprile 2010 di massimi Euro 60.000.000,00, in parte in opzione agli azionisti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441 del codice civile, da sottoscrivere entro il termine finale del 30 giugno 2011 (fino a massimi Euro 60.000.000,00) (tale termine si precisa esser stato prorogato - con delibera dell'assemblea dell'Emittente assunta in data 25 giugno 2011 - al 31 dicembre 2011) in parte con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da sottoscrivere entro il termine finale del 30 giugno 2011 (fino a massimi Euro 40.000.000,00). L'eventuale importo di ciascun aumento di capitale dovrà essere calcolato tenendo in considerazione il limite massimo complessivo di Euro 60.000.000,00 al netto dell'ammontare già eventualmente sottoscritto nell'ambito di qualsivoglia dei due aumenti di capitale, entro il limite massimo previsto per ognuno dei due aumenti di capitale.	1.424.790,94	31.041.197	
1° tranche aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione			
Valore del Capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2010	44.411.705,44	967.575.282	-----

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha provveduto a redigere il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, anche ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, ed ha deliberato di convocare per il 25 giugno 2011 un'assemblea degli azionisti, nella quale richiedere, tra l'altro, oltre all'approvazione del suddetto bilancio di esercizio e di una situazione economico patrimoniale al 31 marzo 2011, anche l'assunzione dei provvedimenti previsti dall'art 2446 del codice civile, proponendo all'assemblea stessa la copertura delle perdite cumulate al 31 marzo 2011 tramite integrale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni e parziale riduzione del capitale sociale.

L'assemblea del 25 giugno 2011, esaminato ed approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, preso atto della situazione patrimoniale al 31 marzo 2011, della relazione del consiglio di amministrazione e delle osservazioni del collegio sindacale redatte ai sensi dell'art 2446 c.c., ha deliberato (i) di coprire le perdite cumulate al 31 marzo 2011, pari a complessivi Euro 41.775.458,00, mediante utilizzo della intera riserva "sovrapprezzo azioni" e mediante riduzione del capitale sociale da Euro 44.411.705,44 ad Euro 11.813.141,44, fermo restando il numero delle azioni in cui è suddiviso, senza indicazione del valor nominale e conseguentemente di modificare l'art. 5 dello Statuto Sociale; (ii) prorogare il termine ultimo entro il quale procedere alla sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione nell'ambito dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2010, da offrire in opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441 del codice civile, dal 30 giugno 2011 al 31 dicembre 2011.

In data 28 giugno 2011, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in esecuzione di quanto già deliberato dall'assemblea della Società del 27 aprile 2010, ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale a pagamento ex art. 2441 comma 1 cod. civ. in una o più *tranche*, per un importo che, nei limiti di quanto stabilito dall'assemblea straordinaria del 27 aprile 2010, avrebbe consentito – a seguito della determinazione, da parte di un successivo consiglio di amministrazione, del prezzo di emissione delle nuove azioni – di emettere un numero non decimale di nuove azioni ordinarie - da liberarsi in denaro, o mediante conversione di crediti certi, liquidi ed esigibili - aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare senza indicazione del valore nominale.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, in tal sede, dato atto del fatto che l'Aumento in Opzione potrà essere eseguito nei limiti della delibera assembleare del 27 aprile 2010 e cioè nei limiti massimi complessivi di Euro 57.833.515,17 (importo già al netto di quanto sottoscritto nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato ad alcuni creditori sociali eseguito in data 29 giugno 2011 per complessivi Euro 304.013,01 e di quanto è stato sottoscritto in data 6 agosto 2010 nell'ambito dell'aumento di capitale riservato ad M.T. Holding S.p.A.).

Successivamente, e segnatamente in data 7 settembre 2011, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un corrispettivo massimo complessivo di Euro 39.408.646,18, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime 2.189.369.232 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, in rapporto di 9 nuove azioni ogni 4 azioni ordinarie possedute. Tali azioni dovranno essere liberate in denaro, con obbligo di integrale versamento al momento di sottoscrizione delle azioni, o mediante conversione di crediti certi, liquidi ed esigibili – come previsto dalla delibera assembleare del 27 aprile 2010 – al prezzo di emissione pari a Euro 0,018 per ciascuna azione applicando al prezzo ufficiale delle azioni alla data del 6 settembre 2011 uno sconto nella misura del 44,9%, sconto individuato sulla base delle condizioni di mercato prevalenti, dei corsi di borsa delle azioni rilevati in prossimità del 6 settembre 2011, nonché della prassi di mercato per operazioni similari e dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società;

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, quindi, previsto che:

- il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari alla parità contabile delle azioni di nuova emissione, stabilita in euro 0,01237657 cadauna, moltiplicato per il numero delle azioni sottoscritte;
- la differenza tra il prezzo di emissione di ciascuna nuova azione e la stabilita parità contabile pari ad Euro 0,00562343 sarà conseguentemente versata a titolo di sovrapprezzo ed imputata alla riserva sovrapprezzo ai sensi di legge;
- l'ammontare massimo dell'aumento di capitale, in ipotesi di effettiva sottoscrizione di tutte le azioni dell'aumento di capitale, sarà pertanto pari ad Euro 27.096.881,15 e il sovrapprezzo è pari ad euro 12.311.765,02;
- l'ammontare del capitale sociale, in ipotesi di effettiva sottoscrizione di tutte le azioni dell'aumento di capitale, passerà da Euro 12.117.154,45 a Euro 39.214.035,60 e sarà composto da n. 3.162.422.226 azioni ordinarie.

Il consiglio di amministrazione si è, inoltre, riservato la facoltà di eseguire la delibera assembleare del 27 aprile 2010, per la parte residua nei limiti massimi complessivi stabiliti dalla medesima assemblea entro il termine finale di sottoscrizione del 31 dicembre 2011.

In data 29 giugno 2011 è stato sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato che è consistito, come da delibera di cui sopra, in un aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, per un importo complessivo di Euro 304.013,01 comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 5.477.712 nuove azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, ad un prezzo di emissione di Euro 0,0555 ciascuna.

La sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è stata riservata a 6 creditori sociali, che hanno aderito alla proposta della Società di convertire parte del proprio credito, nei seguenti termini: (i) a Consulenze e ricerche applicate S.r.l., quanto a n. 1.081.731 azioni ordinarie, (ii) a InterMedia Finance S.p.A., quanto a n. 513.513 azioni ordinarie, (iii) a Efin S.r.l., quanto a n. 490.767 azioni ordinarie, (iv) a Valore e Capitale S.r.l., quanto a n. 2.318.918 azioni ordinarie, (v) al prof. Alfredo Viganò, quanto a n. 708.108 azioni ordinarie e (vi) a Athena Professionisti e Consulenti Associati, quanto a n. 364.675 azioni ordinarie.

Nella tabella che segue sono riepilogate le movimentazioni del capitale azionario relative all'esercizio 2011.

	Capitale sociale	Numero azioni	Valore nominale
Valore del Capitale sociale sottoscritto e versato al 1 gennaio 2011	44.411.705,44	967.575.282	----
Valore del Capitale Sociale deliberato al 1 gennaio 2011 oltre a quanto indicato al punto 1	48.897.629,67		----
(Punto 1) Aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 27 aprile 2010 di massimi Euro 60.000.000,00, in parte in opzione agli azionisti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441 del codice civile, da sottoscrivere entro il termine finale del 31 dicembre 2011 (fino a massimi Euro 60.000.000,00) in parte con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da sottoscrivere entro il termine finale del 30 giugno 2011 (fino a massimi Euro			

	Capitale sociale	Numero azioni	Valore nominale
40.000.000,00) . L'eventuale importo di ciascun aumento di capitale dovrà essere calcolato tenendo in considerazione il limite massimo complessivo di Euro 60.000.000,00 al netto dell'ammontare già eventualmente sottoscritto nell'ambito di qualsivoglia dei due aumenti di capitale, entro il limite massimo previsto per ognuno dei due aumenti di capitale.			
Copertura perdita per Euro 41.775.458,00 mediante utilizzo della intera riserva (appostata come "sovrapprezzo azioni") e mediante riduzione del capitale sociale da Euro 44.411.705,44 ad Euro 11.813.141,44,	11.813.141,44	967.575.282	
Aumento Capitale Sociale Riservato del 29 giugno 2011	304.013,01	5.477.712	
Valore del Capitale sociale sottoscritto e versato alla Data del Prospetto Informativo	12.117.154,45	973.052.994	
Valore del Capitale Sociale deliberato alla Data del Prospetto tenuto conto (i) del capitale sottoscritto e versato (ii) della delibera di aumento di capitale sociale del 24 giugno 2008 al servizio dell'emissione dei Warrant per residui Euro 4.485.924,23 e (iii) del valore massimo dell'aumento di capitale in opzione deliberato in data 27 aprile 2010 per Euro 27.096.881,15	43.699.959,83		-----

Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente è, pertanto, pari ad Euro 12.117.154,45 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 973.052.994 azioni ordinarie prive di valore nominale.

21.2 Atto costitutivo e statuto sociale

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito nell'art. 2 dello statuto, che dispone come segue:

“La Società ha per oggetto prevalente, non nei confronti del pubblico, ma esclusivamente all'interno del gruppo delle società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, ovvero che siano controllate dal o collegate al proprio controllante e comunque all'interno del medesimo gruppo delle seguenti attività:

- l'assunzione, diretta od indiretta, di interessenze o partecipazioni in altre imprese od in altre società od enti, di qualsiasi forma ed oggetto, in Italia ed all'estero; la Società per la realizzazione dei suoi programmi potrà, inoltre, costituire joint-ventures con partners italiani ed esteri e potrà partecipare alla costituzione di Gruppi Europei di interesse Economico (GEIE) residenti in Italia o negli altri Stati della Unione Europea.

- il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti nelle quali siano state assunte partecipazioni; e, in generale, la gestione e l'amministrazione di servizi, quali in particolare i servizi di tesoreria, di informatica aziendale, di ricerca e sviluppo per conto esclusivamente delle società partecipate, con esclusione della raccolta del risparmio e dell'esercizio del credito, di cui al D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, dell'attività di assicurazione di cui al d.p.r. 13 febbraio 1959, n. 449, dell'attività fiduciaria e di revisione di cui alla l. 23 novembre 1939, n. 1966 ed al r.d. 22 aprile 1940, n. 531.

- l'indirizzo gestionale delle società od enti nelle quali siano state assunte partecipazioni di controllo.

La Società potrà compiere tutte quelle altre operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo utili al fine del conseguimento degli scopi sociali suindicati e potrà altresì, prestare fidejussioni e garanzie, anche reali, nel proprio interesse e nell'interesse di terzi.”

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale di K.R.Energy. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo statuto dell'Emittente ed alla normativa applicabile.

Al riguardo si ricorda che l'assemblea ordinaria degli Azionisti di K.R.Energy S.p.A. in data 16 Dicembre 2010 ha deliberato di modificare gli Articoli 12, 13, 15, 16,17, 20, 21, 23, 26, 28 e 29 nonché di eliminare l'Articolo 33 dello Statuto Sociale, in recepimento delle normative introdotte dal D.lgs. 27/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 2010, n. 53 - Supplemento Ordinario n. 43 in tema di diritto degli

azionisti, dal D.lgs. 39 /2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 marzo 2010, n. 68 - Supplemento Ordinario n. 58 in tema di revisione legale dei Conti, nonché a seguito del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 1 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 Giugno 2010.

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, l'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) ad 11 (undici) membri. Gli amministratori possono anche non essere azionisti e durano in carica per tre esercizi (con scadenza in coincidenza dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio della loro carica) o per il minor periodo che sia fissato dall'assemblea all'atto della nomina; in mancanza di fissazione di termine, essi durano in carica per tre esercizi (sempre con scadenza in coincidenza dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio della loro carica). L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Sempre ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, l'organo amministrativo elegge tra i suoi membri il Presidente, ove non vi abbia provveduto l'assemblea, con deliberazione presa a maggioranza semplice dei consiglieri in carica e, con le medesime modalità, può procedere all'elezione di un vice-Presidente e/o di uno o più amministratori delegati.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto la nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali deve essere inserito un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere elencati mediante un numero progressivo e che conterranno, a pena di decadenza, un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, contestualmente al deposito delle loro liste, documentino di essere titolari di almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, salvo che la legge o disposizioni regolamentari non stabiliscano una diversa percentuale. Le liste sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione o in unica convocazione. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, o in unica convocazione, devono inviare apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa per il tramite di intermediario finanziario abilitato. Il deposito delle liste, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per le convocazioni successive alla prima, ove previste.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, la deliberazione proposta si intende approvata o non approvata a seconda di come ha votato chi presiede la seduta.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale con la sola esclusione di quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'assemblea. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2381, comma 4, del codice civile, il consiglio di amministrazione può altresì delegare le proprie attribuzioni uno o più amministratori delegati e/o ad un comitato esecutivo, secondo quanto previsto dall'art 21 dello Statuto.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, il collegio sindacale è costituito da 3 (tre) sindaci effettivi e da 2 (due) sindaci supplenti aventi i requisiti di professionalità ed onorabilità prescritti dalla legge, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Alla nomina del collegio sindacale si procede sulla base di liste presentate dagli azionisti che, contestualmente al deposito, documentino di essere titolari di almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, fatta salva la diversa percentuale stabilita dalla legge o dalle disposizioni regolamentari. Le liste devono contenere un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo e dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione o in unica convocazione. Nel caso in cui, alla data di scadenza di detto termine, sia stata depositata una sola lista, ovvero solo liste presentate da soci che risultino tra loro collegati

ai sensi delle disposizioni applicabili, la legge e lo statuto prevedono che possano essere presentate liste sino a ventidue giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e che la percentuale di partecipazione al capitale richiesta per poter procedere alla presentazione entro tale termine sia ridotta alla metà.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, o in unica convocazione, devono inviare apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa per il tramite di intermediario finanziario abilitato.

Le modalità di nomina dei singoli membri del collegio sindacale prevedono che dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri effettivi ed uno supplente, mentre dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, con il medesimo ordine, il restante membro effettivo, il quale assume altresì la carica di presidente del collegio sindacale ai sensi di legge, e l'altro membro supplente. In caso di parità di voti tra liste, prevarrà la presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito. L'assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1, del codice civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto comunque del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

I poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge e dai regolamenti vigenti.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Tutte le azioni dell'Emittente sono ordinarie, nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi ad esse connessi, secondo le disposizioni di legge applicabili.

La Società può emettere, ai sensi di legge, obbligazioni, anche convertibili in azioni ovvero cum *Warrant*, in base alla competenza stabilita dalle disposizioni di legge applicabili.

Non esistono altre categorie di azioni che attribuiscono diritti patrimoniali e amministrativi diversi da quelli attribuiti dalle sopra descritte azioni ordinarie.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto di K.R.Energy, gli utili netti risultanti dal bilancio, sono ripartiti come segue:

- a) almeno il 5 (cinque) per cento al fondo di riserva legale, fino a che non sia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- b) il residuo ai soci, in proporzione alle quote di capitale sociale rispettivamente possedute, salvo diversa deliberazione dell'assemblea in sede di approvazione del bilancio cui tali utili netti si riferiscono.

Il consiglio di amministrazione potrà deliberare, ricorrendo i presupposti e le condizioni di legge, la distribuzione di acconti sul dividendo.

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'art. 2437 del codice civile hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2, cod. civ., ovvero dallo statuto;

- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Inoltre, hanno diritto di recedere, ai sensi dell'art. 2437-*quinquies*, del codice civile, i soci che non concorrono alla deliberazione che comporti l'esclusione delle azioni dalla quotazione.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

L'assemblea straordinaria può deliberare l'aumento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile, come previsto dall'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo del codice civile.

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie contenenti la disciplina delle assemblee ordinarie e straordinarie di K.R.Energy, anche alla luce delle modifiche normative apportate dal D.lgs. 27/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 2010, n. 53 - Supplemento Ordinario n. 43 in tema di diritto degli azionisti, in attuazione della Direttiva 2007/36/CE.

Per ulteriori informazioni, si rinvia allo statuto dell'Emittente ed alla normativa applicabile.

Convocazioni

L'assemblea è convocata presso la sede della Società o in altro luogo, purché all'interno dell'Unione Europea o in Svizzera. L'assemblea è convocata ogni qual volta l'organo amministrativo, o per esso, il Presidente del consiglio di amministrazione o, qualora nominati, il vice-Presidente ovvero uno degli amministratori delegati, se nominati, lo ritengano necessario. L'assemblea deve essere convocata anche quando ne sia fatta richiesta all'organo amministrativo, o, per esso, al Presidente del consiglio di amministrazione, con l'indicazione degli argomenti da trattare, dai soci che rappresentino almeno il 5 (cinque) per cento del capitale sociale, o quando sia richiesto dal collegio sindacale o da almeno due membri dello stesso ai sensi e con le modalità previste dalla legge. L'avviso di convocazione dell'assemblea viene effettuato nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle altre disposizioni normative e regolamentari, mediante avviso pubblicato sul sito della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino una partecipazione almeno pari al 2,5 per cento del capitale sociale possono, chiedere l'integrazione, secondo modalità, termini e limiti previsti dalla legge, dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Di tale integrazione viene data informativa ai sensi di legge.

In ossequio all'art. 29 dello Statuto sociale, gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. In mancanza di contrarie disposizioni normative o regolamentari, il bilancio può essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, qualora sussistano le condizioni richieste dalla legge.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Ai sensi dell'Articolo 13 dello Statuto, sono legittimati all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.

Ogni soggetto che abbia il diritto ad intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nei limiti e con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

La delega può essere altresì conferita in via elettronica con le modalità stabilite dal regolamento del Ministero della Giustizia. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, o mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società o mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

La rappresentanza può essere conferita solo per singole assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, decidere sulla legittimazione all'intervento in assemblea.

La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate. L'assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione, l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la percentuale del capitale sociale intervenuto e delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale intervenuto.

Le assemblee ordinarie sono di regola indette in prima e in seconda convocazione, ai sensi di legge. Tuttavia l'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione.

Ai sensi di legge nell'avviso di convocazione dell'assemblea deve essere contenuta l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e delle materie da trattare e può essere fissato il giorno per la seconda convocazione. Questa non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. Se il giorno per la seconda convocazione non è indicato nell'avviso, l'assemblea deve essere riconvocata entro trenta giorni dalla data della prima, ed il termine di convocazione è ridotto a dieci giorni.

Salvo diversa disposizione di legge le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. Le medesime azioni e quelle per le quali il diritto di voto non è stato esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e negli altri casi di legge. È tuttavia attribuita al consiglio di amministrazione la competenza a deliberare in merito alle materie di seguito specificate:

- la fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis cod. civ.;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di un azionista;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie per legge ;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, e il trasferimento di sede nell'ambito dello stesso comune.

L'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di speciali categorie di azioni, stabilendo la forma, il modo di trasferimento ed i diritti spettanti ai possessori di tali azioni, da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, per un ammontare corrispondente agli utili destinati ai prestatori di lavoro.

In prima convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un

terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

In terza convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Le assemblee straordinarie sono di regola indette in prima e in seconda convocazione, ai sensi di legge. L'assemblea straordinaria può inoltre essere indetta in convocazioni successive alla seconda. Tuttavia l'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

Salva diversa disposizione di legge le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. Le medesime azioni e quelle per le quali il diritto di voto non è stato esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto sociale dell'Emittente non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Non vi sono disposizioni dello Statuto dell'Emittente volte a disciplinare la soglia di possesso al di sopra della quale vi è l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

Restano salve le disposizioni di legge applicabili.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo statuto sociale dell'Emittente non contiene disposizioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalla applicabili disposizioni di legge.

CAPITOLO 22

CONTRATTI RILEVANTI

Fatta eccezione per le operazioni di investimento, acquisizione, fusione e cessione di partecipazioni che hanno determinato l'attuale composizione del Gruppo K.R.Energy (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5 e Capitolo 7, Paragrafo 7.2), e fatta altresì eccezione per i contratti di finanziamento descritti nel precedente Capitolo 10, Paragrafo 10.4, Sezione Prima, e per quanto di seguito indicato, nei due anni precedenti la Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono stati stipulati contratti rilevanti diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell'attività svolta dal Gruppo K.R.Energy.

22.1 L'Offerta FISI

In data 23 maggio 2011, F.I.S.I. S.r.l. – socio dell'Emittente con una quota pari al 20,55% e società controllata indirettamente dal Sig. Marco Marengo che, alla Data del Prospetto, ricopre la carica di amministratore delegato dell'Emittente – ha presentato alla Società un'offerta di investimento che è stata accettata dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy in data 24 maggio 2011 (l'“**Offerta FISI**”).

L'Offerta FISI prevede l'impegno alla sottoscrizione da parte di F.I.S.I. S.r.l. di un aumento di capitale in opzione agli azionisti ex articolo 2441 del codice civile per un importo complessivo pari a Euro 39,4 milioni. In particolare F.I.S.I. S.r.l., mediante tale offerta, si è impegnata a:

- sottoscrivere i Diritti di Opzione per la quota di propria spettanza;
- sottoscrivere le azioni eventualmente rimaste inoplate sino alla concorrenza dell'intero ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione.

L'esecuzione dell'Offerta FISI era condizionata all'ottenimento dell'esenzione dall'obbligo di OPA in quanto, in caso di sottoscrizione (indiretta attraverso F.I.S.I. S.r.l.) da parte del solo Sig. Marengo dell'Aumento di Capitale in Opzione, la partecipazione dallo stesso Sig. Marengo detenuta nel capitale sociale dell'Emittente ammonterebbe al 76,89%.

Tale condizione si è verificata in data 25 giugno 2011, quando l'assemblea dei soci dell'Emittente ha approvato - stante lo stato di crisi della Società - l'esecuzione dell'Offerta FISI con le modalità previste dall'articolo 49, comma 1, lettera b) n. 3 (i) del Regolamento Emittenti, ovvero senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dall'acquirente, dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10% e pertanto tale delibera ha efficacia esimente dall'obbligo di OPA ai sensi e per gli effetti del medesimo articolo.

Ai sensi dell'Offerta FISI, F.I.S.I. S.r.l. provvederà alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui sopra sia mediante versamento di denaro, sia mediante conversione di crediti a breve termine vantati nei confronti dell'Emittente, in precedenza acquisiti da alcuni creditori della Società.

Con riferimento agli impegni di sottoscrizione assunti da F.I.S.I. S.r.l. e sopra descritti, si evidenzia che gli stessi, sebbene formulati con la condizione di “irrevocabilità”, non sono assistiti da garanzie e, quindi, sono soggetti al rischio di inadempimento, parziale, della controparte. Ciò a fronte di quanto già versato in conto futuro aumento di capitale sociale da parte di F.I.S.I. S.r.l.. Si segnala, inoltre, che non sono disponibili informazioni utili sulle disponibilità monetarie di F.I.S.I. S.r.l. in quanto trattasi di società di recente costituita per l'effettuazione dell'Offerta FISI.

Di seguito indichiamo il dettaglio: (i) del contenuto dell'Offerta FISI e degli impegni di sottoscrizione rispetto al disposto della delibera consiliare del 7 settembre 2011; (ii) delle modalità di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione; (iii) dei versamenti in conto futuro aumento di capitale e dei finanziamenti soci già effettuati da parte di F.I.S.I. S.r.l. alla Data del Prospetto.

Contenuto dell'offerta e impegni di sottoscrizione nel contesto dell'Aumento di Capitale

La seguente tabella riporta gli elementi essenziali dell'Offerta FISI, evidenziando l'evoluzione di tali impegni alla luce della delibera consiliare del 7 settembre 2011 che ha determinato, *inter alia*, il valore massimo dell'Aumento di Capitale in Opzione in Euro 39.408.646,18.

Impegni derivanti dall'offerta presentata da F.I.S.I. S.r.l. all'Emittente in data 23 maggio 2011 e modalità di sottoscrizione	Impegni assunti da F.I.S.I. S.r.l. a fronte della delibera del consiglio di amministrazione dell'Emittente del 7 settembre 2011
Impegno a sottoscrivere i diritti di opzione per la quota di propria spettanza, qualunque sia l'importo dell'aumento deliberato dal consiglio di amministrazione;	A fronte della delibera consiliare, l'ammontare dell'aumento di capitale che F.I.S.I. S.r.l. si è impegnata a sottoscrivere mediante esercizio delle proprie opzioni ammonta, alla Data del Prospetto, ad Euro 8.100.000,00;
Impegno a sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione per la parte eventualmente inopata sino alla concorrenza della somma massima complessiva di Euro 38.200.000 (ammontare costituito dal cumulo con quanto già versato a fronte dell'esercizio dei diritti di opzione alla stessa spettanti [...] o della diversa somma stabilita dal consiglio di amministrazione per il fabbisogno finanziario della Società.	Avendo il consiglio determinato – anche a seguito della valutazione effettuata in sede consiliare con riferimento alle esigenze finanziarie della Società - l'ammontare dell'aumento di capitale in Euro 39.408.646,18, l'impegno di F.I.S.I. S.r.l. si ritiene riferito all'intero importo deliberato. Ciò anche a fronte della comunicazione trasmessa dall'Emittente in data 3 ottobre 2011 che ha confermato tale impegno.

Come già evidenziato, l'esecuzione dell'Offerta FISI era condizionata all'ottenimento dell'esenzione dall'obbligo di OPA. Tale condizione si è verificata in data 25 giugno 2011. Di seguito riassumiamo, in forma tabellare, i principali termini della delibera in oggetto.

Approvazione dell'esecuzione dell'offerta Fisi	l'assemblea ha approvato, anche ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., l'esecuzione dell'Offerta FISI, come descritta nella relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, quale elemento essenziale dell'operazione di salvataggio oggetto del Piano di Risanamento, asseverato ex art. 67 comma 3, lettera d, Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267..
Esenzione OPA	la delibera in oggetto essendo stata assunta con le maggioranze di cui all'articolo 49, comma 1, lettera b) n. 3 (i) del Regolamento Emittenti, ha assunto efficacia esimente dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs. 58/1998 nei confronti del Sig. Marco Marengo e/o delle società dallo stesso controllate direttamente o indirettamente con riferimento all'Offerta FISI.
Estensione del termine per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione	l'assemblea ha prorogato sino al 31 dicembre 2011, il termine per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione che, in precedenza, era fissato al 30 giugno 2011.

Modalità di sottoscrizione e crediti acquisiti da F.I.S.I. S.r.l.

Come già evidenziato in precedenza, ai sensi dell'Offerta FISI, F.I.S.I. S.r.l. provvederà alla sottoscrizione dell'aumento di capitale anche mediante conversione di crediti a breve termine vantati nei confronti dell'Emittente. Tali crediti sono stati (o saranno) acquisiti da alcuni creditori dell'Emittente. La cessione di tali crediti si è perfezionata, o sarà perfezionata, prima della sottoscrizione dell'aumento di capitale in parola.

Nell'Offerta FISI è previsto l'acquisto di crediti per complessivi Euro 8.849 mila da parte di alcune Banche Finanziatrici e alcuni principali creditori sociali. Alla Data del Prospetto sono stati acquistati crediti per un importo nominale, alla data di cessione, pari a Euro 8.054 mila a cui devono essere aggiunti gli interessi maturati e maturandi a decorrere dal 1 ottobre 2011. Al 30 settembre 2011 gli interessi maturati sono pari ad Euro 354 mila. Sino alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione matureranno ulteriori interessi stimabili in indicativi Euro 54 mila.

Alla Data del Prospetto non è stato perfezionato l'acquisto di un ulteriore credito indicato in Euro 1.136 mila nell'Offerta FISI.

Nella tabella che segue si riporta nella prima colonna il credito risultante dall'Offerta FISI e nella seconda colonna l'importo dei crediti per i quali si è già perfezionata la relativa cessione con indicazione dell'importo del credito ceduto.

		Importo di cui all'Offerta FISI	Importo alla data di cessione del credito ceduto
Banca	Euro	4.245.477,00	4.379.467,46
Banca	Euro	1.036.694,00	1.036.891,24
Banca	Euro	1.387.948,00	1.458.127,00
Banca	Euro	1.136.076,00	Credito non ancora ceduto
Fornitore di servizi	Euro	411.617,28	411.617,28
Fornitore di servizi	Euro	631.210,57	632.464,54
Sub. Totale 1	Euro	8.849.022,85	7.918.567,52
Fornitore	Euro	Importo non previsto in Offerta	135.207,95
Totale crediti			8.053.775,47
Interessi maturati sino al 30 settembre 2011			354.004,64
Totale importo dei crediti oggetto di cessione alla Data del Prospetto			8.407.780,11

Ai crediti sopra indicati potranno aggiungersi altri crediti certi liquidi ed esigibili - per somma capitale ed interessi - di cui F.I.S.I. S.r.l. sarà cessionaria al momento della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione. Alla Data del Prospetto Informativo la stessa risulta cessionaria di un ulteriore credito acquistato da un fornitore per Euro 135.207,95, oltre interessi maturati e maturandi.

Alle somme per capitale sopra indicate dovranno aggiungersi gli interessi:

- per le banche gli interessi devono essere calcolati come da specifiche condizioni contrattuali;
- per gli altri creditori sopra indicati gli interessi devono essere calcolati ai sensi del D. Lgs. 231/2002 dal ricevimento di ogni singola nota pro-forma.

L'esecuzione dell'Offerta FISI consentirà un rafforzamento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente per un ammontare pari ad Euro 39,4 milioni, costituito, in particolare, dall'impegno prestato da F.I.S.I. S.r.l. alla sottoscrizione dei Diritti di Opzione alla stessa spettanti, nonché dell'impegno di sottoscrizione delle Azioni eventualmente rimaste inoplate per l'ammontare massimo di cui sopra.

L'importo della parte di Aumento di Capitale in Opzione da sottoscrivere per cassa potrebbe ridursi per effetto degli interessi maturati e maturandi a decorrere dal 1 ottobre 2011 sui crediti acquisiti da F.I.S.I. S.r.l. e per effetto di acquisti di ulteriori crediti che F.I.S.I. S.r.l. potrebbe acquisire, come previsto nell'Offerta FISI.

Al riguardo nella tabella che segue si riporta l'importo deliberato di Aumento di Capitale in Opzione deliberato, l'impegno massimo di sottoscrizioni assunto da FISI, quanto già versato in denaro e tramite acquisti di crediti e il residuo che si prevede debba essere versato in denaro

(in Euro)	Crediti acquistati da terzi	Risorse in denaro già versati	Importi
Aumento di capitale sociale in Opzione deliberato 7.9.2011			39.408.646,18
Impegno assunto da FISI S.r.l nell' Offerta FISI			39.408.646,18
Riserva i n c/ futuro aumento di capitale sociale	5.703.575,00	1.296.425,00	7.000.000,00
Crediti acquisiti (*)	2.704.205,11		2.704.205,11

(in Euro)	Crediti acquistati da terzi	Risorse in denaro già versati	Importi
Crediti derivanti da finanziamenti infruttiferi		10.420.000,00	10.420.000,00
TOTALE	8.407.780,11	11.716.425,00	
Importo residuo sottoscrivibile			19.284.441,07

(*) a tale importo dovranno essere aggiunti gli interessi maturati e maturandi a decorrere dal 1 ottobre 2011 sino alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione - stimabili in indicativi Euro 54 mila.

Parte delle suddette somme sono già state versate da F.I.S.I. S.r.l. in conto futuro aumento di capitale.

Versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati da F.I.S.I. S.r.l. e finanziamenti soci

A fini di completezza, si segnala che in data 2 maggio 2011 F.I.S.I. S.r.l. ha effettuato un versamento in “conto futuro aumento di capitale” dell'ammontare di Euro 796 mila e, successivamente, ha effettuato un ulteriore versamento di Euro 500 mila (per un importo totale pari a 1,296 mila). Dette somme, unitamente ad una parte dei crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l. pari a Euro 5.704 mila - il tutto per complessivi Euro 7 milioni - sono state imputate, al 30 giugno 2011, a “riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale” e saranno utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale stesso.

A partire dal mese di luglio 2011, F.I.S.I. S.r.l. ha effettuato finanziamenti infruttiferi a breve termine all'Emittente per Euro 10,4 milioni necessari per far fronte ad obbligazioni sociali dell'Emittente stesso. Tali somme potranno essere utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale stesso.

Nella tabella che segue sono riepilogati i versamenti in denaro effettuati da F.I.S.I. S.r.l., i crediti dalla stessa vantati a seguito di acquisti di crediti (a cui dovranno essere aggiunti gli interessi maturati e maturandi a partire dal 1 ottobre 2011 sino alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione stimabili in indicativi Euro 54 mila) e quanto già imputato da F.I.S.I. S.r.l. a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale alla Data del Prospetto.

(valori in Euro)	Totale crediti	Riserva di Patr. Netto in c/futuro aumento cap.soc.	Saldo posizioni creditorie vantate da F.I.S.I. alla Data del Prospetto (al netto di quanto imputato a riserva di patrimonio netto)
Crediti bancari acquisiti	6.998.847,00		
Crediti commerciali acquisiti	1.408.933,11		
Totale crediti acquisiti da F.I.S.I.	8.407.780,11	5.703.575,00	2.704.205,11
Versamenti	1.296.425,00	1.296.425,00	-
Finanziamenti	10.420.000,00		10.420.000,00
Totale versamenti in denaro	11.716.425,00	1.296.425,00	10.420.000,00
Totale generale	20.124.205,11	7.000.000,00	13.124.205,11

Tenuto conto di quanto sopra indicato, l'integrale esecuzione dell'operazione prevista nell'Offerta FIS, permetterà alla Società di avere a disposizione risorse finanziarie nette – stimabili in Euro 19,3 milioni.

22.2 Gli accordi con le Banche Finanziatrici nel contesto del Piano di Risanamento

La Società ha intrapreso trattative con il sistema bancario volte a ricercare una soluzione alla propria posizione debitoria scaduta attraverso la definizione di piani di rimodulazione del debito.

Si segnalano, al riguardo, i seguenti accordi stipulati con alcune Banche Finanziatrici (pari, al 30 settembre 2011, a complessivi Euro 6.241 mila, già tenuto di pagamenti effettuati per complessivi Euro 207 mila sulla base di quanto previsto contrattualmente) ulteriori rispetto a quelli già raggiunti da parte di F.I.S.I. S.r.l. al fine di acquistare i debiti dell'Emittente. (pari complessivamente ad Euro 6.875 mila). Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento dell'Emittente verso le Banche Finanziatrici si rinvia anche alla

Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo ove è riportata l'evoluzione dell'indebitamento dell'Emittente nel corso dell'esercizio 2011.

22.2.1 Unicredit S.p.A. (cessionaria del credito vantato da Banca MB S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa)

In data 27 dicembre 2010, Banca MB S.p.A., ha comunicato all'Emittente la disponibilità a concedere un periodo di grazia sino al 31 dicembre 2011 ed a prevedere il rimborso del debito dell'Emittente pari a Euro 4.929 mila - costituito dalla somma capitale cui si aggiungono gli interessi al 30 marzo 2010 - in sei rate semestrali posticipale (prima rata al 30 giugno 2012 ed ultima al 31 dicembre 2014) ad un tasso d'interessi Euribor: 6 mesi + 0.50%.

L'accordo risulta risolutivamente condizionato al mancato rispetto delle obbligazioni di pagamento previste nell'accordo di rimodulazione stesso, nonché alla finalizzazione dell'aumento di capitale sociale e subordinatamente condizionato alla unanime adesione di tutto il ceto bancario coinvolto.

Si precisa che, in occasione del pagamento della prima rata al 30 giugno 2012, è previsto il pagamento di tutti gli interessi maturati sino a tale data (30 marzo 2010 – 30 giugno 2012)

Con raccomandata ricevuta il 25 maggio 2011, Banca MB S.p.A. ha comunicato all'Emittente di essere stata sottoposta a liquidazione coatta amministrativa ai sensi degli artt. 80 e 99 del TUB, previa revoca dell'autorizzazione all'attività bancaria con assunzione dei conseguenti provvedimenti di legge ha informato che nel caso l'Emittente non avesse ancora provveduto all'integrale rimborso dei crediti dovuti, gli stessi sarebbero stati ceduti a favore di Unicredit S.p.A..

In data 29 giugno 2011 Unicredit S.p.A. ha comunicato all'Emittente l'avvenuta cessione da parte di Banca MB in liquidazione dei crediti maturati dalla stessa nei confronti di K.R.Energy S.p.A. a favore di Unicredit S.p.A. e successivamente, in data 22 luglio 2011, ha confermato la validità e l'efficacia degli accordi precedentemente sottoscritti con Banca MB.

Al 30 settembre 2011 il debito ammonta ad Euro 5.635 mila.

22.2.2 Banca Cariparma S.p.A.

In data 4 gennaio 2011, Cariparma S.p.A., ha comunicato che il competente organo deliberante ha riconfermato la proposta di ripianare la posizione debitoria dell'Emittente, concedendo un pagamento del debito residuo - pari ad Euro 157,81 mila oltre interessi al 31 marzo 2010 in sei rate semestrali posticipale (prima rata al 30 giugno 2012 ed ultima al 31 dicembre 2014) di Euro 21,9 mila oltre interessi maturandi, ad un tasso d'interessi Euribor: 6 mesi + 0.50%. L'accordo subordinatamente condizionato alla finalizzazione dell'aumento di capitale sociale. Nel mese di gennaio 2011 è stato eseguito un primo pagamento di Euro 29,5 mila.

Al 30 settembre 2011 il debito ammonta ad Euro 135 mila.

22.2.3 Banca Intesa San Paolo S.p.A.

In data 4 gennaio 2011, Intesa San Paolo S.p.A., ha comunicato che il competente organo deliberante ha autorizzato il rimborso del debito della Società prevedendo il pagamento delle rate scadute – pari ad Euro 174,5 mila – entro 30 giorni dall'ottenimento dell'esenzione OPA, con pagamento del debito residuo in sei rate semestrali posticipale (prima rata al 30 giugno 2012 ed ultima al 31 dicembre 2014). L'importo da ristrutturare è pari a Euro 441,1 mila oltre interessi al 31 dicembre 2010. In data 29 luglio 2011 è stato pagato l'importo di Euro 187 mila, comprensivo di interessi e spese maturate, relativo al pagamento delle rate scadute.

L'accordo prevede che il pagamento del residuo – per un ammontare di Euro 295,7 mila – sia effettuato in 6 rate semestrali di Euro 49,3 mila oltre interessi maturandi, ad un tasso d'interessi Euribor: 6 mesi + 0.50%.

Le modalità di pagamento degli interessi risultano essere le seguenti: con il pagamento della prima rata al 30 giugno 2012 è previsto il pagamento di tutti gli interessi maturati sino a tale data (1° gennaio 2011 – 30 giugno 2012). Con riferimento alle altre rate il pagamento degli interessi sarà posticipato.

Al 30 settembre 2011 il debito ammonta ad Euro 298 mila.

22.2.4 Banca BNL S.p.A.

In data 13 aprile 2011, BNL S.p.A., ha autorizzato la regolarizzazione del debito della Società prevedendo il pagamento delle rate scadute nel corso del 2011 e con pagamento del debito residuo in sei rate semestrali posticipale (prima rata al 30 giugno 2012 ed ultima al 31 dicembre 2014) ad un tasso d'interessi Euribor: 6 mesi + 0.50%.

L'importo da ristrutturare risulta dall'accordo pari a Euro 187,9 mila oltre interessi al 31 marzo 2010. Il pagamento è strutturato come segue: (i) Euro 15,5 mila al 30 giugno 2011 e Euro 15,5 al 31 dicembre 2011; (ii) 6 rate semestrali di Euro 26,1 mila oltre interessi maturandi. In data 4 luglio 2011 è stata pagato l'importo di Euro 19,5 mila relativamente alla scadenza del 30 giugno 2011 comprensivo di interessi maturati.

Al 30 settembre 2011 il debito ammonta ad Euro 174 mila.

22.3 Gli accordi con i creditori sociali

22.3.1 Accordi con i creditori sociali che hanno sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato

Alcuni creditori hanno sottoscritto in data 29 giugno 2011 l'Aumento di Capitale Riservato mediante conversione in capitale di parte dei crediti dagli stessi vantati nei confronti dell'Emittente ad un prezzo per azione di Euro 0,0555. Gli accordi sottoscritti prevedono (i) di compensare parte del credito tramite la sottoscrizione di suddetto aumento di capitale (complessivamente Euro 304 mila) e (ii) di estinguere la residua pretesa creditoria attraverso il pagamento da parte di K.R.Energy S.p.A. di un importo corrispondente al 25% dell'esposizione originaria (complessivamente Euro 101 mila, già corrisposti). Di seguito indichiamo i dettagli degli accordi raggiunti con i singoli creditori:

- un creditore ha sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato per Euro 60.036,07, pari a complessive n. 1.081.731 azioni di nuova emissione, a fronte di un credito complessivo di Euro 80.048.16 al 31 marzo 2011;
- un creditore ha sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato per Euro 28.499,97, pari a complessive n. 513.513 azioni di nuova emissione a fronte di un credito complessivo di Euro 38.000 al 31 marzo 2011;
- un creditore ha sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato per Euro 27.237,57, pari a complessive n. 490.767 azioni di nuova emissione, a fronte di un credito complessivo di Euro 36.316.80 al 31 marzo 2011;
- un creditore ha sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato per Euro 128.699,95, pari a complessive n. 2.318.918 azioni di nuova emissione, a fronte di un credito complessivo di Euro 171.600 al 31 marzo 2011;
- un creditore ha sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato per Euro 39.299,99, pari a complessive n. 708.108 azioni di nuova emissione, a fronte di un credito complessivo di Euro 52.400 al 31 marzo 2011;
- un creditore ha sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato per Euro 20.239,46, pari a complessive n. 364.675 azioni di nuova emissione, a fronte di un credito complessivo di Euro 26.986 al 31 marzo 2011.

22.3.2 Altri accordi con i creditori sociali

L'Emittente ha sottoscritto alla Data del Prospetto accordi con alcuni creditori sociali – ulteriori rispetto a quelli su indicati - al fine di definire le modalità di pagamento della posizione debitoria scaduta. Alcune di queste posizioni sono già state estinte alla Data del Prospetto. Di seguito indichiamo i tratti principali di suddetti accordi. I debiti sottostanti originariamente risultavano iscritti tra le passività correnti in bilancio per Euro 4.231 mila; si sono ridotti di Euro 1.140 mila a seguito della definizione di accordi transattivi a saldo e stralcio delle relative posizioni. Al 30 settembre il debito residuo ammonta ad Euro 1.296 mila. Alla Data del Prospetto il debito residuo si è ridotto a Euro 664 mila dopo aver rimborsato rate per Euro 2.428 mila. Vedasi anche Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo.

- Accordo concluso in data 28 settembre 2010 con uno dei principali creditori sociali (importo complessivo di Euro 2 milioni).

L'accordo in parola prevede un pagamento rateizzato del credito: (la prima rata di Euro 600 mila già pagata al 31 dicembre 2010, la seconda di Euro 400 mila già pagata al 31 maggio 2011, la terza rata prevista in scadenza al 30 settembre 2011 già pagata alla Data del Prospetto. L'ultima rata è prevista in scadenza per Euro 500 mila al 31 dicembre 2011.

- Accordo con ex cliente della Società concluso in data 2 dicembre 2010.

A fronte di una sentenza giudiziale del Tribunale di Venezia del febbraio 2010 la Società ha concordato con controparte di corrispondere la somma di Euro 440 mila alle seguenti scadenze: Euro 100 mila entro il 31 dicembre 2010 (somma già corrisposta), Euro 50 mila entro il 31 gennaio 2011 (somma già corrisposta) ed il residuo importo pari di Euro 290,25 mila in undici rate mensili, pari a Euro 26,39 mila cadauna, scadenti con scadenze dal 28 febbraio 2011 sino al 31 dicembre 2011. Le prime nove rate, sino al 31 ottobre 2011 sono già state corrisposte.

- Accordo concluso in data 27 gennaio 2011 con un creditore sociale (importo complessivo di Euro 140 mila).

L'accordo prevede pagamenti rateizzati ai seguenti termini: Euro 50 mila quale prima rata, già pagata all'atto della sottoscrizione, ed Euro 10 mila in 9 rate mensili consecutive a partire dal 28 febbraio 2011, interamente pagato.

- Accordo concluso in data 6 luglio 2011 con un creditore sociale (importo complessivo di Euro 90 mila rispetto al maggior importo di Euro 130 mila).

L'accordo prevede pagamenti rateizzati ai seguenti termini: Euro 10 mila quale prima rata, già pagata all'atto della sottoscrizione, ed i residui Euro 80 mila in 4 rate consecutive mensili a partire dal 31 agosto 2011, le prime due pari ad Euro 10 mila e le ultime due pari ad Euro 30 mila cadauna. Le rate sono state pagate e l'ultima rata è prevista in scadenza per Euro 30 mila al 30 novembre 2011.

- Accordo concluso in data 5 maggio 2011 con un creditore sociale (importo complessivo di Euro 337 mila).

L'accordo prevede il pagamento dell'esposizione, pari ad Euro 336,6 mila, in via dilazionata, come segue: Euro 85 mila già corrisposti alla sottoscrizione dell'accordo, Euro 85 mila con scadenza 31 maggio 2011 (già corrisposti), Euro 85 mila entro con scadenza 30 giugno 2011 (già corrisposti) ed il saldo di Euro 81,6 mila al 31 luglio 2011 non ancora corrisposto dall'Emittente.

- Accordo concluso in data 5 agosto 2011 con un creditore sociale.

In data 5 agosto 2011, l'Emittente e Scea S.r.l., hanno sottoscritto un accordo quadro in forza del quale Scea si è impegnata ad acquistare le società Krenergy Uno S.r.l.; Krenergy Due S.r.l. e Krenergy Tre S.r.l. – titolari di progetti nel settore eolico e fotovoltaico che alla Data del Prospetto risultano in attesa delle Autorizzazioni Uniche Regionali - ad un prezzo pari rispettivamente ad Euro 107.5 mila, Euro 15 mila ed Euro 15 mila. La cessione è avvenuta il 13 settembre 2011. Il pagamento del prezzo di cessione è avvenuto come segue: (i) in denaro per Euro 52,3 mila (di cui il 50% corrisposti all'atto della cessione e il residuo 50% entro il 31 ottobre 2011), (ii) per Euro 41,2 mila mediante compensazione di crediti vantati dall'acquirente e (iii) per Euro 44 mila mediante compensazione di crediti per la quale la stessa Scea è risultata cessionaria. (Per ulteriori informazioni inerenti tale accordo si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2 del Prospetto Informativo).

22.4 Contratto sottoscritto tra K.R.Energy, la controllata totalitaria Coser S.r.l. da una parte e Saniso S.r.l. nonché altre società riferibili al Gruppo Santander dall'altra

In data 28 giugno 2010 è stato sottoscritto tra K.R.Energy e la controllata totalitaria Coser S.r.l. da una parte e la società di diritto italiano Saniso S.r.l. nonché altre società riferibili al Gruppo Santander dall'altra, un contratto ai sensi del quale K.R.Energy ha, tra l'altro, concesso un diritto di esclusiva al Gruppo Santander avente ad oggetto l'acquisto, a ottenimento delle relative Autorizzazioni Uniche Regionali, di una ventina di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici ubicati nella Regione Puglia, per complessivi 120 MW con successivo impegno a rivendere a K.R.Energy i medesimi progetti una volta sviluppati costruiti ed allacciati alla rete elettrica nazionale. L'esclusiva suddetta avrà durata sino al quinto mese successivo dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, delle Autorizzazioni Uniche Regionali relative ai suddetti progetti.

È stato inoltre previsto che qualora - durante il periodo di esclusiva - le parti non riuscissero ad addivenire ad un contratto di acquisto vincolante relativo ad uno o più impianti, le società acquirenti riferibili al Gruppo Santander saranno garantite da un diritto di prelazione relativo all'acquisto di ciascun impianto, avente durata di un ulteriore anno decorrente dalla scadenza del periodo di esclusiva sopra indicato. Il periodo di esclusiva potrà variare in base ai tempi di rilascio di ciascuna autorizzazione da parte degli enti competenti.

CAPITOLO 23

INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da terzi. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dalla Società stessa e, per quanto a conoscenza della Società, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO 24

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di K.R. Energy S.p.A., in Milano, C.so Monforte n. 20. , sul sito internet della Società (www.krenergy.it) e presso Borsa Italiana, in Milano, Piazza Affari n. 6.

È a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede di K.R.Energy e presso Borsa Italiana, nonché sul sito della Società (www.krenergy.it), la seguente documentazione:

- Statuto sociale di K.R.Energy.
- Fascicoli di bilancio di K.R.Energy per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 , contenenti i bilanci di esercizio e consolidato, le relazioni sulla gestione, le relazioni della società di revisione e dei sindaci e le dichiarazioni previste ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.
- Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011 la relazione della società di revisione le dichiarazioni previste ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.
- Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2011 e le dichiarazioni previste ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.
- Documento Informativo predisposto per la Fusione ai sensi degli artt. 70, comma 4, 57, commi 1-bis e 1-quater del Regolamento Emittenti pubblicato in data 12 giugno 2008 e integrato in data 1 ottobre 2008.
- Documento Informativo predisposto per l'operazione di cessione del 51% di Gruppo Pro, pubblicato in data 30 dicembre 2008.
- Prospetto informativo *Warrant* e di quotazione dei "*Warrant azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. 2009-2012*", pubblicato in data 10 luglio 2009.
- Verbale di assemblea degli azionisti del 27 aprile 2010 contenente la relazione emessa dalla società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 5° e 6° comma, del codice civile, e art 158, 1° comma del D.Lgs. 58/98 deliberato dall'assemblea dei Soci in data 27 aprile 2010.
- Documento informativo relativo ad operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12.3.2010 avente ad oggetto l' Offerta FISI contenente l'impegno a sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione, pubblicato in data 31 maggio 2011.
- Verbale di assemblea degli azionisti del 25 giugno 2011 contenente, tra l'altro, la proroga del termine di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da offrirsi in opzione ai sensi dell'art. 2441 cod.civ. e la delibera di approvazione dell'operazione prevista nell'Offerta FISI, assunta con le maggioranze di cui all'articolo 49, comma 1, lettera b) n. 3 (i) del Regolamento adottato da Consob con delibera 11971/1999 e successive modifiche, che ha assunto efficacia esimente dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'articolo 106 del D. Lgs. 58/1998 nei confronti del Sig. Marco Marengo e/o delle società dallo stesso controllate direttamente o indirettamente con riferimento all'operazione stessa.

CAPITOLO 25

INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La struttura organizzativa del Gruppo K.R.Energy è rappresentata dall'organigramma riportato nella Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo; in detto Paragrafo sono altresì riportate le informazioni rilevanti in merito alle società controllate del Gruppo K.R.Energy stesso.

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

SEZIONE SECONDA

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

CAPITOLO 1

PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone Responsabili

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di Responsabilità

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 2

FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente, al Gruppo, al settore in cui esso opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 3

INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo K.R.Energy ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le proprie obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81 – si segnala che alla Data del Prospetto il Gruppo K.R.Energy non ha capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto).

A partire dal mese di maggio 2011, grazie ai versamenti effettuati da F.I.S.I. S.r.l. in “*conto futuro aumento di capitale*” dell’ammontare di Euro 1.296 mila e, successivamente, a titolo di finanziamento infruttifero, per complessivi Euro 10.420 mila, (somme che potranno essere utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. nel contesto dell’Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell’aumento di capitale stesso) è stato possibile far fronte alle esigenze di cassa correnti dell’Emittente e provvedere al pagamento di alcune posizioni debitorie scadute del Gruppo.

Senza il supporto finanziario del socio F.I.S.I. S.r.l. l’Emittente a partire dal mese di maggio 2011 non avrebbe avuto a disposizione le risorse finanziarie necessarie per la prosecuzione della propria attività e le risorse finanziarie di cui il Gruppo dispone non sono in grado di coprire il *deficit* di capitale circolante.

L’esigenza di capitale circolante del Gruppo è costituita sostanzialmente dalle seguenti componenti: (1) la gestione operativa legata all’evoluzione dell’attività caratteristica; (2) la gestione finanziaria: legata al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine ed al pagamento degli interessi e oneri finanziari.

L’entità complessiva del capitale circolante netto del Gruppo, è stata determinata, utilizzando il metodo indiretto, partendo dalle attività e passività correnti indicate nel resoconto intermedio di gestione chiuso al 30 settembre 2011, corrispondenti a negativi Euro 37 milioni, (si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo).

Allo stesso sono state apportate alcune rettifiche: in particolare (i) non è stata considerata la voce “Swap su tassi di Interesse”, pari a Euro 3,2 milioni in quanto posta che non genera effetti monetari², (ii) è stato considerato che l’incasso di un credito iva per 0,9 milioni, in capo ad una società del gruppo, venga utilizzato per coprire un finanziamento Iva, riclassificato tra le passività non correnti. Il *deficit di capitale circolante* al 30 settembre 2011 risulta quindi pari a Euro 34,7 milioni. Lo stesso alla Data del Prospetto non ha subito variazioni significative.

La Società, nella seduta di consiglio di amministrazione del 9 novembre 2011, ha quindi determinato il fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo in Euro 35,1 milioni, tenuto conto delle ulteriori esigenze finanziarie per un periodo di 12 mesi successivi alla Data del Prospetto (periodo 1 ottobre 2011 – 31 dicembre 2012) previste in negativi Euro 0,4 milioni. Tale previsione non tiene conto di alcuna attività di investimento, non avendo il Gruppo assunto alcun impegno vincolante in tal senso³.

² Il valore dello Swap su tassi di interesse esprime il *mark to market* di un contratto di interest rate swap, ossia il valore di uno strumento finanziario utilizzato dal Gruppo, adeguato periodicamente in funzione dei tassi di interesse. L’evidenza di tale valore indica l’importo che dovrebbe essere rimborsato alla banca nel caso di estinzione anticipata del contratto stesso. La posta non genera alcun effetto dal punto di vista monetario, in quanto le variazioni di valore periodiche determinano esclusivamente un profitto o una perdita imputata per la parte “inefficace” a conto economico e per la parte “efficace” come variazione di riserva di patrimonio netto.

³ Il fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo è stato determinato tenendo in considerazione oltre che l’attuale deficit di capitale circolante anche le esigenze finanziarie dell’Emittente, per un arco temporale di 12 mesi dalla Data del Prospetto, stimate negative per Euro 5 milioni, le stesse sono parzialmente compensate dai flussi previsti in entrata dalle società controllate per Euro 4,6 milioni. Tali flussi tengono conto del fatto che la potenza degli impianti in esercizio del Gruppo nel settore fotovoltaico è passata dai precedenti 6,1 MW al 30 giugno 2011 a complessivi 13,9 MW al 30 settembre 2011 a seguito della entrata in produzione di 8 impianti per complessivi 7,8 MW.

Le risorse rivenienti dall’Aumento di Capitale in Opzione previsti in Euro 32,4 milioni (tale ammontare non considera l’importo di 7 milioni di Euro già imputato a “riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale”) non sono sufficienti a coprire il suddetto fabbisogno finanziario del Gruppo pari ad Euro 35,1 milioni e, pertanto, a garantire la continuità aziendale per un arco temporale di 12 mesi dalla Data del Prospetto. Si precisa che nel caso in cui si dovessero realizzare le condizioni alla base degli accordi di rimodulazione con alcune banche che consentirebbero il pagamento del debito bancario nel medio-lungo periodo secondo le modalità previste da tali accordi ed asseverate nel contesto del Piano di Risanamento (per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1 e nel Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo) si otterrebbe una riduzione del suddetto fabbisogno finanziario per un importo pari ad Euro 4,1 milioni.

In tale ipotesi l’Emittente ritiene, pertanto, di coprire il fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo di Euro 35,1 milioni ed in particolare il suddetto *deficit* di capitale circolante: (i) in parte con le risorse derivanti dall’Aumento di Capitale in Opzione pari ad Euro 32,4 milioni ; (ii) in parte attraverso la rimodulazione del debito bancario per Euro 4,1 milioni. Tali modalità sono state individuate nel Piano di Risanamento, approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 24 marzo 2011 e predisposto ai sensi dell’art. 67, comma 3 lett. d) della Legge Fallimentare ed asseverato mediante la Relazione dell’Esperto.

In caso non si verificasse la sottoscrizione dell’Aumento di Capitale in Opzione, l’Emittente si troverebbe nella condizione di non poter continuare a operare nel presupposto della continuità aziendale compromettendo, inoltre, il buon esito del Piano di Risanamento. In tale ipotesi è prevedibile che la capacità di prosecuzione dell’attività aziendale del Gruppo nel presupposto della continuità aziendale possa essere assicurata per un ulteriore arco temporale di circa 2 mesi a partire dalla Data del Prospetto, in quanto il Gruppo non avrebbe i mezzi finanziari per far fronte ai debiti scaduti ed in primis alle azioni giudiziali promosse dai creditori sociali e a quelle che prevedibilmente verranno azionate.

In particolare in caso di mancata integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale in Opzione - considerato che l’Aumento di Capitale in Opzione è scindibile - al termine dell’Offerta, esso sarà perfezionato comunque, indipendentemente dall’ammontare sottoscritto e le risorse apportate dagli azionisti, che avessero sottoscritto l’aumento di capitale suddetto, sarebbero destinate a ripagare i debiti attuali del Gruppo e, ove trovasse applicazione la normativa fallimentare, gli stessi potrebbero recuperare importi inferiori rispetto a quanto apportato con il predetto Aumento di Capitale in Opzione. Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10 e 20 del Prospetto Informativo.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Di seguito si presenta una tabella illustrativa alla data del 30 settembre 2011 relative ai mezzi propri consolidati del Gruppo K.R.Energy, estratti dal Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 approvato lo scorso 9 novembre 2011 confrontata con quella risultante al 31 dicembre 2010.

Gruppo K.R.Energy (in migliaia di Euro)	30 sett. 2011	31 dic. 2010
Patrimonio netto iniziale del gruppo	11.035	47.262
Aumenti	7.304	1.862
Riduzioni	(1.174)	
Altre movimentazioni	812	266
Risultato di esercizio	(8.732)	(37.589)
Patrimonio netto finale del Gruppo	9.245	11.035
Patrimonio netto finale del gruppo	9.245	11.035
Patrimoni netto finale di terzi	6.676	6.029
Patrimonio netto finale del Gruppo e di terzi	15.922	17.064

Di seguito si forniscono informazioni relative all’indebitamento bancario dell’Emittente e del Gruppo aggiornate al 30 settembre 2011.

(in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31/12/2010	Debiti K.R.Energy S.p.A. al 31/12/10	Rate a breve di finanzia a m/l al 31/12/10	Variazioni periodo 1 genn 11 30 sett 11	Cessioni crediti a FISI al 30 /09/11	Rimodulazioni al 30/09/11	Resoconto Intermedio al 30/09 /11
Veneto Banca (già Banca Popolare di Intra)		4.246		135	(4.380)		0
Unicredit		221		30	(251)		0
Unicredit (in precedenza Banca MB S.p.A.) garantito		5.271		364			5.635
Cassa Lombarda		1.037		0	(1.037)		0
Debiti vs banche	10.775	10.775		529	(5.668)	0	5.635
Unicredit		1.167		40	(1.207)		0
MPS non garantito		1.136		20			1.156
BNL non garantito		190		(17)		(131)	43
Banca Intesa non garantito		468		(170)		(246)	51
Cariparma non garantito		162		(27)		(110)	25
GE Capital - finanziamento a Murge Green Power garantito			905	246			1.150
Banca Popolare del Frusinate (Sogef S.r.l.) garantito			683	0			683
Finanziamento (Solare Italia Investimenti)		2					2
Debiti per finanziamenti a breve termine	4.711	3.124	1.587	92	(1.207)	(487)	3.110
Totale Indebitamento bancario corrente	15.486	13.899	1.587	621	(6.875)	(487)	8.745
GE Capital - (Murge Green Power) garantito	20.346		20.346	(823)			19.523
Banca Popolare del Frusinate (Sogef S.r.l.) garantito	4.002		4.002	(512)			3.490
BNL non garantito		0				131	131
Banca Intesa non garantito		0				246	246
Cariparma non garantito		0				110	110
Indebitamento finanziario a m/l termine	24.347	0	24.347	(1.335)	0	487	23.500

Debiti verso banche

I *debiti verso banche* sono passati da Euro 10.775 mila al 31 dicembre 2010 a Euro 5.635 mila al 30 settembre 2011, ciò grazie agli acquisti di crediti effettuati da F.I.S.I. S.r.l. nel corso dell'esercizio 2011 per Euro 5.668 mila; le altre variazioni sono relative principalmente agli interessi maturati nel periodo.

L'importo di Euro 5.635 mila al 30 settembre 2011 è relativo ad un accordo di rimodulazione sottoscritto con Unicredit (in precedenza con Banca MB S.p.A.) i cui effetti sul bilancio saranno riflessi ad esito positivo dell'Aumento di Capitale in Opzione, consentendo l'imputazione di parte dell'esposizione nel medio lungo termine. Si rammenta che l'accordo con Unicredit S.p. A. (in precedenza con Banca MB S.p.A.) è subordinatamente condizionato all'unanime adesione di tutto il ceto bancario coinvolto, nonché alla finalizzazione dell'operazione di aumento di capitale sociale. Tale ultimo credito risulta garantito da pegno su titoli azionari dell'Emittente per complessivi 67 milioni di azioni di K.R.Energy S.p.A. comunicato con modello 120 A da Unicredit S.p.A. in data 19 maggio 2011.

Debiti per finanziamenti a breve termine

I *debiti per finanziamenti a breve termine* che al 31 dicembre 2010 ammontavano ad Euro 4.711 mila, si sono incrementati per effetto degli interessi addebitati dalle Banche Finanziatrici e si sono ridotti per effetto (i) di cessioni di crediti a F.I.S.I. S.r.l. per Euro 1.207 mila (Unicredit S.p.A.), (ii) per effetto del pagamento delle rate previste negli accordi di rimodulazione (iii) per effetto della riclassifica a medio lungo termine delle rate in scadenza oltre i dodici mesi relativi a tre accordi sottoscritti con tre Banche Finanziatrici per Euro 487 mila.

Il Gruppo ha in essere due rapporti di finanziamento a medio lungo termine connessi alla realizzazione di impianti da produzione di energia da fonte rinnovabile, il cui rimborso è garantito dai flussi in entrata derivanti dalla produzione di energia:

- il primo, pari a Euro 4.172 mila al 30 settembre 2011 in capo a Sogef. S.r.l. la cui quota a breve termine è pari a Euro 683 mila;
- il secondo in project financing, di Euro 20.673 mila al 30 settembre 2011, sottoscritto da Murge Green Power S.r.l., la cui quota a breve è pari ad Euro 1.150 mila.

Per maggiori dettagli sulle condizioni ed i termini di detti contratti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.

Indebitamento finanziario a medio lungo termine

Al 30 settembre lo stesso è composto dalle quote a medio lungo termine dei tre accordi di rimodulazione sottoscritti con Cariparma, Banca Intesa e BNL per complessivi Euro 487 mila non garantiti. Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Nella voce sono ricomprese le rate a medio lungo termine di due rapporti di finanziamento garantiti:

- il primo, pari a Euro 3.490 mila, sottoscritto con Banca Popolare del Frusinate da Sogef. S.r.l.;
- il secondo in project financing, di Euro 19.523 mila, sottoscritto da Murge Green Power S.r.l. con GE Capital.

In particolare in data 10 dicembre 2007 Sogef S.r.l. ha stipulato un contratto di appalto "chiavi in mano" con la società AlmaCIS S.r.l. per la realizzazione della Centrale F.A. Cerrone sita nel Comune di Aquino (FR) della potenza di nominali 3,2 MW, per il corrispettivo di Euro 2,5 milioni. L'investimento è stato finanziato mediante ricorso al credito con la Banca Popolare del Frusinate. Il contratto ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che avrà inizio al 31 dicembre 2009.

In data 16 luglio 2007 Sogef S.r.l. ha stipulato un contratto di appalto "chiavi in mano" con la società Maia Due S.p.A. per la realizzazione della Centrale San Martino sita nel Comune di Broccostella (FR) della potenza nominale di 4 MW. L'investimento, che è stato ultimato, è stato finanziato mediante ricorso al credito per un importo pari ad Euro 3 milioni, con la Banca Popolare del Frusinate. Il contratto ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che avrà inizio al 30 luglio 2009.

In data 26 settembre 2008 Murge Green Power S.r.l. ha stipulato con primario istituto di credito un contratto di finanziamento per la realizzazione di n. 5 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica; tale contratto prevede l'erogazione dell'importo massimo complessivo in linea capitale di Euro 23,250 milioni, comprensivo di una linea di credito *senior* dell'importo massimo in linea capitale pari ad Euro 21 milioni e di una linea di credito IVA dell'importo massimo in linea capitale pari ad Euro 2,3 milioni. Il contratto prevede, tra l'altro, che la linea di credito *senior* debba essere rimborsata entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali, mentre la linea di credito IVA entro il quinto anniversario dalla stipulazione del contratto di finanziamento, alla prima data di rimborso successiva all'accredito, da parte della competente amministrazione finanziaria, di ciascun rimborso IVA relativo al progetto.

Alla Data del Prospetto, fatta eccezione per i rapporti sopra indicati, nessuna società del Gruppo ha in essere affidamenti verso il sistema bancario. Per maggiori dettagli sulle condizioni ed i termini di detti contratti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 del Prospetto Informativo.

Di seguito si riportano i termini della rimodulazione del debito e informazioni sulle cessioni di credito effettuate da alcune Banche Finanziatrici a favore di F.I.S.I. S.r.l..

A. Gli accordi di rimodulazione sottoscritti dall'Emittente

Di seguito si indicano i principali termini degli accordi di rimodulazione del debito bancario sottoscritti con quattro Banche Finanziatrici, corrispondente ad un'esposizione pari ad Euro 6.241 mila al 30 settembre 2011. Si rinvia anche alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.

- Unicredit (in Precedenza Banca MB S.p.A.): debito esposto tra i debiti correnti verso banche per Euro 5.635 mila, di cui Euro 1.527 mila in scadenza entro i dodici mesi. La parte rimanente verrà rimborsata in 5 rate semestrali, pari a Euro 822 mila ciascuna, a partire dal 31 dicembre 2012 e termine al 31 dicembre 2014.
- Cariparma, Banca Intesa e BNL: debito complessivo di Euro 607 mila, di cui Euro 120 mila esposti tra i debiti per finanziamenti a breve termine per la parte corrente. La parte rimanente, esposta tra i debiti per finanziamenti a medio lungo termine, per Euro 487 mila, verrà rimborsata in 5 rate semestrali, pari a complessivi Euro 97 ciascuna, a partire dal 31 dicembre 2012 e termine al 31 dicembre 2014.

B. Le cessioni di crediti vantati da Banche Finanziatrici dell'Emittente a favore di F.I.S.I. S.r.l.

Altre Banche Finanziatrici (*Cassa Lombarda S.p.A.*, *Veneto Banca Holding S.c.p.a.*, *Unicredit S.p.A.*), con riferimento alla rimanente parte di esposizione corrispondente a Euro 6.875 mila hanno ceduto i crediti vantati verso la Società, a F.I.S.I. S.r.l., la quale si è resa disponibile ad acquistarli subordinatamente all'ottenimento dell'esenzione dall'obbligo di OPA (condizione avveratasi a seguito dell'approvazione della delibera assembleare del 25 giugno 2011).

I crediti già acquisiti da F.I.S.I. S.r.l. alla Data del Prospetto potranno essere utilizzati in conversione al fine di sottoscrivere l'Aumento di Capitale in Opzione, conformemente a quanto previsto nell'ambito dell'Offerta FISI.

C. Le posizioni debitorie non oggetto di rimodulazione

Alla Data del Prospetto non è ancora stata perfezionata la cessione a F.I.S.I. S.r.l. del credito vantato nei confronti dell'Emittente da *Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.* corrispondente ad Euro 1.156 mila al 30 settembre 2011.

Swap su tassi d interesse

Murge Green Power S.r.l., in seguito alla stipula del contratto di *project financing*, ha previsto la copertura del rischio di tassi di interesse sulla linea *senior* attraverso un contratto di *interest rate swap*. L'iscrizione al suo *fair value*, sulla base delle valutazioni al 30 settembre 2011, esprime un valore *mark to market* pari ad Euro 3.151 mila; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla società è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato. L'analisi sul *fair value* ed i test prospettici e retrospettivi confortano il valore iscritto nel bilancio, nell'apposita riserva di *fair value* nel Patrimonio Netto.

* * * *

Oltre ai debiti verso il sistema bancario sussistono ulteriori posizioni di debito di natura finanziaria.

La posizione debitoria dell'Emittente nei confronti di F.I.S.I. S.r.l. riclassificata tra i “ debiti verso soci e società del Gruppo”.

A partire dal mese di luglio 2011, F.I.S.I. S.r.l. ha effettuato finanziamenti infruttiferi all'Emittente necessari per far fronte ad obbligazioni sociali dell'Emittente stesso. Tali somme potranno essere utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. stessa nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale stesso. La stessa risulta cessionaria di crediti precedentemente vantati da alcune Banche Finanziatrici e da alcuni creditori sociali.

Nella tabella che segue sono riepilogati i versamenti in denaro effettuati da F.I.S.I. S.r.l., i crediti dalla stessa vantati a seguito di acquisti di crediti (a cui dovranno essere aggiunti gli interessi maturati e maturandi a partire dal 1 ottobre 2011 sino alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione stimabili in indicativi Euro 54 mila) e quanto già imputato da F.I.S.I. S.r.l. a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale al 30 settembre 2011 e alla Data del Prospetto.

<i>(valori in Euro)</i>	Totale crediti	Riserva di Patr. Netto in c/futuro aumento cap.soc.	Saldo posizioni creditorie vantate da F.I.S.I.
Crediti bancari acquisiti	6.998.847,00		
Crediti commerciali acquisiti	1.408.933,11		
Totale crediti acquisiti da F.I.S.I.	8.407.780,11	5.703.575,00	2.704.205,11
Versamenti	1.296.425,00	1.296.425,00	
Finanziamenti	7.420.000,00		7.420.000,00
Totale versamenti in denaro	8.716.425,00	1.296.425,00	7.420.000,00
Totale generale al 30 settembre 2011	17.124.205,11	7.000.000,00	10.124.205,11
Finanziamenti erogati dopo il 30 settembre 2011	3.000.000,00		3.000.000,00
Totale generale alla Data del Prospetto	20.124.205,11		13.124.205,11

Ad esito dell'Aumento di capitale in Opzione l'utilizzo di tali crediti per sottoscrivere parzialmente l'aumento di capitale sociale comporterà una riduzione dell'indebitamento finanziario corrente per l'importo su indicato. Per maggior dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.

Posizione debitoria dell'Emittente nei confronti di Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione riclassificata tra i "debiti verso soci e società del Gruppo"

L'Emittente ha inoltre un debito di natura finanziaria nei confronti di Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione che al 30 settembre 2011 ammonta ad Euro 2.092 mila, derivante per Euro 2.043 mila dall'escussione di una garanzia in capo a Fallimento Exeufis stessa e per la parte rimanente da altri debiti di natura finanziaria.

In data 2 settembre 2010 un istituto di credito ha comunicato all'Emittente la risoluzione del rapporto di conto corrente, pari a Euro 2.043 mila. Nel corso del mese di novembre 2010 la banca ha comunicato di aver escusso la garanzia fornita dal Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione per l'intero importo.

In relazione a dette pretese la Società ha avviato formale contestazione con riserva di ogni più opportuno approfondimento ritenendo la pretesa del Fallimento Exeufis in liquidazione illegittima e infondata quantomeno ex art. 2497 c.c.; infatti alcune operazioni che hanno dato origine alla predetta pretesa contabile è stata realizzata dall'allora Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. – società che esercitava attività di direzione e di coordinamento sull'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia in particolare alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.

* * * *

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo K.R.Energy alla data del 30 settembre 2011, estratto dal Resoconto intermedio di gestione del Gruppo K.R.Energy al 30 settembre 2011.

(in migliaia di Euro)	30-set-11
A. Disponibilità liquide	3.474
B. Titoli tenuti a disposizione	-
C. Liquidità (A+B)	3.474
D. Crediti finanziari correnti	291
E. debiti bancari correnti	(5.635)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.110)
G. Altri debiti finanziari correnti	(15.472)
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(24.217)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(20.452)
J. Debiti bancari non correnti	(23.501)
K. Obbligazioni emesse	-
L. Altri crediti (debiti) non correnti	227
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(23.274)
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(43.726)

Per ulteriori informazioni si rinvia in particolare alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 del Prospetto Informativo.

* * * *

Ai fini di completezza si evidenziano le passività correnti scadute, al 30 settembre 2011 che al 30 settembre 2011, a livello consolidato, ammontano ad Euro 22.420 mila corrispondenti al 43% dell'intera esposizione debitoria corrente. Per i dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 Del Prospetto Informativo.

In particolare:

- *Le posizioni debitorie scadute di natura finanziaria, pari a Euro 2.832 mila, sono relative a :*
 - I. un debito verso Banca Monte dei Paschi di Siena, scaduto per Euro 740 mila a fronte di un esposizione complessiva di Euro 1.156 mila. Il debito è relativo ad un contratto di consolidamento del debito sottoscritto nel 2005 è per il quale l'Emittente non è stato in grado di onorare le scadenze a partire dal gennaio 2010. Lo scaduto è relativo a 3 rate semestrali.
 - II. un debito verso Fallimento Exeufis S.p.A: in fallimento per Euro 2.092 mila derivante per Euro 2.043 mila dall'escussione di una garanzia in capo a Fallimento Exeufis stessa. In data 2 settembre

2010 un istituto di credito ha comunicato all'Emittente la risoluzione del rapporto di conto corrente. Nel corso del mese di novembre 2010 la banca ha comunicato di aver escusso la garanzia fornita dal Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione per l'intero importo. Per la parte rimanente per Euro 49 mila a debiti finanziaria di altra natura.

- *Le posizione debitorie scadute di natura non finanziaria, pari a Euro 19.589 mila, sono relative a:*
 - I. *debiti commerciali* per Euro 13.054 mila; di queste Euro 2.784 mila sono relative all'Emittente per le quali nell'ambito del Piano di Risanamento non risultano accordi di rimodulazione del debito. La parte preponderante dello scaduto è relativa a debiti maturati da società controllate per effettuazione di investimenti.
 - II. *altri debiti* per Euro 5.665 mila. Gli stessi sono relativi principalmente a un debito verso Gaetano Tedeschi, ex Presidente di K.R.Energy S.p.A. ed azionista della Società, pari contabilmente a Euro 3.500 mila, oltre ad interessi maturati per Euro 152 mila, derivante dalla cessione del 30,12% del capitale di Gestimm S.r.l. a K.R.Energy S.p.A. per il quale la Società ha avviato contestazioni sulla fondatezza e sugli elementi costitutivi della pretesa creditoria. Per la parte residua afferiscono a compensi maturati da precedenti componenti gli organi di amministrazione e controllo;
 - III. *a debiti verso soci e società del Gruppo* per Euro 2.961 mila. Gli stessi sono relativi principalmente a debiti vantati da Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione per Eur 2.933 mila (di cui Euro 841 mila di natura commerciale) per i quali è stata avviata formale contestazione ritenendo la pretesa del Fallimento Exeufis in liquidazione illegittima e infondata quantomeno ex art. 2497 c.c. in quanto alcune operazioni che hanno dato origine alle pretese contabili sono state realizzate dall'allora Eurinvest Finanza Stabile – società che esercitava attività di direzione e di coordinamento sull'Emittente.

L'integrale esecuzione dell'operazione prevista nell'Offerta FISl, permetterà alla Società di avere a disposizione risorse finanziarie nette pari indicativamente a Euro 19,3 milioni e ridurre l'indebitamento finanziario a breve termine per Euro 13,1 milioni. Nel caso l'Aumento di Capitale in Opzione fosse interamente sottoscritto dagli attuali azionisti le risorse finanziarie, derivanti dalla sottoscrizione dello stesso, sono stimabili in Euro 31,3 milioni, importo determinato dal totale dell'Aumento di Capitale in Opzione al netto della quota di spettanza di F.I.S.I. S.r.l. corrispondente al 20,55%. Per maggiori dettagli inerenti tali proventi netti, determinati tenuto conto della sola quota parte dell'Aumento di Capitale in Opzione che sarà eseguita per cassa si veda la Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

In particolare, la Società potrà ridurre la propria esposizione debitoria grazie all'impegno assunto da F.I.S.I. S.r.l. alla sottoscrizione dell' Aumento di Capitale in Opzione da realizzarsi anche attraverso conversione di crediti già acquisiti da parte di F.I.S.I. S.r.l..

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

L'operazione di cui all'Offerta FISl è stata considerata "operazione con parti correlate" in quanto il Sig. Marco Marengo, è Amministratore Delegato della Società ed è socio accomandatario al 95% di Camarfin s.a.s. di Marco Marengo & C. che partecipa al 100% F.I.S.I. S.p.A., nella quale lo stesso ricopre alla Data del Prospetto la carica di presidente.

Alla data di presentazione dell'Offerta FISl, F.I.S.I. S.p.A. controllava (i) al 100% F.I.S.I. S.r.l., in cui lo stesso Sig. Marco Marengo ricopre la carica di presidente, società titolare – alla Data del Prospetto - di una partecipazione pari al 20,67% del capitale di K.R.Energy e (ii) per il tramite di Widar società fiduciaria e di revisione S.p.A., detiene una partecipazione pari al 55% in MT Holding S.p.A. società a sua volta titolare di una partecipazione pari al 4,35% del capitale di K.R.Energy.

Alla Data del Prospetto F.I.S.I. S.p.A. partecipa al 5% F.I.S.I. S.r.l., la quale, a sua volta è controllata da F.I.S.I. GmbH società di diritto tedesco che ne detiene il 95% e di cui Marco Marengo è socio unico.

F.I.S.I. S.r.l. è anche il soggetto che, nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione si è impegnata alla sottoscrizione dei Diritti di Opzione alla stessa spettanti nonché la sottoscrizione delle Azioni eventualmente

rimaste inoprate sino alla concorrenza dell'intero ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione. Per maggiori informazioni in merito all'Offerta FIS I si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni riguardanti le operazioni con parti correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

3.4 Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

L'Offerta, il cui ammontare è previsto in Euro 39,4 milioni, da cui dovranno essere detratti costi stimati in Euro 200 mila è destinata a dotare la Società delle risorse finanziarie ritenute necessarie per consentire il riequilibrio della situazione finanziaria e patrimoniale sia a livello individuale che di Gruppo. L'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, insieme al perfezionamento degli accordi di riscadenziamento del debito bancario nel medio lungo termine, costituisce un presupposto essenziale a garantire la continuità aziendale per un arco temporale di 12 mesi dalla Data del Prospetto.

Si evidenzia in particolare che il capitale circolante del Gruppo, alla data del 30 settembre 2011 evidenzia un *deficit* di capitale circolante di Euro 34,7 milioni. Dopo tale data e sino alla Data del Prospetto lo stesso non ha subito variazioni significative. Tenuto conto delle esigenze finanziarie per i prossimi 12 mesi (pari a Euro 0,4 milioni), il fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo è stato previsto in Euro 35,1 milioni.

Le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione previsti in Euro 32,4 milioni (tale ammontare non considera l'importo di 7 milioni di Euro già imputato a "*riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale*") non sono sufficienti a coprire il suddetto fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo di Euro 35,1 milioni e, pertanto, a garantire la continuità aziendale per un arco temporale di 12 mesi dalla Data del Prospetto.

Con riferimento a tali risorse si precisa che: (i) nell'ipotesi in cui la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione venga effettuata da parte della sola F.I.S.I. S.r.l. i proventi netti per cassa previsti risulterebbero pari a Euro 19,3 milioni, e le risorse derivanti dalla sottoscrizione mediante l'utilizzo dei crediti a breve termine vantati da F.I.S.I. S.r.l. ammonterebbero ad Euro 13,1 milioni; mentre (ii) nel caso in cui la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione venga effettuata da parte di tutti gli attuali azionisti, i proventi netti per cassa ammonterebbero Euro 31,3 milioni e le risorse derivanti dall'utilizzo di parte dei crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l. per Euro 1,1 milioni.

In ogni caso le risorse finanziarie nette rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione saranno destinate esclusivamente per coprire il suddetto fabbisogno finanziario complessivo del Gruppo di Euro 35,1 milioni ed in particolare per far fronte ai debiti verso fornitori e verso gli altri creditori sociali.

Si precisa che nel caso in cui si dovessero realizzare le condizioni alla base degli accordi di rimodulazione con alcune banche che consentirebbero il pagamento del debito bancario nel medio-lungo periodo secondo le modalità previste da tali accordi ed asseverate nel contesto del Piano di Risanamento (per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1 e nel Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo) si otterrebbe una riduzione del suddetto fabbisogno finanziario per un importo pari ad Euro 4,1 milioni.

CAPITOLO 4

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A.

L'Offerta in Opzione ha ad oggetto massime numero 2.189.369.232 azioni ordinarie K.R. Energy S.p.A. di nuova emissione, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare.

I Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni avranno il codice ISIN IT 0004760762.

Le azioni avranno il codice ISIN IT 0001356887.

Le azioni ordinarie rivenienti dal suddetto Aumento di Capitale in Opzione saranno oggetto di quotazione sul Mercato Telematico Azionario. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

4.2 Legislazione in base alla quale le azioni ordinarie saranno emesse

Le Azioni saranno emesse sulla base della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni saranno nominative e liberamente trasferibili.

Le suddette Azioni saranno assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al Testo Unico della Finanza e relative disposizioni di attuazione.

Le Azioni saranno immesse nel sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.

Alla Data del Prospetto, non esistono altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

4.4 Valuta di emissione

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie K.R.Energy in circolazione alla data della loro emissione e quotate sul MTA. Le suddette Azioni avranno godimento regolare.

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 12.117.154,45, suddiviso in n. 973.052.994 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le azioni ordinarie di K.R.Energy sono nominative e conferiscono ai loro possessori uguali diritti. Ciascuna azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

Per maggiori informazioni si rinvia, in particolare, alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5 e 21.1.7 del Prospetto Informativo.

4.6 Indicazione delle delibere in virtù delle quali le azioni saranno emesse

Le azioni verranno emesse a seguito dell'assunzione della delibera del consiglio di amministrazione della Società del 28 giugno 2011 e del 7 settembre 2011 in esecuzione delle delibere dell'assemblea dell'Emittente del 27 aprile 2010, e del 25 giugno 2011.

Per maggiori informazioni si rinvia, in particolare, alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5 e 21.1.7 del Prospetto Informativo.

4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni

Le Azioni saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno, pertanto, disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile, saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei diritti di opzione e saranno, pertanto, disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Alla Data del Prospetto non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni

Le azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. sono assoggettate alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto previste dal TUF e dalla relativa normativa regolamentare, tra cui, in particolare, il Regolamento Emittenti.

L'esecuzione dell'Offerta FISI era condizionata, in particolare, all'approvazione della stessa da parte dell'assemblea dell'Emittente, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49, comma 1, lettera b, numero 3 (i) del Regolamento Emittenti in modo tale da garantire al Sig. Marco Marengo (che indirettamente controlla sia F.I.S.I. S.r.l. sia MTH S.p.A.), l'esenzione dall'eventuale obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società. Ciò in quanto, nel caso di mancato esercizio da parte dei soci dell'Emittente, in tutto o in parte, dei Diritti di Opzione spettanti in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione, a fronte del suddetto impegno assunto da parte di F.I.S.I. S.r.l. di sottoscrivere le azioni eventualmente rimaste inoperte sino alla concorrenza dell'intero ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione, gli azionisti della Società potranno subire una diluizione della propria partecipazione particolarmente significativa e la partecipazione al capitale sociale dell'Emittente da parte del Sig. Marco Marengo potrebbe superare le soglie previste dall'articolo 106 del Testo Unico.

Tale delibera è stata assunta dall'assemblea del 25 giugno 2011. L'assemblea dell'Emittente – stante lo stato di crisi della Società – ha autorizzato l'operazione prevista nell'Offerta FISI, approvando la stessa con le maggioranze di cui all'articolo 49, comma 1, lettera b) n. 3 (i) del Regolamento Emittenti, ovvero senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dall'acquirente, dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% e pertanto tale delibera ha efficacia esimente dall'obbligo di OPA ai sensi e per gli effetti del medesimo articolo

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni ordinarie dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni e non rappresenta un parere legale. Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi. La Società non provvederà ad

aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute, anche qualora, a seguito di tale modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide. A tal proposito, si segnala che il D.L. n. 138 del 13 agosto 2011 (il “**D.L. 138/2011**”) convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della L. n. 148 del 14 settembre 2011, ha apportato significative modifiche alla disciplina fiscale delle rendite finanziarie, inclusa quella delle azioni della Società. Considerato che il D.L. 138/2011 è stato introdotto di recente, non sono allo stato disponibili chiarimenti e/o interpretazioni ufficiali emessi dall'Amministrazione finanziaria sull'applicazione delle nuove regole; tanto considerato, non si esclude che nel prossimo futuro, l'Amministrazione finanziaria o il legislatore, emettano decreti, circolari, risoluzioni o interpretazioni che possano avere un impatto e/o modificare il trattamento fiscale delle azioni come di seguito descritto.

Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

4.11.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11 del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

A) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta) sono soggetti ad una imposta sostitutiva, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il “DPR 600/1973”); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. L'imposta sostitutiva si applica nella misura del 12,50% sui dividendi percepiti entro il 31 dicembre 2011 e, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 138/2011, nella misura del 20% sui dividendi percepiti dal 1° gennaio 2012.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 TUF, dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 213 del 24 giugno 1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni della Società oggetto della presente offerta.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio, assoggettato all'imposta delle persone fisiche ("IRPEF") nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n.917 del 22 dicembre 1986 ("Tuir"), società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Tuir, da società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lett. a) e b), del Tuir, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati e trust che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (i.e., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società ("IRES") (i.e. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettera c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, primo comma, lettera c) del Tuir, ovvero sia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o

principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(v) Soggetti esenti

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti d IRES sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 27% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.) presso il quale le azioni sono depositate.

(vi) Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.

I dividendi percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (i "**Fondi pensione**") e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. 461/199 (di seguito gli "**O.I.C.V.M.**"), non sono soggette a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

I dividendi percepiti da Fondi pensione concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

A seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legge n. 225 del 29 dicembre 2010, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, dal 1° luglio 2011 (i) gli O.I.C.V.M. non sono più soggetti all'imposta sostitutiva del 12,5% sul risultato maturato della gestione..

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 ("**Fondi Immobiliari**") non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva..

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione per mezzo di una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette in Italia ad alcuna ritenuta né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia attribuibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi degli articoli 27 e 27-ter del DPR 600/1973. A seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 138/2011, dal 1° gennaio 2012, i dividendi distribuiti a soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia attribuibile, saranno soggetti a ritenuta con aliquota del 20%, salva l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni per evitare le doppie imposizioni eventualmente applicabili.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter DPR 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. A seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 138/2011, dal 1° gennaio 2012, la misura della quota rimborsabile

è passata dai 4/9 a 1/4 dell'imposta che si dimostri di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni per evitare le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del DPR 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

La documentazione di cui ai punti sub (a) e (b) deve essere presentata al depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi.

Nell'ipotesi di applicazione della ritenuta "convenzionale" non spetta il rimborso dell'imposta fino a concorrenza dei 4/9 (ovvero di 1/4) di cui al comma 3, ultimo periodo, dell'articolo 27 del DPR 600/1973.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del Tuir al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'articolo 1, comma 68 della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'art. 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di

beneficiare del regime in questione.

(x) *Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del Tuir*

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del Tuir, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale"). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza tra il prezzo di vendita e il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale.

B. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva. L'imposta sostitutiva si applica nella misura del 12,5% sulle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2011 e, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 138/2011, nella misura del 20% sulle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 12,5% (ovvero del 20% dal 1° gennaio 2012) è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c). Ai sensi delle modifiche introdotte dal D.L. 138/2011, le minusvalenze realizzate sino alla data del 31 dicembre 2011, sono portate in diminuzione dalle plusvalenze realizzate successivamente, per una quota pari al 62,5% del loro ammontare.
- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri

soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% (ovvero, dal 1° gennaio 2012, del 20%) è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. A seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 138/2011, le minusvalenze realizzate sino alla data del 31 dicembre 2011, sono portate in diminuzione dalle plusvalenze realizzate successivamente, per una quota pari al 62,5% del loro ammontare.

- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, l'imposta sostitutiva del 12,5% (ovvero, dal 1° gennaio 2012, del 20%) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte e dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. A seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 138/2011, le minusvalenze realizzate sino alla data del 31 dicembre 2011, sono portate in diminuzione dalle plusvalenze realizzate successivamente, per una quota pari al 62,5% del loro ammontare.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii) sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettere a) e b) del Tuir

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettere a) e b), del Tuir, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare. In tale ipotesi, le minusvalenze eventualmente realizzate sono interamente deducibili.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del Tuir, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del Tuir non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella

misura del 95% per cento, sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso delle azioni oggetto della cessione dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione delle azioni oggetto della cessione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del Tuir, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167 del Tuir, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis del Tuir;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del Tuir; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni che soddisfano i requisiti sopra elencati non sono deducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.. In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate mediante cessione di azioni concorrono a formare il valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettera c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.

Le plusvalenze realizzate da Fondi pensione residenti fiscalmente in Italia nonché dagli O.I.C.V.M. sono assoggettate allo stesso regime descritto nel paragrafo relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da tali soggetti.

(vi) Fondi comuni immobiliari

Le plusvalenze realizzate dai Fondi immobiliari sono assoggettate allo stesso regime descritto nel paragrafo relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da tali soggetti.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti che detengono le azioni attraverso una stabile organizzazione in Italia concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società fiscalmente residenti in Italia.

D. Tassa sui contratti di borsa e Imposta di Registro e imposta di bollo

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito nella legge n. 31 del 28 febbraio 2008, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata. Gli atti di cessione di azioni sono soggetti ad imposta di registro nella misura fissa di Euro 168. L'imposta troverà applicazione in termine fisso nel caso in cui i medesimi atti siano stipulati per atto pubblico o mediante scrittura privata autenticata; in caso contrario, l'imposta di registro troverà applicazione (i) in caso di volontaria registrazione; (ii) in caso di enunciazione ai sensi dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 26 aprile 1986; e (iii) nel c.d. caso d'uso.

Infine, si fa presente che l'articolo 23, comma 7, del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, n. 98, come modificato dalla legge di conversione n. 111 del 15 luglio 2011, ha modificato la misura dell'imposta di bollo applicabile alle comunicazioni relative ai depositi di titoli (quali le azioni).

E. Imposta sulle successioni e donazioni

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, ha reintrodotto nell'ordinamento italiano l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'articolo 2 della Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge n. 286 del 2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni, con le seguenti aliquote:

- (i) per i trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta: aliquota del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- (ii) per i trasferimenti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i trasferimenti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

CAPITOLO 5

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L' Offerta in Opzione delle azioni non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta, distinguendo tra gli strumenti finanziari offerti in vendita quelli offerti in sottoscrizione

Le Azioni oggetto dell'Offerta rinviengono dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 27 aprile 2010 e del 25 giugno 2011, emesse a seguito dell'assunzione della delibera del consiglio di amministrazione della Società del 28 giugno 2011 e del 7 settembre 2011.

L'Offerta in Opzione consiste in un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento per Euro 39.408.646,18 migliaia, da liberarsi mediante emissione di massime numero 2.189.369.232 nuove Azioni della Società, senza valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società, al prezzo di offerta di Euro 0,018 cadauna (il **"Prezzo di Offerta"**), nel rapporto di n. 9 Azioni di nuova emissione ogni n. 4 azioni ordinarie possedute.

Per maggiori informazioni sulle suddette delibere si veda la Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5 e 21.1.7 del Prospetto Informativo.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 28 novembre 2011 al 16 dicembre 2011 compresi (il **"Periodo di Offerta"**) tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 15.30 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in borsa dal 28 novembre 2011 al 9 dicembre 2011 compresi.

I Diritti di Opzione hanno il codice ISIN IT 0004760762.

L'adesione all'Offerta dovrà avvenire mediante sottoscrizione di moduli di sottoscrizione appositamente predisposti dagli intermediari specializzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.. Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta una agevole lettura:

(iii) l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente una copia del Prospetto Informativo e

(iv) il richiamo al Capitolo "Fattori di rischio" contenuto nel Prospetto Informativo.

Potranno esercitare il Diritto di Opzione gli azionisti dell'Emittente titolari di azioni ordinarie della Società depositate presso un intermediario autorizzato aderente alla Monte Titoli ed immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

Le adesioni all'Offerta in Borsa sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione, fatta eccezione per i casi previsti dalla legge. Si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.7, del Prospetto Informativo.

Le date definitive di inizio e di chiusura dell'Offerta in Borsa verranno comunque comunicate al pubblico mediante comunicato diffuso ai sensi degli articoli 66 e 89 del Regolamento Emittenti.

A conclusione del Periodo di Offerta, i diritti di opzione non esercitati durante il Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma

3, del codice civile.

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta agli azionisti:

Attività	Data
Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione in Borsa dei diritti di opzione	28 novembre 2011
Ultimo giorno (incluso) di negoziazione in Borsa dei diritti di opzione	9 dicembre 2011
Ultimo giorno (incluso) del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	16 dicembre 2011
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro cinque giorni dalla fine del Periodo di Offerta

La tabella che segue riassume i dati rilevanti dell'Offerta.

Dati rilevanti dell'Offerta in Opzione	
Numero massimo di azioni ordinarie K.R.Energy oggetto dell'Offerta	n. 2.189.369.232
Rapporto di opzione	n. 9 nuove azioni ogni n. 4 azioni ordinarie possedute
Prezzo di offerta per ciascuna azione ordinaria oggetto dell'Offerta in Opzione	Euro 0,018
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale in Opzione	Euro 39.408.646,18
Numero totale di Azioni componenti il capitale sociale dell'emittente post Offerta in Opzione*	3.162.422.226
Capitale sociale di K.R.Energy post Offerta in Opzione *	Euro 39.214.035,60
Percentuale delle Azioni sul capitale sociale dell'Emittente post Offerta in Opzione	69,23%

* Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Offerta in Opzione

Con riferimento alla data di messa disposizione delle azioni si veda quanto indicato al successivo Paragrafo 5.1.8 della Sezione Seconda, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta in Opzione. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi intermediari autorizzati.

5.1.4 Informazioni in merito alla sospensione o revoca dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito del corrispondente avviso presso il Registro delle Imprese di Milano, ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, del codice civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e alla Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante comunicazione ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti, nonché mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso alla Consob.

5.1.5 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione, né è pertanto previsto alcun rimborso dell'ammontare versato a tal fine.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

L'Offerta in Opzione è destinata a tutti i titolari di azioni ordinarie della Società, in proporzione alla partecipazione detenuta da ognuno, nel rapporto di sottoscrizione di n. 9 Azioni in Offerta ogni n. 4 azioni ordinarie possedute.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

5.1.7 Ritiro dell'adesione e/o revoca della sottoscrizione

L'adesione all'Offerta in Opzione è irrevocabile, salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94, comma 7 e dell'art. 95-bis, comma 2 del TUF che prevedono il caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta (ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento Emittenti).

In tale caso, i sottoscrittori che avessero già sottoscritto le Azioni dell'Emittente possono esercitare il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà stabilito nel supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi a decorrere dalla pubblicazione del supplemento al Prospetto informativo.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato tramite il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto a carico del sottoscrittore.

Le Azioni saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo; le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile, saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei diritti di opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta mediante apposito comunicato stampa della Società.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del codice civile e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

Ove si proceda all'Offerta in Borsa, la comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dal termine del periodo di Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati, mediante apposito comunicato stampa della Società.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Lo Statuto della Società non prevede diritti di prelazione sulle azioni ordinarie.

Per quanto riguarda la negoziabilità dei diritti di opzione per la sottoscrizione delle Azioni e il trattamento dei diritti di opzione non esercitati si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.3.

5.2 Piano di ripartizione e assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercato d'offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano, sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di K.R.Energy senza limitazione o esclusione del diritto di opzione, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Altri Paesi.

Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

L'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico). Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni K.R.Energy con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, o a persone che K.R.Energy o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni K.R.Energy per conto di detti titolari.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni e i relativi Diritti di Opzione, non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone o Australia o negli Altri Paesi.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere gli strumenti finanziari dell'Emittente

F.I.S.I. S.r.l., come previsto nell'Offerta FISI, ha assunto l'impegno ad esercitare i Diritti di Opzione ad essa spettanti impegnandosi alla sottoscrizione delle Azioni eventualmente rimaste inoperte sino alla concorrenza dell'intero ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione. Tale impegno non è assistito da garanzia. (Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.2).

A fini di completezza, si segnala che in data 2 maggio 2011 F.I.S.I. S.r.l. ha effettuato un versamento in "*conto futuro aumento di capitale*" dell'ammontare di Euro 796 mila e, successivamente, ha effettuato un ulteriore versamento di Euro 500 mila. Dette somme, unitamente ad una parte dei crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l., il tutto per complessivi Euro 7 milioni, sono state imputate, al 30 giugno 2011, a "*riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale*" e saranno utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale stesso.

A partire da mese di luglio 2011, F.I.S.I. S.r.l. ha effettuato finanziamenti infruttiferi all'Emittente per Euro 10,4 milioni necessari per far fronte ad obbligazioni sociali dell'Emittente stesse e a seguito di acquisti di debiti scaduti da parte alcune Banche Finanziatrici, risulta creditrice per Euro 2,7 milioni. Tali somme potranno essere utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale stesso.

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro azionista, né alcun membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale ha espresso alcuna determinazione in ordine alla

sottoscrizione delle Azioni loro spettanti in opzione, in relazione alle azioni dagli stessi possedute, né è pervenuto al consiglio di amministrazione alcun altro impegno di sottoscrizione.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

In considerazione della natura dell'Offerta, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle azioni.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione di azioni verrà effettuata ai rispettivi clienti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

5.2.5 Sovrallocazione e Greenshoe

La presente disposizione non trova applicazione all'Offerta.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta, pari ad Euro 0,018 per Azione, è stato determinato dal consiglio di amministrazione in data 7 settembre 2011 ad un valore superiore rispetto al patrimonio netto dell'Emittente.

Il valore del patrimonio netto dell'Emittente per azione, desunto dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 di K.R.Energy S.p.A., oggetto di revisione contabile limitata, ed approvata lo scorso 4 agosto 2011, è il seguente:

Patrimonio netto di K.R.Energy S.p.A. al 30.06.2011	Numero azioni emesse	Valore del Patrimonio netto per azione
€ 14.223.309,91	973.052.994	€ 0,01462

Il Prezzo di Offerta è stato determinato, verificato anche il rapporto tra la capitalizzazione di altre società quotate operanti nel medesimo settore dell'Emittente, ed il loro patrimonio netto, applicando uno sconto rispetto al prezzo ufficiale del titolo risultante ad una data prossima antecedente a quella della deliberazione. Il Prezzo di Offerta è stato inoltre determinato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente, tenuto conto delle condizioni di mercato prevalenti, dei corsi di borsa delle azioni rilevati in prossimità del 6 settembre 2011, nonché della prassi di mercato per operazioni simili e dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta risulta già determinato alla Data del Prospetto e pertanto non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

5.3.3 Limitazione al diritto di prelazione o al diritto di opzione

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile e pertanto non è prevista alcuna limitazione ai diritti di opzione spettanti agli azionisti.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti

Fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente, per quanto consta all'Emittente, i membri degli organi amministrativi, direzione, vigilanza, principali dirigenti o persone affiliate non hanno acquistato azioni dell'Emittente ad un prezzo differente dal Prezzo di Offerta.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile, non esiste un responsabile del collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

La raccolta delle adesioni all'Offerta avverrà presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli.

5.4.3 Data di stipula dell'impegno di sottoscrizione e garanzia

L'impegno di cui al precedente Paragrafo 5.4.3 è stato assunto in data 23 maggio 2011 ed accettato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 24 maggio 2011.

CAPITOLO 6

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati di quotazione

Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario.

Le Azioni saranno ammesse automaticamente alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario, al pari delle azioni ordinarie K.R.Energy attualmente in circolazione.

L'Aumento di Capitale in Opzione prevede l'emissione di un numero massimo di 2.189.369.232 Azioni che rappresentano una quota percentuale massima superiore al 10% del numero di azioni della Società della stessa classe già ammesse alla negoziazione. Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti, la Società non è esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto di quotazione e quindi il Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione delle Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1, del Prospetto Informativo.

6.2 Altri mercati in cui le azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati

Alla Data del Prospetto, le azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato.

6.3 Altre operazioni relative a strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato

Contestualmente all'Offerta o in prossimità della stessa non sono previste operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa o anche di altre categorie rispetto a quella oggetto dell'Offerta medesima, oltre a quelle indicate nel presente Prospetto Informativo.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

La presente disposizione non trova applicazione all'Offerta.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricato.

CAPITOLO 7

POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionisti venditori

Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente. Pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società ed il Gruppo, si fa espressamente rinvio ai dati ed alle informazioni forniti nel Prospetto Informativo.

7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

In considerazione della natura dell'operazione, la presente disposizione non trova applicazione.

7.3 Accordi di lock-up

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni.

CAPITOLO 8

SPESE LEGATE ALL'OPERAZIONE

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

I proventi derivanti dall'Offerta in Opzione, assumendo l'integrale sottoscrizione della stessa, sono previsti in Euro 39,4 milioni tenuto conto dell'impegno assunto da F.I.S.I. S.r.l. nell'Offerta FISI. Si ricorda che Euro 7 milioni, derivanti da versamenti e acquisti di crediti effettuati da F.I.S.I. S.r.l. stessa sono già stati imputati a "*riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale*" e saranno utilizzati da F.I.S.I. S.r.l. nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale stesso. F.I.S.I. S.r.l., alla Data del Prospetto, risulta inoltre creditore della Società a breve termine – oltre a quanto già imputato a "*riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale*" – per un ammontare corrispondente ad Euro 13,1 milioni derivante dall'acquisto di crediti da parte di alcuni creditori sociali (per Euro 2,7 milioni) e dai versamenti sopra indicati (Euro 10,4 milioni). Dette somme potranno essere utilizzate nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale stesso.

Si stima che le spese relative all'Offerta potrebbero ammontare a circa Euro 200 mila e saranno sostenute da K.R.Energy.

CAPITOLO 9

DILUIZIONE

Trattandosi di aumento di capitale in opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, non sono previsti effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale ove tutti gli azionisti della Società decidessero di aderirvi, sottoscrivendo interamente e liberando le azioni corrispondenti in relazione ai Diritti di Opzione ad essi spettanti.

Al contrario, nel caso di mancato esercizio da parte degli azionisti dell'Emittente dei Diritti di Opzione spettanti in relazione al suddetto aumento di capitale, a fronte dell'impegno assunto da parte di F.I.S.I. S.r.l., mediante l'Offerta FISI, di sottoscrivere le azioni eventualmente rimaste inoptrate sino alla concorrenza dell'intero ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione, gli azionisti della Società potranno subire una diluizione della propria partecipazione particolarmente significativa tenuto conto della misura dell'attuale capitale sociale di K.R.Energy e dell'ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione. A fronte di tale diluizione potenziale, il Sig. Marco Marengo – alla Data del Prospetto amministratore delegato della Società, che indirettamente detiene una partecipazione al capitale sociale di K.R.Energy pari al 24,88% – potrebbe giungere a detenere una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'articolo 106 del Testo Unico. Ciò, in ogni caso, a fronte della delibera assunta da parte dell'assemblea della Società tenutasi in data 25 giugno 2011, non comporterà – stante lo stato di crisi dell'Emittente – la promozione da parte del Sig. Marco Marengo di alcuna offerta pubblica di acquisto. Per i dettagli relativi all'ottenimento da parte del Sig. Marco Marengo dell'esenzione dall'obbligo di OPA si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

In tale scenario, ad esito dell'Aumento di Capitale in Opzione, la diluizione del mercato potrebbe ammontare al 69,23% e la partecipazione dallo stesso Sig. Marengo detenuta nel capitale sociale dell'Emittente ammonterebbe al 76,89%. F.I.S.I. S.r.l. deterrebbe direttamente il 75,56% del capitale sociale della Società.

A fini di completezza informativa si ricorda che la Società ha emesso 97.734.664 *Warrant* i cui i portatori possono richiedere di sottoscrivere, in qualunque momento sino al giorno 30 giugno 2012, termine finale compreso, azioni ordinarie della Società in ragione di 1 (una) azione ordinaria priva del valore nominale per ogni *Warrant* presentato per l'esercizio (i "**Warrant**"). Allo stato risultano in circolazione 97.732.554 *Warrant*. Nel caso di integrale esercizio dei *Warrants* in circolazione – ed emissione delle relative azioni di compendio – ad esito dell'aumento di capitale di cui sopra ed assumendo che l'unico sottoscrittore sia F.I.S.I. S.r.l., la diluizione del mercato potrebbe ammontare al 67,16% e la partecipazione detenuta dal Sig. Marengo nel capitale sociale dell'Emittente ammonterebbe al 74,58%. F.I.S.I. S.r.l. deterrebbe direttamente il 73,29% del capitale sociale della Società.

Per informazioni sugli effetti dell'Aumento di Capitale in Opzione sull'azionariato dell'Emittente, si faccia altresì riferimento alla Sezione Prima, Capitolo, 18 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 10

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti nominati nella Sezione Seconda

Nella Sezione Seconda non sono menzionati consulenti legati all'emissione delle Azioni.

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata da parte della Società di Revisione.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Nella Sezione Seconda non vi sono pareri o relazioni redatte da esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Nella Sezione Seconda non sono contenute informazioni provenienti da terzi.

10.5 Appendici

Sono allegate al Prospetto Informativo le seguenti appendici:

- Relazione di Deloitte & Touche S.p.A. relativa all'attività di revisione contabile per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 dell'Emittente;
- Relazione di Deloitte & Touche S.p.A. relativa all'attività di revisione contabile per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 dell'Emittente;
- Relazione di Deloitte & Touche S.p.A. relativa all'attività di revisione contabile per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 dell'Emittente;
- Relazione di Deloitte & Touche S.p.A. relativa all'attività di revisione contabile limitata per il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2011 dell'Emittente.

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

APPENDICI

Relazione di Deloitte & Touche S.p.A. relativa all'attività di revisione contabile per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 dell'Emittente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

**Agli Azionisti della
K.R.ENERGY S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della K.R.Energy S.p.A. (già Kaitech S.p.A.), (di seguito anche la "Capogruppo") e sue controllate ("Gruppo K.R.Energy" o anche il "Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2008, oggetto di approvazione in data 27 marzo 2009 da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che ha approvato modifiche ed integrazioni rispetto ad una precedente versione del predetto bilancio approvata dagli Amministratori stessi in data 12 marzo 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come descritto nelle note illustrative, gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 6 giugno 2008. Tali modifiche si sono rese necessarie al fine di esporre anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 i costi ed i ricavi relativi alla società Gruppo Pro S.p.A. e sue partecipate, società controllate fino al 18 dicembre 2008, in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto di attività operative cessate", così come richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 5. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note illustrative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

3. A nostro giudizio il bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo K.R.Energy per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti più ampiamente rappresentati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative:

- a) Nel corso dell'esercizio in esame, il Gruppo ha sostenuto significative perdite che al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 14.074 migliaia. Dette perdite, sommate alle perdite portate a nuovo, pari ad Euro 1.572 migliaia, ammontano complessivamente ad Euro 15.646 migliaia.

Nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative gli Amministratori hanno descritto le azioni intraprese per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati, al soddisfacimento degli impegni assunti ed al riequilibrio della situazione finanziaria tenuto altresì conto della fase di *start up* delle attività del Gruppo. Le azioni intraprese in via principale sono rappresentate sia da un'operazione di sottoscrizione di *warrant* in base alla quale si prevede che il Gruppo reperisca risorse finanziarie per complessivi Euro 11,7 milioni circa, sia dal progettato aumento di capitale, approvato dall'Assemblea dei soci, tenutasi in data 15 gennaio 2009, che prevede l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del c.c., della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del c.c., sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 150 milioni.

A tale riguardo gli Amministratori hanno evidenziato che sussiste una rilevante incertezza circa il completamento del programma di aumento di capitale secondo le suddette modalità, che potrebbe far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

In tale contesto gli Amministratori hanno indicato le iniziative, già assunte o che potranno essere assunte nel breve periodo, in ragione delle quali ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato.

- b) Nella relazione sulla gestione gli Amministratori hanno indicato le diverse operazioni straordinarie effettuate nell'esercizio in conseguenza delle quali i dati riferiti al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 non risultano immediatamente comparabili con quelli desumibili dal bilancio al 31 dicembre 2007 del Gruppo, presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge. Si fa pertanto rinvio a quanto descritto nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, in cui sono riportati gli effetti di tali operazioni straordinarie ed in cui i dati dell'esercizio 2008 sono stati raccordati, ove possibile, con quelli del 2007.
5. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 1, del c.c., la Capogruppo ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy non si estende a tali dati.

6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-*bis*, lettera d), del D.Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Cocco
Socio

Milano, 28 marzo 2009

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

**Agli Azionisti della
K.R.ENERGY S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della K.R.Energy S.p.A. (già Kaitech S.p.A.), (di seguito anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2008, oggetto di approvazione in data 27 marzo 2009 da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, che ha approvato modifiche ed integrazioni rispetto ad una precedente versione del predetto bilancio approvata dagli Amministratori stessi in data 12 marzo 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2008.
3. A nostro giudizio il bilancio separato della K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della K.R.Energy S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio separato al 31 dicembre 2008, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti più ampiamente rappresentati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative:

- a) Nel corso dell'esercizio in esame, la Società ha sostenuto significative perdite che al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 13.257 migliaia. Dette perdite, sommate alle perdite portate a nuovo, pari ad Euro 11 migliaia, ammontano complessivamente ad Euro 13.268 migliaia.

Nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative gli Amministratori hanno descritto le azioni intraprese per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati al soddisfacimento degli impegni assunti ed al riequilibrio della situazione finanziaria. Le azioni intraprese in via principale sono rappresentate sia da un'operazione di sottoscrizione di *warrant* in base alla quale si prevede che la Società reperisca risorse finanziarie per complessivi Euro 11,7 milioni circa, sia dal progettato aumento di capitale, approvato dall'Assemblea dei soci, tenutasi in data 15 gennaio 2009, che prevede l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del c.c., della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del c.c., sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 150 milioni.

A tale riguardo gli Amministratori hanno evidenziato che sussiste una rilevante incertezza circa il completamento del programma di aumento di capitale secondo le suddette modalità, che potrebbe far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

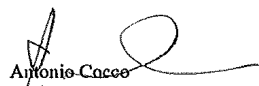
In tale contesto gli Amministratori hanno indicato le iniziative, già assunte o che potranno essere assunte nel breve periodo, in ragione delle quali ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato.

- b) Nella relazione sulla gestione gli Amministratori hanno indicato le diverse operazioni straordinarie effettuate nell'esercizio in conseguenza delle quali i dati riferiti al bilancio separato al 31 dicembre 2008 non risultano immediatamente comparabili con quelli desumibili dal bilancio al 31 dicembre 2007 della Società, presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge. Si fa pertanto rinvio a quanto descritto nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, in cui sono riportati gli effetti di tali operazioni straordinarie ed in cui i dati dell'esercizio 2008 sono stati raccordati, ove possibile, con quelli del 2007.

5. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 1, del c.c., la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. non si estende a tali dati.

6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-*bis*, lettera d), del D.Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio separato della K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Cocco
Socio

Milano, 28 marzo 2009

**Relazione di Deloitte & Touche S.p.A. relativa all'attività di revisione contabile per il bilancio chiuso
al 31 dicembre 2009 dell'Emittente**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58
(ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39)**

**Agli Azionisti della
K.R.ENERGY S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della K.R.Energy S.p.A., (di seguito anche la "Capogruppo") e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo K.R.Energy" o il "Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati o della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2008. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente e alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2008, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le nostre relazioni di revisione rispettivamente in data 28 marzo 2009 ed in data 6 giugno 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa, presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

*Arcata Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
Roma Torino Treviso Verona*

Sede Legale: Via Ioriona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale Euro 10.320.220,00 i.r.l.
Codice Iscrizione Registro delle Imprese di Milano: 01019550166 - R.E.A. di Milano: 1770733
Iscritta alla IF 03019550166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu

3. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il Gruppo K.R.Energy ha sostenuto perdite complessivamente pari ad Euro 46.208 migliaia (Euro 14.074 migliaia nel precedente esercizio) che hanno ridotto il patrimonio netto consolidato ad Euro 47.262 migliaia. Al 31 dicembre 2009 l'indebitamento finanziario netto ammonta ad Euro 41.293 migliaia e le linee di credito disponibili risultano completamente utilizzate, con debiti scaduti verso fornitori e mancati rimborsi delle rate scadute dei finanziamenti in essere; nel mese di gennaio 2010 un istituto di credito ha comunicato la revoca degli affidamenti concessi, pari ad Euro 4.750 migliaia. Inoltre, in un contesto in cui l'azionista di riferimento Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ha in corso un piano di ristrutturazione del proprio debito bancario ex art. 67 comma 3, lett. d) Legge Fallimentare e non ha fatto fronte agli impegni di sostegno finanziario dallo stesso assunti, una serie di iniziative perseguite dagli Amministratori nel corso del 2009 con l'intento di reperire risorse sotto forma di capitale o finanziamenti per il Gruppo K.R.Energy, nonché con riferimento a singoli progetti di sviluppo, hanno avuto esito parziale o non si sono concretizzate, con evidenti conseguenze sull'operatività del Gruppo, sui suoi piani di sviluppo e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009.

Gli Amministratori, nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, descrivono i principali elementi che caratterizzano la situazione di difficoltà finanziaria in cui versa il Gruppo e le problematiche che lo stesso incontra nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alla gestione ordinaria e allo sviluppo delle iniziative di investimento; reperimento di risorse per il quale sussiste al momento la massima incertezza. Gli Amministratori illustrano altresì le caratteristiche del nuovo piano operativo per l'esercizio 2010, approvato in data 18 gennaio 2010, e le iniziative che hanno come obiettivo il ripristino di condizioni di equilibrio finanziario tali da consentire al Gruppo di proseguire nel piano degli investimenti, la cui realizzabilità dipende, oltre che dal raggiungimento di accordi di rimodulazione dei debiti, dall'ottenimento di nuove linee di credito e dal perfezionarsi delle operazioni di aumento di capitale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata in seduta straordinaria per il giorno 27 aprile 2010 in prima convocazione e, ove occorra, per il giorno 30 aprile 2010 in seconda convocazione. Gli Amministratori riferiscono che al verificarsi di queste condizioni potrebbe riprendere la normale operatività del Gruppo.

Con riferimento ai citati aumenti di capitale gli Amministratori hanno proposto all'Assemblea un aumento scindibile a pagamento per complessivi massimi Euro 60 milioni destinato in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 Codice Civile ed un aumento scindibile a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 Codice Civile, nei limiti complessivi massimi di Euro 40 milioni, che in termini di importo andrà a sostituire parzialmente il sopracitato aumento di capitale destinato in opzione agli attuali azionisti. Per quanto riguarda in particolare il prospettato aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 Codice Civile, gli Amministratori hanno sottolineato, anche mediante apposite comunicazioni al mercato, i seguenti aspetti, rilevanti anche al fine del suo perfezionamento:

- All'esito delle ricerche di nuovi partner industriali, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le manifestazioni di interesse ricevuto concedendo un'esclusiva ad una proposta valida sino al 26 aprile 2010 pervenuta dall'ing. Gaetano Tedeschi, attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione o socio di K.R.Energy S.p.A., e da FISI S.p.A., holding di un gruppo industriale già operante nel settore energetico. Tale proposta, che verrebbe eseguita per il tramite di un veicolo partecipato dagli stessi offerenti, prevede un aumento di capitale pari a circa Euro 20 milioni.

- Il perfezionamento di tale operazione, oltre ad essere caratterizzato dalle incertezze insite in ogni aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, presuppone il verificarsi, tra l'altro, delle seguenti condizioni:
 - stipula di un piano di rimodulazione dei debiti in essere, che ne preveda il rimborso nel medio/lungo termine;
 - definizione di accordi di finanziamento con il sistema bancario per la concessione di nuove linee di credito ipotizzate per circa Euro 20 -- 25 milioni;
 - espletamento delle attività di *due diligence* con risultati soddisfacenti per i potenziali investitori;
 - nomina della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, con riflessi sul patto parasociale in essere tra l'attuale azionista di riferimento Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ed Encap S.r.l..

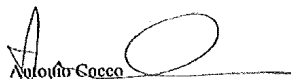
L'insieme delle circostanze precedentemente riportate, più ampiamente descritte dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, hanno indotto gli Amministratori stessi a ritenere che sussistano rilevanti incertezze che possono comportare dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le relative incertezze, gli Amministratori indicano di avere predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 in base ai principi applicabili in condizioni di continuità aziendale, ritenendo che sussista la ragionevole aspettativa che le azioni intraprese siano realizzabili e che pertanto il Gruppo possa reperire adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività operativa in un prevedibile futuro. Gli Amministratori segnalano peraltro che il venir meno dei presupposti di continuità aziendale potrebbe comportare una modifica ai criteri di valutazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, con possibili rilevanti svalutazioni.

Quanto sopra descritto, o segnatamente (i) le incertezze che caratterizzano l'effettivo concretizzarsi degli aumenti di capitale prospettati, (ii) la mancanza di elementi idonei a far ritenere che tutte le condizioni necessarie al perfezionamento dell'aumento di capitale di cui alla proposta precedentemente descritta, valida sino al 26 aprile 2010 e da attuarsi per il tramite di un costituendo veicolo, possano essere realizzate secondo le modalità e i tempi previsti, (iii) gli esiti parziali o negativi che hanno caratterizzato le iniziative, perseguite nel recente passato dagli Amministratori, intese a reperire risorse finanziarie sotto forma di capitale o di finanziamenti, (iv) le condizioni finanziarie ed operative in cui versa il Gruppo e (v) la circostanza che l'azionista di riferimento non sia stato in grado di far fronte agli impegni di sostegno finanziario a suo tempo assunti, evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2009.

4. A causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2009.
5. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 1, del Codice Civile, la Capogruppo ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy non si estende a tali dati.

6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza con il bilancio consolidato della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Cocco
Socio

Milano, 9 aprile 2010



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58
(ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39)**

**Agli Azionisti della
K.R.ENERGY S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dallo relativo note illustrative, della K.R.Energy S.p.A., (di seguito anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio separato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuato dagli Amministratori.

La revisione contabile sul bilancio separato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2009.

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Venezia Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.000.000 i.v.
Codice fiscale/registro delle imprese/Albania: 03649550166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03649550166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu

3. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 K.R.Energy S.p.A. ha sostenuto perdite complessivamente pari ad Euro 46.699 migliaia (Euro 13.257 migliaia nel precedente esercizio) che hanno ridotto il patrimonio netto ad Euro 51.726 migliaia. Al 31 dicembre 2009 l'indebitamento finanziario netto ammonta ad Euro 1.690 migliaia (Euro 41.293 migliaia a livello del Gruppo K.R.Energy) e le linee di credito disponibili risultano completamente utilizzate, con debiti scaduti verso fornitori e mancati rimborsi delle rate scadute dei finanziamenti in essere; nel mese di gennaio 2010 un istituto di credito ha comunicato la revoca degli affidamenti concessi, pari ad Euro 4.750 migliaia. Inoltre, in un contesto in cui l'azionista di riferimento Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ha in corso un piano di ristrutturazione del proprio debito bancario ex art. 67 comma 3, lett. d) Legge Fallimentare o non ha fatto fronte agli impegni di sostegno finanziario dallo stesso assunti, una serie di iniziative perseguite dagli Amministratori nel corso del 2009 con l'intento di reperire risorse sotto forma di capitale e finanziamenti per K.R.Energy S.p.A., nonché con riferimento a singoli progetti di sviluppo, hanno avuto esito parziale o non si sono concretizzate, con evidenti conseguenze sull'operatività della Società, sui suoi piani di sviluppo e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009.

Gli Amministratori, nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, descrivono i principali elementi che caratterizzano la situazione di difficoltà finanziaria in cui versa la Società e le problematiche che lo stesso incontra nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alla gestione ordinaria e allo sviluppo delle iniziative di investimento; reperimento di risorse per il quale sussiste al momento la massima incertezza. Gli Amministratori illustrano altresì le caratteristiche del nuovo piano operativo per l'esercizio 2010, approvato in data 18 gennaio 2010, e le iniziative che hanno come obiettivo il ripristino di condizioni di equilibrio finanziario tali da consentire alla Società di proseguire nel piano degli investimenti, la cui realizzabilità dipende, oltre che dal raggiungimento di accordi di rimodulazione dei debiti, dall'ottenimento di nuove linee di credito e dal perfezionarsi delle operazioni di aumento di capitale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata in seduta straordinaria per il giorno 27 aprile 2010 in prima convocazione e, ove occorra, per il giorno 30 aprile 2010 in seconda convocazione. Gli Amministratori riferiscono che al verificarsi di queste condizioni potrebbe riprendere la normale operatività della Società.

Con riferimento ai citati aumenti di capitale gli Amministratori hanno proposto all'Assemblea un aumento scindibile a pagamento per complessivi massimi Euro 60 milioni destinato in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 Codice Civile ed un aumento scindibile a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 Codice Civile, nei limiti complessivi massimi di Euro 40 milioni, che in termini di importo andrà a sostituire parzialmente il sopracitato aumento di capitale destinato in opzione agli attuali azionisti. Per quanto riguarda in particolare il prospettato aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 Codice Civile, gli Amministratori hanno sottolineato, anche mediante apposite comunicazioni al mercato, i seguenti aspetti, rilevanti anche al fine del suo perfezionamento:

- All'esito delle ricerche di nuovi partner industriali, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le manifestazioni di interesse ricevute concedendo un'esclusiva ad una proposta valida sino al 26 aprile 2010 pervenuta dall'ing. Gustavo Tedeschi, attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio di K.R.Energy S.p.A., e da FISI S.p.A., holding di un gruppo industriale già operante nel settore energetico. Tale proposta, che verrebbe eseguita per il tramite di un veicolo partecipato dagli stessi offerenti, prevede un aumento di capitale pari a circa Euro 20 milioni.

- Il perfezionamento di tale operazione, oltre ad essere caratterizzato dalle incertezze insite in ogni aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, presuppone il verificarsi, tra l'altro, delle seguenti condizioni:
 - stipula di un piano di rimodulazione dei debiti in essere, che ne preveda il rimborso nel medio/lungo termine;
 - definizione di accordi di finanziamento con il sistema bancario per la concessione di nuove linee di credito ipotecate per circa Euro 20 – 25 milioni;
 - espletamento delle attività di *due diligence* con risultati soddisfacenti per i potenziali investitori;
 - nomina della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, con riflessi sul patto parasociale in essere tra l'attuale azionista di riferimento Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ed Encap S.r.l..

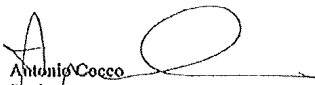
L'insieme delle circostanze precedentemente riportate, più ampiamente descritte dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative del bilancio separato al 31 dicembre 2009, hanno indotto gli Amministratori stessi a ritenere che sussistano rilevanti incertezze che possono comportare dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le relative incertezze, gli Amministratori indicano di avere predisposto il bilancio separato al 31 dicembre 2009 in base ai principi applicabili in condizioni di continuità aziendale, ritenendo che sussista la ragionevole aspettativa che le azioni intraprese siano realizzabili o che pertanto la Società possa reperire adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività operativa in un prevedibile futuro. Gli Amministratori segnalano peraltro che il venir meno dei presupposti di continuità aziendale potrebbe comportare una modifica ai criteri di valutazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, con possibili rilevanti svalutazioni.

Quanto sopra descritto, e segnatamente (i) le incertezze che caratterizzano l'effettivo concretizzarsi degli aumenti di capitale prospettati, (ii) la mancanza di elementi idonei a far ritenere che tutte le condizioni necessarie al perfezionamento dell'aumento di capitale di cui alla proposta precedentemente descritta, valida sino al 26 aprile 2010 e da attuarsi per il tramite di un costituendo veicolo, possano essere realizzate secondo le modalità e i tempi previsti, (iii) gli esiti parziali o negativi che hanno caratterizzato le iniziative, perseguite nel recente passato dagli Amministratori, intese a reperire risorse finanziarie sotto forma di capitale o di finanziamenti, (iv) le condizioni finanziarie ed operative in cui versa la Società e (v) la circostanza che l'azionista di riferimento non sia stato in grado di far fronte agli impegni di sostegno finanziario a suo tempo assunti, evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2009.

4. A causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2009.

5. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 1, del Codice Civile, K.R.Energy S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. non si estende a tali dati.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza con il bilancio separato della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Cocco
Socio

Milano, 9 aprile 2010

**Relazione di Deloitte & Touche S.p.A. relativa all'attività di revisione contabile per il bilancio chiuso
al 31 dicembre 2010 dell'Emittente**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39
EMESSA IN SOSTITUZIONE DELLA PRECEDENTE RELAZIONE DATATA 28 APRILE
2011 A SEGUITO DELLE MODIFICHE ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E ALLE
NOTE ILLUSTRATIVE APPORTATE IN DATA 24 MAGGIO 2011**

**Agli Azionisti della
K.R.ENERGY S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della K.R.Energy S.p.A., (di seguito anche la “Capogruppo”) e sue controllate (di seguito anche il “Gruppo K.R.Energy” o il “Gruppo”) chiuso al 31 dicembre 2010, oggetto di approvazione in data 24 maggio 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che ha deliberato di apportare modifiche ed integrazioni rispetto ad una precedente versione del predetto bilancio approvata dagli Amministratori stessi in data 28 aprile 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2009. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente e alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2009, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le nostre relazioni di revisione rispettivamente in data 9 aprile 2010 ed in data 28 marzo 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa, presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

3. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Gruppo K.R.Energy ha sostenuto perdite pari ad Euro 37.589 migliaia (Euro 45.357 migliaia nel precedente esercizio) che hanno ridotto il patrimonio netto consolidato ad Euro 11.035 migliaia e che rendono necessari i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile per la Capogruppo K.R.Energy S.p.A. Al 31 dicembre 2010 l'indebitamento finanziario netto ammonta ad Euro 33.203 migliaia e le linee di credito disponibili risultano completamente utilizzate, con debiti scaduti verso fornitori e mancati rimborsi delle rate scadute dei finanziamenti in essere.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

Gli Amministratori, nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, descrivono i principali elementi che caratterizzano la situazione di tensione finanziaria in cui versa il Gruppo K.R.Energy e le problematiche che la stessa continua a incontrare nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie per far fronte sia alla gestione ordinaria sia allo sviluppo delle iniziative di investimento, da cui l'andamento del Gruppo stesso per gli esercizi futuri è strettamente condizionato.

Gli Amministratori segnalano che le condizioni per continuare a operare nel presupposto della continuità aziendale si basano, oltre a quanto più ampiamente evidenziato dagli stessi nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" della relazione sulla gestione, cui si fa rinvio, sull'ipotesi che la Capogruppo (i) riesca a reperire sufficienti risorse finanziarie rivenienti dall'operazione di aumento di capitale sociale deliberata dall'Assemblea degli azionisti tenutasi lo scorso 27 aprile 2010, risorse necessarie, tra l'altro, a far fronte alle proprie obbligazioni, in parte scadute; (ii) perfezioni in via definitiva con i principali creditori sociali (*in primis* gli istituti di credito) accordi che prevedano la rimodulazione dei debiti da breve a medio-lungo termine, e (iii) dia corso a operazioni di cessione di autorizzazioni necessarie a consentire lo sviluppo di altri progetti di investimento in comparti di attività sino ad oggi non esplorati dal Gruppo, come quelli delle energie di origine idroelettrica e geotermica. Al verificarsi di queste condizioni, fondamentali per assicurare la continuità aziendale, secondo gli Amministratori potrebbe riprendere la normale operatività del Gruppo, restando peraltro necessaria l'erogazione di nuovi finanziamenti per la realizzazione degli investimenti programmati. A giudizio degli Amministratori, l'avveramento di queste condizioni consentirebbe alla Capogruppo di reperire sufficienti risorse finanziarie per far fronte alle proprie obbligazioni sociali per un arco di almeno dodici mesi.

In relazione all'esecuzione della prevista operazione di aumento di capitale, essendo scaduta una precedente offerta pervenuta da MT Holding S.p.A., controllata da F.I.S.I S.p.A., la Capogruppo ha ricevuto una prima offerta in data 7 aprile 2011 da parte di F.I.S.I S.p.A. e F.I.S.I S.r.l. principalmente condizionata all'accoglimento da parte di CONSOB dell'istanza di esenzione dall'obbligo di OPA ai sensi dell'art. 49 comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti vigente all'epoca della richiesta. A seguito dell'entrata in vigore in data 2 maggio 2011 della modifica dell'art. 49 del Regolamento Emittenti – così come richiamato dalla CONSOB nella sua risposta del 19 maggio 2011 alla istanza di esenzione d'OPA – che rinvia la materia alla decisione delle minoranze in sede assembleare, l'Assemblea della Capogruppo tenutasi in data 20 maggio 2011 ha deliberato di soprassedere alla discussione ed all'approvazione dei punti all'ordine del giorno, sia della parte ordinaria che della parte straordinaria, fra i quali l'approvazione del bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2010 e della situazione economica e patrimoniale del Gruppo K.R.Energy al 31 marzo 2011.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ricevuto in data 23 maggio 2011 una nuova offerta da parte della sola F.I.S.I S.r.l., che è stata accettata dal Consiglio stesso in data 24 maggio 2011 ed a seguito della quale il medesimo Consiglio ha provveduto ad apportare le necessarie modifiche ed integrazioni alla relazione sulla gestione ed alle note illustrative assumendo nuove delibere sul bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2010.

Con riferimento alla nuova offerta, i cui termini e condizioni sono più ampiamente descritti nella relazione sulla gestione, gli Amministratori indicano che la stessa prevede l'impegno da parte di F.I.S.I S.r.l. a sottoscrivere l'aumento di capitale per la quota di sua spettanza, oltre alla quota che dovesse rimanere inopata, fino alla somma massima di Euro 38,2 milioni, da realizzarsi anche attraverso compensazione di crediti già acquisiti e/o da acquisire da parte di F.I.S.I S.p.A. o F.I.S.I S.r.l., ed è peraltro subordinata all'approvazione dell'operazione da parte dell'Assemblea con conseguente esenzione dall'obbligo di OPA ai sensi dell'art 49, comma 1 lettera b) n. 3 (i) del Regolamento Emittenti così come modificato dalla delibera CONSOB n. 17731 entrata in vigore in data 2 maggio 2011, oltre che all'esito positivo di altre delibere assembleari meglio specificate

nella relazione sulla gestione e riguardanti l'approvazione del bilancio, dei provvedimenti ex art. 2446 Codice Civile, della proroga del termine finale di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale in opzione ai sensi dell'art. 2441 Codice Civile e modifica dell'art. 26 dello statuto societario.

Gli Amministratori precisano che, secondo quanto indicato nell'offerta di F.I.S.I. S.r.l., le condizioni precedentemente indicate dovranno verificarsi entro e non oltre il 25 giugno 2011 e che ove ciò non avvenisse l'offerta dovrà intendersi priva di ogni efficacia e la Capogruppo dovrà cercare soluzioni alternative per far fronte al proprio stato di crisi.

Gli Amministratori riferiscono inoltre nella relazione sulla gestione che l'esecuzione della nuova offerta consentirà alla Capogruppo di reperire le risorse finanziarie necessarie per realizzare il piano di risanamento approvato dal Consiglio di Amministrazione ed asseverato ai sensi dell'art. 67, comma 3 lett. d) Legge Fallimentare (L.F.) da un professionista esterno indipendente ed informano che le risorse finanziarie di cui dispone attualmente il Gruppo e quelle previste in entrata, escludendo quelle rinvenienti dal previsto aumento di capitale, sono sufficienti per far fronte alla gestione corrente e ad impegni non più procrastinabili per ulteriori tre mesi dalla data di approvazione del bilancio consolidato, nel presupposto che il rimborso dell'attuale esposizione debitoria scaduta avvenga nell'ambito della procedura ex art. 67 comma 3, lettera d) L.F., e si realizzi la cessione dei crediti previsti nell'ambito dell'offerta di investimento formulata prima da F.I.S.I. S.p.A. e F.I.S.I. S.r.l. in data 7 aprile 2011 e successivamente da F.I.S.I. S.r.l. con offerta del 23 maggio 2011. A tale riguardo in data 2 maggio 2011 F.I.S.I. S.r.l. ha provveduto ad effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale di Euro 796 migliaia a supporto delle esigenze a breve termine della Capogruppo.

In tale contesto, gli Amministratori evidenziano, come già avvenuto con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 e con riferimento alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010, che in relazione all'esecuzione della prevista operazione di aumento di capitale nonché al perfezionarsi degli accordi di cessione di crediti a favore di F.I.S.I. S.p.A. o di F.I.S.I. S.r.l. (di cui già realizzati Euro 5.424 migliaia oltre ad interessi) e degli accordi con gli istituti di credito, i cui termini e condizioni sono descritti nella relazione sulla gestione, sussistono significative incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le relative incertezze, gli Amministratori indicano di avere predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 in base ai principi applicabili in condizioni di continuità aziendale, ritenendo che sussista la ragionevole probabilità che tutte le azioni intraprese siano realizzabili e che pertanto il Gruppo possa reperire adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività operativa in un prevedibile futuro. Gli Amministratori segnalano peraltro che il venir meno dei presupposti di continuità aziendale potrebbe comportare una modifica ai criteri di valutazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, con possibili nuove ulteriori rilevanti svalutazioni.

Quanto sopra descritto e segnatamente (i) le incertezze che caratterizzano l'effettivo concretizzarsi dell'aumento di capitale deliberato con l'Assemblea del 27 aprile 2010, (ii) la mancanza di elementi ad oggi idonei a far ritenere che le condizioni necessarie al perfezionamento dell'aumento di capitale di cui all'offerta di F.I.S.I. S.r.l. possano realizzarsi secondo le modalità e i tempi previsti, ed in particolare che si verifichino entro e non oltre il 25 giugno 2011 una serie di condizioni sospensive elencate nell'offerta del 23 maggio 2011 e legate alle assunzioni delle delibere poste all'ordine del giorno della prossima Assemblea degli azionisti (iii) l'incertezza in ordine all'accettazione in via definitiva da parte degli istituti di credito delle proposte di accordo per la rimodulazione dei debiti del Gruppo in relazione all'avverarsi di diverse condizioni a cui tali accordi sono sottoposti, quali la realizzazione dell'aumento di capitale sociale nell'ambito della procedura prevista dall'art. 67 L.F. e l'ottenimento dell'esenzione OPA (iv) gli esiti parziali o negativi che hanno caratterizzato le iniziative, perseguite nel recente passato dagli Amministratori,

intese a reperire risorse finanziarie sotto forma di capitale o di finanziamenti, (v) le condizioni finanziarie ed operative in cui versa il Gruppo e la necessità di pervenire a una ristrutturazione del debito ex art 67 L. F., evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010.

4. A causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010.
5. In data 28 aprile 2011 avevamo emesso la nostra relazione sul bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010 in cui dichiaravamo l'impossibilità di esprimere un giudizio su tale bilancio a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze sulla continuità aziendale. La presente relazione è emessa in sostituzione della nostra precedente relazione a seguito delle modifiche alla relazione sulla gestione e alle note illustrative, richiamate al precedente paragrafo 3., apportate dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2011 per tener conto dell'intervenuta inefficacia dell'originaria offerta di aumento di capitale di F.I.S.I. S.p.A. e F.I.S.I. S.r.l. a seguito del mutato scenario normativo relativo ai termini di esenzione dall'OPA, richiamato nel citato provvedimento CONSOB del 19 maggio 2011, e della conseguente nuova offerta pervenuta alla Capogruppo da parte di F.I.S.I. S.r.l. in data 23 maggio 2011.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Cocco
Socio

Milano, 28 aprile 2011
salvo per quanto indicato nei paragrafi 1., 3. e 5., la cui data è 1 giugno 2011

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39
EMESSA IN SOSTITUZIONE DELLA PRECEDENTE RELAZIONE DATATA 28 APRILE
2011 A SEGUITO DELLE MODIFICHE ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E ALLE
NOTE ILLUSTRATIVE APPORTATE IN DATA 24 MAGGIO 2011**

**Agli Azionisti della
K.R.ENERGY S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della K.R.Energy S.p.A., (di seguito anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2010, oggetto di approvazione in data 24 maggio 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione, che ha deliberato di apportare modifiche ed integrazioni rispetto ad una precedente versione del predetto bilancio approvata dagli Amministratori stessi in data 28 aprile 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio separato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2010.

3. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 K.R.Energy S.p.A. ha sostenuto perdite pari ad Euro 40.507 migliaia (Euro 46.699 migliaia nel precedente esercizio) che hanno ridotto il patrimonio netto ad Euro 12.987 migliaia e che rendono necessari i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Al 31 dicembre 2010 l'indebitamento finanziario netto ammonta ad Euro 4.236 migliaia e le linee di credito disponibili risultano completamente utilizzate, con debiti scaduti verso fornitori e mancati rimborsi delle rate scadute dei finanziamenti in essere.

Gli Amministratori, nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, descrivono i principali elementi che caratterizzano la situazione di tensione finanziaria in cui versa K.R.Energy S.p.A. e le problematiche che la stessa continua a incontrare nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie per far fronte sia alla gestione ordinaria sia allo sviluppo delle iniziative di investimento, da cui l'andamento della Società stessa per gli esercizi futuri è strettamente condizionato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.376.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

Gli Amministratori segnalano che le condizioni per continuare a operare nel presupposto della continuità aziendale si basano, oltre a quanto più ampiamente evidenziato dagli stessi nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" della relazione sulla gestione, cui si fa rinvio, sull'ipotesi che la Società (i) riesca a reperire sufficienti risorse finanziarie rivenienti dall'operazione di aumento di capitale sociale deliberata dall'Assemblea degli azionisti tenutasi lo scorso 27 aprile 2010, risorse necessarie, tra l'altro, a far fronte alle proprie obbligazioni, in parte scadute; (ii) perfezioni in via definitiva con i principali creditori sociali (*in primis* gli istituti di credito) accordi che prevedano la rimodulazione dei debiti da breve a medio-lungo termine, e (iii) dia corso a operazioni di cessione di autorizzazioni necessarie a consentire lo sviluppo di altri progetti di investimento in comparti di attività sino ad oggi non esplorati dalla Società, come quelli delle energie di origine idroelettrica e geotermica. Al verificarsi di queste condizioni, fondamentali per assicurare la continuità aziendale, secondo gli Amministratori potrebbe riprendere la normale operatività della Società, restando peraltro necessaria l'erogazione di nuovi finanziamenti per la realizzazione degli investimenti programmati. A giudizio degli Amministratori, l'avveramento di queste condizioni consentirebbe alla Società di reperire sufficienti risorse finanziarie per far fronte alle proprie obbligazioni sociali per un arco di almeno dodici mesi.

In relazione all'esecuzione della prevista operazione di aumento di capitale, essendo scaduta una precedente offerta pervenuta da MT Holding S.p.A., controllata da F.I.S.I. S.p.A., la Società ha ricevuto una prima offerta in data 7 aprile 2011 da parte di F.I.S.I. S.p.A. e F.I.S.I. S.r.l. principalmente condizionata all'accoglimento da parte di CONSOB dell'istanza di esenzione dall'obbligo di OPA ai sensi dell'art. 49 comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti vigente all'epoca della richiesta. A seguito dell'entrata in vigore in data 2 maggio 2011 della modifica dell'art. 49 del Regolamento Emittenti – così come richiamato dalla CONSOB nella sua risposta del 19 maggio 2011 alla istanza di esenzione d'OPA – che rinvia la materia alla decisione delle minoranze in sede assembleare, l'Assemblea della Società tenutasi in data 20 maggio 2011 ha deliberato di soprassedere alla discussione ed all'approvazione dei punti all'ordine del giorno, sia della parte ordinaria che della parte straordinaria, fra i quali l'approvazione del bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2010 e della situazione economica e patrimoniale di K.R.Energy S.p.A. al 31 marzo 2011.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione della Società ha ricevuto in data 23 maggio 2011 una nuova offerta da parte della sola F.I.S.I. S.r.l., che è stata accettata dal Consiglio stesso in data 24 maggio 2011 ed a seguito della quale il medesimo Consiglio ha provveduto ad apportare le necessarie modifiche ed integrazioni alla relazione sulla gestione ed alle note illustrative assumendo nuove delibere sul bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2010.

Con riferimento alla nuova offerta, i cui termini e condizioni sono più ampiamente descritti nella relazione sulla gestione, gli Amministratori indicano che la stessa prevede l'impegno da parte di F.I.S.I. S.r.l. a sottoscrivere l'aumento di capitale per la quota di sua spettanza, oltre alla quota che dovesse rimanere inoptata, fino alla somma massima di Euro 38,2 milioni, da realizzarsi anche attraverso compensazione di crediti già acquisiti e/o da acquisire da parte di F.I.S.I. S.p.A. o F.I.S.I. S.r.l., ed è peraltro subordinata all'approvazione dell'operazione da parte dell'Assemblea con conseguente esenzione dall'obbligo di OPA ai sensi dell'art. 49, comma 1 lettera b) n. 3 (i) del Regolamento Emittenti così come modificato dalla delibera CONSOB n. 17731 entrata in vigore in data 2 maggio 2011, oltre che all'esito positivo di altre delibere assembleari meglio specificate nella relazione sulla gestione e riguardanti l'approvazione del bilancio, dei provvedimenti ex art. 2446 Codice Civile, della proroga del termine finale di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale in opzione ai sensi dell'art. 2441 Codice Civile e modifica dell'art. 26 dello statuto societario.

Gli Amministratori precisano che, secondo quanto indicato nell'offerta di F.I.S.I. S.r.l., le condizioni precedentemente indicate dovranno verificarsi entro e non oltre il 25 giugno 2011 e che ove ciò non avvenisse l'offerta dovrà intendersi priva di ogni efficacia e la Società dovrà cercare soluzioni alternative per far fronte al proprio stato di crisi.

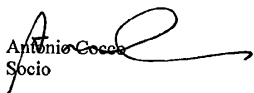
Gli Amministratori riferiscono inoltre nella relazione sulla gestione che l'esecuzione della nuova offerta consentirà alla Società di reperire le risorse finanziarie necessarie per realizzare il piano di risanamento approvato dal Consiglio di Amministrazione ed asseverato ai sensi dell'art. 67, comma 3 lett. d) Legge Fallimentare (L.F.) da un professionista esterno indipendente ed informano che le risorse finanziarie di cui dispone attualmente la Società e quelle previste in entrata, escludendo quelle rinvenienti dal previsto aumento di capitale, sono sufficienti per far fronte alla gestione corrente e ad impegni non più procrastinabili per ulteriori tre mesi dalla data di approvazione del bilancio separato, nel presupposto che il rimborso dell'attuale esposizione debitoria scaduta avvenga nell'ambito della procedura ex art. 67 comma 3, lettera d) L.F., e si realizzi la cessione dei crediti previsti nell'ambito dell'offerta di investimento formulata prima da F.I.S.I. S.p.A. e F.I.S.I. S.r.l. in data 7 aprile 2011 e successivamente da F.I.S.I. S.r.l. con offerta del 23 maggio 2011. A tale riguardo in data 2 maggio 2011 F.I.S.I. S.r.l. ha provveduto ad effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale di Euro 796 migliaia a supporto delle esigenze a breve termine della Società.

In tale contesto, gli Amministratori evidenziano, come già avvenuto con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 e con riferimento alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010, che in relazione all'esecuzione della prevista operazione di aumento di capitale nonché al perfezionarsi degli accordi di cessione di crediti a favore di F.I.S.I. S.p.A. o di F.I.S.I. S.r.l. (di cui già realizzati Euro 5.424 migliaia oltre ad interessi) e degli accordi con gli istituti di credito, i cui termini e condizioni sono descritti nella relazione sulla gestione, sussistono significative incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le relative incertezze, gli Amministratori indicano di avere predisposto il bilancio separato al 31 dicembre 2010 in base ai principi applicabili in condizioni di continuità aziendale, ritenendo che sussista la ragionevole probabilità che tutte le azioni intraprese siano realizzabili e che pertanto la Società possa reperire adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività operativa in un prevedibile futuro. Gli Amministratori segnalano peraltro che il venir meno dei presupposti di continuità aziendale potrebbe comportare una modifica ai criteri di valutazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, con possibili nuove ulteriori rilevanti svalutazioni.

Quanto sopra descritto e segnatamente (i) le incertezze che caratterizzano l'effettivo concretizzarsi dell'aumento di capitale deliberato con l'Assemblea del 27 aprile 2010, (ii) la mancanza di elementi ad oggi idonei a far ritenere che le condizioni necessarie al perfezionamento dell'aumento di capitale di cui all'offerta di F.I.S.I. S.r.l. possano realizzarsi secondo le modalità e i tempi previsti, ed in particolare che si verifichino entro e non oltre il 25 giugno 2011 una serie di condizioni sospensive elencate nell'offerta del 23 maggio 2011 e legate alle assunzioni delle delibere poste all'ordine del giorno della prossima Assemblea degli azionisti, (iii) l'incertezza in ordine all'accettazione in via definitiva da parte degli istituti di credito delle proposte di accordo per la rimodulazione dei debiti della Società in relazione all'avverarsi di diverse condizioni a cui tali accordi sono sottoposti, quali la realizzazione dell'aumento di capitale sociale nell'ambito della procedura prevista dall'art. 67 L.F. e l'ottenimento dell'esenzione OPA (iv) gli esiti parziali o negativi che hanno caratterizzato le iniziative, perseguite nel recente passato dagli Amministratori, intese a reperire risorse finanziarie sotto forma di capitale o di finanziamenti, (v) le condizioni finanziarie ed operative in cui versa la Società e la necessità di pervenire a una ristrutturazione del debito ex art. 67 L. F., evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2010.

4. A causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2010.
5. In data 28 aprile 2011 avevamo emesso la nostra relazione sul bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2010 in cui dichiaravamo l'impossibilità di esprimere un giudizio su tale bilancio a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze sulla continuità aziendale. La presente relazione è emessa in sostituzione della nostra precedente relazione a seguito delle modifiche alla relazione sulla gestione e alle note illustrative, richiamate al precedente paragrafo 3., apportate dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2011 per tener conto dell'intervenuta inefficacia dell'originaria offerta di aumento di capitale di F.I.S.I. S.p.A. e F.I.S.I. S.r.l. a seguito del mutato scenario normativo relativo ai termini di esenzione dall'OPA, richiamato nel citato provvedimento CONSOB del 19 maggio 2011, e della conseguente nuova offerta pervenuta alla Società da parte di F.I.S.I. S.r.l. in data 23 maggio 2011.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Cecchi
Socio

Milano, 28 aprile 2011

salvo per quanto indicato nei paragrafi 1., 3. e 5., la cui data è 1 giugno 2011

Relazione di Deloitte & Touche S.p.A. relativa all'attività di revisione contabile limitata per il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2011 dell'Emittente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
K.R. ENERGY S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della posizione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del risultato economico, dal prospetto del risultato economico complessivo, dal prospetto dei flussi di cassa, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative di K.R.Energy S.p.A. (di seguito anche la "Società") e controllate (di seguito anche il "Gruppo K.R.Energy" o il "Gruppo") al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori di K.R.Energy S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato in occasione della revisione contabile completa del bilancio consolidato di fine esercizio, la revisione contabile limitata non è stata condotta al fine di esprimere un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti del bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'esercizio precedente. Come descritto nelle note illustrative, gli Amministratori hanno risposto i dati comparativi relativi al primo semestre dell'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso la nostra relazione in data 13 agosto 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi del primo semestre dell'esercizio precedente e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della nostra relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

Arcena Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano 11 02049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

Per quanto riguarda i dati patrimoniali relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 1 giugno 2011 che indicava l'impossibilità a esprimere un giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze relative al presupposto della continuità aziendale.

3. Il Gruppo K.R.Energy ha chiuso il semestre al 30 giugno 2011 con una perdita consolidata pari a Euro 7.547 migliaia, che ha ridotto il patrimonio netto consolidato a Euro 11.041 migliaia; alla medesima data l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 34.016 migliaia e le linee di credito disponibili risultano completamente utilizzate, a fronte di debiti scaduti verso fornitori e mancati rimborsi delle rate scadute dei finanziamenti in essere.

Gli Amministratori, nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, descrivono i principali elementi che caratterizzano la situazione di tensione finanziaria in cui versa il Gruppo K.R.Energy e le problematiche che lo stesso continua a incontrare nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie per far fronte sia alla gestione ordinaria sia allo sviluppo delle iniziative di investimento, da cui l'andamento del Gruppo stesso per gli esercizi futuri è strettamente condizionato.

Gli Amministratori segnalano che le condizioni per continuare a operare nel presupposto della continuità aziendale si basano, oltre a quanto più ampiamente evidenziato dagli stessi nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" della relazione finanziaria semestrale, cui si fa rinvio, sull'ipotesi che la Società (i) riesca a reperire sufficienti risorse finanziarie rivenienti dall'operazione di aumento di capitale sociale deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2010, risorse necessarie, tra l'altro, a far fronte alle proprie obbligazioni, in parte scadute; (ii) prosegua nella definizione di accordi con i principali creditori sociali (escluso le banche finanziatrici con le quali sono già stati definiti i relativi accordi) che prevedano la rimodulazione dei debiti da breve a medio-lungo termine, (iii) dia corso a operazioni di cessione di autorizzazioni necessarie a consentire lo sviluppo di altri progetti di investimento in comparti di attività sino ad oggi non esplorati dal Gruppo, come quelli delle energie di origine idroelettrica e geotermica, e (iv) ottenga nei tempi e modalità ipotizzate nel piano le autorizzazioni a realizzare gli impianti fotovoltaici e le risorse necessarie a finanziare gli stessi. Al verificarsi di queste condizioni, fondamentali per assicurare la continuità aziendale, secondo gli Amministratori potrebbe riprendere la normale operatività del Gruppo. A giudizio degli Amministratori, l'avveramento di queste condizioni consentirebbe alla Società di reperire sufficienti risorse finanziarie per far fronte alle proprie obbligazioni sociali per un arco di almeno dodici mesi.

In tale contesto, gli Amministratori evidenziano, com'è già avvenuto con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, che sussistono significative incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le relative incertezze, gli Amministratori indicano di avere predisposto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 in base ai principi applicabili in condizioni di continuità aziendale, ritenendo che sussista la ragionevole probabilità che tutte le azioni intraprese siano realizzabili, in particolare quella che riguarda il previsto aumento del capitale con riferimento al quale la Società ha ricevuto l'offerta di F.I.S.I. S.r.l. descritta nella relazione semestrale, e che pertanto il Gruppo possa reperire adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività operativa in un prevedibile futuro. Al riguardo gli Amministratori segnalano che F.I.S.I. S.r.l. ha effettuato versamenti sia in conto futuro aumento di capitale sia a titolo di finanziamento dell'ammontare di complessivi Euro 3.796 migliaia ed ha acquistato crediti vantati verso la Società da fornitori ed istituti di credito per complessivi Euro 8.368 migliaia oltre ad interessi maturandi alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, e che tali somme potranno essere

utilizzate da F.I.S.I. S.r.l. nel contesto dell'aumento di capitale sociale a titolo di sottoscrizione dell'aumento stesso. In particolare alla data del 30 giugno 2011, come meglio specificato nella relazione finanziaria semestrale, parte dei crediti vantati da F.I.S.I. S.r.l., per finanziamenti effettuati e acquisto di crediti precedente vantati verso la Società da istituti di credito, per un importo di Euro 7 milioni sono stati imputati a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale. Gli Amministratori segnalano peraltro che il venir meno dei presupposti di continuità aziendale potrebbe comportare una modifica ai criteri di valutazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, con possibili nuove ulteriori rilevanti svalutazioni.

Quanto sopra descritto, oltre agli altri profili di incertezza riportati nella relazione finanziaria al 30 giugno 2011, e segnatamente (i) le incertezze che caratterizzano l'effettivo concretizzarsi dell'aumento di capitale deliberato con l'Assemblea del 27 aprile 2010 secondo le modalità e i tempi previsti, (ii) l'incertezza in ordine all'accettazione in via definitiva da parte dei principali creditori sociali (escluso le banche finanziatrici con le quali sono già stati definiti i relativi accordi) delle proposte di accordo per la rimodulazione dei debiti del Gruppo in relazione all'avverarsi di diverse condizioni a cui tali accordi sono sottoposti, quali la realizzazione dell'aumento di capitale sociale nell'ambito della procedura prevista dall'art. 67 L.F. (iii) gli esiti parziali o negativi che hanno caratterizzato le iniziative, perseguite nel recente passato dagli Amministratori, intese a reperire risorse finanziarie sotto forma di capitale o di finanziamenti, (iv) le condizioni finanziarie ed operative in cui versa il Gruppo e la necessità di rispettare gli impegni assunti nell'ambito del piano di ristrutturazione del debito ex art 67 L.F., (v) le incertezze circa il rispetto dei tempi e modalità ipotizzate nel piano di risanamento con riferimento all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie a realizzare gli investimenti previsti e delle risorse finanziarie da destinare allo sviluppo dei progetti, evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo K.R. Energy al 30 giugno 2011.

4. Sulla base di quanto svolto, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo K.R. Energy al 30 giugno 2011 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Cosco
Socio

Milano, 9 agosto 2011